

Parte seconda - N. 70

Anno 48

5 aprile 2017

N. 91

Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

21 MARZO 2017, N. 114 : Programma di iniziative per la partecipazione 2017 (L.R. 3/2010). (Proposta della Giunta regionale in data 17 febbraio 2017, n. 179).....4

ATTI DI INDIRIZZO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

RISOLUZIONE - Oggetto n. 2147 - Risoluzione per impegnare la Giunta a porre in essere azioni affinché il Governo si attivi per acquisire le risorse messe a disposizione dalle istituzioni comunitarie in materia di educazione alimentare, sostenendola ulteriormente quale strumento per la promozione di stili di vita sani. A firma dei Consiglieri: Bessi, Campedelli, Zoffoli, Soncini, Rossi Nadia, Marchetti Francesca, Bagnari, Serri, Paruolo, Montalti, Caliandro, Rontini, Tarasconi, Molinari.....9

RISOLUZIONE - Oggetto n. 4089 - Risoluzione per esprimere la ferma condanna per le offese rivolte, durante una manifestazione svoltasi a Reggio Emilia in ricordo dei Martiri delle foibe e dell'esodo giuliano-dalmata. A firma del Consigliere: Foti10

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

14 MARZO 2016, N. 329: Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di incremento della capacità di macinazione di semi oleosi (preparazione ed estrazione) ed adeguamento relative utilities in Via Baiona, 203, Comune di Ravenna presentato da Bunge Italia SpA10

27 FEBBRAIO 2017, N. 199: Progetti regionali 2014/2015 (D.G.R. n. 1195/2015). Enti di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale. Interventi ECEN 01, ECEN 02, ECEN 03 E ECEN 05. Proroga dei termini di conclusione 11

6 MARZO 2017, N. 235: Accordo di programma per la realizzazione del progetto di riqualificazione centro storico di San Piero in Bagno. Proroga del termine di fine lavori.....12

13 MARZO 2017, N. 257: Approvazione ed applicazione dell'opzione semplificata di cui all'art. 68, paragrafo 2 del Regolamento n. 1303/2013 per la determinazione dei costi per il personale connessi all'attuazione delle operazioni 12

13 MARZO 2017, N. 263: Approvazione schema del protocollo di intesa tra Regione Emilia-Romagna e HERA SpA per la collaborazione in materia di protezione civile14

13 MARZO 2017, N. 264: Approvazione dell'Avviso per la concessione di contributi a sostegno di interventi rivolti ai giovani promossi dalle Unioni di Comuni e dai Comuni capoluogo di provincia non inclusi in Unioni. Obiettivi, azioni prioritarie, criteri di spesa e procedure per l'anno 2017 (L.R. n. 14/2008 "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni" artt. 35, 40, 44 e 47 - Spesa corrente.....37

13 MARZO 2017, N. 272: Riduzione delle liste di attesa per i ricoveri chirurgici programmati nella regione Emilia-Romagna64

13 MARZO 2017, N. 281: Modifiche ai criteri e modalità per l'erogazione dei contributi previsti dall'art. 27 della L.R. 21 dicembre 2012, n. 21..... 78

13 MARZO 2017, N. 284: D.M. 454/2001. Modalità operative per il rilascio dell'assegnazione di carburante agricolo e per l'esecuzione dei controlli da parte dell'Amministrazione regionale e attuazione della deliberazione n. 956/2016 in merito all'attività di assegnazione provvisoria da parte dei CAA.....89

13 MARZO 2017, N. 286: Patti di solidarietà territoriale. Anno 2017. Definizione criteri e modalità per la distribuzione degli spazi finanziari97

13 MARZO 2017, N. 289: Trasferimento di risorse finanziarie a favore dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile. Concorso finanziario ai sensi art.li 8, 9 e 10 L.R. 1/2005 finalizzato a fronteggiare situazioni di emergenza in atto nel territorio regionale e contestuale parziale rettifica delle precedenti D.G.R. n. 1257 del 1/8/2016 e n. 1746 del 24/10/2016 con stralcio di interventi.....109

20 MARZO 2017, N. 308: Piano di Azione Ambientale - Progetti regionali 2014-2015. Riorganizzazione servizi di raccolta rifiuti urbani finalizzato all'applicazione della tariffa puntuale nel comune di Bologna. Ente attuatore HERA S.P.A.. Proroga termini 122

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DECRETI DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

16 MARZO 2017 N. 717: Domanda prot. n. CR/56376/2016 del 21/10/2016, presentata da PIERRE di Rubizzani Anna Luisa e C. SNC, ai sensi dell'Ordinanza 57/2012 e ss.mm. Rigoletto istanza..... 122

16 MARZO 2017 N. 726: Domanda prot. n. CR/23322/2016

del 29/4/2016, presentata da MIRAMEDIA SRL, ai sensi dell'Ordinanza 57/2012 e ss.mm. Rigo istanza..... 122

16 MARZO 2017 N. 727: Domanda Prot. n. CR-23383-2016 del 29 aprile 2016 presentata dalla società Banca Privata Leasing S.P.A., con sede legale nel Comune di Reggio Emilia (RE), ai sensi dell'Ordinanza n. 57/2012 e ss.mm.ii. Rigo istanza 122

20 MARZO 2017, N. 757: Domanda prot. n. CR/23610/2016 del 30/4/2016, presentata da Distribuzione Tessile SRL, ai sensi dell'Ordinanza 57/2012 e ss.mm. Rigo istanza 123

20 MARZO 2017, N. 758: Domanda prot. n. CR/23475/2016 del 29/4/2016, presentata da Nadia SPA, ai sensi dell'Ordinanza 57/2012 e ss.mm. Rigo istanza 123

23 MARZO 2017, N. 850: Domanda Prot. n. CR-58302-2016 del 28 ottobre 2016 presentata dalla società Ferrovie Emilia-Romagna S.R.L., con sede legale nel Comune di Ferrara (FE), ai sensi dell'Ordinanza n. 57/2012 e ss.mm.ii. Rigo istanza..... 123

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

3 MARZO 2017, N. 3155: Conferimento di incarico dirigenziale ad interim presso la Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente. Ulteriore proroga..... 124

17 MARZO 2017, N. 4023: Conferimento di incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative presso la Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente 125

17 MARZO 2017, N. 4041: PSR 2014-2020 Regione Emilia-Romagna. Misura 08, Tipo operazione 8.5.01 "Investimenti diretti ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali". Approvazione graduatoria annualità 206. Rettifica determina n. 2000 del 2/3/2017 127

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA

24 MARZO 2017, N. 4443: Nomina componenti Nucleo di valutazione per le candidature pervenute a valere sull'Invito di cui all'Allegato 1) della DGR n. 1744/2016..... 157

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO DELLA MONTAGNA

2 MARZO 2017, N. 3053: Settimo aggiornamento dell'elenco delle Imprese in possesso dei requisiti richiesti per l'iscrizione all'Albo delle Imprese Forestali della Regione Emilia-Romagna..... 158

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO

16 FEBBRAIO 2017, N. 2082: Approvazione degli elenchi "RFC - EPV - EAPQ" in attuazione delle DGR. 70/2014, n. 1467/2007, n. 1499/2014 e n. 1666/2016. Autorizzazione a ricoprire i ruoli previsti dal SRFC..... 191

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE AGRICOLE ED AGROALIMENTARI

3 MARZO 2017, N. 3219: R.R. 17/2003 - Integrazioni al punto

10 dell'allegato A della determinazione 19019 del 28 novembre 2016..... 207

9 MARZO 2017, N. 3517: Reg. (UE n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Bando unico regionale tipi di operazione 6.1.01 e 4.1.02 (Pacchetto Giovani 2015) di cui alla deliberazione n. 864/2015. Ulteriore rettifica graduatoria unica regionale di cui alle determinazioni n. 7733 del 12/05/2016 e n. 8000 del 18/05/2016 211

20 MARZO 2017, N. 4112: Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Misura 4 - Tipo Operazione 4.4.02 "Prevenzione danni da fauna" - Focus Area 4A - Bando unico regionale anno 2016 - Delibera Giunta regionale n. 1219/2016 e successive modifiche ed integrazioni - Approvazione graduatoria unica regionale..... 225

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO

13 MARZO 2017, N. 3737: Prescrizioni fitosanitarie relative alla movimentazione degli alveari per il controllo del colpo di fuoco batterico nella regione Emilia-Romagna. Anno 2017..... 248

14 MARZO 2017, N. 3784: Definizione delle zone delimitate per Crisicoccus Pini nella regione Emilia-Romagna e misure per il contenimento delle infestazioni. Anno 2017 251

21 MARZO 2017, N. 4232: Variazione dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs 19/08/2005; D.M. 12/11/2009; iscrizione al RUP; rilascio del passaporto impresa: Zardi F.Ili Società agricola s.s. - Aut. n. 2669 258

21 MARZO 2017, N. 4233: Variazione dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: Il Campo Società agricola Aut. n. 4223 258

21 MARZO 2017, N. 4234: Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: Kolaj Aleksander - Aut. n. 4233..... 258

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI

17 MARZO 2017, N. 4088: Pubblicazione dell'elenco dei siti facenti parte dell'anagrafe dei siti inquinati della regione Emilia-Romagna 259

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA

10 MARZO 2017, N. 3573: Decreto MIPAAF 7 aprile 2015, art. 3 Primi acquirenti di latte bovino: riconoscimento e iscrizione all'albo acquirenti tenuto nel SIAN della ditta "Il Re Srl", cancellazione dall'albo acquirenti tenuto nel SIAN della ditta "Soc. Agr. I Bernardi SS di Lago Pio e Vettori Nicoletta", modifica della determinazione n. 1101 del 30 gennaio 2017..... 264

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE, DEL LAVORO E DELLA CONOSCENZA

23 MARZO 2017, N. 4337: Finanziamento parziale operazioni presentate a valere sull'invito di cui all'allegato 1) della

D.G.R. n. 1200/2016 e approvate con D.G.R. n.33 del 23/1/2017 - Accertamento entrate265

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO LOCALE INTEGRATO

21 MARZO 2017, N. 4237: Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014-2020 - Misura 6 - Tipo di Operazione 6.4.02 "Diversificazione attività agricole con impianti per la produzione di energia da fonti alternative" - Approvazione graduatoria domande ammissibili -272

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

15 MARZO 2017, N. 3908: Progetto di variante nuova perimetrazione di area a rischio frana (art.12) in provincia di Forlì-Cesena, Comune di Borghi, località Tribola - Piano stralcio per il rischio idrogeologico dei Bacini Regionali Romagnoli - Titolo III Assetto idrogeologico279

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Budrio (BO). Approvazione di variante al Piano Strutturale comunale (PSC), al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) ed al Piano Operativo Comunale (POC) e approvazione Tavola dei Vincoli. Articoli 32, 33, 34, e 19, L.R. 24 marzo 2000, n. 20.....279

Comune di Casina (RE). Approvazione del Piano della luce in modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE). Art. 2, L.R. 19/2003; Art. 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20279

Comune di Lesignano de' Bagni (PR). Approvazione di variante al Piano strutturale comunale (PSC). Art. 32 bis, L.R. 24 marzo 2000, n. 20.....279

Comune di Lesignano de' Bagni (PR). Approvazione di modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE). Art. 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20.....280

Comune di Noceto (PR) - Approvazione di variante al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) 2016-2. Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20.....280

Comune di Ravenna (RA) - Approvazione di modifica al vigente Regolamento dei capanni da pesca e da caccia "Variante all'art. 09.02 - 2016" - Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20.....280

COMUNICATI DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PIACENZA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...280

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica...282

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE DELLA S.A.C. (STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...283

COMUNICATO DEL DIRETTORE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica...283

COMUNICATI DEL DIRIGENTE DI ARPAE SAC BOLOGNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica ...284

COMUNICATI DEL RESPONSABILE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) - RAVENNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...285

COMUNICATO DEL DIRIGENTE APICALE DEL SETTORE NAVIGAZIONE INTERNA DELL'AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

Domanda di concessione per l'occupazione di spazio acqueo...286

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DELL'AREA COORDINAMENTO RILASCIO CONCESSIONI ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni286

COMUNICATI DEL DIRETTORE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni288

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni288

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, N. 35

REGIONE EMILIA-ROMAGNA - ARPAE.....	289
ARPAE-SAC BOLOGNA.....	290
ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA.....	291
ARPAE-SAC MODENA.....	292
ARPAE-SAC PIACENZA.....	293
COMUNE DI NOCETO (PARMA).....	294
COMUNE DI SAVIGNANO SUL PANARO (MODENA).....	294
COMUNE DI VARSÌ (PARMA).....	295

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

Città metropolitana di Bologna; Province di Modena, Reggio Emilia; Comuni di Bellaria Igea Marina, Bentivoglio, Cadeo, Ferrara, Forno di Taro, Imola, Longiano, Montecchio Emilia, Nonantola, Piacenza, Podenzano, Ravenna, Serramazzoni295

Accordo di Programma del Comune di Maranello322

Approvazione della Pianta organica delle farmacie della Comunità Montana dell'Appennino Reggiano (Reggio Emilia); del Comune di Coriano323

Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazione di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio presentate dalla Provincia di Rimini; dai Comuni di Parma, Quattro Castella, Rimini; da ANAS SpA; da Autocamionale della Cisa SpA - Ponte Taro (Parma)329

Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici presentate da ARPAE-SAC Bologna, ARPAE -SAC Ravenna338

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 21 MARZO 2017, N. 114

Programma di iniziative per la partecipazione 2017 (L.R. 3/2010). (Proposta della Giunta regionale in data 17 febbraio 2017, n. 179)

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale, progr. n. 179 del 17 febbraio 2017, avente ad oggetto Proposta recante: "Programma di iniziative per la partecipazione 2017 (L.R. 3/2010)";

Preso atto:

- del favorevole parere espresso, con modificazioni, dalla commissione referente "Bilancio, Affari generali ed istituzionali" di questa Assemblea legislativa, giusta nota prot. AL/2017/12729 in data 15 marzo 2017;

- ed, inoltre, degli emendamenti presentati ed accolti nel corso della discussione assembleare;

Considerato che:

- ai sensi dell'art. 6 della legge regionale 9 febbraio 2010, n. 3 "Norme per la definizione, riordino e promozione delle procedure di consultazione e partecipazione alla elaborazione delle politiche regionali e locali", la Giunta regionale deve presentare all'Assemblea legislativa nel corso della Sessione annuale per la partecipazione una Relazione sulla partecipazione nel territorio della Regione contenente la proposta di Programma delle iniziative per la partecipazione;

- l'art. 18 della citata legge regionale n. 3/2010 prevede, a cura della Giunta regionale, la predisposizione della Relazione alla clausola valutativa per permettere all'Assemblea legislativa di discutere dell'esperienza compiuta in tema di democrazia partecipativa nell'ambito territoriale di riferimento, tenuto conto delle esperienze di altre Regioni italiane e della normativa europea;

- la Relazione alla clausola valutativa contiene un'ampia analisi quali-quantitativa sui processi partecipativi in Emilia-Romagna, articolata in base alle disposizioni del comma 2 dell'art. 18 della legge regionale n. 3/2010;

- la suddetta analisi è basata, per la parte qualitativa, sulle risultanze di una indagine ad hoc presso i cittadini emiliano-romagnoli e presso gli amministratori, facilitatori, esperti che hanno preso parte a processi partecipativi nel corso degli ultimi cinque anni;

- per quanto attiene la parte quantitativa, la Relazione alla clausola valutativa offre il panorama delle esperienze relativamente al quinquennio 2012-2016 e le pone a confronto con il periodo 1994-2011;

Dato atto:

- che l'Assessora Petitti ha inoltrato la relazione alla clausola valutativa alla Presidente dell'Assemblea legislativa con propria nota del 29 novembre 2016, giusto protocollo PG/2016/0740620;

- che, in data 1 dicembre 2016, la Presidente dell'Assemblea legislativa ha iscritto all'ordine del giorno generale dell'Assemblea legislativa l'oggetto n. 3647 "Relazione riguardante la clausola valutativa prevista dall'art. 18, comma 1, della L.R. n. 3/2010, recante: "Norme per la definizione, riordino e promozione delle procedure di consultazione e partecipazione alla elaborazione delle politiche regionali e locali", assegnandolo alla commissione assembleare competente referente Bilancio, Affari generali ed istituzionali;

Ritenuto opportuno che, nel rispetto della l.r. n. 3/2010, la Giunta regionale presenti all'Assemblea legislativa impegnata nei lavori della Sessione annuale di partecipazione, anche la proposta di Programma di iniziative per la partecipazione che si intendono realizzare nel 2017;

Dato atto che il Nucleo Tecnico di integrazione con le autonomie locali, previsto dall'art. 7 della citata l.r. n. 3/2010 e presieduto dal Tecnico di garanzia in materia di partecipazione, si è riunito per condividere le linee di sostegno allo sviluppo coordinato dei processi di inclusione partecipativa, dovendone fare oggetto del Programma di iniziative per la partecipazione da sottoporre alla approvazione dell'Assemblea legislativa in occasione della Sessione annuale per la partecipazione;

Considerato che la Giunta regionale ha presentato all'Assemblea legislativa la proposta del Programma di interventi per la partecipazione che si intendono realizzare nel 2017, contenuto nell'Allegato 1 parte integrante del presente provvedimento;

Dato atto del parere di regolarità amministrativa sulla proposta della Giunta regionale all'Assemblea legislativa del 17 febbraio 2017 n. 179, qui allegato;

Previa votazione palese, attraverso l'uso del dispositivo elettronico, che dà il seguente risultato:

presenti n. 41

assenti n. 9

votanti n. 40

favorevoli n. 27

contrari n. 0

astenuiti n. 13

delibera:

1. di approvare il Programma di iniziative per la partecipazione della Giunta Regionale 2017 sui processi partecipativi in Emilia-Romagna (Allegato 1);
2. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

**Iniziative per la partecipazione.
Programma 2017 della Giunta regionale
(l.r. n. 3/2010)**

Programma di iniziative della Giunta regionale a sostegno della partecipazione 2017

Revisione della legge regionale 9 febbraio 2010, n. 3 “Norme per la definizione, riordino e promozione delle procedure di consultazione e partecipazione alla elaborazione delle politiche regionali e locali”

La Giunta regionale si impegna nel dare il proprio contributo affinché i lavori di revisione della l.r. n. 3/2010, prevista dal programma dei lavori dell'Assemblea legislativa, possano svolgersi con la massima collaborazione, di natura tecnica e politica. Si garantirà la più ampia integrazione tra le strutture competenti in materia della Giunta e quelle dell'Assemblea, in special modo con il Tecnico di garanzia per la partecipazione. In ragione dell'acquisita esperienza pluriennale nell'ambito delle politiche di sostegno alla partecipazione, tali strutture potranno fornire qualificati elementi tecnici, giuridici, organizzativi e di sistema utili per il raggiungimento di un obiettivo tanto importante e atteso come la revisione della l.r. n. 3/2010. Come già ricordato in precedenti relazioni, è grazie alla connessione tra le strutture di Giunta e Assemblea che “è maturata una vasta esperienza sul tema della partecipazione, riversatasi concretamente nel rapporto della Regione con gli enti e gli altri destinatari della legge. Iniziative come quelle consulenziali, di supporto ai progetti locali, di assistenza, di informazione e comunicazione, di promozione costituiscono il pacchetto dell'offerta regionale che ha permesso di saldare, in modo originale e positivo, le relazioni con il sistema locale anche nell'ambito delle esperienze locali di partecipazione dei cittadini alle decisioni pubbliche”.

La relazione alla clausola valutativa prevista dall'art. 18 della l.r. n. 3/2010, inoltrata dall'Assessora Petitti alla Presidente dell'Assemblea legislativa il 29 novembre 2016 (oggetto assembleare 3647), costituisce il documento di base per la discussione dell'esperienza di gestione della legge regionale 3/2010 compiuta negli ultimi cinque anni e rappresenta il più recente contributo della Giunta regionale all'analisi qualitativa e quantitativa delle esperienze locali, fortemente sostenute dalla Regione.

Bando 2017 per l'erogazione dei contributi regionali a sostegno dei processi partecipativi (art.6, l.r. n. 3/2010)

La Giunta regionale prosegue nel 2017 l'attività di sostegno ai processi partecipativi, attraverso diversi strumenti e azioni di intervento. Tra i principali si evidenzia il Bando annuale per la concessione dei contributi che si intende approvare entro il mese di marzo, in tal modo ottemperando alla richiesta dell'Assemblea legislativa di assicurare l'adozione del Bando secondo una tempistica congrua che faciliti i destinatari, in particolare nelle fasi di elaborazione dei progetti da presentare. Per tale motivo la Giunta, come detto, intende approvare il Bando 2017 entro il mese di marzo, lasciandolo in pubblicazione per un periodo di 60 giorni e fissando pertanto il termine per l'invio della domanda di contributi entro la fine di maggio 2017.

In considerazione del fatto che per il 2017 è in programma la revisione della l.r. n. 3/2010 il cui iter presumibilmente si concluderà nel terzo trimestre dell'anno (luglio-settembre) e considerato, nel contempo, che gli enti locali emiliano-romagnoli richiedono alla Regione una continuità di impegno nel sostegno alla progettazione e attuazione dei processi partecipativi, finanziabili mediante il Bando annuale, la Giunta propone per il corrente anno - in accordo con il Nucleo di integrazione con le autonomie locali - di non modificare i contenuti del Bando rispetto alle precedenti versioni (i cui elementi salienti si riportano di seguito in sintesi):

Criteri premianti ambiti di politica pubblica:

- Ambiente e sviluppo sostenibile;
- Welfare e coesione sociale;
- Assetti istituzionali.

Tematiche specifiche:

- progetti attinenti politiche di welfare, con riguardo specifico a interventi per il sostegno alle pari opportunità di genere e al contrasto a tutte le forme di discriminazione diretta o indiretta nei confronti delle persone. In particolare: reti integrate di servizi socio-educativi ed educativi per l'infanzia e di servizi per persone non autosufficienti; Piani di Azione Locale per la Conciliazione dei tempi di vita e di lavoro; sistemi integrati di welfare; progetti per superare situazioni di vulnerabilità delle diverse forme familiari;
- progetti connessi alla pianificazione sanitaria e alle sue implementazioni territoriali;
- progetti connessi all'attuazione della legge regionale del 16 luglio 2015, n. 11 (Norme per l'inclusione sociale di Rom e Sinti);
- progetti attinenti politiche di salvaguardia dell'ambiente e del territorio urbano. In particolare: trasformazioni urbanistiche e recupero centri storici in ottica di sostenibilità ambientale; modelli collaborativi per lo sviluppo sostenibile e la progettazione di spazi urbani improntati alla cooperazione e co-gestione dei beni comuni urbani; interventi di rigenerazione di spazi pubblici o privati ad uso pubblico, mediante patti di collaborazione tra cittadini e pubblica amministrazione; spazi verdi e naturali, gestione dei rifiuti; risparmio energetico;
- progetti attinenti l'elaborazione di bilanci partecipati;
- progetti attinenti la qualità dell'accesso ai servizi pubblici e la partecipazione. In particolare: elaborazione di Regolamenti comunali che disciplinano le nuove forme di partecipazione e di informazione dei cittadini; progetti per la adozione di modulistiche semplificate e accesso telematico ai servizi pubblici locali.

Altre condizioni premianti:

- soggetto proponente Unione di Comuni;
- soggetto proponente Comune con popolazione fino a 5.000 abitanti;
- soggetto proponente Comune derivante da fusione;
- progetto corredato da un accordo formale stipulato dal soggetto proponente, l'ente responsabile della decisione correlata al processo partecipativo e i principali attori organizzati del territorio;
- progetto che contenga un accordo formale attraverso il quale i firmatari si impegnano a collaborare nella realizzazione delle proposte che scaturiscono al termine del processo partecipativo;
- progetto stimolato da petizioni e/o istanze presentate all'ente titolare della decisione da cittadini o forme ulteriori di sollecitazione delle amministrazioni pubbliche ad intervenire, quali ad esempio articoli di stampa, cartacei o web;
- progetto cofinanziato da soggetti pubblici e/o privati.

I processi partecipativi della Regione Emilia-Romagna

Come ricordato anche nella relazione alla clausola valutativa prevista dall'art. 18 della l.r. n. 3/2010, la partecipazione in questi anni si è particolarmente sviluppata anche su politiche regionali con attività, messa a disposizione di strumenti, reti e progetti per lo sviluppo di competenze.

Per quel che riguarda il 2017, e con le informazioni disponibili ad oggi, possiamo affermare che oltre ad alcune conferme, ci saranno sviluppi che da un lato allargano il respiro da regionale a europeo, con un riconoscimento quindi del valore dei metodi e strumenti sviluppati anche per trasferimenti ad altre realtà, e dall'altro si conferma e consolida il supporto a processi su scala locale, per esempio ai Comuni in via di fusione.

Quello che accomuna i processi è l'utilizzo di un'unica piattaforma regionale, ioPartecipo+, che con le sue "piazze della partecipazione" offre una visione di insieme dei processi regionali e delle politiche alle quali gli stessi offrono contributi.

Un altro elemento di rilievo da sottolineare riguarda esperienze avviate nel 2016, che proseguono nell'anno in corso e che vedono un'integrazione tra diversi processi partecipativi a beneficio di politiche integrate.

Provando a leggere i progetti per parole chiave, uscendo dalla visione per settori, si possono individuare tre concetti che sono al tempo stesso obiettivi ma anche scelta del metodo per raggiungerli.

Ci riferiamo a termini quali sostenibilità, sviluppo, resilienza che ricorrono in modo trasversale e che per la loro efficacia richiedono di essere perseguiti assieme.

La partecipazione può essere un modo per sostenere la resilienza definendo e costruendo assieme alle comunità le modalità per raggiungere uno sviluppo sostenibile.

Sono in parte modalità che storicamente ci appartengono e che, per esempio, nel settore sociale sono istituzionalizzate con percorsi decisionali e di partecipazione attraverso tavoli di lavoro inter-istituzionali, ma che oggi, in un contesto mutato, per esempio rispetto alla presenza di cittadini stranieri, si arricchiscono di modalità nuove e ambiziose che passano dall'empowerment degli Enti locali.

La "partecipazione" di prossimità, che viene anche sostenuta attraverso il bando regionale, trova nel supporto diretto della Regione ai processi di fusione una conferma per il 2017, anche con nuove modalità che fanno tesoro delle sperimentazioni dell'anno passato.

Il tema della sostenibilità ha ovviamente nel settore ambientale il maggior numero di processi. Dalla conferma dell'impegno per i Contratti di fiume (3 i processi previsti), a progetti che promuovono l'integrazione verticale tra i diversi livelli di governo e l'integrazione orizzontale tra i principali settori che hanno impatto sulla qualità dell'aria (Progetto LIFE15 PREPAIR), all'aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTA). All'interno di programmi europei si colloca anche un progetto per lo sviluppo sostenibile del settore turistico (Co-Evolve), mentre per lo sviluppo dell'economia circolare è stato istituito per legge un forum permanente costruito in modo partecipato (processo Chiudi il cerchio).

La sostenibilità è anche un obiettivo importante del Piano regionale dei trasporti, che con il processo Buona mobilità affianca ai momenti istituzionali previsti per legge, le conferenze di pianificazione, incontri di confronto allargati a cittadini e stakeholder.

Se parliamo di resilienza non possiamo non citare il grande contributo del mondo del volontariato che quest'anno, anche in previsione della revisione della l. n.1/2005, avrà negli Stati generali del volontariato di Protezione Civile un grande momento di condivisione di contenuti costruiti attraverso un percorso partecipato.

La Giunta offrirà inoltre supporto e collaborazione all'Assemblea legislativa sul progetto Invest-Er del Centro Europe Direct regionale, relativo al Piano di investimenti per l'Europa, ospitando sulla piattaforma ioPartecipo+ la discussione che vedrà impegnati, oltre al nostro, gli Europe Direct della rete Nord Italia.

Un altro esempio di supporto a reti è il progetto Prêt@PorFesr, la Rete di comunicazione del partenariato Por Fesr costruita in modo partecipato nel 2016 e che nell'anno in corso sarà "luogo" di discussione e confronto per la co-progettazione e realizzazione di eventi.

La partecipazione, infine, avrà nel 2017 un ruolo anche nell'accompagnamento al processo di riorganizzazione regionale, con la realizzazione di un processo interno di ascolto e condivisione per la definizione di una Carta dei Valori Partecipata della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 2147 - Risoluzione per impegnare la Giunta a porre in essere azioni affinché il Governo si attivi per acquisire le risorse messe a disposizione dalle istituzioni comunitarie in materia di educazione alimentare, sostenendola ulteriormente quale strumento per la promozione di stili di vita sani. A firma dei Consiglieri: Bessi, Campedelli, Zoffoli, Soncini, Rossi Nadia, Marchetti Francesca, Bagnari, Serri, Paruolo, Montalti, Caliandro, Rontini, Tarasconi, Molinari

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

il Consiglio UE ha raggiunto un accordo di massima sulla proposta di regolamento relativo al nuovo schema per la distribuzione di frutta e latte nelle scuole primarie, con una dotazione finanziaria complessiva a livello comunitario di 250 milioni di euro annui.

Tale accordo, oggetto del processo di co-decisione Parlamento/Consiglio UE, conferma il ruolo strategico, riconosciuto dalle istituzioni europee all'educazione alimentare per i più giovani, le modifiche introdotte dall'Europarlamento e, in particolare, l'obbligo per gli Stati membri di destinare una quota del budget destinato ai programmi educativi a progetti di educazione alimentare per la fascia 6-10 anni oltre che l'ampliamento della lista dei prodotti lattiero-caseari ammessi, sono state recepite e confermate dando il via a un vero e proprio piano europeo di educazione alimentare.

Per l'Italia si tratta di un'occasione concreta per contribuire alla creazione di una cultura alimentare sana ed equilibrata a partire dai più piccoli, in perfetta continuità con il percorso tracciato da Expo 2015.

Valutato che

la Regione Emilia-Romagna ha avviato, a partire dai primi anni '80, una serie di iniziative nel campo della educazione alimentare, prima con un approccio prettamente sanitario, sviluppato in accordo con Comuni ed Unità sanitarie locali ed incentrato sulla promozione di prodotti – ad esempio il “sale iodato” - in grado di influire sulla salute dei cittadini.

Solo successivamente, alla luce delle esperienze maturate condotte, si è passati ad una nuova fase di attività basata su un approccio molto più ampio a queste problematiche, superando la fase "informativa" per passare ad interventi di carattere "formativa", in grado cioè di favorire la crescita culturale della cittadinanza ed orientarla verso modalità di consumo alimentare consapevoli.

Questo cambio di passo - effettuato alla fine degli anni '90 - ha prodotto un significativo aumento del peso della componente "agricola" all'interno delle diverse azioni di educazione alimentare.

Considerato che

nel 2002 è stata approvata la Legge Regionale 4 novembre 2002, n. 29 “Norme per l'orientamento dei consumi e l'educazione alimentare e per la qualificazione dei servizi di ristorazione collettiva” che ha fornito la base giuridica per l'adozione e la realizzazione di programmi tesi a migliorare i metodi di produzione, a sviluppare e a diffondere conoscenze in merito ai principi sulla nutrizione, a promuovere un utilizzo consapevole delle risorse.

La citata legge regionale ha consentito di promuovere consumi alimentari consapevoli e numerose iniziative rivolte alle scuole

e direttamente ai cittadini.

Tra le attività promosse nelle scuole si ricordano il sistema “Fattorie didattiche” inoltre sono state indetti diversi concorsi tra i quali il concorso, promosso da Regione, EFSA ed Europass, per promuovere i temi della qualità e sicurezza alimentare nelle scuole superiori, oppure “Il biologico. Buon cibo da scoprire” rivolto, in questo caso, alle scuole primarie.

Sono stati avviati numerosi programmi regionali come “Consumabile”, cofinanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico nell'ambito delle politiche per la tutela dei consumatori, che ha visto il coinvolgimento di diverse Direzioni generali della Regione Emilia-Romagna come ambiente, agricoltura, sanità, sport, comunicazione; l'attività di educazione alimentare è stata presentata al pubblico nel corso di diverse manifestazioni fieristiche (Children's Tour a Modena, Sana a Bologna, Macfrut a Cesena, Ecomondo e MIA a Rimini, Guadagnare salute a Napoli) e in numerosi convegni di settore.

Sul versante della ristorazione collettiva pubblica, in applicazione degli artt. 8 e 9 della L. R. 29/2002, è proseguito il servizio informativo fornito da “Sportello mense bio”, attivato dalla Regione Emilia-Romagna e gestito dall'associazione regionale dei produttori biologici.

È stato istituito un gruppo di lavoro regionale, con la partecipazione di ANCI, UPI e Intercent.ER, per costruire una filiera di approvvigionamento che valorizzi i prodotti biologici e del territorio.

La Giunta regionale ha predisposto il “Programma per l'Orientamento dei consumi e l'educazione alimentare”, approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione, il quale si propone di valorizzare gli interventi che hanno prodotto i migliori risultati in termini di acquisizione di consapevolezza sui consumi alimentari e di adozione di corretti stili di vita. Una delle tematiche prioritarie è quella della promozione del consumo di frutta e verdura nelle scuole, in linea con i programmi europei e nazionali, come “Frutta nelle scuole” (Fruit School Scheme).

Altre esperienze particolarmente significative, condotte, in collaborazione con le Province per promuovere la corretta alimentazione dei bambini e dei ragazzi a scuola e in famiglia, sono rappresentate dai progetti “Mangiare insieme”, “Merenda con gusto”, “A tutta frutta!”, “L'orto a scuola” e “Frutta snack”.

Evidenziato che

questo complesso di attività ha assorbito risorse finanziarie per oltre un milione di euro per anno; nella legislatura 2005 – 2010 sono state investite risorse pari a circa 5,7 milioni di euro trasferiti, in larga misura alle province.

Purtroppo dal 2014 a causa del taglio dei trasferimenti statali è stato possibile investire meno di 300.000 euro, e per il 2015 non è stato possibile programmare iniziative a causa dell'assenza di risorse.

Tutto ciò premesso e considerato

impegna la Giunta ad

agire in tutte le sedi più opportune perché il Governo si attivi per intercettare le risorse messe a disposizione delle istituzioni comunitarie.

Agire presso il governo perché siano destinate in maniera maggiormente determinata risorse alla educazione alimentare quale strumento per la promozione di stili di vita sani.

Approvata all'unanimità dei votanti nella seduta pomeridiana del 21 marzo 2017

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 4089 - Risoluzione per esprimere la ferma condanna per le offese rivolte, durante una manifestazione svoltasi a Reggio Emilia in ricordo dei Martiri delle foibe e dell'esodo giuliano-dalmata. A firma del Consigliere: Foti

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

in concomitanza alla manifestazione organizzata in Piazza Prampolini a Reggio Emilia da alcuni comitati civici in ricordo dei Martiri delle foibe e dell'esodo giuliano-dalmata si è tenuta una contro manifestazione organizzata dal centro sociale AQ16, dai cosiddetti antagonisti, da appartenenti a Rifondazione Comunista, Carc e anarchici;

nel corso della detta manifestazione, durante un pubblico comizio tenutosi a circa 250 metri dalla sede municipale, è stato più volte ribadito pubblicamente che "le foibe sono un falso storico, non furono un olocausto italiano". Dette affermazioni offendono la memoria di migliaia di italiani, rispetto a vicende che videro coinvolte in manifestazioni di raccapricciante ed inaudita violenza persone di diverse idee politiche, quando non di nessuna;

né tanto meno può ritenersi "falso storico" la fucilazione - nel febbraio del 1945 - di diversi antifascisti, componenti la Brigata Osoppo, formata da partigiani delle fiamme verdi, in località "Malghe di Porzùs". Al riguardo si ricorda che, dopo numerose vicende processuali, nei confronti degli imputati di quell'orribile delitto venne pronunciata, dal Procuratore Generale di Perugia,

con sentenza dell'11 marzo 1960, sentenza di estinzione del reato per sopraggiunta amnistia (in applicazione del D.P.R. 11 luglio 1959, n. 460);

il Parlamento Italiano ha approvato la Legge 30 marzo 2004, n. 92, recante "Istituzione del «Giorno del ricordo» in memoria delle vittime delle foibe, dell'esodo giuliano-dalmata, delle vicende del confine orientale e concessione di un riconoscimento ai congiunti degli infoibati". Significativamente al comma 1, dell'articolo 1, si legge "La Repubblica riconosce il 10 febbraio quale «Giorno del ricordo» al fine di conservare e rinnovare la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell'esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra e della più complessa vicenda del confine orientale". La chiarezza della citata norma, non lascia dubbi in ordine all'interpretazione sia giuridica che politica della stessa;

negare la Shoah, un crimine di genocidio, un crimine contro l'umanità o un crimine di guerra, come sono definiti dallo Statuto di Roma della Corte penale internazionale, è circostanza aggravante dei delitti di propaganda razzista e di istigazione o incitamento alla commissione di atti razzisti, puniti dalla legge 13 ottobre 1975, n. 654, ai sensi della Legge 16 giugno 2016, n. 115. Non vi è dubbio che negare le foibe realizza la circostanza aggravante di cui sopra.

Esprime

la propria ferma condanna per le offese rivolte, durante la manifestazione di cui in premessa, alla memoria dei martiri delle foibe.

Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta pomeridiana del 21 marzo 2017

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 MARZO 2016, N. 329

Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di incremento della capacità di macinazione di semi oleosi (preparazione ed estrazione) ed adeguamento relative utilities in Via Baiona, 203, Comune di Ravenna presentato da Bunge Italia SpA

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) di ASSUMERE la decisione di **NON assoggettare** il progetto di Bunge Italia spa per incremento della capacità di macinazione semi oleosi (preparazione ed estrazione) ed adeguamento relative utilities in Comune di Ravenna, in V. Baiona, 203, località Porto Corsini, Comune di Ravenna **ad ulteriore procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale** prevista dalla legge regionale n. 9/1999 con le seguenti prescrizioni:

1) In fase di progettazione definitiva per la realizzazione della Centrale di cogenerazione si dovrà chiedere al gestore della rete (ENEL) la valutazione delle Distanze di Prima Approssimazione (DPA) e della fascia di rispetto, conformandosi alle relative prescrizioni per l'area interessata definita dal RUE relativa all'elettrodotto in uscita dalla Centrale ENEL "Teodora";

2) Qualora il progetto definitivo avesse a prevedere realizzazioni su aree private in prossimità del confine con la proprietà demaniale (30 metri), prima dell'effettivo inizio lavori dovrà essere acquisito da Bunge Italia spa il nulla osta di cui all'articolo 55 del Codice di Navigazione;

3) In caso di danni arrecati alla sede stradale pubblica durante il corso dei lavori, tutte le spese ed oneri per il ripristino saranno a totale carico di Bunge Italia spa, come pure a carico dello stesso sarà il mantenimento delle strade per tutto il tratto interessato dal passaggio di mezzi durante i lavori;

4) Al fine di giungere ad emissioni derivanti dal traffico pesante accettabili dovrà essere assolutamente garantito il mantenimento della massime condizioni di pulizia dei mezzi e della viabilità lungo la Via Baiona sia in fase di cantiere sia d'esercizio anche attraverso le seguenti azioni:

a) definire una procedura indicante la frequenza minima di bagnatura delle aree polverose interne allo stabilimento (nella procedura può essere prevista una deroga in caso di condizioni meteorologiche particolari definite come ad es. pioggia superiore a un certo valore di mm per ora/giorno oppure inattività del cantiere per più di un certo numero di giorni);

b) farsi carico, stabilendo un cronoprogramma, della pulizia ad umido del tratto di via Baiona fino all'incrocio con Via Canale Magni da effettuarsi per tutta la durata della fase di cantiere;

c) realizzare un impianto di lavaggio delle ruote degli automezzi che utilizzi ugelli ad alta pressione, funzionante per tutta

la durata della fase di cantiere;

d) adozione di tutti gli accorgimenti atti a contenere gli effetti ambientali prodotti in fase di cantiere in particolare per le emissioni diffuse e puntuali di polveri come l'umificazione dei depositi di materiali temporanei e la bagnatura e copertura con teloni del materiale trasportato, nonché alla pulizia dei camion e tutti gli accorgimenti in materia di attività di cantiere indicati nella deliberazione della Giunta Regionale n. 45/2002;

5) ai fini dell'AIA, le modifiche progettuali prospettate da Bunge Italia spa dovranno essere comunicate/richieste e valutate ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs n. 152/2006 e smi. Con la documentazione di AIA, in particolare Bunge Italia SpA dovrà:

a) definire i sistemi di abbattimento previsti per le nuove emissioni in atmosfera in termini di caratteristiche, dimensionamento, prestazioni e sistemi di controllo;

b) individuare i punti di campionamento alle emissioni in atmosfera soggette alla normativa Atex;

c) presentare uno studio approfondito sul sito in esame che valuti l'impatto odorigeno attuale nelle zone limitrofe l'impianto e quello prevedibile con l'ampliamento. In funzione di questi risultati, dovrà essere valutata la congruità delle proposte tecnologiche previste in progetto al fine di mitigare gli effetti odorigeni ed eventualmente prevedere ulteriori installazioni maggiormente performanti in relazione alla tipologia di emissioni odorigene;

d) presentare la planimetria aggiornata dell'assetto definitivo della rete fognaria, chiarendo l'intenzione di eliminare o meno la pompa P3 e presentando, qualora si intenda mantenerla, anche la documentazione operativa e gestionale relativa al suo eventuale funzionamento;

e) prevedere l'invio a recupero della maggior parte dei rifiuti prodotti dalle operazioni di demolizione edile, scavo e rimozione impianti, dimostrando l'applicazione di tale criterio gestionale attraverso evidenza documentale della gestione

dei rifiuti per tale fase;

f) identificare chiaramente la ripartizione gestionale/operativa degli impianti oggetto dell'AIA e relative responsabilità, qualora confermato in sede autorizzativa un assetto gestionale della centrale di cogenerazione da parte di un soggetto terzo che, nel caso, dovrà presentare contestuale domanda di rilascio di propria AIA (quale gestore di attività tecnicamente e funzionalmente connessa all'attività principale IPPC in capo a Bunge Italia spa);

6) a seguito di attenta valutazione degli impatti ambientali in accordo con la stessa ditta Bunge Italia spa, si prende atto della proposta su base volontaria, di realizzare un progetto, da concordarsi in fase attuativa, volto alla predisposizione di interventi di miglioramento della qualità dell'aria, di mobilità sostenibile e di compatibilità complessiva dell'area industriale-portuale con gli ambienti circostanti per un investimento integralmente a carico della ditta proponente, dell'ordine di 150.000 €;

b) di DETERMINARE le spese per l'istruttoria relativa alla procedura predetta a carico del proponente in **euro 5.362,52** (euro cinquemilatrecentosessantadue/52) ai sensi dell'articolo 28 della legge regionale 18/5/1999, n. 9 e successive modificazioni e della deliberazione della Giunta Regionale 15/7/2002, n. 1238, importo correttamente versato alla Provincia di Ravenna all'avvio del procedimento;

c) di trasmettere la presente delibera al proponente Bunge Italia SpA, al SUAP del comune di Ravenna, al Comune di Ravenna, alla Sezione Territoriale e alla SAC dell'ARPAE di Ravenna e all'AUSL - Dipartimento di Sanità pubblica di Ravenna;

d) di pubblicare per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3, della LR 9/99, il presente partito di deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

e) di pubblicare integralmente sul sito web della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 10, comma 3, della LR 9/99, il presente provvedimento di verifica (screening).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 FEBBRAIO 2017, N. 199

Progetti regionali 2014/2015 (D.G.R. n. 1195/2015). Enti di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale. Interventi ECEN 01, ECEN 02, ECEN 03 E ECEN 05. Proroga dei termini di conclusione

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

per le ragioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di accogliere la richiesta, presentata dall'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia Centrale, di prorogare i termini di conclusione degli interventi identificati con il codice ECEN 01, ECEN 02, ECEN 03 e ECEN 05 alle date indicate qui di seguito:

- Codice intervento: ECEN 01 - Termine conclusione fissato dal Soggetto beneficiario nella scheda di candidatura: 30 settembre 2017 - Termine conclusione effettivo: **29 marzo 2018**

- Codice intervento: ECEN 02 - Termine conclusione fissato dal Soggetto beneficiario nella scheda di candidatura: 31 dicembre

2017 - Termine conclusione effettivo: **29 giugno 2018**

- Codice intervento: ECEN 03 - Termine conclusione fissato dal Soggetto beneficiario nella scheda di candidatura: 14 giugno 2017 - Termine conclusione effettivo: **14 giugno 2018**

- Codice intervento: ECEN 05 - Termine conclusione fissato dal Soggetto beneficiario nella scheda di candidatura: 15 marzo 2017 - Termine conclusione effettivo: **15 marzo 2018**

- Codice intervento: ECEN 05 - Termine conclusione fissato dal Soggetto beneficiario nella scheda di candidatura: 15 marzo 2017 - Termine conclusione effettivo: **15 marzo 2018**

2. di dare atto che entro le date stabilite nella tabella di cui al precedente punto 1., gli interventi dovranno essere conclusi ai sensi della propria deliberazione n. 1195/2015 (paragrafo "Disposizioni per l'attuazione tecnico-amministrativa degli interventi", "**Rispetto dei tempi stabiliti - Proroghe**");

3. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative vigenti ed amministrative richiamate in parte narrativa;

4. di rinviare per tutto quanto non espressamente previsto nel presente atto alle disposizioni tecnico-procedurali ed amministrativo-gestionali indicate nella propria deliberazione n. 1195/2015;

5. di dare atto che il presente provvedimento sarà trasmesso all'Ente in argomento;

6. di pubblicare la presente deliberazione per estratto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 MARZO 2017, N. 235

Accordo di programma per la realizzazione del progetto di riqualificazione centro storico di San Piero in Bagno. Proroga del termine di fine lavori

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis)

delibera:

1) di recepire, sulla base di quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente riportato, i contenuti del verbale

della Conferenza di Programma del 10/01/2017, sottoscritto tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Bagno di Romagna;

2) di prorogare pertanto, in via di sanatoria, al 31/3/2017, il termine ultimo di fine lavori dell'intervento "Pavimentazione, illuminazione e arredo urbano del centro storico", indicato nell'art. 3 dell'accordo di programma sottoscritto in data 22/1/2016;

3) di dare atto che secondo quanto previsto dal D. Lgs. 33/2013, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella propria deliberazione n. 66/2016, il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

4) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 MARZO 2017, N. 257

Approvazione ed applicazione dell'opzione semplificata di cui all'art. 68, paragrafo 2 del Regolamento n. 1303/2013 per la determinazione dei costi per il personale connessi all'attuazione delle operazioni

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii;

- n. 17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

- n. 15 del 27 luglio 2007, "Sistema regionale integrato di interventi e servizi per il diritto allo studio universitario e l'alta formazione" e ss.mm.ii.;

- n. 5 del 30 giugno 2011, "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n. 7 del 19 luglio 2013 "Disposizioni in materia di tirocini. Modifiche alla legge regionale 1 agosto 2005, n. 17 (norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro)";

Richiamati i Regolamenti (UE):

- n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e relativi regolamenti di esecuzione ed integrazione;

- n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

- n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti

a favore della crescita e dell'occupazione", che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

- delegato n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;

Visti, in particolare,

- il "Position Paper" - Rif. Ares (2012) 1326063 - 09/11/2012, dei servizi della Commissione Europea sulla preparazione dell'Accordo di Partenariato e dei Programmi in ITALIA per il periodo 2014-2020, che individua le sfide principali e le priorità di finanziamento sulla base delle quali fondare il ciclo di programmazione 2014-2020, nonché i possibili fattori di successo per l'uscita dalla crisi economica-finanziaria;

- il documento "Metodi e obiettivi per un uso efficace dei Fondi comunitari 2014-2020" del 27/12/2012 elaborato dal Ministero per la Coesione territoriale, d'intesa con i Ministeri del Lavoro e delle Politiche Sociali e delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, che ha avviato il confronto pubblico per la preparazione dell'Accordo di partenariato;

- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Viste inoltre, nel quadro normativo comunitario e nazionale sopra delineato:

- la propria deliberazione n. 930 del 2 luglio 2012 "Quadro strategico comune 2012-2020: percorso di programmazione";

- la propria deliberazione n. 1691 del 18 novembre 2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";

- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 167 del 15 luglio 2014 "Documento Strategico Regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020 - Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione" (Proposta della Giunta regionale del 28/04/2014, n. 571)";

- la propria deliberazione n. 992 del 7 luglio 2014 "Programmazione fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";

- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 163 del 25 giugno 2014 "Programma

Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020" (Proposta della Giunta regionale del 28/04/2014, n. 559);

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12 dicembre 2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la propria deliberazione n. 1 del 12 gennaio 2015 "Presca d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

Richiamata altresì la propria deliberazione n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014/2020";

Visti:

- l'art. 68 paragrafo 2 del predetto Regolamento (UE) n. 1303/2013 che definisce l'opzione semplificata per la determinazione dei costi per il personale connessi all'attuazione di un'operazione;

- il documento di orientamento della Commissione europea denominato Egesif_14-0017 "Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC)";

Valutato utile, a seguito di una prima attuazione della programmazione FSE 2014-2020, introdurre una semplificazione in materia di costi dando applicazione a quanto previsto al sopra citato paragrafo 2 dell'art. 68 del suddetto Regolamento (UE) n. 1303/2013 che consente una significativa semplificazione per gli Stati membri ai fini della dichiarazione dei costi del personale inerenti la realizzazione di operazioni finanziate a costi reali prevedendo una metodologia di calcolo del costo orario del personale basato sui più recenti costi annui lordi per l'impiego documentati diviso per un numeratore pari a 1720 ore, quale "tempo lavorativo" annuo standard;

Ritenuto necessario per consentire l'efficace attuazione della Programmazione FSE 2014-2020 di dare applicazione alla semplificazione sopra citata adeguando il quadro regolamentare regionale alle previsioni contenute nel Regolamento UE n. 1303/2013 concernenti le opzioni semplificate in materia di costi;

Considerato, più specificatamente, che la possibilità offerta dalla previsione contenuta all'art. 68, paragrafo 2 del Regolamento UE n. 1303/2013 possa essere utilmente adottata dai beneficiari per la rendicontazione dei costi di personale per le operazioni già in svolgimento al 1 gennaio 2017, avendo a disposizione i più recenti costi annui lordi documentati per la durata di un anno (12 mesi consecutivi) e cioè quelli relativi all'anno precedente ai fini del calcolo del costo unitario calcolato con l'applicazione della citata opzione;

Richiamati:

- n.43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm;

- il Decreto Legislativo D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino

della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss. Mm.;

- la propria deliberazione n. 66 del 25 gennaio 2016 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e del Programma per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamenti 2016 - 2018" ed in particolare l'allegato F);

- la propria deliberazione n. 89 del 30/01/2017 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017 - 2019";

- la determinazione dirigenziale n.12096/2016 "Ampliamento della trasparenza ai sensi dell'art. 7 comma 3 DLGS 33/2013, di cui alla deliberazione della Giunta regionale 25 gennaio 2016 n. 66";

Viste le proprie deliberazioni:

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm;

- n.56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R. 43/2001";

- n.270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore regionale competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1) "di stabilire, in applicazione di quanto previsto al paragrafo 2 dell'art. 68, paragrafo 2, del Regolamento UE n. 1303/2013 che ai fini della determinazione dei costi per il personale connessi all'attuazione di un'operazione, la tariffa oraria applicabile possa essere calcolata dividendo per 1720 ore i più recenti costi annui lordi per l'impiego documentati;"

2) che tale opzione semplificata in materia di costi possa essere utilmente adottata dai beneficiari per la rendicontazione dei costi di personale di competenza a partire dal 1° gennaio 2017, avendo a disposizione i più recenti costi annui lordi documentati per la durata di un anno (12 mesi consecutivi) e cioè quelli relativi all'anno precedente;

3) di stabilire la possibilità di utilizzo di tale opzione per tutte le operazioni a costi reali per la programmazione 2014-2020 comprese quelle già in svolgimento al 1 gennaio 2017;

4) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

5) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 MARZO 2017, N. 263

Approvazione schema del protocollo di intesa tra Regione Emilia-Romagna e HERA SpA per la collaborazione in materia di protezione civile

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

Per le ragioni espresse in parte narrativa e che qui si intendono espressamente richiamate:

1. di approvare lo schema-tipo di protocollo d'intesa e i relativi allegati A, B, C, D, E, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione che regola la collaborazione tra Regione Emilia-Romagna e Hera S.p.A. per la collaborazione in materia di protezione civile;
2. di individuare l'Agenda Regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile quale referente per tutte le attività regionali connesse a detta Convenzione, dando atto che il Direttore dell'Agenda stessa, nel rispetto delle normative vigenti, provvederà in rappresentanza della Regione alla relativa sottoscrizione apportando le eventuali successive modifiche e integrazioni di carattere meramente formale che si riterrà necessario concordare, al testo dello schema, che si dovessero rendere necessarie.
3. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino della Regione Emilia-Romagna.

PROTOCOLLO D'INTESA

Addì, _____ 2017

Tra le Parti

Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile con sede in Bologna, Viale Silvani 6, in persona del suo Direttore legale rappresentante pro-tempore, Dott. Maurizio Mainetti, in forza di _____

(nel seguito "Agenzia Regionale")

e

Hera S.p.A., con sede in Bologna, Viale Carlo Berti Pichat n. 2/4, iscritta al Registro delle Imprese di Bologna - Codice Fiscale e Partita IVA 04245520376, con capitale sociale di euro 1.489.538.745,00, interamente versato, PEC: heraspa@pec.gruppohera.it, in persona dell'Amministratore delegato dott. Stefano Venier, domiciliato per la carica presso la sede sociale, in forza dei poteri conferitigli con Deliberazione del _____, cui si fa riferimento

(nel seguito Hera)

(nel seguito congiuntamente le "**Parti**")**PREMESSO CHE**

- la Legge del 24 febbraio 1992, n. 225 e successive modificazioni, ha istituito il Servizio Nazionale della Protezione Civile, coordinato dal Presidente del Consiglio dei Ministri e composto dalle amministrazioni dello Stato, centrali e periferiche, dalle Regioni, dalle Province, dai Comuni, dagli Enti pubblici nazionali e territoriali e da ogni altra istituzione ed organizzazione pubblica e privata presente sul territorio nazionale e che all'articolo 6 è previsto la possibilità di stipulare convenzioni con soggetti pubblici e privati per l'attuazione delle attività di Protezione Civile;
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, ha individuato le funzioni assegnate allo Stato, alle Regioni, alle Province ed ai Comuni in materia di protezione civile;
- la Delibera di Giunta della Regione Emilia Romagna n. 1166/2004 "Approvazione del protocollo d'intesa e delle linee guida regionali per la pianificazione di emergenza in materia di Protezione Civile" delinea il modello di intervento per i diversi rischi;
- la Legge Regionale n. 1/2005 recante "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile" e, in particolare, l'articolo 7

comma 2, prevede che ai lavori del Comitato regionale di Protezione Civile “*possono essere invitati, in relazione agli argomenti posti all’ordine del giorno, rappresentanti di altri enti pubblici e privati ed esperti appartenenti alla comunità scientifica*”;

- la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 dicembre 2008, concernente “Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze”, disciplina l’organizzazione e il funzionamento del Centro di coordinamento denominato SISTEMA presso la Sala Situazioni Italia del Dipartimento e dispone, al punto 3.3, anche gli interventi che i Gestori dei Servizi Pubblici, pongono in essere nel rispetto delle proprie competenze e procedure in caso di evento cui all’articolo 2, comma 1, lettera c) della legge 24 febbraio 1992 n. 225;
- la risoluzione dell’Assemblea legislativa dell’Emilia Romagna n. 219 del 20 febbraio 2015, al punto quinto, impegna la Giunta Regionale a “promuovere con il coinvolgimento del Sistema di protezione Civile regionale, un protocollo d’intesa con le società multiservizi”;
- La Giunta Regionale con Delibera n. 622 del 28 aprile 2016, recante “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”, per quanto qui rileva, ha dato attuazione a quanto stabilito, in particolare, negli articoli 19 e 68 dalla L.R. n. 13/2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni “ ridefinendo, a decorrere dalla data del 1 maggio 2016, l’assetto organizzativo e funzionale dell’Agenzia regionale di protezione civile, ridenominata “Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile”;
- Hera è una delle principali local utilities italiane e opera principalmente nei settori Ambiente, Energia e Idrico nel territorio della Regione Emilia Romagna, in particolare negli ambiti territoriali delle province di Modena, Ferrara, Bologna, Forlì- Cesena, Ravenna e Rimini, anche attraverso le proprie società controllate;
- Hera gestisce in regime di affidamento da parte dell’Agenzia territoriale dell’Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti (Atersir) :
 - il Servizio di Gestione integrata dei Rifiuti Urbani (raccolta e trattamento) negli ambiti territoriali di Modena, Ferrara, Bologna, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini limitatamente ai Comuni di cui all’Allegato B
 - il Servizio Idrico Integrato (acquedotto, fognatura e depurazione) negli ambiti territoriali di Modena, Ferrara, Bologna, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini limitatamente ai Comuni di cui all’Allegato C;
- Hera gestisce attraverso la controllata INRETE Distribuzione Energia S.p.A. la rete di distribuzione gas metano negli Ambiti Territoriali Minimi di Modena 1 e Modena 2, Bologna

1 e 2 , Forlì – Cesena, Ravenna, Ferrara e Rimini limitatamente ai Comuni di cui all'Allegato D e di distribuzione Energia Elettrica nei Comuni di cui all'Allegato E;

- in linea con gli indirizzi nazionali e regionali, è intenzione delle Parti sottoscrivere un Protocollo d'Intesa che meglio definisca gli interventi e la struttura organizzativa necessaria per fronteggiare gli eventi calamitosi che dovessero verificarsi sull'intero territorio in cui Hera svolge la propria attività di Gestore e conseguentemente delinea i rapporti tra l'Agenzia regionale e Hera.

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1 – Premesse

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Protocollo.

Articolo 2 – Sviluppo della collaborazione

L'Agenzia regionale e Hera con il presente Protocollo, perseguendo finalità di tutela degli interessi fondamentali della collettività, assicurano un ulteriore sviluppo ai reciproci rapporti istituzionali e di collaborazione, al fine di conseguire la massima efficienza ed efficacia operativa nell'ambito delle attività di previsione, prevenzione, gestione dei rischi e dei contesti emergenziali che possano risultare pregiudizievoli per la continuità dei servizi essenziali forniti su tutto il territorio regionale.

In particolare, vengono a tal fine individuate le aree di comune interesse come di seguito:

- A. Ottimizzazione delle procedure e del flusso delle comunicazioni tra le Parti, sia in ordinario che in emergenza.
- B. Definizione delle modalità per la condivisione delle reciproche risorse professionali e materiali in caso di necessità.
- C. Facilitazione del raccordo tra Hera e le articolazioni territoriali del Sistema Regionale della Protezione Civile (Enti Territoriali e Prefetture – Uffici Territoriali del Governo UTG) con particolare riferimento all'attività di pianificazione di protezione civile.
- D. Elaborazione di moduli di formazione congiunta e di esercitazioni per incrementare la conoscenza dei rispettivi modelli organizzativi e di intervento.

I contenuti delle aree di interesse sopra indicate sono delineati in maniera più dettagliata nell'Allegato "A" che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Protocollo.

Articolo 3 – Gruppo di lavoro congiunto paritetico

Per la realizzazione degli obiettivi indicati nel Protocollo e per consentire la pianificazione strategica degli interventi in materia è costituito un gruppo di lavoro, designato con successiva nota del Direttore dell'Agenzia regionale e composto da due rappresentanti nominati da ciascuna delle Parti, con il compito di definire, nell'ambito delle suindicate aree di comune interesse e di quanto indicato nell'allegato "A", il programma delle attività che dovrà essere presentato al Direttore dell'Agenzia regionale e al referente di Hera per la valutazione e l'approvazione entro i successivi 4 (quattro) mesi.

Le riunioni del Gruppo di lavoro si svolgeranno presso la sede dell'Agenzia regionale e saranno convocate almeno due l'anno dal Direttore dell'Agenzia regionale.

È fatta salva la facoltà delle Parti di ampliare la partecipazione alle riunioni e alle attività del Gruppo di lavoro ad altro personale delle rispettive amministrazioni, in relazione alle tematiche da trattare.

Le Parti, tramite il Gruppo di lavoro, procederanno annualmente alla verifica dei risultati ottenuti e all'individuazione degli obiettivi da conseguire nell'anno successivo.

Articolo 4 – Promozione dell'accordo a livello territoriale

Le Parti si impegnano a diffondere sul territorio regionale i principi di collaborazione esplicitati all'interno del presente Protocollo. Forniscono altresì il proprio contributo per promuovere l'adozione, da parte delle componenti territoriali del Sistema Regionale della Protezione Civile (Enti Territoriali e Prefetture-UTG) forme di collaborazione condivise per quanto possibile omogenee fra loro.

Articolo 5 - Spese e costi

L'attuazione del presente Protocollo non comporta oneri economici a carico delle Parti.

Articolo 6 - Durata del protocollo d'intesa e revisioni

Il presente Protocollo ha durata di tre anni decorrenti dalla data della sua sottoscrizione, alla cui scadenza si intenderà tacitamente rinnovato di anno in anno alle stesse condizioni, finché da una delle Parti non venga comunicata disdetta a mezzo posta elettronica certificata da inviarsi con un preavviso di almeno 3 (tre) mesi dalla scadenza naturale dello stesso.

Le Parti prendono atto che Hera interviene nel presente Protocollo in qualità di Gestore pro tempore dei Servizi pubblici locali in regime concessorio, pertanto convengono che la perdita della qualifica di Gestore di uno dei servizi gestiti e/o in uno gli ambiti territoriali di competenza farà cessare l'efficacia del presente Protocollo limitatamente alla parte relativa.

Ogni revisione del presente Protocollo dovrà essere concordata per iscritto dalle Parti.

Articolo 7 – Riservatezza

Le Parti si impegnano a concordare reciprocamente e preventivamente il livello di riservatezza di qualsiasi documento o informazione che abbiano a scambiarsi, limitandone anche la conoscenza e diffusione a quelle sole persone, uffici, organi o cariche che, per ragione della loro funzione, debbano averne cognizione. A tale proposito si evidenziano in particolare gli obblighi di riservatezza che INRETE Distribuzione Energia S.p.A. è tenuta a garantire ai fini del rispetto delle norme di unbundling funzionale in relazione alle informazioni riservate inerenti le attività di distribuzione del gas naturale e dell'energia elettrica.

Articolo 8 – Trattamento dei dati personali Le Parti si danno atto che ciascuna di esse è titolare del trattamento dei dati personali dell'altra parte di cui venga in possesso in ragione e conseguenza del presente Protocollo e che tale trattamento è effettuato ai fini e per gli effetti dell'adempimento, per competenza, al Protocollo stesso. I dati personali saranno trattati dalle Parti nei limiti, nelle forme e con le modalità previste dal "Codice della Privacy". A tal fine le stesse dichiarano di essersi scambiate le reciproche informative ai sensi dell'art. 13 Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i..

Articolo 9 – Referenti

Per l'attuazione del presente Protocollo le Parti indicano i seguenti referenti:

per Hera S.p.A.:

dott. _____ (tel. _____ e mail _____) per il Servizio Idrico integrato

dott. _____ (tel. _____ e mail _____) per i Servizi Ambientali

per INRETE Distribuzione Energia S.p.A.:

dott. _____ (tel. _____ e mail _____) per il servizio di distribuzione gas ed energia elettrica.

Per l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile:

dott. _____ (tel. _____ e mail _____)

Articolo 10 – Registrazione

Il presente Protocollo sarà registrato in solo caso d'uso con oneri a carico della Parte richiedente.

Articolo 11– Firma digitale

Il presente atto viene stipulato in forma elettronica, mediante sottoscrizione con firma digitale da entrambe le Parti *ai sensi del D. Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate.*

Gli effetti giuridici dello stesso decorrono dalla data di comunicazione via PEC dell'avvenuta sottoscrizione, a distanza, dell'atto a tutti i contraenti.

Il presente Protocollo è stato altresì approvato dal Gestore Indipendente di INRETE Distribuzione Energia S.p.A., ai sensi della deliberazione AEEGSI 296/2015/R/com.

In allegato:

- Allegato A
- Allegato B
- Allegato C
- Allegato D
- Allegato E

Letto, approvato e sottoscritto in firma digitale

Per l'Agenzia regionale di Protezione Civile
Il Direttore

Per Hera S.p.A.
L'amministratore delegato

ALLEGATO A

A. Procedure e flusso delle comunicazioni

Elaborazione di procedure condivise di attivazione reciproca con soglie di allertamento.

Predisposizione di format e di procedure per le comunicazioni tra le sale operative dell’Agenzia e di Hera sia in attività ordinarie che nelle varie configurazioni di risposta in emergenza.

Individuazione di un modello di intervento per le diverse fasi della gestione dell’emergenza con ruoli e compiti per l’Agenzia e per Hera S.p.A..

B. Condivisione delle risorse professionali e materiali.

Stipula di accordi specifici volti a mettere a disposizione le competenze professionali, proprie delle due strutture, in caso di emergenza e per il supporto alla pianificazione.

Individuazione delle modalità di utilizzo delle attrezzature in dotazione agli enti durante l’emergenza o le esercitazioni.

Valutazione e programmazione per **l’acquisizione di nuovi beni** e/o per apportare qualsivoglia miglioria ai beni già in dotazione, al fine di potenziare la capacità d'intervento del Sistema Regionale di Protezione Civile.

C. Raccordo tra Hera e il Sistema regionale di Protezione Civile

Supporto reciproco nelle attività di pianificazione d’emergenza di protezione civile connesse sia alla pianificazione regionale che al raccordo con la gestione del servizio fornito in emergenza.

Facilitazione del raccordo tra le componenti del Sistema regionale di Protezione Civile e le articolazioni territoriali di Hera.

Promozione della collaborazione tra i Centri operativi territoriali di coordinamento di Protezione civile ed Hera, anche attraverso incontri, individuazione di referenti locali e impulso alla definizione di accordi specifici per la risposta in emergenza, anche in funzione di rischi specifici legati al territorio.

D. Formazione congiunta ed esercitazioni

Sviluppo congiunto di specifici percorsi formativi e di aggiornamento destinati al personale di Hera e dell’Agenzia, che operano nella gestione delle emergenze, al fine di migliorare la reciproca conoscenza degli ambiti di responsabilità e di azione.

Informazione reciproca sulle iniziative di formazione svolte autonomamente sulle tematiche di interesse comune.

Programmazione di esercitazioni con simulazione di un evento rilevante per il servizio fornito, con il coinvolgimento delle strutture regionali ed alcune strutture locali, con debriefing conclusivo.

ALLEGATO B

Comuni nei quali Hera S.p.A. è il Gestore del Servizio Idrico Integrato

AMBITO TERRITORIALE DI MODENA

Castelfranco Emilia
Castelnuovo Rangone
Castelvetro di Modena
Frassinoro
Guiglia
Lama Mocogno
Marano Sul Panaro
Modena
Montecreto
Montefiorino
Palagano
Pavullo nel Frignano
Pievepelago
Polinago
San Cesario Sul Panaro
Savignano Sul Panaro
Sestola
Spilamberto
Vignola
Zocca
Prignano Sulla Secchia
Sassuolo
Fiorano Modenese
Formigine
Maranello
Serramazzoni

AMBITO TERRITORIALE DI BOLOGNA

Anzola dell'Emilia
Argelato
Baricella
Bazzano oggi Valsamoggia
Bentivoglio
Bologna
Budrio
Calderara Di Reno
Camugnano

Casalecchio Di Reno
Castel d'Aiano
Castel di Casio
Castel Maggiore
Castello D'Argile
Castello di Serravalle oggi Valsamoggia
Castenaso
Castiglione dei Pepoli
Crespellano oggi Valsamoggia
Firenzuola (FI)
Gaggio Montano
Galliera
Granaglione
Granarolo dell'Emilia
Grizzana Morandi
Lizzano in Belvedere
Loiano
Malalbergo
Marradi (FI)
Marzabotto
Minerbio
Molinella
Monghidoro
Monte San Pietro
Monterenzio
Monteveglia oggi Valsamoggia
Monzuno
Ozzano dell'Emilia
Palazuolo sul Senio (FI)
Pianoro
Pieve Di Cento
Porretta Terme
Sala Bolognese
San Benedetto Val di Sambro
San Giorgio di Piano
San Giovanni in Persiceto
San Lazzaro di Savena
San Pietro in Casale
Sasso Marconi
Savigno
Vergato
Zola Predosa

AMBITO TERRITORIALE DI RAVENNA

Alfonsine
Bagnacavallo
Bagnara di Romagna
Brisighella
Cervia
Conselice
Cotignola
Fusignano
Massa Lombarda
Russi
Solarolo
Casola Valsenio
Castel Bolognese
Faenza
Riolo Terme
Ravenna

AMBITO TERRITORIALE DI FERRARA

Argenta
Bondeno
Cento
Ferrara
Masitarello
Mirabello
Poggiorenatico
Portomaggiore
Sant'Agostino
Vigarano Mainarda
Voghiera

**AMBITO TERRITORIALE DI FORLÌ
CESENA**

Bagno di Romagna
Bertinoro
Borghi
Castrocaro Terme
Cesena

Cesenatico
Civitella Di Romagna
Dovadola
Forli'
Forlimpopoli
Galeata
Gambettola
Gatteo
Longiano
Meldola
Mercato Saraceno
Modigliana
Montiano
Portico e San Benedetto
Predappio
Premilcuore
Rocca San Casciano
Roncofreddo
San Mauro Pascoli
Santa Sofia
Sarsina
Savignano sul Rubicone
Sogliano al Rubicone
Tredozio
Verghereto

AMBITO TERRITORIALE DI RIMINI

Bellaria
Cattolica
Coriano
Gemmano
Misano Adriatico
Mondaino
Montecolombo
Montefiore Conca
Montegridolfo
Montescudo
Morciano di Romagna
Poggio Berni
Riccione
Rimini

Saludecio
San Clemente
San Giovanni In Marignano
Santarcangelo di Romagna
Torriana
Verucchio
Casteldelci
Pennabilli
Sant'Agata Feltria
Talamello
Novafeltria
San Leo

ALLEGATO C

Comuni nei quali Hera S.p.A. è il Gestore del Servizio Gestione integrata dei Rifiuti Urbani

AMBITO TERRITORIALE DI MODENA

Bastiglia
Bomporto
Campogalliano
Castelfranco Emilia
Castelnuovo Rangone
Castelvetro di Modena
Fanano
Fiorano Modenese
Fiumalbo
Formigine
Frassinoro
Guiglia
Lama Mocogno
Maranello
Marano sul Panaro
Modena
Montecreto
Montefiorino
Palagano
Pavullo nel Frignano
Pievepelago
Polinago
Prignano sulla Secchia
Riolunato
San Cesario sul Panaro
Sassuolo
Savignano sul Panaro
Serramazzoni
Sestola
Spilamberto
Vignola
Zocca

AMBITO TERRITORIALE DI BOLOGNA

Baricella
Bazzano
Bentivoglio
Bologna
Budrio

Casalecchio di Reno
Castello d'Argile
Castello di Serravalle
Castenaso
Crespellano
Galliera
Granarolo dell'Emilia
Malalbergo
Minerbio
Molinella
Monte San Pietro
Monterenzio
Monteveglia
Ozzano dell'Emilia
Pianoro
Pieve di Cento
San Giorgio di Piano
San Lazzaro di Savena
San Pietro in Casale
Sasso Marconi
Zola Predosa
Valsamoggia
Borgo Tossignano
Casalfiumanese
Castel del Rio
Castel Guelfo di Bologna
Castel San Pietro Terme
Dozza
Firenzuola (FI)
Fontanelice
Imola
Marradi (FI)
Medicina
Mordano
Palazzuolo sul Senio (FI)

AMBITO TERRITORIALE DI FERRARA

Ferrara

AMBITO TERRITORIALE DI RAVENNA

Brisighella
Casola Valsenio
Castel Bolognese
Faenza
Riolo Terme

Solarolo
Alfonsine
Bagnacavallo
Bagnara di Romagna
Cervia
Conselice
Cotignola
Fusignano
Lugo
Massa Lombarda
Ravenna
Russi
Sant'Agata sul Santerno

AMBITO TERRITORIALE DI FORLÌ CESENA

Bagno di Romagna
Bertinoro
Borghi
Castrocaro Terme e Terra del Sole
Cesena
Cesenatico
Civitella di Romagna
Dovadola
Forlì
Forlimpopoli
Galeata
Gambettola
Gatteo
Longiano
Meldola
Mercato Saraceno
Modigliana
Montiano
Portico e San Benedetto
Predappio
Premilcuore
Rocca San Casciano
Roncofreddo
San Mauro Pascoli
Santa Sofia
Sarsina
Savignano sul Rubicone
Sogliano al Rubicone
Tredozio
Verghereto

AMBITO TERRITORIALE DI RIMINI

Bellaria-Igea Marina
Cattolica
Coriano
Gemmano
Misano Adriatico
Mondaino
Montefiore Conca
Montegridolfo
Montescudo - Monte Colombo
Morciano di Romagna
Poggio Berni
Riccione
Rimini
Saludecio
San Clemente
San Giovanni in Marignano
Santarcangelo di Romagna
Torriana
Verucchio
Poggio Torriana

ALLEGATO D

Comuni nei quali INRETE Distribuzione Reti Energia S.p.A. opera quale distributore del Servizio Gas naturale

ATEM MODENA 1

Castelfranco Emilia
Castelnuovo Rangone
Castelvetro di Modena
Modena
San Cesario sul Panaro

ATEM MODENA 2

Fiorano Modenese
Fiumalbo
Formigine
Frassinoro
Lama Mocogno
Maranello
Marano sul Panaro
Montecreto
Montefiorino
Palagano
Pavullo nel Frignano
Pievepelago
Polinago
Prignano sulla Secchia
Riolunato
Sassuolo
Savignano sul Panaro
Serramazzoni
Sestola
Spilamberto
Vignola
Valsamoggia (Bazzano, Castello di Serravalle, Monteveglio, Savigno, Crespellano)
Castel d'Aiano
Abetone

ATEM BOLOGNA 1+2

Bentivoglio
Bologna
Calderara di Reno
Casalecchio di Reno
Castel Maggiore
Castenaso
Castiglione dei Pepoli
Granarolo dell'Emilia
Loiano
Monghidoro
Monterenzio
Monzuno
Ozzano dell'Emilia
Pianoro
Sala Bolognese
San Benedetto Val di Sambro
San Lazzaro di Savena
Sasso Marconi
Firenzuola (FI)
Argelato
Baricella
Borgo Tossignano
Budrio
Camugnano
Casalfiumanese
Castel del Rio
Castel di Casio
Castel Guelfo di Bologna
Castel San Pietro Terme
Dozza
Fontanelice
Gaggio Montano
Galliera
Granaglione
Grizzana Morandi
Imola
Malalbergo
Marzabotto
Medicina
Minerbio
Molinella
Monte San Pietro
Mordano
Pieve di Cento

Porretta Terme
San Giorgio di Piano
San Giovanni in Persiceto
San Pietro in Casale
Vergato
Bagnara di Romagna
Casola Valsenio
Massa Lombarda
Riolo Terme
Palazzuolo sul Senio (FI)

ATEM FORLÌ CESENA

Castrocaro Terme e Terra del Sole
Cesena
Civitella di Romagna
Dovadola
Forlì
Forlimpopoli
Galeata
Gambettola
Gatteo
Longiano
Meldola
Montiano
Portico e San Benedetto
Predappio
Premilcuore
Rocca San Casciano
San Mauro Pascoli
Santa Sofia
Savignano sul Rubicone

ATEM RAVENNA

Brisighella
Castel Bolognese
Cervia
Conselice
Cotignola
Lugo
Ravenna

Russi
Sant'Agata sul Santerno
Solarolo

ATEM FERRARA

Berra
Bondeno
Codigoro
Copparo
Ferrara
Formignana
Jolanda di Savoia
Mesola
Ro

ATEM RIMINI

Riccione

ALLEGATO E

Comuni nei quali INRETE Distribuzione Reti Energia S.p.A. opera quale distributore del Servizio Energia Elettrica

Bagnara (RA)
Castelnuovo Rangone (MO)
Fanano (MO)
Fiumalbo (MO)
Guiglia (MO)
Imola (BO)
Lama Mocogno (MO)
Marano sul Panaro (MO)
Massa Lombarda (RA)
Modena
Montecreto (MO)
Montese (MO)
Mordano (RA)
Pavullo nel Frignano (MO)
Pievepelago (MO)
Polinago (MO)
Riolunato (MO)
San Cesario sul Panaro (MO)
Sant'Agata sul Santerno (RA)
Savignano sul Panaro (MO)
Sestola (MO)
Spilamberto (MO)
Vignola (MO)
Zocca (MO)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 MARZO 2017, N. 264

Approvazione dell'Avviso per la concessione di contributi a sostegno di interventi rivolti ai giovani promossi dalle Unioni di Comuni e dai Comuni capoluogo di provincia non inclusi in Unioni. Obiettivi, azioni prioritarie, criteri di spesa e procedure per l'anno 2017 (L.R. n. 14/2008 " Norme in materia di politiche per le giovani generazioni" artt. 35, 40, 44 e 47 - Spesa corrente

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate le seguenti leggi regionali:

- 28 luglio 2008 n. 14 "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni" e successive modificazioni ed integrazioni;
- 21 dicembre 2012, n. 21 "Misure per assicurare il governo territoriale delle funzioni amministrative secondo il principio di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza" e successive modificazioni;

Visti in particolare gli articoli della sopracitata L.R. n. 14/2008 di seguito indicati:

- art. 2 "Principi ispiratori", che al comma 1 prevede che la Regione, ispirandosi al principio di uguaglianza sancito dall'articolo 3 della Costituzione, promuova le condizioni di salute fisica, mentale e sociale delle giovani generazioni e operi affinché tutti i bambini, gli adolescenti e i giovani abbiano pari opportunità di crescita e di realizzazione personale;
- art. 35 "Informagiovani", art. 40 "Interventi di promozione culturale" e art. 44 "Spazi di aggregazione giovanile";
- art. 47 "Attuazione degli interventi" e nello specifico:

- i commi 5 e 7, che tra l'altro, prevedono che la Regione possa concedere contributi agli Enti locali e loro forme associative e ai soggetti pubblici e privati per le attività e la qualificazione degli Informagiovani, per la realizzazione di interventi finalizzati allo sviluppo e alla qualificazione delle attività negli spazi di aggregazione giovanile collocati sul territorio regionale e per sostenere la creatività e le produzioni culturali dei giovani;

- il comma 9 che prevede che per l'attuazione di tali interventi la Regione definisca con proprio atto i criteri, le priorità e le modalità di accesso ai contributi;

- art. 33 bis, come introdotto dall'art. 35, comma b) della L.R. 18 luglio 2014, n. 17 "Realizzazione di programmi regionali" che prevede che la Regione, sulla base degli ambiti ottimali di cui alla Legge regionale 21/2012, realizzi i propri programmi di intervento a favore dei giovani attraverso le Unioni di Comuni ed i Comuni capoluogo di provincia, ove non siano inclusi in Unioni. Per la realizzazione dei programmi regionali, tali Enti locali presentano progetti con riferimento al proprio ambito territoriale di riferimento.

Ritenuto di dare attuazione a quanto previsto al comma 9 dell'art. 47 della sopra citata L.R. n. 14/2008 mediante attivazione di uno specifico avviso pubblico per la concessione di contributi di spesa corrente a sostegno di interventi rivolti ai giovani per l'annualità 2017;

Considerato che, anche attraverso un confronto con gli Enti locali, sono stati individuati obiettivi, azioni prioritarie, criteri di spesa e procedure, contenuti nell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, recante "Contributi a sostegno di interventi rivolti ai giovani promossi

dalle Unioni di Comuni e dai Comuni capoluogo di provincia non inclusi in Unioni. Obiettivi, azioni prioritarie, criteri di spesa e procedure per l'anno 2017

Visto il Dlgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 4 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.;

Ritenuto di stabilire che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle attività progettuali che saranno oggetto operativo del presente Avviso verranno realizzate ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

Dato atto, in specifico, che:

- al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;

- in ragione di quanto sopra indicato, le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. con riferimento ai cronoprogrammi di spesa presentati dai soggetti attuatori individuati;

- la copertura finanziaria prevista nel capitolo di spesa indicato nel presente provvedimento, riveste, pertanto, carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Dato atto inoltre che alla valutazione dei progetti che perverranno a seguito dell'attivazione del predetto Avviso provvederà il Servizio Cultura, Sport e Giovani;

Ritenuto pertanto di approvare gli obiettivi, le azioni prioritarie, i criteri di spesa e le procedure per la concessione di contributi di spesa corrente a sostegno di interventi rivolti ai giovani, per un costo complessivo di euro 700.000,00 che trovano copertura sul capitolo 71570 "Contributi a EE.LL. per la promozione e lo sviluppo dei servizi e attività rivolte ai giovani (art. 4, comma 1, lett. a), L.R. 25 giugno 1996, n. 21 abrogata; artt. 35, comma 2, 40, commi 4 e 6, 44, comma 3, lett. b),c) e d), 47, commi 5 e 7, L.R. 28 luglio 2008, n. 14)";

Vista la L.R. 40/2001 per quanto compatibile e non in contrasto con i principi e postulati del D.lgs. n. 118/2001 e ss.mm.";

Viste inoltre le Leggi regionali approvate in data 23/12/2016:

- n. 25 "Disposizioni collegate alla legge regionali di stabilità 2017";

- n. 26 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2017-2019 (Legge di stabilità regionale 2017);

- n. 27 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019";

Vista, altresì, la propria deliberazione n. 2338 del 21 dicembre 2016 avente ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale

di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019”;

Richiamate:

- la L.R. 43/2001 e successive modifiche;
- le proprie deliberazioni nn. 2416/2008 e ss.mm., n. 56/2016, 270/2016, 622/2016, 1107/2016;

Richiamati, infine:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii ed in particolare l’art. 26, comma 1;
- la propria deliberazione n. 66 del 25 gennaio 2016 “Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e del programma per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamenti 2016-2018” ed in particolare l'allegato F);
- la determinazione dirigenziale n.12096 del 25/7/2016 “Ampliamento della trasparenza ai sensi dell'art. 7 comma 3 D.Lgs. 33/2013 di cui alla deliberazione della Giunta regionale 25 gennaio 2016 n. 66”;
- la propria deliberazione n. 89 del 30 gennaio 2017 recante “Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e Programma triennale per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamenti 2017-19”;

Dato atto del parere favorevole della Commissione assembleare competente di cui all’art. 47 comma 9 della L.R. 14/08, espresso nella seduta del 9/3/2017 di cui al protocollo dell’Assemblea Legislativa n. 9652 del 27/2/2017;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell’Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi
delibera

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di approvare l'Avviso per la concessione di “Contributi a sostegno di interventi rivolti ai giovani promossi dalle Unioni di Comuni e dai Comuni capoluogo di provincia non inclusi in Unioni. Obiettivi, azioni prioritarie, criteri di spesa e procedure per l’anno 2017”, di cui all'Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che le risorse finanziarie necessarie per la concessione dei contributi di cui trattasi, ammontanti complessivamente ad € 700.000,00, trovano copertura sul bilancio finanziario gestionale 2017-2019 sul capitolo 71570 “Contributi a EE.LL. per la promozione e lo sviluppo dei servizi

e attività rivolte ai giovani (art. 4, comma 1, lett. a), L.R. 25 giugno 1996, n. 21 abrogata; artt. 35, comma 2, 40, commi 4 e 6, 44, comma 3, lett. b), c) e d), 47, commi 5 e 7, L.R. 28 luglio 2008, n. 14)”, in attuazione della richiamata L.R. 14/2008, artt. 35, 40, 44 e 47 – Mezzi regionali, come di seguito ripartite:

- quanto a € 550.000,00 all'area di intervento AGGREGAZIONE/INFORMAGIOVANI/ “PROWORKING”/CREATIVITA’

- quanto a € 150.000,00 all'area di intervento PROTAGONISMO GIOVANILE/youngERcard;

3. di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

4. di precisare che la copertura finanziaria prevista nel capitolo di spesa indicato nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

5. di stabilire che con proprio successivo provvedimento, con le modalità meglio indicate nel sopraccitato Allegato A), si provvederà a:

a. prendere atto degli esiti delle istruttorie effettuate dal Servizio Cultura, Sport e Giovani e ad approvare le graduatorie per ambito di intervento dei progetti ammessi ai contributi regionali per l’anno 2017, nonché l'eventuale elenco dei progetti istruiti con esito negativo comprensivo delle motivazioni di esclusione;

b. assegnare e concedere i contributi regionali a favore dei soggetti beneficiari in relazione alle risorse disponibili;

c. definire le procedure per la liquidazione dei contributi regionali di cui sopra;

6. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

7. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul portale ER della Regione: <http://www.regione.emilia-romagna.it/giovani>;

Allegato A)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**Assessorato Cultura, Politiche giovanili e Politiche per la
legalità**

Servizio Cultura, Sport e Giovani

Direzione generale

Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa

**“CONTRIBUTI A SOSTEGNO DI INTERVENTI RIVOLTI AI GIOVANI PROMOSSI
DALLE UNIONI DI COMUNI E DAI COMUNI CAPOLUOGO DI PROVINCIA NON
INCLUSI IN UNIONI. OBIETTIVI, AZIONI PRIORITARIE, CRITERI DI SPESA
E PROCEDURE PER L'ANNO 2017”**

Indice

Premessa

1. OBIETTIVI
2. AMBITI DI INTERVENTO E AZIONI PRIORITARIE
3. SOGGETTI BENEFICIARI
4. RISORSE FINANZIARIE
5. DETERMINAZIONE DELLA SPESA AMMISSIBILE E DEL CONTRIBUTO REGIONALE
6. SCHEDE PROGETTO
7. PROCEDURE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE:
 - A) *Termini*
 - B) *Modulistica e documentazione da allegare alla domanda*
8. AMMISSIONE DELLE DOMANDE
9. CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI
10. TERMINI DEL PROCEDIMENTO
11. RESPONSABILITA' DEL PROCEDIMENTO
12. EVIDENZA ESTERNA DEL PROGETTO
13. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Premessa

A quasi dieci anni dall'approvazione della L.R. 14 del 28/07/2008 "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni", numerose sono le valutazioni positive sugli interventi che la legge ha consentito di realizzare. E già con le modifiche introdotte alla L.R. 14/08 e, nello specifico, con la individuazione delle Unioni di Comuni e dei Comuni capoluogo di provincia tra i beneficiari dei contributi regionali, l'amministrazione regionale ha sollecitato gradualmente il territorio ad operare in una logica sempre più sinergica e di coordinamento del sistema delle politiche rivolte alle giovani generazioni.

Va precisato inoltre che le varie esperienze realizzate a livello regionale a favore dei giovani hanno rappresentato un'azione di programmazione efficace capace di valorizzare a pieno il ruolo degli Enti locali, le loro peculiarità e le vocazioni territoriali, nell'ottica di condividere con il territorio priorità e strategie sulle quali concentrare gli sforzi progettuali e finanziari.

Tra le varie iniziative messe in campo a livello regionale a favore dei giovani sono emersi come prioritari il tema dell'aggregazione, anche inteso come il coinvolgimento diretto delle ragazze e dei ragazzi nella gestione degli spazi, rivitalizzazione e ripensamento degli stessi in collaborazione con imprese, scuole, operatori del settore ed altri soggetti del tessuto economico e sociale del territorio per la realizzazione di corsi, eventi, laboratori e workshop, quello dell'informazione riguardante percorsi di attività di comunicazione rivolte ai giovani a partire anche dagli Informagiovani che prevedano la condivisione tra più soggetti pubblici e privati, di competenze, metodologie di lavoro e strumenti operativi e quello della promozione dell'occupazione giovanile partendo dai luoghi dell'aggregazione, attraverso cui sono stati avviati percorsi di accompagnamento all'inserimento professionale nel mercato del lavoro, attivati servizi di consulenza per il sostegno alla cultura d'impresa, azioni di formazione per promuovere le opportunità di accesso al credito.

Parliamo inoltre di azioni progettuali realizzate sempre negli spazi di aggregazione giovanile, di inclusione sociale e valorizzazione delle differenti culture delle giovani generazioni, dove si realizzano percorsi di integrazione sociale e partecipazione alla vita della comunità (pomeriggi aggregativi, laboratori musicali, culturali, concerti, feste, momenti di incontro, dialogo, confronto, condivisione tra giovani di nazionalità diverse). In tale contesto, va sottolineata l'efficacia degli strumenti di produzione culturale (soprattutto musicale, teatrale e cinematografica) dei progetti in corso di realizzazione negli spazi, volti ad attivare percorsi di espressione e di ricerca identitari, anche per i giovani immigrati di seconda generazione che animano tali luoghi.

Inoltre, in relazione all'azione regionale di sostegno al progetto youngERcard, dallo scorso anno, sono stati attivati contributi regionali per progetti di protagonismo giovanile, cittadinanza attiva e responsabile attraverso progetti sociali, ambientali, artistici, culturali, educativi, informatici e sportivi, realizzati appunto nel sistema youngERcard. In questi anni è cresciuta moltissimo la rete dei soggetti coinvolti nelle azioni previste dalla tessera regionale che può contare su: 37.776 giovani iscritti, 220 Comuni, 31 Unioni, 405 operatori abilitati e formati, 7.189 giovani che hanno partecipato ai progetti di cui 2.144 nell'anno 2016 nei 218 progetti attivi, 187 Punti di distribuzione, 1.507 convenzioni attivate e ben 1500 punti convenzionati con YoungERcard. Il sistema youngERcard può contare anche sui seguenti strumenti: un portale: www.youngercard.it, due canali social (FB - TW) ed un camper che ad oggi ha percorso 9254 chilometri percorsi per effettuare 53 tappe sul territorio regionale.

Vale la pena sottolineare la molteplicità dei luoghi coinvolti da queste progettualità, spazi di aggregazione, punti Informagiovani, sale polivalenti dei Comuni coinvolti, ma anche istituti scolastici, biblioteche, teatri comunali e spazi urbani come piazze e parchi, sale prove, sale concerto, spazi teatro/creatività e spazi multimediali, nonché spazi di dipartimenti universitari.

In particolare gli spazi di aggregazione (ne sono censiti più di 1.400) e gli Informagiovani (mappati 129), sono stati oggetto di giornate di confronto organizzate dall'Osservatorio regionale sulle politiche giovanili, per amministratori, funzionari, operatori e giovani, a Reggio Emilia, il 13 dicembre 2016 e il 17 febbraio 2017, in collaborazione con l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia ed il Comune di Reggio Emilia. E sempre nella stessa sede è prevista l'organizzazione di un'ultima giornata sul tema dell'evoluzione della figura dell'operatore giovanile, per il giorno 11 aprile 2017.

Questo percorso, che ha visto nella sua genesi diversi momenti di confronto con le amministrazioni locali e con gli operatori del settore per condividere ed elaborare una progettualità comune ed efficace, ha quale obiettivo prioritario la realizzazione, sul nostro territorio, di esperienze significative per la popolazione giovanile, adeguate all'evolversi dei bisogni ed alla crescente complessità sociale.

Partendo da questi presupposti e secondo una logica volta al mantenimento ed alla valorizzazione delle competenze acquisite e dei risultati raggiunti, la finalità del presente provvedimento è pertanto quella di consolidare e qualificare tali ambiti di intervento, in modo tale da rendere queste esperienze sempre più radicate sul territorio regionale, indirizzando forte l'attenzione alle realtà più deboli ed oggi sempre più estese, operando nell'ottica della costruzione di un sistema organico di interventi, in una logica di rete, che favorisca l'integrazione

tra le esperienze esistenti, la loro qualificazione e il loro sviluppo.

1. OBIETTIVI

Nel quadro di quanto sopra indicato gli obiettivi generali del presente provvedimento che si intendono perseguire sono:

- realizzare interventi il più possibile in una logica di sistema e di integrazione, valorizzando le esperienze più consolidate e il loro radicamento, supportando le realtà più deboli, promuovendo l'equilibrio territoriale ed anche avvalendosi delle realtà associative presenti sul territorio;

- rafforzare le politiche regionali a favore dei giovani attraverso una programmazione degli interventi finalizzata ad una progettualità capace di valorizzare le competenze acquisite, nei seguenti settori di intervento:

1) **AGGREGAZIONE/INFORMAGIOVANI/"PROWORKING"/CREATIVITA'** inteso come valorizzazione delle attività realizzate negli spazi di aggregazione giovanile, anche di sostegno alla creatività giovanile, attività di informazione e comunicazione rivolta anche ai giovani nel mondo degli Informagiovani e delle azioni cosiddette "PROWORKING", ovvero propedeutiche all'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro, a partire dagli spazi di aggregazione giovanile coworking, fablab, sviluppo competenze professionali e dei talenti giovanili, sensibilizzazione e orientamento al mercato del lavoro e all'attività di impresa.

2) **PROTAGONISMO GIOVANILE/youngERcard** inteso come promozione di percorsi del protagonismo diretto dei giovani e valorizzazione delle esperienze di coinvolgimento del mondo giovanile, in coerenza con lo strumento youngERcard.

Per il perseguimento di tali obiettivi gli interventi regionali, oggetto del presente provvedimento sono rappresentati dal sostegno alle iniziative promosse dai Soggetti beneficiari indicati al successivo punto 3.

A seguito di quanto sopra indicato e coerentemente con i principi e le finalità di cui sopra vengono definiti di seguito: gli ambiti di intervento e le azioni prioritarie, i soggetti beneficiari, le risorse ad essi destinate, i criteri di spesa e le procedure per accedere ai contributi.

2. AMBITI DI INTERVENTO E AZIONI PRIORITARIE

In riferimento agli obiettivi generali di cui sopra due sono sostanzialmente gli ambiti di intervento che la Regione intende perseguire insieme agli Enti locali interessati in un'ottica di attivazione di sinergie con le realtà associative presenti sul territorio regionale:

- uno riguarda complessivamente le aree di aggregazione, cittadinanza attiva, di informazione e comunicazione rivolta ai giovani (Informagiovani), creatività giovanile e "PROWORKING" ovvero azioni propedeutiche all'inserimento dei

giovani, a partire dai luoghi dell'aggregazione, nel mercato del lavoro, di seguito indicato nell'area A);

- l'altro riguarda l'area della promozione di percorsi del protagonismo diretto dei giovani e come valorizzazione delle esperienze di coinvolgimento del mondo giovanile, in coerenza con lo strumento youngERcard, di seguito indicato nell'area B);

a) AGGREGAZIONE/INFORMAGIOVANI/"PROWORKING"/CREATIVITA'

Obiettivi specifici

Gli obiettivi specifici in tale ambito sono i seguenti:

1. sviluppare e valorizzare azioni negli spazi tramite il sostegno ad attività di aggregazione giovanile;
2. valorizzare le attività di informazione e comunicazione rivolte ai giovani nell'ottica del rafforzamento dei servizi Informagiovani per garantirne una presenza omogenea sul territorio regionale;
3. favorire e valorizzare le esperienze che prevedano azioni di facilitazione all'entrata nel sistema produttivo, realizzate negli spazi di aggregazione, anche attraverso azioni di orientamento, di sensibilizzazione all'attività di impresa, alla valorizzazione e al riconoscimento delle competenze e dei talenti personali ed individuali dei giovani;
4. offrire opportunità e visibilità ai giovani nei luoghi dell'aggregazione giovanile, valorizzando i diversi linguaggi espressivi;

Azioni prioritarie

In relazione agli obiettivi specifici di cui sopra le azioni prioritarie che la Regione intende privilegiare sono le seguenti:

1. progetti finalizzati a sviluppare le attività degli spazi anche attraverso esperienze di coinvolgimento nella gestione di realtà associative e gruppi informali;
2. sostegno delle attività di informazione rivolte ai giovani che prevedano la condivisione tra più soggetti pubblici e privati, di competenze, metodologie di lavoro e strumenti operativi;
3. progetti diretti a sviluppare competenze attraverso il coinvolgimento dei giovani, negli spazi di aggregazione, nella progettazione di percorsi di avvio al lavoro, declinato nelle sue diverse forme.
4. progetti che valorizzino esperienze nel settore della creatività e della promozione delle diverse discipline artistiche, attente alle vocazioni alle specificità territoriali e al loro sviluppo;

b) PROTAGONISMO GIOVANILE/youngERcard;***Obiettivi specifici***

Gli obiettivi specifici in tale ambito sono i seguenti:

1. valorizzare nei luoghi dell'aggregazione giovanile le esperienze di creatività attiva e i progetti territoriali, finalizzati alla promozione dell'impegno civico, che favoriscano il senso di appartenenza dei giovani alla comunità;
2. favorire e promuovere nei luoghi dell'aggregazione giovanile le esperienze che prevedano un protagonismo diretto dei giovani;

Azioni prioritarie

In relazione agli obiettivi specifici di cui sopra le azioni prioritarie che la Regione intende privilegiare sono le seguenti:

1. supporto all'attuazione di esperienze dirette a valorizzare progetti di partecipazione responsabile e protagonismo giovanile;
2. sostegno a progetti attraverso percorsi di promozione di stili di vita sani ed alla valorizzazione dell'impegno civico e di iniziative solidaristiche;

3. SOGGETTI BENEFICIARI

Ai sensi dell'art. 33 bis della L.R. 14/2008, come introdotto dall'art. 35, comma b) della L.R. 18 luglio 2014, n. 17 e della L.R. 21/2012, la Regione, sulla base degli ambiti ottimali di cui alla legge regionale 21/2012 sopracitata, realizza i propri programmi di intervento a favore dei giovani attraverso le Unioni di Comuni ed i Comuni capoluogo di provincia, ove non siano inclusi in Unioni. Per la realizzazione dei programmi regionali, tali Enti locali presentano progetti con riferimento al proprio ambito territoriale di riferimento.

4. RISORSE FINANZIARIE

Le risorse, complessivamente ammontanti ad € 700.000,00 di spesa corrente, destinate per la realizzazione dei progetti presentati dai soggetti di cui al precedente punto 3. sono allocate sul Bilancio finanziario gestionale 2017-2019 sul capitolo 71570 "Contributi a EE.LL. per la promozione e lo sviluppo dei servizi e attività rivolte ai giovani (art. 4, comma 1, lett. a), L.R. 25 giugno 1996, n. 21 abrogata; artt. 35, comma 2, 40, commi 4 e 6, 44, comma 3, lett. b),c) e d), 47, commi 5 e 7, L.R. 28 luglio 2008, n. 14)" finalizzate come segue:

- quanto a € 550.000,00 all'area di intervento AGGREGAZIONE/INFORMAGIOVANI/"PROWORKING"/CREATIVITA', ai sensi del punto 2) lettera a) del presente allegato;
- quanto a € 150.000,00 all'area di intervento PROTAGONISMO GIOVANILE/youngERcard, ai sensi del punto 2) lett. b) del presente allegato;

5. DETERMINAZIONE DELLA SPESA AMMISSIBILE E DEL CONTRIBUTO REGIONALE

Al fine di garantire una maggiore efficacia delle politiche regionali e locali ed un utilizzo equo e produttivo delle risorse disponibili, si ritiene utile stabilire quanto segue:

- per ogni territorio potrà essere presentato non più di un progetto per ambito di intervento di cui al punto 2. che precede;
- la spesa minima/massima ammissibile sarà pari a:
 - ✓ € 8.000,00/€ 30.000,00 per gli interventi relativi all'ambito a) AGGREGAZIONE, INFORMAGIOVANI, "PROWORKING", CREATIVITA' (tot. € 550.000,00);
 - ✓ € 5.000,00/€ 15.000,00 per gli interventi relativi all'ambito b) PROTAGONISMO GIOVANILE/youngERcard (tot. € 150.000,00);
- la percentuale massima del contributo regionale in rapporto alla spesa ammissibile del progetto è stabilita fino ad un massimo del 70% considerato che i soggetti richiedenti dovranno garantire la copertura finanziaria della spesa non coperta dal contributo regionale;
- i contributi, non sono cumulabili, nell'anno di assegnazione con altri contributi regionali per il medesimo progetto.

6. SCHEDE PROGETTO

Le schede progetto comprensive di cronoprogramma della spesa dovranno essere redatte utilizzando il facsimile di cui agli Allegati 1.1) e 2.2) del presente avviso, compilati in ogni parte.

7. PROCEDURE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE: A) Termini; B) Modulistica e documentazione da allegare alla domanda

A) Termini

Le domande finalizzate all'ottenimento dei contributi regionali, sottoscritte dal Legale rappresentate dell'Ente locale e corredate della relativa documentazione di cui al successivo punto B) dovranno essere presentate **entro 45 giorni dalla data di**

pubblicazione sul sito web istituzionale "Amministrazione trasparente" - sottosezione "criteri e modalità" del presente avviso e inviate:

Alla Regione Emilia-Romagna, Servizio cultura, sport e giovani - Viale Aldo Moro, 38 - 40127 Bologna, attraverso la seguente modalità:

Posta elettronica certificata:

servcult@postacert.regione.emilia-romagna.it

Nell'oggetto dell'inoltro telematico dovrà essere riportato:
"L.R. 14/2008 spesa corrente - Domanda Avviso anno 2017"

B) Modulistica e documentazione da allegare alla domanda

I richiedenti dovranno utilizzare i moduli facsimile di domanda, allegati al presente avviso:

- **Allegato 1)** per contributi per attività di spesa corrente promosse dalle Unioni di comuni e dai Comuni capoluogo di provincia non inclusi in unioni, ai sensi del precedente punto 2 lettera a) **AGGREGAZIONE INFORMAGIOVANI PROWORKING CREATIVITA'**;
- **Allegato 2)** per contributi per attività di spesa corrente promosse dalle Unioni di comuni e dai Comuni capoluogo di provincia non inclusi in unioni, ai sensi del precedente punto 2, lettera b) **PROTAGONISMO GIOVANILE/youngERcard**;

Alla domanda dovranno essere allegate le apposite schede progetto - Allegato 1.1) e 2.2) - disponibili on-line all'indirizzo:

<http://www.giovazoom.emr.it/bandi>

Tale scheda dovrà essere compilata in ogni sua parte.

Nessun altro elaborato progettuale dovrà essere trasmesso alla Regione, se non espressamente richiesto.

La procedura online prevede una prima fase di autenticazione (username e password) ed una seconda fase di compilazione dei dati di progetto. A conclusione della procedura di inserimento dei dati sarà possibile salvare e stampare le schede progetto in formato file.PDF.

Tali schede progetto 1.1) e 2.2) saranno da allegare al *modulo di domanda* 1) e 2) firmato digitalmente e da inviare all'indirizzo di posta elettronica certificata sopra indicato.

Nel caso di presentazione da parte dello stesso Ente di due domande, una relativa all'Allegato 1) e l'altra all'Allegato 2) dovranno essere effettuati tramite PEC due invii separati.

Al fine di fornire supporto per la compilazione della procedura online, la Regione attiverà un servizio di assistenza tecnica reperibile quotidianamente. Il recapito e gli orari di assistenza tecnica saranno forniti sul sito: <http://www.giovazoom.emr.it/bandi>

Eventuali informazioni potranno essere richieste al Servizio Cultura, Sport e Giovani:

Rita Mammi tel. 051/5277696 telelavoro 051/6752245- e-mail: rita.mammi@regione.emilia-romagna.it

Camilla Carra tel. 0522/444864 e-mail camilla.carra@regione.emilia-romagna.it

8. AMMISSIONE DELLE DOMANDE

La Struttura competente del Servizio Cultura, Sport e Giovani effettuerà l'ammissibilità delle domande pervenute.

Le domande pervenute saranno ritenute ammissibili se:

- pervenute entro la data di scadenza;
- presentate da soggetto ammissibile;
- compilate sull'apposita modulistica;
- complete delle informazioni e degli allegati richiesti;

9. CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI

Ai fini della valutazione dei progetti e della conseguente formulazione delle graduatorie suddivise per ambito di intervento di cui al precedente punto 2) verranno considerati i criteri di seguito riportati con i relativi punteggi fino ad un massimo di 100 punti.

Le suddette graduatorie saranno elaborate dalla Struttura competente del Servizio Cultura, Sport e Giovani, in relazione al punteggio ottenuto

CRITERI AI FINI DELL'AMMISSIONE A CONTRIBUTO

N	DESCRIZIONE	PUNTI FINO A
1	coerenza con gli obiettivi e le azioni prioritarie individuati dal presente avviso	35
2	attivazione di reti territoriali, innovazione delle attività e/o significativa rispondenza ai bisogni giovanili	30

3	impegno in termini di sinergia con le associazioni del territorio e attivazione di risorse umane e finanziarie	20
4	numero dei giovani (15-34) destinatari del progetto in rapporto ai giovani residenti	10
5	svantaggio territoriale (es. territori montani e territori svantaggiati ...)	5

In caso di parità si attribuisce un punto in più al progetto realizzato nell'ambito del territorio con maggior numero di giovani residenti.

10. TERMINI DEL PROCEDIMENTO

La Giunta regionale, sulla base delle istruttorie di cui ai punti 8 e 9, con proprio provvedimento provvederà a:

- a. prendere atto degli esiti delle istruttorie effettuate dalla struttura competente e ad approvare le graduatorie per ambito di intervento dei progetti ammessi ai contributi regionali per l'anno 2017, nonché l'eventuale elenco dei progetti istruiti con esito negativo comprensivo delle motivazioni di esclusione;
- b. assegnare e concedere i contributi regionali a favore dei soggetti beneficiari in relazione alle risorse disponibili;
- c. definire le procedure per la liquidazione dei contributi regionali di cui sopra;

Il procedimento dovrà concludersi entro 90 giorni, dalla data di scadenza, del presente avviso.

11. RESPONSABILITA' DEL PROCEDIMENTO

La responsabilità del procedimento amministrativo è affidata a Marina Mingozzi - Responsabile P.O. "Presidio di interventi in materia di politiche giovanili con particolare riferimento agli aspetti amministrativi e finanziari".

12. EVIDENZA ESTERNA DEL PROGETTO

Relativamente alla realizzazione e/o divulgazione di materiale informativo tradizionale o multimediale, nonché in caso di promozione delle attività del progetto, dovrà essere fatta evidenza della realizzazione tramite il cofinanziamento regionale concesso utilizzando dicitura "Con il contributo della..." Regione Emilia-Romagna - Assessorato Cultura, Politiche Giovanili e Politiche per la legalità" secondo le indicazioni di utilizzo del logo regionale indicato al link:

<http://www.regione.emilia-romagna.it/entra-in-regione/uso-del-logo-e-immagine-coordinata>

13. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali richiesti con il presente Avviso.

Il trattamento dei dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del consenso degli interessati.

13.1 Fonte dei dati personali

La raccolta dei dati personali viene effettuata registrando i dati forniti dagli interessati al momento della presentazione della domanda di contributo ai sensi della L.R. 14/08.

13.2 Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

1. istruttoria per la concessione di contributi ai sensi della L.R. 14/08;
2. elaborazioni statistiche;
3. monitoraggio, studi e ricerche sull'andamento del settore.

Per garantire l'efficienza del servizio si informa, inoltre, che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche di verifica.

13.3 Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

13.4 Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

13.5 Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I dati personali dei soggetti interessati potranno essere conosciuti dagli operatori del Servizio Cultura, Sport e Giovani, individuati quali incaricati del trattamento o da altri soggetti pubblici a cui i dati debbono essere obbligatoriamente comunicati per lo svolgimento di attività istituzionali.

Esclusivamente per le finalità previste al precedente paragrafo 3, lettere b) e c) (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

13.6 Diritti dell'Interessato

Si informa, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

- 1) L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
- 2) L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - dell'origine dei dati personali;
 - delle finalità e modalità del trattamento;
 - della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
 - dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
- 3) L'interessato ha diritto di ottenere:
 - l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto

riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4) L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

- per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
- al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

13.7 Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento il Direttore Generale della Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa

Le stesse sono responsabili del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro, si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-5275360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

ALLEGATO 1)

<p>FAC SIMILE DOMANDA.</p>

<p>(punto 2, lettere a) dell'Allegato A)</p>

Alla Regione Emilia-Romagna
 Servizio Cultura, Sport e Giovani
 Via Aldo Moro, 38
 40127 Bologna

A) AGGREGAZIONE/INFORMAGIOVANI/"PROWORKING"/CREATIVITA'

Oggetto: Domanda relativa a "Contributi a sostegno di interventi rivolti ai giovani promossi dalle Unioni di comuni e dai Comuni capoluogo di provincia non inclusi in unioni. Obiettivi, azioni prioritarie, criteri di spesa e procedure per l'ANNO 2017." (L.R. 14/08 "Norme in materie di politiche per le giovani generazioni", artt. 35,40, 44 e 47).

Il sottoscritto/a _____ nato a _____
 il _____, in qualità di rappresentante legale
 di _____
 sede legale _____
 c.a.p. _____ Città _____
 telefono _____ fax _____
 e-mail _____

chiede

la concessione del contributo per attività di spesa corrente promosse dalle Unioni di comuni e dai Comuni capoluogo di provincia non inclusi in unioni ai sensi del punto 2, lettera a) dell'Allegato A)
AGGREGAZIONE/INFORMAGIOVANI/"PROWORKING"/CREATIVITA'.

A tal fine:

dichiara

ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 e ss.mm. e consapevole di quanto previsto dal medesimo decreto in particolare all'art. 75 (Decadenza dai benefici) e all'art. 76 che stabilisce che "chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico, è punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia";

che l'organismo che legalmente rappresenta rientra tra i soggetti potenzialmente beneficiari dei contributi di cui in oggetto, così come indicato al punto 3. dell'Allegato A) della delibera della Giunta regionale n. ____ del_____.

Allega scheda progetto (allegato 1.1) da procedura online

<http://www.giovazoom.emr.it/bandi>

Il sottoscritto dichiara, inoltre, di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del d.lgs. 196/2003 e ss.mm., che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data

Il Legale Rappresentante

REFERENTE per l'intero progetto (nominativo) _____

Indirizzo _____

Tel. _____ Fax _____

Cell. _____ e-mail _____

Sito _____

**SCHEDA PROGETTO AGGREGAZIONE/INFORMAGIOVANI/PROWORKING"
/CREATIVITA' Allegato 1.1)**

TIPOLOGIA DI CAMPI-INFORMAZIONE DA INSERIRE CON PROCEDURA ON-LINE PER LA SCHEDA-PROGETTO PER LE ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE PROMOSSE DALLE UNIONI DI COMUNI E DAI COMUNI CAPOLUOGO DI PROVINCIA NON INCLUSI IN UNIONI (PUNTO 2, LETTERA a), DELL'ALLEGATO A) (L.R. 14/08 "Norme in materie di politiche per le giovani generazioni", artt. 35, 40, 44 e 47)

Link di accesso:

<http://www.giovazoom.emr.it/bandi>

1. Soggetto Richiedente

2. Titolo del Progetto (non più di 40 caratteri)

3. Soggetti Attuatori (inserire da 1 a 10 soggetti)

Per soggetto attuatore si intende il soggetto che è beneficiario di risorse e responsabile per la rendicontazione all'ente capofila. Il soggetto attuatore per essere considerato tale deve essere responsabile di una serie di azioni, considerabili alla stregua di un sub-progetto "a sé stante" all'interno del progetto "cornice" presentato alla Regione

4. Soggetti Partner (inserire da 1 a 10 soggetti)

Per soggetto partner si intendono tutti i soggetti (enti pubblici, associazioni, cooperative, etc.) che collaborano alla realizzazione di un progetto da parte del soggetto attuatore.

5. Numero Soggetti Coinvolti

Inserire numero di enti/soggetti coinvolti a vario titolo nel progetto per tipologia (es. Comune, Unione di Comuni, Parrocchia, Associazioni, Fondazioni, Distretto Socio-Sanitario, Scuole, Altro)

6. Aree Tematiche e Attività Specifiche (inserire da 1 a 5 aree tematiche prioritarie)

Selezionare per ordine di priorità le aree tematiche rilevanti per il progetto presentato (es. Aggregazione, Informazione, Comunicazione, Cittadinanza, Creatività, Proworking, altro).

7. Contesto e Giustificazione (max 20 righe)

Descrivere il contesto in cui si sviluppa il progetto, evidenziando gli strumenti e le metodologie di analisi dello stesso. Spiegare quale "problema" si vuole affrontare e quale spiegazione si dà al fenomeno.

8. Sintesi del progetto (max 15 righe)

Fornire una sintesi del progetto complessivo riepilogativa dei soggetti coinvolti, obiettivi ed azioni principali previste, punti di forza e debolezza ipotizzati.

9. Budget

Spese progetto		Copertura finanziaria	
Compensi per personale dipendente	€	Unione Europea	€
Compensi per collaboratori, consulenti	€	Ministero	€
Pubblicità e promozione	€	Regione	€
Utenze, affitti	€	Enti locali (Comuni, Unione di Comuni, etc.)	€
Rimborsi spese, missioni, ospitalità	€	Fondazioni bancarie	€
Contributi ad Associazioni	€	Privati	€
Altre spese	€	Altro	€
Totale spese	€	Totale copertura finanziaria	€
Totale generale (spese + copertura finanziaria) €			

10. Cronoprogramma**Arco temporale di svolgimento e spesa dell'attività - anni 2017/2019**

FASI GESTIONALI	SPESE PROGETTO	ENTRO IL 31/12/17	ENTRO IL 31/12/18	ENTRO IL 30/06/19
1° - 15% SPESA		€		
2° - 55% SPESA			€	
3° - 30% SPESA				€
TOTALE 100%				€

SPESA				
-------	--	--	--	--

11. Obiettivo generale (massimo 5 righe)

12. Azione (da 1 a 10 azioni riferibili ad obiettivi precedentemente inseriti)

Inserire l'azione che si prevede di attivare per la realizzazione degli obiettivi precedentemente inseriti.

12.a. Denominazione dell'azione

Definizione descrittiva dell'azione inserita

12.b. Soggetto Attuatore dell'azione

Inserire l'ente/soggetto che realizza la singola azione

12.c. Modalità attuative dell'azione

Inserire le modalità di realizzazione dell'azione

12.d. Indicatori di risultato

Inserire da 1 a 3 indicatori numerici che saranno utilizzati per valutare il risultato dell'azione realizzata (es. numero giovani coinvolti)

12.e. Luoghi di realizzazione dell'azione

Inserire Comune ed edificio/spazio con relativa denominazione, indirizzo, sito web dello spazio ed eventuali social

13 Risultati attesi (max 10 righe)

Descrivere i risultati che ci si prospetta di raggiungere, individuando quali strumenti e indicatori verranno utilizzati per la "misurazione" degli stessi.

14 Impatto a livello locale (max 15 righe)

Precisare le ricadute territoriali. Indicare se e come si prevede di divulgare i risultati. Eventuale indicazione sito web di riferimento delle attività del progetto.

15. Destinatari diretti

Indicare il numero stimato di possibili destinatari diretti del progetto suddivisi per fasce di età: giovani (15-18 anni), giovani (19-25 anni), giovani (26-34 anni).

Destinatario diretto: persona o gruppo di persone su cui ricadono direttamente gli effetti delle azioni messe in campo o sono coinvolte nella realizzazione delle stesse.

Indicare il numero di giovani dai 15 ai 34 anni residenti nel Comune capoluogo/Unione di Comuni.

ALLEGATO 2)**FAC SIMILE DOMANDA****(punto 2, lettera b) dell'Allegato A)**

Alla Regione Emilia-Romagna
 Servizio Cultura, Sport e Giovani
 Via Aldo Moro, 38
 40127 Bologna

A) PROTAGONISMO GIOVANILE/youngERcard

Oggetto: Domanda relativa a "Contributi a sostegno di interventi rivolti ai giovani promossi dalle Unioni di comuni e dai Comuni capoluogo di provincia non inclusi in unioni. Obiettivi, azioni prioritarie, criteri di spesa e procedure per l'ANNO 2017" (L.R. 14/08 "Norme in materie di politiche per le giovani generazioni", artt. 35,40, 44 e 47).

Il sottoscritto/a _____ nato a _____
 il _____, in qualità di rappresentante legale
 di _____
 sede legale _____
 c.a.p. _____ Città _____
 telefono _____ fax _____
 e-mail _____

chiede

la concessione del contributo per attività di spesa corrente promosse dalle Unioni di comuni e dai Comuni capoluogo di provincia non inclusi in unioni ai sensi del punto 2, lettera b) dell'Allegato A) **PROTAGONISMO GIOVANILE/youngERcard**

A tal fine:**dichiara**

ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 e ss.mm e consapevole di quanto previsto dal medesimo decreto in particolare all'art. 75 (Decadenza dai benefici) e all'art. 76 che stabilisce che "chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico, è punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia";

che l'organismo che legalmente rappresenta rientra tra i soggetti potenzialmente beneficiari dei contributi di cui in oggetto, così come indicato al punto 3. dell'Allegato A) della delibera della Giunta regionale n. ____ del ____.

Allega scheda progetto (allegato 2.2) da procedura online

<http://www.giovazoom.emr.it/bandi>

Il sottoscritto dichiara, inoltre, di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del d.lgs. 196/2003 e ss.mm., che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data

Il Legale Rappresentante

REFERENTE per l'intero progetto (nominativo) _____
Indirizzo _____
Tel. _____ Fax _____
Cell. _____ e-mail _____
Sito _____

SCHEDA PROGETTO PROTAGONISMO GIOVANILE/youngERcard
Allegato 2.2)

TIPOLOGIA DI CAMPI-INFORMAZIONE DA INSERIRE CON PROCEDURA ON-LINE PER LA SCHEDA-PROGETTO PER LE ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE PROMOSSE DALLE UNIONI DI COMUNI E DAI COMUNI CAPOLUOGO DI PROVINCIA NON INCLUSI IN UNIONI (PUNTO 2, LETTERE b) DELL'ALLEGATO A) (L.R. 14/08 "Norme in materie di politiche per le giovani generazioni", artt. 35,40, 44 e 47).

Link di accesso:

<http://www.giovazoom.emr.it/bandi>

2. Soggetto Richiedente

3. Titolo del Progetto (non più di 40 caratteri)

4. Soggetti Attuatori (inserire da 1 a 10 soggetti)

Per soggetto attuatore si intende il soggetto che è beneficiario di risorse e responsabile per la rendicontazione all'ente capofila. Il soggetto attuatore per essere considerato tale deve essere responsabile di una serie di azioni, considerabili alla stregua di un sub-progetto "a sé stante" all'interno del progetto "cornice" presentato alla Regione

5. Soggetti Partner (inserire da 1 a 10 soggetti)

Per soggetto partner si intendono tutti i soggetti (enti pubblici, associazioni, cooperative, etc.) che collaborano alla realizzazione di un progetto da parte del soggetto attuatore.

6. Numero Soggetti Coinvolti

Inserire numero di enti/soggetti coinvolti a vario titolo nel progetto per tipologia (es. Comune, Unione di Comuni, Parrocchia, Associazioni, Fondazioni, Distretto Socio-Sanitario, Scuole, Altro)

7. Aree Tematiche e Attività Specifiche dei progetti di protagonismo giovanile (inserire da 1 a 5 aree tematiche prioritarie)

Selezionare per ordine di priorità le aree tematiche rilevanti per il progetto presentato (es. Aggregazione, Informazione, Comunicazione, Cittadinanza, Creatività, Proworking, altro (es. progetti sociali, ambientali, sportivi..))

8. Contesto e Giustificazione (max 20 righe)

Descrivere il contesto in cui si sviluppa il progetto, evidenziando gli strumenti e le metodologie di analisi dello stesso. Spiegare quale "problema" si vuole affrontare e quale spiegazione si dà al fenomeno.

9. Sintesi del progetto (max 15 righe)

Fornire una sintesi del progetto complessivo riepilogativa dei soggetti coinvolti, obiettivi ed azioni principali previste, punti di forza e debolezza ipotizzati.

10. Budget

Spese progetto		Copertura finanziaria	
Compensi per personale dipendente	€	Unione Europea	€
Compensi per collaboratori, consulenti	€	Ministero	€
Pubblicità e promozione	€	Regione	€
Utenze, affitti	€	Enti locali (Comuni, Unione di Comuni, etc.)	€
Rimborsi spese, missioni, ospitalità	€	Fondazioni bancarie	€
Contributi ad Associazioni	€	Privati	€
Altre spese	€	Altro	€
Totale spese	€	Totale copertura finanziaria	€
Totale generale (spese + copertura finanziaria) €			

11. Cronoprogramma**Arco temporale di svolgimento e spesa dell'attività – anni 2017/2019**

FASI GESTIONALI	SPESE PROGETTO	ENTRO IL 31/12/17	ENTRO IL 31/12/18	ENTRO IL 30/06/19
1° - 15% SPESA		€		
2° - 55% SPESA			€	
3° - 30% SPESA				€
TOTALE 100% SPESA				€

11. Obiettivo generale (massimo 5 righe)**12. Azione (da 1 a 10 azioni riferibili ad obiettivi precedentemente inseriti)**

Inserire l'azione che si prevede di attivare per la realizzazione degli obiettivi precedentemente inseriti.

12.a. Denominazione dell'azione

Definizione descrittiva dell'azione inserita

12.b. Soggetto Attuatore dell'azione

Inserire l'ente/soggetto che realizza la singola azione

12.c. Modalità attuative dell'azione

Inserire le modalità di realizzazione dell'azione

12.d. Luoghi di realizzazione dell'azione

Inserire Comune ed edificio/spazio con relativa denominazione, indirizzo, sito web dello spazio ed eventuali social

12.e. Luogo/luoghi di distribuzione della youngERcard

Inserire riferimenti del luogo/luoghi in cui viene distribuita la youngERcard

13. Risultati attesi (max 10 righe)

Descrivere i risultati che ci si prospetta di raggiungere, individuando quali strumenti e indicatori verranno utilizzati per la "misurazione" degli stessi.

14. Impatto a livello locale (max 15 righe)

Precisare le ricadute territoriali. Indicare se e come si prevede di divulgare i risultati. Eventuale indicazione sito web di riferimento delle attività del progetto.

15. Destinatari diretti

Indicare il numero stimato di possibili destinatari diretti (giovani 14-29 anni) e indiretti del progetto suddivisi per tipologia: giovani (15-18 anni), giovani (19-25 anni), giovani (26-34 anni), operatori, famiglie, insegnanti, amministratori, altri - specificare).

Destinatario diretto: persona o gruppo di persone su cui ricadono direttamente gli effetti delle azioni messe in campo o sono coinvolte nella realizzazione delle stesse.

Indicare il numero di giovani dai 15 ai 34 anni residenti nel Comune capoluogo/Unione di Comuni.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 MARZO 2017, N. 272

Riduzione delle liste di attesa per i ricoveri chirurgici programmati nella regione Emilia-Romagna

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, così come successivamente modificato ed integrato, il quale:

- all'art. 1, comma 2, individua fra i principi nel cui rispetto opera il Servizio Sanitario Nazionale quello di equità nell'accesso all'assistenza;

- all'art. 14 sancisce la necessità di adottare misure che garantiscano la partecipazione e la tutela dei diritti dei cittadini stabilendo che le Aziende Sanitarie Locali e Ospedaliere provvedano ad attivare un efficace sistema di informazione sulle prestazioni erogate e sulle modalità di accesso ai servizi al fine di favorire l'orientamento dei cittadini nel Sistema sanitario Nazionale;

- all'art. 8-quinquies, comma 2 punto C, prevede che gli accordi contrattuali indichino i requisiti organizzativi del servizio da rendere, con particolare riguardo ad accessibilità, appropriatezza clinica ed organizzativa, tempi di attesa e continuità assistenziale, e all'art. 15-quinquies fissa i principi cui deve attenersi la disciplina contrattuale nazionale nel definire il corretto equilibrio tra attività libero professionale e attività istituzionale;

Visti inoltre:

- il D.P.C.M. 16 aprile 2002 recante Linee guida sui criteri di priorità per l'accesso alle prestazioni diagnostiche e terapeutiche e sui tempi massimi di attesa, allegato 5 al DPCM 29 novembre 2001;

- l'articolo 1, comma 282 della legge n. 266/2005 che, nel quadro degli interventi per il contenimento dei tempi di attesa a garanzia della tutela della salute dei cittadini, ha stabilito il divieto di sospendere le attività di prenotazione delle prestazioni, disponendo che le Regioni sono tenute ad adottare misure nel caso in cui la sospensione dell'erogazione sia legata a motivi tecnici, dandone informazione periodica al Ministero della salute;

- l'articolo 1, comma 283 della suddetta legge n. 266/2005, che ha previsto l'istituzione della Commissione nazionale sull'appropriatezza delle prescrizioni, cui sono affidati compiti di promozione di iniziative formative e di informazione per il personale medico e per i soggetti utenti del Servizio sanitario, di monitoraggio, studio e predisposizione di linee-guida per la fissazione di criteri di priorità, di appropriatezza delle prestazioni, di forme idonee di controllo dell'appropriatezza delle prescrizioni, nonché di promozione di analoghi organismi a livello regionale e aziendale, che ha altresì affidato alla suddetta Commissione il compito di fissare i criteri per la determinazione delle sanzioni amministrative previste dalla stessa legge;

Considerato:

- che l'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005 all'articolo 9 ha previsto l'istituzione presso il Ministero della salute del Comitato paritetico permanente per la verifica dell'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza in condizioni di appropriatezza e di efficienza nell'utilizzo delle risorse e per la verifica della congruità tra i predetti livelli e le risorse messe a disposizione;

- che l'anzidetta Intesa Stato-Regioni, all'articolo 12, ai fini della verifica degli adempimenti per le finalità di quanto disposto dall'articolo 1, comma 184, lettera c) della legge 30 dicembre 2004, n. 311, prevede l'istituzione presso il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - del Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti, che si avvale delle risultanze del Comitato di cui all'art. 9;

Vista l'Intesa del 28 marzo 2006 tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano sul Piano Nazionale di contenimento dei tempi di attesa per il triennio 2006-2008, di cui all'articolo 1, comma 280 della legge 23 dicembre 2005, n. 266, rispetto alla quale le regioni hanno adottato un Piano regionale attuativo, in Emilia-Romagna con Delibera della Giunta Regionale n. 1532/2006;

Vista la Legge n. 120 del 3 agosto 2007, sulle disposizioni in materia di attività libero-professionale intramuraria e altre norme in materia sanitaria, nella quale si evidenzia la necessità di allineare i tempi di erogazione delle prestazioni nell'ambito dell'attività istituzionale ai tempi medi di quelle rese in regime di libera professione intramuraria, al fine di assicurare che il ricorso a quest'ultima sia conseguenza di libera scelta del cittadino e non di carenza nell'organizzazione dei servizi resi nell'ambito dell'attività istituzionale;

Vista l'Intesa del 28 ottobre 2010 tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano sul Piano nazionale di governo delle liste di attesa per il triennio 2010-2012, di cui all'articolo 1, comma 280, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 che prevede da parte delle regioni l'adozione di un piano attuativo, approvato in Emilia-Romagna con Delibera della Giunta Regionale n. 925/2011;

Vista la Legge n. 135 del 7 agosto 2012 sulle disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini e in cui tra l'altro, si favorisce la sperimentazione di nuovi modelli di assistenza che realizzino effettive finalità di contenimento della spesa sanitaria, anche attraverso specifiche sinergie tra strutture pubbliche e private, ospedaliere ed extraospedaliere;

Vista la Legge n. 189 dell'8 novembre 2012 di conversione del Decreto legge n. 158 del 13 settembre 2012, recante disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute, con cui vengono definiti indirizzi per l'esercizio dell'attività libero-professionale intramuraria (art. 2 Decreto n. 158/12);

Visto l'articolo 41, comma 6, del D.Lgs. del 14 marzo 2013, n. 33 "Trasparenza del servizio sanitario nazionale" che prevede l'obbligo di pubblicazione dei tempi di attesa delle prestazioni sanitarie delle strutture pubbliche e private;

Vista l'Intesa del 10 luglio 2014 tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano sul Patto per la salute per gli anni 2014-2016, di cui all'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, con particolare riferimento all'art. all'art. 21 "Attività intramoenia";

Visto il decreto 2 aprile 2015, n. 70, recante "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera";

Viste:

- la propria deliberazione n.557/2000 ad oggetto: "Linee guida per la gestione dell'accesso alle prestazioni di ricovero elettivo";

- la propria deliberazione n. 1532/2006 “Piano regionale sul contenimento dei tempi di attesa” con la quale si è provveduto a:

- adottare il Piano regionale per il contenimento dei tempi di attesa;

- stabilire che le Aziende USL, in collaborazione con l’Azienda Ospedaliera, Ospedaliero-Universitaria e l’eventuale IRCCS di riferimento, predisponessero il proprio Programma attuativo aziendale da sottoporre al parere dei rispettivi Comitati di Distretto e della conferenza territoriale sociale e sanitaria;

- la propria deliberazione n. 73/2007 “Piano regionale sul contenimento dei tempi di attesa. Integrazione alla deliberazione n. 1532 del 06.11.06” con la quale si è provveduto a definire le linee guida “Regolamentazione della sospensione dell’attività di erogazione delle prestazioni”, per disciplinare le procedure per dare risposta a situazioni di forza maggiore che possono comportare una sospensione nell’erogazione delle prestazioni;

- la deliberazione dell’Assemblea legislativa del 22 maggio 2008, n. 175 “Piano Sociale e Sanitario 2008-2010”, in particolare al capitolo 3.5.2 “Accessibilità ai servizi e tempi di attesa”, che ribadisce la necessità di sfruttare pienamente gli strumenti organizzativi e gestionali che consentono di migliorare il sistema di produzione;

- la propria deliberazione n. 1035/2009 “Strategia regionale per il miglioramento dell’accesso ai servizi di specialistica ambulatoriale in applicazione della DGR 1532/2006” con la quale sono state date disposizioni alle Aziende USL di integrare il programma attuativo aziendale, disponendo, al fine di ottimizzare il raggiungimento dei risultati attesi, lo stanziamento di un finanziamento ad hoc, ed è stato dato il mandato al Direttore Generale Sanità e Politiche sociali di istituire un Tavolo di coordinamento regionale con il compito di valutare le attività svolte dalle singole Aziende in tema di liste di attesa;

- la propria deliberazione n.748/2011 “Linee guida CUP” in recepimento delle Linee guida nazionali;

- la propria deliberazione n. 925/2011 “Piano regionale di governo delle liste di attesa per il triennio 2010-2012” con la quale:

- è stata recepita l’Intesa Stato-Regioni del 28 ottobre 2010;

- sono state date disposizioni alle Aziende USL per l’elaborazione e l’avvio di un Programma attuativo aziendale per il contenimento dei tempi di attesa sia per la parte di specialistica ambulatoriale che per la degenza;

- sono stati approvati dal Tavolo tecnico regionale, e sostenuti economicamente, i Programmi attuativi aziendali di tutte le Aziende sanitarie;

- la propria deliberazione n. 1131/2013 “Linee guida regionali attuative dell’art. 1, comma 4, della L. 120/2007 “Disposizioni in materia di attività libero professionale intramuraria e altre norme in materia sanitaria”, come modificato dal D.L. n. 158 del 13/9/2012 a seguito della quale è stata effettuata la ricognizione straordinaria degli spazi disponibili per l’esercizio della libera professione intramoenia e del volume delle prestazioni erogate nell’ultimo biennio; e si è ribadita la necessità del monitoraggio dell’attività libero-professionale rispetto all’attività istituzionale in modo che il ricorso alla libera professione sia conseguenza della libera scelta del cittadino e non di carenza nell’organizzazione dei servizi resi nell’ambito dell’attività istituzionale;

- la propria deliberazione n. 1621/2013, circolari applicative n. 158950 del 2/7/2013, 231682 del 10/6/2014 (e successive integrazioni) attraverso le quali si indirizzano le aziende sanitarie alle modalità con cui rispondere agli obblighi di pubblicazione

delle liste di attesa sia sul versante dell’attività di ricovero che di specialistica ambulatoriale;

- la propria deliberazione n. 1735/2014 “Misure per l’attuazione della delibera di giunta regionale 24 febbraio 2014, n. 217, concernente linee di programmazione e finanziamento delle Aziende del servizio sanitario regionale per l’anno 2014” in cui al paragrafo “Politiche di miglioramento dell’accessibilità alle cure specialistiche” si indicano le azioni prioritarie, che le Aziende sanitarie dovranno attuare con l’obiettivo di migliorare l’accesso alle prestazioni specialistiche ambulatoriali e contenere i tempi di attesa;

- la circolare n. 21 del 10/11/2014 (nota prot. 0420632/2014) in cui, in applicazione della propria deliberazione n. 1735/2014, di cui sopra, le Aziende hanno elaborato i Programmi straordinari per il contenimento dei tempi di attesa;

- la propria deliberazione n. 901/2015 “Linee di programmazione e di finanziamento delle Aziende e degli enti del Servizio sanitario regionale per l’anno 2015” in cui tra gli obiettivi di mandato per le Aziende sanitarie assumono rilievo quelli inerenti la facilitazione dell’accesso alle prestazioni specialistiche ambulatoriali e di ricovero di cui al paragrafo 1.1 dell’Allegato A (IV);

- la propria deliberazione n. 1056/2015 “Riduzione delle liste di attesa per l’accesso alle prestazioni sanitarie” con la quale sono state date indicazioni alle Aziende Sanitarie in ordine al contenimento dei tempi di attesa per le prestazioni sanitarie;

- la propria deliberazione n. 2040/2015 “Riorganizzazione della rete ospedaliera secondo gli standard previsti dalla Legge 135/2012, dal Patto per la Salute 2014/2016 e dal D.M. salute 70/2015”;

- la propria deliberazione 1003/2016 recante “Linee di programmazione e di finanziamento delle Aziende e degli Enti del Servizio Sanitario Nazionale per l’anno 2016” in cui tra gli obiettivi di mandato per le Aziende sanitarie assumono rilievo quelli inerenti la facilitazione all’accesso e la riduzione dei tempi di attesa per le prestazioni di ricovero ospedaliero, di cui al punto 3.1 dell’Allegato A, laddove è prevista l’emanazione di una specifica delibera di Giunta regionale contenente le indicazioni alle Aziende Sanitarie, previsione alla quale si da attuazione con il presente provvedimento;

Tenuto conto che:

- il programma di mandato della Giunta (X Legislatura) è caratterizzato da un forte impegno per l’abbattimento dei tempi di attesa per l’accesso alle prestazioni di specialistica ambulatoriale e alle prestazioni di ricovero e che a tal fine sono state fornite precise indicazioni alle direzioni generali e obiettivi specifici alle aziende sanitarie per la programmazione del 2015 e del 2016;

- tutte le Aziende Sanitarie, in collaborazione con la Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali e per l’Integrazione, hanno adottato un programma straordinario per migliorare significativamente i tempi di attesa, semplificare gli accessi e assicurare la presa in carico da parte dello specialista in caso di patologie croniche o in caso di necessità di approfondimenti diagnostici;

Considerato che la Regione ha inoltre responsabilizzato le Direzioni aziendali (ed in particolare quelle Sanitarie):

- inserendo l’obiettivo di miglioramento dei tempi di attesa nella delibera di programmazione annuale e nella delibera con gli obiettivi di mandato dei Direttori Generali;

- vincolando prioritariamente il riconoscimento di incentivazioni economiche al raggiungimento dei risultati in tema di governo delle liste di attesa;

Ritenuto che le Aziende oltre che proseguire nell'adozione di tutti gli strumenti utili al contenimento dei tempi di attesa e alla semplificazione dell'accesso ai servizi sanitari, sono tenute a monitorare la libera professione, un regime di erogazione che, pur rappresentando un'opportunità per il cittadino e per il professionista, deve essere legato esclusivamente ad una libera scelta e non essere alimentato dai lunghi tempi di attesa in regime istituzionale;

Rammentato inoltre che Aziende sono autorizzate a sospendere l'attività libero-professionale in quelle specialità che in regime istituzionale hanno tempi di attesa più lunghi rispetto alla libera professione;

Richiamata la Legge 724/94 che all'art. 3, comma 8, istituisce, al fine di garantire la trasparenza nella gestione dell'accesso, sotto la personale responsabilità del Direttore Sanitario, il registro delle prestazioni specialistiche ambulatoriali, di diagnostica strumentale e dei ricoveri ospedalieri;

Richiamati:

- la L.R. n. 19/1994 "Norme per il riordino del Servizio Sanitario regionale ai sensi del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, modificato dal decreto legislativo 7 dicembre 1993, n. 517" e succ.mod.;

- la L.R. 29/2004 "Norme generali sull'organizzazione ed il funzionamento del Servizio Sanitario Regionale" e succ. mod.;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente per oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni

dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche e integrazioni;

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche;

- la propria delibera n. 89/2017 "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017/2019";

Richiamate infine le proprie delibere n. 193/2015, n. 516/2015, n. 628/2015, n. 2185/2015, n. 2189/2015, n. 56/2016, n. 270/2016, n. 622/2016, n. 702/2016, n. 1107/2016, n. 1681/2016, n. 2344/2016 e n. 3/2017 di riorganizzazione dell'ente Regione e di attribuzione degli incarichi dirigenziali;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1. di disporre che ciascuna Azienda Sanitaria realizzi gli interventi per il monitoraggio e la riduzione dei tempi di attesa per i ricoveri programmati secondo le tempistiche e gli obiettivi descritti nell'Allegato parte integrante della presente deliberazione;

2. di confermare la necessità di utilizzare a livello aziendale e regionale, tutti gli strumenti finalizzati al governo dei tempi di attesa indicati negli atti normativi sopra richiamati;

3. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna - BURERT;

4. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

Piano gestione accesso prestazioni di ricovero programmato

La delibera 925/2011 indicava la necessità che le Aziende sanitarie svolgessero una attività di verifica dei tempi di attesa delle prestazioni di ricovero programmato, di seguito **PRP**.

Con DGR 1056/2015 la regione Emilia-Romagna ha deliberato le strategie per il governo dell'accesso alle prestazioni di specialistica ambulatoriale dettando gli obiettivi per gli anni 2015-2016.

Parimenti, con il presente piano per la gestione dell'accesso alle prestazioni di ricovero programmato si confermano, per gli anni 2016-2017, le indicazioni contenute nella DGR 925/2011 ed in particolare si sottolinea la necessità di raggiungere l'obiettivo di una piena trasparenza ed equità nella gestione dell'accesso e un controllo più stringente sul rispetto dei tempi di attesa per le prestazioni oggetto di monitoraggio.

Il governo dei tempi di attesa deve essere condiviso con tutte le strutture erogatrici sia pubbliche che private accreditate almeno a livello dei singoli ambiti provinciali.

A Strategie per il governo dell'accesso alle prestazioni di ricovero programmato

1 Identificazione del Responsabile Unico Aziendale (RUA)

Come indicato nella DGR n. 1003/16: "*Linee di programmazione e di finanziamento delle Aziende e degli enti del Servizio Sanitario regionale per l'anno 2016*", per potenziare il controllo centralizzato delle liste di attesa, è necessario identificare una figura di responsabile unica all'interno dell'Azienda (RUA).

Ferma restando la responsabilità complessiva, compresa la corretta gestione delle liste di attesa, del Direttore Sanitario, il RUA può essere identificato nel Direttore Sanitario o in figura da questi delegata. Nell'ambito di processi di integrazione interaziendale, o comunque a fronte di una condivisione fra le direzioni aziendali, il RUA può essere individuato anche in forma congiunta fra più Aziende. Nel caso si individuino RUA aziendali è opportuno garantire un coordinamento provinciale unico. Il RUA deve garantire il presidio della organizzazione aziendale affinché venga assicurata uniformità di accesso e trasparenza nonché l'ottimale utilizzo delle risorse disponibili. Relativamente alla garanzia di trasparenza ed equità di accesso, il RUA dovrà predisporre controlli ad hoc sulle relazioni fra attività libero professionale ed attività istituzionale e sul corretto rapporto, specifico per intervento, fra interventi urgenti e programmati.

A tal fine dovrà vigilare sulle attività, presidiando il sistema informatizzato di gestione dell'accesso alle prestazioni di ricovero programmato, al fine di garantire: una gestione totalmente informatizzata delle agende di prenotazione; la definizione dei criteri di priorità per l'accesso secondo modalità coerenti rispetto alle indicazioni regionali; la finalizzazione delle risorse, ivi compresa la committenza verso le strutture private accreditate, al superamento delle criticità in materia di liste di attesa. Le funzioni andranno specificate, restando comunque ferma la possibilità che le direzioni generali agiscano direttamente su dinamiche particolarmente critiche.

Relativamente ai criteri di formazione delle liste, si richiama l'obbligo di pubblicazione introdotto dall'art.41 del DLgs 33/2013 come successivamente modificato ed integrato.

Prospettivamente il RUA dovrà definire interventi, anche formativi, che garantiscano che le fasi di accoglienza dei pazienti, di informazione e di gestione della permanenza in lista siano gestite con idonee competenze da parte degli operatori coinvolti.

Obiettivo:

- nomina del RUA con definizione delle specifiche funzioni

Tempi:

- Marzo 2017

2 Completamento dell'informatizzazione dei sistemi di rilevazione delle liste di attesa a livello aziendale:

Al fine di realizzare un sistema integrato di gestione dell'accesso alle prestazioni di ricovero programmato, le Aziende in forma singola o aggregata, dovranno garantire l'adozione di strumenti uniformi a livello regionale (cataloghi, codifiche) e l'introduzione di metodi tecnico-organizzativi, percorsi formativi e prodotti (software e applicativo) tali da consentire:

- uniformità a livello regionale, nel rispetto delle politiche aziendali, delle modalità di gestione delle liste di attesa;
- diffusione completa, a livello aziendale, dell'adozione degli strumenti informatici della gestione dell'accesso alle prestazioni di ricovero programmato;
- monitoraggio aziendale prospettico, con sistemi di avviso (*cruscotto, mail etc.*), in grado di consentire interventi mirati laddove risultano evidenti criticità nel rispetto dei tempi di attesa;
- integrazione con i sistemi aziendali che gestiscono la programmazione delle sale operatorie;
- attivazione dei percorsi tecnici ed organizzativi per la pulizia delle liste al fine di soddisfare i criteri di corretta gestione delle agende promuovendo l'utilizzo di verifiche delle liste medesime;
- garanzia di una corretta e trasparente informazione al paziente relativamente alla sua posizione in lista

I principi di trasparenza ed informatizzazione devono essere garantiti anche dalle strutture private accreditate secondo le previsioni del relativo Accordo regionale.

Le procedure informatiche dovranno inoltre assicurare in tempo reale l'alimentazione completa ed omogenea dell'archivio di **SIGLA-Sistema Integrato Gestione Liste di Attesa- (portale regionale)** affinché sia verificato il rispetto degli obiettivi di programmazione nonché venga effettuato il monitoraggio prospettico dei tempi di attesa per le PRP come esplicitato al successivo punto 3.

Obiettivo:

- completezza del sistema unico centralizzato ed informatizzato delle liste di attesa per le strutture pubbliche (adesione SIGLA di tutte le Aziende su tutte le discipline chirurgiche)
- monitoraggio dei volumi PRP e dei tempi di attesa in regime istituzionale e in libera professione (relativamente alla prestazione di ricovero e al percorso di accesso)

Tempi:

- Marzo 2017

Obiettivo:

- predisposizione di un sistema di prenotazione informatizzato ed adesione al sistema SIGLA per le strutture private accreditate

Tempi:

- Giugno 2017

3 Strumenti per il monitoraggio

Ricordato che, a livello nazionale, il monitoraggio dei tempi di attesa è effettuato in maniera retrospettiva sui dati SDO, per garantire una gestione prospettica dei dati relativi alle attese per le prestazioni di ricovero programmato, funzionale anche alla individuazione tempestiva di criticità e relative soluzioni, a livello regionale si ribadisce l'utilizzo del sistema SIGLA, alimentato dalle procedure informatizzate aziendali, sviluppato e mantenuto a cura della società in house regionale. Il cruscotto di monitoraggio SIGLA sarà completato di funzionalità tali da garantire anche le esigenze di monitoraggio a livello aziendale.

Un ulteriore sviluppo del sistema di monitoraggio regionale è l'integrazione del sistema di classificazione di SIGLA, in buona parte declinato per patologia, con una classificazione di interventi e procedure chirurgiche, utilizzando codifiche ICD9-CM, funzionale alla gestione sovraziendale. L'adozione di tale classificazione dovrebbe inoltre permettere una più agevole integrazione con gli applicativi che gestiscono la programmazione di sala operatoria.

Obiettivo:

- implementare la classificazione ICD9 CM degli interventi in SIGLA

Tempi:

- Giugno 2017

4 Obiettivi e tempi di attesa

Come indicato nella delibera di programmazione e di finanziamento del 2016 (DGR 1003/2016), l'obiettivo di riduzione dei tempi di attesa per le prestazioni di ricovero ospedaliero programmato è prioritario per le prestazioni correlate alle patologie neoplastiche, alla protesi d'anca ed alle prestazioni oggetto di monitoraggio nazionale (regime di ricovero diurno: chemioterapia; coronarografia; biopsia percutanea del fegato; emorroidectomia; riparazione di ernia inguinale. regime di ricovero ordinario: by pass aortocoronarico; angioplastica carotidea; endoarterectomia carotidea; tonsillectomia) entro i tempi relativi alle specifiche classi di priorità per caso, come previste dall'accordo Stato-Regioni 11 luglio 2002.

Classe di priorità per il ricovero	Indicazioni
CLASSE A	Ricovero entro 30 giorni per i casi clinici che possono aggravarsi rapidamente tanto da diventare emergenti o da determinare una compromissione della prognosi
CLASSE B	Ricovero entro 60 giorni per i casi clinici che presentano intenso dolore o gravi disfunzioni o grave disabilità ma che non manifestano la tendenza ad aggravarsi rapidamente
CLASSE C	Ricovero entro 180 giorni per i casi clinici che presentano minimo dolore, disfunzione o disabilità ma che non manifestano la tendenza ad aggravarsi rapidamente al punto da diventare emergenti né può l'attesa, diventare una pregiudiziale per la prognosi
CLASSE D	Ricovero che non richiede la definizione di una attesa massima: casi clinici senza dolore o disfunzione o disabilità. La prestazione va comunque garantita entro i 12 mesi .

Obiettivo:

- a) patologie neoplastiche: 90% dei casi entro 30gg
- b) protesi d'anca: 90% dei casi entro 180 gg
- c) per tutte le altre prestazioni oggetto di monitoraggio: 90% dei casi entro i tempi indicati per le relative classi di priorità

In linea con il monitoraggio regionale, gli obiettivi verranno verificati retrospettivamente dai dati SDO fino alla realizzazione della completa alimentazione di SIGLA.

Tempi:

- a) Patologie neoplastiche - Dicembre 2017, per le patologie prostatiche e vescicali entro tale termine dovrà essere concluso il lavoro di definizione dei criteri per l'assegnazione delle priorità l'inserimento in lista e, in particolare, per le seconde, di differenziazione degli interventi chirurgici dalla somministrazione per via endoscopica di farmaci.
- b) protesi d'anca: Dicembre 2017
- c) tutte le altre prestazioni: Dicembre 2017

B Appropriatelyzza5 Appropriatelyzza

Come per le prestazioni ambulatoriali, anche per le prestazioni di ricovero programmato gli aspetti relativi alla appropriatezza assumono un rilievo diretto rispetto alla garanzia di corretto utilizzo delle risorse e governo dei tempi di attesa. Anche in continuità con i contenuti della DGR 2040/2015 e delle linee di programmazione 2016 (DGR 1003/2016) si sottolineano i seguenti aspetti particolarmente rilevanti rispetto all'obiettivo di standardizzare il percorso del paziente chirurgico e di raggiungere criteri condivisi di appropriatezza organizzativa e clinica.

*a. Valutazione multidisciplinare in oncologia***Obiettivo:**

- come già sottolineato ed indicato dalla DGR 2040/2015, è mandatorio che in tutti i centri che trattano casistica oncologica, l'indicazione chirurgica venga posta sempre a seguito di valutazione multidisciplinare, sul modello del breast multidisciplinary team. A tal fine le Aziende e i Centri privati accreditati devono definire procedure che garantiscano la coerenza dei percorsi di accesso alle PRP rispetto a tale requisito.

Tempi:

- Giugno 2017

*b. Volumi ed esiti***Obiettivo:**

- relativamente alle indicazioni contenute nel DM 70/2015, così come specificate nella DGR 2040/2015, e agli indicatori di cui al DM 21 giugno 2016, inerenti i volumi di attività e le soglie di esito per interventi chirurgici programmabili, le Aziende e le strutture private accreditate devono definire criteri di accesso alle PRP che garantiscano il rispetto dei volumi di cui alle indicazioni normative succitate, tenendo conto anche dei dati relativi alle soglie di esito.

Tempi:

- Giugno 2017

*c. Standardizzazione dei percorsi pre-operatori e di gestione perioperatoria***Obiettivo:**

- per ogni azienda sanitaria dovrà essere garantita l'analisi di appropriatezza e conseguente omogeneizzazione organizzativa e clinica dei percorsi di valutazione pre-operatoria e di gestione perioperatoria del paziente. Per ciascuna struttura andrà conseguita l'unificazione della organizzazione del percorso.

Tempi:

- Giugno 2017

Obiettivo:

- a livello regionale verranno definiti, in collaborazione con le Aziende, profili standard di riferimento preoperatori condivisi fra i professionisti e omogenei, per la valutazione anestesiológica dei pazienti da sottoporre a prestazioni di ricovero programmato. Relativamente a tale attività sarà necessario predisporre, con un linguaggio facilmente comprensibile e nel rispetto dei principi della Health Literacy, documenti informativi regionali che focalizzino gli aspetti anestesiológicos.

Tempi:

- Giugno 2017

*d. Governo dei criteri di assegnazione alle classi di priorità***Obiettivo:**

- nell'ambito del sistema informatico centralizzato di gestione dell'accesso alle prestazioni di ricovero programmato, andrà garantita la definizione dei criteri di assegnazione dei casi alle classi di priorità. Il RUA dovrà garantire la omogeneità e coerenza con le indicazioni regionali su tutto l'ambito aziendale, fatto salvo quanto previsto al punto 4 per le patologie oncologiche prostatiche e vescicali.

Tempi:

- Marzo 2017

*e. Analisi comparativa tassi specifici di utilizzo***Obiettivo:**

- Il livello regionale dovrà garantire la produzione di analisi comparative del tasso di utilizzo specifico nei diversi territori provinciali per i principali interventi chirurgici, in particolare per le tipologie associate, sulla base delle risultanze della letteratura, a margini ampi di variabilità decisionale. Tali analisi comparative andranno utilizzate in ambito aziendale per valutazioni di appropriatezza specifica.

Tempi:

Marzo 2017

f. Trasferimento delle prestazioni erogate in regime di ricovero ordinario o di ricovero diurno al regime ambulatoriale in coerenza con la DGR 2040/2015 e DGR 1003/2016

Relativamente alle prestazioni per le quali sono già state formulate indicazioni relative all'appropriato trasferimento verso livelli assistenziali a minore intensità le Aziende dovranno garantire il completamento di tale trasferimento senza effetti negativi sulla qualità della prestazione secondo le percentuali tendenziali che saranno definite a livello regionale.

Obiettivo:

- definizione percentuali di riferimento per trasferimento con circolare regionale

Tempi:

- Marzo 2017

Obiettivo:

- raggiungimento percentuali di trasferimento per erogatore

Tempi:

- Dicembre 2017

g. Migliorare la presa in carico del paziente predisponendo percorsi clinici univoci e standardizzati per patologie ad alta prevalenza.

Obiettivo:

- oltre alle attività da condurre a livello locale, il livello regionale, con il concorso delle Aziende, svilupperà i percorsi clinico-assistenziali di riferimento per la chirurgia oncologica della mammella

Tempi:

- Giugno 2017

C Comunicazione al paziente

6 Semplificazione accesso

Ai diversi livelli, aziendale, provinciale e regionale, dovranno essere uniformate le procedure di accesso alle prestazioni di ricovero programmato secondo principi di trasparenza e semplificazione. A livello di singolo stabilimento tali procedure devono garantire una gestione centralizzata.

Obiettivo:

- garanzia di percorsi uniformi di accesso alle prestazioni di ricovero programmato di livello aziendale

Tempi:

- Giugno 2017

7 Informazione ai pazienti

Le aziende devono predisporre materiali informativi uniformi, almeno di livello aziendale, inerenti le modalità di accesso alle prestazioni di ricovero programmato. Tali materiali, per i diversi canali informativi devono contenere le informazioni inerenti le modalità di accesso, gli elementi più significativi del percorso di accesso, le modalità di contatto che la struttura adotterà verso il paziente nel corso della sua permanenza in lista, anche con la finalità di garantire la cosiddetta "pulizia" della lista e l'eventuale offerta di sedi alternative per i casi che stanno attendendo troppo a lungo. Dovrà inoltre essere specificata la modalità di visualizzazione da parte del paziente della propria posizione in lista rispetto alla priorità.

Rispetto agli elementi di trasparenza si richiamano le necessità di pubblicazione dei dati previste dalle norme sulla trasparenza.

Obiettivo:

- presenza di materiali e strumenti informativi uniformi di livello almeno aziendale.

Tempi:

- Marzo 2017

8 Comunicazione e informazione al paziente in corso di permanenza in lista

La comunicazione della data/periodo previsto per il ricovero, al momento della iscrizione in lista, rappresenta un diritto per i cittadini e deve pertanto essere un obiettivo verso il quale far convergere tutte le diverse azioni messe in campo per il miglioramento dell'accesso alle PRP.

Tenuto conto di come, allo stato attuale, solo in una percentuale di casi limitata, alla iscrizione in lista corrisponde la comunicazione della data/periodo previsto di ricovero è necessario adottare pratiche trasparenti e professionali di comunicazione ed informazione al paziente in corso di permanenza in lista.

Dal punto di vista informativo occorre garantire la visualizzazione della propria posizione in lista per livello di priorità ed il tempo prospettato per il trattamento.

Durante la permanenza in lista andranno previsti contatti gestiti dagli operatori attraverso canali di comunicazione anche diversificati (telefono, posta elettronica, canali informatici per il contatto diretto), che permettano di: richiedere al paziente conferma della volontà di permanere in lista, a fronte del tempo che è realisticamente prospettabile, avvisare il paziente in prossimità della data di ricovero, o di avvio del percorso pre-ricovero e prospettare sedi alternative di trattamento in caso di previsto superamento dei tempi di attesa.

Obiettivo:

- definizione delle modalità di comunicazione ed informazione aziendali al paziente in corso di permanenza in lista.

Tempi:

- Giugno 2017

Obiettivo:

- adozione di applicativo regionale per la gestione informatizzata della comunicazione ed informazione al paziente in corso di permanenza in lista (a cura della società in house regionale).

Tempi:

- Giugno 2017

Obiettivo:

- integrazione applicativi finalizzata alla definizione della data/periodo previsto per il ricovero al momento dell'inserimento in lista.

Tempi:

- Dicembre 2017

D Miglioramento della capacità produttiva**9. Integrazione delle procedure di prenotazione con quelle di programmazione delle attività chirurgiche**

La integrazione delle procedure di prenotazione con quelle di programmazione delle sale operatorie risponde in primo luogo ad un criterio di trasparenza nella gestione degli accessi alle prestazioni di ricovero programmato. Anche il pieno utilizzo delle potenzialità produttive e la loro miglior finalizzazione al superamento delle criticità relative alle liste di attesa risulta più agevole se le procedure vengono integrate. Ciò anche in relazione alla possibilità di produrre statistiche (tempi medi di utilizzo della sala per intervento, utilizzo presidi, etc.) che permettono di formulare programmazioni settimanali basate su dati oggettivi e statisticamente significativi. Resta ferma, evidentemente, la necessità di garantire il pieno utilizzo delle sale operatorie.

Obiettivo:

- garantire l'integrazione fra le procedure di gestione informatizzata dell'accesso alle prestazioni di ricovero e quelle di programmazione e gestione delle sale operatorie

Tempi:

- Dicembre 2017

10. Programmazione delle sale operatorie sviluppata sulla consistenza/criticità delle liste di attesa

La possibilità di programmare l'assegnazione delle risorse operatorie sulla base della consistenza e della criticità delle liste di attesa per disciplina, patologia e/o classe di priorità può trarre un impulso decisivo dalla integrazione di cui al punto precedente, ma può essere realizzata anche a prescindere dal completamento della integrazione delle procedure informatiche. Oltre agli aspetti tecnici, assumono particolare rilievo in questo ambito gli aspetti di gestione e programmazione complessiva che devono garantire una visione corretta ed equa dei fenomeni. Tali processi vanno inoltre collocati in un'ottica di utilizzo ottimale delle piattaforme logistiche di ambito provinciale.

Obiettivo:

- programmazione delle risorse chirurgiche e anestesologiche sulla base della criticità delle liste di attesa

Tempi:

- Giugno 2017

11. Impiego ottimale piattaforme logistiche con utilizzo su sei giorni

Nelle situazioni in cui sia garantito il pieno utilizzo delle sale operatorie e permangano criticità nelle liste di attesa, va programmato l'utilizzo su sei giorni, anche per attività chirurgica programmata, delle sale operatorie.

Obiettivo:

- programmazione sale operatorie su sei giorni per superamento criticità

Tempi

- Giugno 2017

12 Utilizzo finalizzato al recupero delle liste di attesa della quota, specifica per l'attività di ricovero, derivante dalla applicazione del 5% prevista dall'art. 2 del Decreto Legge 13 settembre 2012, n. 158, convertito in Legge 8 novembre 2012, n. 189.

Obiettivo:

- il fondo ex 5%, stimabile relativamente alla specifica attività di ricovero a livello regionale in € 860.000, previa informazione alle OOSS, deve essere finalizzato alle attività di recupero dei tempi di attesa per le prestazioni di ricovero programmato critiche. Tale utilizzo deve privilegiare il reclutamento di professionisti nelle aree di maggior criticità.

Tempi:

- Marzo 2017

13. Finalizzazione delle attività riconosciute come attività aggiuntiva al miglioramento della accessibilità alle prestazioni di ricovero programmato.

Obiettivo:

- almeno il 30% degli importi dedicati al riconoscimento di attività aggiuntiva devono presentare una finalizzazione alla riduzione dei tempi di attesa per le prestazioni di ricovero programmato critiche. L'impiego di tali importi deve privilegiare il reclutamento di professionisti nelle aree di maggior criticità.

Tempi:

- Marzo 2017.

14 Governo dei rinvii di interventi già programmati entro 48h

Una corretta, condivisa ed omogenea gestione dei percorsi di valutazione preoperatoria e di chiamata dei pazienti dovrebbero influire positivamente sulle dimensioni dei rinvii di interventi programmati nelle successive 48h. Nel 2015 le dimissioni da reparti chirurgici classificate con il codice di "intervento rinviato" sono state 2.150, e la proiezione relativa all'anno 2016 mostra un dato sostanzialmente sovrapponibile. Tale dato ricomprende sia i rinvii per cause sanitarie che quelli per cause organizzative. Al fine di limitare al minimo tale seconda tipologia occorre sottoporre a specifico monitoraggio i rinvii degli interventi programmati.

Obiettivo:

- avvio di un monitoraggio specifico dei rinvii degli interventi chirurgici in ogni Azienda

Tempi:

- Marzo 2017

15 Attuazione di sinergie di rete per la garanzia dei tempi di attesa

Deve essere perseguita la maggiore efficienza, in ambito provinciale, della attività chirurgica programmata per garantire i tempi di attesa previsti. La medesima finalità di garanzia dei tempi deve essere perseguita rafforzando le sinergie di rete in primo luogo all'interno della rete ospedaliera pubblica in ambito distrettuale e/o provinciale, successivamente, ricercando sinergie con il privato accreditato che insiste nell'area territoriale di competenza, attraverso la finalizzazione della committenza. Le sinergie di rete ai vari livelli dovranno garantire all'utente l'offerta di un'eventuale sede alternativa, nel rispetto della libera scelta del cittadino, in caso di mancata garanzia dei tempi di attesa.

Obiettivo:

- attivazione di modalità esplicite di integrazione dell'offerta per ambiti provinciali

Tempi:

- Dicembre 2017

Obiettivo:

- definizione delle modalità di offerta di sedi di trattamento alternative in caso di impossibilità a garantire i tempi previsti

Tempi:

Giugno 2017

D Attività libero professionale**16 Coerenza fra volumi erogati in regime istituzionale e liste di attesa e svolgimento dell'attività libero-professionale intramoenia**

Nel 2015 su 197.000 ricoveri chirurgici programmati nelle strutture pubbliche, 3024 sono stati erogati in regime di libera professione, per una percentuale del 1.5%.

A livello di sistema il corretto rapporto fra attività istituzionale ed attività libero professionale previsto dalle normative è pertanto garantito in modo adeguato.

A livello delle singole aziende andrà monitorato in modo specifico, prevedendo il blocco dell'attività libero professionale nei casi che presentino criticità permanenti nel corretto rapporto fra volumi erogati istituzionalmente e in regime di libera professione e/o nei tempi di attesa.

Relativamente alla trasparenza dei percorsi, le Aziende dovranno garantire il monitoraggio comparativo dei tempi di attesa dei ricoveri in relazione all'accesso a partire da prestazioni istituzionali o prestazioni in regime libero professionale, garantendo che non vi siano differenze nei tempi di attesa, per classi di priorità, fra le due tipologie di prestazione.

Obiettivo:

- monitoraggio attività libero professionale in regime di ricovero e uniformità tempi in relazione alla tipologia di prestazione (istituzionale o libero professionale) che ha dato origine al percorso

Tempi:

- Marzo 2017

E Azioni a valenza esterna**17 Accordi regionali con il privato accreditato.**

Le Aziende sono tenute ad attivare a livello locale, in applicazione degli accordi sottoscritti a livello regionale con le associazioni del privato accreditato, tavoli di integrazione pubblico-privato finalizzati al miglioramento della accessibilità alle prestazioni di ricovero programmato e alla definizione di modalità omogenee in materia di:

- percorsi chirurgici e di valutazione preoperatoria anestesologica
- appropriatezza
- organizzazione delle liste

Obiettivo:

- attivazione dei tavoli di integrazione pubblico-privato

Tempi:

- Marzo 2017

Obiettivo:

- condivisione dei percorsi chirurgici e di valutazione anestesiologicala preoperatoria

Tempi:

- Giugno 2017

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 MARZO 2017, N. 281

Modifiche ai criteri e modalità per l'erogazione dei contributi previsti dall'art. 27 della L.R. 21 dicembre 2012, n. 21

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la l.r. 21 dicembre 2012 n. 21 "Misure per assicurare il governo territoriale delle funzioni amministrative secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza", con la quale la Regione prevede strumenti di incentivazione finanziaria per le Unioni di Comuni e le fusioni;

- il comma 3 lett. c) dell'art. 3 della citata l.r. n. 21/2012 in base al quale la Regione incentiva la costituzione delle Unioni di Comuni in luogo delle convenzioni e promuove, in via prioritaria, le fusioni, considerate quali il massimo livello raggiungibile di riorganizzazione amministrativa;

- l'art. 27 della medesima legge, che al fine di favorire il riordino territoriale e la razionalizzazione delle forme di gestione associata previste dalla presente legge o la fusione di Comuni, impegna la Regione a fornire assistenza tecnica per l'impostazione delle questioni istituzionali e l'elaborazione dei relativi atti e ad erogare agli enti locali che abbiano specificamente deliberato in proposito contributi destinati a concorrere alle spese sostenute per l'elaborazione di progetti di riorganizzazione sovracomunale delle strutture, dei servizi e delle funzioni;

- il D.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche e integrazioni;

Ritenuto che le modalità ed i criteri per l'attuazione degli interventi finora previsti, già stabiliti con la delibera n. 277 del 29 febbraio 2016, recante "Criteri e modalità per l'erogazione dei contributi previsti dall'art. 27 della l.r. n. 21/2012" debbano essere oggetto di modifiche ed integrazioni, per rispondere all'evoluzione effettiva, nel tempo, delle Unioni di Comuni e dei processi di fusione dei Comuni della Regione Emilia-Romagna;

Ritenuto che debbano essere integrati e modificati i criteri che regolano l'ammissione a finanziamento in primo luogo per i progetti/studi finalizzati ad ipotesi di fusione tra Comuni, con particolare riguardo:

a) all'esigenza che gli studi di fusione siano incentrati sull'approfondimento delle opportunità che si potrebbero realizzare con la fusione e dei suoi potenziali effetti in termini di maggiore efficienza dei servizi e delle funzioni nel nuovo Comune unificato, puntando in particolare sulla costruzione di un'ipotesi di sviluppo del territorio, costruita sui grandi temi di interesse per il nuovo Comune;

b) all'esigenza del coinvolgimento nel processo, fino dalle sue prime fasi, delle popolazioni dei Comuni interessati e dei soggetti sociali, economici, e politici operanti in tali territori, inserendo una priorità, nell'ambito degli studi di fusione, per quelli che prevedano lo svolgimento di un percorso partecipativo per la costruzione dello studio di fusione stesso;

Ritenuto altresì che, per quanto riguarda l'ammissione a finanziamento per progetti/studi riguardanti le Unioni di Comuni, il bando per l'erogazione degli studi in argomento debba tener

conto del fatto che, essendosi concluso il percorso di trasformazione istituzionale previsto dalla L.R. n. 21/2012, le Unioni di Comuni composte da una maggioranza di Comuni montani, oppure da almeno 8 Comuni, possano necessitare di una indagine approfondita circa il proprio grado di avanzamento e possibile evoluzione, e di un disegno di riorganizzazione complessiva dei servizi e delle funzioni, destinata all'incremento qualitativo e quantitativo delle gestioni svolte;

Dato atto che i criteri e modalità per l'erogazione dei contributi previsti dal citato art. 27 della l.r. n. 21/2012, indicati nell'allegato A alla presente deliberazione, come anche previsto nella precedente delibera n. 277 del 29 febbraio 2016, sono stabiliti tenendo in particolare considerazione le esigenze di trasparenza e realtà delle spese, come previste dal D.lgs. n. 118/2011 all'Allegato 2, cap. 3.6 che dispone "l'ente erogante è tenuto ad impegnare l'intera spesa prevista nella delibera, con imputazione agli esercizi in cui è prevista la realizzazione delle spese da parte dell'ente beneficiario (cronoprogramma). L'individuazione degli esercizi cui imputare la spesa per trasferimenti è effettuata sulla base dei programmi presentati dagli enti finanziati per ottenere il contributo";

Ritenuto opportuno, per ragioni di semplificazione del procedimento, stabilire che le domande di contributo debbano essere presentate entro un termine che consenta la conclusione dell'attività di studio nel corso dell'esercizio finanziario in cui il contributo viene concesso, e che tale attività di studio, finanziata ai sensi del citato art. 27 l.r. 21/2012, dovrà svolgersi integralmente nell'anno di finanziamento di ogni bando annuale;

Ritenuto altresì che, a modifica della suddetta delibera n. 277/2016:

- come precisato al paragrafo 2) dei Criteri allegati alla presente deliberazione, per esigenze di chiarezza e semplificazione si debba modificare il titolo ed integrare il contenuto dello stesso, inserendo la elencazione di tutta la documentazione che deve essere prodotta per l'ammissione a contributo;

- che per l'anno 2017, in relazione alla necessità di portare a conoscenza delle Unioni e dei Comuni interessati le modifiche apportate al bando per l'anno 2017, sia opportuno posticipare al 15 maggio anziché al 30 marzo, i termini per la presentazione delle domande;

- che debbano essere più dettagliatamente precisate le modalità dell'istruttoria, come previste ai paragrafi 7 Graduatoria e 8 Concessione dei contributi, con l'inserimento di termini più precisi sia per la comunicazione degli esiti istruttori che per l'adozione delle determinazioni relative alla concessione dei contributi e all'assunzione degli impegni di spesa;

Richiamato il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e in particolare l'art. 26, comma 1;

Ritenuto di tenere in particolare considerazione le esigenze di trasparenza e realtà delle spese, come previste dal D.lgs. n. 118/2011:

- all'art. 56, commi 1, 2 e 3 e seguenti del D.lgs. n. 118/2011 (norma che stabilisce principi per l'armonizzazione contabile e nuovi principi contabili, operativi per le Regioni a partire dall'anno 2015);

- all'Allegato 2, cap. 3.6 che dispone "l'ente erogante è tenuto ad impegnare l'intera spesa prevista nella delibera, con imputazione agli esercizi in cui è prevista la realizzazione delle spese

da parte dell'ente beneficiario (cronoprogramma). L'individuazione degli esercizi cui imputare la spesa per trasferimenti è effettuata sulla base dei programmi presentati dagli enti finanziati per ottenere il contributo”;

Ritenuto opportuno, per ragioni di semplificazione del procedimento, stabilire che le domande di contributo debbano essere presentate entro un termine che consenta la conclusione dell'attività di studio nel corso dell'esercizio finanziario in cui il contributo viene concesso, e che tale attività di studio, finanziata ai sensi del citato art. 27 l.r. 21/2012, dovrà svolgersi integralmente nell'anno di finanziamento di ogni bando annuale;

Viste:

- la l.r. 15 novembre 2001 n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle ll.rr. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4”;

- la l.r. 26 novembre 2001 n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate le proprie deliberazioni, esecutive ai sensi di legge:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;

- n. 2189 del 21 dicembre 2015 avente ad oggetto "Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale”;

- n. 56 del 25 gennaio 2016 avente ad oggetto "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001”;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015”;

- n. 702 del 16 maggio 2016 recante “Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle direzioni generali - agenzie - istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della

corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante”;

- n. 1107 dell'11 luglio 2016 recante “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 1681 del 17 ottobre 2016 "Indirizzi per la prosecuzione della riorganizzazione della macchina amministrativa regionale avviata con delibera n. 2189/2015”;

- n. 89 del 25 gennaio 2017 recante “Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019”;

Richiamata infine la determinazione n. 12096 del 25 luglio 2016 recante “Ampliamento della Trasparenza ai sensi dell'art. 7 comma 3 D.lgs. 33/2013, di cui alla deliberazione della Giunta regionale 25 gennaio 2016 n. 66”;

Acquisito il parere espresso dal Consiglio delle Autonomie locali ai sensi dell'art. 6 della l.r. n. 13/2009, nella seduta del 13/03/2017;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore al Bilancio, Riordino istituzionale, risorse umane e pari opportunità, Emma Petitti;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1. di approvare i nuovi criteri e modalità per l'erogazione dei contributi previsti dall'art. 27 della l.r. n. 21/2012, come previsti in allegato alla presente deliberazione, validi per l'erogazione dei contributi nell'anno 2017 e successivi;
2. di dare atto che, secondo quanto previsto dall'art. 26, comma 1, del D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm. e sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella propria deliberazione n. 89/2017, il presente atto è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi previsti;
3. di pubblicare integralmente il presente atto, comprensivo degli allegati, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione, nel BURERT (Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna telematico).

Criteria e modalità per l'erogazione dei contributi previsti dall'art. 27 della l.r. 21 dicembre 2012, n. 21.

1. Soggetti beneficiari

L'art. 27 della l.r. n. 21/2012 riconosce la possibilità di accedere a contributi per il conferimento di incarichi professionali esterni per la predisposizione di progetti/studi di riorganizzazione sovracomunale, affidati a soggetti detentori di partita IVA (iscrizione all'albo laddove previsto per l'esercizio della professione), con esclusione di ogni forma di collaborazione in condizione di subordinazione.

Possono accedere ai suddetti contributi, nei limiti delle risorse disponibili, i seguenti soggetti:

1. I Comuni che abbiano stipulato una convenzione per l'affidamento congiunto di un incarico professionale esterno per la predisposizione di un progetto/studio di fusione. E' altresì ammesso che i Comuni che abbiano deliberato deleghino l'Unione di Comuni di cui fanno parte a fungere da capofila nei rapporti con la Regione per l'intera suddetta procedura;
2. le Unioni di Comuni che abbiano deliberato di affidare un incarico professionale per la predisposizione di un progetto/studio di riorganizzazione sovracomunale complessiva delle strutture, servizi e funzioni, ovvero finalizzato all'ampliamento e al miglioramento di almeno due servizi o funzioni da gestire in forma associata nell'Unione.

2. Contenuti minimi necessari della documentazione da produrre

Per l'ammissione a contributo devono essere necessariamente presentati:

1. La domanda di contributo sottoscritta, nel caso di cui al punto 1 del paragrafo 1 Soggetti beneficiari, dal Sindaco del Comune capofila o dal Presidente dell'Unione, dal Presidente dell'Unione nei restanti casi;
2. La convenzione tra i Comuni, o le deliberazioni dei Comuni di delega all'Unione della domanda, o la delibera di affidamento dell'incarico dell'Unione, che devono contenere, a pena di inammissibilità:
 - l'indicazione dei requisiti essenziali del disciplinare dell'incarico e del cronoprogramma, ivi compresi i contenuti minimi del progetto da realizzare di cui al successivo paragrafo 3;
 - l'individuazione, ove necessario, del capofila (Comune o Unione) deputato a procedere all'affidamento dell'incarico per la predisposizione del progetto/studio e a tenere tutti i rapporti esterni, ivi compresi quelli con l'amministrazione regionale;
 - l'indicazione dei criteri di finanziamento del costo del progetto/studio per la parte non finanziata con contributo regionale;
3. I preventivi di spesa e l'offerta di studio dei soggetti individuati per l'incarico esterno, con il cronoprogramma delle modalità di svolgimento dell'incarico nell'ambito dell'esercizio finanziario di ogni bando annuale. Esso dovrà determinare la distribuzione delle spese di esecuzione nel tempo e prevedere anche le date degli stati di avanzamento dei lavori da riportare nel preventivo.

3. Contenuti minimi necessari dei progetti di riorganizzazione

1. I progetti/studi di riorganizzazione devono necessariamente contenere, a pena di inammissibilità, l'individuazione di proposte di nuove modalità organizzative, e di utilizzo del personale, per funzioni e servizi pubblici locali che saranno esercitati nell'Unione di Comuni o nel Comune unificato che risulterebbe da fusione.

2. Per quanto riguarda i progetti/studi di fusione presentati dai soggetti indicati al punto 1 del paragrafo 1 Soggetti beneficiari, saranno ammessi a finanziamento i progetti che abbiano un taglio visibilmente organizzativo, ossia sulla scorta di una preliminare analisi di natura demografica, socio-economica, patrimoniale e finanziaria relativa agli enti locali coinvolti (quadro conoscitivo), nonché un'analisi delle risorse umane coinvolte, sviluppino uno studio incentrato sulle opportunità e sui potenziali effetti che potrebbero derivare dalla fusione, indagando sulle possibili modalità organizzative delle funzioni e dei servizi pubblici comunali nel nuovo Comune unificato e prospettando l'assetto organizzativo che il nuovo Comune potrebbe assumere, anche in relazione al personale comunale dipendente. Lo studio deve puntare altresì sulla costruzione di un'ipotesi di sviluppo del territorio, costruita sui grandi temi di interesse per il nuovo Comune, come ad esempio la pianificazione strategica e lo sviluppo sostenibile del territorio, la qualità e quantità dei servizi pubblici territoriali, le forme di democrazia delegata e partecipata e la trasparenza nelle scelte.

Tali progetti/studi possono essere accompagnati da processi partecipativi che perseguano, da un lato, lo scopo di favorire la conoscenza e la partecipazione alla costruzione dello studio di fusione da parte di tutta la cittadinanza, così come anche dei diversi attori sociali, economici e politici operanti nei territori dei Comuni interessati alla fusione e, dall'altro, consentano di assumere ed elaborare le sollecitazioni e i contributi da questi manifestati. La valutazione dell'accezione di processo partecipativo avverrà riferendosi ai principi contenuti nella più recente normazione regionale in materia.

3. Per quanto riguarda i progetti/studi presentati dai soggetti indicati al punto 2 del paragrafo 1 Soggetti beneficiari saranno ammessi a finanziamento:

- a) Progetti/studi di riorganizzazione dei servizi e delle funzioni che contengano una indagine approfondita circa il grado di avanzamento dell'Unione e la sua possibile evoluzione, ed un disegno di riorganizzazione complessiva dei servizi e delle funzioni, destinata all'incremento qualitativo e quantitativo delle gestioni svolte. Tali progetti/studi sono ammessi a contributo unicamente per Unioni di Comuni composte da una maggioranza di comuni montani oppure da almeno 8 Comuni;
- b) Progetti/studi volti all'ampliamento e al miglioramento di almeno due servizi o funzioni da gestire in forma associata nell'Unione.

4. Tempi e modalità di presentazione delle domande

1. Le domande, non più di una per ogni anno, devono essere presentate, sulla base dello schema di domanda allegato, dal Sindaco del Comune capofila o dal Presidente dell'Unione.

2. Il termine annuale di presentazione delle domande è fissato al 31 marzo. Per l'anno 2017 il termine è fissato al 15 maggio.

3. Alla domanda devono essere allegati, a pena di inammissibilità:

- a) convenzione sottoscritta, sulla base di deliberazioni dei Consigli comunali, da tutti i Comuni per i casi di fusione;
- b) copia della delibera dell'Unione che autorizza l'affidamento dell'incarico per tutti i restanti casi;
- c) preventivo delle spese (al lordo dell'I.V.A.), cronoprogramma per l'incarico da affidare di predisposizione del progetto/studio (eventualmente integrato da processi partecipativi nel caso di cui al punto 2 del paragrafo 3 Contenuti minimi necessari dei progetti di riorganizzazione) o, in alternativa, nel caso in cui il progetto/studio sia già stato affidato e/o in corso di realizzazione, copia del disciplinare di incarico sottoscritto con schema dei costi e cronoprogramma delle modalità di svolgimento dell'incarico.

4. Le domande di contributo possono essere ripresentate dalle medesime aggregazioni di Comuni che ne abbiano già in precedenza beneficiato, purché non contengano il medesimo oggetto: altrimenti sono dichiarate inammissibili.

5. I contributi possono essere concessi anche sui progetti già in corso di realizzazione, purché intrapresi nell'anno di finanziamento e non ancora conclusi, ed a condizione che comunque ne sia prevista la conclusione entro l'anno.

6. Le domande di contributo devono pervenire al competente Servizio Riordino, sviluppo istituzionale e territoriale, a mezzo di posta certificata al seguente indirizzo: sistautloc@postacert.regione.emilia-romagna.it.

7. Le domande pervenute in ritardo sono dichiarate inammissibili.

5. Misura del contributo regionale

1. Sono ammesse a contributo le spese, relative ai soli costi esterni, al lordo dell'I.V.A. di cui al preventivo per il progetto. La quota di contributo regionale coprirà fino al massimale del 70% della spesa ammessa, salvo quanto precisato ai sottostanti commi 2 e 3.

2. Nel caso di domande di contributo presentate per progetti di fusione (di cui al punto del paragrafo 3 Contenuti minimi necessari dei progetti di riorganizzazione) il contributo regionale non potrà comunque superare le seguenti somme in euro:

Tipologia/Numero di Comuni	N.2 Comuni	N.3 Comuni	Da 4 a 6 Comuni	7 Comuni e oltre
Fusione	8.400	10.400	13.000	16.000

3. Nel caso di domande di contributo presentate dalle Unioni di Comuni per progetti di cui al punto 3 lett. a) e b) del paragrafo 3 Contenuti minimi necessari dei progetti di riorganizzazione, il contributo regionale non potrà comunque superare le seguenti somme in euro:

Tipologia/Numero di Comuni	Da 4 a 7 Comuni	8 Comuni e oltre
Unione di Comuni	10.400	13.000

6. Istruttoria

1. Responsabile del procedimento per l'erogazione dei contributi è la Dott.ssa Rosanna Zavatti collaboratrice del Servizio Riordino, sviluppo istituzionale e territoriale.

2. La Responsabile del procedimento effettua l'istruttoria delle domande verificando, in particolare:

- le domande inammissibili;
- la spesa ammessa a contributo e la quota di contributo regionale spettante ai sensi del paragrafo 5.

3. Eventuali richieste di integrazione istruttoria inoltrate ai richiedenti da parte del Responsabile del procedimento dovranno essere evase dall'ente locale entro il termine perentorio che verrà indicato.

7. Graduatoria

1. Terminata la fase istruttoria, verrà predisposta la graduatoria delle domande ammesse a contributo.
2. La graduatoria delle richieste ammesse a contributo viene redatta in base ai seguenti criteri:
 - a) priorità di primo livello per le domande di contributo inoltrate per lo studio di fusione integrato da un processo partecipativo, come indicato al 2° comma del punto 2 del paragrafo 3 Contenuti minimi necessari dei progetti di riorganizzazione;
 - b) priorità di secondo livello per le altre domande di contributo per un progetto/studio di fusione;
 - c) priorità di terzo livello per le domande presentate dalle Unioni di Comuni costituite da una maggioranza di Comuni montani o da almeno 8 Comuni, che necessitino di un disegno di riorganizzazione complessiva dei servizi e delle funzioni, destinata all'incremento qualitativo e quantitativo delle gestioni svolte.
3. Alle altre domande, riguardanti l'ampliamento o il miglioramento della gestione dei servizi e/o funzioni svolti in forma associata all'interno di forme associative già esistenti, non viene riconosciuta alcuna priorità e saranno ammesse a contributo soltanto ove le risorse finanziarie stanziare lo consentano.
4. Nel caso di parità in graduatoria di più domande e di insufficienza delle risorse complessive, viene data priorità a quelle presentate dalle aggregazioni coinvolgenti una popolazione più numerosa.
5. Sulla base della graduatoria così risultante, la Responsabile del procedimento comunica gli esiti istruttori ai soggetti che hanno presentato domanda, entro 30 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione della domanda.
6. I soggetti risultati beneficiari dovranno, ad avvenuta conclusione della fase istruttoria, tempestivamente inoltrare il CUP (Codice Unico di Progetto) previsto dalla legge 16 gennaio 2003, n. 3.

8. Concessione dei contributi

1. Il Responsabile del Servizio Riordino, sviluppo istituzionale e territoriale entro sessanta giorni dal termine previsto per la presentazione delle domande adotta le determinazioni relative alla concessione dei contributi e all'assunzione degli impegni di spesa a carico del pertinente capitolo del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione.
2. I contributi sono concessi fino alla concorrenza delle somme disponibili ciascun anno di previsione di bilancio seguendo rigorosamente l'ordine della graduatoria. Nel caso in cui il contributo spettante all'aggregazione ultima in graduatoria non possa essere integralmente coperto con le risorse disponibili, il contributo verrà corrispondentemente ridotto. Resta salva la facoltà per il richiedente di rinunciare al contributo a norma di quanto previsto al paragrafo 10.
3. I contributi sono impegnati tenuto conto delle disposizioni dell'art. 56 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e del punto 3.6 lettera C del relativo Allegato 4/2, con particolare riguardo alla parte in cui esso stabilisce che "l'ente erogante è tenuto ad impegnare l'intera spesa prevista, con imputazione agli esercizi in cui è prevista la realizzazione delle spese da parte dell'ente beneficiario (cronoprogramma)".

4. La Responsabile del procedimento effettua tempestivamente la comunicazione riferita all'avvenuta concessione ed impegno dei contributi ai soggetti beneficiari, con contestuale richiesta della documentazione necessaria ai sensi del presente bando.

5. I soggetti risultati beneficiari dovranno inoltre, entro 30 giorni dalla comunicazione di concessione, inviare copia del disciplinare dell'incarico debitamente sottoscritto dalle parti.

9. Liquidazione

1. I contributi sono liquidati integralmente previa trasmissione, da parte del Sindaco del Comune capofila o del Presidente dell'Unione, di copia del progetto finale e della relativa documentazione dell'intera spesa sostenuta. Il contributo liquidato sarà proporzionalmente ridotto in caso di importo finale inferiore a quello risultante dal preventivo mentre non sarà in nessun caso aumentato in caso di importo finale superiore.

2. Alla liquidazione provvede il Responsabile del Servizio Riordino, sviluppo istituzionale e territoriale con propria determinazione, entro sessanta giorni dalla trasmissione della esatta documentazione richiesta.

10. Rinuncia e decadenza dai contributi

1. I beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo devono darne tempestiva comunicazione al Responsabile del procedimento.

2. I beneficiari decadono in ogni caso dal contributo se non provvedono all'affidamento dell'incarico entro un mese dalla comunicazione della concessione, informandone tempestivamente la Regione.

3. I beneficiari decadono altresì dal contributo se non provvedono a trasmettere alla Regione la documentazione necessaria per la liquidazione a saldo entro i termini stabiliti secondo il D.lgs. n. 118/2011, cioè entro i 2 mesi successivi alla chiusura dell'esercizio finanziario di competenza.

SCHEMA DI DOMANDA

Riservato ai richiedenti di cui paragrafo 1, punto 1 dell'allegato alla DGR...../2017

Comune di

.....

capofila per i Comuni di

.....

oppure

Unione

....., su delega espressa da parte dei Comuni interessati

con deliberazione consiliare

.....

Il/la sottoscritto/a

.....

..... Sindaco del Comune di

.....

oppure

Presidente dell'Unione

.....

Vista la Deliberazione della Giunta regionale recante i criteri e le modalità per l'erogazione dei contributi previsti dall'art. 27 della L.R. n. 21/2012.

Premesso che

- I Comuni di

.....

..... aventi complessivamente popolazione

..... con deliberazioni approvate

.....

..... (indicare l'organo deliberante) rispettivamente

..... (indicare numeri e data delle delibere dei singoli Consigli comunali), hanno

approvato la convenzione allegata in copia, con la quale è stato individuato il Comune istante quale capofila per la richiesta di contribuzione di cui all'art. 27 dalla L.R. n. 21/2012

- (oppure deliberazioni con le quali è stata conferita delega

all'Unione.....

..... a fungere da capofila nei rapporti con la Regione per l'intera suddetta procedura);

- E' stato individuato..... (indicare il soggetto affidatario, professionista o ente) quale affidatario (nel caso di ammissione ai contributi regionali), dell'incarico di elaborare un progetto di fusione fra i Comuni succitati;
- Tale progetto/studio è accompagnato....(barrare) non è accompagnato ... (barrare) da un processo partecipativo con lo scopo di favorire la conoscenza e la partecipazione allo studio di fusione da parte di tutta la cittadinanza.
- Il costo di cui all'allegato preventivo ammonta a Euro IVA inclusa;
- Nel caso di un maggior importo richiesto in esito alla progettazione rispetto a quello preventivo, la differenza sarà integralmente ripartita fra le amministrazioni comunali succitate in base alle norme di cui alla convenzione;

Tutto ciò premesso il/la sottoscritto/a

CHIEDE

la concessione del contributo di cui all'art. 27 L.R. n. 21/2012 quale concorso alle spese che questo Comune, quale capofila dei Comuni di
 (oppure l'Unione
, su delega espressa da parte dei Comuni) si impegna a sostenere per l'affidamento a
 (soggetto affidatario) dell'incarico di elaborare un progetto/studio di fusione fra le Amministrazioni coinvolte.

..... li

In fede

Il Sindaco/Il Presidente

Allegati:

- Copia della convenzione oppure delle delibere dei Consigli Comunali di delega all'Unione di cui fanno parte a fungere da capofila nei rapporti con la Regione per l'intera procedura;
- Preventivo del progetto/studio di fusione o atto di affidamento incarico (ove già assunto), eventualmente integrato da un progetto di processo partecipativo.
- Cronoprogramma delle modalità di svolgimento del progetto/studio.

SCHEMA DI DOMANDA

Riservato ai richiedenti di cui al paragrafo 1, punto 2 dell'allegato alla DGR...../2017

Unione di

.....

Il/la sottoscritto/a

.....

Presidente di

.....

.....

.....

Vista la Deliberazione della Giunta regionale recante i criteri e le modalità per l'erogazione dei contributi previsti dall'art. 27 della l.r. n. 21/2012.

Premesso che

- l'Unione

.....

.....

avente popolazione complessiva di

.....

con deliberazione(i) approvata(e)

..... da

.....

.....

.....

..... (indicare l'organo
deliberante) in data, recante numero
....., ha deliberato:

di affidare l'incarico per l'elaborazione del progetto/studio di riorganizzazione complessiva dei servizi e delle funzioni, destinata all'incremento qualitativo e quantitativo delle gestioni svolte, in quanto Unione di Comuni composta da una maggioranza di comuni montani (barrare) oppure da almeno 8 Comuni...(barrare);

di affidare l'incarico per l'elaborazione del progetto/studio di miglioramento e/o ampliamento delle funzioni e servizi da gestire in forma associata, come da documentazione allegata in copia, per il quale si intende inoltrare richiesta di contribuzione ai sensi dell'art. 27 della l.r. n. 21/2012;

- Questa amministrazione ha individuato

(indicare il soggetto affidatario, professionista o ente) quale affidatario (nel caso di ammissione ai contributi regionali), dell'incarico di elaborare un progetto/studio di riordino istituzionale, di

accorpamento, di riorganizzazione sovracomunale delle strutture amministrative o di ampliamento delle funzioni e/o servizi da gestire in forma associata;

- Il costo di cui all'allegato preventivo ammonta a Euro IVA inclusa;

Tutto ciò premesso il/la sottoscritto/a

CHIEDE

la concessione del contributo di cui all'art. 27 l.r. n. 21/2012 quale concorso alle spese che questa Unione si impegna a sostenere per l'affidamento a

.....
..... (soggetto affidatario) dell'incarico di elaborazione del progetto.

..... li

In fede

Il Presidente

Allegati:

- Copia deliberazione che autorizza l'affidamento dell'incarico;
 - Preventivo per l'elaborazione del progetto o atto di affidamento incarico (ove già assunto);
 - Cronoprogramma delle modalità di svolgimento del progetto.
-
-

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 MARZO 2017, N. 284

D.M. 454/2001. Modalità operative per il rilascio dell'assegnazione di carburante agricolo e per l'esecuzione dei controlli da parte dell'Amministrazione regionale e attuazione della deliberazione n. 956/2016 in merito all'attività di assegnazione provvisoria da parte dei CAA

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 14 dicembre 2001, n. 454 recante "Regolamento concernente le modalità di gestione dell'agevolazione fiscale per gli oli minerali impiegati nei lavori agricoli, orticoli, in allevamento, nella silvicoltura e piscicoltura e nella florovivaistica";

- l'articolo 24 del Testo Unico delle disposizioni legislative concernenti le imposte sulla produzione e sui consumi e relative sanzioni penali e amministrative, approvato con Decreto legislativo 26 ottobre 1995, n. 504, che contiene disposizioni per la disciplina dell'impiego degli oli minerali in usi agevolati;

- il punto 5 della tabella A, allegata al predetto Decreto legislativo 26 ottobre 1995, n. 504, che prevede l'applicazione di aliquote ridotte di accisa per alcuni oli minerali impiegati nei lavori agricoli, orticoli, in allevamento, nella silvicoltura e piscicoltura e nella florovivaistica e stabilisce che con decreto del Ministro delle Finanze, di concerto con il Ministro delle Politiche Agricole e Forestali vengano fissati i criteri per la concessione dell'agevolazione;

- l'articolo 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 "Attuazione della delega di cui all'art. 1 della L. 22 luglio 1975 n. 382";

- il Decreto del Presidente della Repubblica 1 dicembre 1999, n. 503, recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del Decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173;

- il Decreto-Legge 3 agosto 2001, n. 313, convertito, con modificazioni, dalla Legge 28 settembre 2001, n. 357, recante disposizioni urgenti in materia di utilizzo del gasolio in agricoltura;

- il Decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99 "Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura, a norma dell'art. 1, comma 2, lettere d), f), g), l), e), della legge 7 marzo 2003 n. 38";

- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali 27 marzo 2008 "Riforma dei Centri autorizzati di Assistenza Agricola;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 410 del 28 marzo 2011 recante "Recepimento del D.M. MIPAAF 27 marzo 2008 "Riforma dei centri autorizzati di assistenza agricola" definizione criteri attuativi";

Richiamata la Legge Regionale 12 dicembre 2011, n. 19 recante "Istituzione del Registro Unico dei Controlli (RUC) sulle imprese agricole ed agroalimentari regionali e semplificazione degli interventi amministrativi in agricoltura" ed in particolare l'art. 11, che dispone, tra l'altro, che per il perseguimento di obiettivi di semplificazione e snellimento dei procedimenti di interesse dei soggetti che esercitano l'attività agricola, la Giunta regionale, con propria deliberazione:

- individua i procedimenti, di competenza della Regione, per i quali è ammessa la presentazione di istanze per il tramite dei Centri di Assistenza Agricola (CAA) e gli adempimenti istruttori che i CAA sono tenuti a svolgere nonché le condizioni cui devono attenersi;

- definisce le modalità di certificazione, da parte dei CAA, della data di inoltro dell'istanza all'amministrazione competente nonché dell'eventuale decorso dei termini di conclusione del procedimento;

- definisce per ciascun procedimento il termine entro cui l'amministrazione competente deve adottare il provvedimento finale, decorso il quale l'istanza si intende accolta;

Richiamate:

- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" e successive modifiche;

- le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2185 del 21 dicembre 2015 recante riorganizzazione in seguito della riforma del sistema di governo regionale e locale" con la quale si è provveduto, tra l'altro, ad istituire dal 1° gennaio 2016, presso la Direzione Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico - venatorie, i Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca per ciascun ambito provinciale;

- n. 2230 del 28 dicembre 2015 recante "Misure organizzative e procedurali per l'attuazione della legge regionale n. 13 del 2015 e acquisizione delle risultanze istruttorie delle unità tecniche di missione (UTM). Decorrenza delle funzioni oggetto di riordino. Conclusione del processo di riallocazione del personale delle Province e della Città metropolitana";

Dato atto che, ai sensi delle disposizioni contenute nelle normative e negli atti sopra richiamati, dal 1 gennaio 2016 spetta ai Servizi Territoriali Agricoltura caccia e pesca la gestione dei procedimenti amministrativi in materia di agricoltura, a valenza territoriale, tra i quali la Concessione del carburante agevolato agli utenti macchine agricole (UMA);

Atteso che con deliberazione n. 956 del 21 giugno 2016 recante "art. 11 L.R. n. 19/2011. Individuazione ulteriori procedimenti per i quali trova applicazione l'istituto del silenzio-assenso" la Giunta regionale ha individuato nell'ambito dei procedimenti per i quali consentire la presentazione delle istanze per il tramite del CAA, in cui trova applicazione l'istituto del silenzio assenso, la Concessione carburante agevolato agli utenti macchine agricole (UMA);

Rilevato che la Giunta regionale con la predetta deliberazione n. 956/2016 aveva rinviato a successivi atti deliberativi, la definizione per ciascun procedimento:

- degli adempimenti istruttori che i CAA avrebbero dovuto svolgere per la presentazione dell'istanza;

- delle modalità tecniche a cui i CAA avrebbero dovuto attenersi per l'esecuzione delle attività istruttorie attribuite;

- della documentazione che avrebbe dovuto accompagnare l'istanza da presentare all'amministrazione competente, dei supporti istruttori e procedurali relativi all'attività compiuta dai CAA e di ogni altra modalità operativa necessaria alla gestione dei procedimenti, nonché l'individuazione degli operatori da abilitare per la presentazione delle istanze stesse;

- delle modalità di certificazione, da parte dei CAA, della data di inoltro dell'istanza e dell'avvenuto decorso dei termini procedurali;

- delle modalità di esecuzione dei controlli, da parte dell'amministrazione regionale, sul corretto svolgimento delle attività attribuite ai CAA e le conseguenze correlate ad eventuali inadempimenti o irregolarità riscontrate, fino alla revoca delle attività ad essi attribuite, ferma restando la piena responsabilità amministrativa, civile e penale per l'attività compiuta;

Rilevato inoltre che la medesima deliberazione dava atto:

- che per l'esercizio delle funzioni istruttorie individuate non erano previsti requisiti aggiuntivi rispetto a quelli già richiesti ai fini del riconoscimento dell'abilitazione ad operare in qualità di CAA;

- che i CAA, ai fini del riconoscimento ed in relazione alla costituzione ed aggiornamento delle banche dati pubbliche su cui operano, avevano già attivato apposita polizza assicurativa a copertura della responsabilità civile per danni diretti ed indiretti provocati nello svolgimento dell'attività alla Regione, alle altre Amministrazioni pubbliche, agli organismi pagatori nonché agli utenti del servizio;

- che conseguentemente, la copertura dei rischi derivanti dall'esercizio delle attività attribuite risultava assicurata attraverso la suddetta polizza assicurativa;

Considerato che attualmente, nel rispetto del citato D.M. n. 454/2001, art. 2 comma 3:

- la domanda di ammissione al beneficio fiscale sui carburanti agricoli fiscalmente agevolati viene presentata ai Servizi Territoriali Agricoltura Caccia e Pesca competenti in base all'ubicazione dei terreni;

- i Servizi Territoriali Agricoltura Caccia e Pesca procedono all'istruttoria ed al successivo rilascio dell'assegnazione di carburante avvalendosi dell'apposito programma informatizzato UMAWIZARD;

Ritenuto di prevedere che i Servizi Territoriali Agricoltura Caccia e Pesca proseguano nell'acquisizione delle domande e nella successiva istruttoria definendo tale modalità operativa come "standard";

Rilevata tuttavia l'esigenza di attuare un iter semplificato, tramite il supporto dei CAA, per velocizzare l'ammissione al beneficio fiscale sui carburanti agricoli che consente alle imprese agricole di avere immediata disponibilità di carburante, individuando una modalità procedimentale basata sul rilascio di una assegnazione provvisoria di carburante agricolo in ragione del 50% dell'assegnazione dell'anno precedente al netto della rimanenza esistente e dichiarata al 31 dicembre dell'anno solare precedente;

Ritenuto altresì di prevedere che i CAA abilitati ai sensi della normativa vigente che intendono aderire alla suddetta modalità di gestione semplificata debbano presentare specifica comunicazione mediante la compilazione dell'Allegato B, parte sostanziale ed integrante del presente atto;

Ritenuto di definire per il procedimento sopra indicato specifiche prescrizioni alle quali i CAA dovranno attenersi per la presentazione della domanda semplificata, nella formulazione di cui all'allegato A al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

Ritenuto altresì di definire le modalità operative per l'esecuzione dei controlli da parte dell'amministrazione regionale sull'assegnazione di carburante agricolo provvisoria e definitiva, secondo la formulazione anch'essa contenuta nell'allegato A al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

Dato atto infine che la Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca renderà disponibile per i CAA l'aggiornamento al programma informatizzato attualmente in uso che consente di quantificare correttamente le assegnazioni provvisorie disposte ai sensi della citata normativa e della presente deliberazione;

Visto il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche;

Richiamate le proprie deliberazioni n. 66 del 25 gennaio 2016 recante "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e del Programma per la trasparenza e l'integrità aggiornamenti 2016-2018" e n. 89 del 30 gennaio 2017 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche ed integrazioni;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2189 del 21 dicembre 2015 recante "Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 270 del 29 febbraio 2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015" con la quale fra l'altro, è stata ridenominata dal 1 marzo 2016 la Direzione Generale Agricoltura, Economia Ittica, Attività Faunistico-Venatorie in Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015" con la quale si è modificato l'assetto organizzativo di Direzioni Generali/Agenzie/Istituti dal 1° maggio 2016, modificando altresì le denominazioni e le declaratorie dei Servizi, e successive modifiche ed integrazioni;

- n. 1107 del giorno 11 luglio 2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Caccia e Pesca, Simona Caselli;

A voti unanimi e palesi,
delibera:

1. di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2. di disciplinare, secondo i contenuti dell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, le modalità procedurali per la concessione del carburante agevolato agli utenti macchine agricole (UMA), ivi compresa la "modalità semplificata" attraverso i CAA;

3. di prevedere, in attuazione della deliberazione n. 956/2016, gli adempimenti a cui i CAA dovranno attenersi nel procedimento

di rilascio dell'assegnazione provvisoria di carburante agricolo in ragione del 50% dell'assegnazione dell'anno precedente al netto della rimanenza esistente e dichiarata al 31 dicembre dell'anno solare precedente nonché le attività di controllo a cui saranno assoggettati, anch'essi definiti nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale;

4. di rendere disponibile per i CAA il programma informatizzato UMAWIZARD che consente di:

a. presentare le domande e quantificare correttamente le assegnazioni provvisorie disposte ai sensi della normativa vigente e della presente deliberazione;

b. inoltrare contestualmente la domanda semplificata ai Servizi Territoriali Agricoltura Caccia e Pesca per i successivi controlli;

c. presentare, a Piano Colturale - PC - consolidato e comunque

entro e non oltre il 10 ottobre dell'anno solare dell'assegnazione provvisoria, la domanda a consuntivo per il conseguente rilascio dell'assegnazione definitiva e per avviare le attività di controllo da parte dei Servizi Territoriali Agricoltura Caccia e Pesca;

5. di prevedere che i CAA abilitati ai sensi della normativa vigente che intendono aderire alla modalità di gestione semplificata per la concessione del carburante agevolato agli utenti macchine agricole (UMA) debbano presentare specifica comunicazione mediante la compilazione dell'Allegato B, parte sostanziale ed integrante del presente atto;

6. di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Servizio Competitività delle imprese agricole e agroalimentari provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet E-R Agricoltura e Pesca.

ALLEGATO A**CONCESSIONE CARBURANTE AGRICOLO FISCALMENTE AGEVOLATO****PREMESSE**

Le imprese agricole, per ottenere la concessione di carburante agevolato, possono optare per:

- a. la presentazione della domanda standard, come stabilito dal comma 3 dell'art. 2 del DM n. 454/2001, tramite il programma informatizzato UMAWIZARD che garantisce l'acquisizione immediata a protocollo, o direttamente presso i Servizi Territoriali Agricoltura Caccia e Pesca;
- b. la presentazione della domanda standard tramite il supporto delle Organizzazioni Professionali come previsto dal comma 3 dell'art. 2 del DM n. 454/2001 che utilizzano il programma informatizzato UMAWIZARD;
- c. la presentazione della domanda in "modalità semplificata" tramite i CAA abilitati e aderenti alla suddetta modalità, in applicazione di quanto previsto dall'art. 14 del D.lgs. n. 99/2004 e dalla L.R. n. 19/2011, nonché dalla deliberazione della Giunta regionale n. 956/2016 e dalle disposizioni di cui al presente Allegato, per ottenere un'assegnazione provvisoria in ragione del 50% dell'assegnazione dell'anno precedente.

Nelle ipotesi di cui alle lettere a) e b) la domanda di ammissione al beneficio fiscale sui carburanti agricoli fiscalmente agevolato viene acquisita dai Servizi Territoriali Agricoltura Caccia e Pesca competenti, i quali procedono all'istruttoria ed al successivo rilascio dell'assegnazione di carburante.

Nell'ipotesi di cui alla lettera c) i CAA procedono al rilascio dell'assegnazione provvisoria di carburante agricolo in ragione del 50% dell'assegnazione dell'anno precedente al netto delle rimanenze dichiarate al 31 dicembre dell'anno precedente attenendosi alle indicazioni evidenziate nel presente Allegato e successivamente alla presentazione della domanda a consuntivo. Anche tale modalità prevede l'utilizzo del programma informatizzato UMAWIZARD che garantisce l'acquisizione immediata a protocollo.

PRESCRIZIONI

I CAA abilitati ai sensi della normativa vigente che intendono operare in conformità alle disposizioni contenute nel presente

Allegato dovranno presentare specifica comunicazione mediante la compilazione dell'Allegato B, parte sostanziale ed integrante del presente atto.

I CAA dovranno attenersi per la presentazione della domanda semplificata ed il successivo rilascio dell'assegnazione ai seguenti adempimenti:

- compilazione dell'Allegato F registrando correttamente gli acquisti di carburante effettuati;
- registrazione della rimanenza esistente e dichiarata al 31 dicembre;
- predisposizione dell'Allegato, sottoscrizione da parte del richiedente secondo le modalità previste nell'applicativo, provvedendo ad inserire in upload tale allegato unitamente all'istanza;
- stampa dell'assegnazione di carburante agricolo e consegna al richiedente;
- presentazione a Piano Colturale - PC - consolidato, e comunque entro e non oltre il 10 ottobre dell'anno solare dell'assegnazione provvisoria, della domanda a consuntivo, per il conseguente rilascio dell'assegnazione definitiva da parte del Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca competente.

ATTIVITÀ DI CONTROLLO SUI CAA

Al fine di controllare l'attività svolta dai CAA i Servizi Territoriali Agricoltura Caccia e Pesca provvederanno ai seguenti adempimenti:

- estrazione di un campione non inferiore al 5% sulle assegnazioni provvisorie di carburante agricolo utilizzando il tasto GENERA CAMPIONE esistente nel programma informatizzato;
- verifica della congruità fra i prelievi effettuati dall'impresa agricola e le rimanenze dichiarate;
- confronto fra le fatture di acquisto del carburante e le registrazioni dei prelievi effettuate;
- effettuazione raffronti con i dati relativi alle superfici che usufruiscono di regimi di aiuto anche comunitari;

- verifica che per le stesse lavorazioni effettuate sui medesimi terreni non risultino duplicazioni di assegnazioni;
- immediata comunicazione delle irregolarità emerse dal riscontro all'Ufficio Tecnico di Finanza (di seguito UTF) territorialmente competente, che provvede ai successivi adempimenti, a norma dell'art. 7 del citato D.M. n. 454/2001;
- comunicazione all'UTF territorialmente competente, che provvede ai successivi adempimenti, delle imprese agricole che, dopo il 10 ottobre dell'anno di presentazione della domanda, hanno completato l'iter di presentazione della domanda dando luogo ad una assegnazione di carburante inferiore all'assegnazione provvisoria già ricevuta;
- verbalizzazione delle attività di controllo secondo l'operatività in uso.

OBBLIGHI DELLE IMPRESE AGRICOLE

Le imprese agricole che hanno scelto la modalità semplificata dovranno entro il 10 ottobre completare l'iter di presentazione della domanda definitiva, pena l'impossibilità, nell'anno successivo, di avvalersi della suddetta modalità.

RESPONSABILITA' E SANZIONI

Ferme restando le responsabilità amministrative, civili e penali collegate alla gestione delle attività da parte del CAA, qualora nell'esercizio delle funzioni si accertino delle irregolarità, verranno applicate le conseguenze sanzionatorie di seguito riportate.

In via generale, per qualsiasi irregolarità riscontrata verrà revocato automaticamente l'accesso all'operatore del CAA al programma informatizzato UMAWIZARD.

In ragione della necessaria attività di vigilanza che il CAA è tenuto ad esercitare sui propri operatori e della responsabilità collegata all'esercizio delle attività affidate, le sanzioni in capo ai CAA sono definite come segue:

- qualora si riscontrino un numero di irregolarità per una percentuale dal 3 al 5% delle domande presentate e concluse con le modalità previste al precedente paragrafo "PRESCRIZIONI", nell'annualità oggetto di controllo, saranno sospese le funzioni a decorrere dalla data di conclusione di tale accertamento e per i successivi 6 mesi;
- qualora si riscontrino un numero di irregolarità per una percentuale superiore al 5 e fino al 10% delle domande presentate e concluse con le modalità previste al precedente paragrafo "PRESCRIZIONI", nell'annualità oggetto di controllo, saranno sospese le funzioni a decorrere dalla data di conclusione di tale accertamento e per l'anno solare successivo;
- qualora si riscontrino un numero di irregolarità per una percentuale superiore al 10% delle domande presentate e concluse con le modalità previste al precedente paragrafo "PRESCRIZIONI", nell'annualità oggetto di controllo, saranno sospese le funzioni a decorrere dalla data di conclusione di tale accertamento e per i due anni solari successivi.

Per ipotesi di ripetute irregolarità che comportano l'applicazione di tre sospensioni consecutive è prevista la revoca dell'esercizio delle attività relative alla gestione della "modalità semplificata" di concessione del carburante agevolato.

Allegato B**COMUNICAZIONE DI ADESIONE ALLA MODALITÀ SEMPLIFICATA DI CONCESSIONE DI CARBURANTE AGEVOLATO (UMA) AI SENSI DELLA DELIBERAZIONE N..... DEL****IL SOTTOSCRITTO** (Cognome Nome) _____**CODICE FISCALE** _____

In qualità di legale rappresentate della società _____

CODICE FISCALE _____ **P.IVA** _____**già autorizzata ad esercitare l'attività prevista dall'articolo 2 del Decreto M.I.P.A.A.F. 27 marzo 2008 con il seguente provvedimento:****adottato dalla Regione** _____**COMUNICA**

che la società sopracitata intende operare ai sensi della Deliberazione della Giunta regionale n.... del .../.../...

A TAL FINE

Si impegna ad attenersi alle prescrizioni contenute nell'allegato A della citata Delibera n. ___ del _____

Chiede che vengano abilitati al sistema di gestione semplificata i seguenti operatori:

Luogo Data _____

Il rappresentante legale del CAA _____**Informativa ex art. 13 D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali"**

Per trattamento dei dati personali si intende la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la conservazione, la consultazione, l'elaborazione, la modificazione, l'utilizzo, la comunicazione, la diffusione e la cancellazione delle informazioni riguardanti i soggetti di riferimento (art. 4 del D.Lgs.n.196/2003).

I dati conferiti saranno archiviati su supporto cartaceo e informatico e il trattamento sarà effettuato con modalità informatizzate e manuali. Il conferimento dei dati è obbligatorio per il corretto sviluppo dell'istruttoria e degli altri adempimenti procedurali. Il mancato conferimento di alcuni o di tutti i dati richiesti comporta l'annullamento del procedimento per impossibilità di realizzare l'istruttoria necessaria. L'Amministrazione può utilizzare i dati contenuti nella presente istanza esclusivamente nell'ambito e per i fini istituzionali propri della Pubblica Amministrazione. I dati conferiti potranno essere comunicati per adempimenti procedurali ad altri settori dell'Amministrazione regionale e, qualora necessario, ad altri soggetti pubblici. La gestione dei dati è informatizzata. I dati raccolti potranno essere trattati anche per finalità statistiche. Ai sensi del D. Lgs. n.196/2003 il trattamento dei dati personali sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza e i diritti degli interessati.

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, c.a.p. 40127. La Regione ha designato quale responsabile del trattamento dei dati il Direttore Generale Agricoltura. Costui è tenuto a fornire un riscontro nel caso d'esercizio dei diritti sopra indicati da parte dell'interessato. Allo scopo di semplificare le modalità di presentazione delle istanze e per ridurre i tempi occorrenti a soddisfarle, s'invita a rivolgere le richieste riguardanti l'esercizio dei diritti elencati all'art. 7 del D. Lgs. n. 196/2003 alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le Relazioni con il Pubblico (URP), per iscritto o recandosi direttamente allo sportello URP. Si precisa che le richieste riferite ai diritti di cui all'art. 7 commi 1 e 2 del D. Lgs. n. 196/2003 possono essere formulate anche oralmente. L'URP ha sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52 e osserva il seguente orario d'apertura:

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00. Recapito telefonico: 800 662200; fax: 051 635360.e-mail: urp@regione.emilia-romagna.it

Luogo Data _____

Il rappresentante legale del CAA _____

Ai sensi dell'articolo 38 DPR 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà sono sottoscritte dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritte e inviate insieme alla copia, non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità; se inviate per via telematica, la sottoscrizione è valida se effettuata secondo quanto previsto dall'art. 65 del D.Lgs. n. 82/2005.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 MARZO 2017, N. 286

Patti di solidarietà territoriale. Anno 2017. Definizione criteri e modalità per la distribuzione degli spazi finanziari

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la legge 24 dicembre 2012, n. 243 “Disposizioni per l’attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell’articolo 81, sesto comma, della Costituzione”, ed in particolare gli articoli n. 9 e 10 che disciplinano il ricorso all’indebitamento da parte delle Regioni e degli enti locali;

Considerato, in particolare, che il comma 3 del predetto articolo 10 prevede che le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l’utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscono, per l’anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui al richiamato articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione;

Considerato altresì che il comma 5 del citato articolo 10 prevede che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, da adottare d’intesa con la Conferenza unificata, sono disciplinati criteri e modalità di attuazione delle disposizioni di cui al predetto articolo 10;

Vista la legge 1 dicembre 2016, n. 232 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019”;

Considerato che il comma 463 dell’art. 1 della Legge di stabilità 2017 dispone che, cessano di avere applicazione i commi da 709 a 712 e da 719 a 734 dell’art. 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 restando fermi gli adempimenti degli enti territoriali relativi al monitoraggio e alla certificazione del saldo 2016, all’applicazione delle sanzioni e agli effetti connessi all’applicazione nell’anno 2016 dei Patti di solidarietà, di cui al comma 710 e dal comma 728 al 732 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208;

Dato atto che il quadro normativo prevede, al comma 466 dell’articolo 1 della Legge 1 dicembre 2016 n. 232, come elemento di concorso agli obiettivi di finanza pubblica da parte degli enti locali, compresa la medesima regione, il conseguimento di un saldo non negativo di competenza tra le entrate finali, ai sensi dell’art. 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243 (Titoli da 1 a 5) e le spese finali (Titoli da 1 a 3);

Richiamato il comma 506 della legge 232 del 2016 che prevede che alle regioni e alle province autonome di Trento e Bolzano che non sanciscono l’intesa regionale disciplinata dal DPCM di cui all’articolo 10, comma 5 della legge 243 del 2012, si applicano all’esercizio al quale si riferisce la mancata intesa le sanzioni di cui al comma 475, lettere c) ed e) dell’articolo 1 della legge n.232 del 2016;

Richiamato il DPCM 21 febbraio 2017, n. 21 pubblicato sulla GU n. 59 dell’11 marzo 2017;

Considerato che:

- il suddetto DPCM disciplina la redistribuzione di spazi finanziari a livello regionale e nazionale e dà avvio ad una nuova fase in materia di regionalizzazione dei vincoli di finanza pubblica, il cui obiettivo è quello di introdurre ulteriori strumenti di flessibilizzazione nella gestione ed utilizzo degli spazi finanziari disponibili;

- le intese regionali disciplinano le operazioni di investimento realizzate attraverso indebitamento o utilizzo dei risultati

di amministrazione degli esercizi precedenti delle Regioni e degli enti locali. Pertanto, gli enti locali e le Regioni che ritengano di non poter utilizzare gli spazi disponibili potranno cederli ad enti che, al contrario, dispongano di maggiori risorse e di minori spazi. L’avvio del processo a cura delle Regioni deve avvenire, per il 2017 entro il 15 marzo 2017;

- le domande di cessione e acquisizione degli spazi finanziari devono essere comunicate, per il 2017, entro il 30 aprile. Le Regioni definiscono l’attribuzione degli spazi disponibili e comunicano agli enti locali interessati i saldi obiettivo rideterminati entro il successivo 31 maggio;

- in caso di inerzia di Regioni e province autonome è previsto un potere sostitutivo dello Stato, che si conclude, per il 2017, con la redistribuzione degli spazi finanziari entro il 15 agosto 2017;

Considerato inoltre che il decreto individua anche le priorità di assegnazione degli spazi finanziari, tanto nell’ambito delle intese regionali, che dei Patti di solidarietà nazionali:

- comuni esclusi dai vincoli di finanza pubblica nell’anno 2015 in quanto con popolazione fino a 1.000 abitanti;
- comuni istituiti, nel quinquennio precedente all’anno dell’intesa, a seguito dei processi di fusione previsti dalla legislazione vigente. Sono considerati esclusivamente i comuni per i quali i processi di fusione si sono conclusi entro il 1 gennaio dell’anno dell’intesa stessa;
- enti territoriali che dispongono già dei progetti esecutivi di cui all’art. 23, comma 8, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, validati ed approvati in conformità alla vigente normativa, completi del cronoprogramma della spesa e presentano la maggiore incidenza del fondo di cassa rispetto alla quota vincolata agli investimenti del risultato di amministrazione, risultante dal rendiconto o dal pre consuntivo dell’anno precedente, per operazioni di investimento da realizzare attraverso l’utilizzo dei risultati di amministrazione;
- enti territoriali che dispongono di progetti esecutivi di cui all’art. 23, comma 8, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, validati ed approvati in conformità della vigente normativa, completi del cronoprogramma delle spese e presentano la maggiore incidenza del fondo di cassa, rispetto alla quota libera del risultato di amministrazione destinata agli investimenti, risultante dal rendiconto o dal pre consuntivo dell’anno precedente, per operazioni di investimento da realizzare attraverso l’utilizzo dei risultati di amministrazione;

Considerato che le intese regionali possono comunque individuare ulteriori modalità applicative e criteri per la redistribuzione degli spazi finanziari offerti dal territorio regionale;

Ritenuto opportuno pertanto, dare attuazione alla disciplina prevista dalla normativa per l’anno 2017 in tema di Patti di solidarietà territoriale ed intese regionali, applicando quanto già stabilito dalla normativa statale e individuando ulteriori criteri per la distribuzione degli spazi finanziari a livello regionale, per favorire:

- interventi di sviluppo degli investimenti coerenti con la programmazione regionale per la quota da finanziare con indebitamento o con avanzo di amministrazione;
- interventi di ricostruzione a favore dei comuni colpiti dal sisma del 20-29 maggio 2012 per la quota da finanziare con indebitamento o con avanzo di amministrazione;

Ritenuto inoltre di prevedere che una quota, fino ad un importo massimo corrispondente al 5% della disponibilità complessiva, sia riservata a supporto di particolari situazioni riferite a specifiche realtà locali. In particolare, potranno essere considerati nell’ambito di

tale quota, i fabbisogni relativi a esigenze gestionali dettate da situazioni emergenziali o di carattere eccezionale per investimenti finanziati con indebitamento o con avanzo di amministrazione;

Valutata inoltre la possibilità di prevedere, accanto all'ordinaria applicazione degli istituti descritti in premessa, un secondo percorso a carattere pattizio, al quale gli enti locali possono liberamente aderire, che prevede la volontaria cessione di una propria quota, in termini di spazi finanziari, fissata al 10%, dell'ammontare relativo alla quota annua di rimborso prestiti 2017 a medio-lungo termine (al netto di eventuali quote per estinzioni anticipate). L'adesione al suddetto Patto comporta una priorità nell'attribuzione degli spazi a favore dei comuni, delle province e della città metropolitana aderenti nonché la previsione di quote premiali a favore degli enti cedenti e/o richiedenti, sostenute con spazi ceduti dalla Regione;

Ritenuto inoltre di prevedere la cessione o l'acquisizione di spazi da parte della Regione, qualora il quadro finanziario e di bilancio lo consenta, per l'applicazione delle Intese;

Ritenuto inoltre che ai fini delle compensazioni degli spazi ceduti o acquisiti da parte degli enti locali, per il primo anno di applicazione 2017, si procede definendo l'arco temporale 2018 e 2019, nella misura del 50% per ciascuna annualità;

Dato atto della proposta tecnica elaborata nell'ambito delle sedute del 10 febbraio e del 3 marzo 2017 dalla Commissione tecnica interistituzionale per l'applicazione del Patto di solidarietà territoriale, relativamente alla declinazione dei criteri per la distribuzione agli enti locali delle disponibilità derivanti dal Patto di solidarietà territoriale;

Dato atto del parere favorevole espresso in data 13 marzo 2017 con nota prot. PG/2017/162516 dal Consiglio delle Autonomie Locali della Regione Emilia-Romagna sulla proposta di applicazione dei criteri per il riparto degli spazi finanziari nell'ambito del Patto di solidarietà territoriale;

Dato atto infine che il contenuto della presente proposta è stato condiviso con i responsabili finanziari dei comuni, delle province e della città metropolitana del territorio nell'incontro svoltosi a Bologna il 10 marzo 2017;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e successive modifiche e integrazioni;

Richiamata la deliberazione della Giunta Regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.;

Richiamata altresì la determinazione dirigenziale n. 7267 del 29 aprile 2016 "Conferimento incarichi dirigenziali e modifica di posizioni dirigenziali professionali nell'ambito della Direzione generale Gestione, sviluppo e istituzioni";

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore al bilancio, riordino istituzionale, risorse umane e pari opportunità;

delibera:

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di dare attuazione alla disciplina prevista dalla normativa vigente per l'anno 2017 in tema di Patti di solidarietà territoriale ed intese regionali;
2. di avviare l'iter delle Intese territoriali per gli investimenti nella Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, del DPCM 21 febbraio 2017, n. 21, disponendo

la pubblicazione sul proprio sito istituzionale, alla sezione Portale Finanze, dell'avviso di all'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di applicare quanto già stabilito dalla normativa statale e di individuare ulteriori criteri per la distribuzione degli spazi finanziari a livello regionale, per favorire:
 - interventi di sviluppo degli investimenti coerenti con la programmazione regionale per la quota da finanziare con indebitamento o con avanzo di amministrazione;
 - interventi di ricostruzione a favore dei comuni colpiti dal sisma del 20-29 maggio 2012 per la quota da finanziare con indebitamento o con avanzo di amministrazione;

4. di prevedere che una quota, fino ad un importo massimo corrispondente al 5% della disponibilità complessiva, sia riservata a supporto di particolari situazioni riferite a specifiche realtà locali. In particolare, potranno essere considerati nell'ambito di tale quota, i fabbisogni relativi ad esigenze gestionali dettate da situazioni emergenziali o di carattere eccezionale, per investimenti finanziati con indebitamento o con avanzo di amministrazione;

5. di prevedere, nell'ambito dell'Intesa, accanto alla ordinaria applicazione degli istituti descritti in premessa, un secondo percorso a carattere pattizio, al quale gli enti locali possono liberamente aderire, che prevede la volontaria cessione di una propria quota, in termini di spazi finanziari, fissata al 10% dell'ammontare relativo alla quota annua di rimborso prestiti 2017 a medio-lungo termine (al netto di eventuali quote per estinzioni anticipate). L'adesione al suddetto Patto comporta una priorità nell'attribuzione degli spazi a favore dei comuni, delle province e della città metropolitana aderenti nonché la previsione di quote premiali a favore degli enti cedenti e/o richiedenti, sostenute con spazi ceduti dalla Regione;

6. di prevedere la cessione o l'acquisizione di spazi da parte della Regione, qualora il quadro finanziario e di bilancio lo consenta, per l'applicazione delle Intese;

7. di stabilire che ai fini delle compensazioni degli spazi ceduti o acquisiti da parte degli enti locali, per il primo anno di applicazione 2017, si procederà definendo l'arco temporale 2018 e 2019, nella misura del 50% per ciascuna annualità;

8. di stabilire, secondo quanto previsto dalla normativa, che gli enti locali non possano richiedere spazi per le finalità di investimento di cui ai commi da 463 a 508 della Legge di bilancio 2017, qualora le operazioni di investimento, realizzate con il ricorso all'indebitamento e all'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti, possano essere effettuate nel rispetto del proprio saldo di cui al comma 1 dell'art. 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243;

9. di stabilire il termine del 30 aprile 2017 per la presentazione delle richieste e delle cessioni di spazi finanziari da parte dei comuni, delle province, della città metropolitana;

10. di dare atto che, entro il 31 maggio, si procederà alla distribuzione degli spazi finanziari, nel rispetto dei termini previsti dalla normativa vigente;

11. di trasmettere il presente provvedimento al Consiglio delle Autonomie Locali, affinché possa essere garantita la massima pubblicità del medesimo;

12. di trasmettere il presente provvedimento alla Commissione Bilancio Affari generali ed istituzionali dell'Assemblea Legislativa;

13. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

Allegato A)**INTESA TERRITORIALE PER GLI INVESTIMENTI**

ai sensi della legge 24/12/2012 n. 243 e s.m. e del DPCM 21 febbraio 2017, n. 21 in materia di "Ricorso all'indebitamento da parte delle Regioni e degli enti locali".

1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

La legge 243/2012 e ss.mm., legge rafforzata che ha disciplinato il principio del pareggio di bilancio previsto dall'art. 81 della Costituzione, ha dettato precise disposizioni in materia di ricorso all'indebitamento da parte delle Regioni e degli enti locali.

In particolare, è previsto che le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento, realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti, possano essere effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscono, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di pareggio per il complesso degli enti territoriali e per la medesima regione (art. 10).

Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 febbraio 2017, n. 21, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 59 del 11/03/2017, disciplina, ai sensi dell'articolo 10, comma 5 della legge 243/2012, i criteri e le modalità di attuazione del medesimo articolo 10 in materia di "Ricorso all'indebitamento da parte delle Regioni e degli Enti locali", ivi incluse le modalità di attuazione del potere sostitutivo dello Stato, in caso di inerzia o ritardo delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano.

L'articolo 1, comma 3 del DPCM 21/2017, dispone che restano ferme le operazioni di investimento dei singoli enti territoriali effettuabili attraverso il ricorso all'indebitamento e l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti, nel

rispetto del proprio saldo obiettivo di pareggio di bilancio e pertanto non sono oggetto dell'Intesa.

In sede di prima applicazione nel 2017, il DPCM 21/2017 prevede che le Regioni avviino l'iter delle intese entro il termine perentorio del 15 marzo 2017, attraverso la pubblicazione di apposito avviso sui propri siti istituzionali (art. 2, commi 1 e 15) contenente le modalità di presentazione delle domande di cessione e acquisizione degli spazi finanziari, nonché i criteri per la distribuzione degli stessi.

L'avvio dell'iter deve essere comunicato al Ministero dell'Economia e delle Finanze-Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, inoltre, al fine di assicurare la più ampia divulgazione è coinvolto il Consiglio delle Autonomie locali. L'avviso deve contenere le modalità di presentazione delle domande di cessione e di acquisizione degli spazi finanziari, nonché le informazioni utili al rispetto dei vincoli e dei criteri di priorità fissati dallo stesso articolo 2 ai successivi commi 6 e 7 (criteri di attribuzione degli spazi finanziari previsti dalla normativa nazionale e ulteriori criteri regionali).

Infine, le domande di cessione e acquisizione degli spazi finanziari, in sede di prima applicazione, devono essere comunicate alla Regione entro il termine perentorio del 30 aprile 2017 (art. 2 cc. 5 e 15 del DPCM 21/2017).

La Regione, tenendo conto delle domande pervenute, approva con deliberazione della Giunta regionale, entro il termine perentorio del 31 maggio 2017, con parere favorevole del Consiglio delle Autonomie Locali, le Intese per l'attribuzione degli spazi disponibili (art. 2 cc. 6 e 15 del DPCM 21/2017).

2. CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEGLI SPAZI FINANZIARI

Criteri definiti dalla normativa statale. Gli spazi finanziari disponibili sono attribuiti agli Enti richiedenti, in base all'ordine di priorità derivante dai seguenti criteri, definiti dall'art. 2, comma 6, DPCM 21/2017:

- a) comuni esclusi dai vincoli di finanza pubblica nell'anno 2015 in quanto con popolazione fino a 1.000 abitanti;
- b) comuni istituiti, nel quinquennio precedente all'anno dell'intesa, a seguito dei processi di fusione previsti dalla legislazione vigente. Sono considerati esclusivamente i comuni per i quali i processi di fusione si sono conclusi entro il 1° gennaio 2017;
- c) enti territoriali che dispongono di progetti esecutivi di cui all'articolo 23, comma 8, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, validati ed approvati in conformità alla vigente normativa, completi del cronoprogramma della spesa, e presentano la maggiore incidenza del fondo di cassa rispetto alla quota vincolata agli investimenti del risultato di amministrazione, risultante dal rendiconto o dal pre consuntivo dell'anno precedente, per operazioni di investimento da realizzare attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione;
- d) enti territoriali che dispongono di progetti esecutivi di cui all'articolo 23, comma 8, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, validati ed approvati in conformità alla vigente normativa, completi del cronoprogramma della spesa, e presentano la maggiore incidenza del fondo di cassa rispetto alla quota libera del risultato di amministrazione destinata agli investimenti, risultante dal rendiconto o dal pre consuntivo dell'anno precedente, per operazioni di investimento da realizzare attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione.

Nel caso in cui gli spazi disponibili non fossero sufficienti a soddisfare le richieste di cui alla lettera a), la distribuzione tra i comuni è effettuata seguendo i criteri di cui alle lettere b), c) e d).

L'ordine dei criteri previsto ai punti c) e d) è volto a favorire la destinazione di spazi finanziari da parte delle regioni nei confronti degli enti che possono più facilmente di altri utilizzare gli spazi medesimi, vale a dire quegli enti che dispongano contestualmente sia delle risorse finanziarie spendibili sia di progetti di investimento immediatamente "cantierabili". Circostanze queste che si riscontrano sulla base della presenza di una liquidità di cassa e di una quota di avanzo di amministrazione già vincolato per l'investimento. Per tale finalità, inoltre, a meglio evitare possibili effetti di *overshooting* (vale a dire una offerta di spazi finanziari in eccesso rispetto alle effettive necessità dell'ente), viene data priorità, come sopra riportato, agli enti che hanno già una quota del risultato di amministrazione "vincolata" agli investimenti rispetto a quelli che hanno una quota "libera" destinata agli investimenti medesimi, vale a dire una quota già riferibile a specifiche operazioni di investimento, anziché destinata più genericamente agli stessi.

Ulteriori criteri definiti dalla Regione. La normativa vigente consente alle regioni di individuare ulteriori criteri e modalità per la distribuzione degli spazi finanziari disponibili. I criteri che la RER, in accordo con il CAL-ER e con il Sistema delle autonomie ha definito attengono a:

- interventi di sviluppo degli investimenti coerenti con la programmazione regionale per la quota da finanziare con indebitamento o con avanzo di amministrazione;
- interventi di ricostruzione a favore dei comuni colpiti dal sisma del 20-29 maggio 2012 per la quota da finanziare con indebitamento o con avanzo di amministrazione;

- particolari situazioni emergenziali o riferite a specifiche realtà locali, che richiedono investimenti finanziati con indebitamento o con avanzo di amministrazione, per le quali si riserva una quota, fino ad un importo massimo corrispondente al 5% della disponibilità complessiva.

3. PATTI REGIONALI.

Accanto alla ordinaria gestione delle Intese, la Giunta regionale in accordo con il CAL-ER, introduce un secondo percorso a carattere pattizio, al quale gli enti locali possono liberamente aderire, che prevede la volontaria cessione di una propria quota, in termini di spazi finanziari, fissata al 10%, dell'ammontare relativo alla quota annua di rimborso prestiti 2017 a medio-lungo termine (al netto di eventuali quote per estinzioni anticipate). L'adesione al suddetto Patto comporta una priorità nell'attribuzione degli spazi a favore dei comuni, delle province e della città metropolitana aderenti nonché la previsione di quote premiali a favore degli enti cedenti e/o richiedenti, sostenute con spazi ceduti dalla Regione.

4. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE PER CESSIONI/RICHIESTE DI SPAZI FINANZIARI

Le richieste e le cessioni di spazi dovranno essere inoltrate entro il **30 aprile 2017**, unicamente tramite il portale web "Patti di solidarietà territoriale", sviluppato dalla Regione ER e già in uso dal 2012, con apposizione della firma digitale del legale rappresentante e del responsabile finanziario. Tale modalità sostituisce la trasmissione via PEC o cartacea dei dati.

a. Enti cedenti. Dati e informazioni.

Gli enti che ritengono di cedere spazi finanziari comunicano la propria volontà ad aderire al percorso pattizio definito dalla Regione, in accordo con il CAL-ER, e in caso positivo indicano:

- l'importo della quota corrispondente al 10% della quota annua di rimborso prestiti 2017 a medio-lungo termine (al netto di eventuali quote per estinzioni anticipate);
- ulteriori quote che intendono cedere.

Gli enti cedenti che non intendono aderire al percorso pattizio indicano:

- la quota di spazi finanziari che intendono cedere al sistema regionale.

Gli importi sono espressi in migliaia di euro.

I dati e le informazioni richieste devono essere inserite all'interno della relativa sezione del Portale web "Patto di solidarietà territoriale".

b. Enti richiedenti. Dati e informazioni.

Gli enti che ritengono di acquisire spazi finanziari comunicano:

- 1) **Importo complessivo della quota richiesta**
- 2) Con riferimento all'articolo 2, commi 4 e 6 del DPCM 21/2017, gli enti forniscono inoltre le seguenti informazioni:

Migliaia di euro

Importo del fondo di cassa al 31/12/2016 risultante dal rendiconto o dal pre consuntivo dell'anno 2016	
Importo della quota vincolata del risultato di amministrazione al 31/12/2016 destinata agli investimenti e risultante dal rendiconto o dal pre consuntivo dell'anno 2016	
Importo della quota libera del risultato di amministrazione al 31/12/2016 destinata agli	

investimenti e risultante dal rendiconto o dal pre consuntivo dell'anno 2016	
Incidenza del fondo di cassa rispetto alla quota vincolata agli investimenti del risultato di amministrazione, risultante dal rendiconto o dal preconsuntivo dell'anno precedente.	
Incidenza del fondo di cassa rispetto alla quota libera agli investimenti del risultato di amministrazione, risultante dal rendiconto o dal preconsuntivo dell'anno precedente.	
Debito residuo complessivo al 31/12/2016 (valore assoluto)	

FONTE DI FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI	CON PROGETTI ESECUTIVI E CRONOPROGRAMMA DELLA SPESA (migliaia di euro)	SENZA PROGETTI ESECUTIVI E CRONOPROGRAMMA DELLA SPESA (migliaia di euro)
AVANZO VINCOLATO		
AVANZO LIBERO		
INDEBITAMENTO		
TOTALE	0,00	0,00

3) Per l'applicazione degli ulteriori criteri definiti dalla Regione, gli enti richiedenti segnalano:

a. Interventi di sviluppo degli investimenti coerenti con la programmazione regionale (cofinanziamenti).

Gli enti indicano la somma impegnata (o da impegnare entro il 31/12/2017) in conto capitale, relativa alla quota a loro carico per interventi cofinanziati dalla Regione Emilia Romagna. L'importo deve riferirsi ad impegni esigibili nell'anno 2017, finanziati da avanzo e/o indebitamento. Per ogni intervento devono essere forniti l'oggetto, gli estremi del provvedimento regionale di concessione del finanziamento e l'importo della quota a carico dell'Ente esigibile nell'anno 2017. Sono esclusi interventi finanziati al 100% dalla Regione o cofinanziamenti erogati tramite le province.

- b. **Interventi di ricostruzione a favore dei comuni colpiti dal sisma del 20-29 maggio 2012.** I comuni colpiti dal sisma del 20 e 29 maggio 2012, possono richiedere spazi finanziari per interventi di ricostruzione finanziati da avanzo e/o indebitamento, per le tipologie di intervento definite in accordo con il Comitato Istituzionale per la Ricostruzione.
- c. **Situazioni di particolare criticità.** Gli enti segnalano situazioni di particolare criticità (emergenziali o di carattere eccezionale) che richiedono investimenti finanziati da avanzo e/o indebitamento, fornendo descrizione dell'intervento e il relativo importo. Tali richieste sono soddisfatte nell'ambito della quota, ad essi riservata, del 5% delle disponibilità complessive.

Gli importi devono essere espressi in migliaia di euro. I dati e le informazioni richieste devono essere inserite all'interno della relativa sezione del Portale web "Patto di solidarietà territoriale".

In analogia con quanto previsto dal Patto di solidarietà nazionale "verticale" (articolo 1, comma 485 e commi da 490 a 494, della legge 11 dicembre 2016, n. 232), si ritiene opportuno sottolineare che gli spazi richiesti per investimenti finanziati con operazioni di indebitamento devono riguardare solo ed esclusivamente investimenti con impegni esigibili nel 2017 e non anche Fondo pluriennale vincolato di spesa.

5. MODALITÀ DI RECUPERO E RESTITUZIONE DEGLI SPAZI CEDUTI/ACQUISITI

In coerenza con quanto disposto dall'articolo 2, commi da 11 a 13 del DPCM 21/2017, al fine di assicurare in ciascun esercizio il rispetto del saldo di cui all'art. 9, comma 1 della legge

243/2012, nell'anno di prima applicazione, si definisce la seguente modalità di compensazione:

- gli enti che cedono spazi finanziari migliorano, nel biennio successivo, il proprio saldo obiettivo per un importo annuale pari al 50% della quota ceduta;
- gli enti che acquisiscono spazi finanziari peggiorano, nel biennio successivo, il proprio saldo obiettivo per un importo annuale pari al 50% della quota acquisita.

6. TEMPISTICA

Secondo quanto definito dal comma 15, articolo 2, DPCM 21/2017, per l'anno 2017, in sede di applicazione, i termini sono:

- **30 aprile** per la comunicazione, da parte degli enti locali, delle domande di cessione o di acquisizione degli spazi finanziari;
- **31 maggio** approvazione da parte della Giunta regionale, previo parere del CAL-ER, della delibera per l'attribuzione degli spazi finanziari disponibili;
- **31 maggio** per la comunicazione, da parte della Regione, agli enti locali, dei saldi obiettivo rideterminati e al MEF - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - gli elementi informativi riferiti a ciascun ente locale e alla regione per il mantenimento del rispetto del saldo.

7. SANZIONI - ART. 1 COMMI 507-508 L. N. 232/2016

Qualora gli spazi finanziari concessi in attuazione delle intese e dei Patti di solidarietà previsti dal DPCM n. 21/2017, non siano totalmente utilizzati, l'ente territoriale non può beneficiare di spazi finanziari nell'esercizio finanziario successivo;

Qualora l'ente territoriale beneficiario di spazi finanziari concessi in attuazione delle intese e dei Patti di solidarietà

previsti dal DPCM n. 21/2017 non effettuati la trasmissione delle informazioni al sistema di monitoraggio opere pubbliche della Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (art. 2, comma 14 DPCM 21/2017) relativamente all'utilizzo degli spazi finanziari acquisiti, non può procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non abbia adempiuto.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 MARZO 2017, N. 289

Trasferimento di risorse finanziarie a favore dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile. Concorso finanziario ai sensi art.li 8, 9 e 10 L.R. 1/2005 finalizzato a fronteggiare situazioni di emergenza in atto nel territorio regionale e contestuale parziale rettifica delle precedenti D.G.R. n. 1257 del 01/08/16 e n. 1746 del 24/10/16 con stralcio di interventi

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale di protezione civile";

- il decreto-legge 15 maggio 2012 n.59 "Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile", convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012 n. 100;

- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile"(funzioni oggi esercitate dall'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile di seguito "Agenzia") ed in particolare:

1. l'art. 9, il quale prevede:

a. al comma 1 che, per favorire il ritorno alle normali condizioni di vita nelle aree del territorio regionale colpite dagli eventi per i quali è stato dichiarato lo stato di crisi e di emergenza, la Giunta regionale, sulla base delle necessità indicate negli atti di cui al comma 2 dell'articolo 8, può disporre nei limiti delle disponibilità di bilancio, lo stanziamento di appositi fondi, anche in anticipazione di stanziamenti dello Stato, finalizzandoli al ripristino, in condizioni di sicurezza, delle strutture e delle infrastrutture pubbliche o di interesse pubblico danneggiate e alla rimozione del pericolo o alla prevenzione del rischio nonché alla concessione di eventuali contributi a favore di cittadini e di imprese danneggiati dagli eventi predetti;

b. al comma 2 che il Presidente della Giunta regionale o, per sua delega, l'Assessore competente si avvale, assumendone la presidenza, di comitati istituzionali all'uopo costituiti, composti dai rappresentanti degli Enti locali maggiormente colpiti dagli eventi calamitosi e approva, su proposta di tali comitati, appositi piani di interventi urgenti di protezione civile;

c. al comma 3 che l'Agenzia regionale coordina l'istruttoria tecnica dei piani, in stretto raccordo e collaborazione con i Servizi regionali competenti per materia e con gli uffici e le strutture tecniche degli Enti locali di cui al comma 2, nonché con ogni altra struttura regionale e soggetto pubblico o privato interessati;

2. l'art. 10 il quale prevede:

a. al comma 1 che, al verificarsi o nell'imminenza di una situazione di pericolo, anche in assenza della dichiarazione dello stato di crisi o di emergenza di cui all'articolo 8, che renda necessari specifici lavori o altri interventi indifferibili e urgenti, nonché misure temporanee di assistenza a nuclei familiari evacuati da abitazioni inagibili il Direttore dell'Agenzia regionale adotta tutti i provvedimenti amministrativi necessari, assumendo i relativi impegni di spesa nei limiti delle disponibilità dei capitoli del bilancio dell'Agenzia regionale a ciò specificamente destinati, nel rispetto di direttive impartite dalla Giunta regionale;

b. al comma 2 che, qualora la realizzazione degli interventi

richiede l'impiego di ulteriori fondi a carico del bilancio regionale, questi sono stanziati con

decreto del Presidente della Giunta regionale o, per sua delega, dell'Assessore competente, da sottoporre a ratifica della Giunta regionale entro i successivi trenta giorni;

3. l'art. 24 comma 1, il quale prevede che le entrate proprie dell'Agenzia regionale di Protezione Civile sono costituite tra l'altro da:

a. risorse ordinarie trasferite annualmente dalla Regione per il funzionamento e l'espletamento dei compiti assegnati dalla presente legge all'Agenzia regionale sulla base del bilancio preventivo approvato annualmente;

b. risorse straordinarie regionali per eventuali necessità urgenti connesse ad eventi in conseguenza dei quali viene dichiarato lo stato di crisi regionale;

c. risorse ordinarie statali per l'esercizio delle funzioni conferite alla Regione in materia di protezione civile;

d. risorse straordinarie statali per interventi connessi ad eventi in conseguenza dei quali viene deliberato ai sensi dell'articolo 5 della legge n. 225 del 1992 lo stato di emergenza nel territorio regionale;

e. risorse del Fondo regionale di protezione civile di cui all'articolo 138, comma 16, della legge n. 388 del 2000;

f. risorse comunitarie, statali e regionali per il finanziamento o il cofinanziamento di progetti ed attività di interesse della protezione civile in ambito europeo;

- la propria deliberazione del 26/3/2007, n. 388 "Direttiva in ordine agli interventi indifferibili ed urgenti di protezione civile ai sensi dell'articolo 10 della L.R. n.1/2005" e successiva propria deliberazione del 8/9/2008 n. 1343 "Aggiornamento della direttiva in ordine agli interventi indifferibili ed urgenti di protezione civile ai sensi dell'art. 10 della L.R. 1/2005 approvata con D.G.R. n. 388/2007".

Richiamati:

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 rubricata "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni", con la quale, in coerenza con il dettato della Legge 7 aprile 2014, n. 56, è stato riformato il sistema di governo territoriale a cominciare dalla ridefinizione del nuovo ruolo istituzionale della Regione, e quindi anche quello dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile (articoli 19 e 68);

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna. Abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;

- la L.R. 23 dicembre 2016, n. 26 di approvazione della legge di stabilità regionale adottata in coincidenza con l'approvazione del bilancio di previsione 2017-2019;

- la L.R. 23 dicembre 2016, n. 27 di approvazione del bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2016/2018;

- la propria deliberazione n.2338/2016;

- la propria deliberazione n. 839 del 24 giugno 2013 di approvazione, ai sensi dell'art. 21, comma 6, lettera a) della L.R. n.1/2005, del "Regolamento di organizzazione e contabilità dell'agenzia regionale di protezione civile" adottato con determinazione dirigenziale n. 412 del 23 maggio 2013;

- la propria deliberazione n. 1023 del 27 luglio 2015, che ha approvato le modifiche al regolamento di organizzazione e contabilità dell'agenzia regionale di protezione civile, adottate con determinazione dirigenziale n. 535 del 9 luglio 2015;

- la determinazione dell'Agenzia n. 2454 del 7 dicembre 2016 "Adozione del piano delle attività dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile per l'anno 2017";

- la determinazione dell'Agenzia n. 2466 del 7 dicembre 2016 "Adozione del bilancio di previsione 2017-2019 dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile";

- la propria deliberazione n. 2353 del 21 dicembre 2016 di approvazione del bilancio di previsione 2017-2019 e del piano annuale delle attività 2017 dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile;

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 1257 del 01 agosto 2016, che ha disposto il trasferimento di risorse finanziarie per un importo di € 4.431.000,00 a favore dell'Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la protezione civile, finalizzate al concorso finanziario per la realizzazione di n. 46 interventi per fronteggiare le situazioni di emergenza in atto nel territorio regionale;

- la propria deliberazione n. 1746 del 24 ottobre 2016, che ha disposto il trasferimento di risorse finanziarie per un importo di € 1.759.000,00 a favore dell'Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la protezione civile, finalizzate al concorso finanziario per la realizzazione di n. 42 interventi per fronteggiare le situazioni di emergenza in atto nel territorio regionale;

- la propria deliberazione n. 1985 del 21 novembre 2016 che ha corretto la precedente D.G.R. n. 1746/2016 rideterminando a n. 39 gli interventi finanziati e definendo il fabbisogno economico complessivo per questi ultimi ad € 1.644.000,00, reinvestendo le economie così accertate sui trasferimenti di € 155.000,00 nel proprio elenco di interventi finanziati, nel numero di 11 per lo stanziamento complessivo di € 425.000,00;

Premesso che negli ultimi anni il territorio dell'Emilia-Romagna è stato colpito da un susseguirsi di eventi calamitosi, dei quali se ne riporta di seguito i più rilevanti:

- Eccezionali piogge del giorno 20 settembre 2014 che hanno colpito i territori imolesi della Valle del Santerno e ampie zone dell'Appennino romagnolo (Decreto del presidente della Regione Emilia-Romagna n. 182 del 24 settembre 2014 di dichiarazione di stato di crisi regionale ai sensi dell'art. 8 L.R. 1/2005);

- Eccezionali eventi atmosferici del 13 e 14 ottobre 2014 province di Parma e Piacenza (Ordinanza n. 202/2014 - Delibera del Consiglio dei Ministri del 30 ottobre 2014: dichiarazione dello stato di emergenza ai sensi art. 5 L. 225/1992 e ss.mm.ii.);

- Eventi calamitosi verificatisi nel periodo dal 9 ottobre al 18 novembre 2014, finanziati con il contributo del fondo di solidarietà dell'unione europea (FSUE);

- Eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nel territorio della regione Emilia-Romagna nei giorni dal 4 al 7 febbraio 2015 (Ordinanza n.232/2015 - Delibera del Consiglio dei Ministri del 12 marzo 2015 e successiva proroga con Delibera

del Consiglio dei Ministri del 10 settembre 2015: dichiarazione dello stato di emergenza ai sensi art. 5 L. 225/1992 e ss.mm.ii.);

- Eccezionali avversità meteorologiche del 13 e 14 settembre 2015 nelle Province di Parma e Piacenza (Ordinanza n. 292/2015 - Delibera del Consiglio dei ministri del 25 settembre 2015 e successiva proroga con Delibera del Consiglio dei Ministri del 25 marzo 2016: dichiarazione dello stato di emergenza ai sensi art. 5 L. 225/1992 e ss.mm.ii.);

- Eccezionali avversità atmosferiche del 27 febbraio - 27 marzo 2016 (Ordinanza n. 351/2016 - Delibera del Consiglio dei Ministri del 10 maggio 2016 e successiva proroga con Delibera del Consiglio dei Ministri del 24 novembre 2016: dichiarazione dello stato di emergenza ai sensi art. 5 L. 225/1992 e ss.mm.ii.);

Considerato:

- che nei mesi di ottobre e novembre 2016 il territorio regionale è stato interessato da intensi eventi meteorologici;

- che in data 9 dicembre 2016 si è verificato un evento sismico situato tra le province di Reggio Emilia e Modena di magnitudo ML 4.0, che prodotto danni diffusi;

- che nei primi mesi dell'anno 2017 si sono verificati ulteriori eventi che hanno interessato il territorio regionale;

Considerato inoltre che:

- gli ingenti impatti sul territorio generati dagli eventi in epigrafe in termini di danni alle infrastrutture e alle ricadute sul tessuto socio-economico non hanno trovato totale ristoro negli stanziamenti previsti nei diversi piani di emergenza e di messa in sicurezza;

- si registrano dal territorio regionale numerose situazioni, tra le quali anche quelle non risolte delle situazioni citate ai punti precedenti, rilevanti per l'attuale minaccia all'incolumità dei cittadini e alla tutela degli insediamenti civili e produttivi;

Verificato che con riferimento alla propria deliberazione n. 1257 del 01/08/2016 ed al suo allegato 1 parte integrante, è stato riscontrato che l'intervento di seguito indicato è stato già oggetto di altro concorso finanziario a copertura dell'intera necessità al tempo segnalata e che quindi deve essere stralciato, rendendo disponibili risorse per un totale di € 90.000,00:

Provincia di Forlì-Cesena

Num. prog. 1 - Comune: Bagno di Romagna - Soggetto Beneficiario: Comune - Titolo Intervento: Intervento di somma urgenza per la realizzazione di un senso unico alternato finalizzato al ripristino della transibilità della strada comunale Vessa Careste in loc. Camposavino - Importo € (IVA incl.): 90.000,00

Preso atto che a seguito di detta correzione, l'elenco definitivo della propria deliberazione n.1257/2016 si riassume nel seguente schema:

- Numero interventi totali: 45;

- Importo totale degli interventi: € 4.341.000,00;

- Differenza fra importo di cui all'allegato 1 della sopracitata propria deliberazione n. 1257/2016 ed elenco a seguito dello stralcio di cui sopra: € 90.000,00;

Verificato che con riferimento alla propria deliberazione n. 1746 del 24/10/2016 ed al suo allegato 1 parte integrante, è stato riscontrato che l'intervento di seguito indicato è stato già oggetto di altro concorso finanziario a copertura dell'intera necessità al tempo segnalate che quindi deve essere stralciato, rendendo disponibili risorse per un totale di € 50.000,00:

Provincia di Modena:

Num. prog. 27 - Comune: Pavullo nel Frignano - Soggetto Beneficiario: Comune - Titolo Intervento: Interventi urgenti per il ripristino sulla s. c. Via Croce nella frazione di Monzone - Importo € (IVA incl.): 50.000,00

Preso atto che a seguito di detta correzione, l'elenco definitivo della propria deliberazione n.1746/2016 si riassume nel seguente schema:

- Numero interventi totali: 38;
- Importo totale degli interventi: € 1.594.000,00;
- Differenza fra importo di cui all'allegato 1 della sopraccitata propria deliberazione n. 1746/2016 ed elenco a seguito dello stralcio di cui sopra: € 50.000,00;

Considerato:

- che tra le finalità del sistema regionale di protezione civile indicate al comma 3 dell'art. 1 della legge regionale n. 1/2005 sono ricompresi la salvaguardia dell'incolumità dei cittadini, la tutela dell'ambiente, del patrimonio culturale ed artistico e degli insediamenti civili e produttivi dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi;

- che nell'ambito dell'attività di raccolta e ricognizione delle criticità operata sempre dal sistema regionale di protezione civile sono stati individuati come prioritari, ai fini della tutela dell'incolumità dei cittadini e alla tutela degli insediamenti civili e produttivi, gli interventi d'emergenza e di somma urgenza rappresentati nell'elenco di cui agli allegati 1 e 2, parti integranti e sostanziali del presente atto, prevedendo così contributi finanziari per complessivi € 3.995.000,00;

- che in relazione alle proprie deliberazioni n. 1257 del 1/8/2016 e n. 1746 del 24/10/2016 è necessario apportare lo stralcio degli interventi di cui all'allegato 3, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Preso atto:

- che a seguito degli stralci apportati alle precedenti deliberazioni indicate, così come meglio specificato nell'allegato 3, risulta un'economia sui trasferimenti per complessivi € 140.000,00, dovranno essere restituiti alla Regione Emilia-Romagna;

- che gli interventi d'emergenza e di somma urgenza riportati negli allegati 1 e 2 sono da ritenersi ammissibili a contributo ai sensi dell'art. 10 L.R. n. 1/2005, confermando l'ammontare complessivo della spesa in € 3.995.000,00;

Valutato che la suddetta spesa di € 3.995.000,00 troverà copertura finanziaria come segue:

- quanto ad € 3.443.000,00 (allegato 1) sulle disponibilità del Bilancio finanziario gestionale 2017/2019 anno di previsione 2017 sul capitolo U47315 "Contributi in conto capitale all'Agenzia regionale di protezione civile per la concessione di contributi ai soggetti componenti del sistema regionale di protezione civile per l'esecuzione di interventi indifferibili e urgenti in attuazione dell'art.10 della l.r.1/2005 e di interventi urgenti in caso di crisi e di emergenze potenziali o in atto (artt. 8, 9 e 10, l.r. 7 febbraio 2005, n.1).";

- quanto ad € 552.000,00 (allegato 2) sulle disponibilità del bilancio dell'Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile;

Evidenziato che le segnalazioni e le risultanze delle attività istruttorie degli interventi di cui agli allegati 1 e 2 al presente atto sono acquisiti agli atti dell'Agenzia regionale per la sicurezza

territoriale e la protezione civile;

Considerata quindi la necessità di fronteggiare con il concorso finanziario della Regione Emilia-Romagna, per il tramite dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, gli interventi dell'elenco di cui agli allegati 1 e 2 per un totale di € 3.995.000,00, al fine di ripristinare le infrastrutture e strutture pubbliche o di pubblica utilità danneggiate o rese inagibili e quindi contribuire a mitigare gli effetti negativi sulla cittadinanza colpita ed a salvaguardia della pubblica incolumità;

Ritenuto necessario procedere al trasferimento delle somme sopra indicate, tenuto conto che sotto il profilo giuridico contabile l'assegnazione di tali risorse ha lo scopo di assicurare all'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile l'espletamento delle funzioni assegnate dalla L.R. n. 1/2005 e contribuisce ad assicurare il funzionamento delle strutture preposte;

Ritenuto pertanto, sulla base delle considerazioni sopra esposte, che occorre procedere al trasferimento, a favore dell'Agenzia regionale di protezione civile per l'espletamento delle attività di cui alla L.1/2005, delle risorse finanziarie per l'importo complessivo di € 3.443.000,00 sul capitolo U47315 "Contributi in conto capitale all'Agenzia regionale di protezione civile per la concessione di contributi ai soggetti componenti del sistema regionale di protezione civile per l'esecuzione di interventi indifferibili e urgenti in attuazione dell'art.10 della l.r. 1/2005 e di interventi urgenti in caso di crisi e di emergenze potenziali o in atto (artt. 8, 9 e 10, L.R. 7 febbraio 2005, n.1)", del bilancio finanziario gestionale 2017-2019 anno di previsione 2017, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n.2338/2016;

Dato atto che all'attuazione degli interventi e delle attività di cui sopra ed all'impiego delle relative risorse finanziarie l'Agenzia provvederà nel rispetto delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari dello Stato e della Regione ed in conformità a quanto previsto nel proprio regolamento di organizzazione e contabilità e delle direttive ed indirizzi regionali negli specifici ambiti operativi;

Ritenuto, in relazione alla specifica tipologia di spesa prevista e per quanto attiene al trasferimento sopraccitato, trattandosi di trasferimenti disposti per assicurare l'esercizio diretto delle funzioni attribuite per legge all'Agenzia Regionale di Protezione Civile, che ricorrono gli elementi di cui al D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm. e che pertanto gli impegni di spesa possano essere assunti con il presente atto;

Preso atto che la procedura del pagamento conseguente, che sarà disposta in attuazione del presente atto, è compatibile con le prescrizioni previste all'articolo 56, comma 6, del citato D.Lgs n. 118/2011;

Richiamate:

- la legge 13 agosto 2010, n.136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ.mod.;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche

amministrazioni” e succ. mod.;

- la propria deliberazione n.89/2017 “Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019.”;

- la propria deliberazione n. 2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali” e s.m.i.;

- la propria deliberazione n. 2260 del 28 dicembre 2015 con la quale è stato prorogato l’incarico di Direttore dell’Agenzia conferito con D.G.R. n. 1080 del 30 luglio 2012;

- le proprie deliberazioni nn. 270/2016, 622/2016, 702/2016, 1107/2016 e n.2123/2016;

- la determinazione dirigenziale n. 12096 del 25 luglio 2016 “Ampliamento della trasparenza ai sensi dell’art. 7, comma 3 D.Lgs. 33/2013 di cui alla deliberazione della Giunta Regionale 25 gennaio 2016, n. 66”;

- la determinazione dell’Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile n. 1232 del 29 agosto 2016 con la quale sono state definite le “Disposizioni procedurali per l’attuazione degli interventi” relativamente agli interventi individuati con propria deliberazione n. 1257/2016;

Dato atto dei pareri allegati;

su proposta dell’Assessore a “Difesa del suolo e della costa, protezione civile e politiche ambientali e della montagna” a voti unanimi e palesi

delibera:

Per le ragioni espresse in parte narrativa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare ai fini del contributo di cui all’art. 10 della L.R. 1/2005 gli elenchi degli interventi riportati negli allegati 1 e 2 - parti integranti e sostanziali del presente provvedimento - per la somma complessiva di € 3.995.000,00, ai fini di ripristinare le infrastrutture e strutture pubbliche o di pubblica utilità danneggiate o rese inagibili e quindi contribuire a mitigare gli effetti negativi sulla cittadinanza colpita ed a salvaguardia della pubblica incolumità;
2. di apportare alle proprie deliberazioni n. 1257 del 1/8/2016 e n. 1746 del 24/10/2016 gli stralci indicati in premessa, per le motivazioni ivi esposte, e meglio specificati nell’allegato 3, parte integrante e sostanziale del presente atto, per l’importo complessivo di € 140.000,00;
3. di dare atto che la suddetta somma di € 140.000,00 dovrà essere restituita alla regione Emilia-Romagna;
4. di dare atto inoltre che la struttura competente provvederà a trasmettere copia del presente atto al Servizio Bilancio per gli adempimenti di competenza;
5. di procedere al trasferimento delle risorse finanziarie per l’anno 2017 - sulla base delle considerazioni formulate in premessa e qui integralmente richiamate - a favore dell’Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile, con sede in Viale Silvani, n. 6, Bologna, nella somma di complessivi € 3.443.000,00 finalizzata alle attività richiamate al punto 1);

6. di dare atto che la spesa complessiva di € 3.995.000,00 grava come segue:

- quanto ad € 3.443.000,00 registrata al n. 2333 di impegno sul capitolo 47315 “Contributi in conto capitale all’Agenzia regionale di protezione civile per la concessione di contributi ai soggetti componenti del sistema regionale di protezione civile per l’esecuzione di interventi indifferibili e urgenti in attuazione dell’art.10 della l.r.1/2005 e di interventi urgenti in caso di crisi e di emergenze potenziali o in atto (artt. 8, 9 e 10, L.R. 7 febbraio 2005, n.1)” del bilancio finanziario gestionale 2017 - 2019, anno di previsione 2017, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2338/2016;

- quanto ad € 552.000,00 a valere sul bilancio dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile;

7. di dare atto che, in attuazione del D.Lgs n. 118/2011 e s.m.i., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, in relazione ai **soggetti** beneficiari ed al capitolo di spesa U47315, risulta essere la seguente:

- Missione 11 - Programma 01 - Codice economico U.2.03.01.02.017 - COFOG 0.3.2 - Transazioni U.E. 8 - SIOPE 2030102017 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3;

8. di dare atto che, ad esecutività della presente deliberazione, ai sensi della normativa vigente e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm., il Dirigente competente provvederà con proprio atto formale alla liquidazione della spesa ed alla richiesta di emissione di titoli di pagamento a favore dell’Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile, con sede in Viale Silvani n. 6, Bologna;

9. di stabilire che all’attuazione delle attività ed all’impiego delle relative risorse finanziarie l’Agenzia provvederà nel rispetto delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari dello Stato e della Regione ed in conformità a quanto previsto nel proprio regolamento di organizzazione e contabilità;

10. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

11. di dare atto, inoltre, che si provvederà agli adempimenti previsti dall’art.56 comma 7, del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

12. di dare atto, infine, che la liquidazione ai soggetti beneficiari del concorso finanziario urgente disposto con la presente delibera, dovrà avvenire con le modalità approvate con la determina del Direttore dell’Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile n. 1232 del 29/08/2016;

13. di autorizzare il Direttore dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile a provvedere con propri atti nel caso si rendessero necessarie future modifiche non sostanziali alle disposizioni del presente provvedimento;

14. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della regione Emilia-Romagna e sul sito della Protezione civile regionale al seguente indirizzo internet: <http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/>.

ALLEGATO 1

Interventi urgenti per il concorso finanziario finalizzato a fronteggiare le situazioni di emergenza in atto nel territorio regionale - Interventi a valere su trasferimenti regionali - Capitolo U47315

N. Prog.	Prov.	Comune	Soggetto Beneficiario	Titolo Intervento	Importo € (IVA incl.)
1	PC	BETTOLA	COMUNE	Rafforzamento e messa in sicurezza della difesa spondale - muraglione via Lungo Nure Roma - del centro abitato di Borgo di S. Giovanni e della S.P. 654.	€ 60.000,00
2	PC	BETTOLA	COMUNE	Ripristino della viabilità lungo le strade comunali "Ex Cementificiorossi" e "Costa Rodi".	€ 15.000,00
3	PC	COLI	COMUNE	Messa in sicurezza di movimento franoso e riapertura della strada vicinale ad uso pubblico di accesso alla località Rueil.	€ 60.000,00
4	PC	CORTE BRUGNATELLA	COMUNE	Ripristino della scarpata a valle e della viabilità della strada comunale Ozzola - Metteglia in loc. Castelvetto.	€ 40.000,00
5	PC	FERRIERE	COMUNE	Ripristino della difesa spondale e della rete stradale interna alla loc. Rocca dei Folli.	€ 80.000,00
6	PC	OTTONE	COMUNE	Messa in sicurezza della Strada Comunale per loc. La Pa'	€ 16.000,00
7	PC	VERNASCA	COMUNE	Rifacimento del ponte sul Torrente Arda in località Mignano al fine di farantire l'accesso alla frazione di Mignano, al potabilizzatore dell'acquedotto ed agli impianto della diga di Mignano.	€ 190.000,00
8	PR	BERCETO	COMUNE	Demolizione e recupero ambientale del serbatoio dell'acquedotto comunale.	€ 15.000,00

9	PR	BORE	COMUNE	Consolidamento statico dell'edificio ex scuola di Pozzolo, loc. Pozzolo.	€ 36.000,00
10	PR	BEDONIA	COMUNE	Ripristino e messa in sicurezza dell'impalcato e dei muri di contenimento del ponte di Casamurata, torrente Lecca, a seguito di lesionamento causato da movimento franoso di monte.	€ 100.000,00
11	PR	BORGO VAL DI TARO	COMUNE	Ripristino viabilità nel tratto di collegamento tra Via Verti e Via Alpi.	€ 27.000,00
12	PR	COMPIANO	COMUNE	Recupero, consolidamento e messa in sicurezza della cinta muraria in capoluogo di Compiano.	€ 95.000,00
13	PR	CORNIGLIO	COMUNE	Ricostruzione reticolo scolante lungo il Rio della Lama, a salvaguardia dell'unica strada di accesso alla località Ballone.	€ 53.000,00
14	PR	MONCHIO DELLE CORTI	COMUNE	Ripristino deflusso acque Rio degli Ammalati in loc. Vecciatica in seguito a rottura di tombinamento.	€ 7.000,00
15	PR	TIZZANO VAL PARMA	COMUNE	Ripristino dell'attraversamento del rio demaniale "Oranovo" in loc. Groppizioso.	€ 40.000,00
16	PR	TORNOLO	COMUNE	Rimozione massi caduti da scarpate a ridosso s.c. Santa Maria del Taro - Pianazzo - Grondana in Loc. Lago Scuro.	€ 15.000,00
17	RE	BORETTO	COMUNE	Pulizie arginali e golenali e delle aree in prossimità del Lido Po e Museo del Po, ripristino pista ciclabile e illuminazione pubblica.	€ 4.000,00
18	RE	CASTELLARANO	COMUNE	Manutenzione straordinaria del tratto del Rio San Valentino immediatamente a monte del tombamento della piazza XX Luglio di Castellarano.	€ 30.000,00

19	RE	CASTELNOVO NE' MONTI	COMUNE	Pietra di Bismantova: opere di disgaggio e demolizione massi in parete, consolidamenti in parete e posa di barriera paramassi sovrastanti il rifugio. 3° stralcio 1° lotto.	€ 318.000,00
20	RE	VENTASSO	COMUNE	Ripristino e messa in sicurezza degli impianti e della copertura del "Centro Servizi Comunali" in loc. Cervarezza Terme di Busana.	€ 60.000,00
21	RE	VENTASSO	PROVINCIA	S.P. 15 - Sparavalle - Ripristino funzionalità idraulica di briglia nel torrente Liocca a sostegno ponte SP n. 15 per Passo Lagastrello.	€ 45.000,00
22	RE	VETTO	COMUNE	Ripristino statico del ponte sul torrente Lonza della strada comunale di collegamento dell'abitato di Gottano. 2° stralcio.	€ 200.000,00
23	RE	VIANO	COMUNE	Ripristino viabilità e messa in sicurezza della strada comunale Castello Querciola - Cervara interessata da movimento franoso su versante del Monte della Guardia.	€ 50.000,00
24	RE	VILLA MINOZZO	COMUNE	Ripristino e messa in sicurezza delle difese spondali lungo il fiume Secchia in loc. S. Bartolomeo e della pista di protezione civile Gatta/Pianello.	€ 55.000,00
25	MO	FANANO	COMUNE	Messa in sicurezza di un tratto del versante a monte della strada comunale via Ospitale in loc. Le Ghiaie interessato da caduta massi.	€ 35.000,00
26	MO	SERRAMAZZONI	COMUNE	Interventi sul torrente Tiepido e sul Rio Valle a difesa delle limitrofe infrastrutture	€ 13.000,00
27	MO	LAMA MOCOCCO	COMUNE	Messa in sicurezza di un tratto del versante a monte della strada comunale via Ponte Ercole interessato da caduta massi.	€ 35.000,00

28	MO	SESTOLA	COMUNE	Riapertura della strada comunale via Sasso Bianco in località Vesale interrotta a seguito della riattivazione della frana a valle della carreggiata.	€ 35.000,00
29	MO	POLINAGO	COMUNE	Ripristino della percorribilità di via Amadori interrotta al transito a causa di un cedimento della sede stradale	€ 55.000,00
30	MO	FRASSINORO	COMUNE	Interventi di antisfondellamento dei solai della scuola media/elementare J. F. Kennedy e A. Bernardi nel capoluogo.	€ 20.000,00
31	MO	ZOCCA	COMUNE	Messa in sicurezza del ponte sul torrente Blisgarola in via dei Ronchi	€ 50.000,00
32	BO	BUDRIO	COMUNE	Messa in sicurezza dell'impianto idrovoro "Fossano" a protezione dei centri urbani limitrofi.	€ 70.000,00
33	BO	CASALFIUMANESE	COMUNE	Completamento della ricostruzione del ponte sul Torrente Santerno sulla via Macerato in località Carseggio in comune di Casalfiumanese - 2° stralcio.	€ 500.000,00
34	BO	CASTEL SAN PIETRO TERME	COMUNE	Demolizione del ponte e della sottostante briglia sul torrente Sillaro in località Molino Nuovo.	€ 116.000,00
35	BO	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	COMUNE	Ripristino e messa in sicurezza della strada comunale Via Torricina e del ponticello al fine di scongiurare il rischio di isolamento.	€ 12.000,00
36	BO	MARZABOTTO	COMUNE	Consolidamento e ripristino dei repellenti idraulici ammalorati a protezione della viabilità della strada ad uso pubblico Via Ca' Bianca (Loc. Piccolo Paradiso) in prossimità del torrente Setta.	€ 110.000,00

37	BO	SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO	COMUNE	Ripristino strada comunale via dell'Amarolo coinvolta da un movimento franoso e dall'erosione attuata dal rio Maggio.	€ 41.000,00
38	RA	CASOLA VALSENIO	COMUNE	Messa in sicurezza del movimento franoso situato a monte della strada comunale Via Cerro loc. Casaletto	€ 30.000,00
39	FC	MERCATO SARACENO	COMUNE	Acquisizione strutture prefabbricate temporanee ad uso scolastico e relativi interventi al fine di garantirne la funzionalità	€ 200.000,00
40	FC	SANTA SOFIA	COMUNE	Interventi di consolidamento e ripristino statico del muro di sostegno limitrofo il Teatro Comunale "Mentore" sito in Piazza Garibaldi, loc. capoluogo - centro storico.	€ 140.000,00
41	FC	COMUNI VARI	PROVINCIA	Ripristino delle condizioni di sicurezza della viabilità provinciale interessata da dissesti: SP 4 del "Bidente", SP 26 "Carnaio", SP 137 "Tiberina", SP 138 "Savio", SP 38 "Balze" e SP 43 "Alfero".	€ 100.000,00
42	RN	CASTELDELICI	COMUNE	Messa in sicurezza dell'apparato murario della Torre di Gattara.	€ 20.000,00
43	RN	MONTEFIORE CONCA	PROVINCIA	Ripristino del versante e regimazione acque superficiali finalizzati alla salvaguardia della pubblica incolumità sulla S.P. n. 84 "Pedrosa" al km 0+710.	€ 35.000,00
44	RN	MONTEGRIDOLFO	COMUNE	Ripristino del manto stradale del parcheggio pubblico di via F.lli Cervi, angolo via Lama.	€ 15.000,00
45	RN	PENNABILLI	COMUNE	Messa in sicurezza di tratti del Torrente Messa e del fiume Marecchia in prossimità del centro abitato di Ponte Messa.	€ 50.000,00

46	RN	SAN CLEMENTE	COMUNE	Ripristino della via degli Ulivi che collega il capoluogo alla frazione di Sant'Andrea in Casale.	€ 25.000,00
47	RN	SANTARCANGELO DI ROMAGNA	COMUNE	Tombinamento su canale consortile secondario "Banze primo ramo" a seguito di dissesto idrogeologico con rifacimento del ponticello stradale di via Montalbano in corrispondenza del canale stesso.	€ 25.000,00
48	RN	SANT'AGATA FELTRIA	COMUNE	Ripristino e sistemazione strada fra loc. Ugrigno di Sant' Agata Feltria e loc. Miniera di Novafeltria.	€ 25.000,00
49	RN	SAN LEO	COMUNE	Ulteriori interventi sulla rupe: pulizia dei versanti e monitoraggio, messa in sicurezza del sentiero di accesso alla fortezza, aggiornamento delle aree interdette e potenziamento della segnaletica, messa in sicurezza circonvallazione, area occidentale.	€ 40.000,00
50	RN	VERUCCHIO	COMUNE	Ripristino della viabilità del ponte Bailey sul rio Mavone sito in loc. Villa Verucchio - via S. Rocco mediante opere temporanee per garantirne la transitabilità e ricostruzione dello stesso.	€ 35.000,00

TOTALE € 3.443.000,00

ALLEGATO 2

Interventi urgenti per il concorso finanziario finalizzato a fronteggiare le situazioni di emergenza in atto nel territorio regionale - Interventi a valere su bilancio Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile - Capitoli U16002 e U22005

N. Prog.	Prov.	Comune	Soggetto Beneficiario	Titolo Intervento	Importo € (IVA incl.)	Capitolo Agenzia
1	PC	BETTOLA	COMUNE	Sostituzione dei contenitori rifiuti danneggiati e smaltimento dei rifiuti ingombranti per ripristino condizioni igienico-sanitarie.	€ 47.300,00	U16002
2	PC	CERIGNALE	COMUNE	Smaltimento rifiuti ingombranti per ripristino condizioni igienico-sanitarie.	€ 500,00	U16002
3	PC	CORTE BRUGNATELLA	COMUNE	Smaltimento rifiuti ingombranti per ripristino condizioni igienico-sanitarie.	€ 24.000,00	U16002
4	PC	FARINI	COMUNE	Sostituzione dei contenitori rifiuti danneggiati e smaltimento dei rifiuti ingombranti per ripristino condizioni igienico-sanitarie.	€ 50.000,00	U16002
5	PC	FERRIERE	COMUNE	Sostituzione dei contenitori rifiuti danneggiati e smaltimento dei rifiuti ingombranti per ripristino condizioni igienico-sanitarie.	€ 18.000,00	U16002
6	PC	PIACENZA	COMUNE	Sostituzione dei contenitori rifiuti danneggiati e smaltimento dei rifiuti ingombranti per ripristino condizioni igienico-sanitarie.	€ 135.000,00	U16002

7	PC	PIANELLO VAL TIDONE	CONSORZIO DI BONIFICA DI PIACENZA	Messa in sicurezza del tratto di condotta irrigua Agazzano - Battibò - loc. Casa Roveda - situato in sponda destra del torrente Tidone.	€ 160.000,00	U22005
8	PC	PODENZANO	COMUNE	Smaltimento rifiuti ingombranti per ripristino condizioni igienico-sanitarie.	€ 400,00	U16002
9	PC	PONTE DELL'OLIO	COMUNE	Smaltimento rifiuti ingombranti per ripristino condizioni igienico-sanitarie.	€ 4.000,00	U16002
10	PC	PONTENURE	COMUNE	Sostituzione dei contenitori rifiuti danneggiati e smaltimento dei rifiuti ingombranti per ripristino condizioni igienico-sanitarie.	€ 9.000,00	U16002
11	PC	RIVERGARO	COMUNE	Sostituzione dei contenitori rifiuti danneggiati e smaltimento dei rifiuti ingombranti per ripristino condizioni igienico-sanitarie.	€ 29.000,00	U16002
12	PC	TRAVO	COMUNE	Smaltimento rifiuti ingombranti per ripristino condizioni igienico-sanitarie.	€ 800,00	U16002
13	PR	TIZZANO VAL PARMA	COMUNE	Acquisto materiale per monitoraggio e assistenza tecnica per il monitoraggio dei dissesti nel territorio comunale.	€ 34.000,00	U16002
14	FE	BONDENO	CONSORZIO DELLA BONIFICA BURANA	Sistemazione del dissesto in sponda sinistra del Canale collettore di Burana e della latistante strada comunale Via Ponti Santi Burana a monte del ponte di Burana.	€ 40.000,00	U22005

TOTALE € 552.000,00

ALLEGATO 3

Interventi urgenti per il concorso finanziario finalizzato a fronteggiare le situazioni di emergenza in atto nel territorio regionale - Stralcio interventi programmati nell'anno 2016 con D.G.R. n. 1257 del 01/08/2016 e D.G.R. n. 1746 del 24/10/2016.

N. Prog.	Prov.	Comune	Soggetto Beneficiario	Titolo Intervento	Importo € (IVA incl.)	Delibera di programma
1	FC	BAGNO DI ROMAGNA	COMUNE	Intervento di somma urgenza per la realizzazione di un senso unico alternato finalizzato al ripristino della transibilità della strada comunale Vessa Careste in loc. Camposavino.	90.000,00	1257 del 01/08/2016
27	MO	PAVULLO NEL FRIGNANO	COMUNE	Interventi urgenti per il ripristino sulla s. c. via Croce nella frazione di Monzone.	50.000,00	1746 del 24/10/2016

TOTALE € 140.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 MARZO 2017, N. 308

Piano di Azione Ambientale - Progetti regionali 2014-2015. Riorganizzazione servizi di raccolta rifiuti urbani finalizzato all'applicazione della tariffa puntuale nel comune di Bologna. Ente attuatore HERA S.P.A.. Proroga termini

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

per le ragioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di accogliere la richiesta, presentata entro i termini dal Comune di Bologna, **di prorogare di 12 mesi** e pertanto

al 30 settembre 2019, il termine di conclusione degli interventi avente ad oggetto "Riorganizzazione servizi di raccolta rifiuti urbani finalizzato all'applicazione della tariffa puntuale nel Comune di Bologna" - **Spesa investimento - int. sub B** e quello di **Spesa corrente**, descritti nella tabella in premessa;

2. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative vigenti ed amministrative richiamate in parte narrativa;

3. di rinviare per tutto quanto non espressamente previsto nel presente atto alle disposizioni tecnico-procedurali ed amministrativo-gestionali indicate nella propria deliberazione n. 1195/2015;

4. di dare atto che il presente provvedimento sarà trasmesso al Comune di Bologna e a HERA S.p.A. in qualità di Ente attuatore dell'intervento in argomento;

5. di pubblicare la presente deliberazione per estratto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 16 MARZO 2017 N. 717

Domanda prot. n. CR/56376/2016 del 21/10/2016, presentata da PIERRE di Rubizzani Anna Luisa e C. SNC, ai sensi dell'Ordinanza 57/2012 e ss.mm. Rigetto istanza

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2012

(omissis)

decreta:

1. di dichiarare, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, rigettata l'istanza presentata da PIERRE di Rubizzani Anna Luisa e C. SNC, con sede legale a San Felice sul Panaro (MO), Via Canalino n. 1956, C.F. 02040680361;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo web "sfinge" a PIERRE di Rubizzani Anna Luisa e C. SNC, con sede legale a San Felice sul Panaro (MO), Via Canalino, n. 1956, C.F. 02040680361 avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (Burent).

IL COMMISSARIO DELEGATO

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 16 MARZO 2017 N. 726

Domanda prot. n. CR/23322/2016 del 29/4/2016, presentata da MIRAMEDIA SRL, ai sensi dell'Ordinanza 57/2012 e ss.mm. Rigetto istanza

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2012

(omissis)

decreta:

1. di dichiarare, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, rigettata l'istanza presentata da MIRAMEDIA SRL, con sede legale a Modena (MO), via Repubblica Val Taro n. 165, C.F. 03234650368;

2. di comunicare al beneficiario la possibilità di ripresentare la domanda di concessione di contributo, per una sola volta, entro i 30 giorni successivi alla comunicazione del decreto di rigetto, ai sensi dell'art. 13 bis Ord. 57/2012 e s.m.i.;

3. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo web "sfinge" a MIRAMEDIA SRL, con sede legale a Modena (MO), Via Repubblica Val Taro, n. 165, C.F. 03234650368 avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

4. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (Burent).

IL COMMISSARIO DELEGATO

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 16 MARZO 2017 N. 727

Domanda Prot. n. CR-23383-2016 del 29 aprile 2016 presentata dalla società Banca Privata Leasing S.P.A., con sede legale nel Comune di Reggio Emilia (RE), ai sensi dell'Ordinanza n. 57/2012 e ss.mm.ii.. Rigetto istanza

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2012

(*omissis*)

decreta:

1. di dichiarare rigettata l'istanza CR-23383-2016 presentata dalla società Bancaprivata Leasing S.P.A., con sede legale nel Comune di Reggio Emilia (RE), in Via Panfilo Castaldi Da Feltre n. 1/A, Partita Iva e Codice Fiscale 01307450351, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate;

2. di prendere atto dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, contenuti nel preavviso di rigetto (Prot. n. CR/2017/505 del 05 gennaio 2017) e confermati dall'ulteriore istruttoria bis (Prot. n. CR/2017/8359 del 2 marzo 2017), che qui si intendono integralmente richiamati;

3. di notificare il presente provvedimento attraverso il sistema Sfinge alla suddetta società, avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato al termine di 120 giorni;

4. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL COMMISSARIO DELEGATO

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 20 MARZO 2017, N. 757

Domanda prot. n. CR/23610/2016 del 30/04/2016, presentata da Distribuzione Tessile SRL, ai sensi dell'Ordinanza 57/2012 e ss.mm. Rigetto istanza

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2012

(*omissis*)

decreta:

1. di dichiarare, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, rigettata l'istanza presentata da Distribuzione Tessile SRL, con sede legale a Mirandola (MO), Via Trento n. 2/4, C.F. 01694200369;

2. di comunicare al beneficiario la possibilità di ripresentare la domanda di concessione di contributo, per una sola volta, entro i 30 giorni successivi alla comunicazione del decreto di rigetto, ai sensi dell'art. 13 bis Ord. 57/2012 e s.m.i.;

3. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo web "sfinge" a Distribuzione Tessile SRL avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

4. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL COMMISSARIO DELEGATO

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 20 MARZO 2017, N. 758

Domanda prot. n. CR/23475/2016 del 29/04/2016, presentata da Nadia SPA, ai sensi dell'Ordinanza 57/2012 e ss.mm. Rigetto istanza

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2012

(*omissis*)

decreta:

1. di dichiarare, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, rigettata l'istanza presentata da Nadia SPA, con sede legale a Modena (MO), Via San Carlo n. 20, C.F. 01795510237, P. IVA 02028660369;

2. di comunicare al beneficiario la possibilità di ripresentare la domanda di concessione di contributo, per una sola volta, entro i 30 giorni successivi alla comunicazione del decreto di rigetto, ai sensi dell'art. 13 bis Ord. 57/2012 e s.m.i.;

3. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo web "sfinge" a NADIA SPA, avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

4. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL COMMISSARIO DELEGATO

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 23 MARZO 2017, N. 850

Domanda Prot. n. CR-58302-2016 del 28 ottobre 2016 presentata dalla società Ferrovie Emilia-Romagna S.R.L., con sede legale nel Comune di Ferrara (FE), ai sensi dell'Ordinanza n. 57/2012 e ss.mm.ii. Rigetto istanza

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2012

(*omissis*)

decreta:

1. di rigettare l'istanza CR-58302-2016 presentata dalla società Ferrovie Emilia-Romagna S.R.L., con sede legale nel Comune di Ferrara (FE), in Via Riccardo Zandonai n. 4, Partita Iva e Codice Fiscale 02080471200, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate;

2. di prendere atto dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, contenuti nel preavviso di rigetto (Prot. n. CR/2017/9483 del 10 marzo 2017), che qui si intendono integralmente richiamati;

3. di notificare il presente provvedimento attraverso il sistema Sfinge alla suddetta società, avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato al termine di 120 giorni;

4. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL COMMISSARIO DELEGATO
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE 3 MARZO 2017, N. 3155

Conferimento di incarico dirigenziale ad interim presso la Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente. Ulteriore proroga

IL DIRETTORE

Visti:

- il CCNL - Area della Dirigenza del comparto Regioni- Autonomie Locali per il quadriennio normativo 2002-2005 e per il biennio economico 2002-2003 ed in particolare l'art. 10;
- il CCNL - Area della Dirigenza del comparto Regioni- Autonomie Locali biennio economico 2008-2009 sottoscritto in data 3/08/2010;
- il CCDI Dirigenti della Regione Emilia-Romagna 2002- 2005 e definizione risorse 2006, ed in particolare l'art. 14 "Criteri generali per il conferimento e la revoca degli incarichi e per il passaggio ad incarichi diversi";

Viste:

- la L.R. 26/11/2001, n. 43 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e, in particolare, gli artt. 44 e 45 e 46;
- la Legge 6/11/2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.Lgs. 8/4/2013, n. 39 recante "Disposizioni in materia di inconfirabilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2834 del 17/12/2001 ad oggetto "Criteri per il conferimento di incarichi dirigenziali";
- n. 1764 del 28/10/2008 ad oggetto "Revisione dell'impianto descrittivo dell'Osservatorio delle competenze per l'area dirigenziale e della metodologia di graduazione delle posizioni dirigenziali";
- n. 2416 del 29/12/2008 ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007";
- n. 1855 del 16/11/2009 ad oggetto: "Aspetti procedurali relativi alla disciplina della sostituzione in riferimento a posizioni dirigenziali vacanti ed in riferimento ad assenza del titolare. Esercizio del potere sostitutivo in merito all'espressione dei pareri";
- n. 660 del 21/5/2012 ad oggetto "Revisione degli strumenti di sviluppo professionale della dirigenza regionale";

- n. 783 del 17/6/2013 ad oggetto "Prime disposizioni per la prevenzione e la repressione dell'illegalità nell'ordinamento regionale. Individuazione della figura del responsabile della prevenzione della corruzione";
- n. 1621 del 11/11/2013 ad oggetto "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013 nr. 33";
- n. 967 del 30/6/2014 ad oggetto "Determinazione di criteri per la rotazione degli incarichi dirigenziali nei settori maggiormente esposti a rischio corruzione";
- n. 56 del 25/1/2016 ad oggetto "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";
- n. 66 del 25/1/2016 ad oggetto "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e del programma per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamenti 2016-2018";
- n. 270 del 29/2/2016 ad oggetto "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015", con la quale, tra l'altro, vengono individuati i Servizi afferenti alla Direzione generale Cura del territorio e dell'ambiente;
- n. 622 del 28/4/2016 ad oggetto "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015" con cui è stato definito il nuovo assetto organizzativo di questa direzione generale dal 1/5/2016, autorizzando l'istituzione di massimo n. 5 posizioni dirigenziali";

Richiamate le proprie determinazioni:

- n. 3470 del 7/3/2016 ad oggetto "Conferimenti di incarichi Dirigenziali ad Interim presso la Direzione generale Cura del Territorio e dell'ambiente" con la quale, tra l'altro, si dispone di conferire al dirigente regionale Giovanni Pietro Santangelo l'incarico di Responsabile ad interim del Servizio Qualità urbana e Politiche Abitative (codice 00000353) sino al 30/4/2016;
- n. 7283 del 29/4/2016 ad oggetto "Modifica dell'assetto delle posizioni dirigenziali professional, conferimento di incarichi dirigenziali, riallocazione posizioni organizzative e di personale in servizio presso la Direzione generale Cura del Territorio e dell'ambiente" con la quale si dispone, fra l'altro, di prorogare al dirigente regionale Giovanni Pietro Santangelo l'incarico di Responsabile ad interim del Servizio Qualità urbana e Politiche Abitative (codice 00000353) dal 1/5/2016 al 31/12/2016;
- n. 40 del 4/1/2017 ad oggetto "Conferimento di incarico Dirigenziale ad Interim presso la Direzione generale Cura del Territorio e dell'ambiente" con la quale si dispone di prorogare il conferimento di incarico di Responsabile ad interim del Servizio Qualità urbana e Politiche Abitative (codice 00000353) al dirigente regionale Giovanni Pietro Santangelo dal 4/1/2017 al 15/2/2017;
- n. 1873 del 14/2/2017 ad oggetto "Conferimento di incarico Dirigenziale ad interim presso la Direzione generale Cura del Territorio e dell'ambiente. Proroga" con la quale si dispone

di prorogare il conferimento di incarico di Responsabile ad interim del Servizio Qualità urbana e Politiche Abitative (codice 00000353) al dirigente regionale Giovanni Pietro Santangelo dal 16/2/2017 e fino al completamento della procedura selettiva attualmente in corso, con assunzione di dirigente ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001 e all'effettivo conferimento dell'incarico di cui si tratta;

Richiamate inoltre le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 1108 del 11/7/2016 ad oggetto "Individuazione delle posizioni dirigenziali da coprire" con la quale si dispone, tra l'altro, di avviare le procedure previste dalla normativa vigente per la copertura di posizioni dirigenziali tra cui il Servizio Qualità urbana e politiche abitative (codice 00000353);
- n. 163 del 17/2/2017 ad oggetto "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione generale Cura del territorio e dell'ambiente" con la quale è stata disposta, tra l'altro, l'assunzione con contratto a tempo determinato del dott. Marcello Capucci quale Responsabile del Servizio Qualità urbana e politiche abitative (codice 00000353);

Dato atto che la durata limite dell'incarico ad interim conferito al Dott. Giovanni Pietro Santangelo coincide, ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 660/2012, con la data del 6/3/2017;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 205 del 27/2/2017 ad oggetto "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito dell'Agenzia regionale per la ricostruzione-sisma 2012 e della Direzione generale Cura del territorio e dell'ambiente e autorizzazione di un ulteriore periodo di interim per il Servizio Qualità urbana e politiche abitative" con la quale, tra l'altro, si autorizza il conferimento di un ulteriore incarico ad interim per il Servizio Qualità urbana e politiche abitative (codice 00000353), in deroga a quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta regionale n. 660/2012, dal 7/3/2017 fino all'effettivo conferimento dell'incarico del dirigente assunto ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, approvando altresì l'ulteriore incarico ad interim ai sensi e per gli effetti dell'art. 44 comma 2, della L.R. 43/2001;

Vista la determinazione del Direttore Generale all'Organizzazione, personale, sistemi informativi e telematica n. 8655 del 24/06/2014 ad oggetto "Prime misure per l'attivazione di un sistema articolato di vigilanza e di controllo per la prevenzione della corruzione";

Atteso che ai sensi dell'art. 44 della citata L.R. n. 43/2001 e di quanto disposto nella predetta deliberazione n. 2416/2008:

- il conferimento degli incarichi di responsabilità di livello dirigenziale è in capo al Direttore Generale della struttura nel cui ambito è allocata la posizione dirigenziale da attribuire;
- l'efficacia giuridica degli atti di conferimento di incarichi di responsabilità di Servizio e professional è subordinata all'approvazione della Giunta regionale;
- i provvedimenti di incarico sono pubblicati nel Bollettino ufficiale della Regione;

Valutato che risulta necessario garantire il presidio delle attività svolte dal Servizio Qualità urbana e politiche abitative (codice 00000353) nonché garantirne la piena operatività procedendo al conferimento di incarico di Responsabile ad interim del Servizio, fino al conferimento dell'incarico al dirigente assunto con la citata deliberazione di Giunta regionale n. 163/2017;

Ritenuto pertanto opportuno prorogare l'incarico di Responsabile di Servizio ad interim così come specificato:

- Responsabile ad interim del Servizio Qualità urbana e politiche abitative (codice 00000353) - Dott. Giovanni Pietro Santangelo, Responsabile del Servizio Giuridico del territorio, disciplina dell'edilizia, sicurezza e legalità;

Dato atto, per quanto concerne la dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa alla comunicazione obbligatoria degli interessi finanziari e dei conflitti di interessi e di assenza di cause di inconfiribilità, di non procedere ad una nuova acquisizione, ma di far riferimento alla dichiarazione già acquisita e agli atti della Direzione Generale PG/2016/147092 del 3/3/2016, in occasione del conferimento dell'incarico ad interim, disposto con propria determinazione n. 3470 del 7/3/2016;

Dato atto del parere allegato;

determina

per quanto esposto in premessa

1. di conferire, dal 7/3/2017 fino all'effettivo conferimento dell'incarico al dirigente assunto ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001 con deliberazione di Giunta regionale n. 163/2017, l'incarico di **Responsabile di Servizio ad interim** come di seguito specificato:

Incarico di posizione dirigenziale "Responsabile di Servizio ad interim

codice posizione dirigenziale: 00000353 - denominazione posizione dirigenziale: Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative - matricola: 73248 - cognome e nome: Santangelo Giovanni Pietro

2. di precisare che tale incarico ad interim non prevede alcuna variazione retributiva;

3. di comunicare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla Direzione generale Risorse, Europa, innovazione e istituzioni;

4. di dare atto, in relazione a quanto richiamato in parte narrativa in merito all'esercizio delle funzioni dirigenziali, che il dirigente di cui al presente provvedimento svolgerà i compiti risultanti dalla definizione delle funzioni e attività proprie della posizione ricoperta, con i poteri necessari per l'espletamento delle funzioni connesse all'incarico, avvalendosi delle risorse umane, tecnologiche e finanziarie necessarie e rispondendo ai dirigenti sovraordinati;

5. di precisare che la scadenza degli incarichi è in ogni caso subordinata a quanto previsto dall'attuale disciplina relativamente all'ipotesi di collocamento a riposo d'ufficio;

6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE 17 MARZO 2017, N. 4023

Conferimento di incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative presso la Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente

IL DIRETTORE

Visti:

- il CCNL - Area della Dirigenza del comparto Regioni Autonomie Locali per il quadriennio normativo 2002-2005 e per il biennio economico 2002-2003 ed in particolare l'art. 10;
- il CCNL - Area della Dirigenza del comparto Regioni-Autonomie Locali biennio economico 2008-2009 sottoscritto in data 03/08/2010;
- il CCDI Dirigenti della regione Emilia-Romagna 2002 - 2005 e definizione risorse 2006, ed in particolare l'art. 14 "Criteri generali per il conferimento e la revoca degli incarichi e per il passaggio ad incarichi diversi";

Viste:

- la legge regionale 26 novembre 2001, n.43 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e, in particolare, gli artt. 44, 45;
- la legge 6 novembre 2012, n.190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 recante "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2834 del 17/12/2001 ad oggetto "Criteri per il conferimento di incarichi dirigenziali";
- n. 1764 del 28/10/2008 ad oggetto "Revisione dell'impianto descrittivo dell'Osservatorio delle competenze per l'area dirigenziale e della metodologia di graduazione delle posizioni dirigenziali";
- n. 2416 del 29/12/2008 ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007";
- n. 783 del 17/6/2013 ad oggetto "Prime disposizioni per la prevenzione e la repressione dell'illegalità nell'ordinamento regionale. Individuazione della figura del responsabile della prevenzione della corruzione";
- n. 56 del 25/1/2016 ad oggetto "Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della l. r. 43/2001";
- n. 622 del 28/4/2016 ad oggetto "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 1107 del 11/7/2016 ad oggetto "Integrazione delle dichiarazioni delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 1108 del 11/7/2016 ad oggetto "Individuazione di posizioni dirigenziali da coprire";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 163 del 17/2/2017 ad oggetto "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione generale Cura del territorio e dell'ambiente" con la quale è stata disposta, tra l'altro, l'assunzione, con contratto a tempo determinato, del dott. Marcello Capucci per la copertura del Servizio

"Qualità urbana e politiche abitative" (codice 00000353), dal 20/3/2017 al 19/03/2022, come indicato nel contratto di assunzione;

Dato atto che preliminarmente alla sottoscrizione del contratto di assunzione è stata acquisita con PG/2017/0134871 del 2/3/2017 la dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa alla Comunicazione obbligatoria degli interessi finanziari e dei conflitti di interessi - assenza di cause d'inconfiribilità e incompatibilità;

Atteso che ai sensi dell'art. 44 della citata L.R. n. 43/2001 e di quanto disposto nella predetta deliberazione n. 2416/2008:

- il conferimento degli incarichi di responsabilità di livello dirigenziale è in capo al Direttore Generale della struttura nel cui ambito è allocata la posizione dirigenziale da attribuire;
- l'efficacia giuridica degli atti di conferimento degli incarichi è subordinata all'approvazione della Giunta regionale;

Precisato che la suddetta deliberazione n. 163 del 17/02/2017 costituisce approvazione degli incarichi dirigenziali ai sensi e per gli effetti previsti dall'art. 44 della citata L.R. n. 43/2001;

Ritenuto, pertanto necessario, procedere al conferimento dell'incarico dirigenziale soprarichiamato;

Dato atto del parere allegato;

determina

per quanto esposto in premessa

1. di conferire nell'ambito di questa Direzione generale il seguente incarico dirigenziale:

Incarico di "Responsabile di Servizio"

Codice Posizione: 00000353 - Denominazione Struttura incarico: Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative - Matr. 9218 - Cognome e Nome: Capucci Marcello - Durata incarico dal 20/3/2017 19/3/2022

2. di precisare che la scadenza degli incarichi è in ogni caso subordinata a quanto previsto dall'attuale disciplina relativamente all'ipotesi di collocamento a riposo d'ufficio;

3. di dare atto che l'efficacia giuridica dell'atto di incarico della struttura conferito con il presente atto come riportati nell'Allegato A), è già stata approvata, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 44, comma 2, della legge regionale n. 43 del 2001, con la deliberazione della Giunta regionale n. 163 del 17/2/2017, già richiamata in premessa;

4. di dare atto, in relazione a quanto richiamato in parte narrativa in merito all'esercizio delle funzioni dirigenziali, che il dirigente incaricato con il presente atto svolgerà i compiti risultanti dalla definizione delle funzioni e attività proprie della posizione ricoperta, con i poteri necessari per l'espletamento delle funzioni connesse all'incarico, avvalendosi delle risorse umane, tecnologiche e finanziarie necessarie e rispondendo ai dirigenti sovraordinati;

5. di dare atto, inoltre, che gli oneri derivanti dal conferimento di incarichi dirigenziali per il personale a tempo determinato di cui al presente atto sono da imputare, per l'anno 2017, così come per gli anni successivi, sui capitoli di spesa del personale, istituiti per missione e programma a norma del D.Lgs. 118/2011 e che saranno dotati della necessaria disponibilità;

6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE 17 MARZO 2017, N. 4041

PSR 2014-2020 Regione Emilia-Romagna. Misura 08, Tipo operazione 8.5.01 "Investimenti diretti ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali". Approvazione graduatoria annualità 206. Rettifica determina n. 2000 del 02/03/2017

IL DIRETTORE

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1306 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

Visti:

- il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020, attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nella formulazione approvata

dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C(2015)3530 final del 26 maggio 2015, di cui si è preso atto con propria deliberazione n. 636 dell'8 giugno 2015;

- la deliberazione n. 1640 del 29 ottobre 2015 con la quale il predetto Programma di Sviluppo Rurale dell'Emilia-Romagna 2014-2020 è stato riformulato nella Versione 2, allegata alla stessa deliberazione, approvata dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C(2015)9759 del 18 dicembre 2015 di cui si è preso atto con propria deliberazione n.10 dell'11 gennaio 2016;

Considerato che fra le Misure previste dal P.S.R. 2014-2020 approvato, è compresa la Misura 08 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" e che la stessa prevede i seguenti tipi di operazioni e le relative risorse disponibili:

- 8.1.01 - Imboschimenti permanenti in terreni agricoli e non agricoli di pianura e collina: Euro 14.207.620,00;

- 8.1.02 - Arboricoltura da legno consociata - ecocompatibile: Euro 6.088.980,00;

- 8.1.03 - Arboricoltura da legno - Pioppicoltura ordinaria: Euro 2.988.548,00;

- 8.3.01 - Prevenzione delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici: Euro 7.968.504,00;

- 8.4.01 - Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi calamità naturali ed eventi catastrofici: Euro 1.992.126,00;

- 8.5.01 - Investimenti diretti ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali: Euro 10.928.939,00;

- 8.6.01 - Accrescimento del valore economico delle foreste: Euro 6.973.281,00;

Visti inoltre:

- la L.R. 4 settembre 1981 n. 30 recante norme per la valorizzazione delle risorse forestali;

- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del Sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni"

- la L.R. 23 luglio 2001, n.21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure del P.R.S.R. con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001 e successive modifiche ed integrazioni;

Dato atto che:

- nell'ambito del citato P.S.R. 2014-2020, come riportato in precedenza, è compresa il Tipo di operazione 8.5.01 "Investimenti diretti ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali";

- il Tipo di operazione risponde al fabbisogno F13 "Gestione sostenibile, ripristino di ecosistemi forestali/agricoli, habitat naturali/seminaturali e loro collegamento ecologico", contribuendo prioritariamente alla Focus Area P4a "Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, tra l'altro nelle zone Natura 2000, nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici e nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa"

- all'attuazione del Tipo di Operazione 8.5.01 provvede la Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente, fermo restando che l'Autorità di Gestione resta rappresentata dal Direttore Generale Agricoltura;

- con la deliberazione della Giunta regionale n.1301 del 1 agosto 2016 è stato approvato il bando unico regionale per l'annualità 2016 per un importo di Euro 5.464.469,50, attuativo degli interventi previsti dalla Operazione 8.5.01 "Investimenti diretti ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali" nell'ambito della Misura 08 del P.S.R. 2014-2020;

- con la determinazione n. 14623 del 16 settembre 2016 è stato prorogato al 6/11/2016 il termine per la presentazione delle domande di sostegno per il Tipo di operazione 8.5.01;

- con la determinazione n. 795 del 24/1/2017 è stato prorogato al 28/2/2017 il termine per l'ultimazione dell'istruttoria delle domande di sostegno a valere sul Tipo di operazione 8.5.01;

- per quanto riguarda il tipo di Operazione 8.5.01, sono pervenuti complessivamente n.88 progetti, di cui 86 nei tempi stabiliti, per un importo complessivo di Euro 10.449.525,23, al netto delle spese IVA;

- i progetti suddetti sono stati oggetto di valutazione da parte dell'apposito Gruppo di Lavoro, istituito con propria determinazione n.9207 del 10/06/2016;

- sulla base dei risultati dell'istruttoria, entro il termine stabilito, è stata compilata la graduatoria dei progetti pervenuti, tenendo conto dei criteri fissati dalla stessa deliberazione n.1301/2016;

- i progetti pervenuti sono stati suddivisi in progetti ammessi a finanziamento, progetti ammissibili, progetti non ammessi e progetti non ricevibili;

Richiamata la propria determinazione n.2999 del 2/3/2017 con la quale si è provveduto ad approvare la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento, di quelli ammissibili, dei non ammessi e dei non ricevibili, afferenti Misura 08, Tipo Operazione 8.5.01 "Investimenti diretti ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali", riportati nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale della stessa determina;

Dato atto che, a seguito di verifica d'Ufficio sui punteggi attribuiti con le modalità previste dalla D.G. n. 1301/2016, è stato riscontrato un errore nell'attribuzione dei punteggi assegnati ad alcuni progetti, sulla base dei parametri fissati dalla citata deliberazione, i quali sono risultati errati a causa di errori materiali nel trasferimento ed elaborazione dei dati;

Riscontrato che si tratta di mero errore materiale conseguente al trasferimento dei dati e alla successiva elaborazione degli stessi, in particolare per quanto riguarda i punteggi attribuiti per le "priorità tecniche", le "priorità socioeconomiche" e la "priorità attribuita dal richiedente" e che il dettaglio delle correzioni apportate è evidenziato nella documentazione tecnica conservata agli atti del servizio;

Considerato, pertanto, che si è reso necessario provvedere alla predisposizione della nuova graduatoria sulla base delle rettifiche apportate ai punteggi;

Ritenuto di dover rettificare la propria determinazione n.2999 del 02/03/2017 e contestualmente, sulla base delle rettifiche apportate ai punteggi, procedere all'approvazione della nuova graduatoria;

Dato atto, inoltre, che:

- a seguito dell'esame tecnico, sulla base delle proposte del gruppo di lavoro, sono state definite prescrizioni esecutive generali e specifiche per l'esecuzione degli interventi e, per alcuni progetti, sono inoltre state stralciate alcune tipologie di lavori non ammissibili, così come riportato nell'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- a seguito della verifica contabile, si è proceduto, per alcuni progetti, ad adeguare le relative spese tecniche e generali all'aliquota richiesta e, comunque, non eccedente il 10%;

- a seguito della verifica contabile, si è proceduto inoltre, per i progetti presentati dai beneficiari privati, ad adeguare l'importo ammesso al preventivo più favorevole, rideterminando l'importo della spesa ammissibile;

- l'aiuto è pari al 100% della spesa ammissibile ad esclusione delle spese IVA;

- a seguito degli esiti della suddetta istruttoria, sono stati ammessi a finanziamento n.49 progetti per un importo di Euro 5.464.469,50;

- per quanto riguarda il progetto presentato dall'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano, relativo alla domanda n.5011413, l'importo finanziato è stato ridotto ad Euro 135.270,24 per rientrare nel limite della disponibilità finanziaria complessiva;

Considerato che, al punto 6. del dispositivo della sopracitata deliberazione n.1301/2016, si prevede che eventuali modifiche che si rendessero necessarie alla tempistica e agli allegati tecnici possano essere disposte dal Direttore Generale competente con propri atti formali;

Stabilito che la documentazione da trasmettere da parte dei beneficiari, ai fini della rendicontazione delle spese e della liquidazione dei contributi, sia presentata, con le modalità indicate al punto 9 dell'Allegato A) alla sopracitata deliberazione n.1301/2016, entro i seguenti termini:

- entro il 30/9/2017, la documentazione comprovante l'avvenuta consegna dei lavori;

- entro il 30/4/2019, la domanda di pagamento a saldo, allegando la documentazione comprovante l'effettuazione della spesa e l'avvenuta realizzazione dei lavori (per i quali la data ultima non potrà comunque superare il 31/12/2018);

Visto:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n.43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;

- il Decreto Legislativo 14/3/2013, n.33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.;

- la determinazione n.1524 del 7/2/2017 avente ad oggetto "Conferimento di un incarico dirigenziale presso la Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente";

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, avente per oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni;

- n. 56 del 25 gennaio 2016 concernente "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";

- n.89 del 30/1/2017 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017 - 2019";

- n. 270 del 29/2/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28/4/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 702 del 16 maggio 2016 avente ad oggetto: “Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell’ambito delle Direzioni generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell’Anagrafe per la stazione appaltante”;

- n. 1107 dell’11/7/2016 avente ad oggetto “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell’implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

Dato atto del parere allegato;

determina:

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1) di rettificare la propria determinazione n.2999 del 2/3/2017, come segue:

2) di modificare la graduatoria riportata nell’Allegato A, parte integrante e sostanziale della sopraccitata determinazione n.2999/2017;

3) di approvare, in sostituzione di quella già approvata in precedenza e modificata, la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento, di quelli ammissibili, dei non ammessi e dei non ricevibili afferenti alla Misura 08 “Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste” tipo di operazione 8.5.01 “Investimenti diretti ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali”, per l’annualità 2016, riportati nell’Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

4) di approvare, altresì, gli importi dei lavori, degli oneri per la sicurezza e delle spese generali dei singoli progetti, così come indicati nel sopraccitato Allegato A;

5) di approvare, inoltre, le note e le prescrizioni contenute nell’Allegato B, parte integrante del presente atto, cui dovranno attenersi gli Enti beneficiari nell’esecuzione degli interventi;

6) di dare atto che l’ammontare complessivo dei progetti ammessi a finanziamento assomma a complessivi Euro 5.464.469,50;

7) di stabilire, altresì, che i beneficiari, con propri provvedimenti, approvino i relativi progetti esecutivi, tenendo conto delle eventuali riduzioni definite nell’allegato A e delle prescrizioni esecutive definite nell’allegato B;

8) di stabilire, inoltre, che la documentazione da trasmettere da parte dei beneficiari, ai fini della rendicontazione delle spese e della liquidazione dei contributi, sia presentata entro i seguenti termini:

- entro il 30/9/2017, la documentazione comprovante l’avvenuta consegna dei lavori;

- entro il 30/4/2019, la domanda di pagamento a saldo, allegando la documentazione comprovante l’effettuazione della spesa e l’avvenuta realizzazione dei lavori (per i quali la data ultima non potrà comunque superare il 31/12/2018);

9) di dare atto infine che, secondo quanto previsto dal D.lgs. n.33 del 14 marzo 2013, nonché secondo le disposizioni indicate nelle deliberazioni della Giunta regionale n. 1621/2013 e 89/2017, si provvederà, con riferimento alle concessioni di cui alla presente determinazione, al rispetto degli adempimenti di pubblicazione ivi contemplati;

10) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Paolo Ferrecchi

ord. grad.	punteggio totale progetto	N° domanda	ENTE	Importo richiesto	Finanziamento approvato										
					importo lavori	oneri sicurezza	importo lavori + oneri sicurezza	spese generali	Totale progetto ammesso	valore massa legnosa	Totale progetto ammesso (al netto della massa legnosa)	Totale progetto ammesso ai fini del contributo	Totale contributo		
PROGETTI AMMESSI															
1	174	5010775	ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA' EMILIA CENTRALE	149.888,83	112.445,67	1.377,84	113.823,51	11.382,35	125.205,86	2.771,68	122.434,18	122.434,18	122.434,18		
2	169	5010461	ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA' EMILIA CENTRALE	125.335,61	121.590,11	1.215,90	122.806,01	12.280,60	135.086,61	9.751,00	125.335,61	125.335,61	125.335,61		
3	166	5009107	CONSORZIO VOLONTARIO FORESTALE VAL CEDRA	150.000,00	119.763,65	2.175,53	121.939,18	12.193,92	134.133,10	0,00	134.133,10	134.133,10	134.133,10		
4	160	5011422	CONSORZIO RURALE DI GESTIONE DELLE RISORSE E DELLE INFRASTRUTTURE AGROFORESTALI DEL COMPENSO DI CERIGNALE	83.031,06	73.245,46	2.929,82	76.175,28	6.855,78	83.031,06	0,00	83.031,06	83.031,06	83.031,06		
5	159	5011392	ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA' EMILIA ORIENTALE	125.448,63	122.134,92	1.832,02	123.966,94	12.396,69	136.363,63	10.915,00	125.448,63	125.448,63	125.448,63		
6	158	5010407	UNIONE DEI COMUNI DELLA ROMAGNA FORLIVESE - UNIONE MONTANA	150.000,00	139.106,46	3.036,09	142.142,55	14.214,26	156.356,81	18.602,56	137.754,25	137.754,25	137.754,25		
7	158	5010795	UNIONE DEI COMUNI VALLI TARO E CENO	57.589,61	50.393,26	1.276,93	51.670,19	5.167,02	56.837,21	0,00	56.837,21	56.837,21	56.837,21		
8	157	5010605	CONSORZIO VOLONTARIO FORESTALE VAL BRATICA	97.270,23	84.297,91	2.575,56	86.873,47	8.687,35	95.560,82	0,00	95.560,82	95.560,82	95.560,82		
9	156	5010819	UNIONE DEI COMUNI DELLA ROMAGNA FORLIVESE - UNIONE MONTANA	150.000,00	129.120,83	7.242,81	136.363,64	13.636,36	150.000,00	0,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00		
10	156	5011347	COMUNE DI QUATTRO CASTELLA	122.215,08	109.815,43	2.530,10	112.345,53	11.234,55	123.580,08	1.365,00	122.215,08	122.215,08	122.215,08		
11	154	5010410	UNIONE DEI COMUNI DELLA ROMAGNA FORLIVESE - UNIONE MONTANA	150.000,00	136.202,58	2.428,52	138.631,10	13.863,11	152.494,21	5.605,92	146.888,29	146.888,29	146.888,29		

Allegato A

12	153	5010977	PARCO NAZIONALE FORESTE CASENTINESI MONTE FALTERONA E CAMPIGNA	150.000,00	132.363,64	4.000,00	136.363,64	13.636,36	150.000,00	0,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
13	152	5009111	CONSORZIO DI MIGLIORAMENTO ALTA VAL PARMA	150.000,00	109.981,43	1.201,65	111.183,08	11.118,31	122.301,39	0,00	122.301,39	122.301,39	122.301,39
14	152	5011412	ENTE PARCO SASSO SIMONE E SIMONCELLO	88.079,14	128.914,02	3.000,00	131.914,02	13.191,40	145.105,42	57.026,28	88.079,14	88.079,14	88.079,14
15	151	5010295	COMUNE DI CERVIA	149.941,29	144.472,45	2.500,00	146.972,45	2.968,84	149.941,29	0,00	149.941,29	149.941,29	149.941,29
16	151	5011427	CONSORZIO RURALE DI GESTIONE DELLE RISORSE E DELL'INFRASTRUTTURE AGROFORESTALI DEL COMPRESORIO DI GERIGNALE	130.594,08	108.506,69	4.608,12	113.114,81	10.783,00	123.897,81	0,00	123.897,81	123.897,81	123.897,81
17	151	5010874	UNIONE DEI COMUNI VALLI TARO E CENO	83.584,63	71.396,71	1.853,32	73.250,03	7.325,00	80.575,03	0,00	80.575,03	80.575,03	80.575,03
18	150	5011397	ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA' EMILIA CENTRALE	149.998,96	139.090,88	2.086,36	141.177,24	14.117,72	155.294,96	5.296,00	149.998,96	149.998,96	149.998,96
19	149	5011399	ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA' - EMILIA OCCIDENTALE	130.585,30	116.386,19	2.327,72	118.713,91	11.871,39	130.585,30	0,00	130.585,30	130.585,30	130.585,30
20	149	5010414	PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO TOSCO-EMILIANO	149.985,00	111.925,59	3.000,00	114.925,59	11.492,56	126.418,15	0,00	126.418,15	126.418,15	126.418,15
21	147	5010416	PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO TOSCO-EMILIANO	149.985,00	119.558,52	3.000,00	122.558,52	12.255,85	134.814,37	0,00	134.814,37	134.814,37	134.814,37
22	147	5010660	UNIONE DEI COMUNI DELLA ROMAGNA FORLIVESE - UNIONE MONTANA	150.000,00	89.215,38	2.459,19	91.674,57	9.167,46	100.842,03	6.234,69	94.607,34	94.607,34	94.607,34
23	146	5010812	COMUNE DI VERNASCA	114.634,01	87.093,41	4.008,18	91.101,59	9.110,16	100.211,75	0,00	100.211,75	100.211,75	100.211,75
24	145	5011430	COMUNE DI COLI	146.381,79	90.096,16	5.118,24	95.214,40	9.521,44	104.735,84	0,00	104.735,84	104.735,84	104.735,84
25	143	5011421	COMUNE DI FIORANO MODENESE	150.000,00	104.379,14	3.410,00	107.789,14	10.778,91	118.568,05	0,00	118.568,05	118.568,05	118.568,05
26	143	5011402	ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA' EMILIA CENTRALE	132.682,74	67.234,95	2.365,11	69.600,06	6.960,01	76.560,07	0,00	76.560,07	76.560,07	76.560,07
27	141	5010284	ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA' - EMILIA OCCIDENTALE	144.197,65	128.518,40	2.570,37	131.088,77	13.108,88	144.197,65	0,00	144.197,65	144.197,65	144.197,65
28	141	5011428	COMUNE DI COLI	120.687,12	81.185,61	4.219,83	85.405,44	8.540,54	93.945,98	0,00	93.945,98	93.945,98	93.945,98

29	136	5011393	COMUNE DI CODIGORO	149.554,21	101.370,72	5.000,00	106.370,72	10.637,07	117.007,79	0,00	117.007,79	117.007,79	117.007,79
30	136	5010157	COMUNE DI MESOLA	75.856,00	53.568,11	1.985,00	55.553,11	5.555,31	61.108,42	0,00	61.108,42	61.108,42	61.108,42
31	135	5010417	PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO TOSCO- EMILIANO	149.985,00	94.545,36	3.000,00	97.545,36	9.754,54	107.299,90	0,00	107.299,90	107.299,90	107.299,90
32	134	5011455	COMUNE DI NONANTOLA	102.039,87	96.589,39	1.363,22	97.952,61	9.795,26	107.747,87	5.708,00	102.039,87	102.039,87	102.039,87
33	133	5011359	PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO TOSCO- EMILIANO	148.905,79	127.989,79	0,00	127.989,79	12.798,98	140.788,77	0,00	140.788,77	140.788,77	140.788,77
34	133	5009286	UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA	98.671,29	109.585,57	2.414,43	112.000,00	2.240,00	114.240,00	15.568,71	98.671,29	98.671,29	98.671,29
35	133	5011464	ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA' - DELTA DEL PO	61.003,71	54.370,51	1.087,41	55.457,92	5.545,79	61.003,71	0,00	61.003,71	61.003,71	61.003,71
36	133	5010663	COMUNE DI FERRARA	50.000,01	44.154,55	1.300,00	45.454,55	4.545,46	50.000,01	0,00	50.000,01	50.000,01	50.000,01
37	132	5011432	COMUNE DI FERRIERE	148.455,35	135.598,00	2.500,00	138.098,00	10.357,35	148.455,35	0,00	148.455,35	148.455,35	148.455,35
38	130	5011401	ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA' EMILIA CENTRALE	99.583,54	88.755,38	1.775,11	90.530,49	9.053,05	99.583,54	0,00	99.583,54	99.583,54	99.583,54
39	130	5009540	ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA' EMILIA ORIENTALE	51.404,03	45.833,85	897,09	46.730,94	4.673,09	51.404,03	0,00	51.404,03	51.404,03	51.404,03
40	129	5010409	UNIONE DEI COMUNI DELLA ROMAGNA FORLIVESE - UNIONE MONTANA	150.000,00	129.582,62	3.000,00	132.582,62	13.258,26	145.840,88	0,00	145.840,88	145.840,88	145.840,88
41	128	5010351	CONSORZIO FORESTALE DI GRAMIZZOLA-MONTE DEGO	75.741,19	65.179,46	2.660,39	67.839,85	6.444,79	74.284,64	0,00	74.284,64	74.284,64	74.284,64
42	127	5009544	COMUNE DI RAVENNA	149.869,93	138.369,33	4.500,00	142.869,33	7.000,60	149.869,93	0,00	149.869,93	149.869,93	149.869,93
43	126	5011360	PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO TOSCO- EMILIANO	150.000,00	81.755,35	6.506,30	88.261,65	8.826,17	97.087,82	0,00	97.087,82	97.087,82	97.087,82
44	123	5010331	COMUNE DI RAVENNA	149.809,63	140.243,60	4.500,00	144.743,60	5.066,03	149.809,63	0,00	149.809,63	149.809,63	149.809,63
45	121	5011410	ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA' - EMILIA OCCIDENTALE	80.702,13	71.927,03	1.438,54	73.365,57	7.336,56	80.702,13	0,00	80.702,13	80.702,13	80.702,13
46	120	5010888	UNIONE DEI COMUNI VALLI TARO E CENO	123.468,20	98.099,71	2.737,65	100.837,36	10.083,74	110.921,10	0,00	110.921,10	110.921,10	110.921,10
47	119	5011404	ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA' EMILIA CENTRALE	149.180,34	114.394,57	3.973,96	118.368,53	11.836,85	130.205,38	902,70	129.302,68	129.302,68	129.302,68

48	119	5010241	COMUNE DI REGGIO EMILIA	81.967,22	64.941,42	0,00	64.941,42	0,00	64.941,42	64.941,42	64.941,42	64.941,42	0,00
49	118	5011413	UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO	149.592,16	123.933,31	0,00	123.933,31	11.336,93	135.270,24	0,00	135.270,24	135.270,24	0,00
			TOTALE	6.047.905,36	5.009.223,08	130.988,31	5.140.211,39	464.005,65	5.604.217,04	139.747,54	5.464.469,50	5.464.469,50	5.464.469,50
PROGETTI AMMISSIBILI													
49	118	5011413	UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO	0,00	11.010,42	0,00	11.010,42	0,00	11.010,42	0,00	11.010,42	11.010,42	0,00
50	117	5011437	COMUNE DI MORFASSO	123.722,94	108.149,42	4.325,98	112.475,40	11.247,54	123.722,94	0,00	123.722,94	123.722,94	0,00
51	117	5011434	COMUNE DI NEVIANO DEGLI ARDUINI	149.968,70	69.039,87	3.325,25	72.365,12	7.236,51	79.601,63	0,00	79.601,63	79.601,63	0,00
52	116	5011426	COMUNE DI PENNABILLI	96.135,67	84.396,06	3.000,00	87.396,06	8.739,61	96.135,67	0,00	96.135,67	96.135,67	0,00
53	113	5011462	ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA' EMILIA CENTRALE	140.877,91	123.267,39	2.511,19	125.778,58	12.577,86	138.356,44	0,00	138.356,44	138.356,44	0,00
54	113	5011466	COMUNE DI ALFONSINE	57.135,49	50.922,89	1.018,46	51.941,35	5.194,14	57.135,49	0,00	57.135,49	57.135,49	0,00
55	112	5011489	CONSORZIO VOLONTARIO ALTO TEVERE	136.333,25	127.071,81	0,00	127.071,81	0,00	127.071,81	0,00	127.071,81	127.071,81	0,00
56	110	5010422	PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO TOSCO-EMILIANO	149.999,99	123.258,47	2.673,80	125.932,27	12.593,23	138.525,50	0,00	138.525,50	138.525,50	0,00
57	108	5011438	PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO TOSCO-EMILIANO	88.781,23	75.020,46	1.582,55	76.603,01	7.660,30	84.263,31	0,00	84.263,31	84.263,31	0,00
58	105	5010420	PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO TOSCO-EMILIANO	150.000,00	121.382,34	2.673,80	124.056,14	12.405,61	136.461,75	0,00	136.461,75	136.461,75	0,00
59	105	5011458	COMUNE DI GUALTIERI	50.132,47	44.681,34	893,63	45.574,97	4.557,50	50.132,47	0,00	50.132,47	50.132,47	0,00
60	103	5011431	COMUNE DI MORFASSO	142.144,28	124.251,99	4.970,08	129.222,07	12.922,21	142.144,28	0,00	142.144,28	142.144,28	0,00
61	102	5010885	UNIONE DEI COMUNI VALLI TARO E CENO	115.224,15	95.097,87	2.554,86	97.652,73	9.765,27	107.418,00	0,00	107.418,00	107.418,00	0,00
62	102	5011433	COMUNE DI BONDENO	64.399,99	46.793,32	5.300,00	52.093,32	5.209,33	57.302,65	1.224,00	56.078,65	56.078,65	0,00
63	95	5011414	UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO	150.000,00	136.991,46	1.644,90	138.636,36	11.368,18	150.004,54	0,00	150.004,54	150.000,00	0,00
64	94	5010528	CONSORZIO ALTA VALLE DEL BIDENTE	90.909,06	78.545,50	3.000,00	81.545,50	8.154,55	89.700,05	0,00	89.700,05	89.700,05	0,00
65	91	5011040	COMUNE DI MONTESE	125.807,86	110.906,04	2.942,65	113.848,69	11.384,87	125.233,56	6.905,50	118.328,06	118.328,06	0,00
66	90	5010759	COMUNE DI CASTELL'ARQUATO	141.355,56	117.287,35	4.987,85	122.275,20	11.671,56	133.946,76	0,00	133.946,76	133.946,76	0,00

Allegato B**ELENCO PRESCRIZIONI PROGETTI**

Misura 08 “Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste” - Tipo di operazione 8.5.01 “Investimenti diretti ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali”

A. Prescrizioni di carattere generale

- Il Direttore dei Lavori dovrà verificare puntualmente con il Responsabile tecnico della ditta esecutrice degli interventi le modalità operative ritenute più opportune per l'esecuzione dei lavori nel rispetto delle prescrizioni generali e specifiche assumendone la piena responsabilità;
- concentrare le operazioni in bosco nei periodi stagionali di minore disturbo per la flora e per la fauna, escludendo pertanto i periodi di fioritura delle geofite e di nidificazione-riproduzione della fauna selvatica: sono da evitare interventi in bosco da marzo a fine maggio in ambito pianiziale e collinare e da aprile a fine giugno nella fascia del faggio;
- il sottobosco va conservato, eccezion fatta per le infestanti ed alcune lianose da sottoporre a controllo, evitando generici interventi di ripulitura. Tuttavia, alcune specifiche situazioni possono giustificare gli interventi di riduzione della biomassa dello strato dominato con lo scopo di prevenire gli incendi boschivi;
- devono essere abolite le pratiche di smaltimento dei prodotti di risulta tramite abbruciamento (le eccezioni riguardano esclusivamente gravi motivazioni di carattere fitosanitario, nel qual caso comunque l'abbruciamento dovrà essere effettuato all'esterno del bosco e con le modalità previste dalle P.M.P.F.);
- accatastare il materiale legnoso di risulta, derivato come scarto dai tagli, in strisce lineari distribuite lungo le linee di displuvio, evitando accumuli che favoriscano lo sviluppo di incendi, e disposte in modo da creare vuoti e anfratti che possano agevolare il rapido insediamento di flora e fauna saproxilica. Le fasce ai bordi della viabilità forestale, per una profondità-larghezza di 15 m all'interno dei soprassuoli forestali vanno liberate dai materiali legnosi di risulta che derivano dagli interventi selvicolturali;
- in caso di piantumazioni e rinfoltimenti, il beneficiario del finanziamento dovrà garantire (per almeno cinque anni) che vengano effettuati i necessari interventi di manutenzione post-impianto delle piante messe a dimora, il recupero delle fallanze, la verifica della funzionalità dei dispositivi di protezione da fauna selvatica, eventuali irrigazioni di soccorso. Il controllo della vegetazione infestante non può essere condotto tramite l'utilizzo di prodotti chimici di sintesi;
- limitare il più possibile l'impatto dei mezzi meccanici utilizzando macchine di ridotte dimensioni, percorsi opportunamente delimitati e modalità di accesso e transito rispettose dell'ambiente;
- contenere al massimo la cantierizzazione in termini sia spaziali sia temporali, con particolare riguardo al sottobosco e alla presenza di habitat e specie nemorali faunistiche e floristiche di pregio e alla rinnovazione naturale del bosco;
- mantenere le condizioni di viabilità, accesso e servizio a un buon livello d'uso, attivando e utilizzando il cantiere forestale in condizioni stazionali e meteorologiche tali da non pregiudicare la compatibilità e sostenibilità dell'intervento;
- provvedere alla rimozione dei rifiuti non biodegradabili e al loro trasporto in discarica autorizzata;

- adottare strumenti, macchine e modalità d'intervento che permettano un taglio netto dei fusti e dei rami, evitando di lacerare, slabbrare o strappare i tessuti legnosi e conseguentemente di procurare danni di tipo fitosanitario, tecnologico ed estetico alla vegetazione;
- limitare i movimenti di terra allo stretto necessario ed eseguirli nella stagione più favorevole, adottando tutti gli accorgimenti utili per evitare danni alla stabilità dei terreni e al buon regime delle acque;
- garantire il rispetto assoluto degli affioramenti ofiolitici, gessosi, calcarenitici e di ogni altra emergenza litologica (rupi isolate, ingressi di grotta, doline di crollo, forre, ecc.) che non potranno essere oggetto di alcun intervento, rimozione o alterazione, per una fascia ecotonale di transizione di circa 10 m;
- per quanto non espressamente riportato nelle presenti prescrizioni esecutive si fa riferimento:
 - al capitolo 3 "La prevenzione" del "Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi ex L.353/00. Periodo 2012-2016" della deliberazione della Giunta Regionale n. 917/2012 che qui si ritiene integralmente richiamato per quanto riguarda le modalità di esecuzione degli interventi;
 - Allegato A2 "Norme tecniche per la progettazione" parte integrante della deliberazione della Giunta regionale n. 1301/2016;
- tutte le superfici che beneficiano di aiuti per il tipo di Operazione 8.5.01 non potranno successivamente accedere ai benefici contributivi previsti dalle misure agricole del Piano di Sviluppo Rurale.

B. Prescrizioni valide per tutti i progetti ricadenti nei siti della Rete Natura 2000

Nei Siti della Rete Natura 2000, nel caso di interventi selvicolturali quali i diradamenti e le conversioni ad alto fusto su aree forestali individuabili come habitat di interesse comunitario (All. I della Direttiva 92/43/CEE) o come habitat di specie di interesse comunitario (All. II e IV della Direttiva 92/43/CEE), le modalità di intervento andranno valutate con particolare attenzione, anche in funzione della frazione di habitat interessato rapportato all'estensione totale dell'habitat all'interno del singolo Sito.

Tutti gli interventi previsti all'interno di habitat forestali di interesse comunitario devono comunque attenersi alle Misure generali e specifiche di conservazione e ai piani di gestione dei singoli Siti Natura 2000 interessati, nonché alle seguenti prescrizioni contenute nella valutazione di incidenza del Piano Forestale Regionale 2014-2020 (DGR n. 14194/2015), fatto salvo quanto definito nelle valutazioni di incidenza approvate dagli Enti competenti per i singoli progetti.

C. Prescrizioni esecutive specifiche, interventi non ammissibili per singolo progetto, domande non ricevibili e non ammissibili

DOMANDA N. 5009107 CONSORZIO VOLONTARIO FORESTALE VAL CEDRA			
Prescrizioni			
L'intervento a carico della "Casetta del Pastore" non dovrà danneggiare l'habitat 6210 rilevato in prossimità dell'area di realizzazione dei lavori.			
Interventi non ammissibili:			
n. computo metrico o lotto	Descrizione breve	Importo richiesto	Importo non ammesso
Lotto 40362 – nr.1	Tipologia C3 -Taglio di diradamento in fustaia transitoria: non è finanziabile la depezzatura commerciale del legname e la sua sistemazione lungo le linee di esbosco (300 €/ha)	€ 33.067,00	€ 3.000,00

Lotto 40363 – nr. 2	Tipologia B.4 - Manutenzione straordinaria di strada di servizio forestale. Intervento non previsto dal bando.	€ 7.434,45	€ 7.434,45
Lotto 40365 – nr.4	Tipologia B3 - Taglio di diradamento in fustaia transitoria: non è finanziabile la depezzatura commerciale del legname e la sua sistemazione lungo le linee di esbosco (300 €/ha)	€ 43.979,11	€ 3.990,00

DOMANDA N. 5009111 CONSORZIO DI MIGLIORAMENTO ALTA VAL PARMA
Prescrizioni

Nessuna.

Interventi non ammissibili:

n. computo metrico o lotto	Descrizione breve	Importo richiesto	Importo non ammesso
Lotto 40323 – nr. 1	Tipologia C3 – Taglio di diradamento in fustaia transitoria: non è finanziabile la depezzatura commerciale del legname e la sua sistemazione lungo le linee di esbosco (300 €/ha)	€ 25.461,59	€ 2.310,00
Lotto 40324 – nr. 2	Tipologia B4 – Manutenzione straordinaria strada di servizio forestale. Intervento non previsto dal bando.	€ 14.959,56	€ 14.959,56
Lotto 40325 – nr. 3	Tipologia A3 – Taglio di diradamento in fustaia transitoria: non è finanziabile la depezzatura commerciale del legname e la sua sistemazione lungo le linee di esbosco (300 €/ha)	€ 19.774,07	€ 1.794,00
Lotto 40327 – nr. 4	Tipologia A3 – Taglio di diradamento in fustaia transitoria: non è finanziabile la depezzatura commerciale del legname e la sua sistemazione lungo le linee di esbosco (300 €/ha)	€ 6.282,73	€ 570,00
Lotto 40328 – nr. 5	Tipologia C3 – Taglio di diradamento in fustaia transitoria: non è finanziabile la depezzatura commerciale del legname e la sua sistemazione lungo le linee di esbosco (300 €/ha)	€ 3.306,70	€ 300,00
Lotto 40329 – nr. 6	Tipologia C3 – Taglio di diradamento in fustaia transitoria: non è finanziabile la depezzatura commerciale del legname e la sua sistemazione lungo le linee di esbosco (300 €/ha)	€ 4.926,98	€ 447,00
Lotto 40330 – nr. 7	Tipologia C3 – Taglio di diradamento in fustaia transitoria: non è finanziabile la depezzatura commerciale del legname e la sua sistemazione lungo le linee di esbosco (300 €/ha)	€ 52.907,20	€ 4.800,00

DOMANDA N. 5009286 UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA
Prescrizioni

Nessuna.

DOMANDA N. 5009291 UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA**NON AMMISSIBILE**

L'importo della domanda di contributo è inferiore alla soglia minima di accesso agli aiuti.

DOMANDA N. 5009540 ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITÀ EMILIA ORIENTALE**Prescrizioni**

Nessuna.

DOMANDA N. 5009544 COMUNE DI RAVENNA**Prescrizioni**

Recepire nel progetto esecutivo quanto prescritto dal nulla osta/valutazione di incidenza.

DOMANDA N. 5010157 COMUNE DI MESOLA**Prescrizioni**

Il deposito per biciclette Bosco Mesola deve essere attiguo al punto informativo.

Interventi non ammissibili:

n. computo metrico o lotto	Descrizione breve	Importo richiesto	Importo non ammesso
Lotto 38629 – c.m.e. lotto 1 B5.3	Tipologia B5 - Servizi igienici- Bosco Mesola	€ 13.406,89	€ 13.406,89

DOMANDA N. 5010241 COMUNE DI REGGIO EMILIA**Prescrizioni**

Nessuna.

Interventi non ammissibili:

n. computo metrico o lotto	Descrizione breve	Importo richiesto	Importo non ammesso
Lotto 41306	Tipologia C1 - Conversione dei cedui in alto fusto per favorire la differenziazione strutturale e specifica – Progetto selvicolturale non firmato da un tecnico abilitato in scienze forestali/agrarie.	€ 17.025,80	€ 17.025,80

DOMANDA N. 5010284 ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITÀ EMILIA OCCIDENTALE**Prescrizioni**

Nessuna.

DOMANDA N. 5010295 COMUNE DI CERVIA**Prescrizioni**

Lotto 5010295.2016.40644- Gli interventi C6 (€ 5.400,00) in sede di progettazione esecutiva vanno considerati di tipologia B2.

DOMANDA N. 5010331 COMUNE DI RAVENNA**Prescrizioni**

Recepire nel progetto esecutivo quanto prescritto dal nulla osta/valutazione di incidenza.

DOMANDA N. 5010348 UNIONE DEI COMUNI VALLI TARO E CENO			
NON AMMISSIBILE			
L'importo della domanda di contributo, a seguito degli stralci sottoelencati, risulta inferiore alla soglia minima prevista dal bando.			
Interventi non ammissibili:			
n. computo metrico o lotto	Descrizione breve	Importo richiesto	Importo non ammesso
Lotto 42157 – nr. da 2 a 26 e da 38 a 57	Tipologia B5 - Lavori interni ed esterni rifugio Faggio dei Tre comuni.	€ 44.728,10	€ 20.341,62

DOMANDA N. 5010351 CONSORZIO FORESTALE DI GRAMIZZOLA-MONTE DEGO			
Prescrizioni			
Nessuna.			

DOMANDA N. 5010407 UNIONE DEI COMUNI DELLA ROMAGNA FORLIVESE - UNIONE MONTANA			
Prescrizioni			
Nessuna.			
Interventi non ammissibili:			
n. computo metrico o lotto	Descrizione breve	Importo richiesto	Importo non ammesso
Lotto 40008 - nr. 4 e 5	Tipologia B4-Interventi sulle infrastrutture di servizio (sentieristica) – Strada forestale non prevista nel bando.	€ 5.326,45	€ 5.326,45
Lotto 40012 - nr. 14, 15 e 16	Tipologia C3- Diradamenti ed altri interventi selvicolturali per favorire soprassuoli misti e disetanei –Ghiaia, stabilizzato e pala meccanica non finanziabili.	€ 72.086,03	€ 5.806,05

DOMANDA N. 5010409 UNIONE DEI COMUNI DELLA ROMAGNA FORLIVESE - UNIONE MONTANA			
Prescrizioni			
Tipologia C6 (€ 870,49) - Altri interventi per la tutela e incremento della biodiversità in ambito forestale. I nidi artificiali per i pipistrelli devono essere posti internamente all'area protetta.			
Interventi non ammissibili:			
n. computo metrico o lotto	Descrizione breve	Importo richiesto	Importo non ammesso
Lotto 40020	Tipologia B3 - Diradamenti e altri interventi selvicolturali per favorire soprassuoli misti e disetanei - Sovrapposizione con intervento A1 (Misura 226) - Diradamenti di conifere per prevenzione incendi – Lotto 11 (Lotto 2303991.2011.11) - Località Corniolo - Ente beneficiario C.M. Appennino Forlivese - Determinazione 13126/2011 del 25/10/2011 (4 488 mq)	€ 54.298,31	€ 3.781,02

DOMANDA N. 5010410 UNIONE DEI COMUNI DELLA ROMAGNA FORLIVESE - UNIONE MONTANA			
Prescrizioni			
Lotto 40027 (tipologia B2) e lotti 40028, 40029 e 40030 (tipologia C3) – Limitare al minimo indispensabile il diradamento delle latifoglie autoctone.			
Interventi non ammissibili:			
n. computo metrico o lotto	Descrizione breve	Importo richiesto	Importo non ammesso
Lotto 40027 - nr. 9 e 11	Tipologia B4 - Interventi sulla sentieristica - Mantenere il più possibile l'aspetto naturale del tracciato limitando ad un uso minore e puntale ghiaia e stabilizzato.	€ 12.238,07	€ 2.828,83

DOMANDA N. 5010414 PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO TOSCO-EMILIANO			
Prescrizioni			
Nessuna.			
Interventi non ammissibili:			
n. computo metrico o lotto	Descrizione breve	Importo richiesto	Importo non ammesso
Lotto 42560 – nr. 21	Tipologia C3 – Taglio di diradamento in fustaia transitoria: non è finanziabile la depezzatura commerciale del legname e la sua sistemazione lungo le linee di esbosco (300 €/ha)	€ 43.979,11	€ 3.990,00
Lotto 42569 – da nr. 23 a nr. 38	Tipologia C6 – Presidi a tutela degli habitat. L'intervento non è finanziabile.	€ 17.434,41	€ 17.434,41

DOMANDA N. 5010416 PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO TOSCO-EMILIANO			
Prescrizioni			
La realizzazione della fornacella prevista a fianco del Bivacco Capanne di Badignana deve essere conforme a quanto prescritto nel piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi ex legge 353/2000, periodo 2012-2016.			
Interventi non ammissibili:			
n. computo metrico o lotto	Descrizione breve	Importo richiesto	Importo non ammesso
Lotto 42588 – nr. 1	Tipologia B4 - Pista trattorabile verso Rocca Biasca. Intervento non previsto dal bando.	€ 5.693,70	€ 5.693,70
Lotto 42584 – nr. 59	Tipologia C3 – Taglio di diradamento in fustaia transitoria: non è finanziabile la depezzatura commerciale del legname e la sua sistemazione lungo le linee di esbosco (300 €/ha)	€ 46.922,07	€ 4.257,00
Lotto 42610 - da nr. 62 a nr. 70	Tipologia C6 – Presidi di tutela degli habitat. L'intervento non è finanziabile.	€ 3.840,78	€ 3.840,78

DOMANDA N. 5010417 PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO TOSCO-EMILIANO			
Prescrizioni			
La realizzazione della fornacella prevista a fianco del Rifugio Lago Scuro deve essere conforme a quanto prescritto nel Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi ex legge 353/2000, periodo 2012-2016.			

Interventi non ammissibili:			
n. computo metrico o lotto	Descrizione breve	Importo richiesto	Importo non ammesso
Lotto 42639 - nr. 7	Tipologia B4 - Strada di Servizio Forestale di accesso al Monte Tavola e Groppi Rossi. Intervento non previsto dal bando.	€ 17.394,57	€ 17.394,57
Lotto 42649 - nr. 8	Tipologia B4 - Strada di servizio forestale tra bastia e fiume Enza. Intervento non previsto dal bando.	€ 18.076,71	€ 18.076,71
Lotto 42658 - nr. 68	Tipologia C3 – Taglio di diradamento in fustaia transitoria: non è finanziabile la depezzatura commerciale del legname e la sua sistemazione lungo le linee di esbosco (300 €/ha)	€ 19.840,20	€ 1.800,00
Lotto 42670 - nr. da 70 a nr. 77	Tipologia C6 – Presidi di tutela habitat. L'intervento non è finanziabile.	€ 1.533,36	€ 1.533,36

DOMANDA N. 5010420 PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO TOSCO-EMILIANO			
Prescrizioni			
Nessuna.			
Interventi non ammissibili:			
n. computo metrico o lotto	Descrizione breve	Importo richiesto	Importo non ammesso
Lotto 3- 5010420.2016.42534	Tipologia B1 - Taglio di diradamento in fustaia transitoria (7,96 ettari - v 60 prezzario): non è finanziabile la depezzatura commerciale del legname e la sua sistemazione lungo le linee di esbosco (300 €/ha). Tipologia B4 - Intervento a servizio di Strada forestale Cattalini non ammissibile.	€ 55.659,11	€ 2.388,00
		€ 4.999,68	€ 4.999,68
Lotto 2- 5010420.2016.42531	Tipologia B4 - Intervento su Strada Maccherie Giovarello non finanziabile.	€ 4.637,82	€ 4.637,82
Lotto 4- 5010420.2016.42535	Tipologia A1 - Taglio di diradamento in fustaia transitoria (0,94 ettari - v 60 prezzario): non è finanziabile la depezzatura commerciale del legname e la sua sistemazione lungo le linee di esbosco (300 €/ha)	€ 3.108,30	€ 282,00

DOMANDA N. 5010422 PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO TOSCO-EMILIANO			
Prescrizioni			
La realizzazione della fornacella prevista nel lotto 42084 deve essere conforme a quanto prescritto nel Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi ex legge 353/2000, periodo 2012-2016.			
Interventi non ammissibili:			
n. computo metrico o lotto	Descrizione breve	Importo richiesto	Importo non ammesso
Lotto 3 - 5010422.2016.42086	Tipologia B4 - Sistemazione della strada e del ponte (sulla strada) non finanziabili.	€ 10.431,36	€ 10.431,36

DOMANDA N. 5010461 ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITÀ EMILIA CENTRALE**Prescrizioni**

Nessuna.

DOMANDA N. 5010462 COMUNE DI CANOSSA**Prescrizioni**

Nessuna.

Interventi non ammissibili:

n. computo metrico o lotto	Descrizione breve	Importo richiesto	Importo non ammesso
Lotto 42303	Tipologia A1 - Interventi selvicolturali non firmati da un tecnico abilitato in scienze forestali/agrarie.	€ 21.029,78	€ 21.029,78

DOMANDA N. 5010528 CONSORZIO ALTA VALLE DEL BIDENTE**Prescrizioni**

Nessuna.

DOMANDA N. 5010605 CONSORZIO VOLONTARIO FORESTALE VAL BRATICA**Prescrizioni**

Nessuna.

Interventi non ammissibili:

n. computo metrico o lotto	Descrizione breve	Importo richiesto	Importo non ammesso
Lotto 41342 – nr. 1	Tipologia A3 – Diradamento in fustaia transitoria: non finanziabile la depezzatura commerciale del legname e la sua sistemazione lungo le linee di esbosco (300 €/ha)	€ 17.128,71	€ 1.554,00

DOMANDA N. 5010660 UNIONE DEI COMUNI DELLA ROMAGNA FORLIVESE - UNIONE MONTANA**Prescrizioni**

Nessuna.

Interventi non ammissibili:

n. computo metrico o lotto	Descrizione breve	Importo richiesto	Importo non ammesso
Lotto 40405 - C.M. dal n. 21 al n. 30	Tipologia B4 Interventi sulle infrastrutture di servizio (sentieristica) – Non ammissibile in quanto strada forestale non prevista in Misura	€ 50.356,97	€ 50.356,97

DOMANDA N. 5010663 COMUNE DI FERRARA**Prescrizioni**

Recepire nel progetto esecutivo quanto previsto al punto “uso risorse naturali” del modulo A1 di pre-Valutazione di incidenza allegato al progetto in merito al mantenimento del legno morto in zone a non elevato rischio idraulico. Inoltre, per la riprofilatura dei sentieri, devono essere utilizzati mezzi e tecniche a basso impatto.

**DOMANDA N. 5010695 ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITÀ
EMILIA ORIENTALE****NON AMMISSIBILE**

Gli interventi caratterizzanti il progetto sono di natura selvicolturale ma il progetto non è firmato da un tecnico abilitato in scienze forestali/agrarie. I rimanenti lavori non sono ammissibili in quanto accessori.

DOMANDA N. 5010759 COMUNE DI CASTELL'ARQUATO**Prescrizioni**

Nessuna.

Interventi non ammissibili:

n. computo metrico o lotto	Descrizione breve	Importo richiesto	Importo non ammesso
Lotto 40571 – nr.4	Tipologia B4 – Ripristino stradello di servizio. Gli interventi sul tratto Strada Rivi-Strada Martani (m. 1470) non sono finanziabili.	€ 16.480,80	€ 7.408,80

**DOMANDA N. 5010775 ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITÀ
EMILIA CENTRALE****Prescrizioni**

Nessuna.

Interventi non ammissibili:

n. computo metrico o lotto	Descrizione breve	Importo richiesto	Importo non ammesso
Lotto 40615	Tipologia B4 - Interventi sulle infrastrutture di servizio (sentieristica) – Non ammissibile in quanto la pista forestale non è prevista in Misura	€ 25.338,30	€ 25.338,30

**DOMANDA N. 5010783 CONSORZIO VOLONTARIO FORESTALE ALTA VAL
SECCHIA****NON RICEVIBILE**

La domanda è priva di allegati obbligatori.

**DOMANDA N. 5010784 CONSORZIO VOLONTARIO FORESTALE ALTA VAL
SECCHIA****NON RICEVIBILE**

La domanda è priva di allegati obbligatori.

DOMANDA N. 5010795 UNIONE DEI COMUNI VALLI TARO E CENO**Prescrizioni**

Nessuna.

Interventi non ammissibili:

n. computo metrico o lotto	Descrizione breve	Importo richiesto	Importo non ammesso
Lotto 42025 – 4.153	Tipologia B4 – La manutenzione ordinaria del sentiero non è ammissibile.	€ 684,00	€ 684,00

DOMANDA N. 5010812 COMUNE DI VERNASCA			
Prescrizioni			
Nessuna.			
Interventi non ammissibili:			
n. computo metrico o lotto	Descrizione breve	Importo richiesto	Importo non ammesso
Lotto 42130 – nr.2	Tipologia B3 - Ripulitura da specie infestanti dell'area compresa tra la strada Vigoleno-Crocillone a valle e la strada per l'abitato di Costa di Vigoleno (ha 1.25). Intervento non coerente con le finalità del bando.	€ 1.038,44	€ 517,15
Lotto 42130 – nr.4	Tipologia B4 - Costruzione palizzata per consolidamento versante. Intervento non coerente con le finalità del bando.	€ 9.339,00	€ 9.339,00
Lotto 42130 – nr.5	Tipologia B4 – Inserimento di talee nella palizzata. Intervento non coerente con le finalità del bando.	€ 3.255,00	€ 3.255,00

DOMANDA N. 5010819 UNIONE DEI COMUNI DELLA ROMAGNA FORLIVESE - UNIONE MONTANA			
Prescrizioni			
Nessuna.			

DOMANDA N. 5010850 CONSORZIO FORESTALE MONTE ARMELIO			
NON RICEVIBILE			
Il consorzio non ha titolarità per la presentazione della domanda.			

DOMANDA N. 5010874 UNIONE DEI COMUNI VALLI TARO E CENO			
Prescrizioni			
Nessuna.			
Interventi non ammissibili:			
n. computo metrico o lotto	Descrizione breve	Importo richiesto	Importo non ammesso
Lotto 41991 – 4.153	Tipologia B4 - La manutenzione ordinaria del sentiero non è ammissibile.	€ 2.736,00	€ 2.736,00

DOMANDA N. 5010885 UNIONE DEI COMUNI VALLI TARO E CENO			
Prescrizioni			
Il tracciato del sentiero che porta al ponticello storico in muratura "Ponte dei Chiodi" deve essere messo in sicurezza nei tratti più scoscesi mediante, per esempio, staccionate.			
Interventi non ammissibili:			
n. computo metrico o lotto	Descrizione breve	Importo richiesto	Importo non ammesso
Lotto 42152 – 4.153	Tipologia B4 - La manutenzione ordinaria del sentiero non è ammissibile.	€ 7.096,50	€ 7.096,50

DOMANDA N. 5010888 UNIONE DEI COMUNI VALLI TARO E CENO			
Prescrizioni Nessuna.			
Interventi non ammissibili:			
n. computo metrico o lotto	Descrizione breve	Importo richiesto	Importo non ammesso
Lotto 42042 – 4.153	Tipologia B4 – La manutenzione ordinaria del sentiero della Grotta del Groppo non è ammissibile	€ 427,50	€ 427,50
Lotto 42043 – analisi 142, 147, 193, 2.15, 2.04, 1.02	Tipologia B5 – Strada di accesso non ammissibile	€ 57.677,15	€ 10.978,96

DOMANDA N. 5010890 UNIONE DEI COMUNI VALLI TARO E CENO			
Prescrizioni L'intervento previsto presso il Centro Formativo-Informativo in località Carlinetti (lotto 42101) è ammissibile solo se l'accesso garantisce la fruizione pubblica.			
Interventi non ammissibili:			
n. computo metrico o lotto	Descrizione breve	Importo richiesto	Importo non ammesso
Lotto 42099 – 4.153	Tipologia B4 – Manutenzione ordinaria del sentiero non ammissibile	€ 5.130,00	€ 5.130,00

DOMANDA N. 5010977 PARCO NAZIONALE FORESTE CASENTINESI MONTE FALTERONA E CAMPIGNA			
Prescrizioni Nessuna.			

DOMANDA N. 5011040 COMUNE DI MONTESE			
Prescrizioni Nessuna.			
Interventi non ammissibili:			
n. computo metrico o lotto	Descrizione breve	Importo richiesto	Importo non ammesso
Lotto 42623	Tipologia B1 - Conversione dei cedui in alto fusto per favorire la differenziazione strutturale e specifica - Non ammissibile in quanto manca piano di gestione forestale o strumento equivalente	€ 2.743,26	€ 2.743,26
Lotto 42623	Tipologia B3 - Diradamenti ed altri interventi selvicolturali per favorire soprassuoli misti e disetanei - Non ammissibile in quanto manca piano di gestione forestale o strumento equivalente	€ 4.056,56	€ 4.056,56

DOMANDA N. 5011075 ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITÀ EMILIA CENTRALE			
Prescrizioni Nessuna.			
Interventi non ammissibili:			
n. computo metrico o lotto	Descrizione breve	Importo richiesto	Importo non ammesso
Lotto 41337 - c.m. 23	Tipologia B5- oneri generali per l'elaborazione scientifica e impostazione grafica dei contenuti dei cartelli da collocare nelle bacheche e dei grandi pannelli espositivi. Costo non ammissibile in quanto da computare tra le spese generali.	€ 57.594,08	€ 4.795,00

DOMANDA N. 5011091 CONSORZIO ALTA VALLE DEL BIDENTE			
NON AMMISSIBILE L'importo della domanda di contributo, a seguito degli stralci sottoelencati, risulta inferiore alla soglia minima prevista dal bando.			
Interventi non ammissibili:			
n. computo metrico o lotto	Descrizione breve	Importo richiesto	Importo non ammesso
Lotto 41378- c.m. l n. 31 e n. 32	Tipologia B4 - Strada forestale non ammissibile.	€ 38.447,09	€ 38.447,09
Lotto 41381 - c.m. n. 33 e n. 34	Tipologia B4 - Strada forestale non ammissibile.	€ 3.942,20	€ 3.942,20
Lotto 41500 – c.m. dal n. 35 al n. 37	Tipologia B2 - Interventi su castagneti da frutto - gli interventi di manutenzione dei castagneti da frutto a fini produttivi non sono finanziabili con la misura	€ 25.954,61	€ 25.954,61
Lotto 41503 – c.m. n 38 e 39	Tipologia B2 - Interventi su castagneti da frutto - gli interventi di manutenzione dei castagneti da frutto a fini produttivi non sono finanziabili con la misura	€ 20.213,39	€ 20.213,39
Lotto 41505 – c.m. n 40 e 41	Tipologia B2- Interventi su castagneti da frutto - gli interventi di manutenzione dei castagneti da frutto a fini produttivi non sono finanziabili con la misura	€ 12.962,42	€ 12.962,42
Lotto 41506 – c.m. n 42 e 43	Tipologia B2- Interventi su castagneti da frutto - gli interventi di manutenzione dei castagneti da frutto a fini produttivi non sono finanziabili con la misura	€ 6.032,31	€ 6.032,31

DOMANDA N. 5011347 COMUNE DI QUATTRO CASTELLA			
Prescrizioni Nessuna.			

DOMANDA N. 5011359 PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO TOSCO-EMILIANO**Prescrizioni**

Lotto 5011359.2016.42790 - B4: nel progetto esecutivo deve essere cartografato il tratto di sentiero su cui intervenire che, come indicato nelle integrazioni pervenute.

Interventi non ammissibili:

n. computo metrico o lotto	Descrizione breve	Importo richiesto	Importo non ammesso
Lotto 4 5011359.2016.42791 nr. 33-34-35	Tipologia B5 - Vasca Imhoff non finanziabile.	€ 10.990,50	€ 2.800,86
Lotto 7 5011359.2016.42794 nr. 52	Tipologia B5- Cappotto a protezione di tutta la parete posteriore del rifugio Rio Re. Non ammissibile.	€ 9.813,25	€ 3.465,00
Lotto 9 5011359.2016.42796 nr. 60-61-62	Tipologia B5 - Rifugio Pratizzano sistemazione passerella per disabili a servizio dell'area esterna e del rifugio gestito non finanziabile.	€ 14.319,95	€ 1.113,25

DOMANDA N. 5011360 PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO TOSCO-EMILIANO**Prescrizioni**

Nessuna.

Interventi non ammissibili:

n. computo metrico o lotto	Descrizione breve	Importo richiesto	Importo non ammesso
Lotto 42879	Tipologia A3 – Il soprassuolo non necessita di interventi	€ 29.239,43	€ 29.239,43
Lotto 42871	Tipologia B4 – Ripristino stradello di servizio non finanziabile.	€ 18.140,25	€ 18.140,25
Lotto 42883	Tipologia B5 – Segnaletica (adeguamento dell'importo richiesto in domanda al computo metrico presentato)	€ 7.515,08	€ 2.075,36
Lotto 42881	Tipologia C5 – L'intervento non è computato	€ 4.237,20	€ 4.237,20

DOMANDA N. 5011391 CONSORZIO ALPE DI SUCCISO**NON RICEVIBILE**

La domanda è priva di allegati obbligatori.

DOMANDA N. 5011392 ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITÀ EMILIA ORIENTALE**Prescrizioni**

Nessuna.

DOMANDA N. 5011393 COMUNE DI CODIGORO			
Prescrizioni			
Nessuna.			
Interventi non ammissibili:			
n. computo metrico o lotto	Descrizione breve	Importo richiesto	Importo non ammesso
Lotto 42195 – c.m. da voce 6/6 a 18/18	Tipologia B5 – Videosorveglianza non prevista dal bando.	€ 29.587,65	€ 29.587,65

DOMANDA N. 5011394 UNIONE DEI COMUNI DELLA ROMAGNA FORLIVESE - UNIONE MONTANA			
Prescrizioni			
Nessuna.			
Interventi non ammissibili:			
n. computo metrico o lotto	Descrizione breve	Importo richiesto	Importo non ammesso
Lotto 42210 – c.m. 2	Tipologia B4 - Interventi sulle infrastrutture di servizio (sentieristica) - Stabilizzato	€ 8.778,23	€ 8.778,23
Lotto 42210 – c.m. 3	Tipologia B4 - Interventi sulle infrastrutture di servizio (sentieristica) - Frece indicatorie sulle strade forestali	€ 10.201,09	€ 4.255,76
Lotto 42211 – c.m. 7	Tipologia B4 - Interventi sulle infrastrutture di servizio (sentieristica) - Stabilizzato	€ 5.253,05	€ 5.253,05
Lotto 42211 – c.m. 8	Tipologia B4 - Interventi sulle infrastrutture di servizio (sentieristica) - Frece indicatorie sulle strade forestali	€ 4.281,37	€ 2.546,35
Lotto 42213 – c.m. 12	Tipologia B4 - Interventi sulle infrastrutture di servizio (sentieristica) - Stabilizzato	€ 1.997,43	€ 1.997,43
Lotto 42213 – c.m. 13	Tipologia B4 - Interventi sulle infrastrutture di servizio (sentieristica) – Frece indicatorie sulle strade forestali	€ 3.180,87	€ 968,31
Lotto 42215 – c.m. 17	Tipologia B4 - Interventi sulle infrastrutture di servizio (sentieristica) - Stabilizzato	€ 3.337,68	€ 3.337,68
Lotto 42215 – c.m. 18	Tipologia B4 - Interventi sulle infrastrutture di servizio (sentieristica) – Frece indicatorie sulle strade forestali	€ 2.038,24	€ 1.617,70
Lotto 42216 – c.m. 22	Tipologia B4 - Interventi sulle infrastrutture di servizio (sentieristica) - Stabilizzato	€ 2.485,43	€ 2.485,43
Lotto 42216 – c.m. 23	Tipologia B4 - Interventi sulle infrastrutture di servizio (sentieristica) – Frece indicatorie sulle strade forestali	€ 1.204,60	€ 1.204,60

DOMANDA N. 5011397 ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITÀ EMILIA CENTRALE			
Prescrizioni			
Nessuna.			

**DOMANDA N. 5011399 ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITÀ
EMILIA OCCIDENTALE**

Prescrizioni

Nessuna.

**DOMANDA N. 5011401 ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITÀ
EMILIA CENTRALE**

Prescrizioni

Lotto 42218 (località Albone di Campogalliano) e lotto 42220 (località Fiume Secchia di Modena): agli accessi della pista apporre dispositivi (tipo sbarre) che garantiscano il passaggio solo ai pedoni e alle biciclette e lo precludano ai mezzi a motore non autorizzati.

**DOMANDA N. 5011402 ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITÀ
EMILIA CENTRALE**

Prescrizioni

Nessuna.

Interventi non ammissibili:

n. computo metrico o lotto	Descrizione breve	Importo richiesto	Importo non ammesso
Lotto 42240 – nr. 5.1.1.	Tipologia A3 - Trasporto materiale legnoso . incongruenze nell'ambito del computo metrico della domanda e assenza di giustificazione a supporto.	€ 51.020,61	€ 51.020,61

**DOMANDA N. 5011404 ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITÀ
EMILIA CENTRALE**

Prescrizioni

Nessuna.

Interventi non ammissibili:

n. computo metrico o lotto	Descrizione breve	Importo richiesto	Importo non ammesso
Lotto 42269	Tipologia B4- Interventi sulle infrastrutture di servizio (sentieristica) - È una strada, non prevista in Misura.	€ 18.070,60	€ 18.070,60

**DOMANDA N. 5011410 ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITÀ
EMILIA OCCIDENTALE**

Prescrizioni

Nessuna.

DOMANDA N. 5011412 ENTE PARCO SASSO SIMONE E SIMONCELLO

Prescrizioni

Nessuna.

DOMANDA N. 5011413 UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO			
Prescrizioni Nessuna.			
Interventi non ammissibili:			
n. computo metrico o lotto	Descrizione breve	Importo richiesto	Importo non ammesso
Lotto 42308	Tipologia C4 - Interventi selettivi negli ecotoni agro-silvo-pastorali di margine e nelle neoformazioni forestali. Interventi sovrapposti all'intervento A6 (Misura 227) "Interventi di Salvaguardia paesaggio forestale" – DOMANDA 2328717 Determinazione 2749/2012	€ 3.311,50	€ 3.311,50

DOMANDA N. 5011414 UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO			
Prescrizioni Nessuna.			

DOMANDA N. 5011415 COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA			
Prescrizioni Integrare il piano di coltura e conservazione con l'impegno a mantenere anche le opere previste nei lotti 2 e 3 del c.m.e.			
Interventi non ammissibili:			
n. computo metrico o lotto	Descrizione breve	Importo richiesto	Importo non ammesso
Lotto 42690 – c.m. lotto 2 codice prezzo Q132	Tipologia B4 - Fornitura di stabilizzato per ricarichi stradali	€ 5.211,80	€ 5.211,80
Lotto 42690 – c.m. lotto 2 codice prezzo Q131	Tipologia B4 - Fornitura di stabilizzato per ricarichi stradali	€ 11.552,00	€ 11.552,00
Lotto 42690 – c.m. lotto 2 codice prezzo Q130	Tipologia B4 - Apertura di sentiero di servizio	€ 7.368,48	€ 7.368,48

DOMANDA N. 5011421 COMUNE DI FIORANO MODENESE			
Prescrizioni Nessuna.			
Interventi non ammissibili:			
n. computo metrico o lotto	Descrizione breve	Importo richiesto	Importo non ammesso
Lotto 42388 - c. m. dal 24 al 26	Tipologia C2 - Interventi selvicolturali interni all'area di rispetto integrale del SIC, non firmati da tecnico abilitato in scienze forestali/agrarie.	€ 28.288,59	€ 28.288,59
Lotto 42388 - c. m. dal 27 al 28	Tipologia C4 - Interventi selvicolturali interni all'area di rispetto integrale del SIC, non firmati da tecnico abilitato in scienze forestali/agrarie.	€ 2.995,50	€ 2.995,50

DOMANDA N. 5011422 CONSORZIO RURALE DI GESTIONE DELLE RISORSE E DELLE INFRASTRUTTURE AGROFORESTALI DEL COMPRESORIO DI CERIGNALE

Prescrizioni

Nessuna.

DOMANDA N. 5011426 COMUNE DI PENNABILLI

Prescrizioni

Nessuna.

DOMANDA N. 5011427 CONSORZIO RURALE DI GESTIONE DELLE RISORSE E DELLE INFRASTRUTTURE AGROFORESTALI DEL COMPRESORIO DI CERIGNALE

Prescrizioni

Nessuna.

Interventi non ammissibili:

n. computo metrico o lotto	Descrizione breve	Importo richiesto	Importo non ammesso
Lotto 42536- nr. 9 nr.10	Tipologia B4 – Manutenzione Strada del Pozzo non finanziabile.	€ 1.184,50	€ 1.184,50
		€ 5.096,15	€ 3.668,33

DOMANDA N. 5011428 COMUNE DI COLI

Prescrizioni

Nessuna.

Interventi non ammissibili:

n. computo metrico o lotto	Descrizione breve	Importo richiesto	Importo non ammesso
Lotto 42446 – nr. 10	Tipologia B4 – Ripristino stradello Pineta-Forno sotto. Intervento dello stesso tipo oggetto di sostegno nei 7 anni precedenti (domanda 1418153/2008)	€ 10.458,00	€ 10.458,00
Lotto 42446 – nr. 8 e 9	Tipologia B3 – Diradamento in fustaia di resinose. Intervento dello stesso tipo, su un quinto dell'area, oggetto di sostegno nei 7 anni precedenti (domanda 1418153/2008)	€ 69.260,60	€ 13.852,12

DOMANDA N. 5011430 COMUNE DI COLI

Prescrizioni

Nessuna.

Interventi non ammissibili:

n. computo metrico o lotto	Descrizione breve	Importo richiesto	Importo non ammesso
Lotto 42464 – nr.9	Tipologia B4 –Il tratto iniziale (circa 200 m) del percorso Lago Averalde - Sant'Agostino non necessita di manutenzione straordinaria.	€ 7.912,80	€ 1.008,00
Lotto 42461 – nr.7 – nr.8	Tipologia B3 – Diradamento in fustaia di resinose. Intervento dello stesso tipo, su	€ 16.112,00 € 57.591,90	€ 8.056,00 € 28.795,95

	metà dell'area, oggetto di sostegno nei 7 anni precedenti (domanda 2305795/2011)		
--	--	--	--

DOMANDA N. 5011431 COMUNE DI MORFASSO**Prescrizioni**

Nessuna.

DOMANDA N. 5011432 COMUNE DI FERRIERE**Prescrizioni**

Lotto 42477 Lago Moo – In corrispondenza dell'area di sosta vicina alla sorgente prevedere, a valle, una raccolta d'acqua da destinare all'abbeverata del bestiame al pascolo in modo da evitare problemi di calpestio nell'area ripristinata a monte.

DOMANDA N. 5011433 COMUNE DI BONDENO**Prescrizioni**

Nessuna.

Interventi non ammissibili:

n. computo metrico o lotto	Descrizione breve	Importo richiesto	Importo non ammesso
Lotto 42493 - c.m. nr. 16	Tipologia B3 - Estirpazione, frantumazione e fresatura di ceppaia con mezzo meccanico	€ 6'792,00	€ 6'792,00
Lotto 42493 - c.m. nr. 11	Tipologia B5 - Realizzazione piazzole sosta – bordatura acciaio	€ 936,00	€ 936,00

DOMANDA N. 5011434 COMUNE DI NEVIANO DEGLI ARDUINI**Prescrizioni**

Nessuna.

Interventi non ammissibili:

n. computo metrico o lotto	Descrizione breve	Importo richiesto	Importo non ammesso
Lotto 42957- c.m. nr. 2	Tipologia B2 - Diradamento località Case Gulghino- intervento troppo frammentato.	€ 2.029,62	€ 2.029,62
Lotto 42961- c.m. nr. 3	Tipologia B4 – Intervento su sentieristica in località La Pietra. Non c'è corrispondenza sul tipo di intervento tra domanda e computo metrico.	€ 1.796,70	€ 1.796,70
Lotto 42963- c.m. nr. 4	Tipologia C5 - Muretti a secco località La Caserma: intervento fuori area ammissibilità	€ 59.997,08	€ 59.997,08
Lotto 42963	Tipologia C5 – Muretti a secco – adeguamento del totale richiesto in domanda per il lotto, al computo metrico presentato	€ 146,66	€ 146,66

DOMANDA N. 5011437 COMUNE DI MORFASSO**Prescrizioni**

Nessuna.

DOMANDA N. 5011438 PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO TOSCO-EMILIANO**Prescrizioni**

La realizzazione della fornacella prevista nel lotto 42763 deve essere conforme a quanto prescritto nel Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi ex legge 353/2000, periodo 2012-2016.

Interventi non ammissibili:

n. computo metrico o lotto	Descrizione breve	Importo richiesto	Importo non ammesso
5011438.2016.42763	Tipologia B4- Intervento sulla pista forestale non finanziabile.	€ 5.107,55	€ 4.107,20

DOMANDA N. 5011448 CONSORZIO VOLONTARIO ALTO SAVIO**NON RICEVIBILE**

La domanda è priva di firma autografa in originale.

DOMANDA N. 5011455 COMUNE DI NONANTOLA**Prescrizioni**

Nessuna.

DOMANDA N. 5011458 COMUNE DI GUALTIERI**Prescrizioni**

Nessuna.

DOMANDA N. 5011461 COMUNE DI SAN LEO**Prescrizioni**

Lotto 42851: i sentieri dovranno avere una pendenza adeguata al passaggio mitigando i fenomeni di erosione superficiale di ruscellamento dell'acqua meteorica.

Lotto 42852: Realizzazione info-point: deve essere integrato con l'ambiente naturale circostante e realizzato con pietra a vista e legno.

Interventi non ammissibili:

n. computo metrico o lotto	Descrizione breve	Importo richiesto	Importo non ammesso
Lotto 42849	Tipologia A2 e A3 - Interventi selvicolturali nella fascia esterna del SIC	€ 587,06	€ 587,06
Lotto 42850	Tipologia B4 - Realizzazione di sentiero esterno: muro di sostegno in legno e passerella sovrastante	€ 67.635,90	€ 67.635,90
Lotto 42853	Tipologia B5 - Ripristino servizi igienici	€ 3.185,60	€ 3.185,60
Lotto 42855- voce50	Tipologia C3 - Interventi per il mantenimento del valore naturalistico dei boschi ammessi solo nella parte alta del versante nord, con dominanza di querce.	€ 6.214,74	€ 2.071,58

DOMANDA N. 5011462 ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITÀ EMILIA CENTRALE			
Prescrizioni			
Lotto 1-5011462.2016.42615 Via Vandelli (tipologia B4): prevedere l'interdizione ai mezzi motorizzati.			
Interventi non ammissibili:			
n. computo metrico o lotto	Descrizione breve	Importo richiesto	Importo non ammesso
Lotto 2 5011462.2016.42616	Tipologia B4- Sistemazione strada per Giovarello non finanziabile (intervento finanziato negli ultimi 7 anni come Manutenzione straordinaria e messa in sicurezza delle strade- domanda 2761073- Misura 226 graduatoria approvata con Determinazione 371/2014)	€ 2.292,25	€ 2.292,25

DOMANDA N. 5011464 ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITÀ - DELTA DEL PO			
Prescrizioni			
Per inibire l'accesso ai mezzi motorizzati (es.motocross) oltre alla staccionata prevista dal progetto realizzare sbarre d'accesso perimetrali per regolare l'accesso all'area in cui sono presenti habitat naturali.			

DOMANDA N. 5011466 COMUNE DI ALFONSINE			
Prescrizioni			
Nessuna.			

DOMANDA N. 5011489 CONSORZIO VOLONTARIO ALTO TEVERE			
Prescrizioni			
Nessuna.			
Interventi non ammissibili:			
n. computo metrico o lotto	Descrizione breve	Importo richiesto	Importo non ammesso
Lotto 42943	Tipologia B4 - Interventi sulle infrastrutture di servizio (sentieristica) - Strada forestale non prevista in Misura	€ 6.048,00	€ 6.048,00

DOMANDA N. 5011500 COMUNE DI MONTECRETO			
NON RICEVIBILE			
La domanda è priva di un allegato obbligatorio.			

DOMANDA N. 5011502 UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO			
NON AMMISSIBILE			
L'importo della domanda di contributo, a seguito degli stralci sottoelencati, risulta inferiore alla soglia minima prevista dal bando.			
Interventi non ammissibili:			
n. computo metrico o lotto	Descrizione breve	Importo richiesto	Importo non ammesso
Lotto 42797	Tipologia B4 - Interventi sulle infrastrutture di servizio (sentieristica) – Strada forestale non ammessa in Misura.	€ 59.771,58	€ 59.771,58

DOMANDA N. 5011503 UNIONE DI COMUNI MONTANI VALMARECCHIA			
Prescrizioni			
Nessuna.			
Interventi non ammissibili:			
n. computo metrico o lotto	Descrizione breve	Importo richiesto	Importo non ammesso
Lotto 42808	Tipologia B4 – ridurre al 50% la fornitura di ghiaia per sottofondo	€ 8.832,40	€ 4.416,20

DOMANDA N. 5011532 CONSORZIO VOLONTARIO FORESTALE VALLI D'ASTA E DOLO
NON RICEVIBILE
La domanda è priva di allegati obbligatori.

DOMANDA N. 5011534 MUNICIPIO DI BERCETO
NON RICEVIBILE
La domanda è pervenuta dopo la scadenza fissata dal bando.

DOMANDA N. 5011535 COMUNE DI MONTEFIORINO
NON RICEVIBILE
La domanda è priva di allegati obbligatori.

DOMANDA N. 5011538 MUNICIPIO DI BERCETO
NON RICEVIBILE
La domanda è pervenuta dopo la scadenza fissata dal bando.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA 24 MARZO 2017, N. 4443

Nomina componenti Nucleo di valutazione per le candidature pervenute a valere sull'Invito di cui all'Allegato 1) della DGR n. 1744/2016

IL DIRETTORE

Viste:

- la L.R. n. 43 del 26 novembre 2001 recante “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e succ. mod. ed in particolare l’art. 40, comma 1, lettera m) che attribuisce al Direttore Generale la competenza della costituzione di gruppi di lavoro;
- la delibera della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e ss.mm., che espressamente stabilisce che i Direttori Generali possano costituire, con apposita determinazione, gruppi di lavoro nell’ambito della Direzione o tra Direzioni per lo svolgimento coordinato di azioni, progetti, attività istruttorie che comportano il concorso di competenze diversificate e specialistiche e che di detti gruppi possano fare parte anche soggetti esterni alla Regione;

Richiamata la delibera della Giunta regionale n. 1744 del 24/10/2016 ad oggetto “Piano triennale alte competenze per la ricerca, il trasferimento tecnologico e l'imprenditorialità approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 38 del 20/10/2015 - Invito a presentare misure attuative dei progetti approvati con DGR n. 886/2016” con la quale è stato approvato l’Invito a presentare progettazione esecutiva delle misure di assegni di ricerca, master e corsi di perfezionamento in attuazione della delibera della Giunta Regionale n. 886/2016 - PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 10” di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della medesima deliberazione;

Visto il programma annuale di attività con la società in house ERVET s.p.a.;

Richiamato in particolare il punto 5) del dispositivo della sud-detta deliberazione n. 1744/2016, ai sensi del quale l'esame delle candidature presentate nell'ambito dell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa deliberazione, sarà effettuato da un Nucleo di valutazione nominato con successivo atto del Direttore Generale “Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa” con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ERVET s.p.a.;

Dato atto che, al fine di qualificare l'attività di valutazione nell'integrazione delle competenze delle Direzioni Regionali e tenuto conto della specificità del settore a cui si riferisce l'Invito nonché delle caratteristiche dei progetti da esaminare, si rende necessario il concorso di competenze diversificate;

Ritenuto, pertanto, di reperire le professionalità con le competenze specifiche e trasversali, necessarie a costituire il nucleo per la valutazione delle candidature di cui all’Invito Allegato 1) della sopracitata delibera n. 1744/2016, sia all'interno delle strutture dell'Amministrazione regionale ed in particolare dei Servizi della Direzione Generale “Economia della Conoscenza,

del Lavoro e dell'Impresa” che presso soggetti esterni alla Regione;

Acquisita la designazione di Francesca Pasquini da parte di ERVET spa quale esperto esterno, come risulta da nota PG/2017/0151593 dell'8/3/2017 conservata agli atti del Servizio “Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza”;

Ritenuto di procedere alla nomina del “Nucleo di valutazione” per l'esame delle candidature proposte sull'Invito di cui all'Allegato 1) della delibera n. 1744/2016 più volte citata, che, al fine di garantire le competenze necessarie e trasversali alla valutazione, risulta composto come di seguito indicato:

- Annamaria Arrighi Servizio “Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza”, coordinatore del nucleo;
- Angelica Laterza Servizio “Ricerca, Innovazione, Energia ed Economia sostenibile”;
- Francesca Pasquini ERVET Spa;

Ritenuto di individuare Gilda Berti, Servizio “Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza”, specificamente per la funzione di verbalizzazione e segreteria tecnica;

Dato atto che i componenti del Nucleo di valutazione, prima dell’insediamento, sono tenuti a sottoscrivere una dichiarazione sostitutiva in ordine all'assenza di condanne penali per delitti contro la pubblica amministrazione e di conflitti di interesse (Artt. 6, comma 2, e 7 DPR 62/2013 - Art. 35 bis D.Lgs. 165/2001);

Richiamate le delibere della Giunta regionale:

- n. 56/2016 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001”;
- n. 270/2016 “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;
- n. 622/2016 “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;
- n. 227/2015 “Programmazione Fondi SIE 2014 - 2020: Approvazione del Piano di rafforzamento amministrativo (PRA);
- n. 1107/2016 “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

Attestata, ai sensi della deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm. ii., la regolarità del presente atto;

determina:

1. di nominare, per quanto espresso in premessa e qui integralmente richiamato, il “Nucleo di valutazione” per l'esame delle candidature proposte sull’Invito a presentare progettazione esecutiva delle misure di assegni di ricerca, master e corsi di perfezionamento in attuazione della delibera della Giunta Regionale n. 886/2016 - PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 10”, Allegato 1), parte integrante e sostanziale della delibera della Giunta regionale n. 1744/2016, secondo le modalità previste nell’Invito medesimo;

2. di dare atto che il Nucleo di cui al punto 1) che precede, risulta così composto:

- Annamaria Arrighi Servizio “Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza”, coordinatore del nucleo;
- Francesca Pasquini ERVET Spa;

- Angelica Laterza Servizio “Ricerca, Innovazione, Energia ed Economia sostenibile”;

3. di individuare Gilda Berti, Servizio “Programmazione delle politiche dell’istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza”, specificamente per la funzione di verbalizzazione e segreteria tecnica;

4. di dare atto, inoltre, che la composizione del “Nucleo” sopra riportata potrà essere modificata anche al fine di acquisire ulteriori competenze specifiche richieste dalla natura delle operazioni da valutare;

5. di individuare i componenti del Nucleo di valutazione quali incaricati del trattamento, limitatamente ai dati personali riferiti all’attività svolta, impartendo loro le seguenti istruzioni:

- i dati devono essere trattati nel rispetto della normativa contenuta nel D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” - ed in particolare degli artt. 7, 11, 19 - e delle disposizioni dettate nella delibera della Giunta regionale n. 1264/2005, nonché degli specifici disciplinari tecnici adottati in materia;

- i dati devono essere trattati nel rispetto degli obblighi di sicurezza previsti dagli artt. 31 e ss. dell’Allegato B) del citato Codice con riferimento a quanto definito nel disciplinare tecnico allegato alla determinazione n. 14852/2011;

6. di portare a conoscenza degli incaricati il contenuto del presente atto con modalità tali da garantire la ricezione delle istruzioni di cui al precedente punto da parte di ciascuno di essi;

7. di stabilire che i componenti del Nucleo di valutazione dovranno garantire, attraverso la sottoscrizione di apposita dichiarazione, l’assenza di conflitti di interesse con riferimento ai progetti oggetto di valutazione e l’assenza di coinvolgimento nelle funzioni di istruttoria, verifica e liquidazione dei progetti oggetto di valutazione;

8. di dare atto altresì, in coerenza a quanto previsto dal Piano di rafforzamento amministrativo di cui alla delibera della Giunta regionale n. 227/2015, che il provvedimento relativo alla selezione delle candidature dovrà essere disposto entro 90 giorni dalla data di scadenza della presentazione delle domande, come stabilito alla lett. I) dell’invito di cui alla predetta delibera della Giunta regionale n. 1744/2016”;

9. di stabilire che ai componenti del Nucleo di valutazione non venga riconosciuto alcun compenso a carico del bilancio regionale;

10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO DELLA MONTAGNA 2 MARZO 2017, N. 3053

Settimo aggiornamento dell'elenco delle Imprese in possesso dei requisiti richiesti per l'iscrizione all'Albo delle Imprese Forestali della Regione Emilia-Romagna

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di aggiornare l’elenco delle Imprese in possesso dei requisiti richiesti per l’iscrizione all’Albo regionale delle Imprese forestali, così come descritto nell’allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di dare atto che il sopracitato allegato 1 sostituisce l’elenco, approvato con la determinazione n. 231/2016 ed aggiornato con determinazioni n. 1659/2016, n. 2579/2016, n. 7768/2016, n. 12429/2016, n. 16602/2016 e n. 20046/2016, delle Imprese aventi i requisiti per l’iscrizione all’Albo regionale delle Imprese forestali;

3) di disporre la pubblicazione per estratto del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

4) di procedere alla pubblicazione nel sito web regionale, nella sezione <http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/parchi-natura2000/foreste/albo> del sopra citato elenco approvato con il presente atto, ai fini del rispetto dell’art. 35, comma 2, del D.lgs. n. 33/2013, e alla relativa diffusione anche attraverso apposite comunicazioni agli organismi di rappresentanza delle categorie interessate, come previsto dalla deliberazione di Giunta n. 1021/2015.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Enzo Valbonesi



**IMPRESE ISCRITTE NELL'ALBO REGIONALE DELLE IMPRESE FORESTALI DELL'EMILIA-ROMAGNA
SETTIMO AGGIORNAMENTO - ANNO 2017**

CATEGORIA A

Imprese, anche individuali, che svolgono le attività forestali quali interventi selvicolturali, miglioramenti forestali (tagli di utilizzazione, ripuliture, diradamenti, conversione di boschi cedui in alto fusto, interventi nei castagneti, interventi fitosanitari), interventi sulla viabilità forestale, rimboschimenti e cure colturali, vivaistica forestale, arboricoltura da legno, sistemazioni idraulico-forestali anche eseguite con tecniche di ingegneria naturalistica in via continuativa o prevalente.

CAT N.	DENOMINAZIONE	COMUNE	PROV.	CAP
A 01	A.C.R. S.A.S. DI SCOTTI ALESSANDRO E DAVOLI CRISTINA	BOBBIO	PC	29022
A 02	APPENNINO SERVIZI DI MATTEONI LUCA	FIUMALBO	MO	41022
A 03	AZIENDA AGRICOLA IL CASONE DI MICHELACCI OSCAR	PREMILCUORE	FC	47010
A 04	BF ESCAVAZIONE E LEGNA DA ARDERE DI BALDUCCI FEDERICO	SANT'AGATA FELTRIA	RN	47866
A 05	BOCCIARELLI GIANDOMENICO	FERRIERE	PC	29024
A 06	BOTTICELLI STEFANO	SANT'AGATA FELTRIA	RN	47866
A 07	CAR METAL DI GHETTI NICCOLO'	RIVERGARO	PC	29029
A 08	CARINI FABIO	PARINI	PC	29023
A 09	CASTELLI RENZO	LAMA MOCCOGNO	MO	41023



A	10	C.M. E. G. S.N.C. DI CASTELLUCCI MICHELE E C.	SANTA SOFIA	FC	41027
A	11	CONTRI PIETRO	RIJUNATO	MO	41020
A	12	COOPERATIVA DI LAVORO E SERVIZIO PER LO SVILUPPO AGRO-SILVO PASTORALE MONTE BARIGAZZO	VARSI	PR	43049
A	13	COOPERATIVA DI LAVORO E SERVIZIO PER LO SVILUPPO AGRO-SILVO-PASTORALE SAN GUALBERTO SOCIETÀ COOPERATIVA	BORGO VAL DI TARO	PR	43043
A	14	DI NELLA NICOLA	TREDOZIO	FC	47019
A	15	DIACONU VASILE	MONCHIO DELLE CORTI	PR	43010
A	16	DRAGHI LEGNAMI S.N.C. DI DRAGHI DOMENICO E GUIDO	FERRIERE	PC	29024
A	17	EDILARTIGIANA DI COLÒ ENRICO	PIEVRELAGO	MO	41027
A	18	FRATELLI POGGIOLI DI POGGIOLI FRANCO E POGGIOLI AGOSTINO S.N.C.	FARINI	PC	29023
A	19	GABRIELLI MASSIMO	CASTEDELICI	RN	47861
A	20	GUGLIERI PIERLUIGI	FARINI	PC	29023
A	21	IL QUADRIFOGLIO DI BALDUCCI GIOVANNI	MODIGLIANA	FC	47015
A	22	LUCATINI ELMO	TREDOZIO	FC	47020
A	23	MONTANA VALLE DEL LAMONE SOCIETÀ COOPERATIVA P.A.	BRISIGHELLA	RA	48013
A	24	MONTANA VALLE DEL SENIO SOCIETÀ COOPERATIVA	CASOLA VAISENIO	RA	48032

A	25	PIERONI CLAUDIO	LAMA MOCCOGNO	MO	41023
A	26	RENZI MASSIMILIANO	SANTA SOFIA	FC	47018
A	27	ROVINA WILLIAM	RIJONATO	MO	41020
A	28	SOCIETÀ AGRICOLA MACCHIAVELLI S.S. DONATELLO, GIANLUCA, SIMONE	FIRENZUOLA	FI	50033
A	29	SOCIETÀ AGRICOLA TECNOBOSCHIVA S.S. DI TURCHI PAOLO E EMANUELE	ROCCA SAN CASCIANO	FC	47017
A	30	TOSI LUCA	SANTO STEFANO D'AVEVTO	GE	16049
A	31	TREBBI S.N.C. DI TREBBI ERMENEGILDO E C.	CASTELDELCI	RN	47861
A	32	COOPERATIVA DI FORESTAZIONE E LAVORI EDILI DI MACERATO PSORL OPPURE: MACERATO P.S.C.R.L.	COLI	PC	29020
A	33	ENERLEGNO S.R.L.	CESENA	FC	47522
A	34	FIRE PACK DI ROSSI FABIO	BEDONIA	PR	43041
A	35	FIREWOOD DI QUESTA NICOLA	TORNIOLO	PR	43059
A	36	LUSARDI MASSIMILIANO	BEDONIA	PR	43041
A	37	MANCINI DANIELE E C. S.N.C.	CASTELVETRO PIACENTINO	PC	29010
A	38	MOCELLIN ADRIANO	FERRIERE	PC	29024
A	39	SARTORI ANTONIO	FARINI	PC	29023



A	40	TRAVAGLINI GIORGIO	SANT'AGATA FELTRIA	RN	47866
A	41	FANANO LEGNA S.N.C. DI CONTRI MERICO E ANTONIO	FANANO	MO	41021
A	42	MONTEVERDI STEFANO	BEDONIA	PR	43041
A	43	ALFIERI ERNESTO E FIGLI S.N.C. DI ALFIERI GIOVANNI E C.	CALESTANO	PR	43030
A	44	EDIL GIOB DI BEKTESI DAUT	PAVULLO NEL FRIGNANO	MO	41026
A	45	RIVA LUIGI	CORNIGLIO	PR	43021
A	46	GROPPI VALTER	GROPARELLO	PC	29025
A	47	BATTANI MASSIMILIANO	SANTA SOFIA	FC	47018
A	48	CHIESA GIANNI	MONCHIO DELLE CORTI	PR	43010
A	49	SAVINA MARCO	MONCHIO DELLE CORTI	PR	43010
A	50	CAMAITTI EMANUELE	PORTICO E SAN BENEDETTO	FC	47010
A	51	MOVIMENTO TERRA DI BERRI ALBINO	VALMOZZOLA	PR	43050
A	52	MASSI MARINO	VERGHERETO	FC	47028
A	53	TRUFFELLI GIAN PIERO	TORNIOLO	PR	43059
A	54	BIOCCHI MICHELE	BEDONIA	PR	43041



A	55	NASSETA SERVIZI COOPERATIVI SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA	VENTASSO	RE	42037
A	56	CESARINTI CESARE	CASTELLI ARQUATO	PC	29014
A	57	TIBALDI MARCO	VARSI	PR	43049
A	58	MASELLI GIUSEPPE	CORNIGLIO	PR	43021
A	59	I BRIGANTI DI CERRETO SOCIETÀ COOPERATIVA	VENTASSO	RE	42032
A	60	TEDESCHI LUCA	LOIANO	BO	40050
A	61	CHIAROTTI EDOARDO	FANANO	MO	41021
A	62	SARNI FIORE	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	AV	83054
A	63	ROLLERI BRUNO S.N.C.	BARDI	PR	43032
A	64	MALPELLI MARCO	BARDI	PR	43032
A	65	SANTOLI MICHAEL	MONZUNO	BO	40036
A	66	FIGONI GIOVANNI	BARDI	PR	43042
A	67	BASSONI ALBERTO	ALBARETO	PR	43051
A	68	MANCINI PAOLO	VERGHERETO	FC	47028
A	69	ARIFI SEDVAILL	BERCETO	PR	43042



A	70	BASSI IVAN	PIACENZA	PC	29122
A	71	SICHI ELDA	CUTIGLIANO	PT	51024
A	72	VALENTI MIRKO	VARANO DE' MELEGARI	PR	43040
A	73	EDIL KOSOVA S.N.C. DI IAMBALLARI ALI E C.	PAVULLO NEL FRIGNANO	MO	41026
A	74	IAMORETTI GIOVANNI	CORNIGLIO	PR	43042
A	75	MANOVERDE DI ERMAN GIUDICI	VENTASSO	RE	42037
A	76	AMIDEI LOREDANA	VENTASSO	RE	42032
A	77	DAVIDDI SILVANO	CASTELNOVO NE' MONTI	RE	42035
A	78	BRUSCHI PAOLO	SANTA SOFIA	FC	47018
A	79	GUASTONI GIANLUCA	PODENZANO	PC	29027
A	80	SARTORI MASSIMO	FARINI	PC	29023
A	81	MOGLIA ANDREA	BEDONIA	PR	43041
A	82	TASSINARI BRUNO	PREMILCUORE	FC	47010
A	83	BERTORELLI BARTOLOMEO	CASTELVERDE	CR	26022
A	84	FANTOLINI COSTRUZIONI S.N.C. DI FANTOLINI MASSIMO E C.	VENTASSO	RE	43032



A	85	PIROLI FRANCO	VARSI	PR	43049
A	86	ANTONIONI ROBERTO	LUGGANNO VAL D'ARDA	PC	29018
A	87	L'OPEROSA SOCIETÀ COOPERATIVA A.R.L.	GRANAROLO DELL'EMILIA	BO	40057

CATEGORIA B

Imprese, anche individuali o cooperative, che occupino anche a tempo determinato almeno n. 3 addetti o soci/lavoratori che svolgano le attività forestali in via continuativa o prevalente, nel rispetto dei contratti collettivi nazionali sottoscritti dalle organizzazioni nazionali di maggior rappresentanza del settore.

CAT. N.	DENOMINAZIONE	COMUNE	PROV.	CAP
B 01	AZIENDA AGRICOLA AGRIVERDE DI PRATIPFI ANTONELLO E C. S.S.	MERCATO SARACENO	FC	47025
B 02	AZIENDA AGRICOLA BONACORSI GUALTIERO E COLOMBARINI DOLORES SOCIETA AGRICOLA S.S.	GUGLIA	MO	41052
B 03	AZIENDA AGROFORESTALE LE FONTANELLE S.S. SOCIETA AGRICOLA	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	BO	40035
B 04	BOSCHIVA FRATELLI VALENTINI S.R.L.	SPIAMBERTO	MO	41057
B 05	C.A.S.P. VALLE DEL BRASIMONE SOCIETA COOPERATIVA A SCOPO PLURIMO DELLA VALLE DEL BRASIMONE	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	BO	40035
B 06	CASA FONTANA SOCIETA COOPERATIVA AGRICOLA FORESTALE	PAVULLO NEL FRIGNANO	MO	41026
B 07	COOPERATIVA AGRICOLA E ZOOTECNICA MONTE RAGOLA SOCIETA COOPERATIVA A R.L.	FERRIERE	PC	29024
B 08	COOPERATIVA AGRICOLA FORESTALE LA PINETA SOCIETA COOPERATIVA	MONTESE	MO	41055
B 09	COOPERATIVA DEI LAGHI SOCIETA COOPERATIVA	CAMUGNANO	BO	40032
B 10	COOPERATIVA DI LAVORO E SERVIZIO PER LO SVILUPPO AGRO-SILVO PASTORALE MONTE BARRIGAZZO	VARSI	PR	43049



B	11	COOPERATIVA DI LAVORO E SERVIZIO PER LO SVILUPPO AGRO-SILVO-PASTORALE VAL VONA VAL TARODINE	BORGO VAL DI TARO	PR	43043
B	12	COOPERATIVA DI LAVORO E SERVIZIO PER LO SVILUPPO AGRO-SILVO-PASTORALE SAN GUALBERGO SOCIETA' COOPERATIVA	BORGO VAL DI TARO	PR	43043
B	13	COOPERATIVA DI LAVORO E SERVIZIO PER LO SVILUPPO AGRO-SILVO-PASTORALE E PER LO SVILUPPO AGRO-TURISTICO VAL RENO SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	ALTO RENO TERME	BO	40046
B	14	COOPERATIVA DI SERVIZI PER LO SVILUPPO AGRO-SILVO-PASTORALE ALPINA A RESPONSABILITA' LIMITATA	MONCHIO DELLE CORTI	PR	43010
B	15	COOPERATIVA IMPRETTORALE MONTANA DI SASSOLEONE SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA O PIU' BREVEMENTE C.I.M.S.	BORGO TOSSIGNANO	BO	40021
B	16	COOPERATIVA LAVORATORI AGRICOLO-FORESTALI FORLIVESE AMBIENTE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	GALEATA	FC	47010
B	17	COOPERATIVA MONTE NAVERT PER LO SVILUPPO AGRO-SILVO-PASTORALE SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	MONCHIO DELLE CORTI	PR	43010
B	18	COOPERATIVA PER LO SVILUPPO AGRO-SILVO-PASTORALE VALLE SCURA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	LANGHIRANO	PR	43013
B	19	COOPERATIVA VAL PARMA PER LO SVILUPPO AGRO-SILVO-PASTORALE A RESPONSABILITA' LIMITATA	CORNIGLIO	PR	43021
B	20	DELTAMBIENTE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA IN SIGLA DELTAMBIENTE SOC. COOP. AGR.	RAVENNA	RA	48124
B	21	ECOVERDE S.R.L.	CASTELNOVO NE' MONTI	RE	42035
B	22	FARE DEL BENE COOPERATIVA SOCIALE	GALEATA	FC	47010
B	23	FORESTALE ACQUE CHIARE SOCIETA' COOPERATIVA ABBREVIABILE IN FORESTALE ACQUE CHIARE SOCIETA' COOPERATIVA	PIEVEBELAGO	MO	41027
B	24	FORESTALE APPLICELLA CIMONE SOCIETA' COOPERATIVA	FRASSINORO	MO	41044
B	25	GRAD ILLE	PIRENZUOLA	FI	50033

B	26	IL POGGIO DI PAMI DI BARROTTU PAOLO	LIZZANO IN BELVEDERE	BO	40042
B	27	LA VITAE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONIUS	BETTOLA	PC	29021
B	28	LEPORI CARLO E AUGUSTO S.N.C.	CASTELL'ARQUATO	FC	29014
B	29	MASSONI P. E M. S.R.L.	CAPPANNORI	IU	55060
B	30	MONTANA VALLE DEL LAMONE SOCIETÀ COOPERATIVA P.A.	BRISGHELLA	RA	48013
B	31	POGGIOLINI DAVIDE	TREDOZIO	FC	47019
B	32	SE.VA. SOCIETÀ AGRICOLA COOPERATIVA IN SIGLA SE.VA. S.A.C.	MONZUNO	BO	40036
B	33	SEIVA P.S.C.R.L.	FERRIERE	PC	29024
B	34	SENTIERI FRANCO S.N.C. DI SENTIERI SAMUELE, ANNALISA E STEFANO	VENTASSO	RE	42037
B	35	SOCIETÀ AGRICOLA LANZI S.S. DI FEDERICO E LORETTA	VERGHERETO	FC	47028
B	36	VARACCHI LEGNA S.A.S. DI VARACCHI FLAVIO E C.	ALBARETTO	PR	43051
B	37	XENITA B SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	PIACENZA	PC	29100
B	38	VAL GOTRA COOPERATIVA DI LAVORO A R.L. SOCIETÀ COOPERATIVA A RESPONSABILITÀ LIMITATA	ALBARETTO	PR	43051
B	39	VAL PELPIRANA COOPERATIVA DI LAVORO A R.L. SOCIETÀ COOPERATIVA A RESPONSABILITÀ LIMITATA	BEDONIA	PR	43041
B	40	AZIENDA AGRICOLA BOSCHIVA BERINI GIUSEPPE	PALANZANO	PR	43025



B	41	IL CAMPO D'ORO SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA SOCIALE A RESPONSABILITÀ LIMITATA ONLUS	TIZZANO VAL PARMA	PR	43028
B	42	AUTOTRASPORTI FABBRI S.N.C. DI FABBRI BENITO E FIGLI	PREMILCUORE	FC	47010
B	43	COOPERATIVA AGRICOLA FORESTALE PRATIGNANA SOCIETÀ COOPERATIVA	PANANO	MO	41021
B	44	AGRICOOOP SOCIETÀ AGRICOLA COOPERATIVA IN SIGLA AGRICOOOP S.A.C.	PIANORO	BO	40065
B	45	BENU DI ISAI MARIUS GHERGHE	FIRENZUOLA	FI	50033
B	46	ALFIERI ERNESTO E FIGLI S.N.C. DI ALFIERI GIOVANNI E C.	CALESTANO	PR	43030
B	48	CONSORZIO COMUNALE PARMENSI	BORGO VAL DI TARO	PR	43043
B	49	COOPERATIVA TERRITORIO AMBIENTE MONTANO ACQUACHETA RABBI - C.T.A. SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA	PREMILCUORE	FC	47010
B	50	SOCIETÀ AGRICOLA MURATORI SOCIETÀ SEMPLICE	CAMUGNANO	BO	40032
B	51	NASSETTA SERVIZI COOPERATIVI SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA	VENTASSO	RE	42037
B	52	AZIENDA AGRICOLA SALOMONI S.S. SOCIETÀ AGRICOLA	VALSAMOGGIA	BO	40053
B	53	MONTANA VALLE DEL SENTO SOCIETÀ COOPERATIVA	CASOLA VALSENIO	RA	48032
B	54	C.A.F. COOPERATIVA AGRICOLA FORESTALE SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA IN SIGLA C.A.F. SOC. COOP. AGRICOLA	VERGHERETO	FC	47028
B	55	SOCIETÀ AGRICOLA FRATELLI COCCHI SOCIETÀ SEMPLICE DI COCCHI WALTER E C.	SANTA SOFIA	FC	47018
B	56	ZACCARINI MATTEA	SESTOLA	MO	41029



B	57	AGRICOLA FRATELLI ANNIBALI S.R.L.	GUALDO CATTANEO	PG	06035
B	58	AZIENDA AGRICOLA BERNARDINI MATTEO	ALTO RENO TERME	BO	40046
B	59	NIZZI NICOLA E C. S.A.S.	FIUMALBO	MO	41022
B	60	CA' D'ARCHIMEDE S.S.	MONCHIO DELLE CORTI	PR	43010
B	61	I BRIGANTI DI CERRETO SOCIETÀ COOPERATIVA	VENTASSO	RE	43032
B	62	COFAR S.R.L.	CASTELNOVO NE' MONTI	RE	42035
B	63	MARAV DI LORENZINI PIERLUIGI E C. S.A.S.	LOIANO	BO	40050
B	64	BIOVERDE SERVIZI S.R.L.	SAN CESARIO SUL PANARO	MO	41018
B	65	EUROPEAN GLOBAL SERVICE S.R.L.	GIANO DELL'UMBRITA	PG	06030
B	66	C.I.A.A.S. SOCIETÀ COOPERATIVA	BAGNO DI ROMAGNA	FC	47021
B	67	CAV. EMILIO GIOVETTI S.R.L.	MODENA	MO	41126
B	68	L'OPEROSA SOCIETÀ COOPERATIVA A R.L.	GRANAROLO DELL'EMILIA	BO	40057

CATEGORIA C

Imprese agricole come definite all'articolo 2135 del codice civile, iscritte all'anagrafe delle aziende agricole (ai sensi del D.P.R. 503/1999) e in possesso di partita IVA, con centro aziendale ubicato in Emilia-Romagna e che operano in ambito agricolo e forestale in via continuativa o prevalente ed eseguono interventi selvicolturali, miglioramenti forestali (tagli di utilizzazione, ripuliture, diradamenti, conversione di boschi cedui in alto fusto, interventi nei castagneti, interventi fitosanitari), interventi sulla viabilità forestale, rimboschimenti e cure colturali, vivaistica forestale, arboricoltura da legno, sistemazioni idraulico-forestali anche eseguite con tecniche di ingegneria naturalistica.

CAT.	N.	DENOMINAZIONE	COMUNE	PROV.	CAP
C	01	AGOSTINI GIUSEPPE	PENNABILI	RN	47864
C	02	AGRICOOOP SOCIETÀ AGRICOLA COOPERATIVA IN SIGLA AGRICOOOP S.A.C.	PIANORO	BO	40065
C	03	AMIDEI ATTILIO	RIOLONATO	MO	41020
C	04	AZIENDA AGRICOLA BARRAMOZZA DI COMELLINI LUCA	CAMUGNANO	BO	40032
C	05	AZIENDA AGRICOLA BONACORSI GUALTTERO E COLOMBARINI DOLORES SOC.AGR. S.S.	GUGLITA	MO	41055
C	06	AZIENDA AGRICOLA FAETO DI DALLARI LUCIA	SERRAMAZZONI	MO	41028
C	07	AZIENDA AGRICOLA I CASONI DI IELLI FILIPPO	FANANO	MO	41021



C	08	AZIENDA AGROFORESTALE LE FONTANELLE S.S. SOCIETÀ AGRICOLA	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	BO	40035
C	09	BARBI ANGELO	CAMUGNANO	BO	40032
C	10	BARBI GIULIANO	CAMUGNANO	BO	40032
C	11	BARBI PAOLO	CAMUGNANO	BO	40032
C	12	BARDI ROBERTO	BAGNO DI ROMAGNA	FC	47021
C	13	BAZZANI MILENA	ITZZANO IN BELVEDERE	BO	40042
C	14	BEGHELLI FABIO	MONTE SAN PIETRO	BO	40050
C	15	BENASSI CLAUDIO	PRIGNANO SULLA SECCHIA	MO	41048
C	16	BENDINI MARIA CRISTINA	VALSAMOGGIA	BO	40053
C	17	BERNARDI PAOLO	FERRIERE	PC	29024
C	18	AZIENDA AGRICOLA BERNARDINI MATTEO	ALTO RENO TERME	BO	40046
C	19	BOCCALEONI GIAN CARLO	SERRAMAZZONI	MO	41028
C	20	BOCCHI MAURIZIO	PALAGANO	MO	41046
C	21	BOCCIARELLI DANIELE	FERRIERE	PC	29020
C	22	BONFIGLIOLI VALERIO	MONZUNO	BO	40036



C	23	BORRI LUIGI	MONTESI	MO	41055
C	24	BOTTICELLI STEFANO	SANT'AGATA FELTRIA	RN	47866
C	25	BOVI PAOLO	PENNABILLI	RN	47864
C	26	BRUNI ETTORE	VALSAMOGGIA	BO	40053
C	27	BUVOLINO SOCIETÀ AGRICOLA S.S.	CASTEL DI CASIO	BO	40030
C	28	CÀ DEL MONTE SOCIETÀ AGRICOLA TONDI S.S.	MONTE SAN PIETRO	BO	40050
C	29	C.A.F. COOPERATIVA AGRICOLA FORESTALE SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA IN SIGLA: C.A.F. SOC. COOP. AGRICOLA	VERGHERETO	FC	47028
C	30	CARBONI LAMBERTO	VALSAMOGGIA	BO	40060
C	31	CASI MARIANO	CASTELDELCI	RN	47861
C	32	CAVALLARI GIORGIO	LOTIANO	BO	40050
C	33	CAVALLI MAXIMILIANO	NEVIANO ARDUBINI	PR	43022
C	34	CERRARA GUGLIELMINO	SANT'AGATA FELTRIA	RN	47866
C	35	CESARINI CHIARA	PENNABILLI	RN	47864
C	36	CESARINI GABRIELE E ANTIMO SOCIETÀ SEMPLICE AGRICOLA	PENNABILLI	RN	47864
C	37	CIAVATTINI ORLETTA	CASTELDELCI	RN	47861



C	39	CONSORZIO FRA LE COOPERATIVE AGRO-SILVO-PASTORALI DELLA APPENNINO PARMENSE COMUNITA' MONTANA PARMA EST SOCIETA' COOPERATIVA A R.L. O IN FORMA ABBREVIATA C.O.F.A.P. S.C.R.L.	LANGHIRANO	PR	43013
C	40	CORSI PIER LUIGI	ZOCCA	MO	41059
C	41	DALLEOLIE FRANCESCO	VALSAMOGGIA	BO	40053
C	42	DEGLI ESPOSTI ANDREA	MONGHIDORO	BO	40063
C	43	DELMOLINO LOREDANA	PARINI	PC	29023
C	44	DE LUCA DAVIDE	VERGHERETO	FC	47028
C	45	DOTTORINI RENATO	PENNABILLI	RN	47864
C	46	EREDI DI SASSATELLI IVO S.S.	MONTEFIORINO	MO	41040
C	47	EUSEBI DOMENICO	POGGIO TORRIANA	RN	47825
C	48	FANTON STEFANO	BOLOGNA	BO	40133
C	49	FARINA MARCO	BOBBIO	PC	29022
C	50	FIOCCHI STEFANO	MONTECRETO	MO	41025
C	51	FONTANESI CLAUDIO	TRAVERSETOLO	PR	43029
C	52	FORLINI ADRIANO E FORLINI MARTINO S.S.	VIGOLZONE	PC	29020
C	53	FRANCIA MARCO	LOTIANO	BO	40050



C	54	FRATELLI MORESCHI SOCIETÀ AGRICOLA	VALMOZZOLA	PR	43050
C	55	GHIRBELLINI MICHELE	PAVULLO NEL FRIGNANO	MO	41026
C	56	GIOVANNETTI MASSIMO	SANT'AGATA FELTRIA	RN	47866
C	57	GREGORI PATRIZIO	FARINI	PC	29023
C	58	IL POGGIO DI PAMI DI BARROTTU PAOLO	LIZZANO IN BELVEDERE	BO	40042
C	59	LAZZARI MASSIMILIANO	TRAVERSETOLO	PR	43029
C	60	LAZZARINI NADIA	CAMUGNANO	BO	40032
C	61	LEGNA DA ARDERE S.N.C. SOCIETÀ AGRICOLA DI BALDINI MARCO E PAOLO	FERRIERE	PC	29029
C	62	LELLI MAURIZIO	GUGLITA	MO	41052
C	63	LOLLI ROSANNA	FANANO	MO	41021
C	64	L'ORTO BOTANICO COOPERATIVA A R.L.	ALSENO	PC	29010
C	65	MALVICINI ANGIOLINA	PONTE DELL'OLIO	PC	29028
C	66	MAMBELLI GIOVANNI	SANTA SOFIA	FC	47018
C	67	MARTINI SIMONE E C. SOCIETÀ SEMPLICE AGRICOLA	COLI	PC	29020
C	68	MASCHERI MARINELLO E C. S.S.	VERGHERETO	FC	47028

C	69	MASCHERI MARIO	VERGHERETO	FC	47028
C	70	MASSI MAURIZIO	PENNABILLI	RN	47864
C	71	MAZZINI GIANLUCA	MONZUNO	BO	40036
C	72	MONTI STEFFANO	MONTERENZIO	BO	40050
C	73	MORISI CATERINA	PARINI	PC	29023
C	74	MOZZI GIAMPIERO	CORTE BRUGNATELLA	PC	29020
C	75	MUCCI ANTONIO	POLINAGO	MO	41040
C	76	MUSIARI ELIO	LESIGNANO BAGNI	PR	43037
C	77	PACHAMAMA SOCIETÀ AGRICOLA S.S.	BETTOLA	PC	29021
C	78	PACI DONATELLA	SANT'AGATA FELTRIA	RN	47866
C	79	PACI PIERLUIGI	SANT'AGATA FELTRIA	RN	47866
C	80	PATTARINI GIANGUIDO	COLI	PC	29020
C	81	PEDRETTI IVAN	SASSO MARCONI	BO	40037
C	82	PELAGALLI PIERLUIGI	VERGATO	BO	40038
C	83	PELLEGRINI JONATHAN	SESTOLA	MO	41029



C	84	PELLEGRINI SILVANO	FANANO	MO	41021
C	85	PERUZZI SILVIO	SANT'AGATA FELTRIA	RN	47866
C	86	PETROLINI FERDINANDO	TRAVERTOLO	PR	43029
C	87	PIAZZA GIANFRANCO	TRAVO	PC	29020
C	88	PISOTTI ENRICO	OTTONE	PC	29026
C	89	PRECI PAOLA	MONTESI	MO	41055
C	90	PULA MASSIMO E SAMUELE	MAIOLO	RN	48762
C	91	RANIERI RICCARDO	FANANO	MO	41021
C	92	REPETTI PRIMO	COLI	PC	29020
C	93	ROKI DI ALIJI RUSTAN	PAVULLO NEL FRIGNANO	MO	41026
C	94	ROLIERI BRUNO	FARINI	PC	29023
C	95	ROSSI COLOMBANO	BOBBIO	PC	29022
C	96	ROSSI RENZO	POLINAGO	MO	41040
C	97	SAELLI MARIA ANNUNZIATINA	RIODONATO	MO	41020
C	98	SANDRI GIUSEPPE	SESTOLA	MO	41029



C	99	SANTAGATA GIOVANNI	MONTESI	MO	41055
C	100	SANTI ROBERTA	CASTELDELCI	RN	47861
C	101	SASSOROSI PRIMO DI SASSOROSI VITTORIO	PALAGANO	MO	41046
C	102	SERAFINI GUIDO	PAVULLO NEL FRIGNANO	MO	41026
C	103	SIMONI FABRIZIO	SAN LEO	RN	47865
C	104	COCCHI PIERO E FIGLI SOCIETÀ AGRICOLA S.S.	SANTA SOFIA	FC	47018
C	105	SOCIETÀ AGRICOLA LA CASINA DI BATANI TIZIANA E C. S.S.	SANTA SOFIA	FC	47018
C	106	SOCIETÀ AGRICOLA LA RIVA S.S.	ZOCCA	MO	41059
C	107	SOCIETÀ AGRICOLA LANZI S.S. DI FEDERICO E LORETTA	VERGHERETO	FC	47028
C	108	SOCIETÀ AGRICOLA MONTI RINO E ALEX S.S.	VALSAMOGGIA	BO	40053
C	109	SOCIETÀ AGRICOLA MURATORI S.S.	CAMUGNANO	BO	40032
C	110	SOCIETÀ AGRICOLA NAUDI S.S.	MONGHIDORO	BO	40063
C	111	SORDI ALESSANDRO	FERRIERE	PC	29020
C	112	STEFANI GIUSEPPE	CASTELDELCI	RN	47861
C	113	TASSONE AGOSTINO	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	BO	40035



C	114	TATTINI FRANCO E SERGIO S.S.	MONTERENZIO	BO	40050
C	115	TRADDI EMANUELA	CAMUGNANO	BO	40032
C	116	VIGNALI PAOLO	CALESTANO	PR	43030
C	117	WOOD ENERGY DI FEDELE MATTEO	BOLOGNA	BO	40123
C	118	AZIENDA AGRICOLA IL BOSCAIOLO DI ENRICO PALLADINI	PAVULLO NEL FRIGNANO	MO	41026
C	119	AZIENDA AGRICOLA BOSCHIVA BERINI GIUSEPPE	PALANZANO	PR	43025
C	120	BIAGI PAOLO	PIEVEBELAGO	MO	41027
C	121	FALCO LEGNA DI DAVOLI ANDREA	FORNOVO DI TARO	PR	43045
C	122	FARINA ROBERTO	TRAVO	PC	29020
C	123	GUIDI PAOLO	ZOCCA	MO	41059
C	124	PIAZZA FRANCESCA	MONTERENZIO	BO	40050
C	125	SCAGNELLI FRANCESCO	TRAVO	PC	29020
C	126	SOCIETÀ AGRICOLA BAS LEGNO SOCIETÀ SEMPLICE	RIMINI	RN	47924
C	127	SOCIETÀ AGRICOLA LA PADULLA SOCIETÀ SEMPLICE	MONTESI	MO	41055
C	128	TIONE SYLVIE	FARINI	PC	29023



C	129	PARETI MARCO	FERRIERE	PC	29024
C	130	ROSSI SILVANA	TRAVO	PC	29020
C	131	NOBILE GIOVANNI	OTTONE	PC	29026
C	132	MARCONI FAUSTO	CORTE BRUGNATELLA	PC	29020
C	133	CAVANNA COSTANTINO	FERRIERE	PC	29024
C	134	ROSSI FLAVIO E ANTONIO SOCIETÀ AGRICOLA	BARDI	PR	43032
C	135	AZIENDA AGRICOLA IL CASONE DI MICHELACCI OSCAR	PREMILCUORE	FC	47010
C	136	MONTANARI SIMONE	BETTOLA	PC	29021
C	137	AZIENDA AGRICOLA ROVAIOLO SOCIETÀ SEMPLICE	CORTE BRUGNATELLA	PC	29020
C	138	ROSSI MAURO	SARSIINA	FC	47027
C	139	ZACCARINI MATTIA	SESTOLA	MO	41029
C	140	FABBRI ROBERTO	SANTA SOPHA	FC	47018
C	141	SCOTTI ROBERTO	COLLI	PC	29020
C	142	ROFFI GIOVANNI	FERRIERE	PC	29024
C	143	AZIENDA AGRICOLA LA FENICE DI GIARANDONI PAOLO E REMO S.N.C.	CASTEL D'AIANO	BO	40034



C	144	RENZI MASSIMILIANO	SANTA SOFIA	FC	47018
C	145	PANTERINI ROBERTO	PREMILCUORE	FC	47010
C	146	BOCCIARELLI BENVENUTO	FERRIERE	PC	29024
C	147	ALPEGIANI OSVALDO	CORTE BRUGNATELLA	PC	29020
C	148	CASAMENTI SERGIO	GALEATA	FC	47010
C	149	GAZZOLA FABIO	RIVERGARO	PC	29029
C	150	SOCIETÀ AGRICOLA CALZOLARI LUCIANO, ENRICO E SILVANO SOCIETÀ SEMPLICE	MONCHIO DELLE CORTI	PR	43010
C	152	SCAGLIA MATTEO	FERRIERE	PC	29024
C	153	MARTINI SIMONE	FARINI	PC	29023
C	154	DRAGHI GUIDO	FERRIERE	PC	29024
C	155	CIELLI E TERRA NUOVA COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	RIMINI	RN	47023
C	156	SOCIETÀ AGRICOLA FRATELLI COCCHI S.S. DI COCCHI WALTER E C.	SANTA SOFIA	FC	47018
C	157	NASSETTA SERVIZI COOPERATIVI SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA	VENTASSO	RE	42037
C	158	QUAGLIAROLI VITTORIO	FERRIERE	PC	29024
C	159	MILANI SAMUELE	CASTEL D'AIANO	BO	40034



C	160	SOCIETÀ AGRICOLA MILANI S.S.	GAGGIO MONTANO	BO	40041
C	161	BIANCHI GIUSEPPE	MONCHIO DELLE CORTI	PR	43010
C	162	DALLAVALLE GIAMPIERO	FARINI	PC	29023
C	163	VIOLENO AZIENDA AGRICOLA S.S.	TREDOZIO	FC	47019
C	164	AZIENDA AGRICOLA PARCITE' DI UGULINI ERMANNO E ANTONIO S.S. SOCIETÀ AGRICOLA	ALTO RENO TERME	BO	40046
C	165	LA BIZENTINA DI FRANCHINI GIUGLIELMO	SERRAVALLE	MO	41028
C	166	FERRARI ANTONIO	FERRIERE	PC	29024
C	167	FOGLIAZZA LORETTA	CASTELL'ARQUATO	PC	29014
C	168	MOSCONI MARIO, GIUSEPPE E STEFANO SOCIETÀ AGRICOLA	CARPANETO PIACENTINO	PC	29013
C	169	PRADERA FRANCO	PENNABILLI	RN	47864
C	170	ZERRINI DANIELE	PENNABILLI	RN	47864
C	171	GRANELLI MARINELLA	BETTOLA	PC	29021
C	172	GRANELLI IVANA	BETTOLA	PC	29021
C	173	GUIDOTTI MAURIZIO	FIorenZUOLA D'ARDA	PC	29017
C	174	BRACCHI GIACOMO	FERRIERE	PC	29024



C	175	GARILLI ANTONIO E GIOVANNI S.S.	PARINI	PC	29023
C	176	TEDESCHI LUCA	LOTIANO	BO	40050
C	177	DOLCI STEFANO	VENTASSO	RE	42032
C	178	SOCIETÀ AGRICOLA DOLCI S.S. DI DOLCI CRISTIANO E DOLCI GIANLUCA	VENTASSO	RE	42032
C	179	CURTI CLAUDIO	BERCEFO	PR	43042
C	180	PAGANELLI MASSIMO	PARINI	PC	29023
C	181	MALVICINI ALESSANDRO E ANTONIO S.S.	BETTOLA	PC	29021
C	182	PICCOLI MARIA	TRAVO	PC	29020
C	183	FORLINI GINO	PARINI	PC	29023
C	184	ROSSI LUIGI	BETTOLA	PC	29021
C	185	SANTOLI MICHAEL	MONZUNO	BO	40036
C	186	SPERONI SIMONE	BETTOLA	PC	29021
C	187	ITALIA GABRIELE	BETTOLA	PC	29021
C	188	PROVINI GIACOMO	PARINI	PC	29023
C	189	MILZA PIER LUIGI	BETTOLA	PC	29021



C	190	BERTI GIOVANNI	TREDOZIO	FC	47019
C	191	DALLACASAGRANDE EUGENIO	RIVERGARO	PC	29029
C	192	BISERNI BRUNO	TREDOZIO	FC	47019
C	193	REPETTI GIORGIO LEANDRO E DAVIDE SOCIETÀ AGRICOLA S.S.	TRAVO	PC	29020
C	194	CALZOLARI MARCO	SAN BENEDETTO VAL DI SAMERO	BO	40048
C	195	FERRETTI DANTE ROMANO E ANDREA S.S. SOCIETÀ AGRICOLA	MONTREZZIO	BO	40050
C	196	MICHELINI TERESA	MONGHIDORO	BO	40063
C	197	NERI ENRICO	LIANO	BO	40050
C	198	SARTORI MARCO E BALIOTTA MARINELLA SOCIETÀ AGRICOLA S.S.	BETTOLA	PC	29021
C	199	BENZI MAURIZIO E NEGRI MARIA LUISA S.S.	VIGOLZONE	PC	29020
C	200	GREGORI SERGIO	BETTOLA	PC	29021
C	201	BRACCIO ROSANNA	PARINI	PC	29023
C	202	ZANELLI RICCARDO	BEDONIA	PR	43041
C	203	LELLI CLAUDIO	PECORARA	PC	29010
C	204	SPREAFICO ANGELO	PIOZZANO	PC	29010

C	205	ZAVATTONI ANDREA	PIOZZANO	PC	29010
C	206	CAVANNA STEFANO	FERRIERE	PC	29024
C	207	DELMOLINO GABRIELE	RIVERGARO	PC	29029
C	208	COLOMBO MASSIMILIANO IVAN	SOLIGNANO	PR	43045
C	209	LEONESSI GIANTONINO	BAGNO DI ROMAGNA	FC	47021
C	210	GREGORI ANDREA	VERGHERETO	FC	47028
C	211	SOCIETÀ AGRICOLA I RONCHI S.S.	MONTERENZIO	BO	40050
C	212	MONTI BRUNO	TREDOZIO	FC	47019
C	213	SCALA ANDREA	MONTERENZIO	BO	40050
C	214	AZIENDA AGRICOLA IL GIRO DI ZACCARELLI MARCO	LOTIANO	BO	40050
C	215	POGGIOLI PIETRO	FARINI	PC	29023
C	216	MOSCONI CRISTIAN	PONTE DELL'OLIO	PC	29028
C	217	MONTI FRANCESCO	TREDOZIO	FC	47019
C	218	AGNELLI LUIGI	BETTOLA	PC	29021
C	219	CARINI SILVANO	FERRIERE	PC	29024



C	220	ZANETTI FRANCA	PARINI	PC	29023
C	221	CANAVELLI OMAR	LUGGANNO VAL D'ARDA	PC	29018
C	222	GREGORI FEDERICO E GREGORI DANIELA	PARINI	PC	29023
C	223	LABATI GIACOMO	FERRIERE	PC	29024
C	224	MALVERMI EMMANUELE	BETTOLA	PC	29021
C	225	SOCIETÀ AGRICOLA POGGIOLONE S.S.	LOIANO	BO	40050
C	226	CARRARA ANTONIO	PARINI	PC	29023
C	227	BARABASCHI STEFANO	BETTOLA	PC	29021
C	228	BARATTA ALESSANDRO E SENI MONICA SOCIETÀ AGRICOLA	CORNIGLIO	PR	43021
C	229	GRASSI SANDRO	PARINI	PC	29023
C	230	SCAGLIA CLAUDIO	PARINI	PC	29023
C	231	AZIENDA AGRICOLA LA LUCE DELLA SPERANZA DI TAGLIOLI MICHAEL	LIZZANO IN BELVEDERE	BO	40042
C	232	SCHIASSI ALFONSO	CASOLA VALENIO	RA	48010
C	233	BALLOTTA CRISTIANO	BETTOLA	PC	29021
C	234	PAGANELLI DOMENICO	PARINI	PC	29023



C	235	GANDOLFINI DONATA E GREGORI FRANZ	FARINI	PC	29023
C	236	CARINI PIERRO	BETTOIA	PC	29021
C	237	RAGGIO ANDREA	BETTOIA	PC	29021
C	238	BASINI RENZO	FARINI	PC	29023
C	239	CAMPELLI DANIELE	BETTOIA	PC	29021
C	240	SCAGNELLI CLAUDIO E BENVENUTO SOCIETÀ SEMPLICE	FARINI	PC	29023
C	241	ZANARDI EMILIANO	OTTONE	PC	29026
C	242	SCATTARELLA ALESSANDRO	FARINI	PC	29023
C	243	ASTORI CARLO	FERRIERE	PC	29024
C	244	ARDIGÒ LUCA	FARINI	PC	29023
C	245	AZIENDA AGRICOLA BORGO CAMINATA S.S. SOCIETÀ AGRICOLA	PONTE DELL'OLIO	PC	29028
C	246	BRUSCHI PAOLO	SANTA SOFIA	FC	47018
C	247	CASAROLI GIOVANNI	GROPARELLO	PC	29025
C	248	MORELLI PATRIZIA	SALSOMAGGIORE TERME	PR	43049
C	249	FORTUNATI NICO	PORTICO E SAN BENEDETTO	FC	47010



C	250	AZIENDA AGRICOLA BERNAZZANI SOCIETÀ SEMPLICE ENUNCIABILE ANCHE COME AZ. AGR. BERNAZZANI S.S.	BETTOLA	PC	29021
C	251	DALLATURCA ENRICO	CASTELL'ARQUATO	PC	29014
C	252	EREDI ALBERICI BARTOLOMEO SOCIETÀ AGRICOLA S.S.	GROPARELLO	PC	29025
C	253	PRAFI PAOLO	CASTELL'ARQUATO	PC	29014
C	254	TASSINARI BRUNO	PREMILCUORE	FC	47010
C	255	FERRARI GIAN CARLO	FERRIERE	PC	29024
C	256	MERLI ELISABETTA	BOBBIO	PC	29022
C	257	MALOBERTI MARILENA	FERRIERE	PC	29024
C	258	MARCHI ANTONIO	ZOCCA	MO	41059
C	259	BERNABINI VALERIANO	VERGHERETO	FC	47028
C	260	SILVA GIANDOMENICO	MORFASSO	PC	29020
C	261	AZIENDA AGRICOLA PATAMOSE DI FARINI E C. SOCIETÀ SEMPLICE	SAN BENEDETTO VAL DI SAMBERO	BO	40048
C	262	SPIGNOLI LUCA	BAGNO DI ROMAGNA	FC	47021
C	263	CORDANI MAURIZIO	BETTOLA	PC	29021
C	264	CAVANNA ENNIO	BETTOLA	PC	29021



C	265	SARTORI E AGNELLI SOCIETÀ SEMPLICE AGRICOLA ENUNCIABILE ANCHE SARTORI E AGNELLI SSA	BETTOLA	PC	29021
C	266	CAVANNA RENATO	BETTOLA	PC	29021
C	267	BARBIERI GIULIO	FERRIERE	PC	29024
C	268	RUGGERI ETTORE	MORFASSO	PC	29020
C	269	GUGLIELMETTI CASIMIRO	PARINI	PC	29023
C	270	CAMPOMINOSI CARLO	FERRIERE	PC	29024
C	271	BALLOTTA GERARDO	PONTE DELL'OLIO	PC	29028
C	272	CARINI ANDREA	VIGOLZONE	PC	29020
C	273	CROSATO MAURO	PARINI	PC	29023
C	274	SOCIETÀ AGRICOLA RONCOBERTOLO S.S.	LOTIANO	BO	40050
C	275	AZIENDA AGRICOLA FATTORI FRANCESCO ALESSANDRO	TIZZANO VAL PARMA	PR	43028
C	276	GUIDI MARCO	PREMILCUORE	FC	47010
C	277	PERSIANI DAVIDE	LOTIANO	BO	40050
C	278	BUGONI GIUSEPPE	NIBBIANO	PC	29010
C	279	BOSELLI DOMENICO	COLLI	PC	29020



C	280	SOCIETÀ AGRICOLA TOMBA DI BELLINI FABIO, VALERIO E C. S.S.	BAGNO DI ROMAGNA	FC	47021
C	281	ALBERTELLI DAVIDE	GROPARELLO	PC	29025
C	282	IL QUERCETO DI FRANCIA CLAUDIO E GILBERTO SOCIETÀ AGRICOLA S.S.	MONTENZIO	BO	40050
C	283	FILIOS PAOLO	PONTE DELL'OLIO	PC	29028
C	284	SCAGLIA STEFANO	FERRIERE	PC	29024
C	285	AZIENDA AGRITURISTICA VAL RIGLIO DI ROCCA GIOVANNI	SAN GIORGIO PIACENTINO	PC	29019
C	286	FERRARI MARCO	BETTOLA	PC	29021
C	287	BELVERI ALBERTO	GROPARELLO	PC	29025
C	288	ONGERI DANIELE	MORFASSO	PC	29020
C	289	FIORINI GIUSEPPE E CASALIGGI LUCIA SOCIETÀ AGRICOLA S.S.	BETTOLA	PC	29021

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 16 FEBBRAIO 2017, N. 2082

Approvazione degli elenchi "RFC - EPV - EAPQ" in attuazione delle DGR. 70/2014, n. 1467/2007, n. 1499/2014 e n. 1666/2016. Autorizzazione a ricoprire i ruoli previsti dal SRFC

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste:

- la legge regionale n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm;
- la L.R. n. 5 del 30 giugno 2011 "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e ss.mm;
- la L.R. n. 7 del 19 luglio 2013 "Disposizioni in materia di tirocini. Modifiche alla legge regionale 1 agosto 2005, n. 17 (Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro);

Visto il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e in particolare l'art. 23;

Richiamato altresì l'Allegato F alla DGR 66/2016, recante la nuova "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. 14 marzo 2013 n.33";

Richiamate le deliberazioni della Giunta Regionale:

- n.1434 del 12 settembre 2005, "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze";
- n. 739/2013 "Modifiche e integrazioni al sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR. n. 530/2006";
- n.1467 del 8/10/2007, "Modifiche alla Delibera di G.R. 841/06 "Adozione di procedura di evidenza pubblica e approvazione modalità e requisiti per il reclutamento dei ruoli previsti per l'erogazione del servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze previsti dall'Allegato B della delibera di G.R. n.530";
- n.70 del 27/1/2014: Avviso per la presentazione di candidature per ricoprire i ruoli professionali di "Responsabile della formalizzazione e certificazione delle competenze" e di "Esperto dei processi valutativi" rivolto al personale delle scuole nell'ambito dell'Istruzione e formazione Professionale;
- n.1499 del 11/9/2014 "Avviso per la presentazione di candidature per ricoprire i ruoli professionali di "Responsabile della formalizzazione e certificazione delle competenze" e di "Esperto dei processi valutativi" rivolto al personale delle scuole e delle università nell'Ambito dei Tirocini di cui alla L.R.17/2005 così come modificata dalla L.R. 7/2013";
- n. 1666 del 17/10/2016 "Approvazione requisiti aggiuntivi per la presentazione di candidature per esperti di Area

professionale e qualifica (EAPQ) "Maestro di Danza" di cui alla DGR n. 1467/2007;

Viste le determinazioni del Direttore generale alla Cultura Formazione Lavoro:

- n.13866/2006 "Nomina dei componenti della Commissione di validazione degli elenchi dei ruoli regionali come da DGR. 841/2006"
- n.16089/2006 "Modifica del proprio atto dirigenziale n. 13866/2006 "Nomina dei componenti della Commissione di validazione degli elenchi dei ruoli professionali" n.722/2007 "Sostituzione componente della Commissione di validazione degli elenchi, come da DGR n.841/06";
- n.4073/2009 "Nomina nuovo coordinatore della commissione di validazione degli elenchi, come da DGR 841/2006";
- n.14256/2014 "Modifica della composizione della commissione di validazione degli elenchi dei ruoli professionali di cui alla determinazione n. 4073/2009";
- n. 693/2016 "Modifica della composizione della commissione di validazione degli elenchi dei ruoli professionali di cui alla determinazione n. 14256/2014";

Dato atto che gli ultimi aggiornamenti degli esperti sono stati approvati con la determinazione dirigenziale n. 314 del 13/1/2017 "Approvazione candidature esperti in attuazione delle DGR. 70/2014, n. 1467/2007, n. 1499/2014 e n. 1666/2016. Autorizzazione a ricoprire i ruoli previsti dal SRFC";

Dato atto che dal 21 dicembre 2016 al 27 gennaio 2017 sono pervenute n. 40 candidature in risposta agli avvisi citati, rispettivamente:

Rispetto all'avviso D.G.R. n. 1467/07 e D.G.R. n. 1666 del 17/10/2016 rivolto al personale degli enti formativi accreditati e alle persone provenienti dal mondo del lavoro:

- 24 candidature relativamente al ruolo di Esperto d'Area Professionale/Qualifica;
- 2 candidature relativamente al ruolo di Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC) per gli enti di formazione accreditati;
- 5 candidature relativamente al ruolo di Esperto dei Processi Valutativi (EPV) per gli enti di formazione accreditati;

Rispetto all'avviso D.G.R. n. 70 del 27/1/2014 rivolto al personale delle scuole nell'ambito dell'Istruzione e formazione professionale:

- 3 candidature relativamente al ruolo di Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC)
- 6 candidature relativamente al ruolo di Esperto dei Processi Valutativi;

Preso atto che la Commissione di validazione si è riunita in data 30/1/2017 ha esaminato tutte le candidature pervenute nel periodo sopraccitato comprese le integrazioni richieste;

Preso atto della necessità di revocare le candidature per il ruolo di Rfc e Epv degli enti e delle scuole come da Allegati I,L,M) parte integrante del presente atto per le motivazioni riportate nel verbale della commissione di validazione del 30/1/2017 conservato agli atti del servizio competente;

Preso atto degli spostamenti di Rfc o di Epv da un Ente all'altro e da una Scuola all'altra come da allegati N,O)parte integrante del presente atto;

Dato atto che gli esiti complessivi dei lavori della commissione sono riportati negli allegati di seguito illustrati, rimandando,

per ulteriori dettagli, ai verbali conservati agli atti del Servizio competente accessibile agli interessati, in particolare:

- ALLEGATO A) Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature "Validate";
- ALLEGATO B) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC). Enti di Formazione. Candidature "Validate";
- ALLEGATO C) Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Enti di Formazione. Candidature "Validate";
- ALLEGATO D) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC). Scuole. Candidature "Validate";
- ALLEGATO E) Esperto dei Processi Valutativi (EPV). SCUOLE. Candidature "Validate";
- ALLEGATO F) Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature "Non Validate";
- ALLEGATO G) Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Enti di formazione. Candidature "Non Validate";
- ALLEGATO H) Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Scuole. Candidature "Non Validate";
- ALLEGATO I) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC). Enti di Formazione. Revoche;
- ALLEGATO L) Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Enti di Formazione. Revoche;
- ALLEGATO M) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC). Scuole. Revoche;
- ALLEGATO N) "Riorganizzazione Enti";
- ALLEGATO O) "Riorganizzazione Scuole";

Vista la L.R. n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e s.m.i.;

Richiamata la Determinazione dirigenziale n. 1174 del 31/1/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione generale economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa";

Vista la determinazione n. 7288 del 29/4/2016 "assetto organizzativo della direzione Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa" in attuazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 622/2016 Conferimento incarichi dirigenziali in scadenza al 30/4/2016";

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 1057/2006 concernente "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali e s.m.";
- n. 1663/2006 concernente "Modifiche all'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";
- n. 2416/2008 concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.;
- n. 1377/2010 concernente "Revisione dell'assetto organizzativo di alcune direzioni generali" così come rettificata dalla DGR n. 1950/2010;
- n. 56 del 25/1/2016 concernente "Affidamento degli incarichi

di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001;

- n. 270 del 29/1/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015;
- n. 622 del 28 aprile 2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015;
- n. 702 del 16/5/2016 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie-Istituto, e nomina dei Responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante";
- n. 1107 dell'11/7/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 1681 del 17/10/2016 "Indirizzi per la prosecuzione della riorganizzazione della macchina amministrativa regionale avviata con Delibera N. 2189/2015;
- n. 87 del 30/1/2017 ad oggetto "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del lavoro e dell'Impresa";

Attestata, ai sensi della delibera di Giunta n. 2416/2008 e s.m.i. la regolarità del presente atto;

determina:

1) di approvare gli elenchi di cui agli ALLEGATI:

- ALLEGATO A) Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature "Validate";
- ALLEGATO B) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC). Enti di Formazione. Candidature "Validate";
- ALLEGATO C) Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Enti di Formazione. Candidature "Validate";
- ALLEGATO D) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC). Scuole. Candidature "Validate";
- ALLEGATO E) Esperto dei Processi Valutativi (EPV). SCUOLE. Candidature "Validate";
- ALLEGATO F) Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature "Non Validate";
- ALLEGATO G) Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Enti di formazione. Candidature "Non Validate";
- ALLEGATO H) Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Scuole. Candidature "Non Validate";
- ALLEGATO I) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC). Enti di Formazione. Revoche;
- ALLEGATO L) Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Enti di Formazione. Revoche;
- ALLEGATO M) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC). Scuole. Revoche;
- ALLEGATO N) "Riorganizzazione Enti";
- ALLEGATO O) "Riorganizzazione Scuole";

2) di autorizzare le candidature validate indicate negli ALLEGATI:

- ALLEGATO A) Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature "Validate";
- ALLEGATO B) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC). Enti di Formazione. Candidature "Validate";
- ALLEGATO C) Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Enti di Formazione. Candidature "Validate";
- ALLEGATO D) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC). Scuole. Candidature "Validate";
- ALLEGATO E) Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Scuole. Candidature "Validate";

a far parte degli elenchi relativi ai ruoli professionali per la realizzazione del Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle competenze – SRFC;

3) di dare atto delle modifiche agli elenchi a seguito di revoche

al ruolo di RFC e EPV Enti e Scuole come da Allegati I, L, M) parte integrante del presente atto;

4) di dare atto degli spostamenti di Rfc o Epv da un ente all'altro o da una Scuola all'altra come da allegati N), O) parte integrante del presente atto;

5) di dare atto che le candidature non validate e ancora in corso di istruttoria come previsto dal procedimento amministrativo ai sensi dell'art. 10 bis L.241/90, saranno oggetto di un provvedimento successivo;

6) di pubblicare il presente atto, nei modi e nei tempi previsti all'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013, nonché all'Allegato F) della D.G.R. 66/2016, citati in premessa.

7) di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fabrizia Monti

ESPERTO D'AREA PROFESSIONALE/QUALIFICA (EAPQ)

CANDIDATURE "VALIDATE"

N	COGNOME E NOME	CODICE CANDIDATURA	AREA	QUALIFICA
1	BERZIERI PAOLA	14303/2016	EROGAZIONE SERVIZI ESTETICI	ESTETISTA
2	FAGGIOTTO MASSIMO	14104/2017	PRODUZIONE ARTISTICA DELLO SPETTACOLO	TECNICO DELLE LAVORAZIONI IN QUOTA (RIGGER)
3	GALLERANI MICHELE	14357/2017	INSTALLAZIONE COMPONENTI E IMPIANTI ELETTRICI E TERMO-IDRAULICI	TECNICO NEI SISTEMI DOMOTICI
4	MIGLIARI BARBARA	14271/2016	MARKETING E VENDITE	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA
5	SIMONELLI RICCARDO	14129/2016	DIFESA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE DEL TERRITORIO	OPERATORE FORESTALE

Procedimento di cui
DGR 1467/07

ALLEGATO B

RESPONSABILE DELLA FORMALIZZAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (RFC). ENTI DI FORMAZIONE

CANDIDATURE "VALIDATE"

N	COD ORGANISMO	ENTE	COGNOME E NOME	CODICE CANDIDATURA	RUOLO
1	124	CIS	SANTORO ANNA MADDALENA	E2898/2017	RFC
2	11082	SCUOLA EDILE ARTIGIANI E PMI	DEGLI ANGELI MARCO SABBATTINI MICHELA	E2852/2016 E2892/2016	RFC RFC
3	11082	SCUOLA EDILE ARTIGIANI E PMI			RFC

Procedimento di cui
DGR 1467/07

ALLEGATO C

ESPERTO DEI PROCESSI VALUTATIVI (EPV). ENTI DI FORMAZIONE CANDIDATURE "VALIDATE"

N	COD ORGANISMO	ENTE	COGNOME E NOME	CODICE CANDIDATURA	RUOLO
1	124	CIS	GRAFFAGNINO BENEDETTA	E2899/2017	EPV
2	172	FOR.P.IN	BONINI SIMONA	E2860/2016	EPV
3	9211	WARRANTTRAINING	VENTURELLI MARIA CHIARA	E2895/2017	EPV
4	9211	WARRANTTRAINING	BONGARZONE LUCIA	E2896/2017	EPV
5	11082	SCUOLA EDILE ARTIGIANI E PMI	DEGLI ANGELI MARCO	E2891/2016	EPV

RESPONSABILE DELLA FORMALIZZAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (RFC). SCUOLE

CANDIDATURE "VALIDATE"

N	COD.SCUOLA	SCUOLA	COD CANDIDATURA	COGNOME	NOME	RUOLO
1	6069	IISS "E.MATTEI" FIORENZUOLA D'ARDA	RS1014/2017	MONTESSISA	RITA	RFC
2	6433	IPSCOT "FILIPPO RE" REGGIO EMILIA IPS "A. OLIVETTI - CALLEGARI" RAVENNA	RS1013/2017	CIRILLO	LUCIA ANTONietta	RFC
3	6833		RS1012/2017	RAVAGLI	PATRIZIA	RFC

Procedimento di cui
DGR 70/2014

ALLEGATO E

**ESPERTO DEI PROCESSI VALUTATIVI (EPV). SCUOLE
CANDIDATURE "VALIDATE"**

N	COD.SCUOLA	SCUOLA	COD CANDIDATURA	COGNOME	NOME	RUOLO
1	4820	ISSS "PIETRO GIORDANI" PARMA	ES1010/2017	ORLANDINI	GIACOMO	EPV
2	4820	ISSS "PIETRO GIORDANI" PARMA	ES1011/2017	GIOVATI	CRISTIANA	EPV
3	6054	ISSS GALILEI BOCCHIALINI SOLARI	ES994/2016	VIOLANTI	JONATA	EPV
4	6065	I.I.S DI ARGENTA E PORTOMAGGIORE	ES996/2016	ALBERTI	ANNAMARIA	EPV
5	6065	I.I.S DI ARGENTA E PORTOMAGGIORE	ES997/2016	BARBIERI	DANIELA	EPV
6	6833	IPS " A. OLIVETTI -CALLEGARI" RAVENNA	ES1006/2017	RUSSO	CARMELO	EPV
7	6833	IPS " A. OLIVETTI -CALLEGARI" RAVENNA	ES1007/2017	ZAMPIGA	FRANCESCA	EPV
8	6833	IPS " A. OLIVETTI -CALLEGARI" RAVENNA	ES1008/2017	PASCOLO	MARINA	EPV
9	6833	IPS " A. OLIVETTI -CALLEGARI" RAVENNA	ES1009/2017	PENSATO	ANNA CARMELA	EPV

Procedimento di cui
DGR 1467/07

ALLEGATO F

ESPERTO D'AREA PROFESSIONALE/QUALIFICA (EAPQ) CANDIDATURE "NON VALIDATE"

N	COGNOME	NOME	CODICE CANDIDATURA	AREA	QUALIFICA
1	BERTULETTI	FEDERICA	14267/2016	GESTIONE PROCESSI, PROGETTI E STRUTTURE	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI SERVIZI
2	BERTULETTI	FEDERICA	14268/2016	GESTIONE PROCESSI, PROGETTI E STRUTTURE	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE AZIENDALE
3	COSTA	ROBERTO	14142/2016	PRODUZIONE ARTISTICA DELLO SPETTACOLO	TECNICO DEL SUONO
4	DIMATTEO	NICOLA	14242/2016	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
5	FERRI	FRANCESCA	14239/2016	PROMOZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI TURISTICI	TECNICO DEI SERVIZI TURISTICO-RICETTIVI
6	FREGNANI	SABINA	14263/2016	MARKETING E VENDITE	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA
7	FREGNANI	SABINA	14262/2016	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	OPERATORE DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PASTI E BEVANDE
8	MIGLIARI	BARBARA	14272/2016	MARKETING E VENDITE	TECNICO DELLA GESTIONE DEL PUNTO VENDITA
9	MIGLIARI	BARBARA	14273/2016	MARKETING E VENDITE	TECNICO DELLE VENDITE
10	SAURO	TONIA	14243/2016	PROMOZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI TURISTICI	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA
11	VITIELLO	PASQUALE	14254/2016	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE MECCANICA ED ELETTROMECCANICA	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI
12	VITIELLO	PASQUALE	14256/2016	INSTALLAZIONE COMPONENTI E IMPIANTI ELETTRICI E TERMO- IDRAULICI	OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI
13	PETRELLA	BARBARA	13825/2016	EROGAZIONE SERVIZI ESTETICI	ESTETISTA
14	PETRELLA	BARBARA	13828/2016	EROGAZIONE SERVIZI ESTETICI	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE
15	SEGATORI	STELLA	14134/2016	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ALIMENTARE	PROGETTISTA ALIMENTARE

Procedimento di cui
DGR 1467/07

ALLEGATO G

ESPERTO DEI PROCESSI VALUTATIVI (EPV), ENTI DI FORMAZIONE

CANDIDATURE "NON VALIDATE"

N	COD ORGANISMO	ENTE	CODICE CANDIDATURA	COGNOME E NOME	RUOLO
1	8714	ADECCO FORMAZIONE	E2859/2016	GALLO CHIARA	EPV

**Procedimento di cui
Bando DGR 70/14**

ALLEGATO H

ESPERTO DEI PROCESSI VALUTATIVI (EPV). SCUOLE

CANDIDATURE “NON VALIDATE”

N	COD.SCUOLA	SCUOLA	COGNOME	NOME	COD CANDIDATURA	RUOLO
1	6065	IIS DI ARGENTA E PORTOMAGGIORE	TARTARI	DIEGO	ES1003/2016	EPV

Procedimento di cui
DGR 1467/07

ALLEGATO I

RESPONSABILE DELLA FORMALIZZAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE. ENTI DI FORMAZIONE

REVOCHE

N	COGNOME	NOME	COD CANDIDATURA	ENTE	RUOLO
1	ARDUINI	LAURA	E1275/2009	209 ECIPAR	RFC

Procedimento di cui
DGR 1467/07

ALLEGATO L

ESPERTO DEI PROCESSI VALUTATIVI.ENTI DI FORMAZIONE

REVOCHE

N	COGNOME	NOME	COD CANDIDATURA	ENTE	RUOLO
1	ARDUINI	LAURA	E1070/2008	209 ECIPAR	EPV
2	GATTI	ELISA	E 1357/2010	209 ECIPAR	EPV
3	UGOLOTTI	PAOLO	E2239/2014	209 ECIPAR	EPV

Procedimento di cui
Bando DGR 70/14

ALLEGATO M

RESPONSABILE DELLA FORMALIZZAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE SCUOLE

REVOCHE

N	COGNOME	NOME	COD CANDIDATURA	SCUOLA	RUOLO
1	DALL'ASTA	MARIA	RS838/2015	6433 I.P.PERI I SERVIZI COMMERCIALI FILIPPO RE	RFC
2	GOVONI	IOLE	RS 486/2014	5088 I.I.S.P.LEVI	RFC
3	GRIMALDI	ANTONIO	RS 320/2014	6833 I.P. OLIVETTI - CALLEGARI	RFC
4	MASSIMILIANI	DANIELA	RS954/2016	6058 I.I.S.P.GOBETTI - A.DE GASPERI	RFC

Procedimento di cui
DGR 1467/07

ALLEGATO N

RIORGANIZZAZIONE ENTI

N	COGNOME	NOME	COD CANDIDATURA	ENTE IN USCITA	ENTE IN ENTRATA	RUOLO
1	BONGARZONE	LUCIA	E2584/2015	8809 CORSI RIMINI	9211 WARRANTRAINING	RFC
2	DE LIQUORI	ECLITA	E583/2006	103 CE.SV.I.P	1915 ISCOM PARMA	RFC
3	DE LIQUORI	ECLITA	E1061/2008	103 CE.SV.I.P	1915 ISCOM PARMA	EPV
4	RANUZZINI	FRANCESCA	E2797/2016	116 CERFORM	209 ECIPAR	RFC

Procedimento di cui
Bando DGR 70/14

ALLEGATO O

RIORGANIZZAZIONE SCUOLE

N	COGNOME	NOME	COD CANDIDATURA	SCUOLA IN USCITA	SCUOLA IN ENTRATA	RUOLO
1	MATASSONI	IOLE	RS734/2014	6063 I.P ALBERGHIERO P. ARTUSI	6517 I.P PERSOLINO STROCCHI	RFC

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE AGRICOLE ED AGROALIMENTARI 3 MARZO 2017, N. 3219

R.R. 17/2003 - Integrazioni al punto 10 dell'Allegato A della determinazione 19019 del 28 novembre 2016

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- La legge regionale 30 maggio 1997, n.15 “Norme per l’esercizio delle funzioni regionali in materia di agricoltura. Abrogazione della L.R. 27 agosto 1983 n. 34”;
- Il decreto del Presidente della Repubblica 1 dicembre 1999, n. 503 “Regolamento recante norme per l’istituzione della Carta dell’agricoltore e del pescatore e dell’anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell’articolo 14, comma 3, del Decreto legislativo 30 aprile 1998, n.173”;
- Il Regolamento Regionale n. 17 del 15 settembre 2003 recante “Disciplina dell’anagrafe delle aziende agricole dell’Emilia-Romagna”;
- La Determinazione n.12818 del 8 ottobre 2003 Regolamento Regionale n. 17/2003 - Anagrafe delle Aziende Agricole - Determinazione dei contenuti informativi e del fascicolo aziendale;
- La Determinazione n. 6210 del 10 maggio 2004 R.R. 17/2003 Anagrafe delle Aziende agricole, modifica elenco documentazione da considerare probante in relazione alle varie forme di titolarità di conduzione dei terreni agricoli - Determinazione n. 12818 del 8 ottobre 2003, allegato 1 sez.2/2, p. 23;
- Il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell’amministrazione digitale;
- Il Decreto Legge 9 febbraio 2012, n. 5 Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo convertito con modificazioni dalla Legge. 4 aprile 2012, n. 35;
- La L.11 agosto 2014, n. 116, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, recante disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l’efficientamento energetico dell’edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea;
- La Determinazione n. 19019 del 28 novembre 2016 Regolamento Regionale 17/2003 – Rideterminazione del contenuto del contenuto informativo dell’Anagrafe delle aziende agricole e della fonte documentale o telematica – ridefinizione dell’allegato A;
- La Circolare AGEA.14300.2017 del 17 febbraio 2017 Riforma della Politica agricola comune - domanda di aiuto basata su strumenti geospaziali - Domanda Unica di Pagamento per la campagna 2017;

Dato atto che:

- l’art. 3 del R.R. 17/2003 prevede che la Regione gestisca il sistema dell’Anagrafe delle Aziende Agricole esercitando, in particolare, le seguenti funzioni:
 - a) determina i contenuti informativi dell’archivio e del fascicolo aziendale informatizzati;
 - b) provvede all’effettuazione dei necessari controlli periodici

sulla regolarità delle funzioni esercitate dai Centri di Assistenza Agricola - CAA;

- l’art. 14 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 stabilisce che la disciplina dei controlli è ispirata a principi di semplicità, proporzionalità dei controlli stessi e dei relativi adempimenti burocratici alla effettiva tutela del rischio;
- l’art. 25 comma 2 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 stabilisce che i dati relativi all’azienda agricola contenuti nel fascicolo aziendale elettronico fanno fede nei confronti delle pubbliche amministrazioni per i rapporti che il titolare dell’azienda agricola instaura ed intrattiene con esse;

Considerato che con l’allegato A della Determinazione n. 19019 del 28 novembre 2016 si è provveduto:

- a rideterminare i contenuti informativi dell’anagrafe ottimizzando le informazioni e la relativa documentazione;
- a stabilire che i dati contenuti nel fascicolo aziendale possono avere fonte documentale o telematica e che l’interconnessione con banche dati della Pubblica Amministrazione assolve l’azienda agricola dall’obbligo di presentazione della documentazione relativa alle informazioni in esse contenute;

Considerato altresì che:

- la Legge 11 agosto 2014, n. 116 art. 1 bis comma 12 stabilisce: “Con riferimento ai terreni agricoli contraddistinti da particelle fondiari di estensione inferiore a 5.000 metri quadrati, site in comuni montani, ricompresi nell’elenco delle zone svantaggiate di montagna delimitate ai sensi dell’articolo 32 del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, i soggetti iscritti all’anagrafe delle aziende agricole di cui all’articolo 1 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 1 dicembre 1999, n. 503, non sono tenuti a disporre del relativo titolo di conduzione ai fini della costituzione del fascicolo aziendale di cui all’articolo 9 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 503 del 1999”;
- La Circolare AGEA.14300.2017 del 17 febbraio 2017 Riforma della Politica agricola comune - domanda di aiuto basata su strumenti geospaziali - Domanda Unica di Pagamento per la campagna 2017 individua:
 - al punto 10.4 la conduzione ai sensi della legge 11 agosto 2014 n. 116 sopra citata, ovvero gli agricoltori che ricadono nella casistica sopra descritta sono esonerati dall’obbligo di produrre ed inserire nel proprio fascicolo aziendale il titolo di conduzione delle sole superfici ricadenti nella normativa sopra citata;
 - al punto 10.5 stabilisce che, qualora l’agricoltore, in fase di delimitazione grafica della propria azienda, propeudeica alla compilazione grafica del piano di coltivazione e alla predisposizione della domanda grafica, ritenga che la propria conduzione non corrisponda al disegno grafico dei confini indicato nell’isola aziendale e disegni il confine ritenuto corretto, per le sole superfici in questione l’agricoltore può presentare una dichiarazione che le superfici sono esclusivamente ed effettivamente condotte dal medesimo esonerandolo, per le sole superfici in questione, dall’obbligo di produrre il relativo titolo di conduzione ma di allegare un’autocertificazione redatta secondo il fac-simile proposto;

Pertanto, sulla base di quanto sopra esposto, si rende necessario integrare l’elenco della documentazione da considerare probante o la fonte telematica - che comprova la corrisponden-

za della situazione aziendale con le informazioni contenute nell'archivio - di cui all' allegato A, punto 10, della Determinazione del Responsabile del Servizio competitività delle imprese agricole ed agroalimentari n. 19019 del 28 novembre 2016 modificando il citato punto 10 "uso" con l'introduzione di ulteriori due codici:

- 10.2 "conduzione ai sensi della legge 11 agosto 2014 n. 116", la documentazione da considerare probante è l'autocertificazione compilata secondo il fac-simile allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 10.3 "uso oggettivo del suolo", la documentazione da considerare probante è l'autocertificazione compilata secondo il fac-simile allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto;

dando atto che la voce "10. Uso" di cui alla Determinazione 19019/2016 risulterà come di seguito evidenziata:

10. Uso	10.1	Atto comprovante il titolo legittimante, atto pubblico o scrittura privata autenticata. Nel caso di cooperative All. 16 ed eventuali atti giustificativi
	10.2	Conduzione ai sensi della L. 11/8/2014 n.116 Autocertificazione compilata secondo il fac-simile allegato 18
	10.3	Uso oggettivo del suolo Autocertificazione compilata secondo il fac-simile allegato 19

Richiamate altresì:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007." e successive modificazioni;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 2189 del 21 dicembre 2015 ad oggetto "Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale" che ha previsto nel cronoprogramma delle attività implementative della riorganizzazione, che il conferimento degli incarichi sulle nuove posizioni dirigenziali dal 1 maggio 2016 avvenga utilizzando i criteri di rotazione previsti dalla citata delibera n. 967/2014";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 56 del 25 gennaio 2016 recante "Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- la determinazione dirigenziale n. 7295 del 29 aprile 2016

recante: "Riassetto posizioni professionali, conferimento incarichi dirigenziali di struttura e professionali e riallocazione delle posizioni organizzative nella Direzione generale agricoltura, caccia e pesca";

Attestata, ai sensi della delibera di Giunta 2416/2008 e s.m.i., la regolarità del presente atto;

determina:

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di integrare l'elenco della documentazione da considerare probante o la fonte telematica - che comprova la corrispondenza della situazione aziendale con le informazioni contenute nell'archivio - di cui all' allegato A, punto 10, della Determinazione del Responsabile del Servizio competitività delle imprese agricole ed agroalimentari n. 19019 del 28 novembre 2016 modificando il citato punto 10 "uso" con l'introduzione di ulteriori due codici:

- 10.2 "conduzione ai sensi della legge 11 agosto 2014 n.116", la documentazione da considerare probante è l'autocertificazione compilata secondo il fac-simile allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 10.3 "uso oggettivo del suolo", la documentazione da considerare probante è l'autocertificazione compilata secondo il fac-simile allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto;

dando atto che la voce "10. Uso" di cui alla Determinazione 19019/2016 risulterà come di seguito evidenziata:

10. Uso	10.1	Atto comprovante il titolo legittimante, atto pubblico o scrittura privata autenticata. Nel caso di cooperative All. 16 ed eventuali atti giustificativi
	10.2	Conduzione ai sensi della L. 11/8/2014 n.116 Autocertificazione compilata secondo il fac-simile allegato 18
	10.3	Uso oggettivo del suolo Autocertificazione compilata secondo il fac-simile allegato 19

3) di rendere consultabile la documentazione mediante la funzione gestione documentale;

4) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

5) di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Servizio Competitività delle Imprese Agricole ed Agroalimentari provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet E-R Agricoltura.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marco Calmistro

ALLEGATO 18

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(art.47 D.P.R. 28/12/2000, n 445)

Il sottoscritto _____
nato a _____ il _____
residente nel comune di _____ in via/piazza _____
C.F. _____ in qualità di titolare/legale rappresentante della azienda agricola

C.F. _____ Partita. IVA _____

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000;

DICHIARA

con riferimento al punto 10.4 dell'allegato 2 alla Circolare AGEA 2017 prot. N. 14300 del 17.02.2017, che le particelle sottoelencate ricadono nella fattispecie individuata dall'art.1-bis, comma 12 del DL 24 giugno 2014, N.91, convertito con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014, n. 116;

di avvalersi dell'esonero dall'obbligo di produrre ed inserire nel proprio fascicolo anagrafico il titolo di conduzione delle sole particelle ricadenti nella previsione normativa sopra citata.

Il sottoscritto dichiara altresì che le superfici sotto indicate sono condotte in maniera esclusiva.

Provincia	Comune	Sez.	Foglio	Particella	Sub.	Superficie condotta

(firma)

Ai sensi dell'articolo 38 del DPR n. 445 del 18/12/2000 la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato ed è accompagnata da **copia non autenticata** di un **documento valido di identità del sottoscrittore**.

Informativa ai sensi dell'art. 13 della D.Lgs 30/06/2003 n. 196: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo

ALLEGATO 19

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(art.47 D.P.R. 28/12/2000, n 445)

Il sottoscritto _____
nato a _____ il _____
residente nel comune di _____ in via/piazza _____
C.F. _____ in qualità di titolare/legale rappresentante della azienda agricola

C.F. _____ Partita. IVA _____

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000;

Esaminata la consistenza territoriale grafica dell'azienda agricola come sopra identificata

DICHIARA

con riferimento al par. 3.1 della Circolare AGEA 2017 prot. N. 14300 del 17.02.2017, che la propria conduzione non corrisponde al disegno grafico dei confini indicato nella "particella di riferimento" e procede a disegnare il confine ritenuto corretto.

Il sottoscritto dichiara altresì che le superfici sotto indicate sono condotte in maniera esclusiva nell'azienda.

Le superfici integrate nel fascicolo aziendale corrispondono ai seguenti riferimenti catastali:

Provincia	Comune	Sez.	Foglio	Particella	Sub.	Superficie condotta

(firma)

Ai sensi dell'articolo 38 del DPR n. 445 del 18/12/2000 la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato ed è accompagnata da **copia non autenticata** di un **documento valido di identità del sottoscrittore**.

Informativa ai sensi dell'art. 13 della D.Lgs 30/06/2003 n. 196: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE AGRICOLE ED AGRO-ALIMENTARI 9 MARZO 2017, N. 3517

Reg. (UE n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Bando unico regionale tipi di operazione 6.1.01 e 4.1.02 (Pacchetto Giovani 2015) di cui alla deliberazione n. 864/2015. Ulteriore rettificata graduatoria unica regionale di cui alle determinazioni n. 7733 del 12/5/2016 e n. 8000 del 18/5/2016

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

Visti:

- il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 - Versione 3 (di seguito per brevità indicato come P.S.R. 2014-2020) attuativo del citato

Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nella formulazione approvata dalla Commissione europea con Decisione C(2016) 6055 final del 19 settembre 2016 e recepita con deliberazione di Giunta regionale n. 1544 del 26 settembre 2016;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 173 in data 17 febbraio 2017 recante "Proposta di modifica del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 11 Reg. (UE) n. 1305/2013 versione 4)" in fase di esame da parte dei Servizi della Commissione Europea;

Richiamate altresì:

- la L.R. 30 maggio 1997, n. 15 e successive modifiche recante norme per l'esercizio delle funzioni in materia di agricoltura;

- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001;

- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2185 del 21 dicembre 2015 con la quale si è provveduto, tra l'altro, ad istituire dal 1° gennaio 2016, presso la Direzione Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie, i Servizi Territoriali agricoltura, caccia e pesca per ciascun ambito provinciale a fronte delle nuove funzioni di competenza regionale definite dagli artt. 36-43 della citata L.R. n. 13/2015;

Atteso:

- che con deliberazione di Giunta regionale n. 864 del 6 luglio 2015 è stato approvato il Bando unico regionale che dà attuazione per l'anno 2015 ai Tipi di operazione 6.1.01 "Aiuto all'avviamento d'impresa per giovani agricoltori" e 4.1.02 "Investimenti in aziende agricole di giovani agricoltori beneficiari del premio di primo insediamento" del P.S.R. 2014-2020;

- che il bando di cui alla sopracitata deliberazione, al punto 27.3 "Istruttoria, definizione punteggio complessivo e conseguente approvazione graduatoria", ha fissato il termine entro cui le Amministrazioni competenti devono provvedere a trasmettere al Servizio Aiuti alle Imprese gli atti formali nei quali sono indicate le istanze ammissibili e quelle ritenute non ammissibili, nonché quello entro cui il Servizio Aiuti alle Imprese deve approvare la graduatoria generale di merito formulata sulla base degli atti formali inviati dalle singole amministrazioni competenti;

- che detti termini procedurali sono stati più volte modificati con determinazioni del Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca n. 11566 del 14 settembre 2015, n. 1971 del 12 febbraio 2015 e n. 5492 del 7 aprile 2016 e risultano rispettivamente fissati, da ultimo, nella data del 10 maggio 2016 relativamente alla trasmissione degli atti formali nei quali sono indicate le istanze ammissibili e quelle ritenute non ammissibili e nella data del 16 maggio 2016 per quanto concerne l'approvazione della graduatoria generale di merito;

Dato atto che i Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca competenti hanno provveduto ad espletare le istruttorie di merito delle domande pervenute entro il termine del 10 maggio 2016, ad approvare formalmente gli elenchi di ammissibilità e a trasmetterli al Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari regionale;

Viste:

- la determinazione del Responsabile del Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari n. 7733 del 12 maggio 2016, con la quale sono stati approvati l'elenco delle istanze ammissibili – costituente graduatoria unica regionale - e l'elenco unico regionale delle istanze risultate non ammissibili, quali parti integranti e sostanziali di detta determinazione;

- la determinazione del Responsabile del Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari n. 8000 del 18 maggio 2016, con la quale è stato rettificato, sostituendolo integralmente per maggiore chiarezza, l'elenco delle istanze ammissibili costituente graduatoria unica regionale;

Preso atto che, successivamente all'approvazione della determinazione n. 8000 del 18 maggio 2016, sono pervenute al Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari i seguenti atti dirigenziali:

- determinazione del Responsabile del Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Piacenza n. 13342 del 22 agosto 2016;

- determinazione del Responsabile del Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Parma n. 13418 del 24 agosto 2016

- determinazione del Responsabile del Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Reggio Emilia n. 14136 dell'8 settembre 2016;

- determinazione del Responsabile del Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Bologna n. 12795 del 4 agosto 2016;

- determinazione del Responsabile del Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Ravenna n. 12696 del 3 agosto 2016;

- determinazione del Responsabile del Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Forlì-Cesena n. 13065 del 10 agosto 2016;

Rilevato che, con le sopracitate determinazioni dirigenziali, sono stati rettificati alcuni errori materiali riscontrati negli allegati alle rispettive determinazioni dirigenziali già inviate precedentemente dai predetti Servizi e contenenti ognuna l'elenco delle domande ammissibili di propria competenza, sostituendo integralmente tali allegati per maggiore chiarezza;

Considerato che a seguito di tali rettifiche:

- l'importo dei premi complessivamente concedibili a valere sul tipo di operazione 6.1.01 a seguito delle istruttorie delle domande di sostegno presentate a valere sul bando unico regionale di cui trattasi, quale risultante dagli elenchi formalmente approvati dai Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca, rimane immutato e pari ad Euro 13.550.000,00;

- gli importi della spesa ammissibile e dei contributi complessivamente concedibili a valere sul tipo di operazione 4.1.02, a seguito delle rettifiche di cui trattasi, risultano pari rispettivamente ad Euro 49.897.288,27 e ad Euro 24.521.490,34 anziché ad Euro 24.527.518,14 quale erroneamente riportato nell'Allegato 1) alla sopra citata determinazione dirigenziale n. 8000 del 18 maggio 2016;

- l'ordinamento delle domande già risultante dalla graduatoria unica approvata da ultimo con la determinazione n. 8000/2016 risulta modificato relativamente ad alcune posizioni, senza alcuna incidenza sulla finanziabilità o non finanziabilità dei soggetti coinvolti, quale precedentemente individuata e risultante da detta determinazione;

- le risorse disponibili per gli interventi relativamente al tipo di operazione 6.1.01, in accordo al punto 15. "Risorse finanziarie" della prima sezione del bando unico regionale di cui trattasi, risultano essere pari ad Euro 19.057.328,00 e si confermano pertanto ampiamente sufficienti a soddisfare integralmente le istanze valutate ammissibili, comportando una minore spesa di Euro 5.507.328,00;

- le risorse disponibili per gli interventi relativamente al tipo di operazione 4.1.02, in accordo al punto 26. "Risorse finanziarie" del bando unico regionale medesimo, risultano essere pari ad Euro 18.828.640,00 e consentono pertanto il completo finanziamento delle istanze valutate ammissibili fino alla posizione generale n. 252, nonché il finanziamento parziale della domanda n. 5001714 - "Pozzi Matteo" - CUA: PZZMTT89H28D458Q, collocata nella posizione n. 253, con un contributo pari ad **Euro 29.210,02** anziché Euro 16.884.79 quale precedentemente determinato, a fronte di un contributo complessivo ammissibile pari ad Euro 33.128,50;

- a fronte di eventuali economie il predetto contributo parziale potrà essere integrato fino alla concorrenza del contributo complessivamente ammissibile a seguito dell'istruttoria;

- risulta opportuno per maggiore chiarezza sostituire integralmente l'Allegato 1) alla determinazione n. 8000 del 18 maggio 2016 con l'Allegato 1) alla presente determinazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale;

Dato atto che resta confermato quant'altro stabilito dalle precedenti determinazioni n. 7733 del 12 maggio 2016 e n. 8000 del 18 maggio 2016;

Ritenuto, tutto ciò premesso e considerato:

- di recepire le risultanze delle determinazioni dei Responsabili dei Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Bologna, Ravenna e Forlì-Cesena sopra citate, che hanno rettificato gli elenchi formali di ammissibilità precedentemente approvati dai suddetti Servizi territoriali competenti e trasmessi al Servizio Competitività regionale;

- di sostituire integralmente l'Allegato 1) alla determinazione del Responsabile del Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari n. 8000 del 18 maggio 2016 con l'Allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente determinazione, che risulta ricomprendere n. 367 posizioni per un importo di premi concedibili ai sensi del tipo di operazione 6.1.01 pari ad Euro 13.550.000,00 e per un importo di spesa ammissibile pari ad **Euro 49.897.288,27** e di contributi concedibili ai sensi del tipo di operazione 4.1.02 pari ad **Euro 24.521.490,34** anziché, rispettivamente, di Euro 49.901.206,60 ed Euro 24.527.518,14 quali precedentemente approvati;

- di confermare che le risorse disponibili consentono il finanziamento di tutte le domande di premio risultate ammissibili a valere sul tipo di operazione 6.1.01;

- di dare atto che le risorse disponibili consentono il completo finanziamento delle domande di contributo a valere sul tipo di operazione 4.1.02 collocate nelle prime 252 posizioni della graduatoria unica regionale di cui trattasi;

- di dare atto che, relativamente alla domanda n. 5001714 - "Pozzi Matteo" - CUA: PZZMTT89H28D458Q, collocata in posizione n. 253 della graduatoria generale, le risorse disponibili consentono il finanziamento parziale del Piano di Investimenti con un contributo a valere sul tipo di operazione 4.1.02 pari ad Euro 29.210,02 anziché Euro 16.884.79 quale precedentemente determinato, a fronte di un contributo ammissibile complessivo

pari ad Euro 33.128,50 e che eventuali economie che potranno maturare potranno essere utilizzate per integrare il predetto contributo parziale fino alla concorrenza del contributo complessivamente spettante;

Dato atto infine che resta confermato quanto altro precedentemente stabilito dalle determinazioni del Responsabile del Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari n. 7733 del 12 maggio 2016 e n. 18 maggio 2016;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.;

- le delibere della Giunta regionale:

- n. 1621 del 11 novembre 2013 avente per oggetto "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33";

- n. 66 del 26 gennaio 2016 recante "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e del programma per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamenti 2016-2018.";

- n. 89 del 30 gennaio 2017 recante "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e del programma per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamenti 2017-2019."

Dato atto che, ai sensi del predetto D.Lgs. n. 33/2013 e sulla base degli indirizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nelle citate deliberazioni della Giunta regionale n. 1621/2013 e n. 66/2016, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

Richiamate altresì:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007." e successive modificazioni;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2189 del 21 dicembre 2015 ad oggetto "Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale" che ha previsto nel cronoprogramma delle attività implementative della riorganizzazione, che il conferimento degli incarichi sulle nuove posizioni dirigenziali dal 1° maggio 2016 avvenga utilizzando i criteri di rotazione previsti dalla citata delibera n. 967/2014";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 56 del 25 gennaio 2016 recante "Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- la determinazione dirigenziale n. 7295 del 29 aprile 2016 recante: "Riassetto posizioni professionali, conferimento incarichi dirigenziali di struttura e professionali e riallocazione delle posizioni organizzative nella Direzione generale agricoltura, caccia e pesca";

Attestata, ai sensi della delibera di Giunta 2416/2008 e s.m.i., la regolarità del presente atto;

determina:

1. di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

2. di recepire le risultanze delle seguenti determinazioni:

- determinazione del Responsabile del Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Piacenza n. 13342 del 22 agosto 2016;

- determinazione del Responsabile del Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Parma n. 13418 del 24 agosto 2016;

- determinazione del Responsabile del Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Reggio Emilia n. 14136 dell'8 settembre 2016;

- determinazione del Responsabile del Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Bologna n. 12795 del 4 agosto 2016;

- determinazione del Responsabile del Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Ravenna n. 12696 del 3 agosto 2016;

- determinazione del Responsabile del Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Forlì-Cesena n. 13065 del 10 agosto 2016;

3. di dare atto che le determinazioni di cui al precedente punto 2. rettificano - sostituendoli integralmente - gli elenchi formali di ammissibilità precedentemente approvati dai suddetti Servizi territoriali competenti e trasmessi al Servizio Competitività regionale;

4. di sostituire integralmente l'Allegato 1) alla determinazione del Responsabile del Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari n. 8000 del 18 maggio 2016 con l'Allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente determinazione, che risulta ricomprendere n. 367 posizioni per un importo di premi concedibili ai sensi del tipo di operazione 6.1.01 pari ad Euro 13.550.000,00 e per un importo di spesa ammissibile pari ad **Euro 49.897.288,27** e di contributi concedibili ai sensi del tipo di operazione 4.1.02 pari ad **Euro 24.521.490,34** anziché, rispettivamente, di Euro 49.901.206,60 ed Euro 24.527.518,14 quale precedentemente approvato;

5. di dare atto:

- che resta confermato che le risorse disponibili ai sensi del bando unico regionale per quanto attiene al tipo di operazione 6.1.01 soddisfano il fabbisogno di tutte le domande di premio presentate e ritenute ammissibili ed ammissibili con riserva di cui all'Allegato 1), residuando altresì Euro 5.507.328,00 quali minori spese;

- che le risorse disponibili ai sensi del bando unico regionale per quanto attiene al tipo di operazione 4.1.02 ammontano ad Euro 18.828.640,00 e che detto importo consente il completo finanziamento a valere sul tipo di operazione 4.1.02 delle domande collocate nelle prime 252 posizioni dell'elenco delle istanze presentate e ritenute ammissibili ed ammissibili con riserva di cui al precedente punto 3., nonché il finanziamento parziale del Piano di Investimenti di cui alla domanda n. 5001714 - "Pozzi Matteo" - CUAA: PZZMTT89H28D458Q, collocata in posizione n. 253 del medesimo elenco - con un contributo pari ad Euro 29.210,02 anziché Euro 16.884.79 quale precedentemente determinato, a fronte di un contributo complessivo ammissibile pari ad Euro 33.128,50;

- che eventuali economie che potranno maturare sono utilizzabili per integrare il predetto contributo parziale fino alla concorrenza di quello complessivamente spettante;

- che resta confermato quanto altro precedentemente stabilito dalle determinazioni del Responsabile del Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari n. 7733 del 12 maggio 2016 e n. 8000 del 18 maggio 2016;

6. di dare atto che il Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari provvederà a trasmettere la presente determinazione ai Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca competenti al fine di consentire i conseguenti adempimenti;

7. di disporre la pubblicazione in forma integrale della

presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura e Pesca;

8. di dare atto infine che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, avanti il Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Marco Calmistro

N° DOMINIO	MISURA 6 - ID DOMANDA	MISURA 4 - ID DOMANDA	CLVA IMPRESA	RAZIONE SOCIALE	DATA INSERIMENTO	COPIE FISCALE	COGNOME	NOVE	MISURA 6 - SPESA AMMISSIBILE (€)	MISURA 6 - PREMIO (€)	MISURA 4 - SPESA AMMISSIBILE (€)	MISURA 4 - CONTRIBUTO (€)	RINTEGRO	IMPRESA A PREVALENZA	PRESELENZA A.R.R. E.L.V.	ST-CAF COMPLETATE
1	5000545	5000629	SPGOLANTI/004588	SPGOLANTI/ALAN	01/09/15	SPGOLANTI/004588	SPGOLANTI	ALAN	98.730,99	50000,00	49.800,00	24.900,00	6600	NO	10/11/77	RAVENNA
2	5001616	5001815	0385709048	SOLE ENERGIA S.A.S. DI PAVI ALESSANDRO & C. - SOCIETA' AGRICOLA	23/11/15	BRMMN/006573P	BRNELLI	MARIELLA	226.115,28	50000,00	49.800,00	24.900,00	5933	NO	23/7/80	FORLÌ-CESINA
3	5001608	5001991	04231550403	TENTIVA LA FIBRA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	21/10/15	BILG178806375C	BELLONI	LUIGI	214.699,93	50000,00	186063,61	76.153,61	3800	NO	4/10/78	FORLÌ-CESINA
4	5000232	5000238	DGRSRD/785014005	A. A. RO VICO DI DE GREGORIO SANBRA	09/10/15	DGRSRD/785014005	DE GREGORIO	SANBRA	81.816,85	50000,00	18.906,00	9.453,00	5733	SI	10/4/78	REGGIO EMILIA
5	5000223	5001890	BTTDM/580158157G	AZIENDA AGRICOLA DANIA DANARI DI BERTONI DANIELE	30/07/15	BTTDM/580158157G	BERTONI	DANIELE	126.964,00	50000,00	126.244,00	63.122,00	5400	NO	15/4/86	PARMA
6	5001283	5002371	RFCRNT/82496205U	AZ. AGR. VIO ARANCIO DI RAMPACIOLI RENATA	23/11/15	RFCRNT/82496205U	RAMPACIOLI	RENATA	106.486,00	50000,00	70.000,00	34.853,08	5333	SI	6/9/82	PARMA
7	5001151	5002066	FBRDM/928092198	FERRARI DANIELE	08/10/15	FBRDM/928092198	FERRARI	DANIELE	145.264,70	50000,00	138.311,70	69.155,85	5233	NO	9/11/92	REGGIO EMILIA
8	5000454	5001046	01706470338	VINI COLOMBO SOCIETA' AGRICOLA	04/11/15	GSCNBR90R/7C26F	GALASCHI	ANDREA	236.874,90	50000,00	236.874,90	118.437,45	5167	NO	17/10/90	PIACENZA
9	5000435	5000666	BRG1SE75812213E	CASTELLO MONTESASSO DI BARAGHINI ELISA	03/08/15	BRG1SE75812213E	BARAGHINI	ELISA	141.935,08	50000,00	66.565,20	33.180,08	5133	SI	11/1/75	FORLÌ-CESINA
10	5001143	5001986	BTTMTN/09163223R	BAVATICI MARITINA A. A. LE FARALLE	24/09/15	BTTMTN/09163223R	BAVATICI	MARITINA	112.721,18	50000,00	55.100,00	27.580,00	5067	SI	23/6/95	REGGIO EMILIA
11	5000731	5001041	0279231206	AZ. AGR. COLLINA DI BALLO GISELINO BALLO DANIELE & C. ANDINI MARILIA/MARCO/VALERIA S.S.	06/11/15	BILDJN/8A38E598I	BALLO	DANIELE	116.116,77	50000,00	115.866,77	47.570,21	5067	NO	20/1/88	BOLOGNA
12	5000884	5000966	VCCSC94P64V494N	FATTORIA CN. DI MONTI DI VACCARI JESSICA	14/07/15	VCCSC94P64V494N	VACCARI	JESSICA	248.694,90	50000,00	155.000,00	77.500,00	4967	SI	24/9/94	BOLOGNA
13	5001212	5001277	02415580402	RIAMINI BRACCI SOC. AGR. S.S.	13/11/15	RAMPN/AS8801D794X	RIAMINI	PAOLO	270.811,27	50000,00	270.811,27	135.408,64	4966	NO	1/11/88	FORLÌ-CESINA
14	5001521	5001974	0277060340	TENTIVA UTINI SOCIETA' AGRICOLA	23/10/15	TNDKCF91666337T	UTINI	MARIA CHIARA	1.404.327,42	50000,00	927.965,13	463.981,57	4933	NO	26/7/93	PARMA
15	5001533	5001562	03660780346	LA TORRETTA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	10/11/15	GHRMNR/93C8R862K	GHIRIELLI	MIRI	325.613,49	50000,00	325.613,49	162.806,75	4900	NO	18/3/93	MODENA
16	5001612	5001885	RBNNNA/571021294U	RI BINETTI EMANUELE	01/04/15	RBNNNA/571021294U	RI BINETTI	EMANUELE	97.197,72	50000,00	96.835,72	46.019,29	4900	NO	2/6/87	FORLÌ-CESINA
17	5001371	5002137	FRR1C1/80H591223B	LEVILLO FERRARI S.A.	14/10/15	FRR1C1/80H591223B	FERRARI	ILEVA	134.528,45	50000,00	134.528,45	67.264,23	4800	SI	19/6/80	REGGIO EMILIA
18	5001622	5001603	SCBS1V78864V909	AZIENDA AGRICOLA RONTE SORRADI SCABINI SILVIA	28/10/15	SCBS1V78864V909	SCABINI	SILVIA	136.776,52	50000,00	136.776,52	54.710,61	4767	SI	24/2/78	PIACENZA
19	5001607	5001856	02895730389	EDINI FR. FOREL DI GIORI ROBR. EBBRONA S.S. - S.A.	19/11/15	TZBRN/9448399T	TIZZANO	BRUNA	70.963,00	50000,00	38.657,00	19.528,50	4767	NO	4/7/79	REGGIO EMILIA
20	5002031	5001076	PVZ1C1/9P/90611Y	PONZETTI ILECA	11/11/15	PVZ1C1/9P/90611Y	PONZETTI	ILECA	137.876,00	50000,00	137.876,00	68.938,00	4766	NO	30/9/96	PIACENZA
21	5001383	5001862	ZNRGN85S24337Y	AZ. AGR. PREDEZZO DI ZANARDI EUGENIO	08/10/15	ZNRGN85S24337Y	ZANARDI	EUGENIO	132.698,09	50000,00	125.000,00	54.811,53	4766	NO	24/11/85	PARMA
22	5001408	5001829	0384960403	AZ. AGRIT. RIFI. TOIANTICO. COLLIDI FIOZZI ROBERTO & C. SOC. AGR.	16/11/15	FZJSC/023M8C273H	FIOZZI	JESSICA	246.902,56	50000,00	197.001,41	95.596,57	4700	SI	23/8/92	FORLÌ-CESINA
23	5001813	5002115	ZNS1A1V8C617527E	AZ. AGR. BARBONA DI SOTTO DI ZANOLI SILVIA	01/11/15	ZNS1A1V8C617527E	ZANOLI	SILVIA	154.566,34	50000,00	154.566,34	67.431,58	4700	SI	27/3/85	MODENA
24	5001370	5001370	GZZ1VNT7B57G535W	GAZZOLA ALIVIANA	06/11/15	GZZ1VNT7B57G535W	GAZZOLA	ALIVIANA	62.232,82	50000,00	-	-	4700	SI	17/2/77	PIACENZA
25	5001368	5001666	BRZ1SN9P/906353F	BRNZI ALESSANDRO	20/11/15	BRZ1SN9P/906353F	BRNZI	ALESSANDRO	134.200,00	50000,00	132.600,00	66.300,00	4700	NO	30/9/90	PIACENZA
26	5001398	5001722	0420270406	SOCIETA' AGRICOLA PAGONDEI F.LLI FABRIZI S.S.	12/05/15	FBRNDR1P2C3579Q	FABRIZI	ANDREA	171.521,48	50000,00	169.651,87	84.825,94	4630	NO	23/9/81	FORLÌ-CESINA
27	5000909	5001569	SC7MGN93A03537C	SCARFARDI MORGAN	21/10/15	SC7MGN93A03537C	SCARFARDI	MORGAN	114.788,00	50000,00	114.500,00	57.280,00	4600	NO	31/1/95	PARMA
28	5001980	5002126	0421G240400	ORTICA SOCIETA' AGRICOLA SOC. SEMP	26/06/15	LNT1CGRN/87C737L	LONTANI	CARLO ENRICO	50.112,69	50000,00	-	-	4600	NO	27/6/87	FORLÌ-CESINA
29	5001833	5002026	GHR1Q1N9014C219N	A. A. LE CORNELLE DI GABRINI GIULIANO	11/11/15	GHR1Q1N9014C219N	GABRINI	GIULIANO	148.868,01	50000,00	140.000,00	56.000,00	4567	NO	16/7/90	REGGIO EMILIA
30	5001507	5002105	0277802043	SOCIETA' AGRICOLA SACCANI ALICE	01/11/15	SPG1VNR/81Z0110B	SPANZONI	FILIPPO	228.992,21	50000,00	228.992,21	109.663,63	4567	NO	7/5/84	PARMA
31	5001453	5001642	CRZMT1793D136337G	CRIZZATI MATIA	01/11/15	CRZMT1793D136337G	CRIZZATI	MATIA	133.385,66	50000,00	133.385,66	66.652,83	4566	NO	13/4/93	PARMA
32	5001511	5001621	GHRMT1794096337E	GHR. ABDI MATIA	22/10/15	GHRMT1794096337E	GHR. ABDI	MATIA	800.017,07	50000,00	799.747,07	399.873,54	4500	NO	9/7/96	PARMA
33	5001240	5001520	BRNDR6/93C5A944W	AZIENDA AGRICOLA BIOLOGICA LA SIBERA DI BERSABE DARIO	01/11/15	BRNDR6/93C5A944W	BERSABE	DARIO	64.214,86	50000,00	-	-	4500	NO	25/3/93	BOLOGNA
34	5001653	5001653	03493881209	SOCIETA' AGRICOLA LA PIANA S.S.	26/10/15	CSSNBR81/7C256R	CARUSO	ANDREA	56.589,09	50000,00	-	-	4500	NO	27/7/88	BOLOGNA
35	5002155	5002160	02694810355	S.A. FARNETTO	16/11/15	BRCCMTR9159H223J	BOCCIALINI	MARIA CARLOTTA	1.348.551,16	50000,00	947.000,00	473.500,00	4467	SI	19/9/91	REGGIO EMILIA
36	5001990	5002159	02694820354	S.A. BOSCO GARANDE	16/11/15	BRCCMTR9159H223J	BOCCIALINI	MATTEO	1.113.191,20	50000,00	941.900,00	470.500,00	4467	SI	4/9/89	REGGIO EMILIA
37	5001591	5002099	02695230355	IL RIBERCO S.A.	23/11/15	NBRNDR93D24C19D	NOBILI	ANDREA	113.191,20	50000,00	112.841,20	56.420,60	4467	NO	24/4/93	REGGIO EMILIA
38	5001478	5001791	LCSCN87C210438I	LECCA STEFANO	11/11/15	LCSCN87C210438I	LECCA	STEFANO	150.900,00	50000,00	150.300,00	75.150,00	4466	NO	21/3/87	FORLÌ-CESINA
39	5001426	5002044	02318120348	BARALTA ALESSANDRO E SISI MONICA SOCIETA' AGRICOLA	10/11/15	BRTPR6/97D106337W	BARALTA	PATRICK	171.682,24	50000,00	171.027,24	85.515,62	4400	NO	10/4/97	PARMA
40	5001455	5001703	02521560397	SOCIETA' AGRICOLA DONNA LIVIA S.R.L.	13/03/15	ZNCG16/02714607T	ZANOTTO	GIULIO	277.241,21	50000,00	242.681,21	103.097,48	4400	NO	27/4/96	RAVENNA

N° DOMINIO	MISURA 6 - ID DOMANDA	MISURA 4 - ID DOMANDA	CLVA IMPRESA	RAGIONE SOCIALE	DATA INSERIMENTO	COPIE FISCALE	COGNOME	NOVE	MISURA 6 - SPESA AMMISSIBILE (€)	MISURA 6 - PREMIO (€)	MISURA 4 - SPESA AMMISSIBILE (€)	MISURA 4 - CONTRIBUTO	P/N INTEGRO	IMPRESA A PREVALENTE	PRECESSIONE A REE. ETIA	ST-GAP COMPLETATE
41	5000204		ZARUSI90904378V	ZANARDI/ALESSANDRO	14/02/15	ZARUSI90904378V	ZANARDI	ALESSANDRO	38.000,00	50.000,00	-	-	4400	NO	91/093	BOLOGNA
42	5001872		CEI.GI.CO9090611S	GIUGLIA GIANLUCA	20/11/15	CEI.GI.CO9090611S	GIUGLIA	GIANLUCA	32.460,86	50.000,00	-	-	4400	NO	91/090	PACENZA
43	5001425	5001548	MUNIMH88H6C82EY	EL RAVICHERO MARR DI MOLINARI MICHELE	11/11/15	MUNIMH88H6C82EY	MOLINARI	MICHELE	103.547,00	50.000,00	102.662,00	51.331,00	NO	NO	5/688	REGGIO EMILIA
44	5001527		0238980944	SOC. AGR. LA PESCIERA S.S.	18/11/15	FERRARI/TUOGG337Y	FERRARI	MICHELE	54.464,32	50.000,00	-	-	4400	NO	6/777	PARMA
45	5001810	5002309	DLNNTA84H46G393G	AZ. AGR. CERRETO DI DELINZIA ANITA	01/11/15	DLNNTA84H46G393G	DELINZIA	ANITA	140.285,39	50.000,00	140.285,39	69.982,19	4367	SI	24/784	MODENA
46	5001723	5002146	MLCCGR96D08C93L	AZ. AGR. MELCHIORRI DI M.G.	01/11/15	MLCCGR96D08C93L	MELCHIORRI	GABRIELE	205.000,00	50.000,00	205.000,00	82.000,00	4367	NO	8/496	MODENA
47	5001414	5001531	GZZGNM83B6C219K	A.A. ZIN INIS DI GAZZOTTI GIACOMO MARIA	01/11/15	GZZGNM83B6C219K	GAZZOTTI	GIACOMO MARIA	62.199,00	50.000,00	29.067,00	11.626,80	4367	NO	26/282	REGGIO EMILIA
48	5001923	5001973	0269519035	S.A. VALICO TERNINIS DI BONETTI E CERVI S.S.	20/11/15	BRITDI.SMA8A92936R	BONETTI	DANIELA	68.914,00	50.000,00	46.483,00	18.594,00	4367	NO	19/180	REGGIO EMILIA
49	5001150	5001918	0147211033	CASOLI PAOLO FABIO E BRAGLIA DI ANNA S.A.	08/10/15	CSPHRAV04E291T	CASOLI	FABIO	197.361,19	50.000,00	196.974,19	98.487,10	4333	NO	5/593	REGGIO EMILIA
50	5001198	5001305	GDICLDI94E48394Z	GIUDICI CLAUDIA	14/10/15	GDICLDI94E48394Z	GIUDICI	CLAUDIA	348.088,85	50.000,00	347.637,90	173.818,95	4300	SI	8/794	FERRARA
51	5001865	5001988	SIOLRA77454885Q	AZ. AGR. LA PERSIANA DI SOLA LAIRA	23/11/15	SIOLRA77454885Q	SOLA	LAIRA	167.034,98	50.000,00	160.000,00	80.000,00	4300	SI	51/777	MODENA
52	5000948		0262170036	LA COSTA S.A.	08/10/15	CSTIDN19A2AC219Q	COSTI	DANIELE	53.564,28	50.000,00	-	-	4300	NO	28/193	REGGIO EMILIA
53	5001325		0170512033	SOCIETA' AGRICOLA SEGALINI S.S.	09/11/15	SGLSM8K30G82L	SEGALINI	SIMONE	53.300,00	50.000,00	-	-	4300	NO	30/388	PACENZA
54	5002012	5002019	CSLSLS83M6G393E	AZ. AGR. POCCHI DI CASALI ELISA	01/10/15	CSLSLS83M6G393E	CASALI	ELISA	818.000,00	50.000,00	818.000,00	409.000,00	4267	SI	22/883	MODENA
55	5001971	5001977	GNBDN19A40C293C	AZ. AGR. CASA FOZZI DI GIOVANOLI DANIELE	14/09/15	GNBDN19A40C293C	GIOVANOLI	DANIELE	668.000,00	50.000,00	668.000,00	334.000,00	4267	NO	31/194	MODENA
56	5001852	5002109	0366079045	SOCIETA' AGRICOLA 3 A S.S.	10/11/15	TTLIXV91M0G393B	TOLLARI	ALEX	239.621,74	50.000,00	239.621,74	119.810,87	4267	NO	9/893	MODENA
57	5000520	5000607	GLICLDH02D3C219N	UGO LETTI CLAUDIO	10/11/14	GLICLDH02D3C219N	UGO LETTI	CLAUDIO	404.568,94	50.000,00	404.568,94	202.284,47	4267	NO	23/484	REGGIO EMILIA
58	5001844	5002065	0364819084	AZ. AGR. CA' LEONI DI VENTURI E FENOCCHIS S.S.	16/11/15	VNTLTO78R1242E	VENTURI	IOEL	617.000,00	50.000,00	617.000,00	308.500,00	4267	NO	13/978	MODENA
59	5000053	5002116	M15M8K7812C573B	MATASSONI MIRKO	08/05/15	M15M8K7812C573B	MATASSONI	MIRKO	115.600,00	50.000,00	115.100,00	57.500,00	4266	NO	22/678	FORLI-CESINA
60	5002000	5002001	03492881200	SOCIETA' AGRICOLA AVERZEN S.S. DI CAVICCHI S.A. VALICO TERNINIS DI GARBELLI DOMENICO E COSTI LORENA S.S. DI CAVICCHI GESSICA E CAVICCHI MATTEO	20/10/15	CVCMTD7P26A94C	CAVICCHI	MATTEO	339.265,53	50.000,00	333.265,53	166.631,77	4233	NO	26/997	BOLOGNA
61	5001271	5001822	0303290350	SOCIETA' AGRICOLA AVERZEN S.S. DI CAVICCHI GESSICA E CAVICCHI MATTEO	18/11/15	GRSNC197B0C219U	GARBELLI	MATCOLO	150.754,69	50.000,00	152.754,69	76.377,35	4233	NO	9/297	REGGIO EMILIA
62	5002000	5002001	03492881200	SOCIETA' AGRICOLA AVERZEN S.S. DI CAVICCHI GESSICA E CAVICCHI MATTEO	20/10/15	CVCGR06M44S8F	CAVICCHI	GESSICA	50.000,00	50.000,00	-	-	4233	NO	4/496	BOLOGNA
63	5002152	5002157	FRBNM1815H223K	LA GAZZOLA DI FERRETTI MANUELA A.A.	18/11/15	FRBNM1815H223K	FERRETTI	MANUELA	95.718,72	50.000,00	95.718,72	42.111,99	4200	SI	14/781	REGGIO EMILIA
64	5001092	5001093	ZNGLS9H31G393C	ZANAGLIA ALESSIO	01/11/15	ZNGLS9H31G393C	ZANAGLIA	ALESSIO	240.000,00	50.000,00	240.000,00	120.000,00	4200	NO	31/594	MODENA
65	5001519	5002349	0277853041	SOCIETA' AGRICOLA ISNERINI	09/11/15	SNQFBAW3K337C	ISNERINI	FABIO	594.335,67	50.000,00	554.994,89	277.497,45	4167	NO	28/389	PARMA
66	5001519	5002349	0277853041	SOCIETA' AGRICOLA ISNERINI	09/11/15	SNQDV8SML5B4E7	ISNERINI	DAVIDE	50.000,00	50.000,00	-	-	4167	NO	15/885	PARMA
67	5000915	5001851	CFHNSN7H212D64	A.A. SHANTINI DI GORI NINO	01/09/15	CFHNSN7H212D64	GORI	NINO	121.200,63	50.000,00	80.000,00	32.000,00	4167	NO	22/677	REGGIO EMILIA
68	5000927	5000932	MRTLRAS4E3E205D	AZ. AGRICOLA PRATO VERDE DI MORELLI LANA	05/11/15	MRTLRAS4E3E205D	MORELLI	LANA	113.000,00	50.000,00	113.000,00	56.500,00	4166	SI	12/584	PACENZA
69	5001534	5001572	0277853049	SOCIETA' AGRICOLA PRATO VERDE DI MORELLI LANA	09/11/15	NANSLV7AS10B42A	ARINA	SILVIO	203.560,31	50.000,00	203.248,43	83.399,37	4166	NO	10/1176	PARMA
70	5000112	5000122	0277188047	SOCIETA' SENPICE ZICCHELLI	07/12/15	ZCCSNM2D0G337H	ZICCHELLI	SIMONE	284.861,09	50.000,00	256.861,09	128.430,55	4133	NO	9/492	PARMA
71	5001528	5001649	9418360847	SOCIETA' AGRICOLA BIONGOTTI DI VANDELLI PEFFERO SOCIETA' SIMPLICE	20/11/15	VNSR8909M4G393M	VANDELLI	SABINA	140.000,00	50.000,00	140.000,00	70.000,00	4133	NO	8/290	MODENA
72	5001165	5001161	MNSLR01B44C814D	MASSARRENTI LARA	30/10/15	MNSLR01B44C814D	MASSARRENTI	ILARA	156.469,00	50.000,00	156.469,00	78.234,50	4117	SI	4/291	FERRARA
73	5001419		0277890947	AZ. AGRICOLA GALVANI CAVICCHI	01/11/15	GLVVRN96R8C33VS	GALVANI	BARBARA	67.224,92	50.000,00	-	-	4100	NO	28/996	PARMA
74	5001637	5001648	0279143043	SCHIANCHI ANDREA ED ERMANO GIUSEPPINA SOCIETA' AGRICOLA	18/11/15	SCNDRBR24C337Q	SCHIANCHI	ANDREA	154.203,68	50.000,00	154.203,68	77.101,84	4100	NO	24/1095	PARMA
75	5001520	5001870	0277853043	BHM SOCIETA' AGRICOLA	01/11/15	BRHRC38R1G337R	BRIGANDI	BEATRICE	246.746,80	50.000,00	246.707,60	123.353,50	4100	NO	11/1093	PARMA
76	5001520	5001870	0277853043	BHM SOCIETA' AGRICOLA	01/11/15	BRCCR89A1G337R	BRIGANDI	IACOPO	50.000,00	50.000,00	-	-	4100	NO	15/189	PARMA
77	5001720	5001724	CRSMAN18M6G393R	AZ. AGR. MAGNONI DI CRISCIOLI EMILIANO	10/11/15	CRSMAN18M6G393R	CRISCIOLI	EMILIANO	101.835,00	50.000,00	101.835,00	43.264,00	4100	NO	26/881	MODENA
78	5001933	5001688	SRBRMT76D11F139M	SERRA MATTEO	07/10/15	SRBRMT76D11F139M	SERRA	MATTEO	215.800,07	50.000,00	-	-	4100	NO	11/476	FORLI-CESINA
79	5001562	5002132	SI.VMCI9111C3753S	SILVANI MATCOLO	07/09/15	SI.VMCI9111C3753S	SILVANI	MATCOLO	108.630,64	50.000,00	57.345,00	28.672,50	4067	NO	12/791	FORLI-CESINA
80	5002028	5002061	0365029084	SOCIETA' AGRICOLA ALVA PRIMA S.S.	12/10/15	GLMCLR3D0M6G393X	GIAMANI	LITCA	399.144,70	50.000,00	399.144,70	199.572,35	4066	NO	6/483	MODENA

N° DOMINIO	MISURA 6 - ID DOMANDA	MISURA 4 - ID DOMANDA	CLVA IMPRESA	RAZIONE SOCIALE	DATA INSERIMENTO	COPIE FISCALE	COGNOME	NOVE	MISURA 6 - SPESA AMMISSIBILE (€)	MISURA 6 - PREMIO (€)	MISURA 4 - SPESA AMMISSIBILE (€)	MISURA 4 - CONTRIBUTO	P/N° TEGGIO	IMPRESA A RER. ETVA	PRESELENZA	ST-CAF COMPLETATE
81	5001740	5002934	DBZC/2644H171378R	AZ. AGRICOLA I. HO DI GORGICCI CINZIA	06/10/15	DBZC/2644H171378R	GORGICCI	CINZIA	240.100,00	50.000,00	240.100,00	99.640,00	4000	SI	7/6/84	PARMA
82	5000851		CSNIN/482606337X	CASALI ANITA	26/10/15	CSNIN/482606337X	CASALI	ANITA	51.607,64	50.000,00	-	-	4000	SI	20/11/82	PARMA
83	5001314	5001540	BROCP/9042510611A	BOERI GIUSEPPE	11/11/15	BROCP/9042510611A	BOERI	GIUSEPPE	174.000,00	50.000,00	172.000,00	86.000,00	4000	NO	25/6/96	PIACENZA
84	5001589		0349380201	SOCIETA AGRICOLA H. MOLINETTO S.S.	26/10/15	MNCLX/494520265I	MNOCCHIARI	ALEX	56.500,00	50.000,00	-	-	4000	NO	25/1/94	BOLOGNA
85	5001584		0083929036	MOLDO & SCOTTI PRODOTTORI AGRICOLA S.S.	17/11/15	SCITND/920216342A	SCOTTI	NADINE	53.915,56	50.000,00	-	-	4000	NO	11/4/92	PIACENZA
86	5001664		0250031202	CA DI CAMBINO SOCIETA AGRICOLA S.S.	24/11/15	MZDZ/902939494G	MEZZINI	DAVIDE	60.104,87	50.000,00	-	-	4000	NO	29/2/92	BOLOGNA
87	5000768		0097910338	SOGINI MARIBRIZIO GIORGIO SOCIETA SEMPRECE AGRICOLA	21/09/15	SGND/189D126335S	SOGINI	DANIELE	60.283,38	50.000,00	-	-	3900	NO	12/4/89	PIACENZA
88	5001920	5001643	02691500355	S. A. LA FATTORELLA DI TOBIA S.S.	26/10/15	FRZJ/180F54531H	FRIZZO	ILENA	183.799,26	50.000,00	183.799,26	89.749,63	3900	NO	14/9/86	REGGIO EMILIA
89	5001566		0277180436	AZ. AGR. MULINO VACCAREZZA	26/10/15	CSYMR/3124E283P	CASTELLAZZI	MARCO	51.473,96	50.000,00	-	-	3900	NO	24/7/83	PARMA
90	5001463		LDN/176C31B034G	AZIENDA AGRICOLA CASQUINA RIVALDI ALIUDI EMANUELE	16/11/15	LDN/176C31B034G	ALIUDI	EMANUELE	57.580,93	50.000,00	-	-	3900	NO	31/3/76	PIACENZA
91	5000928	5000976	GILM/RC76B258042F	GALLAROTTI MIRKO	01/10/15	GILM/RC76B258042F	GALLAROTTI	MIRKO	107.749,00	50.000,00	107.500,00	53.750,00	3900	NO	25/2/76	PARMA
92	5001685	5001816	BRSRCS/19P27D94E	BISERINI CRISTIAN	11/08/15	BRSRCS/19P27D94E	BISERINI	CRISTIAN	218.500,00	50.000,00	218.000,00	109.000,00	3866	NO	27/9/93	FORLI'-CESENA
93	5001215		TRNCR/84E470337R	TARANA CHIARA	09/11/15	TRNCR/84E470337R	TARANA	CHIARA	137.625,60	50.000,00	-	-	3800	SI	7/5/84	PARMA
94	5001336		MZZ/9M/3280163211	AZ. AGR. "NETTINO" DI MAZZA PAMELA	06/11/15	MZZ/9M/3280163211	MAZZA	PAMELA	53.504,46	50.000,00	-	-	3800	SI	21/10/83	PARMA
95	5001570		STR/AN/127515C814M	STRACFORNI ANTONIELLA	19/11/15	STR/AN/127515C814M	STRACFORNI	ANTONIELLA	151.230,00	50.000,00	-	-	3800	SI	15/12/75	FERRARA
96	5001539	5002087	01660806347	ROTELLI MARCO E BERINI ANTONIELLA SOCIETA AGRICOLA	01/11/15	RTM/RC/20M09C337S	ROTELLI	MARCO	120.073,35	50.000,00	128.953,35	64.296,68	3800	NO	9/8/92	PARMA
97	5001841		03662320360	SOCIETA AGRICOLA CASA GIOVANNI S.S.	24/11/15	CN15/RS/8E06G393M	CANTERGANI	SILVIA	57.931,65	50.000,00	-	-	3800	NO	20/5/83	MODENA
98	5001240		PZ/CS/178L16535F	PIAZZA CRISTIAN	06/11/15	PZ/CS/178L16535F	PIAZZA	CRISTIAN	51.485,58	50.000,00	-	-	3800	NO	11/7/78	PIACENZA
99	5001250	5001609	FTTR/NC/92C76337X	AZ. AGR. FATTORI FRANCESCO ALESSANDRO	13/11/15	FTTR/NC/92C76337X	FATTORI	FRANCESCO ALESSANDRO	108.340,00	50.000,00	103.100,00	51.550,00	3767	NO	27/3/92	PARMA
100	5001702	5001708	BRN/NT/92C45494Z	BERNINI MARTINA	07/04/15	BRN/NT/92C45494Z	BERNINI	MARTINA	121.230,80	50.000,00	-	-	3700	SI	5/3/92	FORLI'-CESENA
101	5001470		0277140041	AZ. AGR. ROTELLI MAURO E SARA SOC. AGR.	25/09/15	RTLS/RA/89R3C337I	ROTELLI	SARA	80.657,90	50.000,00	-	-	3700	NO	13/10/89	PARMA
102	5001373		BLD/GR/7529462X	BELLINI GABRIELE	16/11/15	BLD/GR/7529462X	BELLINI	GABRIELE	61.841,20	50.000,00	-	-	3700	NO	29/11/77	MODENA
103	5002082	5002100	0311415044	SOCIETA AGRICOLA BERBANI SONIA E BERBANI MORENO S.S.	30/07/15	BRNS/075M/1A365Q	BERBANI	SONIA	115.513,39	50.000,00	-	-	3700	NO	3/8/75	FORLI'-CESENA
104	5001063	5001961	00660430387	AZ. AGR. CASA CANI DI AGRICOLA S.S.	16/11/15	CHN/DR/90109123E	CHEIRECATI	ANDREA	1.239.460,78	30.000,00	836.000,00	418.000,00	3617	NO	9/12/90	REGGIO EMILIA
105	5001515		GNS/FC/8144C337L	AZ. AGR. CASA CANI DI AGRICOLA S.S.	01/11/15	GNS/FC/8144C337L	AGRICOLA	SILVIA	55.234,31	50.000,00	-	-	3600	SI	4/10/81	PARMA
106	5001401		TZ/SL/18016/AS58Z	AZIENDA AGRICOLA LE VALE DI TOZZI SILVIA	22/02/15	TZ/SL/18016/AS58Z	TOZZI	SILVIA	73.280,22	50.000,00	-	-	3600	SI	21/12/80	BOLOGNA
107	5001049		TDSM/1970D29042Q	TODISCO MARCHELLE	01/11/15	TDSM/1970D29042Q	TODISCO	MARCHELLE	53.249,00	50.000,00	-	-	3600	NO	2/4/97	PARMA
108	5001284	-	CRB/AN/129R15C319M	CRIBANI APEENNINO DI CARUBBI EMANUELE	21/09/15	CRB/AN/129R15C319M	CARUBBI	EMANUELE	64.608,67	50.000,00	-	-	3600	NO	15/10/95	REGGIO EMILIA
109	5000682		SC/AR/1784120A94L	SCARBELLINI MATTEO	15/01/15	SC/AR/1784120A94L	SCARBELLINI	MATTEO	53.700,00	50.000,00	-	-	3600	NO	20/12/84	BOLOGNA
110	5001505		LRN/18/21/80337I	AZ. AGR. CA. D'ORAZIO DI LAIBENI PAOLO ALBERTO	01/09/15	LRN/18/21/80337I	LAIBENI	PAOLO ALBERTO	50.452,82	50.000,00	-	-	3600	NO	18/9/82	PARMA
111	5001474		CR/CR/376B202110R	LA BERLA BIL. DI CROCI FABRIZIO DOMINIQUE	26/11/15	CR/CR/376B202110R	CROCI	FABRIZIO DOMINIQUE	53.350,00	50.000,00	-	-	3600	NO	20/2/76	PIACENZA
112	5001549		PTT/CS/09C422114E	FATTORIA MONTE PELI DI PUTTOCK CASSE MARCARET	29/10/15	PTT/CS/09C422114E	PUTTOCK	CASSE MARCARET	56.824,17	50.000,00	-	-	3500	SI	2/2/92	PARMA
113	5001960		BRSR/CO/1D6G442Q	BORSOTTI FEDERICA	24/11/15	BRSR/CO/1D6G442Q	BORSOTTI	FEDERICA	52.671,04	50.000,00	-	-	3500	SI	23/4/91	PIACENZA
114	5000682		MN/RR/8248R393A	FATTORIA CAMPO DELLE SORDE DI MINORINI FEDERICA	01/11/15	MN/RR/8248R393A	MINORINI	FEDERICA	61.923,62	50.000,00	-	-	3500	SI	8/9/82	MODENA
115	5001523		BR/NC/617/AS5C3831	BERGANTINI ANDELA	26/11/15	BR/NC/617/AS5C3831	BERGANTINI	MARIA	53.400,00	50.000,00	-	-	3500	SI	15/1/77	FERRARA
116	5000904	5000952	MRSK/MA/76R43Z129R	MIRKOVIC MARIA	01/06/15	MRSK/MA/76R43Z129R	MIRKOVIC	MARIA	96.800,24	50.000,00	-	-	3500	SI	31/0/76	FORLI'-CESENA
117	5001579	5001599	0210760353	S. A. COMASTRI OREO E FABIO	25/11/15	CAS/ND/18C15C219H	COMASTRI	DANIELE	82.800,00	50.000,00	-	-	3500	NO	15/3/95	REGGIO EMILIA
118	5001594		0157251206	SOCIETA AGRICOLA PAVATO DI SOTTO S.S.	09/11/15	MRT/DR/CO21E0C265D	MATELLI	MIRCO	50.800,00	50.000,00	-	-	3500	NO	30/5/92	BOLOGNA
119	5001698		RMB/CI/090M183494F	RAMBALDI LUCIA	23/11/15	RMB/CI/090M183494F	RAMBALDI	LUCIA	52.271,54	50.000,00	-	-	3500	NO	18/8/90	BOLOGNA
120	5000938		02737460341	AL.CHEA. SOCIETA AGRICOLA R.L.	03/10/14	CH/VP/15C569042F	CHIRPA	VANESSINA	51.353,00	50.000,00	-	-	3500	NO	16/3/85	PARMA

N° DOMINIO	MISURA 6 - ID DOMANDA	MISURA 4 - ID DOMANDA	CLVA IMPRESA	RAZIONE SOCIALE	DATA INSERIMENTO	CODICE FISCALE GIOVANE INSERIMENTO	COGNOME	NOVE	MISURA 6 - SPESA AMMISSIBILE (€)	MISURA 6 - PREMIO (€)	MISURA 4 - SPESA AMMISSIBILE (€)	MISURA 4 - CONTRIBUTO	RINTEGGIO	IMPRESA A FAVORE	PRESELENZA A RELEVANTE	STAGIONE COLTIVAZIONE
121	500053		QUADRI S.P.A.	GANDOLFINI UMBERTO	01/11/15	GNDVNR159822110E	GANDOLFINI UMBERTO	66.106,36	50.000,00	-	-	3500	NO	NO	2/2/85	PARMA
122	5000345		RRRRCR44228983F	ROBERTI FEDERICO	26/04/15	RRRRCR44228983F	ROBERTI FEDERICO	52.590,00	50.000,00	-	-	3500	NO	NO	22/2/84	BOLOGNA
123	5001712		GRFORCR31316373W	GORI FEDERICO	11/06/15	GRFORCR31316373W	GORI FEDERICO	52.204,00	50.000,00	-	-	3500	NO	NO	31/12/83	FORLÌ-CESENA
124	5001443		04235004066	SAVANA AGRICOLTURA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	03/11/15	GNCXVG21627545D	GONCIANOVA GIANNA	119.039,11	50.000,00	-	-	3500	NO	NO	27/7/82	FORLÌ-CESENA
125	5000905		TRBDN180E12573G	PRINZI DEL TORIO AZ. AGR. DI TORRICELLI DANIELE	10/08/15	TRBDN180E12573G	TORRICELLI DANIELE	57.035,00	50.000,00	-	-	3500	NO	NO	12/5/80	FORLÌ-CESENA
126	5001871		VILMANI30260150W	VILLA MANIELE	24/11/15	VILMANI30260150W	VILLA MANIELE	73.409,70	30.000,00	-	-	3467	NO	NO	26/6/78	PA.CENZA
127	5000888		PZGRN9N667527A	AZ. AGR. A. P. DI PROZZI ARIANNA	01/11/15	PZGRN9N667527A	PROZZI ARIANNA	65.000,00	50.000,00	-	-	3400	SI	SI	27/8/96	MODENA
128	5002073		PGLISN93M17D04I	PAGLIA ALESSANDRO	13/11/15	PGLISN93M17D04I	PAGLIA ALESSANDRO	130.900,00	50.000,00	-	-	3400	NO	NO	17/8/93	FORLÌ-CESENA
129	5001572		MMABTH76678565L	MANIBELLI JONATHA	19/11/15	MMABTH76678565L	MANIBELLI JONATHA	74.087,30	50.000,00	-	-	3400	NO	NO	7/5/76	FORLÌ-CESENA
130	5000882		0251410392	FURE SOCIETA' AGRICOLA	18/09/15	NRLS1908101D58A	NERI ALESSANDRO	583.971,14	30.000,00	-	-	3333	NO	NO	16/9/90	RAVENNA
131	5001560		02518200397	PODRE CEMBALONA SOCIETA' AGRICOLA	01/11/15	BCDNL802270458Z	BICCI DANIELE	70.912,18	30.000,00	-	-	3300	NO	NO	27/4/87	RAVENNA
132	5001661		SRTOR190820342K	SARTORI GABRIELE	10/06/15	SRTOR190820342K	SARTORI GABRIELE	252.643,97	30.000,00	-	-	3267	NO	NO	2/11/90	PA.CENZA
133	5001910		01705720330	ALBA SOCIETA' AGRICOLA	20/11/15	LRNFCR301080388N	ALBANESI FRANCESCO	475.556,95	30.000,00	-	-	3267	NO	NO	8/7/89	PA.CENZA
134	5001640		0170514031	NIERA SOC. AGR. A.R.L.	13/11/15	TRRRRT72121A990	TORNARI ROBERTO	700.447,26	30.000,00	-	-	3267	NO	NO	21/4/77	PA.CENZA
135	5001526		0268717033	FERRI VINIS A. S. S.	24/09/15	FRRDNR38C39646J	FERRI DENISE	97.838,42	30.000,00	-	-	3233	SI	SI	19/3/89	REGGIO EMILIA
136	5000707		0170338035	SVN ROCCO SOCIETA' AGRICOLA	14/10/15	CGR1BAR8K8C261L	CIGNATTA LAURA	291.367,39	30.000,00	-	-	3200	SI	SI	18/1/88	PA.CENZA
137	5001641		01709290336	SOCIETA' AGRICOLA BASTIA SOCIETA' SEMPLICE	24/11/15	GLMAM175252720C	MARCHELA LILIA	311.064,75	30.000,00	-	-	3167	NO	NO	15/1/87	PA.CENZA
138	5001655		01709390342	SOCIETA' AGRICOLA SARA SOCIETA' SEMPLICE	26/11/15	TSYMCNR5448201I	TESTORI MARIACHIARA	257.252,41	30.000,00	-	-	3167	NO	NO	14/1/82	PA.CENZA
139	5000259		02515290324	SOCIETA' AGRICOLA CAMPILL SOCIETA' SEMPLICE	01/10/15	CPCL190701H199I	CAMPILL LILCA	178.512,14	30.000,00	-	-	3150	NO	NO	1/12/96	RAVENNA
140	5001566		GRZAN19321E730Y	GRAZIANI MICHELE	01/11/15	GRZAN19321E730Y	GRAZIANI MICHELE	228.759,49	30.000,00	-	-	3133	NO	NO	21/10/93	RAVENNA
141	5001252		01704910338	LORTO S.S. SOCIETA' AGRICOLA	10/11/15	BND1EB3M645354P	BANDINI ELENA	191.620,19	30.000,00	-	-	3133	NO	NO	24/8/83	PA.CENZA
142	5001446		01572860336	GASA BASSAS S. SOCIETA' AGRICOLA	17/11/15	PR1CRD9R2K3261G	PERATTI CORRADO	453.225,55	30.000,00	-	-	3100	NO	NO	28/10/90	PA.CENZA
143	5001067		0068631035	SNVGGZARREDAVAND E ADRIANO SOCIETA' AGRICOLA	11/11/15	SNGFAM0ND0E730I	SANGORGI FABIO	69.755,00	30.000,00	-	-	3100	NO	NO	20/8/90	RAVENNA
144	5001415		02518820396	MELO HORATIO SOCIETA' AGRICOLA	11/11/15	LMBRSKASV1D488G	LOMBARDI SARA	116.446,20	30.000,00	-	-	3100	NO	NO	31/1/85	RAVENNA
145	5001175		TANNIT78407E730D	TANCONI MATTEO	11/11/15	TANNIT78407E730D	TANCONI MATTEO	64.479,00	30.000,00	-	-	3000	NO	NO	14/07/80	RAVENNA
146	5000889		LRPCL095H1K226SK	IPRABESI LUCA	29/10/15	LRPCL095H1K226SK	IPRABESI LUCA	155.335,10	30.000,00	-	-	2967	NO	NO	15/07/80	BOLOGNA
147	5001936		BR1NK17K8C03037Q	BERTOLOTTI MARCELLO	02/11/15	BR1NK17K8C03037Q	BERTOLOTTI MARCELLO	121.817,53	30.000,00	-	-	2950	NO	NO	3/3/78	REGGIO EMILIA
148	5000789		02517280394	MENGOZZI GIANNI EMARCO S.S. SOCIETA' AGRICOLA	26/10/15	MNGGLC9V19C573M	MENGOZZI GIANNI EMARCO	95.481,61	30.000,00	-	-	2950	NO	NO	19/3/97	RAVENNA
149	5001502		01029750351	S.A. ZILIANI F.L.L.S.S.	18/11/15	ZL1NCS91MD1037T	ZILIANI CESARE	163.241,23	30.000,00	-	-	2933	NO	NO	1/8/91	REGGIO EMILIA
150	5000656		MNZAZ196D01F466P	MONZALI GABRIELE	01/11/15	MNZAZ196D01F466P	MONZALI GABRIELE	197.375,78	30.000,00	-	-	2900	NO	NO	7/4/96	REGGIO EMILIA
151	5001442		02518940392	LA GUBERGIA SOCIETA' AGRICOLA	12/11/15	BSSNKA3K89D938N	BASSI EMANUELE	96.507,45	30.000,00	-	-	2867	NO	NO	9/11/88	RAVENNA
152	5002067		01706080338	CASSELLANA SOCIETA' AGRICOLA	27/11/15	BSSNDR95M8K535B	ROSELLI ANDREA	241.749,45	30.000,00	-	-	2800	NO	NO	8/8/95	PA.CENZA
153	5001400		02679660353	S.A. BELLABONSA S.S. DI CARLO FEDERICO BARTOLI C.	06/07/15	BR1CL1P93B1H223T	BARTOLI CARLO FEDERICO	156.249,83	30.000,00	-	-	2800	NO	NO	13/2/95	REGGIO EMILIA
154	5001623		01419560332	BOTTI C. S.S. SOCIETA' AGRICOLA	07/05/15	BT1RCS91166355I	BOTTI ROBERTO	873.232,02	30.000,00	-	-	2800	NO	NO	6/12/93	PA.CENZA
155	5001471		GDPSN9M0E1D484F	GADDAONI STEFANO	10/11/15	GDPSN9M0E1D484F	GADDAONI STEFANO	186.532,50	30.000,00	-	-	2800	NO	NO	18/2/87	RAVENNA
156	5001306		02691210380	S.A. HABITATI NATURALI S.S.	05/11/15	LLDDKR3C2H222H	ALLEGRI DIEGO	229.395,19	30.000,00	-	-	2800	NO	NO	22/3/83	REGGIO EMILIA
157	5002128		0349891201	SOCIETA' AGRICOLA BELVERERE	17/11/15	D1L1C191E10A404H	DALVERO LUCA	296.334,41	30.000,00	-	-	2767	NO	NO	4/7/92	BOLOGNA
158	5001726		CN1CS17L16C265H	CONTI CRISTIAN	11/11/15	CN1CS17L16C265H	CONTI CRISTIAN	134.460,00	30.000,00	-	-	2733	NO	NO	16/7/87	BOLOGNA
159	5001350		CRBMA1N761582129E	GIOROBBA MELINA	08/10/15	CRBMA1N761582129E	GIOROBBA MELINA	108.320,25	30.000,00	-	-	2700	SI	SI	18/12/76	TERABARA
160	5001768		0148800313	SOCIETA' AGRICOLA ZAMBANGHINI SOCIETA' SEMPLICE	12/05/15	ZMBP19RA116C261F	ZAMBANGHINI PIETRO	241.675,78	30.000,00	-	-	2700	NO	NO	16/1/93	PA.CENZA

5-4-2017 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA - PARTE SECONDA - N. 91

N° DOMINIO	MISURA 6 ID DOMANDA	MISURA 4 ID DOMANDA	CLVA IMPRESA	RAZIONE SOCIALE	DATA INSEDIAMENTO	COPIE FISCALE	COGNOME	NOBILITAZIONE	MISURA 6 - SPESA AMMISSIBILE (E.O.)	MISURA 6 - PREMIO (E.O.)	MISURA 4 - SPESA AMMISSIBILE (E.O.)	MISURA 4 - CONTRIBUTO	P/INTEGRO	IMPRESA A PREVALENTE	PRECESSIONE A REI. E.T.A.	STAGIONE COMPLETATE
201	5000777	5001781	06519290300	SOCIETA' AGRICOLA ZOCCHERELLI S.S.	02/11/15	ZCCNCR94P46199E	ZOCCHERELLI	ENRICO	108.560,22	30.000,00	58.546,80	29.273,40	22,67	NO	16,994	RAVENNA
202	5002128	5002156	03490991201	SOCIETA' AGRICOLA BELVEHERE	17/11/15	DLFSSMR24V44Q	DALBERO	SAMUELE		30.000,00			22,67	NO	12,788	BOLOGNA
203	5002128	5002156	03490991201	SOCIETA' AGRICOLA BELVEHERE	17/11/15	DLFSSMR24V44Q	DALBERO	ALESSIA		30.000,00			22,67	NO	22/10/78	BOLOGNA
204	5001935	5001201	02538803934	POGGIOLIA SOCIETA' AGRICOLA	09/11/15	VSSNSN6HGEI20H	VISANI	SABRINA	270.955,60	30.000,00	248.950,00	124.475,00	22,33	SI	22/6/76	RAVENNA
205	5000136	5001111	SNCTST75165462P	AZIENDA AGRICOLA UMILITERA DI SAN TINOONE	12/06/15	SNCTST75165462P	SANTINOONE	CRISTINA	77.265,20	30.000,00	72.554,81	36.277,40	22,33	SI	25/7/75	MODENA
206	50001048	5000151	0170373034	PARISELLI ANGELO E DAVIDE SOCIETA' SEMPLICE	12/11/15	IRSDVDP96C12B03AG	PARISELLI	DAVIDE	138.430,00	30.000,00	138.430,00	69.215,00	22,33	NO	12/3/96	PIACENZA
207	5000014	5000130	02534909393	GIULMANELLI STEFANO	24/04/15	ZNANTN84ADP458S	ZANI	ANTONIO	195.270,00	30.000,00	195.270,00	97.635,00	22,33	NO	4/1/94	RAVENNA
208	5000066	5000667	0275196038E	SOC. AGR. COBIANCHI	06/08/15	GRMARC25A14G337J	COBIANCHI	MARCO	546.025,55	30.000,00	142.945,00	71.472,50	22,33	NO	14/1/82	PARMA
209	5000093	5001183	GLASNT77L13D458E	GIULMANELLI STEFANO	01/10/15	GLASNT77L13D458E	GIULMANELLI	STEFANO	68.437,60	30.000,00	63.779,86	31.889,93	22,33	NO	13/7/77	RAVENNA
210	5001417	5001663	02538803939	PATITELLI E. C. SOCIETA' AGRICOLA	10/11/15	BVCSN8N26E1E720M	BOVI	SIMPONA	225.021,54	30.000,00	223.227,54	99.154,77	22,00	NO	21/5/82	RAVENNA
211	5001431	5001678	02538803939	SOCIETA' AGRICOLA CASALINA DI BUCCI	06/11/15	BCCDSSN1T09D458D	BUCCI	DENIS	65.157,60	30.000,00	51.790,00	25.895,00	22,00	NO	9/12/81	RAVENNA
212	5001388	5001213	02695230386	S.A. CATTABIANI NICCOLO	23/11/15	CTAMARC91H1H96C	CATTI	MARCO	70.073,90	30.000,00	68.888,04	34.444,02	22,00	NO	11/6/79	REGGIO EMILIA
213	5000133	5000143	CTTNC189801F463A	SOCIETA' AGRICOLA DONATI GR. S.S.	21/10/15	CTTNC189801F463A	CATTABIANI	NICCOLO	88.584,92	30.000,00	88.544,92	44.172,46	21,67	NO	17/0/89	REGGIO EMILIA
214	5001187	5001192	02186693935	SOCIETA' AGRICOLA DONATI GR. S.S.	20/10/15	DNTRRCR3E8D348A	DONATI	RICCARDO	138.042,09	30.000,00	55.775,00	27.887,50	21,67	NO	5/5/78	RAVENNA
215	5001001	5001999	02691350355	GIUZZONI STEFANO E CLAUDIO S.A.	23/10/15	GHZSRNT101D037L	GIUZZONI	STEFANO	249.200,00	30.000,00	242.800,00	121.400,00	21,67	NO	1/7/77	REGGIO EMILIA
216	5001808	5001849	GLANNDRC212P40C	GOLINELLI ANDREA	20/11/15	GLANNDRC212P40C	GOLINELLI	ANDREA	626.399,58	30.000,00	602.347,93	293.023,96	21,33	NO	12/3/92	MODENA
217	5001075	5001932	02537020394	SOCIETA' AGRICOLA ISAGI S.S.	22/10/15	FRRSL7MR4E4730K	FERRIZZI	ISABELLA	95.762,15	30.000,00	69.880,00	34.940,00	21,33	NO	24/7/78	RAVENNA
218	5001361	5001583	02538803938	PERONI SOCIETA' AGRICOLA	01/11/15	PRRNSN445D348F	PERONI	IVAN	62.492,60	30.000,00	44.948,80	22.474,40	20,67	NO	15/1/82	RAVENNA
219	5001320	5001647	RSSMNT79M12D458N	ROSSI MATTEO	11/11/15	RSSMNT79M12D458N	ROSSI	MATTEO	95.870,70	30.000,00	62.216,15	31.108,08	20,66	NO	12/8/79	RAVENNA
220	5001460	5001695	03500011204	SOCIETA' AGRICOLA QUARTIERI ANDREA E DAVIDE S.S.	19/11/15	QRDIDP95A10C265E	QUARTIERI	DAVIDE	289.253,50	30.000,00	223.453,50	111.728,75	20,50	NO	10/1/95	BOLOGNA
221	5000317	5001696	025346089125	SOCIETA' AGRICOLA FRANZINA	12/10/15	MZFEJC9U0D948T	MAZZINI	FRANCESCO	145.637,82	30.000,00	126.208,00	63.104,00	20,33	NO	9/7/90	RAVENNA
222	5001567	5002055	ZNRGSC78B809125	ZANARDI GESSICA	18/11/15	ZNRGSC78B809125	ZANARDI	GESSICA	97.962,91	30.000,00			20,00	SI	8/4/78	FERRARA
223	5001462	5002043	02695230353	S.A. FRATELLI RICCO	23/11/15	RCSCFN08E9E46J	RICCO	STEFANO	476.000,00	30.000,00	326.000,00	163.000,00	20,00	NO	29/5/99	REGGIO EMILIA
224	5001630	5001636	MRSNMI86A06E240Q	NATURA VERDE DI MORSELLI EMANUELE	11/11/15	MRSNMI86A06E240Q	MORSELLI	EMANUELE	68.390,26	30.000,00	66.890,26	33.445,13	20,00	NO	6/1/86	MODENA
225	5001466	5001948	04234804048	DAL FATTO RIBIN SOCIETA' AGRICOLA S.S.	05/10/15	SMFNTN81T9E203V	SAMPALOIO	ANTONIO	319.166,09	30.000,00	310.000,00	125.161,00	20,00	NO	19/12/78	RIJANI
226	5001354	5001888	02695310353	S.A. MANGIHI DAVIDE E GONDARDO S.S.	19/11/15	MNGDDP96T12P463G	MANGIHI	DAVIDE	65.053,50	30.000,00	431.500,00	21.575,00	19,83	NO	12/12/96	REGGIO EMILIA
227	5000935	5000981	00179800347	CESARI PRIMO E LAVEZZINI EMMA	12/05/15	CESARI1910Q3337T	CESARI	MICHELE	66.600,00	30.000,00	33.400,00	16.700,00	19,83	NO	2/6/92	PARMA
228	5001380	5001598	MNRCL194P22E730F	MINARDI LUCA	11/11/15	MNRCL194P22E730F	MINARDI	LUCA	62.035,95	30.000,00	59.425,00	29.712,50	19,67	NO	22/9/94	RAVENNA
229	5001568	5001758	02538803937	SOCIETA' AGRICOLA IL COLLE DI BASSANO	13/11/15	BSSMRC38B2D384B	BASSANO	MARCO	120.375,71	30.000,00	85.378,21	42.689,11	19,67	NO	28/2/88	RAVENNA
230	5001248	5001779	02686710355	FRANZONI S.A.	06/10/15	FRNNGC92L1R8E253R	FRANZONI	NICOLA	376.200,00	30.000,00	316.200,00	158.100,00	19,50	NO	18/7/92	REGGIO EMILIA
231	5001945		GRZCZHR3914G2527D	GIEUZZONI CHIARA	05/11/15	GRZCZHR3914G2527D	GIEUZZONI	CHIARA	126.240,83	30.000,00			19,00	SI	22/1/93	MODENA
232	5001564	5002038	DLGFRCSR1909160	DE LUIGI FEDERICO	18/11/15	DLGFRCSR1909160	DE LUIGI	FEDERICO	92.598,77	30.000,00	90.277,89	45.062,95	19,00	NO	19/7/88	FERRARA
233	5001724	5001610	02539303936	SOCIETA' AGRICOLA RAGAZZINI GABRIELE E C.	16/11/15	RGZGR3LDEL56330V	RAGAZZINI	GABRIELE	218.949,55	30.000,00	208.878,75	104.439,38	19,00	NO	20/3/80	RAVENNA
234	5001306	5001311	02691210350	S.A. HABITATI NATURA S.S.	05/11/15	MRSNCL19E156330V	MORI	NICOLA		30.000,00			19,00	NO	15/5/77	REGGIO EMILIA
235	5001202	5001638	01703630332	CIVARDI RICCARDO SOCIETA' AGRICOLA	12/10/15	CVRBL194V66A3010	CIVARDI	PAOLA	189.092,92	30.000,00	79/07/50	35.728,00	18,67	SI	28/1/79	PIACENZA
236	5001202	5001638	01703630332	CIVARDI RICCARDO SOCIETA' AGRICOLA	12/10/15	CVRBL194V66A3010	CIVARDI	SILVIA		30.000,00			18,67	SI	25/5/76	PIACENZA
237	5001867	5001933	VITNRC92A27D548I	VITALLI ENRICO	30/09/15	VITNRC92A27D548I	VITALLI	ENRICO	140.115,19	30.000,00	115.425,60	57.712,80	18,67	NO	27/1/92	FERRARA
238	5001522	5001542	02774940346	SOCIETA' AGRICOLA CARRANSE MARCO E STEFANO	01/10/15	CRSNSN8H02B034U	CARRANSE	STEFANO	360.284,26	30.000,00	360.000,00	180.000,00	18,67	NO	2/6/80	PARMA
239	5000854	5001577	MNTTY1908283444F	MONTERIBICI LUIGI VITTORIO	14/09/15	MNTTY1908283444F	MONTERIBICI	LUIGI VITTORIO	72.800,00	30.000,00	72.800,00	36.000,00	18,33	NO	28/2/90	BOLOGNA
240	5001975	5002112	VZZLC196C19D037G	VEZZANI LUCA	18/11/15	VZZLC196C19D037G	VEZZANI	LUCA	226.728,21	30.000,00			18,00	NO	20/2/96	REGGIO EMILIA

N° DOMINIO	MISURA 6 - ID DOMANDA	MISURA 4 - ID DOMANDA	CLVA IMPRESA	RAZIONE SOCIALE	DATA INSEDIAMENTO	COPIE FISCALE	COGNOME	NOVE	MISURA 6 - SPESA AMMISSIBILE (€)	MISURA 6 - PREMIO (€)	MISURA 4 - SPESA AMMISSIBILE (€)	MISURA 4 - CONTRIBUTO (€)	R/N° TEGGIO	IMPRESA A PREVALENTE	PRECEDENZ/ CONTRIBUTI A RR. ETVA	ST-GRUP COMPLETIVE
241	5000214	5001605	BCCATTI79681063140	BECCARI MATTEO	12/10/15	BCCATTI79681063140	BECCARI MATTEO	111.459,95	30.000,00	111.000,00	55.500,00	1800	NO	FORL-CESNA	FERRARA	10/11/96
242	5001863	5001881	BRAMATTI91408337N	BRAMBILLA MATTEA	23/11/15	BRAMATTI91408337N	BRAMBILLA MATTEA	196.059,00	30.000,00	195.000,00	97.500,00	1800	NO	FORL-CESNA	FERRARA	3/1/91
243	5001666	5001666	SDFISF90029D706B	SIDATI STEFANO	12/06/15	SDFISF90029D706B	STEFANO SIDATI	33.103,78	30.000,00	-	-	1800	NO	FORL-CESNA	FERRARA	29/4/90
244	5001090	5001200	03638300463	SOCIETA' AGRICOLA PRAVO SPINO S.S.	23/10/15	BRTLDI038300C107N	LUIGI BOFFAZZI	275.085,47	30.000,00	232.157,47	116.078,00	1800	NO	MODENA	MODENA	9/2/85
245	5002777	5002381	MGNNSN93A160037S	MAGNANI GIOVANNI	01/11/15	MGNNSN93A160037S	GIOVANNI MAGNANI	63.110,00	30.000,00	43.660,00	21.830,00	1767	NO	REGGIO EMILIA	REGGIO EMILIA	16/1/95
246	5001908	5001927	BNTVNZ9711D037S	A.A. BONVICINI LORENZO	16/11/15	BNTVNZ9711D037S	BONVICINI LORENZO	65.918,28	30.000,00	65.000,00	32.500,00	1767	NO	REGGIO EMILIA	REGGIO EMILIA	31/12/89
247	5001285	5001299	02980511202	SOC. AGR. BORGASTI DORIELLO S. DI DENIS, FRANCO DI ALESSANDRO SARTI	23/11/15	SRTDSSRT11F083O	SAKTI DENIS	295.237,86	30.000,00	295.237,86	147.618,93	1767	NO	BOLGONA	BOLGONA	31/12/83
248	5001675	5001682	03663110363	SOCIETA' AGRICOLA FONDO SAN GAETANO S.S.	23/11/15	SNSNSM80M045C107K	SIMONI SIMONA	264.000,00	30.000,00	248.000,00	124.000,00	1750	SI	MODENA	MODENA	5/8/80
249	5001189	5001139	LP9MRC97C1292577	AZIENDA AGRICOLA LIPPI MARCO	12/11/15	LP9MRC97C1292577	LIPPI MARCO	288.644,12	30.000,00	205.000,00	102.500,00	1733	NO	MODENA	MODENA	12/9/87
250	5000081	5000123	02590300394	SOCIETA' AGRICOLA ZANI MALIZIOTE ANCARANI GIAN PAOLO S.S.	31/07/15	ZNADL9997D0248R	ZANI ADIE	212.582,00	30.000,00	206.582,00	103.191,00	1700	NO	RAVENNA	RAVENNA	30/4/95
251	5001977	5002302	MDRNC94L05E730T	AMADORI FRANCESCO	11/11/15	MDRNC94L05E730T	FRANCESCO AMADORI	85.632,75	30.000,00	54.800,00	27.440,00	1700	NO	RAVENNA	RAVENNA	5/7/94
252	5001807	5001846	LSRKEE91A30C5731	ALESSANDRI ERIK	16/11/15	LSRKEE91A30C5731	ALESSANDRI ERIK	230.643,65	30.000,00	190.676,15	95.338,08	1700	NO	FORL-CESNA	RAVENNA	30/1/91
253	5001096	5001714	PZZMT7891280458Q	POZZI MATTEO	07/10/15	PZZMT7891280458Q	POZZI MATTEO	66.729,70	30.000,00	66.257,00	33.128,50	1700	NO	FORL-CESNA	RAVENNA	28/6/89
254	5001064	5001064	01961530281	SOC. AGR. SAN SERASTIANO S.S. DI OSTI GIACOMO	30/10/15	STOCG88R891D348E	OSTI GIACOMO	95.746,26	30.000,00	-	-	1700	NO	FERRARA	FERRARA	19/9/88
255	5000095	5000227	TS1SPN1R14E257E	TOSATTI STEFANO	29/10/14	TS1SPN1R14E257E	TOSATTI STEFANO	199.892,82	30.000,00	147.027,35	73.513,67	1700	NO	MODENA	MODENA	14/10/81
256	5000160	5000955	02689140354	ROSSI MATTEO S. A.	08/08/15	RSSMT79CB10496W	ROSSI MATTEO	124.089,72	30.000,00	120.149,72	60.374,86	1667	NO	REGGIO EMILIA	REGGIO EMILIA	10/2/95
257	5001413	5002094	GIANGR05A292340D	GOLINELLI GREGORIO	11/11/15	GIANGR05A292340D	GOLINELLI GREGORIO	254.508,36	30.000,00	212.500,00	106.250,00	1667	NO	MODENA	MODENA	22/1/93
258	5001234	5001329	CNNMN93527C241B	CAVANA EMANUELE	15/10/15	CNNMN93527C241B	CAVANA EMANUELE	109.716,16	30.000,00	109.716,16	54.858,08	1666	NO	PRACENZA	PRACENZA	27/11/93
259	5001126	5001170	TRKRRT210646563	TORCHIA ROBERTO	19/11/15	TRKRRT210646563	TORCHIA ROBERTO	130.357,96	30.000,00	83.000,00	41.500,00	1633	NO	REGGIO EMILIA	REGGIO EMILIA	6/6/92
260	5001129	5001129	02657920217	TIERRE DI FRUTTA SOC. AGR. SRL	06/06/15	FCULSN94M70248D	FUCI ALESSANDRO	71.733,70	30.000,00	-	-	1600	NO	FERRARA	FERRARA	7/8/94
261	5001129	5001129	02657920217	TIERRE DI FRUTTA SOC. AGR. SRL	06/06/15	FCULAS91F30248E	FUCI ALICE	127.718,95	30.000,00	-	-	1600	NO	FERRARA	FERRARA	23/12/89
262	5000434	5001136	02116280391	AZ. SPRETEL SOCIETA' AGRICOLA S.S.	13/10/15	DBDLVZ418H199R	DRADI LORENZO	127.175,95	30.000,00	127.149,67	63.709,84	1600	NO	RAVENNA	RAVENNA	8/7/87
263	5000434	5001136	02116280391	AZ. SPRETEL SOCIETA' AGRICOLA S.S.	13/10/15	BRTLSN8519H199G	BISTACCHINI ALESSANDRO	-	30.000,00	-	-	1600	NO	RAVENNA	RAVENNA	19/11/84
264	5001798	5000668	04235710409	SOCIETA' AGRICOLA QUARIPICOLA DI VALMARI MATTEO E BOMBARDI NADIA SOCIETA' AGRICOLA	18/11/15	BMRND478859D704I	BOMBARDI NADIA	36.848,03	30.000,00	-	-	1600	NO	FORL-CESNA	FORL-CESNA	19/2/78
265	5000037	5000668	BL1PTR83C118819D	BELLELLI PIETRO	14/08/15	BL1PTR83C118819D	BELLELLI PIETRO	211.628,00	30.000,00	204.415,24	102.207,62	1583	NO	MODENA	MODENA	31/3/83
266	5002085	5002390	01963400389	SOC. AGR. GRAZZI S.S.	26/11/15	GRZSN9C11D3548U	GRAZZI SAMUELE	109.200,00	30.000,00	109.200,00	54.600,00	1567	NO	FERRARA	FERRARA	31/3/96
267	5000517	5000518	01960620342	BARISIL TICINO EDONARDO E ANDREA SOCIETA' AGRICOLA	26/10/15	BR89N9C94A25G37A	BARISI IRANDESCO	448.800,00	30.000,00	448.800,00	223.050,00	1567	NO	PARMA	PARMA	25/1/94
268	5000910	5001157	02353460394	CINATTI ENRICO E VALERIO SOCIETA' AGRICOLA	05/10/15	CM1NRC91H2ED458K	CINATTI ENRICO	361.683,14	30.000,00	345.040,60	144.866,24	1566	NO	RAVENNA	RAVENNA	23/6/93
269	5001451	5001566	CSS1NZ484M0G353O	AZ. AGR. LA BUCA DI CASSINARI LORENZO	10/06/15	CSS1NZ484M0G353O	CASSINARI LORENZO	155.597,59	30.000,00	155.597,59	77.798,84	1566	NO	PRACENZA	PRACENZA	20/8/84
270	5000936	5001796	PR1LS79965A04L	IL BORTO DI PIRELLA ALESSIO	02/04/15	PR1LS79965A04L	PIRELLA ALESSIO	35.645,12	30.000,00	-	-	1530	NO	BOLGONA	BOLGONA	5/9/79
271	5001561	5001796	ZM6GCM92M26D794E	ZAMAGNI GIACOMO	12/11/15	ZM6GCM92M26D794E	ZAMAGNI GIACOMO	136.709,09	30.000,00	73.650,00	36.525,00	1533	NO	FORL-CESNA	FORL-CESNA	26/8/92
272	5001659	5001676	CDVYN1R82G0711K	CAVEDONI VALENTINO	01/11/15	CDVYN1R82G0711K	CAVEDONI VALENTINO	84.560,23	30.000,00	81.900,00	40.950,00	1533	NO	MODENA	MODENA	26/11/84
273	5002074	5002184	02435400399	SOCIETA' AGRICOLA BELLA VISTA DELLE SORELLE NATI S.	07/06/15	NT1AMH70469V9191H	NATI MARCHIA	81.370,17	30.000,00	56.920,00	28.460,00	1500	SI	RAVENNA	RAVENNA	9/2/76
274	5001809	5002120	04236970408	SOCIETA' AGRICOLA ZAMAGNI EMERLI SOCIETA' SEMPLICE	26/11/15	MRLCZSM6K6573Y	MERLI CINZIA	124.457,07	30.000,00	91.682,00	45.841,00	1500	NO	FORL-CESNA	FORL-CESNA	28/8/83
275	5001410	5001622	FCCLSP78S21548O	FACCINI ALESSIO	27/10/15	FCCLSP78S21548O	FACCINI ALESSIO	71.912,71	30.000,00	-	-	1500	NO	FERRARA	FERRARA	22/11/78
276	5002069	5002162	RCGC8R76A3K2C6F8	I SANBODI RAFFIGI DI RAFFIGI CESARE	09/11/15	RCGC8R76A3K2C6F8	RAFFIGI CESARE	31.970,40	30.000,00	-	-	1500	NO	BOLGONA	BOLGONA	23/1/76
277	5002141	5002162	01354530330	AZIENDA AGRICOLA UCCELLANA SOCIETA' AGRICOLA	14/09/15	NC1GR7912E250E6	NICOLETTI GIULIA	83.325,50	30.000,00	36.653,40	18.426,70	1467	SI	PRACENZA	PRACENZA	12/12/79
278	5000783	5001070	02537570398	SOCIETA' AGRICOLA PEZZI LUISA E ADRIANO S.S.	29/10/15	PZZ17816D9D48R	PEZZI LUISA	104.133,90	30.000,00	93.750,00	46.875,00	1467	NO	RAVENNA	RAVENNA	22/7/78
279	5001886	5001970	0227790370	SOCIETA' AGRICOLA D.J. S.S.	03/11/15	ZCCSC94HHC656Q	ZUCCHINI JESSICA	34.000,00	30.000,00	-	-	1430	NO	BOLGONA	BOLGONA	9/6/94

5-4-2017 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA - PARTE SECONDA - N. 91

N° DOMINIO	MISURA 6 - ID DOMANDA	MISURA 4 - ID DOMANDA	CLVA IMPRESA	RAZIONE SOCIALE	DATA INSEDIAMENTO	COPIE FISCALE	COPIE INSEDIAMENTO	COGNOME	NOVE	MISURA 6 - SPESA AMMISSIBILE	MISURA 6 - PREMIO	MISURA 4 - SPESA AMMISSIBILE	MISURA 4 - CONTRIBUTO	RINTEGGIO	IMPRESA A PREVALENTE	PRECESSIONE A.R.R. E.T.A.	ST-CAF COMPLETISTE
280	5001294	5001524	MARABINI MARABINI MATTEO	MARABINI MATTEO	11/11/15	MARABINI MATTEO	122.647,00	30.000,00	122.647,00	30.000,00	122.647,00	61.523,50	1433	NO	26/4/85	BOLOGNA	
281	5000997	5001005	0188293032	S.A. MANFREDI LUCI E SIBASTIANO S.S.	12/11/15	CENCI ARIANNA	86.926,32	30.000,00	83.023,00	30.000,00	42.516,00	1433	NO	15/5/76	REGGIO EMILIA		
282	5001538	5001550	RYVIMASSIMO	RYVIMASSIMO	30/09/15	RYVIMASSIMO	96.426,90	30.000,00	66.300,00	30.000,00	33.150,00	1417	NO	1/4/80	REGGIO EMILIA		
283	5002054	5002095	REFINORD7905731	ARFELLI ANDREA	26/10/15	ARFELLI ANDREA	68.630,00	30.000,00	67.660,00	30.000,00	33.830,00	1416	NO	19/10/87	FORLI-CESENA		
284	5001220	5001537	0427610401	SOCIETA' AGRICOLA LA SCALNA DI CORBARA S.S.	17/09/15	CORBARA LORENZO	75.925,00	30.000,00	75.925,00	30.000,00	37.962,50	1400	NO	10/8/94	FORLI-CESENA		
285	5001134	/	FRANCIPRESI7E29G	FIORENTINI JAACOPO	10/08/15	FIORENTINI JAACOPO	55.266,31	30.000,00	-	30.000,00	-	1400	NO	17/6/92	RAVENNA		
286	5001439	/	GGIARDI7E29G	GGIARDI FEDERICO	11/11/15	FEDERICO GGIARDI	48.613,84	30.000,00	-	30.000,00	-	1400	NO	29/7/86	RAVENNA		
287	5002040	/	LNARCAR76A81H199Y	LNARCARO	11/11/15	LNARCARO	143.546,74	30.000,00	-	30.000,00	-	1400	NO	31/8/76	RAVENNA		
288	5001914	5002063	028634034	APLIBRE S.A.	09/09/15	CASALI ANNAISA	47.181,96	30.000,00	40.681,95	30.000,00	16.272,78	1367	SI	19/8/76	REGGIO EMILIA		
289	5001306	5001789	0277847040	SOCIETA' AGRICOLA DALL'AGLIO ELERO-ELIA-CHARRA S.S.	06/11/15	ELIA	245.351,96	30.000,00	245.351,96	30.000,00	122.976,01	1367	NO	4/1/96	PARMA		
290	5001052	5001054	0277590346	SANI PIER FRANCESCO	29/10/15	SANI PIER FRANCESCO	104.700,00	30.000,00	103.600,00	30.000,00	51.800,00	1367	NO	6/9/95	PARMA		
291	5001206	5001789	0277847040	SOCIETA' AGRICOLA DALL'AGLIO ELERO-ELIA-CHARRA S.S.	06/11/15	CHARRA PIER FRANCESCO	104.700,00	30.000,00	-	30.000,00	-	1367	NO	15/2/94	PARMA		
292	5001298	5001504	MICGANI85FM4C67C	MALAGOTTI MICHELE	17/09/15	MICHELE MALAGOTTI	71.200,00	30.000,00	71.200,00	30.000,00	35.600,00	1367	NO	4/9/85	BOLOGNA		
293	5000685	5001239	069980037	GYVARDI ORESTE E DANIELE SOCIETA' AGRICOLA	29/10/15	SIMONE GYVARDI	154.873,06	30.000,00	154.873,06	30.000,00	78.434,50	1367	NO	14/3/85	PARMA		
294	5002066	5002070	0242507045	RONCHINI LUIGI SOCIETA' AGRICOLA	18/11/15	CHEZZI ALESSANDRO	392.606,76	30.000,00	392.606,76	30.000,00	196.302,88	1367	NO	13/11/84	PARMA		
295	5001775	5001996	BRTLSNVEI80D37N	BARTOLO ALESSANDRO	11/11/15	BARTOLO ALESSANDRO	62.440,00	30.000,00	58.500,00	30.000,00	29.280,00	1367	NO	18/5/76	REGGIO EMILIA		
296	5001482	5001769	MANANC190A08916P	MANI NICOLA	13/11/15	MANI NICOLA	142.569,25	30.000,00	141.913,30	30.000,00	70.959,15	1366	NO	8/1/90	FERRARA		
297	5001217	5001351	PRMAT795A064785A	PEDREZZI MATTEO	01/08/15	PEDREZZI MATTEO	238.000,00	30.000,00	238.000,00	30.000,00	114.000,00	1333	NO	6/8/95	BOLOGNA		
298	5002097	5002131	0182170387	SOC. AGR. TRALLI MAURO S.S.	27/11/15	TRALLI STEFANO	225.000,00	30.000,00	225.000,00	30.000,00	112.500,00	1333	NO	15/7/89	FERRARA		
299	5001066	5001282	MNTSPN8310E257P	IL MESTIERE DEL VAP DI MONTAVINI STEFANO	19/09/14	STEFANO MONTAVINI	65.552,46	30.000,00	60.518,46	30.000,00	28.021,28	1333	NO	10/2/83	REGGIO EMILIA		
300	5001835	5002045	PRBLCL03171H223N	A.A. PEBROTTI LUCA	09/11/15	LUCA PEBROTTI	261.793,47	30.000,00	249.955,00	30.000,00	124.977,50	1300	NO	13/12/93	REGGIO EMILIA		
301	5001844	5001976	03658270842	RECCHI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	23/10/15	EMANUELE RECCHI	218.725,65	30.000,00	218.725,65	30.000,00	109.362,81	1300	NO	15/7/90	MODENA		
302	5001112	5001887	02960000357	S.A. NERI DENNY E FERRARI EMANUELE S.S.	14/10/15	NERI DENNY	122.052,00	30.000,00	42.053,00	30.000,00	21.026,50	1300	NO	22/2/88	REGGIO EMILIA		
303	5000890	5000957	VSSVNT94BS5E730M	VASSALLO VALENTINA	26/10/15	VASSALLO VALENTINA	108.600,00	30.000,00	108.600,00	30.000,00	54.300,00	1267	SI	15/2/94	RAVENNA		
304	5001188	5001396	0170557039	PIGHI ANGELO E C. S.S. SOCIETA' AGRICOLA	17/11/15	PIGHI PETER	195.500,00	30.000,00	195.500,00	30.000,00	97.750,00	1267	NO	22/11/93	PARMA		
305	5001516	5001050	0276879043	FELICAR SOCIETA' SIMPLICE AGRICOLA	08/07/15	CERESINI EMANUELE	38.702,92	30.000,00	57.222,92	30.000,00	27.561,46	1267	NO	10/5/96	PARMA		
306	5001559	5001718	0423514048	SOCIETA' AGRICOLA VASSALOTTI SOCIETA' SIMPLICE	16/11/15	VASSALOTTI ANDREA	65.587,27	30.000,00	21.220,00	30.000,00	10.660,00	1266	NO	18/8/96	FORLI-CESENA		
307	5001509	5001587	0277930346	MAVENZONI SOCIETA' AGRICOLA	03/11/15	BERCIGA SILVIA	210.300,00	30.000,00	199.800,00	30.000,00	99.900,00	1266	NO	7/8/76	PARMA		
308	5001763	5001802	0423507040	SOCIETA' AGRICOLA SIRRI S.S.	09/09/15	SIRRI ENRICO	244.721,23	30.000,00	244.221,23	30.000,00	122.110,62	1266	NO	28/7/76	FORLI-CESENA		
309	5000639	5001141	0277590345	SOCIETA' AGRICOLA RAVARANI GABRIELE E EMANUELE	01/10/15	EMANUELE RAVARANI	134.923,00	30.000,00	119.415,00	30.000,00	59.707,50	1250	NO	1/6/76	PARMA		
310	5001657	5001673	PRGAT795B96337V	IRGIERI MATTEO	02/11/15	IRGIERI MATTEO	144.353,25	30.000,00	143.500,00	30.000,00	71.750,00	1253	NO	9/4/95	PARMA		
311	5000956	5000951	00417460193	ETTORE ANTONIO SOCIETA' AGRICOLA SIMPLICE	11/08/15	ETTORE ANTONIO	183.950,00	30.000,00	183.950,00	30.000,00	91.975,00	1200	NO	30/12/96	PARMA		
312	5001346	5001719	FLCMR90011C573N	FALCETTI MIRKO	10/06/15	MIRKO FALCETTI	110.009,05	30.000,00	109.284,86	30.000,00	54.642,43	1200	NO	11/4/90	FORLI-CESENA		
313	5001132	/	BRNRML87D05486C	BONORA MICHELE	02/11/15	BONORA MICHELE	54.743,41	30.000,00	-	30.000,00	-	1200	NO	20/4/87	FERRARA		
314	5001977	/	RMITDDB1406535S	ROMITA DAVIDE	22/10/15	DAVIDE ROMITA	30.500,00	30.000,00	-	30.000,00	-	1200	NO	5/7/81	PARMA		
315	5001286	5001319	TGLIANTV03A7851	TAGLIAVINI ALESSIO	15/07/15	ALESSIO TAGLIAVINI	90.940,00	30.000,00	90.940,00	30.000,00	45.470,00	1200	NO	3/3/76	BOLOGNA		
316	5001309	5001654	036143045	SOCIETA' AGRICOLA RIPA DI SOTTO S.S.	13/11/15	MONICA GRANDI	433.224,93	30.000,00	434.724,93	30.000,00	200.243,00	1183	SI	1/3/86	MODENA		
317	5001131	5001535	SRTFR03102C2611	SARTORI FEDERICO	02/11/15	SARTORI FEDERICO	136.500,00	30.000,00	136.050,00	30.000,00	68.052,50	1133	NO	21/2/91	PARMA		
318	5000970	5000972	PRITCL03B161400	PRATELLI LUCA	11/11/15	LUCA PRATELLI	235.000,00	30.000,00	235.000,00	30.000,00	117.500,00	1133	NO	16/2/82	PARMA		
319	5002153	5002161	0296390357	FUTTERA S.A.	26/11/15	PATRIZIA INCERTI	61.600,00	30.000,00	37.850,00	30.000,00	18.925,00	1133	NO	14/3/76	REGGIO EMILIA		

N° DORDINE	MISURA 6 ID DOMANDA	MISURA 4 ID DOMANDA	CLVA IMPRESA	RAZIONE SOCIALE	DATA INSEDIAMENTO	CODICE FISCALE GIOVANE INSEDIATO	COGNOME	NOVE	MISURA 6 - SPESA AMMISSIBILE (€)	MISURA 6 - PREMIO (€)	MISURA 4 - SPESA AMMISSIBILE (€)	MISURA 4 - CONTRIBUTO	P/N° TEGGIO	IMPRESA A PREVALENTE	PRECEDENZ/ A.B.R. ET.V.	ST-AGE COMPLETANTE
360	5001310		GDH C/1823025480	GULIBORONI LUCA	15/10/15	GDH C/1823025480	GULIBORONI	LUCA	34.859,95	30.000,00	-	-	7,00	NO	26/582	FERRARA
361	5000793		01767700386	SOC. AGR. AL GILGEGIOLO DI MORESCCHI ANTONIO E.C.S.S.	18/09/15	MBSFLV77RUD0258U	MORESCCHI	FLAVIO	35.588,92	30.000,00	-	-	7,00	NO	10/10/77	FERRARA
362	5001228		CNGDVPD76G0D458Y	CANGIARI DAVIDE	04/11/15	CNGDVPD76G0D458Y	CANGIARI	DAVIDE	88.500,00	30.000,00	-	-	7,00	NO	6/2/76	RIMINI
363	5000533		NDRSFN75S121819B	ANDREOLI STEFANO	02/11/15	NDRSFN75S121819B	ANDREOLI	STEFANO	39.958,75	30.000,00	-	-	7,00	NO	12/11/75	MODENA
364	5001549		MGRFRTR86M20C912N	MORICI ROBERTO	23/11/15	MGRFRTR86M20C912N	MORICI	ROBERTO	31.044,24	30.000,00	-	-	6,00	NO	20/8/86	FERRARA
365	5002135		CRDMHL78C03G337J	AZIENDA AGRICOLA CERBELLINMICHELE	14/10/15	CRDMHL78C03G337J	CERBELLI	MICHELE	33.250,00	30.000,00	-	-	6,00	NO	3/3/78	PARMA
366	5001224	5001571	03662310368	SOCIETA' AGRICOLA SOLETTINA S.S.	18/11/15	GLMNSPT7H081919X	GILLIARI	MASSIMILIANO	226.080,00	30.000,00	226.080,00	113.040,00	6,00	NO	30/6/77	MODENA
367	5000752		SRRLCU76P14F257L	SOLETTERA DILUCA SERRI	09/10/15	SRRLCU76P14F257L	SERRI	LUCA	34.857,67	30.000,00	-	-	6,00	NO	14/9/76	MODENA
TOTALI									13.550.000,00	49.897.288,27	24.521.490,34					

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE AGRICOLE ED AGRO-ALIMENTARI 20 MARZO 2017, N. 4112

Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Misura 4 - Tipo Operazione 4.4.02 "Prevenzione danni da fauna" - Focus Area 4A - Bando unico regionale anno 2016 - Delibera Giunta regionale n. 1219/2016 e successive modifiche ed integrazioni - Approvazione graduatoria unica regionale

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
 - il Regolamento (UE) n. 1305 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
 - il Regolamento (UE) n. 1306 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
 - il Regolamento delegato (UE) n. 640 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
 - il Regolamento delegato (UE) n. 807 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
 - il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
 - il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- Visti:
- il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 - Versione 3 - attuativo

del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nella formulazione approvata dalla Commissione Europea con Decisione C(2016)6055 finale del 19 settembre 2016, di cui si è preso atto con deliberazione di Giunta regionale n. 1544 in data 26 settembre 2016;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 173 in data 17 febbraio 2017 recante "Proposta di modifica del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 11 Reg. (UE) n. 1305/2013 (versione 4)" in fase di esame da parte dei Servizi della Commissione Europea;

Richiamate altresì:

- la L.R. 30 maggio 1997, n. 15 e successive modifiche recante norme per l'esercizio delle funzioni in materia di agricoltura;
- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001;
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni";

Viste:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1219 del 29 luglio 2016 recante "Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Misura 4 - Tipo Operazione 4.4.02 "Prevenzione danni da fauna" - Focus Area 4A - Approvazione bando unico regionale anno 2016" ed in particolare l'Allegato parte integrante e sostanziale;
- la determinazione dirigenziale n. 16935 del 28/10/2016 con la quale sono stati prorogati al 14 novembre 2016 i termini di presentazione delle domande di sostegno e, conseguentemente, tutti i termini procedurali correlati;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 37 del 23/1/2017 con la quale sono stati ulteriormente aggiornati i termini procedurali, già modificati con la determinazione sopracitata, ed è stato destinato l'intero ammontare previsto per l'attivazione del tipo di operazione 4.4.02 "Prevenzione danni da fauna" per la programmazione 2014/2020, pari ad euro 3.011.550,00, al finanziamento delle domande di sostegno ammissibili a valere sul bando unico regionale anno 2016 approvato con la deliberazione n. 1219/2016;

Atteso:

- che entro scadenza del 14 novembre 2016, fissata per la presentazione delle domande, sono state presentate complessivamente n. 453 domande di sostegno per un importo totale di euro 8.956.228,66;
 - che il punto 3) del dispositivo della deliberazione n. 37/2017 ridefinisce i termini del procedimento amministrativo con riferimento alle diverse fasi istruttorie, di valutazione e di approvazione delle graduatorie come di seguito specificati:
- a) l'istruttoria di ammissibilità e la valutazione delle domande pervenute entro la scadenza del termine fissato, compete ai Servizi Territoriali competenti della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca. Detta istruttoria dovrà concludersi entro il **3 marzo 2017**. A conclusione dell'attività istruttoria i Servizi territoriali competenti assumeranno uno specifico

atto formale nel quale saranno indicate le istanze ammissibili con annessa quantificazione del contributo concedibile con indicazione delle priorità e precedenze. Nel medesimo atto saranno altresì indicate le istanze ritenute non ammissibili, per le quali il Responsabile del procedimento avrà espletato, ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza (punto 12.3);

- b) i Servizi Territoriali competenti entro il **10 marzo 2017**, provvederanno a trasmettere al Servizio Competitività delle imprese agricole e agroalimentari della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca i suddetti atti;
- c) il Responsabile del Servizio Competitività delle imprese agricole e agroalimentari, entro il **21 marzo 2017** assumerà uno specifico atto di approvazione della graduatoria sulla base del punteggio di merito complessivo determinato negli elenchi trasmessi dai Servizi Territoriali competenti;

Preso atto:

- che i Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca competenti hanno provveduto ad espletare le istruttorie di merito delle domande pervenute entro il termine del 14 novembre 2016, ad approvare gli elenchi di ammissibilità delle domande di sostegno ed a trasmetterli al Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari regionale;
- che alcuni Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca hanno subordinato l'ammissibilità per n. 9 istanze alla positiva conclusione della verifica di regolarità contributiva e che pertanto eventuali risorse che si rendessero disponibili a seguito della mancata ammissibilità a finanziamento di dette istanze potrà essere utilizzata per lo scorrimento della graduatoria;
- che, in accordo a quanto previsto al sopracitato punto 12.3 del bando unico regionale 2016, e sulla base degli elenchi pervenuti dai Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca, si è provveduto a ricomporre in un unico elenco regionale tutte le domande ammissibili a sostegno ed ammissibili con riserva, ordinandole in base al punteggio di merito ed in subordine ai criteri di precedenza definiti dal bando, quali risultanti dall'Allegato 1) alla presente determinazione, quale parte integrante e sostanziale;
- che l'importo dei contributi complessivamente concedibili a valere sul tipo di operazione 4.4.02 - bando unico regionale 2016, a seguito delle istruttorie effettuate dai Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca sulle domande di sostegno presentate, ammonta ad Euro 7.211.851,21;
- che le risorse disponibili per gli interventi relativamente al tipo di operazione 4.4.02, fissato come previsto dal punto 2) del dispositivo della deliberazione n. 37/2017 in Euro 3.011.550,00, consentono il finanziamento integrale delle istanze valutate ammissibili fino alla posizione generale n. 147 in quanto, come previsto dal punto 12.3 del bando unico 2016, "..... l'ultimo progetto collocato in posizione utile al finanziamento, seppur parziale, sarà comunque finanziato integralmente.";

Dato atto inoltre che i Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca hanno altresì provveduto ad inviare gli elenchi delle domande per le quali l'esito dell'istruttoria di merito è risultato negativo e che dette istanze sono riportate nell'Allegato 2) alla presente determinazione, quale parte integrante e sostanziale;

Ritenuto, tutto ciò premesso e considerato:

- di recepire le risultanze degli elenchi formali di ammissibilità approvati dai Servizi territoriali competenti e trasmessi al Servizio Competitività regionale;
- di approvare l'Allegato 1 contenente complessivamente le n. 357 domande ritenute ammissibili o ammesse con riserva, ai sensi del tipo di operazione 4.4.02, per le quali sono indicati i punteggi complessivamente attribuiti, la spesa massima ammissibile ed il contributo massimo concedibile a ciascun richiedente;
- di approvare l'Allegato 2 contenente l'elenco delle n. 96 domande ritenute non ammissibili o rinunciarie;

Dato atto infine:

- che alla concessione dei premi spettanti ai singoli soggetti posizionati utilmente ai fini dell'accesso agli aiuti ed alla fissazione di eventuali prescrizioni tecniche, funzionali alla regolare esecuzione dei progetti provvederanno i competenti Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca con propri specifici atti dirigenziali, secondo quanto stabilito al punto 12.3 del bando unico regionale 2016;
- che esclusivamente ai suddetti atti dirigenziali viene riconosciuta natura formale e sostanziale di provvedimento concessorio a favore dei soggetti beneficiari;

Dato atto, infine, che tutta la documentazione a supporto della presente determinazione viene trattenuta agli atti del Servizio Competitività imprese agricole e agroalimentari;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.;
- le delibere della Giunta regionale:
 - n. 1621 del 11 novembre 2013 avente per oggetto "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33";
 - n. 66 del 26 gennaio 2016 recante "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e del programma per la trasparenza a l'integrità. Aggiornamenti 2016-2018.";
 - n. 89 del 30 gennaio 2017 recante "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

Dato atto che, ai sensi del predetto D.Lgs. n. 33/2013 e sulla base degli indirizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nelle citate deliberazioni della Giunta regionale n. 1621/2013, n. 66/2016 e 89/2017, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

Richiamate:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;
- le deliberazioni della Giunta regionale:
 - n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;
 - n. 270 del 29 febbraio 2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015"

e n. 622 del 28 aprile 2016 recante “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2016”;

Richiamate, infine:

- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni” e successive modifiche;
- le deliberazioni della Giunta regionale:
 - n. 2185 del 21 dicembre 2015 recante “Riorganizzazione in seguito della riforma del sistema di governo regionale e locale”;
 - n. 2230 del 28 dicembre 2015 recante “Misure organizzative e procedurali per l'attuazione della legge regionale n. 13 del 2015 e acquisizione delle risultanze istruttorie delle unità tecniche di missione (UTM). Decorrenza delle funzioni oggetto di riordino. Conclusione del processo di riallocazione del personale delle Province e della Città metropolitana”;
 - n. 48 del 25 gennaio 2016 recante “Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito di alcune Direzioni generali e nell'ambito dell'Agenzia regionale di protezione civile a seguito del processo di riordino funzionale di cui alla L.R. n. 13/2015”;
 - n. 56 del 25 gennaio 2016 recante “Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001”;
- la determinazione dirigenziale n. 7295 del 29 aprile 2016 recante: “Riassetto posizioni professional, conferimento incarichi dirigenziali di struttura e professional e riallocazione delle posizioni organizzative nella Direzione generale agricoltura, caccia e pesca”;

Attestata, ai sensi della delibera di Giunta 2416/2008 e s.m.i., la regolarità del presente atto;

determina:

1. di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

2. di recepire l'esito delle istruttorie di merito delle n.453 domande presentate a valere sul bando unico regionale 2016 per la misura 4.4.02 “Prevenzione danni da fauna”, quali risultanti dagli elenchi formali approvati dai Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca interessati e acquisiti agli atti del Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari;

3. di approvare, pertanto, i seguenti allegati costituenti parti integranti e sostanziali della presente determinazione:

- Allegato 1: graduatoria complessiva ordinata relativa alle n.357 domande ritenute ammissibili o ammesse con riserva, per le quali sono indicati i punteggi complessivamente attribuiti, la spesa massima ammissibile ed il contributo massimo concedibile a ciascun richiedente, per un importo complessivo di Euro 7.211.851.21;
- Allegato 2: elenco delle n.96 domande ritenute non ammissibili o rinunciarie;

4. di dare atto:

- che le risorse disponibili ai sensi del bando unico regionale 2016, per quanto attiene al tipo di operazione 4.4.02, ammontano ad Euro 3.011.550,00 e che detto importo consente il finanziamento integrale delle domande collocate fino alla posizione n. 147 dell'elenco generale delle istanze presentate e ritenute ammissibili;

- che, stante che alcuni Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca hanno subordinato l'ammissibilità di n. 9 istanze alla positiva conclusione della verifica di regolarità contributiva, le eventuali risorse che si rendessero disponibili a seguito della mancata ammissibilità a finanziamento di dette istanze potranno essere utilizzata per lo scorrimento della graduatoria;

5. di dare atto inoltre:

- che alla concessione dei contributi spettanti ai singoli soggetti ed alla fissazione di eventuali prescrizioni tecniche, funzionali alla regolare esecuzione dei progetti, provvederanno i Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca competenti con specifici atti dirigenziali;

- che esclusivamente ai suddetti atti dirigenziali viene riconosciuta natura formale e sostanziale di provvedimento concessorio a favore dei soggetti beneficiari;

- che, come già indicato al punto 12.4 dell'Allegato 1 alla deliberazione n. 1219/2016, i lavori dovranno essere ultimati entro 12 mesi dalla data di notifica della determinazione dirigenziale di concessione del contributo;

- che l'erogazione del contributo da parte dell'Organismo pagatore regionale riconosciuto a livello comunitario per la gestione delle risorse del FEASR, sarà effettuata in un'unica soluzione, a saldo successivamente all'avvenuto accertamento della completa e corretta esecuzione del progetto;

6. di dare atto infine che, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento, si rinvia a quanto indicato nell'Allegato 1 alla deliberazione n. 1219/2016 nonché alla normativa comunitaria, statale e regionale in vigore;

7. di dare atto che il Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari provvederà a trasmettere la presente determinazione ai Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca competenti al fine di consentire i conseguenti adempimenti;

8. di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura e Pesca;

9. di dare atto infine che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, avanti il Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Marco Calmistro

Operazione 4.4.02 "Prevenzione danni da fauna" ELENCO DOMANDE AMMISSIBILI

Progr	Id Domanda	CUAA	Ragione Sociale	STACP competenti e	Punteggio	Superficie oggetto di prevenzione (1° criterio di precedenza) Ettari	Importo di progetto ammissibile (2° criterio di precedenza) Euro	Spesa massima ammissibile a contributo Euro	Contributo concedibile Euro	Note	Progressivo contributo concedibile Euro
1	5010446	02726340355	SOCIETA' AGRICOLA VILLA S.S.	REGGIO EMILIA	93	1.5000	6.947,66	6.947,66	6.947,66	Ammissibile con riserva in attesa verifica DURC	6.947,66
2	5010872	80007010376	ALMA MATER STUDIO RUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA; SEDE DI (BOLOGNA, CESENA, FORLI', RAVENNA, RIMINI)	BOLOGNA	90	37,2163	15.822,56	15.822,56	15.822,56		22.770,22
3	5011630	FNTSFNS9M21A944E	FANTON STEFANO	BOLOGNA	90	25,3088	12.762,60	12.762,60	12.762,60		35.532,82
4	5011675	SLTGDE65E24G337X	SALATI EGIDIO	PARMA	90	14,4100	33.350,00	30.000,00	30.000,00		65.532,82
5	5011685	04147100400	BUBANI ELVERANI S.S.	RAVENNA	90	8,0100	22.675,00	22.675,00	22.675,00		88.207,82
6	5010459	TDLMRC78E12D704I	TEDALDI MARCO	BOLOGNA	90	6,7725	32.554,00	30.000,00	30.000,00		118.207,82
7	5011319	ZNOLSN54L15A944W	ZONI ALESSANDRO	BOLOGNA	90	6,5468	35.684,00	30.000,00	30.000,00		148.207,82
8	5010476	03389420377	DULCAMARA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA IN SIGLA DULCAMARA	BOLOGNA	90	6,4747	20.229,50	20.229,50	20.229,50		168.437,32
9	5011321	01975521202	SOCIETA' AGRICOLA RONCADELLO	BOLOGNA	90	6,2449	17.600,00	17.600,00	17.600,00		186.037,32
10	5010656	02507300396	AGRICOLA SOLAR FARM S.R.L.	RAVENNA	90	5,8600	9.269,35	9.269,35	9.269,35		195.306,67
11	5010470	VNTFPP89L01A944W	VANTI FILIPPO	BOLOGNA	90	5,2675	29.978,00	29.978,00	29.978,00		225.284,67
12	5010726	RSNDLA82P48H501Q	ROSANO DALIA	FORLI'	90	3,9300	30.800,00	30.000,00	30.000,00		255.284,67
13	5010718	02466650393	DEVOTO SOC. AGR. S.S.	RAVENNA	90	3,5100	36.615,00	30.000,00	30.000,00		285.284,67
14	5010974	DNASRG71A19A944Y	AZIENDA AGRICOLA "ADACO" DI ADANI SERGIO	BOLOGNA	90	2,9963	29.355,00	29.355,00	29.355,00		314.639,67
15	5011546	PZZMRZ59P29E264M	POZZI MAURIZIO	MODENA	90	2,3428	3.336,65	3.336,65	3.336,65		317.976,32
16	5011495	HGDHDR72A05A944Y	AZIENDA AGRICOLA A.R.A. DI HAGEDOORN HENDRIK	BOLOGNA	90	2,1668	29.852,80	29.852,80	29.852,80		347.829,12
17	5011754	BRTRME54P24B889Q	BORTOLOTTI REMO	BOLOGNA	90	2,0400	22.500,00	22.500,00	22.500,00		370.329,12
18	5010181	CRNGPP43H25H30ZZ	CERONI GIUSEPPE	RAVENNA	90	1,8900	28.810,00	28.810,00	28.810,00		399.139,12
19	5010798	MNTCST40L26G467Q	MONTAGUTI CALISTO	BOLOGNA	90	1,1200	15.270,00	15.270,00	15.270,00		414.409,12

20	5010359	02292600406	SOCIETA' AGRICOLA SCARZANA DI BONFANTE E C. - S.S.	FORLI' CESENA	90	0,9400	21.740,00	21.740,00	21.740,00	21.740,00		436.149,12
21	5011301	DRGGRG62M28A944T	DRAGHETTI GIORGIO	BOLOGNA	90	0,6500	10.828,00	10.828,00	10.828,00	10.828,00		446.977,12
22	5011127	ZNTDNL70M27G393L	ZANOTTI DANILO	MODENA	90	0,5948	29.849,00	29.849,00	29.849,00	29.849,00	Ammissibile con riserva in attesa verifica DURC	476.826,12
23	5010952	02789600307	SOCIETA' AGRICOLA BARDO S.S.	REGGIO EMILIA	88	1,5000	6.947,66	6.947,66	6.947,66	6.947,66	Ammissibile con riserva in attesa verifica DURC	483.773,78
24	5011711	RIOTTR6ZP01G337A	RIO ETTORE	PARMA	85	5,8630	16.400,00	16.400,00	16.400,00	16.400,00		500.173,78
25	5010907	04668810262	SOCIETA' AGRICOLA TOGNONI DI TOGNONI G. E.C. S.S.	REGGIO EMILIA	83	1,5000	6.947,66	6.947,66	6.947,66	6.947,66	Ammissibile con riserva in attesa verifica DURC	507.121,44
26	5011137	BRNIMRC84S09A944T	AZ.AGR.FAIE' DI BRUNI MARCO	BOLOGNA	80	17,0000	29.704,80	29.704,80	29.704,80	29.704,80		536.826,24
27	5010626	MRCNTN32T15H501H	MARCHINI CAMIA ANTONIO	PARMA	80	3,1996	37.652,43	30.000,00	30.000,00	30.000,00		566.826,24
28	5010866	SLVFRRC85B26F463M	SALAVOLTI FEDERICO AZIENDA AGRICOLA STRADA DEL CASALINO	REGGIO EMILIA	80	2,0000	24.380,00	24.380,00	24.380,00	24.380,00		591.206,24
29	5010981	DLLGU38T211779W	DALL'ACQUA LUIGI	FORLI' CESENA	70	12,8495	29.875,00	29.875,00	29.875,00	29.875,00		621.081,24
30	5010445	02489510350	SOCIETA' AGRICOLA BECQUEZZANO	REGGIO EMILIA	70	5,0000	29.300,00	29.300,00	29.300,00	29.300,00		650.381,24
31	5010956	PSCLGU53D141779C	PISCAGLIA LUIGI	FORLI' CESENA	70	2,0000	29.625,00	29.625,00	29.625,00	29.625,00		680.006,24
32	5010835	01395390410	SOCIETA' AGRICOLA BIGOTTA	FORLI' CESENA	70	1,8500	17.540,00	17.540,00	17.540,00	17.540,00		697.546,24
33	5010609	01309920336	CONSORZIO RURALE DI GESTIONE DELLE RISORSE E DELLE INFRASTRUTTURE AGROFORESTALI DEL COMPRESORIO DI CERIGNALE	PIACENZA	65	105,0000	28.686,85	28.686,85	28.686,85	28.686,85		726.233,09
34	5011052	RSSPRZ62B67A541N	ROSSI PATRIZIA	FORLI' CESENA	60	11,9869	42.512,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00		756.233,09
35	5011086	01991130350	SOCIETA' AGRICOLA LA CA' DEI LUPI S.S. DI DOLCI MARTINO E DANIELE	REGGIO EMILIA	58	3,1250	20.733,00	20.733,00	20.733,00	20.733,00		776.966,09
36	5010709	SPRMRG7L30G337S	SPERONI MARCO	PARMA	58	1,2200	31.722,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00		806.966,09
37	5010973	RSSFRRZ51P28G654T	ROSSELLI FABRIZIO	REGGIO EMILIA	53	1,97	30.968,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00		836.966,09
38	5010936	04159840406	LA SERRA SRL SOCIETA' AGRICOLA	FORLI' CESENA	50	18,9360	40.009,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00		866.966,09
39	5011049	GNNMRC70S15H294N	GIANNINI MARCO	FORLI' CESENA	50	11,0985	37.495,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00		896.966,09
40	5011659	04202610400	ABBAZIA LAURANA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	FORLI' CESENA	50	10,6171	39.160,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00		926.966,09

65	5010452	MCCMRC75R21Z126R	MEUCCI MARCO	REGGIO EMILIA	30	8.4900	35.000,00	30.000,00	30.000,00		1.444.707,85
66	5010881	CTTGLI48M31C219T	AZIENDA AGRICOLA IL RONCO DI CATTOLI GIULIO	REGGIO EMILIA	30	7.1500	29.276,00	29.276,00	29.276,00		1.470.983,85
67	5010983	03355990403	SAN TIADOR S.S.	RIMINI	30	4.9000	26.640,00	26.640,00	26.640,00		1.497.623,85
68	5011447	FRNGPL84E14G337P	AZ. AGR. PEZZAROSSA DI FORMARI GIAMPAOLO	PARMA	30	4.1284	16.333,27	16.333,27	16.333,27		1.513.957,12
69	5010794	RAIDNC56L21E541U	RAVA DOMENICO	FORLI' CESENA	30	3.0919	29.900,00	29.900,00	29.900,00	Ammissibile con riserva in attesa di risposta esautiva inps	1.543.857,12
70	5010965	DGRSDR78D50L400S	AZIENDA AGRICOLA RIO VICO DI DE GREGORIO SANDRA	REGGIO EMILIA	30	2.2000	20.853,00	20.853,00	20.853,00		1.564.710,12
71	5011645	VGNPLA68S28G337O	VIGNALLI PAOLO	PARMA	30	1.5940	18.078,00	18.078,00	18.078,00		1.582.788,12
72	5010721	CLDCST67P54A909H	AGRITURISMO IL CARLONE DI CALDINI CRISTINA	PIACENZA	30	0.9000	11.025,51	11.025,51	11.025,51		1.593.813,63
73	5011735	BRNGLC72C28G337X	BURANI GIANLUCA AZIENDA AGRICOLA IL BOSCO DEI MILLE FRUTTI	REGGIO EMILIA	25	6.1800	28.506,00	28.506,00	28.506,00		1.622.319,63
74	5011809	001128930383	SOCIETA' AGRICOLA VIVAI MAZZONI - SOCIETA' AGRICOLA	FERRARA	23	58.0155	22.175,85	22.175,85	22.175,85		1.644.495,48
75	5011129	001128910385	SOCIETA' AGRICOLA MAZZONI - SOCIETA' SEMPLICE	FERRARA	23	41.0468	13.186,30	13.186,30	13.186,30		1.657.681,78
76	5011671	02319110348	AZIENDA AGRICOLA FERRARI ANGELO DI CINZIA E CORRADO SOCIETA' AGRICOLA	PARMA	23	9.0500	33.463,00	30.000,00	30.000,00		1.687.681,78
77	5011753	MLCGNN58C31D565G	MALCHIODI GIOVANNI	PIACENZA	23	2.6000	5.032,22	5.032,22	5.032,22		1.692.714,00
78	5010761	CSNRTR63C12B825Z	CASINI ARTURO	REGGIO EMILIA	23	2.5000	3.881,00	3.881,00	3.881,00		1.696.595,00
79	5011682	03201000407	SOCIETA AGRICOLA LA PALAMINA DI SANNA GIUSEPPE E C.	FORLI' CESENA	20	250.0000	27.690,00	27.690,00	27.690,00	Ammissibile con riserva in attesa di risposta esautiva inps	1.724.285,00
80	5010400	MNGGCR54R22A191L	MINGUZZI GIANCARLO	RAVENNA	20	24.9200	3.475,32	3.475,32	3.475,32		1.727.760,32
81	5011162	03153210400	SOCIETA' AGRICOLA PICCOLO BRUNELLI & C. S.S.	FORLI' CESENA	20	19.5100	30.860,00	30.000,00	30.000,00		1.757.760,32
82	5010437	MNSGRG68L12A965G	AZIENDA AGRICOLA CA' TORTIOLA DI MANSERVIGI GIORGIO	FERRARA	20	18.3630	12.256,20	12.256,20	12.256,20		1.770.016,52
83	5011698	03243170408	SOCIETA' AGRICOLA BARONIO BRUNO & C. S.S.	FORLI' CESENA	20	17.3182	31.772,00	30.000,00	30.000,00		1.800.016,52
84	5011703	03894330400	IL PIANO S.R.L. SOCIETA AGRICOLA	FORLI' CESENA	20	16.7829	32.950,00	30.000,00	30.000,00		1.830.016,52
85	5010471	01273070399	AGRICOLA PUNTO VERDE S.N.C. DI MINGUZZI MATTEO	RAVENNA	20	11.2400	4.005,07	4.005,07	4.005,07		1.834.021,59

86	5010863	CNSLSS86H47F205B	A.C. RANCH DI ALESSIA CONSOLINI	PIACENZA	20	10.7000	4.871,39	4.871,39	4.871,39	4.871,39	1.838.892,98
87	5011727	LGHNSNO68E65D704B	PODERE GUARALDA DI LAGHI SONIA	FORLI' CESENA	20	9,0000	37.600,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	1.868.892,98
88	5010756	FRNGLU59E44G337P	AZ. AGRICOLA "LA PAGANA" DI FORMARI GIULIA	PARMA	20	6,7586	32.801,34	30.000,00	30.000,00	30.000,00	1.898.892,98
89	5010894	BRDDRA78M21C469O	BRALDA DARIO	MODENA	20	6,7300	10.620,00	10.620,00	10.620,00	10.620,00	1.909.512,98
90	5008771	MNTSRA73A61D458E	MONTAGUTI SARA	RAVENNA	20	6,5000	29.516,00	29.516,00	29.516,00	29.516,00	1.939.028,98
91	5010760	MNGMTT96E31E730Z	MINGUZZI MATTEO	RAVENNA	20	6,5000	3.683,24	3.683,24	3.683,24	3.683,24	1.942.712,22
92	5010859	BGNPRM64C26C573B	BAGNI PRIMO	FORLI' CESENA	20	6,0000	22.450,00	22.450,00	22.450,00	22.450,00	1.965.162,22
93	5011067	02028190359	SOCIETA' AGRICOLA CA' BIANCA DI RINALDO BRUNO E FIGLI S.S.	REGGIO EMILIA	20	5,9000	9.871,65	9.871,65	9.871,65	9.871,65	1.975.033,87
94	5011606	01442520332	COOPERATIVA LA MAGNANA - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA SOCIALE ONLUS	PIACENZA	20	5,5000	4.710,00	4.710,00	4.710,00	4.710,00	1.979.743,87
95	5010917	MTSPRD68E02C573L	MATASSONI PARIDE	FORLI' CESENA	20	5,2008	24.200,00	24.200,00	24.200,00	24.200,00	2.003.943,87
96	5011810	02062350398	VILLA PAPIANO SOCIETA' AGRICOLA SRL	FORLI' CESENA	20	4,6700	7.130,36	7.130,36	7.130,36	7.130,36	2.011.074,23
97	5010286	02756650343	ANTONIO ALDINI E VALENTINA SILVA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	PARMA	20	4,1723	20.815,00	20.815,00	20.815,00	20.815,00	2.031.889,23
98	5010378	PTLLSN77B03E730O	PATUELLI ALESSANDRO	RAVENNA	20	3,2000	3.300,00	3.300,00	3.300,00	3.300,00	2.035.189,23
99	5011169	LFNMGH61H58C259X	AZIENDA AGRICOLA ZANI DI ALFANO MARGHERITA	PARMA	20	3,1700	21.011,20	21.011,20	21.011,20	21.011,20	2.056.200,43
100	5010821	RCLGPP33M11F139S	ERCOLANI GIUSEPPE	FORLI' CESENA	20	3,0000	23.024,00	23.024,00	23.024,00	23.024,00	2.079.224,43
101	5011704	TRNCHR84E47G337R	TARANA CHIARA	PARMA	20	2,9163	28.500,00	28.500,00	28.500,00	28.500,00	2.107.724,43
102	5011035	CRBMSM54B27A944Y	CORBARA MASSIMO	FORLI' CESENA	20	2,8000	31.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	2.137.724,43
103	5011613	BRGLSN61S67D599J	AZ. AGR. LA COLOMBARINA DI ALESSANDRA BERGONZONI	MODENA	20	2,5600	30.410,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	2.167.724,43
104	5011076	03365700404	REMEDIA DI SATANASSI LUCILLA & C. SOCIETA' AGRICOLA S.S.	FORLI' CESENA	20	2,0762	19.840,00	19.840,00	19.840,00	19.840,00	2.187.564,43
105	5011780	02807170341	FATTORIA BERGAMASCHI SOCIETA' AGRICOLA	PARMA	20	1,8000	23.100,00	23.100,00	23.100,00	23.100,00	2.210.664,43
106	5011420	BCCFNC48C31G337O	AZIENDA AGRICOLA VILLANOVA DI BACCHINI FRANCO	PARMA	20	1,1450	18.000,00	18.000,00	18.000,00	18.000,00	2.228.664,43
107	5011757	01676750332	SOCIETA' AGRICOLA CASA LUCIA DI AVE LUCIA SACCARDI E PAOLO SCABINI S.S.	PIACENZA	20	1,0000	12.740,00	12.740,00	12.740,00	12.740,00	2.241.404,43
108	5011693	RSSCMB53H15A909S	ROSSI COLOMBANO	PIACENZA	20	0,9000	9.997,83	9.997,83	9.997,83	9.997,83	2.251.402,26
109	5011721	MRCGN87M0Z2103E	MARCHINI CAMIA GIOVANNI	PARMA	20	0,8964	19.200,00	19.200,00	19.200,00	19.200,00	2.270.602,26
110	5011769	ZNZLNI59S18A788O	ZANZUCCHI LINO	PARMA	20	0,8572	3.018,47	3.018,47	3.018,47	3.018,47	2.273.620,73

111	5011620	00384920336	MOIZO & SCOTTI PRODUTTORI AGRICOLI S.S. AGRICOLA	PIACENZA	20	0,7000	13.628,48	13.628,48	13.628,48	13.628,48	2.287.249,21
112	5011523	01397400332	SOCIETA' AGRICOLA BELPRATO DI OREFICI GIUSEPPE E ANNAMARIA S.S.	PIACENZA	20	0,7000	5.387,20	5.387,20	5.387,20	5.387,20	2.292.636,41
113	5011725	MLVMRSS57C67E905H	MALVASI MARIA ROSA	MODENA	20	0,6656	3.403,60	3.403,60	3.403,60	3.403,60	2.296.040,01
114	5011088	MSSFNC63C44G3370	MASSARI FRANCESCA	PARMA	20	0,3600	7.730,00	7.730,00	7.730,00	7.730,00	2.303.770,01
115	5010960	04287060406	SOCIETA' AGRICOLA BOSCHETTO S.S.	FORLI'	20	0,2753	23.400,00	23.400,00	23.400,00	23.400,00	2.327.170,01
116	5010994	SLVMCL91L12C573S	SILVANI MAICOL	FORLI'	20	0,0600	4.805,00	4.805,00	4.805,00	4.805,00	2.331.975,01
117	5011029	02574930406	MARTINETTI CLAUDIO E MORENO S.S. SOCIETA' AGRICOLA	FORLI'	20	0,0000	8.470,00	8.470,00	8.470,00	8.470,00	2.340.445,01
118	5010600	00144100385	ROMANA FRUGES S.R.L.	RAVENNA	15	58,4100	28.575,35	28.575,35	28.575,35	28.575,35	2.369.020,36
119	5011611	00576510390	AZ. AGR. MINGUZZI GIANCARLO, MINGUZZI ANNAMARIA E LIVERANI ROSANNA S.S.	RAVENNA	15	49,1200	27.472,84	27.472,84	27.472,84	27.472,84	2.396.493,20
120	5011528	02452910397	LA BRETA SOC. AGR. S.S.	RAVENNA	15	13,7400	33.735,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	2.426.493,20
121	5010698	02388670396	SOC. AGR. MG S.S.	RAVENNA	15	8,3000	7.180,50	7.180,50	7.180,50	7.180,50	2.433.673,70
122	5010878	FRRFST65M06B042I	FERRARI FAUSTO	PARMA	15	6,4480	29.000,00	29.000,00	29.000,00	29.000,00	2.462.673,70
123	5010870	03899340404	SOCIETA' AGRICOLA RIGHI S.R.L.	FORLI'	15	3,1800	15.927,00	15.927,00	15.927,00	15.927,00	2.478.600,70
124	5010963	NEANRNS4E43D260H	AZ. AGR. NES DI ENA ENERINA	BOLOGNA	15	2,4517	29.690,00	29.690,00	29.690,00	29.690,00	2.508.290,70
125	5011726	GLSMNT66R48H034F	AZ. AGR. L'ANTICO FRUTTO DI GALASI MARIA ANTONIETTA	FORLI'	15	2,3800	3.672,72	3.672,72	3.672,72	3.672,72	2.511.963,42
126	5010610	01688180353	IL CASTELLO DI CARUBBI SILVANA, MASSIMO E ADAMO SOCIETA' AGRICOLA	REGGIO EMILIA	13	18,4900	18.161,20	18.161,20	18.161,20	18.161,20	2.530.124,62
127	5010628	BNSFP89A16F463Q	PODERE MUSIARA DI BENASSI FILIPPO	REGGIO EMILIA	13	12,8700	27.400,00	27.400,00	27.400,00	27.400,00	2.557.524,62
128	5011001	DLC5FN51A01G654N	DOLCI STEFANO	REGGIO EMILIA	13	10,3800	20.733,00	20.733,00	20.733,00	20.733,00	2.578.257,62
129	5010779	CRBNND50L28L348H	CORBELLINI NANDO	PIACENZA	13	7,8000	19.140,00	19.140,00	19.140,00	19.140,00	2.597.397,62
130	5010984	02333700348	SOCIETA' AGRICOLA NEVERLAND SOCIETA' SEMPLICE	PARMA	13	7,6000	31.500,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	2.627.397,62
131	5010736	PCCPGL72P14F257L	PICCONINI PIER GIULIANO	REGGIO EMILIA	13	7,3000	19.134,20	19.134,20	19.134,20	19.134,20	2.646.531,82
132	5010862	03901680409	SOCIETA' AGRICOLA ICANNETTI S.S.	RIMINI	13	5,4638	29.741,00	29.741,00	29.741,00	29.741,00	2.676.272,82
133	5010669	02691500355	SOCIETA' AGRICOLA LA FATTORIA DI TOBIA S.S.	REGGIO EMILIA	13	5,0000	4.643,40	4.643,40	4.643,40	4.643,40	2.680.916,22
134	5010700	SRPPL73T15F137E	SERPAPPIER PAOLO	RIMINI	13	4,0964	32.635,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	2.710.916,22
135	5011504	GRPPLA66B14C219W	GIORGIONI PAOLO	REGGIO EMILIA	13	3,6300	12.320,00	12.320,00	12.320,00	12.320,00	2.723.236,22
136	5010694	PRTPRZ59M20I201I	PRATIFI PATRIZIO	RIMINI	13	3,5741	33.580,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	2.753.236,22

137	5011126	CPRRRT69E41H223A	ALLEVAMENTO LEPRI RO & RO DI CEPAR ROBERTA	REGGIO EMILIA	13	3.2400	34.936,00	30.000,00	30.000,00		2.783.236,22
138	5010596	FGNLR464L70DD969K	FIGONE LAURA	PARMA	13	3.1500	29.685,00	29.685,00	29.685,00		2.812.921,22
139	5010393	02157180353	SOCIETA' AGRICOLA DOLCI S.S. DI DOLCI CRISTIANO E DOLCI GIANLUCA	REGGIO EMILIA	13	3.1250	20.733,00	20.733,00	20.733,00		2.833.654,22
140	5011472	GLTPLG48T30C219Z	GUALTIERI PIERLUIGI	REGGIO EMILIA	13	2.5300	28.212,00	28.212,00	28.212,00		2.861.866,22
141	5011451	ZZLMSM71D29C219J	AZIENDA AGRICOLA AZZOLINI MASSIMO	REGGIO EMILIA	13	2.5300	15.657,00	15.657,00	15.657,00		2.877.523,22
142	5010677	SSRSO56E50B283J	LA VALLE ROSA DI SASSI ROSA	REGGIO EMILIA	13	2.3200	21.642,50	21.642,50	21.642,50		2.899.165,72
143	5010611	RFFGNN56L59A646S	ROFFI GIOVANNA	PARMA	13	1.9952	30.028,00	30.000,00	30.000,00		2.929.165,72
144	5010715	01954800353	SOCIETA' AGRICOLA FERRI E ROMAGNANI	REGGIO EMILIA	13	1.9640	14.693,50	14.693,50	14.693,50		2.943.859,22
145	5010990	02173800349	BELLONI GIOVANNI BOCCACCI GIACINTA SOCIETA' AGRICOLA	PARMA	13	1.8800	37.670,00	30.000,00	30.000,00		2.973.859,22
146	5010955	RDKSLN51D67Z133X	AZIENDA AGRICOLA BELSOMA DI RIEDI SIEGLINDE	PARMA	13	1.1550	17.587,50	17.587,50	17.587,50		2.991.446,72
147	5010773	LSGMR426P55G424L	LUSIGNANI MARIA	PARMA	13	1.1450	22.424,00	22.424,00	22.424,00		3.013.870,72
148	5011339	DVTMSM80R30U462H	AZ. AGR. INCANTESIMI DEL CUSNA DI VETTA MASSIMILIANO	REGGIO EMILIA	13	1.0000	3.109,40	3.109,40	3.109,40		3.016.980,12
149	5010970	TNLCLD48R15A987V	TONELLI CLAUDIO	PARMA	13	0.9270	27.309,50	27.309,50	27.309,50		3.044.289,62
150	5010723	PRCSMN83H59D611C	AZIENDA AGRICOLA LUNA DEI FIORI DI FORCARI SIMONA	PIACENZA	13	0.8000	8.142,72	8.142,72	8.142,72		3.052.432,34
151	5011747	RMOFRI48H10C219N	ROMEI FIERO	REGGIO EMILIA	13	0.7328	21.270,00	21.270,00	21.270,00		3.073.702,34
152	5010869	01060760418	SOC. AGR. BERNARDI CLAUDIO E MAINARDI ENRICO S.S.	RIMINI	13	0.6650	7.870,00	7.870,00	7.870,00		3.081.572,34
153	5010653	02259710347	MARZOLINI PIETRO E FABRIZIO SOCIETA' AGRICOLA	PARMA	13	0.5400	17.380,00	17.380,00	17.380,00		3.098.952,34
154	5010403	CRBNNL95R15C219M	AGRICOLA APPENNINO DI CARUBBI EMANUELE	REGGIO EMILIA	13	0.4700	8.938,50	8.938,50	8.938,50		3.107.890,84
155	5011373	RTTNLM22P23L969S	RIATTI ANSELMO	REGGIO EMILIA	13	0.3594	14.860,00	14.860,00	14.860,00		3.122.750,84
156	5010868	GDTGPR67R23F257Z	GUIDETTI GIAN PIERO	REGGIO EMILIA	13	0.3400	12.490,00	12.490,00	12.490,00		3.135.240,84
157	5011442	PSTSND50C28A987E	PASTORI SECONDO	PARMA	13	0.3165	25.585,00	25.585,00	25.585,00		3.160.825,84
158	5010875	GRSZFR40L01C219L	GRISANTI ZEFFIRINO	REGGIO EMILIA	13	0.3000	12.607,00	12.607,00	12.607,00		3.173.432,84
159	5011329	00786900340	AZIENDA AGRICOLA FLLI BASINIE COGNATO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	PARMA	13	0.2790	24.000,00	24.000,00	24.000,00		3.197.432,84
160	5010898	02269780413	VALMARECCHIA SOC. AGR	RIMINI	13	0.2272	18.768,00	18.768,00	18.768,00		3.216.200,84

161	5011767	02015740349	AZIENDA AGRICOLA MAZZOCCHI MAURO, BERTOLOTTI MARIA ANTONIETTA E BRUZZI LUCIANA SOC. AGR.	PARMA	13	0,1990	9.802,00	9.802,00	9.802,00		3.226.002,84
162	5011445	CRDGDUI66726Z130N	CARDELLI MASINI PALAZZI GUIDO	RIMINI	13	0,0740	6.401,00	6.401,00	6.401,00		3.232.403,84
163	5010705	03470970405	PIANCONVENTO DI NANNI FRANCA & C. SOC. AGRICOLA S.S.	FORLI' CESENA	10	244,0000	31.000,00	30.000,00	30.000,00		3.262.403,84
164	5011700	03530850407	SOCIETA' AGRICOLA BARTOLINI SERENELLA E FIGLIO SOC.SEMP.	FORLI' CESENA	10	62,1585	34.318,29	30.000,00	30.000,00		3.292.403,84
165	5010860	BNCPLG34P20H294M	BIANCHINI MORTANI PIERLUIGI	FORLI' CESENA	10	25,0000	10.721,30	10.721,30	10.721,30		3.303.125,14
166	5011509	02529090355	AZIENDA AGRICOLA ORLANDINI ALESSANDRO E C. SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	PARMA	10	22,9280	16.644,50	16.644,50	16.644,50		3.319.769,64
167	5011153	CCRLCUT8E26G337F	AZIENDA AGRICOLA LA MAZZONA DI LUCA ACCORSI	PARMA	10	22,8330	40.840,00	30.000,00	30.000,00		3.349.769,64
168	5010613	SVNFRZ49M31F914K	SAVANI FABRIZIO	PARMA	10	17,9818	14.870,00	14.870,00	14.870,00		3.364.639,64
169	5008670	GSPCLL46D21F257F	AZIENDA AGRICOLA DEL DR. GASPARIANI CARLO ALBERTO	MODENA	10	17,8679	17.205,10	17.205,10	17.205,10		3.381.844,74
170	5011348	LBRCL76A12G535V	ALBERTINI CARLO	PIACENZA	10	16,4000	53.100,00	30.000,00	30.000,00		3.411.844,74
171	5011647	BRGNRC57P59Z112F	AZIENDA AGRICOLA ARCA DI NOE' DI BROGLIA SCHULZE ANDREA COSTANZE	PARMA	10	14,7974	56.750,00	30.000,00	30.000,00		3.441.844,74
172	5011346	RTT5NL51E45F885T	RATTI SERENELLA	PIACENZA	10	14,7000	3.048,80	3.048,80	3.048,80		3.444.893,54
173	5010463	02408450399	SOCIETA' AGRICOLA FRANCESCONI S.S.	FORLI' CESENA	10	14,4100	13.589,47	13.589,47	13.589,47		3.458.483,01
174	5010951	BRNMTN92C45A944Z	BERNINI MARTINA	FORLI' CESENA	10	14,2000	24.982,40	24.982,40	24.982,40		3.483.465,41
175	5010953	01968290344	FORNI ERNESTO E PATRIZI DONATELLA SOCIETA' AGRICOLA	PARMA	10	13,7550	30.880,00	30.000,00	30.000,00		3.513.465,41
176	5011730	BRTFRZ65M27L868Z	BRATTI FABRIZIO	FERRARA	10	13,5000	28.200,00	28.200,00	28.200,00		3.541.665,41
177	5010692	MNTCRS70B01D458W	MAINETTI CHRISTIAN	RAVENNA	10	12,8000	12.109,50	12.109,50	12.109,50		3.553.774,91
178	5011648	CRPLCN64L17H720S	CARPENA LUCIANO	PARMA	10	12,7513	29.500,00	29.500,00	29.500,00		3.563.274,91
179	5010730	FRRGRG63M12C621P	FERRARI GIORGIO	PARMA	10	12,5146	10.348,81	10.348,81	10.348,81		3.593.623,72
180	5011731	GNNGCM87S13D704Q	GIANNELLI GIACOMO	FORLI' CESENA	10	12,2667	3.170,00	3.170,00	3.170,00		3.596.793,72
181	5010440	02457200356	SOCIETA' AGRICOLA IL MUFLONE DI SOFIA THORN & C. S.S.	REGGIO EMILIA	10	11,7000	35.800,00	30.000,00	30.000,00		3.626.793,72
182	5011136	02579360344	ALBA DEL BORGO SOCIETA' AGRICOLA	PARMA	10	11,4226	50.443,00	30.000,00	30.000,00		3.656.793,72
183	5010501	04253980405	LA VIA DEL COLLE SOCIETA' AGRICOLA S.S.	FORLI' CESENA	10	11,1593	7.972,68	7.972,68	7.972,68		3.664.766,40
184	5011778	BLNLTL48M26H642G	AZ. AGR. RAGGIO DI LUNA DI BALLARDINI NATALE	FORLI' CESENA	10	9,9900	6.884,00	6.884,00	6.884,00		3.671.650,40

185	5011729	02561680394	LA FELICE SOC. AGR. S.S.	RAVENNA	10	9.2500	20.071,60	20.071,60	20.071,60	3.691.722,00
186	5011639	02216270344	SOCIETA' AGRICOLA BIGGI	PARMA	10	9.2216	30.500,00	30.000,00	30.000,00	3.721.722,00
187	5010427	NCLRMN57D02F641A	NICOLINI ROMANO	RAMINI	10	9.0000	4.588,53	4.588,53	4.588,53	3.726.310,53
188	5011796	VSNRMN63C16C065B	VISANI ROMANO	RAVENNA	10	8.7500	3.007,00	3.007,00	3.007,00	3.729.317,53
189	5011663	02336160391	CA DELLA PIEVE S.R.L.	RAVENNA	10	8.5000	23.180,00	23.180,00	23.180,00	3.752.497,53
190	5011803	03908890407	TOKITA SOCIETA' AGRICOLA SRL	FORLI'	10	8.4077	11.430,00	11.430,00	11.430,00	3.763.927,53
191	5011131	PMIFRZ65R18H223L	PIUMI FABRIZIO	REGGIO EMILIA	10	7.9400	32.100,00	30.000,00	30.000,00	3.793.927,53
192	5010961	FRRMNCG69T60B042Y	FERRARI MONICA	PARMA	10	7.8920	35.606,88	30.000,00	30.000,00	3.823.927,53
193	5011761	SCLSFN61B27D548G	SCALINI STEFANO	FORLI'	10	7.2706	29.766,00	29.766,00	29.766,00	3.853.693,53
194	5010594	PRTPLA69R25F704B	PORTA PAOLO	PARMA	10	7.2070	34.140,00	30.000,00	30.000,00	3.883.693,53
195	5011203	BNNLCN63L50G393P	AZIENDA AGRICOLA LA CRETA DI BONONI LUCIANA	MODENA	10	7.1463	28.175,00	28.175,00	28.175,00	3.911.868,53
196	5011567	VLMLRB48D45C777P	VALMORI ROSALBA	FORLI'	10	7.1370	13.245,00	13.245,00	13.245,00	3.925.113,53
197	5011669	02690020355	LIVELLO FERRARI SOCIETA' AGRICOLA	REGGIO EMILIA	10	6.9700	28.933,85	28.933,85	28.933,85	3.954.047,38
198	5011154	03955730407	SOCIETA' AGRICOLA GUIDI RAFFAELLO & C. S.S.	FORLI'	10	6.8497	38.010,00	30.000,00	30.000,00	3.984.047,38
199	5010521	03224710404	MASCHERI MARINELLO E.C. SOCIETA' SEMPLICE	FORLI'	10	6.7489	30.490,00	30.000,00	30.000,00	4.014.047,38
200	5011668	FEFENC53L24B042P	FECI FRANCO	PARMA	10	6.6750	34.250,00	30.000,00	30.000,00	4.044.047,38
201	5011597	CSTRRCR89P19G5351	CASTELLANA RICCARDO	PIACENZA	10	6.6000	9.400,00	9.400,00	9.400,00	4.053.447,38
202	5010750	02731150351	CA NOVA FARMLAB SOCIETA' AGRICOLA	REGGIO EMILIA	10	6.5600	28.872,85	28.872,85	28.872,85	4.082.320,23
203	5011619	FPPPLA5T10G535P	FOPPIANI PAOLO	PIACENZA	10	6.5000	30.220,00	30.000,00	30.000,00	4.112.320,23
204	5011124	ZNRRTT60T30B042C	ZANRE ROBERTO	PARMA	10	6.4000	34.091,00	30.000,00	30.000,00	4.142.320,23
205	5010926	03734380375	CLEMENITI GUNTHER WERNER E KLAUS SOCIETA' AGRICOLA S.S.	BOLOGNA	10	6.3000	11.396,00	11.396,00	11.396,00	4.153.716,23
206	5010992	ZNNMRA61C19M183Q	ZANNI BERTELLI MAURO	MODENA	10	6.2347	47.906,50	30.000,00	30.000,00	4.183.716,23
207	5008594	BITSMN71T01D548X	BOTTONI SIMONE	FERRARA	10	6.2127	3.486,60	3.486,60	3.486,60	4.187.202,83
208	5011589	CRTVNI65D02D704Q	PODERE I BIA GI DI CORTESI IVAN	FORLI'	10	5.8000	40.720,00	30.000,00	30.000,00	4.217.202,83
209	5010688	SCHLCU72H1F1839W	SICHEL TURCO LUCA	PARMA	10	5.8000	34.740,00	30.000,00	30.000,00	4.247.202,83
210	5011165	BNDGPP71A09D704J	BANDINI GIUSEPPE	FORLI'	10	5.7300	3.427,47	3.427,47	3.427,47	4.250.630,30
211	5011158	CNTMRZ53M18L848C	CENTENARI MAURIZIO	PIACENZA	10	5.6000	7.300,95	7.300,95	7.300,95	4.257.931,25
212	5010796	SNTMSM59S18H302S	SANTANDREA MASSIMO	RAVENNA	10	5.4400	6.786,92	6.786,92	6.786,92	4.264.718,17
213	5010776	VRRDVT71H26A944H	VERRI DAVIDE	BOLOGNA	10	5.2401	42.220,40	30.000,00	30.000,00	4.294.718,17

214	5010753	CMPDV71M03F257H	AZIENDA AGRICOLA TUSITALA DI CAMPANA DAVIDE	PARMA	10	5.2024	30.800,00	30.000,00	30.000,00		4.324.718,17
215	5010915	VLVRR76R08G337C	VELVOLI ROBERTO	PARMA	10	5.1400	31.990,00	30.000,00	30.000,00		4.354.718,17
216	5011048	CRDMHL78C03G337J	AZIENDA AGRICOLA CERDELLI MICHELE	PARMA	10	4.9593	5.435,50	5.435,50	5.435,50		4.360.153,67
217	5011656	01764530380	PETTYROSSO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	PARMA	10	4.6900	11.150,00	11.150,00	11.150,00		4.371.303,67
218	5010758	FBRNTL50R62L764F	FABRIZI ANTIUA	FORLI' CESENA	10	4.6373	28.890,00	28.890,00	28.890,00		4.400.193,67
219	5011690	00584470348	AZIENDA AGRICOLA MONTE DELLE VIGNE SOCIETA' AGRICOLA DI FERRARI ANDREA & C. S. S.	PARMA	10	4.5703	32.000,00	30.000,00	30.000,00		4.430.193,67
220	5010829	00380060335	SOCIETA' AGRICOLA SARAVAZZINA S.S.	PIACENZA	10	4.5000	19.500,00	19.500,00	19.500,00		4.449.693,67
221	5011646	LVZSRN66P41G337S	AZIENDA AGRICOLA RANCIH "IL MULLINO" DI LAVEZZI SABRINA	PARMA	10	4.4810	29.672,37	29.672,37	29.672,37		4.479.366,04
222	5011759	02275990345	AZIENDA BIOLOGICA MONTAGNANA BRUNACCI FILLI-CASELLI & FRANI SOCIETA' AGRICOLA - S.S.	PARMA	10	4.4570	38.410,00	30.000,00	30.000,00		4.509.366,04
223	5011018	90001650408	ZUCCONI MAURO	FORLI' CESENA	10	4.3756	10.208,66	10.208,66	10.208,66		4.519.574,70
224	5010629	ZCCMRA49B05B042O	IL NOCCIOLIO DI ROSI FABIO	PARMA	10	4.3696	32.038,80	30.000,00	30.000,00		4.549.574,70
225	5010341	RSOFBA78M19F463E	GHIRARDI REMO MAURO E BONATI BARBARA SOCIETA' AGRICOLA	PARMA	10	4.3588	29.936,00	29.936,00	29.936,00		4.579.510,70
226	5011452	01734990342	SOC. AGR. FONDO SAN GIUSEPPE S.S.	RAVENNA	10	4.3500	29.600,00	29.600,00	29.600,00		4.609.110,70
227	5010435	01740420383	NEVE DI MAGGIO ALLEVAMENTO CHIANINA DI ARVASI RICCARDO	RAVENNA	10	4.3000	3.284,00	3.284,00	3.284,00		4.612.394,70
228	5011768	RVSRCR80E27G337E	AZIENDA AGRITURISTICA IL CERRO SOCIETA' AGRICOLA	PARMA	10	4.2680	24.200,00	24.200,00	24.200,00		4.636.594,70
229	5010989	03548941206	SOCIETA' AGRICOLA ACETOMODENA SOCIETA' SEMPLICE	BOLOGNA	10	4.2650	33.520,00	30.000,00	30.000,00		4.666.594,70
230	5011716	02346110360	SOCIETA' AGRICOLA MINGOZZI BIO S.S.	MODENA	10	4.0048	8.100,00	8.100,00	8.100,00		4.674.694,70
231	5011728	02320890391	SOC. AGR. BELVEDERE S.S.	RAVENNA	10	4.0000	29.830,00	29.830,00	29.830,00		4.704.524,70
232	5011738	STRGRG44B16F097Q	STRADAROLI GIORGIO	FORLI' CESENA	10	4.0000	3.025,80	3.025,80	3.025,80		4.707.550,50
233	5011343	FLLMTT85H18D468O	FOLLI MATTEO	BOLOGNA	10	3.8636	36.470,80	30.000,00	30.000,00		4.737.550,50
234	5010682	02730670359	SOCIETA' AGRICOLA PRATI AL SOLE S.S.	REGGIO EMILIA	10	3.8402	25.435,65	25.435,65	25.435,65		4.762.986,15
235	5011788	04237010402	SOCIETA' AGRICOLA MENGOLZI BIO S.S.	FORLI' CESENA	10	3.8360	25.953,00	25.953,00	25.953,00		4.788.939,15
236	5011621	RSPRLN68S02B892F	RASPANTI ERMELINDO	BOLOGNA	10	3.7500	20.280,00	20.280,00	20.280,00		4.809.219,15
237	5010597	CNFDRA78B26D286L	CONFALONIERI DARIO	PARMA	10	3.7066	3.104,20	3.104,20	3.104,20		4.812.323,35

238	5010455	01535370405	SOC.AGRICOLA PER LA GESTIONE E LO SVILUPPO DELLE AZIENDE FREDI TREVISANI-MALMESI E ROMBOLI S.S.	FORLÌ CESENA	10	3.7000	6.090,39	6.090,39	6.090,39		4.818.413,74
239	5011708	02516231202	LA STRADA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	BOLOGNA	10	3.6740	21.565,00	21.565,00	21.565,00		4.839.978,74
240	5010652	03768140406	IL BORGO DEL MELOGRANO SOC. AGR	RIMINI	10	3.6500	25.200,00	25.200,00	25.200,00		4.865.178,74
241	5011652	01666270358	AZIENDA AGRICOLA FERRARI REMIGIO E GOLDONI GIULIANA SOCIETA' AGRICOLA	REGGIO EMILIA	10	3.6000	23.994,42	23.994,42	23.994,42		4.889.173,16
242	5010713	MGLMTT91C09G393U	AZ.AGR.CASA MALGARI DI MIGLIORI MATTEO	MODENA	10	3.5143	27.650,00	27.650,00	27.650,00	Ammissibile con riserva in attesa di risposta esautiva	4.916.823,16
243	5011015	03907240406	SOCIETA' AGRICOLA PIANCASTELLO S.S.	FORLÌ CESENA	10	3.4633	3.329,65	3.329,65	3.329,65		4.920.152,81
244	5010355	RCCGPP70H16C352E	AZ. AGR. MIRABELLO DI ROCCA GIUSEPPE	FORLÌ CESENA	10	3.4500	14.181,15	14.181,15	14.181,15		4.934.333,96
245	5010985	TGLRMN63D22A944I	TEGLIA ROMANO	BOLOGNA	10	3.4148	17.277,96	17.277,96	17.277,96		4.951.611,92
246	5010390	BRGRFL61R67L400L	AZ. AGR. PRATOSTAGNO DI BRIGNOLI RAFFAELLA	PIACENZA	10	3.4000	7.319,00	7.319,00	7.319,00		4.958.930,92
247	5011324	PRTMGL53A59G337S	PORTA MARIA GIULIA	PARMA	10	3.3780	39.500,00	30.000,00	30.000,00		4.968.930,92
248	5010616	CCRMRA49M10B042G	ACCORSINI MAURO	PARMA	10	3.3352	30.450,00	30.000,00	30.000,00		5.018.930,92
249	5011779	FTTLN148D19F882M	GOLAMI FA DI FATTORI LINO	PARMA	10	3.3242	29.496,20	29.496,20	29.496,20		5.048.427,12
250	5011188	01601040346	SOCIETA' AGRICOLA MONTELUPO DI MAGGIALI VENTURELLI FERRARI	PARMA	10	3.2697	7.746,30	7.746,30	7.746,30		5.056.173,42
251	5010406	DLFMRAS4A49D390K	DEL FIORE MARIA	MODENA	10	3.1933	26.670,54	26.670,54	26.670,54		5.082.843,96
252	5011312	01743150367	MUCCI GIUSEPPE E GIANFRANCO S.S.	MODENA	10	3.1002	29.750,00	29.750,00	29.750,00		5.112.593,96
253	5011805	BNCGZN63P06D548F	BIANCONI GRAZIANO	FERRARA	10	3.0700	3.498,00	3.498,00	3.498,00		5.116.091,96
254	5010995	GVNGN49L54B042M	GIOVANAZZI GIANNINA	PARMA	10	3.0400	24.000,00	24.000,00	24.000,00		5.140.091,96
255	5010336	MRGDNL71R27A944H	AZ. AGRICOLA LE LASTRE DI MORIGI DANIELE	MODENA	10	2.9594	30.312,00	30.000,00	30.000,00		5.170.091,96
256	5011008	MRNMRA72D07G337V	AZIENDA AGRICOLA RITORNO AL FUTURO DI MARIO MARINI	PARMA	10	2.9331	31.837,00	30.000,00	30.000,00		5.200.091,96
257	5011409	LRZQRD48H07L348P	ILARIUZZI CORRADO	PARMA	10	2.9000	22.886,00	22.886,00	22.886,00		5.222.977,96
258	5011147	04285230407	CASTELLONCHIO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	FORLÌ CESENA	10	2.8396	27.085,00	27.085,00	27.085,00		5.250.062,96
259	5010408	VLNPLA88R67D704R	VALENTINI PAOLA	FORLÌ CESENA	10	2.8085	31.850,00	30.000,00	30.000,00		5.280.062,96
260	5011066	MDRNSIF0L62A5665S	AMADORI INES	FORLÌ CESENA	10	2.7430	23.991,00	23.991,00	23.991,00		5.304.053,96
261	5011696	BGNGLI61C10A944V	BUGANÈ GIULIO	BOLOGNA	10	2.7332	31.261,00	30.000,00	30.000,00		5.334.053,96

262	5010986	MLNMR449H27F642W	AZ. "IL PALAZZINO" DI MILANI MARIO	MODENA	10	2.6995	30.870,00	30.000,00	30.000,00		5.364.053,96
263	5010714	VLNLL49P51F882B	VIOLI NOVELLA	PARMA	10	2.6098	26.040,00	26.040,00	26.040,00		5.390.093,96
264	5011344	VCCTRM71L24A944T	VECCHI ETTORE MARIA	BOLOGNA	10	2.6020	27.780,00	27.780,00	27.780,00		5.417.873,96
265	5011770	PTTNN432B65B03B	PETTENATI ANNA	PARMA	10	2.4162	30.500,00	30.000,00	30.000,00		5.447.873,96
266	5011787	CSRCSR80T23G535U	CESARINTI CESARE	PIACENZA	10	2.4000	9.148,00	9.148,00	9.148,00		5.457.021,96
267	5011005	01671710331	AZ. AGR. ZAZZALI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	PIACENZA	10	2.4000	4.113,46	4.113,46	4.113,46		5.461.135,42
268	5011673	GMLSLV81T59G337L	GIUMELLI SILVIA	PARMA	10	2.3788	30.880,00	30.000,00	30.000,00		5.491.135,42
269	5010814	04153930401	TEDALI ROBERTA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	FORLI' CESENA	10	2.3430	23.664,00	23.664,00	23.664,00		5.514.799,42
270	5010676	NZZCST82D17G337Y	NIZZOLI CRISTIAN	PARMA	10	2.3100	28.068,00	28.068,00	28.068,00		5.542.867,42
271	5010927	PGGMNL74B14A944C	POGGI EMANUELE AZIENDA AGRICOLA GLI SPAGNOLI	BOLOGNA	10	2.3000	26.845,00	26.845,00	26.845,00		5.569.712,42
272	5011515	BGNGLP72S11G337H	BEGANI GIANPAOLO	PARMA	10	2.2480	31.450,00	30.000,00	30.000,00		5.599.712,42
273	5010972	DVNGLN65A68L681V	DE VINCENZI GIULIANA	PARMA	10	2.1435	18.561,00	18.561,00	18.561,00		5.618.273,42
274	5011021	MLRRMN67P21G393L	MALORI ZANANTONI ROMANO	BOLOGNA	10	2.1130	36.020,00	30.000,00	30.000,00		5.648.273,42
275	5011194	FNIGLC74T201462T	FINI GIAN LUCA	MODENA	10	2.1000	27.390,00	27.390,00	27.390,00		5.675.663,42
276	5010980	03211660406	SOCIETA' AGRICOLA BRESCIANI GERMANO & C. SOCIETA' SEMPLICE	FORLI' CESENA	10	2.0161	25.563,80	25.563,80	25.563,80		5.701.227,22
277	5010930	03534540368	SOCIETA' AGRICOLA LA VIGNA S.S.	MODENA	10	2.0000	13.305,00	13.305,00	13.305,00		5.714.532,22
278	5011024	NTNMRZ54H55C573D	ANTONIACCI MARZIA	FORLI' CESENA	10	2.0000	8.040,09	8.040,09	8.040,09		5.722.572,31
279	5010689	MRSQCR43L06E426G	MARASTI GIANCARLO	MODENA	10	1.9697	29.050,00	29.050,00	29.050,00		5.751.622,31
280	5011179	02779430343	SCHIANCHI ANDREA ED ERBALDI GIUSEPPINA. SOCIETA' AGRICOLA	PARMA	10	1.9355	26.800,00	26.800,00	26.800,00		5.778.422,31
281	5011633	04257690406	BABI SRL SOCIETA' AGRICOLA	FORLI' CESENA	10	1.9200	5.680,40	5.680,40	5.680,40		5.784.102,71
282	5010813	MRNNMLV47D68H199V	MERENDI MIL VIA	FORLI' CESENA	10	1.9000	18.000,00	18.000,00	18.000,00	Ammissibile con riserva in attesa di risposta esautiva inps	5.802.102,71
283	5010739	CCERRTT77E03C573Z	CECI ROBERTO	FORLI' CESENA	10	1.9000	4.440,20	4.440,20	4.440,20		5.806.542,91
284	5010822	CRZMTT93D13G337G	CORLUZZI MATTIA	PARMA	10	1.8670	29.400,00	29.400,00	29.400,00		5.835.942,91
285	5011357	01926940345	SOCIETA' AGRICOLA BIAVARDI BRUNO DANIELE E PRADA PAOLA S.S.	PARMA	10	1.8670	24.064,96	24.064,96	24.064,96		5.860.007,87
286	5010925	CRRMTT87P10H294G	LA FAZENDA DI GERRETTI MATTIA AZ.AGR.	FORLI' CESENA	10	1.8274	8.160,00	8.160,00	8.160,00		5.868.167,87
287	5010667	03854850405	SOCIETA' AGRICOLA I CALCI S.R.L.	FORLI' CESENA	10	1.8247	30.450,00	30.000,00	30.000,00		5.898.167,87

288	5011702	01934870344	FECI PIERGIOGIO E IRENE SOCIETA' AGRICOLA	PARMA	10	1.8200	21.140,00	21.140,00	21.140,00	5.919.307,87
289	5010569	LNRDND46B09H061X	LEONARDI DOVINDO	MODENA	10	1.8000	25.897,25	25.897,25	25.897,25	5.945.205,12
290	5010754	03503250361	AZ. AGR. VILLA DI LA' SOCIETA' AGRICOLA - SOCIETA' SEMPLICE	MODENA	10	1.8000	9.910,50	9.910,50	9.910,50	5.955.115,62
291	5011082	MRTMSM75A15F267Y	MORETTI MASSIMO	MODENA	10	1.7307	27.000,00	27.000,00	27.000,00	5.982.115,62
292	5011033	DLCNDL66H06Z133N	AZ. AGR. MONTEBEL VEDERE DI DELUCA DANIELE	BOLOGNA	10	1.7200	27.468,00	27.468,00	27.468,00	6.009.583,62
293	5010997	BNDPQN48D15D783X	BIONDINI PASQUINO	MODENA	10	1.6400	29.400,00	29.400,00	29.400,00	6.038.983,62
294	5011571	PNGMRA44S18B042D	PENIGHETTI MARIO	PARMA	10	1.6384	27.380,00	27.380,00	27.380,00	6.066.363,62
295	5010855	MNZGLC77R28L885O	MONZALI GIANLUCA	MODENA	10	1.6155	10.400,70	10.400,70	10.400,70	6.076.764,32
296	5010948	CSTLNZ72R16G393J	CASTAGNOLI LORENZO	MODENA	10	1.6053	27.400,00	27.400,00	27.400,00	6.104.164,32
297	5010893	VVISLL80M44G393G	AZIENDA AGRICOLA VIVI LA NATURA DI VIVI ISABELLA	MODENA	10	1.6030	29.650,00	29.650,00	29.650,00	6.133.814,32
298	5011400	01988850343	GALLONI MARZIO ED EMANUELE, SOCIETA' AGRICOLA	PARMA	10	1.6000	18.000,00	18.000,00	18.000,00	6.151.814,32
299	5011658	BNFSVRA9T07F357Y	BONFIGLIOLI SILVERIO	MODENA	10	1.5600	13.663,80	13.663,80	13.663,80	6.165.478,12
300	5010368	PGNMNL76L51D150J	L'ORTICA DI PAGANI MANUELA	PIACENZA	10	1.5000	3.693,88	3.693,88	3.693,88	6.169.172,00
301	5010825	BRNGMR89P25E730T	BERNARDI GIAN MARCO	FERRARA	10	1.5000	3.008,00	3.008,00	3.008,00	6.172.180,00
302	5010297	ZCCGZNM62T085042D	ZECCA GRAZIANO	PARMA	10	1.4734	17.420,00	17.420,00	17.420,00	6.189.600,00
303	5009050	SCRGPP59E16F642S	AZIENDA AGRICOLA MONTALTO DI SCORZONI GIUSEPPE	MODENA	10	1.3987	23.070,00	23.070,00	23.070,00	6.212.670,00
304	5011057	03520310362	SOCIETA' AGRICOLA IASSI S.S.	MODENA	10	1.3666	29.820,00	29.820,00	29.820,00	6.242.490,00
305	5011403	02764620346	BIOAGRICOLA L'AURORA, SOCIETA' AGRICOLA	PARMA	10	1.3587	8.986,00	8.986,00	8.986,00	6.251.476,00
306	5011510	03372870364	SOCIETA' AGRICOLA MENANI ANGELO E BRUNO S.S.	MODENA	10	1.3525	13.980,32	13.980,32	13.980,32	6.265.456,32
307	5010826	02878790365	AZIENDA AGRICOLA PIRLI PATRIZIA E TONDI MARCO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	MODENA	10	1.3506	25.895,00	25.895,00	25.895,00	6.291.351,32
308	5010797	CCCFBA74D28G393R	COCCETTI FABIO	MODENA	10	1.3454	25.878,00	25.878,00	25.878,00	6.317.229,32
309	5011085	00587760349	SOCIETA' AGRICOLA BELVEDERE S.S.	PARMA	10	1.3280	21.500,00	21.500,00	21.500,00	6.338.729,32
310	5011034	BFFMRK77D28I310N	LE RIPE DI BUFFADINI MIRKO	FORLI' CESENA	10	1.3000	15.532,00	15.532,00	15.532,00	6.354.261,32
311	5011756	03159151202	BUVOLINO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	BOLOGNA	10	1.2089	21.280,00	21.280,00	21.280,00	6.375.541,32
312	5010823	MRCLSN64P04F257J	AZ. AGR. CA' MARMOCCHI DI MARCHI ALESSANDRO	MODENA	10	1.1800	28.800,00	28.800,00	28.800,00	6.404.341,32
313	5011408	RNLGR19S553G337L	RINALDI GRETA	PARMA	10	1.1680	18.924,17	18.924,17	18.924,17	6.423.265,49
314	5011053	03495930368	LE PIANE SOCIETA' AGRICOLA S.S.	MODENA	10	1.1573	27.100,00	27.100,00	27.100,00	6.450.365,49
315	5011713	DJLRVN83D10Z100N	GIONI DI DEJELI ERVIN	MODENA	10	1.1500	16.277,02	16.277,02	16.277,02	6.466.642,51
316	5011517	PCCDRN64H02L885W	AZ. AGR. "PONTICELLO" DI ADRIANO PICCINELLI	MODENA	10	1.1122	16.880,00	16.880,00	16.880,00	6.483.522,51
317	5011723	VNTNDR81T25A944B	VENTURI ANDREA	MODENA	10	1.1090	29.280,00	29.280,00	29.280,00	6.512.802,51

318	5010781	02925700367	SOCIETA' AGRICOLA LA PENDICE S.S.	MODENA	10	1,0615	24.310,00	24.310,00	24.310,00	24.310,00	6,537.112,51
319	5011714	FLBFBZ9B16B042E	FILBERTI FABIO	PARMA	10	1,0474	16.918,20	16.918,20	16.918,20	16.918,20	6,554.030,71
320	5011039	TRRNLN49T64F642P	TURRINI NATALINA	MODENA	10	1,0089	14.895,00	14.895,00	14.895,00	14.895,00	6,568.925,71
321	5011519	00828500348	AZIENDA AGRICOLA F.LLI BABBONI SOCIETA' SEMPLICE	PARMA	10	1,0079	19.688,00	19.688,00	19.688,00	19.688,00	6,588.613,71
322	5011744	BGMWRC73T11A944L	LARTE DEL GIARDINO DI BUGAMELLI MARCO	BOLOGNA	10	1,0000	18.391,70	18.391,70	18.391,70	18.391,70	6,607.005,41
323	5011793	VRRMTA64M181444S	LA NUOVA FATTORIA BIO DI AVERARDI AMATO	FORLI'	10	0,9963	16.100,00	16.100,00	16.100,00	16.100,00	6,623.105,41
324	5010975	02160240343	SOCIETA' AGRICOLA IL BOSCO SOC. SEMPLICE	PARMA	10	0,8791	19.200,00	19.200,00	19.200,00	19.200,00	6,642.305,41
325	5011459	PGZRN96M67F257A	AZ. AGR. A.P. DI PIGOZZI ARIANNA	MODENA	10	0,8727	20.822,00	20.822,00	20.822,00	20.822,00	6,663.127,41
326	5010857	BRGCMN40H29G393N	BURGONI CLEMENTE	MODENA	10	0,8672	22.551,00	22.551,00	22.551,00	22.551,00	6,685.678,41
327	5010333	RCCMSM64M19H199R	RICCI MASSIMO	FORLI'	10	0,8500	16.000,00	16.000,00	16.000,00	16.000,00	6,701.678,41
328	5011444	01968660348	ZANETTI PIETRO E GAETANO, SOCIETA' AGRICOLA	PARMA	10	0,8400	11.580,00	11.580,00	11.580,00	11.580,00	6,713.258,41
329	5011051	MRCBRN42B101689X	BORGO ANTICO PRA' DELLA SERRA DI MARCARETTI BRUNO	MODENA	10	0,7933	26.645,00	26.645,00	26.645,00	26.645,00	6,739.903,41
330	5011670	02787800347	CASON DI BEL SOCIETA' AGRICOLA	PARMA	10	0,7680	40.366,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	6,769.903,41
331	5011600	BNLMNCT0G50H294F	BENELLI MONICA	RIMINI	10	0,7423	22.890,00	22.890,00	22.890,00	22.890,00	6,792.793,41
332	5010766	DLRFRZ67H036337N	DEL RIO FABRIZIO	PARMA	10	0,7195	10.871,44	10.871,44	10.871,44	10.871,44	6,803.664,85
333	5010827	03379970365	SOCIETA' AGRICOLA LA PADULLA S.S.	MODENA	10	0,6987	10.295,00	10.295,00	10.295,00	10.295,00	6,813.959,85
334	5011134	GBRVN768A42F257T	GABRIELLI VALENTINA	MODENA	10	0,6950	29.712,50	29.712,50	29.712,50	29.712,50	6,843.672,35
335	5011056	PCCMNL85M21A726B	PICCONINI MANUEL	MODENA	10	0,6661	27.840,00	27.840,00	27.840,00	27.840,00	6,871.512,35
336	5011191	BRNLCU92H29F257M	BARONI LUCA	MODENA	10	0,6651	21.374,50	21.374,50	21.374,50	21.374,50	6,892.886,85
337	5011173	FRNFNN31C24F882T	FARINA FERNANDO	PARMA	10	0,6500	9.500,00	9.500,00	9.500,00	9.500,00	6,902.386,85
338	5010966	NNNVLR63S43F642J	NANNI VALERIA	MODENA	10	0,6245	4.177,00	4.177,00	4.177,00	4.177,00	6,906.563,85
339	5010583	PVSGCR53L24A138N	PAVESI GIAN CARLO	PARMA	10	0,6040	6.830,00	6.830,00	6.830,00	6.830,00	6,913.393,85
340	5011149	00383700333	CROCI FRANCESCO E GASIO LUCIA S.S.	PIACENZA	10	0,6000	3.426,60	3.426,60	3.426,60	3.426,60	6,916.820,45
341	5010733	MDAGRL47L63D617M	AMIDEI GABRIELLA	MODENA	10	0,5800	27.421,50	27.421,50	27.421,50	27.421,50	6,944.241,95
342	5011724	SMRBD189S44G393L	SAMORI BENEDETTA	MODENA	10	0,5777	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	6,969.241,95
343	5011722	VGNMZR80C26G393V	VIGNUDINI MAURIZIO	MODENA	10	0,5762	17.605,00	17.605,00	17.605,00	17.605,00	6,986.846,95
344	5010398	NCVWRC84H29Z114W	NOCIVELLI MARCO	PARMA	10	0,5600	15.574,50	15.574,50	15.574,50	15.574,50	7,002.421,45
345	5010752	BRTFBA74A21G393L	BORTOLANI FABIO	MODENA	10	0,5240	11.958,00	11.958,00	11.958,00	11.958,00	7,014.379,45
346	5011406	MSNSFN70B61H223O	AZ. AGR. NATURELLA DI MASINI STEFANIA	PARMA	10	0,5200	14.858,00	14.858,00	14.858,00	14.858,00	7,029.237,45
347	5011568	BRTFNC80A03G393K	BERTACCHINI FRANCESCO	MODENA	10	0,4840	30.176,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	7,059.237,45
348	5011765	PMBLEI44E70R803D	PAMBIANCHI ELIA	PARMA	10	0,3700	3.051,00	3.051,00	3.051,00	3.051,00	7,062.288,45
349	5011000	PTRCNZ64D68H223T	GOLDEN PET DI PETERLINI CINZIA	REGGIO EMILIA	10	0,3600	40.827,80	30.000,00	30.000,00	30.000,00	7,092.288,45
350	5010770	PLNRC78T02G393K	AZ. AGR. IL BOSCAIOLO DI ENRICO PALLADINI	MODENA	10	0,3588	17.862,50	17.862,50	17.862,50	17.862,50	7,110.150,95

351	5011042	MGGRTT67P56G337L	MAGGIALI ORIETTA	PARMA	10	0,3437	8.357,00	8.357,00	8.357,00	8.357,00		7.118.507,95
352	5010778	LNLGBR62H05F257T	LEONELLI GILBERTO	MODENA	10	0,2321	9.990,00	9.990,00	9.990,00	9.990,00		7.128.497,95
353	5011585	PTRNGL67E53H764V	AZIENDA AGRICOLA I TASSONI DI A.P.	MODENA	10	0,2320	11.368,00	11.368,00	11.368,00	11.368,00		7.139.865,95
354	5011358	ZNNLEI50A26F473N	ZANNI ELIO	PARMA	10	0,0960	4.800,00	4.800,00	4.800,00	4.800,00		7.144.665,95
355	5011022	01153890353	AZIENDA AGRICOLA DUE TERRE	REGGIO EMILIA	0	2,4500	42.575,94	30.000,00	30.000,00	30.000,00		7.174.665,95
356	5011694	02654160353	RIO DEL SASSO SOCIETA' AGRICOLA	REGGIO EMILIA	0	1,7000	8.770,00	8.770,00	8.770,00	8.770,00	Ammissibile con riserva in attesa verifica DURC	7.183.435,95
357	5010805	02477690354	CATELLANI SOCIETA' AGRICOLA	REGGIO EMILIA	0	1,6300	28.415,26	28.415,26	28.415,26	28.415,26		7.211.851,21
							7.587.921,89	7.211.851,21	7.211.851,21	7.211.851,21		

**Operazione 4.4.02 "Prevenzione danni da fauna"
ELENCO DOMANDE NON AMMISSIBILI O RINUNCIATARIE**

Id Domanda	CUAA	Ragione Sociale	STACP competente	NOTE
1 5009786	02942611209	AZIENDA AGRICOLA CANOVETTA 510 SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	Bologna	NON AMMISSIBILE - vedi atto dello STACP di Bologna n. 3252/2017
2 5010671	CHRMCP53E03A9440	CHIARINI MARCO PIO	Bologna	NON AMMISSIBILE - vedi atto dello STACP di Bologna n. 3252/2017
3 5010703	TCHLND82L10Z104Y	TACHEV ALEXANDRE BLAGOEV	Bologna	NON AMMISSIBILE - vedi atto dello STACP di Bologna n. 3252/2017
4 5010786	CPTVGL48P10D847Q	CAPITANI VIRGILIO	Bologna	NON AMMISSIBILE - vedi atto dello STACP di Bologna n. 3252/2017
5 5010939	MSLLTT53R59G566S	MUSOLESI LORETTA	Bologna	NON AMMISSIBILE - vedi atto dello STACP di Bologna n. 3252/2017
6 5011038	BRNFNC68B24C296Z	AZIENDA AGRICOLA BRUNETTI FRANCO	Bologna	NON AMMISSIBILE - vedi atto dello STACP di Bologna n. 3252/2017
7 5011148	NNNSFN70E01A944B	NANNI STEFANO	Bologna	NON AMMISSIBILE - vedi atto dello STACP di Bologna n. 3252/2017
8 5011496	TRNFNC57R27A944D	AZIENDA AGRICOLA CA' DI BOMBI DI TRONCELLI FRANCESCO	Bologna	NON AMMISSIBILE - vedi atto dello STACP di Bologna n. 3252/2017
9 5011707	PNCLRT58D12H945I	PANCALDI ALBERTO	Bologna	NON AMMISSIBILE - vedi atto dello STACP di Bologna n. 3252/2017
10 5011755	RSOFRRC75P19A944D	MONTE RODANO AZIENDA AGRICOLA DI FEDERICO ORSI	Bologna	NON AMMISSIBILE - vedi atto dello STACP di Bologna n. 3252/2017
11 5011763	03077931206	VIGNETO SAN VITO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	Bologna	NON AMMISSIBILE - vedi atto dello STACP di Bologna n. 3252/2017
12 5011785	TGLMRA67R64E289X	AZIENDA AGRICOLA LA FIORETTADI TAGLIAFERRI MARA	Bologna	NON AMMISSIBILE - vedi atto dello STACP di Bologna n. 3252/2017
13 5011786	01550511206	VICINELLI PIETRO, ESTER, ANGELA E VENTURA DANIELA SOCIETA' SEMPLICE	Bologna	NON AMMISSIBILE - vedi atto dello STACP di Bologna n. 3252/2017
14 5008600	TSLRRT79T16D548T	TOSELLI ROBERTO	Ferrara	NON AMMISSIBILE - vedi atto dello STACP di Ferrara n. 2970/2017
15 5010436	1245500382	SOCIETA' AGRICOLA GIOVANNINI S.S.	Ferrara	NON AMMISSIBILE - vedi atto dello STACP di Ferrara n. 2970/2017
16 5010757	MRTL RD70D14G916S	MORETTI LEONARDO	Ferrara	NON AMMISSIBILE - vedi atto dello STACP di Ferrara n. 2970/2017

17	5010792	SGTMRA63B59D325R	AZ AGR. QUINDICI APRILE DI SEGATO MARIA	FERRARA	NON AMMISSIBILE - vedi atto dello STACP di Ferrara n. 2970/2017
18	5010865	04231550403	TENUTA LA FIERA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	FORLI' CESENA	NON AMMISSIBILE - vedi atto dello STACP di Forli' Cesena n. 3558/2017
19	5010871	02380440392	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA GASPERRONI ELISA E MICHELA	FORLI' CESENA	NON AMMISSIBILE - vedi atto dello STACP di Forli' Cesena n. 3558/2017
20	5010882	VLMTLL28A06D867R	VALMORI OTELLO	FORLI' CESENA	NON AMMISSIBILE - vedi atto dello STACP di Forli' Cesena n. 3558/2017
21	5010883	00741090401	RIVALTA LUCIANO E LADERCHI E FIGLIO- SOCIETA' AGRICOLA -S.S.	FORLI' CESENA	NON AMMISSIBILE - vedi atto dello STACP di Forli' Cesena n. 3558/2017
22	5010914	01942560408	CLOROFILLA SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA IN SIGLA: CLOROFILLA SOC. AGR. COOP.	FORLI' CESENA	RINUNCIA
23	5010937	MSCMRA57E63I444D	MOSCONI MARIA	FORLI' CESENA	NON AMMISSIBILE - vedi atto dello STACP di Forli' Cesena n. 3558/2017
24	5010954	03872470400	SOCIETA' AGRICOLA IL PAGLIAIO DI PAGLIARANI & C. S.S.	FORLI' CESENA	NON AMMISSIBILE - vedi atto dello STACP di Forli' Cesena n. 3558/2017
25	5010958	03858700408	SOLE ENERGIA S.A.S. DI PARI ALESSANDRO & C. - SOCIETA' AGRICOLA	FORLI' CESENA	RINUNCIA
26	5011093	00358600401	AZIENDA AGRICOLA SANTERINI ALDO E ANNUNZIO S.S.	FORLI' CESENA	NON AMMISSIBILE - vedi atto dello STACP di Forli' Cesena n. 3558/2017
27	5011094	03731430405	SOCIETA' AGRICOLA DONICILIO S.S. DI GREGORI & C.	FORLI' CESENA	NON AMMISSIBILE - vedi atto dello STACP di Forli' Cesena n. 3558/2017
28	5011133	03508170408	SANTA RITA S.R.L.	FORLI' CESENA	NON AMMISSIBILE - vedi atto dello STACP di Forli' Cesena n. 3558/2017
29	5011625	03806960401	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI ALBANO S.S.	FORLI' CESENA	NON AMMISSIBILE - vedi atto dello STACP di Forli' Cesena n. 3558/2017
30	5011632	03820590408	AZIENDA AGRICOLA SANTODENO S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA	FORLI' CESENA	NON AMMISSIBILE - vedi atto dello STACP di Forli' Cesena n. 3558/2017
31	5011674	MTSLEI52L19I444S	MATASSONI ELIO	FORLI' CESENA	NON AMMISSIBILE - vedi atto dello STACP di Forli' Cesena n. 3558/2017
32	5011701	CHNSVM71P49Z602H	CHINAGLIA SILVIA MARIA	FORLI' CESENA	NON AMMISSIBILE - vedi atto dello STACP di Forli' Cesena n. 3558/2017
33	5011739	BSCPR162P15C573N	BOSCHI PIERO	FORLI' CESENA	NON AMMISSIBILE - vedi atto dello STACP di Forli' Cesena n. 3558/2017
34	5010362	BRNGNN58H24A885J	AZIENDA AGRICOLA LA VALLE DI BARONE GIANNI	MODENA	NON AMMISSIBILE - vedi atto dello STACP di Modena n. 3591/2017
35	5010729	02546540366	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI CHILLETTI S.S.	MODENA	NON AMMISSIBILE - vedi atto dello STACP di Modena n. 3591/2017

36	5010791	03570400360	SOCIETA' AGRICOLA AGROTESTI DI ROBERTA BERNABEI E LUCA MAZZETTI S.S.	MODENA	NON AMMISSIBILE - vedi atto dello STACP di Modena n. 3591/2017
37	5010934	02831510363	SOCIETA' AGRICOLA LA BORRACCIA DI PELLEGRINI LORETTA E UGOLINI TIZIANO S.S.	MODENA	NON AMMISSIBILE - vedi atto dello STACP di Modena n. 3591/2017
38	5010987	FSLCST68P10G999X	AZIENDA AGRICOLA FIESOLI CRISTIANO	MODENA	NON AMMISSIBILE - vedi atto dello STACP di Modena n. 3591/2017
39	5011050	STFVC165B26F240A	STEFFANINI VICO	MODENA	NON AMMISSIBILE - vedi atto dello STACP di Modena n. 3591/2017
40	5011446	BTTCLD65D09A944U	BATTISTINI CLAUDIO	MODENA	NON AMMISSIBILE - vedi atto dello STACP di Modena n. 3591/2017
41	5011609	00828880369	AZIENDA AGRICOLA LA RUSTICA S.S.	MODENA	NON AMMISSIBILE - vedi atto dello STACP di Modena n. 3591/2017
42	5011612	02504320363	SOCIETA' AGRICOLA LA ROCCA SOCIETA' SEMPLICE	MODENA	NON AMMISSIBILE - vedi atto dello STACP di Modena n. 3591/2017
43	5011629	VZZMRZ55T24L885P	AZ. AGR. VEZZALI MAURIZIO	MODENA	NON AMMISSIBILE - vedi atto dello STACP di Modena n. 3591/2017
44	5011762	02779470364	AZIENDA AGRICOLA IL MELOGRANO SOCIETA' SEMPLICE DI FISCHETTI MARIA ROSALIA C.	MODENA	NON AMMISSIBILE - vedi atto dello STACP di Modena n. 3591/2017
45	5010506	MLPDNL60T61G337E	MALPELLI DANIELA	PARMA	NON AMMISSIBILE - vedi atto dello STACP di Parma n. 3595/2017
46	5010533	BTTDNL86D15B157G	AZIENDA AGRICOLA DAMA DAIRY DI BETTONI DANIELE	PARMA	NON AMMISSIBILE - vedi atto dello STACP di Parma n. 3595/2017
47	5010545	GHZGLG67L31B042X	PATATE DI SELVOLO DI GHIOZZI GIANLUIGI	PARMA	NON AMMISSIBILE - vedi atto dello STACP di Parma n. 3595/2017
48	5010717	LNNLNE83L67G337Y	AZIENDA AGRICOLA FAM. SOLARI DI LEONINI ELENA	PARMA	NON AMMISSIBILE - vedi atto dello STACP di Parma n. 3595/2017
49	5010787	02218030340	SOCIETA' AGRICOLA MAGRI E MALUCELLI SOCIETA' SEMPLICE	PARMA	NON AMMISSIBILE - vedi atto dello STACP di Parma n. 3595/2017
50	5010790	00960620342	SOCIETA' AGRICOLA CONTIGNACO - SOCIETA' SEMPLICE DI ROMANINI GIOVANNI BATTISTA & C.	PARMA	NON AMMISSIBILE - vedi atto dello STACP di Parma n. 3595/2017
51	5010838	GS TTRG59L02F205E	AZIENDA AGRICOLA ZUMARA DI AGOSTINI ETTORE GIOVANNI	PARMA	NON AMMISSIBILE - vedi atto dello STACP di Parma n. 3595/2017
52	5010849	FCCTZN62E50H769C	FECCIA TIZIANA	PARMA	NON AMMISSIBILE - vedi atto dello STACP di Parma n. 3595/2017
53	5010928	SDL TNQ58L20Z116N	SIDOLI TRANQUILLO	PARMA	NON AMMISSIBILE - vedi atto dello STACP di Parma n. 3595/2017
54	5011019	02236000341	AZIENDA AGRICOLA S. SEVERINA DI ANTONIOLI ARRIGO & C. SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	PARMA	NON AMMISSIBILE - vedi atto dello STACP di Parma n. 3595/2017

55	5011068	00485090344	SOCIETA' AGRICOLA OZZOLA S.S.	PARMA	NON AMMISSIBILE - vedi atto dello STACP di Parma n. 3595/2017
56	5011228	MRCLCU60E23F205C	ANGUS DI LUCA MARCORA	PARMA	NON AMMISSIBILE - vedi atto dello STACP di Parma n. 3595/2017
57	5011333	CMPIGRG74L16E897A	CAMPARA GIORGIO	PARMA	NON AMMISSIBILE - vedi atto dello STACP di Parma n. 3595/2017
58	5011353	CVLMRZ60A30F882C	AZ. AGRICOLA "DELLA NONNA" DI CAVALLI MAURIZIO	PARMA	NON AMMISSIBILE - vedi atto dello STACP di Parma n. 3595/2017
59	5011395	02586890341	ROSSI SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	PARMA	NON AMMISSIBILE - vedi atto dello STACP di Parma n. 3595/2017
60	5011405	PNIMNL89A03D629Z	AZ.AGR. PINI MANUEL	PARMA	NON AMMISSIBILE - vedi atto dello STACP di Parma n. 3595/2017
61	5011429	02217770342	AZIENDA AGRICOLA SANVITI E CARTAGINI S.S.	PARMA	NON AMMISSIBILE - vedi atto dello STACP di Parma n. 3595/2017
62	5011435	MRTMLS44M57F340X	MORETTI MARIA LUISA	PARMA	NON AMMISSIBILE - vedi atto dello STACP di Parma n. 3595/2017
63	5011628	ZZAMLD56B59I763V	AZIENDA AGRICOLA CAWIEZZADRI DI AZZI MATILDE	PARMA	NON AMMISSIBILE - vedi atto dello STACP di Parma n. 3595/2017
64	5011644	CRPSRA64B59A646A	CARPENA SARA	PARMA	NON AMMISSIBILE - vedi atto dello STACP di Parma n. 3595/2017
65	5011660	VTMNC72T54B300V	DOG PLENIUS STORE DI VOLTOLIN MONICA	PARMA	NON AMMISSIBILE - vedi atto dello STACP di Parma n. 3595/2017
66	5011712	BBBDNL67E07G337M	AZIENDA AGRICOLA SELOLA DI BABBONI DANIELE	PARMA	NON AMMISSIBILE - vedi atto dello STACP di Parma n. 3595/2017
67	5011760	CRRBF671S15G337X	AZIENDA VITICOLA CARRA DI CASATICO DI BONFIGLIO CARRA	PARMA	NON AMMISSIBILE - vedi atto dello STACP di Parma n. 3595/2017
68	5011766	BLSRMM63T50L641J	BELISARDI ROMANA	PARMA	NON AMMISSIBILE - vedi atto dello STACP di Parma n. 3595/2017
69	5010746	01375700331	CASCINA GANDOLFI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	PIACENZA	NON AMMISSIBILE - vedi atto dello STACP di Piacenza n. 3706/2017
70	5011679	01563150331	SOCIETA' AGRICOLA "VILLA TERESA" DI ORNELLA ROSSI & C. S.A.S.	PIACENZA	NON AMMISSIBILE - vedi atto dello STACP di Piacenza n. 3706/2017
71	5011790	01659410334	SHAZIN SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	PIACENZA	NON AMMISSIBILE - vedi atto dello STACP di Piacenza n. 3706/2017
72	5011792	01441060330	SOCIETA' AGRICOLA MONTAGNE VERDI SS	PIACENZA	NON AMMISSIBILE - vedi atto dello STACP di Piacenza n. 3706/2017
73	5010356	02369250390	SOLAR FARM Soc. Agr. S.r.l.	RAVENNA	NON AMMISSIBILE - vedi atto dello STACP di Ravenna n. 2428/2017
74	5010444	RSSMTT79M12D458N	ROSSI MATTEO	RAVENNA	NON AMMISSIBILE - vedi atto dello STACP di Ravenna n. 2428/2017
75	5010657	GDDMRA54A14D458F	GADDONI MAURO	RAVENNA	NON AMMISSIBILE - vedi atto dello STACP di Ravenna n. 2428/2017
76	5011152	PLLWTR88D54Z127H	Az. Agr. KIWI di Pellicciotta Wictoria	RAVENNA	NON AMMISSIBILE - vedi atto dello STACP di Ravenna n. 2428/2017

77	5011794	RGLFLV57S19A191H	ARGELLI FLAVIO	RAVENNA	NON AMMISSIBILE - vedi atto dello STACP di Ravenna n. 2428/2017
78	5010451	TRNRCR84A17L020R	TRONI RICCARDO	REGGIO EMILIA	RINUNCIA
79	5010478	CLODVD81A28C219K	AZIENDA AGRICOLA LA SPIGA DI COLI DAVIDE	REGGIO EMILIA	NON AMMISSIBILE - vedi atto dello STACP di Reggio Emilia n. 3192/2017 e 4045/2017
80	5010879	02592440354	SOCIETA' AGRICOLA IL BORGO MATTILDICO DI RIVERZANA S.S.	REGGIO EMILIA	NON AMMISSIBILE - vedi atto dello STACP di Reggio Emilia n. 3192/2017 e 4045/2017
81	5010931	BNCNDR66T13F240J	BANCHIO ANDREA	REGGIO EMILIA	NON AMMISSIBILE - vedi atto dello STACP di Reggio Emilia n. 3192/2017 e 4045/2017
82	5010941	TGNP60H03Z133I	ALLEVAMENTO PIAVE DI GIUSEPPE TOGNONI	REGGIO EMILIA	NON AMMISSIBILE - vedi atto dello STACP di Reggio Emilia n. 3192/2017 e 4045/2017
83	5010942	02212860353	ANTICHI PODERI DI CANOSSA S.R.L.	REGGIO EMILIA	NON AMMISSIBILE - vedi atto dello STACP di Reggio Emilia n. 3192/2017 e 4045/2017
84	5010946	BTMTN93H63H223R	AZIENDA AGRICOLA LE FARFALLE DI IBATICI MARTINA	REGGIO EMILIA	NON AMMISSIBILE - vedi atto dello STACP di Reggio Emilia n. 3192/2017 e 4045/2017
85	5010991	MPRSMN89T14C219P	IMPERATORI SIMON	REGGIO EMILIA	NON AMMISSIBILE - vedi atto dello STACP di Reggio Emilia n. 3192/2017 e 4045/2017
86	5011163	SRTFML87H47H223Q	SARTORI PAMELA	REGGIO EMILIA	NON AMMISSIBILE - vedi atto dello STACP di Reggio Emilia n. 3192/2017 e 4045/2017
87	5011356	02004920357	MAPELI PIETRO E SANTINI DORIANA S.S. SOCIETA' AGRICOLA VENTASSO	REGGIO EMILIA	NON AMMISSIBILE - vedi atto dello STACP di Reggio Emilia n. 3192/2017 e 4045/2017
88	5011371	VNTVCN59L21C219D	VENTURI DEGLI ESPOSTI VINCENZO	REGGIO EMILIA	NON AMMISSIBILE - vedi atto dello STACP di Reggio Emilia n. 3192/2017 e 4045/2017
89	5011372	LLIMRN64A50D969O	IELLI MARINA	REGGIO EMILIA	NON AMMISSIBILE - vedi atto dello STACP di Reggio Emilia n. 3192/2017 e 4045/2017
90	5011396	02431670351	LA BUONA TERRA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE E AGRICOLA	REGGIO EMILIA	NON AMMISSIBILE - vedi atto dello STACP di Reggio Emilia n. 3192/2017 e 4045/2017
91	5011449	SCRLRN63R49C219E	SCROGLIERI LORENA	REGGIO EMILIA	RINUNCIA
92	5011475	02721820351	SOTTOBOSCO D'EMILIA S.S.	REGGIO EMILIA	NON AMMISSIBILE - vedi atto dello STACP di Reggio Emilia n. 3192/2017 e 4045/2017
93	5011638	01638140358	AZIENDA AGRICOLA MONTEBADUCCO DI BORGHI DAVIDE E FAIETTI MATTILDE SOCIETA' AGRICOLA	REGGIO EMILIA	NON AMMISSIBILE - vedi atto dello STACP di Reggio Emilia n. 3192/2017 e 4045/2017
94	5011665	02132270352	CASA DEL SOLE S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	REGGIO EMILIA	NON AMMISSIBILE - vedi atto dello STACP di Reggio Emilia n. 3192/2017 e 4045/2017
95	5011732	BRVNNNA63M63H223A	AGRITURISMO BOSCO DEL FRACASSO DI ANNA BREVINI	REGGIO EMILIA	NON AMMISSIBILE - vedi atto dello STACP di Reggio Emilia n. 3192/2017 e 4045/2017
96	5011750	GDTGDU45L18L831G	GUIDETTI GUIDO	REGGIO EMILIA	NON AMMISSIBILE - vedi atto dello STACP di Reggio Emilia n. 3192/2017 e 4045/2017

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 13 MARZO 2017, N. 3737

Prescrizioni fitosanitarie relative alla movimentazione degli alveari per il controllo del colpo di fuoco batterico nella regione Emilia-Romagna. Anno 2017

IL RESPONSABILE

Visti:

- il D.M. 10 settembre 1999, n. 356, "Regolamento recante misure per la lotta obbligatoria contro il colpo di fuoco batterico (*Erwinia amylovora*), nel territorio della Repubblica", in particolare l'art. 8 relativo alla movimentazione degli alveari;
- la direttiva del Consiglio 2000/29/CE del 8/5/2000 concernente "Misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità" e successive modifiche e integrazioni, e in particolare l'allegato IV, Parte B, punto 21.3;
- la L.R. 20 gennaio 2004, n. 3, recante "Norme in materia di tutela fitosanitaria – Istituzione della tassa fitosanitaria regionale. Abrogazione delle leggi regionali 19 gennaio 1998, n. 3 e 21 agosto 2001, n. 31", e in particolare l'art. 8, comma 1, lettera l), che prevede la prescrizione di tutte le misure ritenute necessarie ai fini della protezione fitosanitaria, in applicazione delle normative comunitarie e nazionali in materia;
- il D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214, recante "Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali" e successive modifiche e integrazioni, e in particolare l'allegato IV, Parte B, punto 21.3, e l'allegato VI, lett. b) Batteri, punto 2;
- il regolamento (CE) n. 690/2008 della Commissione, del 04 luglio 2008, relativo al riconoscimento di zone protette esposte a particolari rischi in campo fitosanitario nella Comunità, che abroga la direttiva della Commissione 2001/32/CE e successive modifiche e integrazioni;
- la determinazione dirigenziale n. 3652 del 9/3/2016, recante "Prescrizioni fitosanitarie relative alla movimentazione degli alveari per il controllo del colpo di fuoco batterico nella Regione Emilia-Romagna. Anno 2016";
- la determinazione dirigenziale n. 3713 del 13/3/2017, recante "Istituzione di zone di sicurezza per *Erwinia amylovora*. Anno 2017";

Preso atto che il colpo di fuoco batterico è sempre presente in ampie aree della Regione Emilia-Romagna;

Considerato:

- che la disseminazione di *Erwinia amylovora* può avvenire anche per mezzo delle api durante il periodo della fioritura delle diverse piante ospiti;
- che esiste il rischio di introduzione di *Erwinia amylovora* in territori indenni dalla malattia, per mezzo di alveari provenienti da aree contaminate;
- che è necessario regolamentare lo spostamento di alveari nel periodo individuato a maggior rischio, compreso fra il 20 marzo

e il 30 giugno, da aree contaminate verso aree indenni, allo scopo di salvaguardare le coltivazioni di rosacee pomoidee e presenti in aree non ancora interessate dalla malattia (zone protette), così come previsto dall'Allegato IV, Parte B, punto 21.3, del D. Lgs. n. 214/2005;

- che è opportuno che il Servizio Fitosanitario, annualmente, determini le aree interessate alla regolamentazione del movimento degli alveari e specifichi le caratteristiche delle eventuali misure di quarantena da adottare;

Ritenuto quindi di dovere adottare specifiche misure fitosanitarie;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;
- n. 66 del 25 gennaio 2016 recante "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e del programma per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamenti 2016-2018";
- n. 12096 del 25 luglio 2016 recante "Ampliamento della trasparenza ai sensi dell'art. 7, comma 3, D. Lgs. n. 33/2013, di cui alla deliberazione della giunta regionale 25 gennaio 2016 n. 66";
- n. 2189 del 21 dicembre 2015 concernente "Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale";
- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 702 del 16 maggio 2016 recante "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali – Agenzie – Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, dell'anagrafe per la stazione appaltante";
- n. 1107 del 11 luglio 2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 2123 in data 5 dicembre 2016 ad oggetto "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle direzioni generali: Cura del territorio e dell'ambiente; Agricoltura, caccia e pesca; Risorse, Europa, innovazione e istituzioni e nell'ambito di Intercent-ER e conferma retribuzione di posizione frlsuper nell'ambito della D.G. Risorse, Europa, innovazione e istituzioni";

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto, ai sensi della delibera di Giunta n. 2416/2008 e successive modifiche e integrazioni;

determina:

1) di richiamare integralmente le considerazioni espresse in premessa, che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;

2) di vietare, nel periodo compreso tra il 20 marzo e il 30 giugno 2017, la movimentazione degli alveari ubicati nell'intero territorio delle province di Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Modena, Ravenna, Reggio Emilia e Rimini verso territori riconosciuti indenni da *Erwinia amylovora* (zone protette), fatto salvo quanto disposto nel successivo punto 4);

3) di vietare, nel periodo compreso tra il 20 marzo e il 30 giugno 2017, la movimentazione degli alveari ubicati all'interno delle "zone di sicurezza" delle province di Parma e Piacenza verso territori riconosciuti indenni da *Erwinia amylovora* (zone protette), fatto salvo quanto disposto nel successivo punto 4);

4) di consentire lo spostamento degli alveari, nel periodo compreso tra il 20 marzo e il 30 giugno 2017, previa l'adozione delle misure di quarantena riportate nel successivo punto 5), ubicati nei territori citati ai punti 2) e 3) verso zone ufficialmente indenni da *Erwinia amylovora* (zone protette) che, per quanto riguarda l'Italia, sono le seguenti: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, (province di Parma e Piacenza), Lazio, Liguria, Lombardia (escluse le province di Milano, Mantova, Sondrio e Varese), Marche, Molise, Piemonte (eccetto i comuni di Busca, Centallo e Tarantasca nella provincia di Cuneo),

Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Umbria, Valle d'Aosta, Veneto (escluse le province di Rovigo e Venezia, i comuni di Barbona, Boara Pisani, Castelbaldo, Masi, Piacenza d'Adige, S. Urbano e Vescovana nella provincia di Padova e la zona situata a sud dell'autostrada A4 nella provincia di Verona);

5) che le misure di quarantena consistono nel mantenere gli alveari chiusi per 48 ore, fino al momento della loro collocazione nella nuova postazione; la durata della chiusura può essere ridotta a 24 ore qualora ogni alveare sia sottoposto, prima della chiusura, a un trattamento antivirale a base di un farmaco veterinario autorizzato, contenente quale principio attivo l'acido ossalico;

6) di stabilire che i soggetti interessati devono, prima di effettuare spostamenti di alveari nel periodo suindicato, comunicare al Servizio Veterinario della Unità Sanitaria Locale competente per il territorio ove ha sede l'apiario la misura di quarantena adottata, utilizzando il modello allegato alla presente determinazione, e che tale misura deve essere opportunamente documentata;

7) di trasmettere il presente atto al Servizio Fitosanitario Centrale e ai Servizi Fitosanitari regionali;

8) di pubblicare integralmente il presente atto sul Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna.

L'inosservanza delle prescrizioni sopra impartite è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria da 500,00 euro a 3.000,00 euro, ai sensi dell'art. 54, comma 23, del D. Lgs. 19 agosto 2005, n. 214.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Boncompagni

Allegato

AZIENDA (ragione sociale)

AL SERVIZIO VETERINARIO
della A.U.S.L. n. ____
Via _____

OGGETTO: Comunicazione relativa allo spostamento degli alveari in applicazione delle prescrizioni del Servizio Fitosanitario, atto dirigenziale n. ____ del 1_/03/2017 recante "Prescrizioni fitosanitarie relative alla movimentazione degli alveari per il controllo del colpo di fuoco batterico nella Regione Emilia-Romagna - Anno 2017".

Con la presente si comunica che questa Azienda sposterà complessivamente n. _____ alveari in ottemperanza alle prescrizioni del Servizio Fitosanitario della Regione Emilia-Romagna indicate in oggetto, secondo lo schema sotto riportato:

Data inizio quarantena	Postazione di partenza (Via, Località, Comune)	Numero alveari	Chiusura per 48 ore (barrare)	Chiusura per 24 ore (in caso di trattamento antivarroa) (barrare)

Eventuali ulteriori comunicazioni: _____

(DATA)

(FIRMA)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 14 MARZO 2017, N. 3784

Definizione delle zone delimitate per Crisicoccus Pini nella regione Emilia-Romagna e misure per il contenimento delle infestazioni. Anno 2017

IL RESPONSABILE

Visti:

- la Direttiva del Consiglio 2000/29/CE dell'8 maggio 2000 concernente "Misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità" e successive modificazioni e integrazioni;

- la L.R. 20 gennaio 2004, n. 3, recante "Norme in materia di tutela fitosanitaria – Istituzione della tassa fitosanitaria regionale. Abrogazione delle leggi regionali 19 gennaio 1998, n. 3 e 21 agosto 2001, n. 31";

- il D. Lgs. 19 agosto 2005, n. 214, recante "Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali", e successive modifiche e integrazioni;

- il D.M. 17 marzo 2016, recante "Misure d'emergenza per impedire la diffusione di Crisicoccus pini Kuwana nel territorio della Repubblica italiana";

- la determinazione n. 10322 del 29 giugno 2016, recante "Definizione delle zone delimitate per Crisicoccus pini nella Regione Emilia-Romagna e misure per il contenimento delle infestazioni";

Considerato che, in base ai risultati delle indagini ufficiali l'insetto è stato rinvenuto per la prima volta in Emilia-Romagna nell'autunno 2015 in un'area del comune di Cervia - località Milano Marittima;

Considerato che nel periodo maggio-ottobre 2016 Il Servizio Fitosanitario Regionale ha effettuato un monitoraggio finalizzato all'individuazione dell'insetto nell'intero territorio del comune di Cervia;

Considerato inoltre che:

- l'art. 3, commi 1 e 2, del D.M. 17/3/2016 stabilisce che in presenza di Crisicoccus pini i Servizi Fitosanitari Regionali definiscano la zona delimitata, costituita da una zona infestata e da una zona cuscinetto;

- ai sensi dell'art. 4 del suddetto D.M. 17/3/2016 occorre disporre misure di profilassi fitosanitaria idonee a prevenirne la diffusione verso le aree indenni;

Preso atto che dal monitoraggio 2016 Crisicoccus pini è risultato presente nelle località Milano Marittima, Cervia e Pinarella di Cervia;

Ritenuto quindi di dovere adottare specifiche misure fitosanitarie volte all'eradicazione e al contenimento dell'insetto;

- Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Richiamati:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche;

- la propria deliberazione n. 66 del 25 gennaio 2016 recante "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e del programma per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamenti 2016-2018";

- la determinazione dirigenziale n. 12096 del 25 luglio 2016 recante "Ampliamento della trasparenza ai sensi dell'art 7 comma 3 D.lgs. 33/2013, di cui alla deliberazione della giunta regionale 25 gennaio 2016 n.66";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 e ss.mm. citata, con riferimento alla "Parte Generale", per quanto non derogato o diversamente disciplinato attraverso successivi provvedimenti;

- n. 2189 del 21 dicembre 2015 concernente "Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale";

- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 702 del 16 maggio 2016 recante "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, dell'anagrafe per la stazione appaltante";

- n. 1107 del 11 luglio 2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015;

- n. 2123 in data 5 dicembre 2016 ad oggetto "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle direzioni generali: Cura del territorio e dell'ambiente; Agricoltura, caccia e pesca; Risorse, Europa, innovazione e istituzioni e nell'ambito di Intercent-ER e conferma retribuzione di posizione fr lsuper nell'ambito della D.G. Risorse, Europa, innovazione e istituzioni";

Attestata, ai sensi della delibera di Giunta n. 2416/2008 e successive modifiche e integrazioni, la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;

2) di dichiarare, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.M. 17 marzo 2016, zona infestata da Crisicoccus pini e zona cuscinetto (avente una larghezza di 100 metri intorno alla zona infestata) il territorio del comune di Cervia così come indicato nella cartografia allegata, quale parte integrante alla presente determinazione;

3) di adottare il Piano di Controllo contenente le misure fitosanitarie da applicare nelle zone delimitate (Allegato I), ai sensi dell'art. 4 del D.M. 17 marzo 2016, quale parte integrante della presente determinazione;

4) di stabilire che, ai sensi del comma 2 dell'art.56 del D.Lgs 215/2005, tutte le operazioni di cui al Piano di Controllo devono essere effettuate a cura e spese dei proprietari o conduttori a qualunque titolo delle piante infestate;

5) di stabilire che la sorveglianza sull'applicazione delle disposizioni e degli interventi di cui ai punti che precedono è affidata agli Ispettori del Servizio Fitosanitario Regionale;

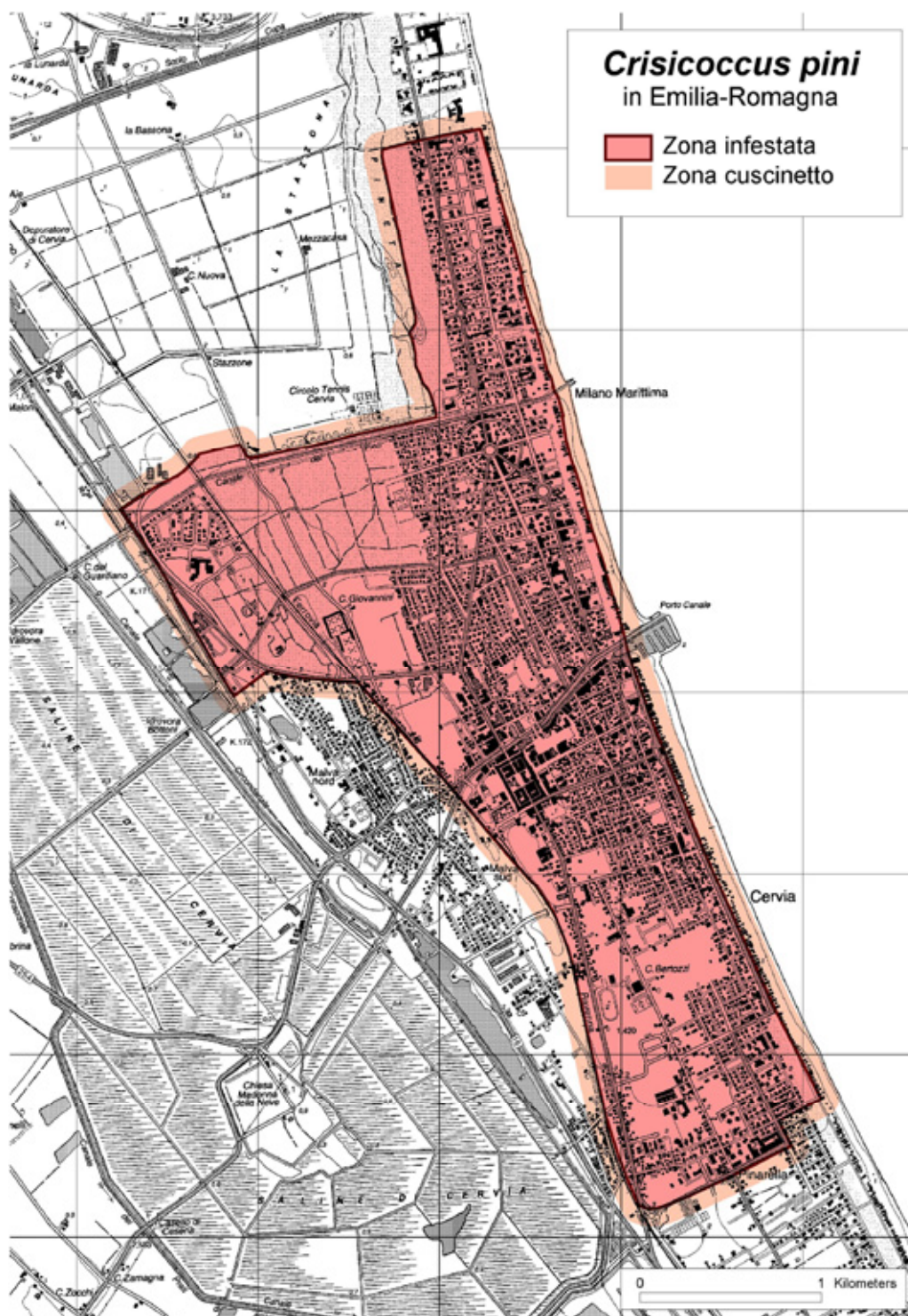
6) di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Fatte salve più gravi sanzioni amministrative, l'inosservanza delle prescrizioni sopra impartite sarà punita con la sanzione

amministrativa pecuniaria da 500,00 euro a 3.000,00 euro, ai sensi dell'art. 54, comma 23, del D. Lgs. 19 agosto 2005, n. 214.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Stefano Boncompagni



PIANO DI CONTROLLO CONTENENTE LE MISURE FITOSANITARIE DA ADOTTARE NELLA ZONA DELIMITATA PER CRISICOCCUS PINI NEL COMUNE DI CERVIA (RA) - ANNO 2017

Premessa

Il presente piano di controllo individua le misure fitosanitarie e le azioni informative che il comune di Cervia può adottare per controllare l'infestazione della cocciniglia *Crisicoccus pini*, nel secondo anno dalla sua segnalazione.

Tale documento tiene conto del fatto che una corretta strategia di difesa fitosanitaria si deve basare sui principi della difesa integrata (IPM) e biologica.

Nel perseguire il contenimento e l'eradicazione dell'insetto nocivo, il piano di controllo intende tracciare un percorso di azioni tra loro integrate per affrontare in modo organico questo problema fitosanitario nei diversi aspetti scientifici, tecnici e normativi (studio dell'insetto, abbattimento degli alberi, interventi di lotta, misure preventive, informazione e formazione, ecc.)

Il piano tiene conto delle criticità che caratterizzano questa nuova emergenza fitosanitaria: scarse conoscenze sull'etologia dell'insetto, difficoltà ad eseguire trattamenti con prodotti fitosanitari nelle aree urbane, difficoltà a realizzare interventi di lotta su ampie superfici e in ambienti semi naturali, elevato numero di soggetti privati coinvolti in qualità di proprietari degli alberi infestati.

Le misure fitosanitarie individuate derivano dall'esperienza maturata nella stagione 2016, durante la quale *Crisicoccus pini* è stato monitorato sul territorio e tenuto sotto controllo tramite interventi di lotta biologica e chimica, quest'ultima realizzata attraverso trattamenti endoterapici.

Normativa di riferimento:

- **Decreto 22 gennaio 2014** – Adozione del Piano d'Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo 14 agosto 2012
- **Decreto Ministeriale 17 marzo 2016** – Misure d'emergenza per impedire la diffusione di *Crisicoccus pini* nel territorio della Repubblica Italiana
- **Delibera di Giunta Regionale n. 541 del 18 aprile 2016** – Approvazione delle linee di indirizzo regionali per le autorità competenti e gli utilizzatori professionali in materia di impiego dei prodotti fitosanitari nelle aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili
- **Determinazione del Responsabile del Servizio Fitosanitario n. 16828 del 27 ottobre 2016** – Approvazione protocollo tecnico che regola i trattamenti nelle aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili

Obiettivi

- Consolidare le conoscenze relative al comportamento e al ciclo biologico della cocciniglia *Crisicoccus pini* nell'ambiente oggetto dell'infestazione;
- Verificare l'efficacia di strategie di difesa fitosanitaria a basso impatto ambientale, secondo i principi della difesa integrata e biologica;
- Garantire il controllo di questa avversità a livelli accettabili per la conservazione e la fruizione delle pinete e delle aree verdi di Milano Marittima;

- Prevedere un'accurata informazione della popolazione residente e dei turisti relativamente alle caratteristiche dell'insetto, alle misure di controllo adottate dall'amministrazione comunale, agli interventi realizzabili per la difesa dalla cocciniglia nelle aree verdi private;
- Individuare indicatori utili alla misura delle azioni poste in essere e favorire un'ampia divulgazione dei risultati di controlli e monitoraggi effettuati.

Monitoraggio del territorio

Nel periodo maggio-ottobre 2016 il Servizio fitosanitario ha effettuato il controllo del territorio per verificare l'eventuale presenza dell'insetto nella zona cuscinetto e nelle aree indenni.

Sono state controllate 10 aree pubbliche, rappresentate da alberate stradali, parchi, pinete. Durante la stagione estiva *Crisicoccus pini* è stato individuato in 5 nuove aree. Pertanto, la zona focolaio è stata estesa all'intero comune di Cervia.

Il monitoraggio 2017 terrà conto della nuova delimitazione fitosanitaria del territorio e sarà esteso a Pinarella di Cervia, al comune di Ravenna (zona Lido di Savio) e di Cesenatico (zona pineta Zadina) attualmente indenni.

Superficie interessata dalle misure del piano di controllo

Sulla base del monitoraggio effettuato nel 2016 dal Servizio fitosanitario, l'infestazione di *Crisicoccus pini* è stata delimitata in una **zona infestata** e in una **zona cuscinetto**.



La zona infestata comprende tutte le piante su cui è stata riscontrata la presenza della cocciniglia e include le località di Milano Marittima, Cervia, Pinarella. La zona cuscinetto ha una larghezza di 100 metri intorno alla zona infestata

Misure fitosanitarie da adottare

In linea con quanto stabilito dal Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, le misure finalizzate al contenimento e possibilmente all'eradicazione di questa nuova cocciniglia devono prevedere:

1. interventi meccanici di bonifica sanitaria;
2. interventi di lotta biologica;
3. eventuali applicazioni di prodotti fitosanitari mediante la tecnica dell'endoterapia.

1. Interventi meccanici di bonifica sanitaria

Le piante di *Pinus pinea* e *Pinus pinaster* morte in piedi o comunque irrimediabilmente compromesse devono essere abbattute, preferibilmente nel periodo autunno-invernale. Lo smaltimento del legname di risulta deve essere concordato con il Servizio Fitosanitario, secondo una delle seguenti modalità:

- accatastamento in loco fino a completo disseccamento;
- trasporto in località idonea, lontana da piante ospiti dell'insetto o con caratteristiche tali da escludere il rischio di diffusione dell'infestazione

2. Interventi di lotta biologica

Il coccinellide predatore *Cryptolaemus montrouzieri* (già presente nelle aree infestate) è stato introdotto nel 2016 attraverso lanci inoculativi su una superficie di 28 ettari (tra maggio e giugno 2016) e su una ulteriore area di 50 ettari in agosto. Al fine di creare una zona di protezione, i rilasci di agosto sono stati eseguiti nel parco naturale di Cervia e nelle pinete adiacenti al canale immissario saline. Il Servizio fitosanitario ha collaborato durante i rilievi finalizzati alla verifica dell'efficacia dei lanci e dell'insediamento del predatore.

Nel 2017 proseguiranno le introduzioni di questo predatore. Oltre a ripetere i lanci nelle aree 2016, è consigliabile estenderli alle zone del comune di Cervia nelle quali i monitoraggi realizzati dal Servizio fitosanitario hanno dato esito positivo

3. Applicazioni di prodotti fitosanitari mediante la tecnica dell'endoterapia

Poiché *Crisicoccus pini* è una cocciniglia di nuova introduzione, non esistono formulati insetticidi autorizzati dal Ministero della Salute.

Nel 2016 è stato possibile impiegare il formulato VERTIMEC in trattamenti endoterapici a seguito del Decreto Ministero della Salute 27 aprile 2016 (Autorizzazione in deroga per situazione di emergenza fitosanitaria per il controllo della cocciniglia *Crisicoccus pini* ai sensi dell'art. 53, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1107/2009 del prodotto fitosanitario VERTIMEC EC contenente la sostanza attiva Abamectina).

L'efficacia di questo formulato è stata valutata in 8 punti su un campione di 10 piante/punto. È stato conteggiato il numero di cocciniglie su 20 rametti/pianta in 3 rilievi: in occasione dell'applicazione del prodotto, a 30 giorni dall'applicazione e a 130 giorni dall'applicazione. Le prime osservazioni indicano un'efficacia vicina al 100% (sulle piante trattate il numero medio di cocciniglie/germoglio è passato da 5,72 nel primo rilievo a 0 nell'ultimo rilievo).

Nel 2017 non si esclude la possibilità di ricorrere nuovamente a questa strategia, ove autorizzata, qualora la lotta biologica non sia sufficiente al controllo dell'insetto e previa verifica del livello di infestazione.

Collaborazioni

Per un efficace controllo della cocciniglia in questione è indispensabile la collaborazione tra vari soggetti pubblici e privati, che di seguito elenchiamo:

- Regione Emilia Romagna – Servizio Fitosanitario;
- Comune di Cervia;
- Università di Padova;
- Aziende incaricate della lotta biologica;
- Aziende incaricate dei trattamenti endoterapici;
- Albergatori;
- Cittadini residenti.

Informazione e Comunicazione

Anche nel 2017 il Servizio Fitosanitario collaborerà con il Comune di Cervia nella messa a punto di una campagna di informazione e comunicazione riguardante:

- notizie sulla cocciniglia e sulla diffusione dell'infestazione nel territorio comunale;
- misure di controllo attuate, con particolare rilievo alla lotta biologica;
- buone pratiche che i proprietari di aree verdi possono realizzare per non vanificare le introduzioni di antagonisti naturali realizzati sul territorio;
- formazione e aggiornamento per i tecnici e gli operatori del settore.

Verifica delle azioni realizzate e aggiornamento del Piano di controllo

Il presente piano sarà aggiornato quando saranno acquisite maggiori informazioni sulla cocciniglia *Crisicoccus pini* o se verranno sviluppate nuove tecniche di controllo dell'insetto nocivo.

A conclusione del secondo anno di applicazione delle misure fitosanitarie indicate, verranno resi noti i risultati ottenuti e gli indicatori individuati per misurare l'efficacia delle azioni intraprese.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 21 MARZO 2017, N. 4232

Variatione dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; iscrizione al RUP; rilascio del passaporto impresa: Zardi F.Ili Società agricola s.s. - Aut. n. 2669

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di modificare l'autorizzazione dell'impresa Zardi F.Ili Società Agricola S.S. iscritta al Registro Ufficiale Regionale con il n. 2669 come da richiesta pervenuta;
3. di autorizzare l'impresa ad esercitare anche l'attività di produzione vivaistica di piante grasse, officinali ed aromatiche;
4. di iscrivere l'impresa Zardi F.Ili Società Agricola S.S. al Registro Ufficiale dei Produttori (RUP) con il n. 08/2669;
5. di autorizzare l'impresa Zardi F.Ili Società Agricola S.S. all'uso del Passaporto delle piante per le specie contenute in domanda;
6. di dare atto che - secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 1621/2013 - il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplata;
7. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Boncompagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 21 MARZO 2017, N. 4233

Variatione dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: Il Campo Società agricola Aut. n. 4223

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di modificare l'autorizzazione dell'impresa Il Campo

Società Agricola iscritta al Registro Ufficiale Regionale con il n. 4223 come da richiesta pervenuta;

3. di autorizzare l'impresa ad esercitare le attività di produzione e lavorazione, confezionamento e riconfezionamento di sementi di erbacee ornamentali e da fiore, nonché di produzione vivaistica di piante ornamentali da esterno;

4. di dare atto che - secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 1621/2013 - il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplata;

5. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Boncompagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 21 MARZO 2017, N. 4234

Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: Kolaj Aleksander - Aut. n. 4233

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di iscrivere ai sensi dell'art. 19, comma 1, lettere a) del D.Lgs. n. 214/2005 l'impresa Kolaj Aleksander, iscritta alla C.C.I.A.A. di Pistoia con partita IVA n. 01410900474, al Registro Regionale dei Produttori della Regione Emilia-Romagna con il n. 4233;
3. di autorizzare l'impresa Kolaj Aleksander ad esercitare l'attività di produzione vivaistica di ornamentali da esterno, ornamentali da interno, piante grasse, acquatiche, nanizzate, rampicanti, officinali e aromatiche, come Piccolo Produttore, presso il centro aziendale sito nel Comune di Forlì (FC), via del Partigiano SN;
4. di dare atto che - secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 1621/2013 - il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplata;
5. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Boncompagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI 17 MARZO 2017, N. 4088

Pubblicazione dell'elenco dei siti facenti parte dell'anagrafe dei siti inquinati della regione Emilia-Romagna

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1. di pubblicare il primo elenco dei Siti, che entrano ufficialmente nell'Anagrafe dei Siti Inquinati della Regione Emilia-Romagna, in attuazione dell'articolo n.251 del D.Lgs. n. 152/2006, in base alle richieste finora pervenute da parte dei soggetti individuati per la gestione dei dati, riportato nell'Allegato quale parte integrante del presente atto;
2. di pubblicare la propria deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
3. di dare atto infine che, in merito agli adempimenti in materia di trasparenza, si provvederà ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e della deliberazione della Giunta regionale n. 89 del 30 gennaio 2017.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Cristina Govoni

Provincia di Bologna

Codice Regionale Stato del Sito	Denominazione Indirizzo - Località - Comune	Ente responsabile del procedimento Soggetto comunicatore/obbligato Soggetto obbligato (*)	Tipologia Sito
080370061 Attivata la bonifica	Magneti Marelli S.p.A - Powertrain Via del Timavo, 33 - Bologna	Comune di Bologna Magneti Marelli S.p.A - Powertrain	Area industriale
080370063 Attivata la bonifica	Area Scalo San Donato via Guido Alberoni, 11 - Bologna	Comune di Bologna Trenitalia S.p.A Divisione Cargo Area Adriatica	Infrastrutture viarie e aree limitrofe
080370062 Attivata la bonifica	Esso PVF 3963 via Stalingrado, 43 - Bologna	Comune di Bologna Esso italiana S.r.l.	Area commerciale
080370064 Attivata la bonifica	ex PVC AGIP 5516 Piazza di Porta Castiglione, 14/C - Bologna	Comune di Bologna Eni S.p.A. SYNDIAL SERVIZI AMBIENTALI S.P.A.	Area commerciale
080370065 Attivata la bonifica	Area HERA S.p.A. via Berti Pichat, 2/4 - Bologna	Comune di Bologna Hera S.p.A	Area industriale
080370066 Attivata la bonifica	PV Agip 5500 via Corticella 63 - Bologna	Comune di Bologna Eni S.p.A.	Area commerciale
080370067 Contaminato	ex cava Bertalia via del lazzaretto, 1 - Bologna	Comune di Bologna Università degli Studi di Bologna FINANZIARIA BOLOGNA METROPOLITANA SPA	Altro
080370068 Attivata la bonifica	PV Q8 3225 Piazza di porta S. Mamolo, 1/3 - Bologna	Comune di Bologna KUWAIT Petroleum Italia S.p.A.	Area commerciale
080370069 Attivata la bonifica	Area Sprint Gas via Pirandello, 4 - Bologna	Comune di Bologna Sprint Gas S.p.A.	Area commerciale
0803700613 Attivata la bonifica	ex pv API 41896 via Stalingrado 15/10 - Bologna	Comune di Bologna API IP Anonima Petroli Italiana S.p.A.	Area commerciale
0803700610 Attivata la bonifica	Area nuova stazione AV via de Carracci - Bologna	Comune di Bologna R.F.I. RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A	Infrastrutture viarie e aree limitrofe
0803700611 Contaminato	area Stabilimento Valli Zabban S.p.A. via Tragnetto, 42	Comune di Bologna Valli Zabban S.p.A	Area industriale
0803700612 Attivata la bonifica	ex PV 8290 Tamoli piazza Porta Maggiore, 6 - Bologna	Comune di Bologna Tamoli Italia S.p.A.	Area commerciale

(*) valorizzato solo se diverso dal Soggetto comunicatore/obbligato

Provincia di Modena

Codice Regionale Stato del Sito	Denominazione Indirizzo - Località - Comune	Ente responsabile del procedimento Soggetto obbligato (*)	Tipologia Sito
080360454 Potenzialmente contaminato	PADANA ENERGIA POZZO 8 SPILAMBERTO VIA MODENESE - SPILAMBERTO	ARPAE/SAC Modena SOCIETA' PADANA ENERGIA S.P.A.	Area agricola
080360455 Potenzialmente contaminato	PADANA ENERGIA POZZO 9 SPILAMBERTO VIA GHIAROLE - SPILAMBERTO	ARPAE/SAC Modena SOCIETA' PADANA ENERGIA S.P.A.	Area agricola
080360131 Potenzialmente contaminato	Ex discarica RSU Comune di Fiorano in proprietà Sichenia via Ghiarola Nuova - area a Ovest della S.S. Modena Sassuolo - FIORANO MODENESE	ARPAE/SAC Modena Sichenia Gruppo Ceramiche spa	Area Industriale
080360452 Potenzialmente contaminato	PADANA ENERGIA POZZO 10 SPILAMBERTO VIA DEI FABBRI - SPILAMBERTO	ARPAE/SAC Modena SOCIETA' PADANA ENERGIA S.P.A.	Area residenziale
080360285 Potenzialmente contaminato	PADANA ENERGIA POZZO CAVONE 2 STRADA PROVINCIALE 8 - NOVI DI MODENA	ARPAE/SAC Modena SOCIETA' PADANA ENERGIA S.P.A.	Area agricola
080360284 Potenzialmente contaminato	PADANA ENERGIA POZZO CAVONE 19 NOVI STRADA PROVINCIALE 8 - NOVI DI MODENA	ARPAE/SAC Modena SOCIETA' PADANA ENERGIA S.P.A.	Area agricola
080360286 Potenzialmente contaminato	PADANA ENERGIA POZZO CAVONE 5 NOVI strada provinciale - NOVI DI MODENA	ARPAE/SAC Modena SOCIETA' PADANA ENERGIA S.P.A.	Area agricola
080360281 Potenzialmente contaminato	PADANA ENERGIA AREA CENTRALE CAVONE NOVI via fossetta cappello 1 - sant'Antonio di Mercadello - NOVI DI MODENA	ARPAE/SAC Modena SOCIETA' PADANA ENERGIA S.P.A.	Area Industriale
080360132 Potenzialmente contaminato	Sichenia area a Sud della ex Discarica RSU e a Ovest della MO - SASS via Ghiarola Nuova - FIORANO MODENESE	ARPAE/SAC Modena Sichenia Gruppo Ceramiche spa COMUNE DI FIORANO MODENESE	Area Industriale
080360287 Potenzialmente contaminato	PADANA ENERGIA POZZO CAVONE 9 NOVI STRADA PROVINCIALE 8 - NOVI DI MODENA	ARPAE/SAC Modena SOCIETA' PADANA ENERGIA S.P.A.	Area protetta (NATURA 2000)
080360384 Potenzialmente contaminato	PADANA ENERGIA CAVONE 3, 7, 8 SAN POSSIDONIO BELLARIA - SAN POSSIDONIO	ARPAE/SAC Modena SOCIETA' PADANA ENERGIA S.P.A.	Area agricola
080360382 Potenzialmente	PADANA ENERGIA CAVONE 14 SAN POSSIDONIO BELLARIA - SAN POSSIDONIO	ARPAE/SAC Modena SOCIETA' PADANA ENERGIA S.P.A.	Area agricola

contaminato				
080360385	PADANA ENERGIA CAVONE 4 SAN POSSIDONIO	ARPAE/SAC Modena	Area Industriale	
Potenzialmente contaminato	PONTE PIETRA - SAN POSSIDONIO	SOCIETA' PADANA ENERGIA S.P.A.		
080360282	PADANA ENERGIA POZZO CAVONE 10 NOVI	ARPAE/SAC Modena	Area agricola	
Potenzialmente contaminato	STRADA PROVINCIALE 8 - NOVI DI MODENA	SOCIETA' PADANA ENERGIA S.P.A.		
080360361	PADANA ENERGIA SPILAMBERTO POZZO 19	ARPAE/SAC Modena	Area agricola	
Potenzialmente contaminato	via Graziosi - SAN CESARIO SUL PANARO	SOCIETA' PADANA ENERGIA S.P.A.		
080360232	PADANA ENERGIA POZZO SAN MARTINO 2	ARPAE/SAC Modena	Area agricola	
Potenzialmente contaminato	STRADA SANTA MARIA - SAN MARTINO - MODENA	SOCIETA' PADANA ENERGIA S.P.A.		
080360231	PADANA ENERGIA POZZO SAN MARTINO 1 MODENA	ARPAE/SAC Modena	Area agricola	
Potenzialmente contaminato	via dei Levi - san Martino - MODENA	SOCIETA' PADANA ENERGIA S.P.A.		
080360451	PADANA ENERGIA AREA CENTRALE-POZZO 7	ARPAE/SAC Modena	Area Industriale	
Potenzialmente contaminato	SPILAMBERTO	SOCIETA' PADANA ENERGIA S.P.A.		
080360071	VIA GHIAROLE - SPILAMBERTO			
Potenzialmente contaminato	PADANA ENERGIA POZZO SAN MARTINO 3	ARPAE/SAC Modena	Area agricola	
080360283	strada san Lorenzo - CASTELNUOVO RANGONE	SOCIETA' PADANA ENERGIA S.P.A.		
Potenzialmente contaminato	PADANA ENERGIA POZZO CAVONE 11 NOVI	ARPAE/SAC Modena	Area agricola	
080360383	strada provinciale - NOVI DI MODENA	SOCIETA' PADANA ENERGIA S.P.A.		
Potenzialmente contaminato	PADANA ENERGIA CAVONE 17 SAN POSSIDONI	ARPAE/SAC Modena	Area Industriale	
080360381	NOVI DI MODENA - SAN POSSIDONIO	SOCIETA' PADANA ENERGIA S.P.A.		
Potenzialmente contaminato	PADANA ENERGIA CAVONE 13 SAN POSSIDONIO	ARPAE/SAC Modena	Area Industriale	
080360456	Strada Provinciale n°5 per Cavezzo - San Possidonio	SOCIETA' PADANA ENERGIA S.P.A.		
Potenzialmente contaminato	- SAN POSSIDONIO			
080360453	PADANA ENERGIA POZZO SPILAMBERTO 21	ARPAE/SAC Modena	Area agricola	
Potenzialmente contaminato	via Per San Vito - SPILAMBERTO	SOCIETA' PADANA ENERGIA S.P.A.		
080360221	PADANA ENERGIA POZZO 17 SPILAMBERTO	ARPAE/SAC Modena	Area agricola	
Potenzialmente contaminato	via San Vito - SPILAMBERTO	SOCIETA' PADANA ENERGIA S.P.A.		
080360222	PADANA ENERGIA POZZO CAVONE 16 MIRANDOLA	ARPAE/SAC Modena	Area agricola	
Potenzialmente contaminato	VIA MARGOTTA - MIRANDOLA	SOCIETA' PADANA ENERGIA S.P.A.		
080360222	PADANA ENERGIA POZZO SAN GIACOMO 1	ARPAE/SAC Modena	Area agricola	

Potenzialmente contaminato	MIRANDOLA VIA SCARABELLA - MIRANDOLA	SOCIETA' PADANA ENERGIA S.P.A.	
----------------------------	---	--------------------------------	--

(*) valorizzato solo se diverso dal Soggetto comunicatore/obbligato

Provincia di Piacenza

Codice Regionale Stato del Sito	Denominazione Indirizzo - Località - Comune	Ente responsabile del procedimento Soggetto comunicatore/obbligato	Tipologia Sito
080330323	Area stabilimento "ex ACNA" Via San Bartolomeo, 142 - Piacenza	Comune di Piacenza Immobiliare ELLE BI SPA Comune di Piacenza	Area Industriale
080330324	Nuova Co.Ro.Fer Srl Via del Pontieri, 19 - Piacenza	Comune di Piacenza Nuova Co.Ro.Fer Srl	Area incolta

(*) valorizzato solo se diverso dal Soggetto comunicatore/obbligato

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA 10 MARZO 2017, N. 3573

Decreto MIPAAF 7 aprile 2015, art. 3 Primi acquirenti di latte bovino: riconoscimento e iscrizione all'albo acquirenti tenuto nel SIAN della ditta "Il Re Srl", cancellazione dall'albo acquirenti tenuto nel SIAN della ditta "Soc. Agr. I Bernardi Ss di Lago Pio e Vettori Nicoletta", modifica della determinazione n. 1101 del 30 gennaio 2017

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- il Regolamento UE 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante "Organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2011 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio" e in particolare l'art. 151 relativo alle dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;

- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Alimentari e Forestali 7 aprile 2015 "Modalità di applicazione dell'articolo 151 del Regolamento (UE) n. 1308/2013, recante organizzazione comune dei prodotti agricoli, per quanto concerne le dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari";

Richiamata, inoltre, la Legge 30 maggio 2003 n. 119 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 28 marzo 2003, n. 49, recante riforma della normativa in tema di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari";

Dato atto che, secondo quanto disposto dall'art. 3, comma 4 del citato D.M. 7 aprile 2015, con determina n. 119 del 11 gennaio 2016 si è provveduto a pubblicare l'elenco dei primi acquirenti di latte bovino riconosciuti ed attivi al 1 aprile 2015;

Considerato che l'art. 3 del decreto 7 aprile 2015 dispone:

- al comma 1 che ogni primo acquirente di latte bovino deve essere preventivamente riconosciuto dalle Regioni competenti per territorio, in relazione alla propria sede legale;

- al comma 2 che i riconoscimenti sono concessi in presenza dei requisiti elencati al medesimo comma;

- al comma 6 che i riconoscimenti, i mutamenti di conduzione o della forma giuridica e le eventuali revoche devono essere registrate nell'apposito albo dei primi acquirenti tenuto nel SIAN;

Preso atto delle comunicazioni dei Servizi Territoriali Agricoltura Caccia e Pesca delle seguenti Province:

- Reggio Emilia, acquisita agli atti del Servizio Organizzazioni di Mercato e Sinergie di Filiera al protocollo n. NP/2017/4394 del 2 marzo 2017, con la quale viene richiesto il riconoscimento di primo acquirente e la contestuale iscrizione all'albo acquirenti tenuto nel SIAN per la ditta "IL RE SRL";

- Bologna, acquisita agli atti del Servizio Organizzazioni di Mercato e Sinergie di Filiera al protocollo n. NP/2017/3299 del 17 febbraio 2017, con la quale viene richiesta la cancellazione dall'albo acquirenti tenuto nel SIAN della ditta "Soc. Agr. I Bernardi Ss di Lago Pio e Vettori Nicoletta";

Dato atto che le richieste dei Servizi Territoriali Agricoltura

Caccia e Pesca delle sopracitate Province sono state formulate a seguito di istruttoria svolta dai medesimi Servizi;

Rilevato che nella determinazione n. 1101 del 30 gennaio 2017 al punto 2) del dispositivo, per mero errore materiale, è stata indicata la provincia di Reggio Emilia in luogo della provincia di Parma quale sede legale della ditta "Nuova Sant'Antonio Soc.Cooperativa";

Ritenuto pertanto necessario modificare la propria determinazione n. 1101 del 30 gennaio 2017 indicando al sopracitato punto 2) la provincia di Parma quale sede legale della ditta "Nuova Sant'Antonio Soc.Cooperativa";

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 66 del 25 gennaio 2016 recante "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e del programma per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamenti 2016-2018.";

- la determinazione dirigenziale n. 12096/2016 "Ampliamento della trasparenza ai sensi dell'art. 7 comma 3 D. LGS. 33/2013, di cui alla deliberazione della Giunta regionale 25 gennaio 2016 n. 66";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 89 del 30 gennaio 2017 concernente l'approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii.;

- le deliberazioni della Giunta regionale n. 270 del 29 febbraio 2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015" e n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

Richiamata, infine, la deliberazione di Giunta regionale n. 702 del 16 maggio 2016 recante "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei Responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante";

Attestata ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;

2) di disporre, a seguito della segnalazione pervenuta dal Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Reggio Emilia, il riconoscimento e la contestuale iscrizione nell'albo acquirenti tenuto nel SIAN per la seguente ditta:

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA
 IL RE SRL
 P.IVA. 02741650358
 SEDE LEGALE VIA OSTERIA VECCHIA,7 - BAISO
 (RE)

ISCRITTO AL N. PROGR. 939

3) di disporre, a seguito della segnalazione pervenuta dal Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Bologna, la cancellazione/revoca dall'albo dei primi acquirenti tenuto nel SIAN per la seguente ditta:

PROVINCIA DI BOLOGNA

SOC. AGR. I BERNARDI SS DI LAGO PIO E VETTORI NICOLETTA

P.IVA. 02352181206

SEDE LEGALE VIA CA' DI RIGONE, 22 CASTEL D'AIANO (BO)

DATA DI CESSAZIONE 01/01/2017

ISCRITTO AL N. PROGR. 933

4) di modificare, per le considerazioni formulate in premessa,

il punto 2 del dispositivo della determinazione dirigenziale n. 1101/2017 come di seguito indicato:

PROVINCIA DI PARMA

NUOVA SANT'ANTONIO SOC. COOPERATIVA

P.IVA. 01661280345

SEDE LEGALE GRAMIGNAZZO DI SISSA (PR)

ISCRITTO AL N. PROGR. 625

5) di dare atto che si provvederà alla registrazione nel SIAN di quanto disposto ai precedenti punti 2) e 3), così come previsto al comma 6 dell'art. 3 del citato D.M. 7 aprile 2015;

6) di dare atto che si provvederà agli adempimenti di cui al D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 secondo le indicazioni operative contenute nella deliberazione di Giunta regionale n. 66/2016 e nella determinazione dirigenziale n. 12096/2016;

7) di stabilire che il presente provvedimento sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Roberta Chiarini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE, DEL LAVORO E DELLA CONOSCENZA 23 MARZO 2017, N. 4337

Finanziamento parziale operazioni presentate a valere sull'invito di cui all'allegato 1) della D.G.R. n. 1200/2016 e approvate con D.G.R. n.33 del 23/01/2017 - Accertamento entrate

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste:

– la L.R. n. 12 del 30/6/2003 ad oggetto “Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” e ss.mm.;

– la L.R. n. 17 dell'1/8/2005 ad oggetto “Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro” e ss.mm.;

Viste le D.G.R.:

– n. 177/2003 recante “Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accREDITAMENTO degli organismi di formazione professionale” e ss.mm.;

– n. 1298/2015 recante “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020”;

– n. 1615/2016 recante “Approvazione dell'elenco unitario delle tipologie di azione programmazione 2014-2020” e s.m.i.;

– n. 1931/2016 ad oggetto “Aggiornamento elenco organismi accreditati di cui alla DGR 1494/2016 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo di istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo;

Richiamate, in particolare:

– la deliberazione della Giunta regionale n. 1200 del 25/7/2016 ad oggetto “Approvazione dell'Invito a presentare operazioni per

l'occupazione PO FSE 2014/2020 obiettivo tematico 8 - Priorità di investimento 8.1 accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive”;

– la deliberazione della Giunta regionale n. 33 del 23/1/2017 ad oggetto “Approvazione operazioni presentate a valere sull'Invito approvato con propria Deliberazione n. 1200/2016 “Approvazione dell'Invito a presentare operazioni per l'occupazione PO FSE 2014/2020 obiettivo tematico 8 – Priorità di investimento 8.1 accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive””, con la quale è stato approvato l'elenco delle n. 112 operazioni approvabili e finanziabili, come riportate nell'Allegato 3), parte integrante e sostanziale della stessa, per un costo complessivo di Euro 12.003.334,00 e per un finanziamento pubblico di pari importo di cui alle risorse del Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - Obiettivo tematico 8 - Priorità di investimento 8.1;

– la determinazione del Dirigente n. 3341 del 6/03/2017 ad oggetto “Finanziamento parziale operazioni presentate a valere sull'Invito di cui all'Allegato 1) della D.G.R. n. 1200/2016 e approvate con D.G.R. n. 33 del 23/1/2017 - Accertamento entrate.”, con la quale sono state finanziate n. 98 delle n. 112 operazioni di cui alla D.G.R. n. 33/2017;

Dato atto che la determinazione n. 3341/2017 ha previsto di rinviare il finanziamento delle operazioni contraddistinte da:

– Rif.PA nn. 2016-6141/RER a titolarità TECHNE Società consortile a responsabilità limitata (cod. org. 1180), 2016-6158/RER a titolarità AGRIFORM Soc. Cons. a r.l. (cod. org. 19), 2016-6218/RER a titolarità FORMAFUTURO Soc. Cons. r.l. (cod. Org. 915), 2016-6223/RE, 2016-6225/RER e 2016-6228/RER a titolarità Adecco Formazione S.r.l. (cod. org. 8714), 2016-6337/RER, 2016-6339/RER, 2016-6342/RER e 2016-6347/RER a titolarità FORM.ART. Società Consortile a r.l. (cod. org. 245), 2016-6397/RER a titolarità Fondazione Opera Madonna del Lavoro (cod. org. 1463), 2016-6399/RER, 2016-6400/RER e 2016-6401/RER a titolarità Fondazione San Giuseppe CFP C.E.S.T.A. (cod. org. 5044) ad avvenuta acquisizione dei DURC relativi ai soggetti titolari delle stesse operazioni;

Dato atto che è stato acquisito per i soggetti attuatori: TECHNE Società consortile a responsabilità limitata (cod. org. 1180), AGRIFORM Soc. Cons. a r.l. (cod. org. 19), FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l. (cod. Org. 915), FORM.ART. Società Consortile a r.l. (cod. org. 245) e Fondazione Opera Madonna del Lavoro (cod. org. 1463), il Durc, trattenuto agli atti del Servizio Programmazione delle Politiche dell'Istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza e in corso di validità, dal quale risulta che i soggetti beneficiari del finanziamento, sono in regola con i versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali

Visti anche:

– il D.L. 21 giugno 2013, n.69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia”, convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013, n.98, in particolare l'art. 31 “Semplificazioni in materia di DURC”;

– la circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/06/2013 “Inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture - art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia” pubblicato sul S.O. alla G.U. n. 144 del 21 giugno 2013”;

– la circolare prot. n. PG/2013/0208039 del 27/8/2013 “Adempimenti amministrativi in attuazione dell'art. 31 “Semplificazioni in materia di DURC” del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia” convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013”;

– il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30 gennaio 2015 “Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)”;

Richiamati inoltre:

– il D.Lgs. 6 settembre 2011, n.159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", e ss.mm.ii., entrato in vigore il 13/2/2013;

– la circolare del Ministero dell'Interno prot. n.11001/119/20(20) uff.II-Ord.Sic.Pub. dell'8/2/2013 avente per oggetto “D.lgs. 218/2012 recante disposizioni integrative e correttive al Codice Antimafia. Prime indicazioni interpretative”;

Dato atto che:

– per gli Organismi Agriform Soc. Cons. a r.l. (cod. org. 19), Fondazione Opera Madonna del Lavoro (cod.org. 1463) e FORM.ART. Società Consortile a r.l. (cod.org. 245) è stata acquisita, e conservata agli atti del Servizio Formazione Professionale, la documentazione antimafia ai sensi del D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i;

– per gli Organismi:

. FORMA FUTURO Soc.Cons. r.l. (cod.org.915) è pervenuta nota di esenzione prot. n.PG/2016/714740 del 14/11/2016 ai sensi dell'art.83 comma 3 del sopra citato D.Lgs. 159/2001;

. TECHNE Società consortile a responsabilità limitata (cod. org. 1180) è pervenuta nota di esenzione prot. n. PG/2016/507144 del 30/06/2016 ai sensi dell'art.83 comma 3 del sopra citato D.Lgs. 159/2001;

Ritenuto, quindi, di procedere al finanziamento parziale di n. 8 delle n. 14 operazioni approvate con D.G.R. n. 33/2017 contraddistinte dai Rif. PA nn. 2016-6141/RER a titolarità TECHNE

Società consortile a responsabilità limitata (cod. org. 1180), 2016-6158/RER a titolarità AGRIFORM Soc. Cons. a r.l. (cod. org. 19), 2016-6218/RER a titolarità FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l. (cod. Org. 915), 2016-6337/RER, 2016-6339/RER, 2016-6342/RER e 2016-6347/RER a titolarità FORM.ART. Società Consortile a r.l. (cod. org. 245) e 2016-6397/RER a titolarità Fondazione Opera Madonna del Lavoro (cod. org. 1463), per un costo complessivo pari ad Euro 1.171.723,00 e un contributo pubblico di pari importo, di cui alle risorse del Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - Obiettivo tematico 8 - Priorità di investimento 8.1;

Visto anche il D.L. n.95/2012 recante “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini” convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012 n. 135, ed in particolare l'art. 4, comma 6 nel quale è stabilito che sono esclusi dall'applicazione della norma, fra l'altro, gli enti e le associazioni operanti nel campo della formazione;

Richiamate:

– la legge 16 gennaio 2003, n.3 recante “Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione” in particolare l'art. 11;

– la legge 13 agosto 2010, n.136 recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e succ.mod.;

– la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n.4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n.136 e successive modifiche;

Visti inoltre:

– il D.lgs. 14 marzo 2013, n.33 recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e succ. mod., ed in particolare l'art.26;

– la D.G.R. n.89/2017 recante “Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2017 - 2019”;

Richiamate le seguenti Leggi regionali:

– n.40/2001 recante “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4” per quanto applicabile;

– n.43/2001 recante “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

– n. 25/2016 recante "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2017”;

– n.26/2016 recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2017-2019 (legge di stabilità regionale 2017)";

– n.27/2016 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019”;

Richiamata la D.G.R. n. 2338 del 21/12/2016 recante “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017 - 2019”;

Visto il D.Lgs. n.118/2011 ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 Maggio 2009 n.42” e ss.mm.ii.;

Atteso che:

– con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1 del citato art. 56 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e dal punto 5.2 dell'allegato 4.2 al medesimo decreto, secondo i termini di realizzazione delle attività formative, nonché dell'acquisizione da parte del Servizio competente della documentazione necessaria - prevista nel dispositivo della sopra richiamata D.G.R. n.33/2017 per procedere al loro finanziamento, la spesa di cui al presente atto è esigibile nell'esercizio finanziario 2017 per Euro 1.138.303,46 e nell'esercizio finanziario 2018 per Euro 33.419,54;

– è stato accertato che i predetti termini e previsioni sono relativamente all'anno 2017 compatibili con le prescrizioni previste all'art. 56, comma 6, del citato D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm. rinviando la medesima attestazione relativa all'anno 2018 al verificarsi della condizione sopra detta;

Dato atto che le suddette risorse del Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - Obiettivo tematico 8 – Priorità di investimento 8.1 quantificate complessivamente in Euro 1.171.723,00 trovano copertura sui pertinenti Capitoli di spesa n. 75565, 75587, 75602, 75571, 75589 e 75603 del bilancio finanziario gestionale 2017-2019, anni di previsione 2017 e 2018, che presentano la necessaria disponibilità, approvato con D.G.R. n. 2338/2016;

Dato atto che, trattandosi di contributi a rendicontazione quelli relativi al Programma Operativo Nazionale FSE 2014/2020, a fronte degli impegni di spesa assunti col presente atto si matura un credito nei confronti delle amministrazioni finanziatrici pari ad Euro 995.964,55 (di cui Euro 585.861,50 nei confronti dell'Unione Europea ed Euro 410.103,05 nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze per cofinanziamento nazionale);

Ritenuto che ricorrono gli elementi di cui al D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione anche all'esigibilità della spesa negli anni 2017 e 2018 (scadenza dell'obbligazione) e che pertanto si possa procedere ad assumere con il presente atto i relativi impegni di spesa a favore dei soggetti beneficiari sopra elencati per la somma complessiva di Euro 1.171.723,00;

Viste le seguenti D.G.R.:

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.;

- n.270/2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviate con Delibera 2189/2015";

- n.622/2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- n.702/2016 recante "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe della stazione appaltante";

- n.1107/2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- n.2123/2016 recante "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali: Cura del territorio

e dell'ambiente; Agricoltura, Caccia E Pesca; Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni e nell'ambito di Intercent-ER e conferma retribuzione di posizione FR1SUPER nell'ambito della D.G. Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni";

- n.87/2017 recante "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa";

Richiamata infine la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 recante "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa";

Dato atto dei pareri allegati;

determina:

per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1) di procedere al finanziamento parziale di n. 8 delle n. 14 operazioni contraddistinte dai Rif.PA nn. 2016-6141/RER a titolarità TECHNE Società consortile a responsabilità limitata (cod. org. 1180), 2016-6158/RER a titolarità AGRIFORM Soc. Cons. a r.l. (cod. org. 19), 2016-6218/RER a titolarità FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l. (cod. Org. 915), 2016-6337/RER, 2016-6339/RER, 2016-6342/RER e 2016-6347/RER a titolarità FORM.ART. Società Consortile a r.l. (cod. org. 245) e 2016-6397/RER a titolarità Fondazione Opera Madonna del Lavoro (cod. org. 1463), approvate con D.G.R. n. 33/2017 per un costo complessivo di Euro 1.171.723,00 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo, di cui alle risorse del Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - Obiettivo tematico 8 - Priorità di investimento 8.1, come riportato in Allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di dare atto che sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale a ciascuna delle operazioni oggetto del presente provvedimento i codici C.U.P. (codice unico di progetto), come da Allegati 1) e 2) parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

3) di imputare, in considerazione della natura giuridica dei beneficiari e di quanto riportato in Allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, la somma complessiva di Euro 1.171.723,00 come segue:

– quanto ad Euro 514.289,00 registrata al n. 2350 di impegno sul Capitolo di spesa U75571 "Assegnazione alle imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione. (Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 - Contributo CE sul FSE" (Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, DEC. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014))"

– quanto ad Euro 360.002,30 registrata al n. 2351 di impegno sul Capitolo di spesa U75589 "Assegnazione alle imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione. (Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 (L. 16 aprile 1987, n. 183, Delibera CIPE, DEC. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Mezzi statali"

– quanto ad Euro 154.286,70 registrata al n. 2352 di impegno sul Capitolo di spesa U75603 "Assegnazione alle imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione. (Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma operativo regionale 2014/2020 (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1 Agosto 2005, n. 17; DEC. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Quota Regione"

– quanto ad Euro 54.862,73 registrata al n. 2353 di impegno sul Capitolo di spesa U75565 “Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l’occupazione. (Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 - Contributo CE sul FSE (Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, DEC. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014)“

– quanto ad Euro 38.403,91 registrata al n. 2354 di impegno sul Capitolo di spesa U75587 “Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l’occupazione. (Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 (L. 16 aprile 1987, n. 183, delibera CIPE, DEC. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Mezzi Statali”

– quanto ad Euro 16.458,82 registrata al n. 2355 di impegno sul Capitolo di spesa U75602 “Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l’occupazione. (Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1 agosto 2005, n. 17; DEC. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Quota Regione”

del Bilancio finanziario gestionale 2017 - 2019, anno di previsione 2017, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con la sopra citata D.G.R. n. 2338/2016;

– quanto ad Euro 16.709,77 registrata al n. 336 di impegno sul Capitolo di spesa U75565 “Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l’occupazione. (Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 - Contributo CE sul FSE (Regolamento UE N. 1303 del 17 dicembre 2013, DEC. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014)“

– quanto ad Euro 11.696,84 registrata al n. 337 di impegno sul Capitolo di spesa U75587 “Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l’occupazione. (Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 (L. 16 aprile 1987, n. 183, delibera CIPE, DEC. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Mezzi Statali”

– quanto ad Euro 5.012,93 registrata al n. 338 di impegno sul Capitolo di spesa U75602 “Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l’occupazione. (Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1 agosto 2005, n. 17; DEC. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Quota Regione”

del Bilancio finanziario gestionale 2017 - 2019, anno di previsione 2018, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con la sopra citata D.G.R. n. 2338/2016;

4) di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elencate, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

- Capitolo 75565 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans. UE 3 - SIO-PE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione ordinaria 3

- Capitolo 75587 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans. UE 4 - SIO-PE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione ordinaria 3

- Capitolo 75602 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans. UE 7 - SIO-PE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione ordinaria 3

- Capitolo 75571 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 3 - SIO-PE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione ordinaria 3

- Capitolo 75589 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 4 - SIO-PE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 75603 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 7 - SIO-PE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione ordinaria 3

e che in relazione al codice CUP si rinvia agli Allegati 1) e 2) parti integrante e sostanziali del presente provvedimento;

5) di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al precedente punto 5), la somma di Euro 995.964,55 così come di seguito specificato:

– quanto ad Euro 569.151,73 registrati al n. 493 di accertamento sul capitolo 4251 - “Contributo dell’Unione Europea sul Fondo Sociale Europeo per il finanziamento del Programma Operativo Regionale 2014/2020 Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione" (Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, DEC. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014)“ - UPB 2.4.4660, quale credito nei confronti dell’Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo

– quanto ad Euro 398.406,21 registrati al n. 494 di accertamento sul capitolo 3251 - “Assegnazione dello Stato per il cofinanziamento del Programma Operativo Regionale 2014/2020 Fondo Sociale Europeo Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione" (Legge 16 aprile 1987, n. 183, Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015; Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, DEC. C(2014)9750 del 12 dicembre 2014)“ - UPB 2.3.3160, quale credito nei confronti del Ministero dell’Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione

del bilancio finanziario gestionale 2017-2019, anno di previsione 2017, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con D.G.R. n. 2338/2016

– quanto ad Euro 16.709,77 registrati al n. 74 di accertamento sul capitolo 4251 - “Contributo dell’Unione europea sul Fondo Sociale Europeo Per il finanziamento del Programma Operativo Regionale 2014/2020 Obiettivo "Investimenti A favore della crescita e dell’occupazione" (Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, DEC. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014)“ - UPB 2.4.4660, quale credito nei confronti dell’Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo

– quanto ad Euro 11.696,84 registrati al n. 75 di accertamento sul capitolo 3251 - “Assegnazione dello Stato per il cofinanziamento del Programma Operativo Regionale 2014/2020 Fondo Sociale Europeo Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione" (Legge 16 aprile 1987, n. 183, delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015; Regolamento UE N. 1303 del 17 dicembre 2013, DEC. C(2014)9750 del 12 dicembre 2014)“ - UPB 2.3.3160, quale credito nei confronti del Ministero dell’Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione

del bilancio finanziario gestionale 2017-2019, anno di previsione 2018, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con D.G.R. n. 2338/2016;

6) di stabilire che il finanziamento pubblico approvato verrà erogato secondo le modalità di cui al punto 8) parte dispositiva della D.G.R. n. 33/2017;

7) di stabilire, altresì, che:

– il dirigente competente regionale o dell'O.I., qualora l'operazione sia stata assegnata a quest'ultimo da parte dell'AdG in base a quanto previsto agli artt. 3 e 4 dello schema di Convenzione di cui alla propria Deliberazione n.1715/2015, procede all'approvazione del rendiconto delle attività, che con il presente atto si finanziano, sulla base della effettiva realizzazione delle stesse;

– il dirigente regionale competente per materia provvederà con propri successivi provvedimenti, ai sensi della vigente normativa contabile nonché della propria delibera n. 2416/2008 e ss.mm., alla liquidazione del finanziamento concesso e alla richiesta dei titoli di pagamento, con le modalità specificate al punto 6) che precede;

– di prevedere che le operazioni dovranno essere attivate di norma entro 60 gg. dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" - e concludersi di norma entro 18 mesi dall'avvio e che eventuali richieste di proroga, adeguatamente motivate, della data di avvio o di termine delle operazioni potranno essere autorizzate dal Dirigente competente attraverso propria

comunicazione nota;

8) di stabilire che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con D.G.R. n. 1298/2015 e ss.mm.ii. nonché da quanto previsto dai Regolamenti Comunitari con riferimento ai fondi strutturali 2014/2020;

9) di prevedere che ogni variazione – di natura non finanziaria - rispetto agli elementi caratteristici delle operazioni approvate deve essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione che verrà rilasciata con nota del Responsabile del Servizio "Programmazione delle Politiche dell'Istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza", al medesimo Servizio pena la non riconoscibilità della spesa;

10) di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento alle D.G.R. nn. 1200/2016, 33/2017 e determinazione n. 3341/2017 più volte citate;

11) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>;

12) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Francesca Bergamini

IMPRESE

RIF PA	CUP	SOGGETTO TITOLARE		Titolo Operazione	Costo complessivo	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	Esercizio 2017	Esercizio 2018
2016-6-141/REER	E89D16003060007	1180	TECHNE Società consortile a responsabilità limitata Casera FC	PERCORSO FORMATIVO PER OPERATORE DELLE LAVORAZIONI DI TAPPEZZERIA ESPERTO IN PRODUZIONI DI ALTA MODA	73.056,00	73.056,00	Asse FSE-1 - Occupazione	73.056,00	0,00
2016-6-158/REER	E89D16004230007	19	AGRIFORM Soc. Cons. a r.l. Parma PR	OPERATORE AGRO-ALIMENTARE	72.056,00	72.056,00	Asse FSE-1 - Occupazione	72.056,00	0,00
2016-6-218/REER	E89D16004300007	915	FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l. Parma PR	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE CON COMPETENZE IN STREET FOOD	74.460,00	74.460,00	Asse FSE-1 - Occupazione	74.460,00	0,00
2016-6-337/REER	E89D16003210007	245	FORM ART. Società Consortile a r.l. Castel Maggiore BO	AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTROLLO: QUALIFICAZIONE PER GLI OPERATORI	208.100,00	208.100,00	Asse FSE-1 - Occupazione	208.100,00	0,00
2016-6-339/REER	E19D16002770007	245	FORM ART. Società Consortile a r.l. Castel Maggiore BO	GLI OPERATORI DELLA BELLEZZA IN EMILIA ROMAGNA	298.728,00	298.728,00	Asse FSE-1 - Occupazione	298.728,00	0,00
2016-6-342/REER	E89D16004450007	245	FORM ART. Società Consortile a r.l. Castel Maggiore BO	SPECIALIZZAZIONE EGO PER GLI OPERATORI DELL'IMPIANTISTICA	227.496,00	227.496,00	Asse FSE-1 - Occupazione	227.496,00	0,00
2016-6-347/REER	E89D16004460007	245	FORM ART. Società Consortile a r.l. Castel Maggiore BO	LA PROGRAMMAZIONE CNC COME LEVA PER LA QUALIFICAZIONE DEGLI OPERATORI DEL SETTORE	74.892,00	74.892,00	Asse FSE-1 - Occupazione	74.892,00	0,00
TOTALE					1.028.578,00	1.028.578,00	-	1.028.578,00	0,00

ENTI

RIF PA	CUP	SOGGETTO TITOLARE		Titolo Operazione	Costo complessivo	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	Esercizio 2017	Esercizio 2018
2016-6-397/REER	E39D16008020007	1483	Fondazione Opera Madonna del Lavoro - FOMAL Bologna BO	INNOVAZIONE FORMATIVA E GENERAZIONE DI OCCUPAZIONE NEL SETTORE RISTORATIVO	143.145,00	143.145,00	Asse FSE-1 - Occupazione	109.725,46	33.419,54
TOTALE					143.145,00	143.145,00	-	109.725,46	33.419,54
TOTALE					1.171.723,00	1.171.723,00	-	1.138.303,46	33.419,54

RIF PA	CUP	Soggetto Attuatore - IMPRESA	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	Esercizio 2017	Cap. 75571 - FSE	Cap. 75589 - FNR	Cap. 75603 - RER	Esercizio 2018	Cap. 75571 - FSE	Cap. 75589 - FNR	Cap. 75603 - RER
2016-6141RER	E69D16003060007	11801 TECHNE Società consortile a responsabilità limitata Caserta FC	73.066,00	Asse FSE-I - Occupazione	73.066,00	36.628,00	25.569,60	10.958,40	0,00	0,00	0,00	0,00
2016-6159RER	E99D16004230007	1919GRIFORN Soc.Cons. a r.l. Parma PR	72.056,00	Asse FSE-I - Occupazione	72.056,00	36.028,00	25.219,60	10.808,40	0,00	0,00	0,00	0,00
2016-6218RER	E99D16004300007	9151 FORNIA FUTURO Soc.Cons. r.l. Parma PR	74.460,00	Asse FSE-I - Occupazione	74.460,00	37.230,00	26.061,00	11.169,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2016-6337RER	E69D16003210007	2451 FORMART - Società Consortile a r.l. Casalei Maggiore BO	208.100,00	Asse FSE-I - Occupazione	208.100,00	104.050,00	72.835,00	31.215,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2016-6339RER	E19D16002770007	2451 FORMART - Società Consortile a r.l. Casalei Maggiore BO	298.728,00	Asse FSE-I - Occupazione	298.728,00	149.364,00	104.554,80	44.809,20	0,00	0,00	0,00	0,00
2016-6342RER	E99D16004450007	2451 FORMART - Società Consortile a r.l. Casalei Maggiore BO	227.486,00	Asse FSE-I - Occupazione	227.486,00	113.748,00	79.623,60	34.124,40	0,00	0,00	0,00	0,00
2016-6347RER	E99D16004460007	2451 FORMART - Società Consortile a r.l. Casalei Maggiore BO	74.682,00	Asse FSE-I - Occupazione	74.682,00	37.241,00	26.138,70	11.202,30	0,00	0,00	0,00	0,00
			1.028.578,00		1.028.578,00	514.289,00	360.002,30	154.286,70	0,00	0,00	0,00	0,00
RIF PA	CUP	Soggetto Attuatore - ENTE	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	Esercizio 2017	Cap. 75565 - FSE	Cap. 75587 - FNR	Cap. 75602 - RER	Esercizio 2018	Cap. 75565 - FSE	Cap. 75587 - FNR	Cap. 75602 - RER
2016-6397RER	E39D16008020007	1463 Fondazione Opera Maddama del Lavoro Bologna BO	143.145,00	Asse FSE-I - Occupazione	109.725,46	54.862,73	38.403,91	16.458,82	33.419,54	16.709,77	11.696,84	5.012,93
			143.145,00		109.725,46	54.862,73	38.403,91	16.458,82	33.419,54	16.709,77	11.696,84	5.012,93
		TOTALE	1.171.723,00		1.138.303,46	569.151,73	398.406,21	170.745,52	33.419,54	16.709,77	11.696,84	5.012,93

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO LOCALE INTEGRATO 21 MARZO 2017, N. 4237

Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014-2020 - Misura 6 - Tipo di Operazione 6.4.02 "Diversificazione attività agricole con impianti per la produzione di energia da fonti alternative" - Approvazione graduatoria domande ammissibili -

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008, e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità, e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie, e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo

e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità, e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis";

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 (di seguito per brevità indicato come PSR 2014-2020) attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nella formulazione approvata dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C(2015) 3530 final del 26 maggio 2015, di cui si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale n. 636 dell'8 giugno 2015;

Vista, altresì, la modifica al PSR 2014-2020 - (versione 3.1) - approvata dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C(2016) 6055 final del 19 settembre 2016 di cui si è preso atto con deliberazione di Giunta regionale n. 1544 del 26 settembre 2016;

Richiamate altresì:

- la L.R. 30 maggio 1997, n. 15 e successive modifiche recante norme per l'esercizio delle funzioni in materia di agricoltura;
- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001;
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2185 del 21 dicembre 2015 recante "Riorganizzazione in seguito della riforma del sistema di governo regionale e locale";

Viste altresì:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1310 del 1 agosto 2016 "Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Misura 6 - Tipo di operazione 6.4.02 "Diversificazione attività agricole con impianti per la produzione di energia da fonti alternative" - Approvazione avviso pubblico regionale anno 2016";
- la circolare applicativa di coordinamento protocollo NP/2016/24929 del 22 dicembre 2016 a firma del Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato;

Dato atto che sono pervenute entro i termini previsti agli Uffici dei Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca (STACP) n. 90 domande sull'operazione 6.4.02 "Diversificazione attività agricole con impianti per la produzione di energia da fonti alternative";

Avuto presente che l'attività istruttoria, finalizzata ad accertare che le imprese richiedenti siano in possesso di tutti i requisiti previsti dall'avviso pubblico e che gli investimenti risultino ammissibili, e finalizzata inoltre all'attribuzione dei punteggi a ciascuna domanda in base ai criteri di selezione, si è svolta dall'8 novembre 2016 al 6 febbraio 2017 ed è stata effettuata dagli STACP che hanno effettuato i controlli previsti dall'Avviso, ai sensi del DPR nr. 445/2000 e del Reg. UE 809/2014 sulle domande presentate;

Preso atto che tutti i controlli svolti, anche secondo le indicazioni fornite nella circolare applicativa di coordinamento, prot. NP/2016/24929 del 22 dicembre 2016, risultano nei verbali di ogni singola istruttoria, conservati agli atti degli STACP competenti per territorio, registrati sul sistema informativo di Agrea (SIAG) e che i medesimi Servizi Territoriali hanno assunto specifici atti formali nei quali sono indicate le istanze ammissibili con annessa quantificazione della spesa ammissibile e del contributo concedibile e con indicazione del punteggio di priorità. Nei medesimi atti sono state altresì indicate le istanze di rinuncia e quelle ritenute non ammissibili, per le quali il Responsabile di competenza del procedimento ha espletato, ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza;

Recepito pertanto le risultanze degli atti dirigenziali trasmessi dai Servizi Territoriali e dato atto che:

- a seguito delle istruttorie effettuate sono risultate ammissibili n. 56 domande come riportato nell'allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto, con il dettaglio dei punteggi attribuiti, sulla base dei parametri riportati nel bando unico regionale, e dell'importo ammesso a sostegno per ciascuna domanda ammissibile;
- tra le aziende con domanda ammissibile riportate nell'allegato 1 alla presente determinazione sono state parzialmente non riconosciute alcune spese richieste, come specificato nell'istruttoria tecnica conservata agli atti dello STACP competente per territorio;
- sono pervenute ai Servizi territoriali n. 10 richieste di rinuncia alle domande di sostegno presentate da parte delle aziende di cui all'allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente atto;
- a seguito delle istruttorie effettuate dai servizi territoriali, conservate agli atti dei Servizi territoriali competenti, sono risultate non ammissibili n. 24 domande di cui all'allegato 3 parte integrante e sostanziale del presente atto. Le motivazioni della non ammissibilità sono conservate agli atti degli STACP competenti per territorio;

In seguito all'acquisizione degli atti dei Servizi territoriali, il Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato ha comunicato, prot. NP/2017/5480 del 14/3/2017, al Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari l'elenco delle domande ammissibili per le verifiche in ordine all'applicazione del Reg. (UE) n. 1407/2013 sugli aiuti "De Minimis". Si dà atto che in esito alle predette verifiche, il Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari non ha rilevato motivi di esclusione o di diminuzione degli importi per il rispetto del limite "De Minimis", come risulta da comunicazione NP/2017/ 5595 del 15/3/2017;

Recepito le risultanze delle verifiche effettuate dal Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari, si dà atto che:

- le risorse disponibili dell'avviso pubblico pari a Euro 11.157.975,20 permettono il finanziamento di tutte le domande risultate ammissibili riportate nell'allegato 1 alla presente determinazione in quanto l'importo complessivo necessario è pari a Euro 4.274.725,77 e di conseguenza risultano economie pari a Euro 6.883.249,43;
- Dato atto altresì che:
- che gli STACP competenti procederanno alla concessione

del contributo nei limiti sopra specificati;

- che esclusivamente ai suddetti atti dirigenziali viene riconosciuta natura formale e sostanziale di provvedimento concessorio a favore dei soggetti beneficiari;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 66 del 25 gennaio 2016 ed in particolare l'allegato F, recante la nuova "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n.33/13";
- la determinazione dirigenziale n. 12096 del 25 luglio 2016, recante "Ampliamento della trasparenza ai sensi dell'art. 7, comma 3, D.Lgs. n. 33/2013, di cui alla deliberazione della Giunta regionale 25 gennaio 2016 n. 66";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 89 del 30 gennaio 2017 recante "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adeguamenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche ed integrazioni;
- n. 2230 del 28 dicembre 2015 recante "Misure organizzative e procedurali per l'attuazione della legge regionale n. 13 del 2015 e acquisizione delle risultanze istruttorie delle unità tecniche di missione (UTM). Decorrenza delle funzioni oggetto di riordino. Conclusione del processo di riallocazione del personale delle province e della Città metropolitana";
- n. 2189 del 21 dicembre 2015 recante "Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale";
- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015", con la quale è stato modificato l'assetto organizzativo di Direzioni generali/Agenzie/Istituti dal giorno 1 maggio 2016, modificando altresì le denominazioni e le declaratorie dei Servizi;
- n. 702 del 16 maggio 2016, recante "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle direzioni generali - agenzie - istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante";
- n. 1107 dell'11 luglio 2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

Viste infine:

- la determinazione n. 18819 del 23/11/2016 di conferimento e proroga di incarichi dirigenziali all'interno della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2123 del 5 dicembre 2016 di approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali;

Attestata, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e successive modifiche ed integrazioni, la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2) di recepire integralmente le risultanze dell'attività istruttoria svolta dai Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca quali risultanti dagli atti approvati e trasmessi al Servizio Programmazione e Sviluppo locale integrato come previsto dall'avviso pubblico regionale anno 2016 approvato dalla delibera di Giunta regionale n. 1310/2016;

3) di recepire integralmente le risultanze delle verifiche effettuate dal Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari;

4) di approvare i seguenti allegati costituenti parte integrante e sostanziale della presente determinazione:

- allegato 1: graduatoria delle domande ammissibili, con quantificazione della spesa ammissibile, dei punteggi e dei sostegni spettanti;
- allegato 2: elenco delle domande di cui è stata presentata richiesta di rinuncia;
- allegato 3: elenco delle domande ritenute non ammissibili;

5) di dare atto che per il finanziamento della graduatoria di cui al precedente punto 4) sono destinate risorse a valere sulla Misura 6 – operazione 6.4.02 del PSR 2014/2020 pari ad Euro 4.274.725,77 e pertanto risultano economie pari a Euro 6.883.249,43;

6) di dare atto che i Servizi territoriali Agricoltura, caccia e pesca procederanno alla concessione del sostegno secondo quanto indicato nell'avviso pubblico, stabilendo eventuali prescrizioni tecniche funzionali alla regolare esecuzione dei progetti, e che esclusivamente ai suddetti atti dirigenziali viene riconosciuta

natura formale e sostanziale di provvedimento concessorio a favore dei soggetti beneficiari;

7) di dare atto che l'erogazione del sostegno da parte dell'Organismo pagatore regionale riconosciuto a livello comunitario per la gestione delle risorse del FEASR, sarà effettuata, successivamente all'esecutività dell'atto di concessione, con le seguenti modalità:

- anticipo, pari al 50% del sostegno concesso, a presentazione di apposita domanda di pagamento del beneficiario, supportata da apposita garanzia fidejussoria a favore dell'Organismo pagatore, emessa da parte di Enti autorizzati. La garanzia dovrà essere rilasciata per il 100% dell'importo del pagamento richiesto in anticipo, utilizzando schemi e modalità approvate da AGREA;
- saldo pari alla residua percentuale di contributo, ovvero minor somma, ad avvenuto accertamento dell'esecuzione delle opere e previa approvazione della documentazione tecnica, amministrativa e contabile inerente i lavori effettuati, secondo le modalità e quanto disposto dall'avviso pubblico di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1310/2016;

8) di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna dando atto che con la suddetta pubblicazione la Regione intende adempiuti gli obblighi di comunicazione del presente provvedimento ai soggetti interessati;

9) di dare atto inoltre che il Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato provvederà a dare la più ampia diffusione alla presente determinazione attraverso l'inserimento nel sito internet della Regione dedicato all'Agricoltura;

10) di dare atto che, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm. nonché sulla base degli indirizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nelle disposizioni regionali citate in premessa, il presente provvedimento non è assoggettato agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

11) di dare atto infine che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, avanti il Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maria Luisa Bargossi

DOMANDE AMMISSIBILI

N. ordine	STACP competente	ID domanda	CUAA IMPRESA	Ragione sociale	Comune (sede legale)	Provincia (sede legale)	Spesa ammissibile (€)	Contributo concedibile (€)	PUNTEGGIO
1	BO	5010460	TDLMRC78E12D704I	TEDALDI MARCO	MELDOLA	FC	231.514,77	115.757,39	414
2	PC	5011563	01723270334	MALGA NICELLI SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	FARINI	PC	628.843,00	200.000,00	405
3	PR	5011456	01734990342	GHIRARDI REMO, MAURO E BONATI BARBARA SOCIETA' AGRICOLA	NEVIANO DEGLI ARDUINI	PR	120.142,32	60.071,16	405
4	PC	5011529	01450900335	CA' DEL MONTE SOCIETA' AGRICOLA	GROPPARELLO	PC	29.000,00	14.500,00	405
5	FC	5011411	BRTMCR67T59H823G	BERTINI MARIA CRISTINA	ROCCA SAN CASCIANO	FC	739.773,00	200.000,00	404
6	PR	5011349	81000430348	COMUNALIA DI PONTOLO	BORGO VAL DI TARO	PR	400.952,00	200.000,00	404
7	MO	5011424	02866200369	ALLEVAMENTO DEL SASSO S.S., DI BIANCHI UMBERTO E SABINE MULLER	LAMA MOCOGNO	MO	200.300,00	80.120,00	404
8	MO	5010291	02191561204	SOCIETA' AGRICOLA IL POGGIO S.R.L.	FORLI	FC	92.300,00	46.150,00	404
9	MO	5011518	02985640362	SOCIETA' AGRICOLA CAMPACCIO DEI F.LLI MANELLI S.S.	FRIGNANO SULLA SECCHIA	MO	91.895,90	45.947,95	404
10	MO	5011484	02939160368	SOCIETA' AGRICOLA VILLA DI SOTTO DI MILANI ANTONIO E CONTRI MARINELLA S.S.	MONTECRETO	MO	82.830,00	41.415,00	404
11	PR	5010458	LBRMFR59B15F132A	ALBER MANFRED	COMPIANO	PR	38.000,00	19.000,00	404
12	BO	5011605	02343561201	SOC. AGR. CANTONI E LORENZINI S.S.	MONTERENZIO	BO	34.980,00	17.490,00	404
13	MO	5011487	FRRMRC61B24G393M	FERRONI MARCO	PAVULLO NEL FRIGNANO	MO	23.600,00	11.800,00	404
14	RA	5011560	BRNDNL74L27D458V	BARNABE' DANIELE	BRISIGHELLA	RA	22.462,50	11.231,25	404
15	MO	5011557	02925700367	SOCIETA' AGRICOLA LA PENDICE S.S.	ZOCCA	MO	20.740,38	10.370,19	404
16	MO	5011583	PTRNGL67E53H764V	AZIENDA AGRICOLA I TASSONI DI A.P.	PAVULLO NEL FRIGNANO	MO	20.200,00	10.100,00	404
17	PR	5008750	02498060348	SOCIETA' AGRICOLA LA CASELLA	FIDENZA	PR	275.633,77	137.816,89	315
18	PR	5011491	01968810349	CAMPO BO' SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA O IN FORMA ABBREVIATA CAMPO BO' S.S. AGRICOLA	MONTECHIARUGOLO	PR	489.977,20	193.625,00	314
19	PR	5011047	GRSMRA74S15G3370	AZIENDA AGRICOLA GUARESCHI FRATELLI DI MARIO GUARESCHI	ROCCABIANCA	PR	349.553,00	174.776,50	314
20	PC	5011508	MLNRLF79H14C261L	MILANI RODOLFO	BORGONOVO V.T.	PC	198.790,00	99.395,00	314
21	PR	5011480	CHZLDN36L26D673C	CHEZZI ALDINO	FONTANELLATO	PR	42.630,00	21.315,00	314
22	BO	5010693	MLNRNT70L27A944X	MELINA RENATO	MEDICINA	BO	31.802,50	15.901,25	314
23	PC	5010453	01419360332	BOTTI E C. S.S. SOCIETA' AGRICOLA	ROTTOFRENO	PC	998.000,00	199.600,00	310
24	PC	5011478	00998400337	CIVARDI ORESTE E DANIELE	ZIANO P.NO	PC	64.222,65	32.111,33	310
25	PR	5010697	02027000344	SOCIETA' AGRICOLA BASSO F.LLI S.S.	SORBOLO	PR	660.000,00	200.000,00	309
26	FE	5011483	CNTLVE36M10C980S	CANETTI ELVIO	COPPARO	FE	20.280,00	10.140,00	305
27	FE	5011587	MNGNDR61R06A965G	MENGHINI ANDREA	BONDENO	FE	365.054,02	182.527,01	304
28	PR	5011581	02579360344	ALBA DEL BORGO SOCIETA' AGRICOLA	FIDENZA	PR	193.700,00	96.850,00	304
29	PC	5011544	01438650333	COARA VECCHIA SOCIETA' AGRICOLA	GAZZOLA	PC	114.649,11	57.324,56	304
30	PR	5011476	00431720341	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI VINCINI DI VINCINI MASSIMO E GIANLUCA S.S. ALLEVAMENTO SUINI - LA MADONNINA	FIDENZA	PR	95.700,00	47.850,00	304
31	PC	5011559	01711710333	SOCIETA' AGRICOLA GRAFFIGNANA SRLS	CAORSO	PC	66.000,00	33.000,00	304
32	FE	5011539	MZZFNC65R24D548P	MAZZANTI FRANCESCO	PORTOMAGGIORE	FE	26.800,00	13.400,00	304
33	RA	5010370	00868410390	AGRICOLA MONTONE S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	RAVENNA	RA	33.696,00	16.848,00	114
34	RN	5011450	03355990403	SAN TIADOR S.S.	SAN CLEMENTE	RN	91.883,41	45.941,71	110
35	MO	5011550	03062900364	SOCIETA' AGRICOLA BELLEI MARCO E FIGLI S.S.	BOMPORTO	MO	518.261,50	200.000,00	109
36	MO	5011603	02738770367	SOCIETA' AGRICOLA PASSINI S.S.	SPILAMBERTO	MO	405.412,36	200.000,00	109
37	RE	5011477	ZLLMRZ64P12H223C	ZUELLI MAURIZIO	QUATTRO CASTELLA	RE	21.200,00	10.600,00	109
38	RE	5010716	BLTLRT88P06H223Z	AZIENDA AGRICOLA BELTRAMI ALBERTO	NOVELLARA	RE	560.488,57	200.000,00	108

N. ordine	STACP competente	ID domanda	CUAA IMPRESA	Ragione sociale	Comune (sede legale)	Provincia (sede legale)	Spesa ammissibile (€)	Contributo concedibile (€)	PUNTEGGIO
39	RN	5011595	03505440408	SOCIETA' AGRICOLA CECCHINI FILIPPO E VINCENZO S.S.	MONTESCUDO-MONTE COLOMBO	RN	977.811,50	199.600,00	104
40	FC	5011562	03575840404	EUROFORAGGI SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	FORLI'	FC	413.000,00	191.369,93	104
41	RE	5010712	02183850359	FATTORIE SAN PROSPERO S.S. SOCIETA' AGRICOLA	CORREGGIO	RE	236.000,00	118.000,00	104
42	MO	5010741	MDATTR57E01C107Q	AMADEI ETTORE	CASTELFRANCO EMILIA	MO	159.000,00	79.500,00	104
43	MO	5011565	LNRGNN39D21D607U	LEONARDI GIOVANNI	FORMIGINE	MO	153.045,00	76.522,50	104
44	PC	5011537	00170610331	AZ. AGR. ERIDANO DI ZERMANI F.LLI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	PIACENZA	PC	128.753,66	64.376,83	104
45	RA	5010910	03981840402	FATTORIA PRATO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	FORLI	FC	110.400,00	55.200,00	104
46	MO	5011558	PRMMRN70L68F257T	PRAMARZONI MORENA	MODENA	MO	74.057,81	37.028,91	104
47	RN	5011552	04130200407	SOCIETA' AGRICOLA LA SGRIGNA S.R.L.	RIMINI	RN	56.760,64	28.380,32	104
48	RE	5011418	MROPZR71M51H223A	RONCHI ENERGY FARM DI PATRIZIA MORA	REGGIO EMILIA	RE	52.000,00	26.000,00	104
49	FC	5011469	04270620406	TENUTA COLOMBARDA S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	CESENA	FC	43.471,00	21.735,50	104
50	RE	5011582	BGILRT57R26E232V	AZIENDA AGRICOLA GENESIANA DI BIGI ALBERTINO	CASTELNOVO DI SOTTO	RE	37.500,00	18.750,00	104
51	RE	5011572	GVOLCN58A03H223W	AZ. AGR. IL GIRASOLE DI GOVI LUCIANO	ALBINEA	RE	32.300,00	16.150,00	104
52	RE	5011586	PMIFRZ65R18H223L	FIUMI FABRIZIO	RUBIERA	RE	29.198,40	14.599,20	104
53	RE	5010847	VCCGRL69S16D037O	AZIENDA AGRICOLA "LA QUERCIA" DI VECCHI GABRIELE	CORREGGIO	RE	28.375,36	14.187,68	104
54	RA	5011525	ZMATMS58C02D458C	AZ. AGR. ZAMA TOMASO	FAENZA	RA	27.518,25	13.759,13	104
55	RA	5010299	CCGDMS73B25E730R	CICOGNANI DEMIS	RAVENNA	RA	26.638,50	13.319,25	104
56	RA	5011493	ZMAVCN70H17D458H	ZAMA VINCENZO	FAENZA	RA	26.542,65	13.271,33	104

DOMANDE OGGETTO DI RINUNCIA

N. ordine	STACP competente istruttoria	ID DOMANDA	DENOMINAZIONE IMPRESA
1	BO	5011460	SOCIETA' AGRICOLA LA CORTE NERA DI BARBIERI CARLA E C. SOCIETA' SEMPLICE
2	BO	5011594	WOOD ENERGY DI FEDELE MATTEO
3	FE	5011512	TAMISARI MICHELE
4	MO	5011485	ORI CLAUDIA
5	PC	5011055	SOCIETA' AGRICOLA SAN LUCA S.R.L.
6	RA	5010360	CHIRCO NICOLA
7	RA	5011479	MORDENTI SUSI
8	RA	5011526	SOCIETA AGRICOLA BARONCINI MIRCO E FABIO S.S.
9	RA	5011561	LA QUIETE DI ALBERGHI GIOVANNI E ALBERGHI GIORGIA
10	RN	5010969	SOCIETA' AGRICOLA IDEAVERDE DI DOCCI E C. S.S.

DOMANDE NON AMMISSIBILI

N. ordine	STACP competente istruttoria	ID DOMANDA	CUAA IMPRESA	RAGIONE SOCIALE	COMUNE (sede legale)	PROVINCIA (sede legale)
1	BO	5011555	02997841206	CASTIGLIONE BIOENERGIE SRL	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	BO
2	FC	5010696	CNLCRL51C02A809D	CANALI CARLO	BERTINORO	FC
3	FC	5010793	01287320400	F.LLI GABICCINI SOCIETA' AGRICOLA SOCIETA' SEMPLICE	VERGHERETO	FC
4	FC	5011516	PRRPLA59M42C573V	PARCO P.E.S.E.A. DI PIRRINI PAOLA	CESENA	FC
5	FC	5011553	00140420407	SOCIETA' AGRICOLA DI SASSI ALFREDO & FIGLIO SOCIETA' SEMPLICE	SANTA SOFIA	FC
6	FC	5011588	04285230407	CASTELLONCHIO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	SANTA SOFIA	FC
7	FC	5011590	04091870404	SOCIETA' AGRICOLA LE LUCCIOLE S.S.	CESENA	FC
8	FE	5010837	FRNRRT60R14D548K	FORNASINI ROBERTO	ARGENTA	FE
9	FE	5011548	CNCSVN55L65D548O	CENACCHI SILVANA	FERRARA	FE
10	FE	5011549	01047400385	SOCIETA' AGRICOLA IL BIVACCO DI POZZATI F.LLI E C.S.S.	COMACCHIO	FE
11	MO	5010599	0185260361	COOPERATIVA AGRICOLA DRAGONE SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	PAVULLO NEL FRIGNANO	MO
12	MO	5011439	02053740367	SOCIETA' AGRICOLA PORRINI SOCIETA' SEMPLICE DI FERRETTI FABRIZIO E C.	FORMIGINE	MO
13	MO	5011578	SMRBDT89S44G393L	SAMORI BENEDETTA	MONTESE	MO
14	PR	5011440	02126580345	SOCIETA' AGRICOLA BASTIA - SOCIETA' SEMPLICE	CALESTANO	PR
15	PR	5011473	MZZLGU66H26G337S	MAZZONI LUIGI	MONTECHIARUGOLO	PR
16	PR	5011576	BRCLCU59T55I068Q	BORCHINI LUCIA	TERENZO	PR
17	PR	5011593	BGLRST65M07B034X	BOGLIOLI ERNESTO	NOCETO	PR
18	PR	5011601	02173800349	BELLONI GIOVANNI BOCCACCI GIACINTA SOCIETA' AGRICOLA	BARDI	PR
19	PR	5011602	BREBNA67L48Z114E	BARBUTI ANNE	VARSÌ	PR
20	RA	5011592	PLWTR88D54Z127H	AZ. AGRICOLA KIVI DI PELLICCIOTTA WIKTORIA	BOLOGNA	BO
21	RE	5011330	02057370351	AZ.AGR. F.LLI GUIDARINI di NINO e ANDREA S.S. SOCIETA' AGRICOLA	VILLA MINOZZO	RE
22	RE	5011575	01310040355	QUERCIA ROSSA DI FRANCESCHINI SOCIETA' AGRICOLA	CORREGGIO	RE
23	RE	5011577	MCCMRC75R21Z126R	MEUCCI MARCO	CANOSSA	RE
24	RE	5011579	02489510350	SOCIETA' AGRICOLA BECQVEZZANO	REGGIO EMILIA	RE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 15 MARZO 2017, N. 3908

Progetto di variante nuova perimetrazione di area a rischio frana (art.12) in provincia di Forlì-Cesena, Comune di Borghi, località Tribola - Piano stralcio per il rischio idrogeologico dei Bacini Regionali Romagnoli - Titolo III Assetto idrogeologico

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

a) di escludere il "Progetto di variante nuova perimetrazione di area a rischio di frana (art. 12) in provincia di Forlì-Cesena, comune di Borghi, località Tribola - Piano Stralcio per il rischio idrogeologico dei Bacini Regionali Romagnoli - Titolo III Assetto idrogeologico", ai sensi dell'art.12, comma 4, del D. Lgs. 152/06, come modificato dal D. Lgs. 4/08, dal procedimento di VAS di cui agli articoli da 13 a 18 del medesimo Decreto, in quanto non si ravvisano rilevanti effetti negativi significativi sull'ambiente (in considerazione del carattere estremamente localizzato della stessa e del fatto che, essendo sostanzialmente una modifica

cartografica minimale, rientrando all'interno dell'art. 12 delle Norme del Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico), a condizione che sia rispettato quanto riportato ai punti successivi:

1) ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs. 152/08, dovrà essere previsto un monitoraggio dell'attuazione e dell'efficacia dell'aggiornamento della scheda e dei nuovi interventi proposti, individuando strumenti, risorse, e tempistiche da adottare;

2) i progetti degli interventi previsti conseguentemente alla variante, qualora inseriti negli Allegati III e IV alla parte seconda del D.Lgs. 152/06, dovranno essere sottoposti alle procedure di verifica (screening) o alle procedure di VIA ai sensi delle vigenti disposizioni normative, al fine di definire la migliore e specifica determinazione degli impatti ambientali e delle necessarie misure di mitigazione e/o compensazione;

b) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, del D.Lgs 152/06, copia del presente atto all'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli;

c) di pubblicare in estratto la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

di pubblicare la presente determinazione nel sito WEB della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Alessandro Di Stefano

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Budrio (BO). Approvazione di variante al Piano Strutturale comunale (PSC), al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) ed al Piano Operativo Comunale (POC) e approvazione Tavola dei Vincoli. Articoli 32, 33, 34, e 19, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che sono state approvate:

- Tavola dei Vincoli e relative Schede (art. 19 LR 20/2000) ai sensi dell'art. 32 bis della L.R. 20/2000, con deliberazione di Consiglio Comunale di Budrio n. 13 del 7/3/2017;

- Variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) ai sensi dell'art. 32 della L.R. 20/2000, con deliberazione di Consiglio Comunale di Budrio n. 14 del 07/03/2017, relativamente la revisione del sistema insediativo ed applicazione del principio di non duplicazione (art. 18 bis della LR 20/2000);

- Modifica n. 10 al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) ai sensi dell'art. 33 della L.R. 20/2000, con deliberazione di Consiglio Comunale di Budrio n. 15 del 7/3/2017, di adeguamento alla Variante di PSC;

- Modifica n. 3 al Piano Operativo Comunale (POC) ai sensi dell'art. 34 della L.R. 20/2000, con deliberazione di Consiglio Comunale di Budrio n. 16 del 7/3/2017, di adeguamento alla Variante di PSC.

Le Varianti approvate, in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso aggiornate con le modifiche approvate ed in forma di testo coordinato, sono depositate per la libera consultazione presso il Servizio Urbanistica del Comune -Piazza Filopanti n. 11, Budrio - oltreché sul sito web del Comune www.comune.budrio.bo.it.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Casina (RE). Approvazione del Piano della luce in modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE). Art. 2, L.R. 19/2003; Art. 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 23/2/2017 è stato approvato il Piano della Luce del Comune di Casina, in recepimento della deliberazione della Giunta regionale n. 1732/2015 "Terza direttiva per l'applicazione dell'art. 2 della L.R. 19/2003 "Norme in materia di riduzione dell'inquinamento luminoso e di risparmio energetico", quale modifica del RUE testo vigente.

La modifica al RUE è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso il 3° Settore - Uso ed Assetto del Territorio del Comune di Casina nei seguenti orari: martedì e sabato dalle ore 8.30 alle ore 12.30.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Lesignano de' Bagni (PR). Approvazione di variante al Piano strutturale comunale (PSC). Art. 32 bis, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 del 1/3/2017 è stata approvata variante, ai sensi dell'art. 32 bis della L.R. 20/2000, al Piano Strutturale Comunale (PSC)

del Comune di Lesignano de' Bagni.

La variante è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositata per la libera consultazione presso l'Ufficio Uso e Assetto del Territorio del Comune di Lesignano de' Bagni, Piazza Marconi n. 1 Lesignano de' Bagni (PR).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Lesignano de' Bagni (PR). Approvazione di modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE). Art. 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del 01/03/2017 è stata approvata modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Lesignano de' Bagni.

La modifica è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il RUE aggiornato con la modifica, in forma di testo coordinato, è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Uso e Assetto del Territorio del Comune di Lesignano de' Bagni, Piazza Marconi n. 1 Lesignano de' Bagni (PR).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Noceto (PR) - Approvazione di variante al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) 2016-2. Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 16/3/2017 è stata approvata la variante al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Noceto 2016-2 riguardante la modifica dell'art. 76 (distanze reticolo idrografico).

La variante è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositata presso gli uffici del Servizio Gestione del Territorio ed Ambiente del Comune di Noceto e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: lunedì - giovedì - sabato dalle ore 10.30 alle ore 13.00 oltre che sul sito informatico del Comune di Noceto (www.comune.noceto.pr.it).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Ravenna (RA) - Approvazione di modifica al vigente Regolamento dei capanni da pesca e da caccia "Variante all'art. 09.02 - 2016" - Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 43004/18 del 14/3/2017 è stata approvata una modifica al Regolamento Capanni da Pesca e da Caccia del Comune di Ravenna denominata "Variante all'art. 09.02 - 2016".

La modifica al Regolamento è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il Regolamento aggiornato con la modifica, in forma di testo coordinato, è depositato per la libera consultazione presso: il Servizio Progettazione e Gestione Urbanistica - Ufficio Cartografia del Comune di Ravenna - Piazzale Farini n. 21 - 48121 Ravenna e sul sito internet degli strumenti urbanistici del comune di Ravenna: <http://rup.comune.ra.it/RUE>

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE ARPAE – SAC PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua pubblica sotterranea, con procedura ordinaria in Comune di Cortemaggiore (PC). Codice Proc. n. PC15A0041

- Richiedente: Grassini Pietro e Valeria - C.F./P. IVA GRSPTR47A22F676A/GRSVLR76D60D611M
- Domanda di concessione presentata in data: 22/02/2017
- Tipo di derivazione: acque sotterranee
- Ubicazione prelievo: Comune di Cortemaggiore - Località Cavanca Piccola - Fg. 25 - Map. 100

- Portata massima richiesta: l/s 31,70
- Volume di prelievo: mc. annui: 22.000
- Uso: irrigazione agricola
- Responsabile del procedimento: la Dirigente S.A.C. Piacenza Dott.ssa Torselli Adalgisa

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, all'ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, sede di Piacenza, Via S. Franca n. 38.

IL DIRIGENTE SAC
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE ARPAE-SAC PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua pubblica superficiale da T. Chiavenna con procedura ordinaria in Comune di Caorso (PC). Codice Proc. N. PC17A0015

- Richiedente: Cremonesi Giacomina
- C.F. CRM GMN 51H45 G535E
- Domanda di concessione presentata in data: 6/03/2017
- Tipo di derivazione: acque superficiali da T. Chiavenna
- Ubicazione prelievo: Comune di Caorso - Località Colombara, - Fg. 22 - Map. 87
- Portata massima richiesta: 25 l/s
- Volume di prelievo: 34.600 mc/anno
- Uso: irrigazione agricola
- Responsabile del procedimento: la Dirigente S.A.C. Piacenza Dott. Torselli Adalgisa

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, all'ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, sede di Piacenza, Via S. Franca n. 38.

IL DIRIGENTE SAC
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE ARPAE-SAC PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua pubblica sotterranea da sorgente, con procedura ordinaria in Comune di Pecorara (PC). sisteb n.. PC17A0016

- Richiedente: Consorzio Acqua Praticchia - C.F. 91112520332
- Domanda di concessione presentata in data: 30/01/2017
- Tipo di derivazione: acque sotterranee
- Ubicazione prelievo: Comune di Pecorara - Località Praticchia - Fg. 48 - Map. 430
- Portata massima richiesta: 0,125 l/s
- Volume di prelievo: 3942 mc/anno
- Uso: consumo umano
- sisteb:n. PC17A0016
- Responsabile del procedimento: la Dirigente S.A.C. Piacenza Dott. Torselli Adalgisa

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, all'ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, sede di Piacenza, Via S. Franca n. 38.

LA DIRIGENTE SAC
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE ARPAE-SAC PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua pubblica sotterranea, con procedura ordinaria in Comune di Carpaneto P.no (PC). Codice Proc. n. PC17A0017

- Richiedente: Azienda Agricola Binelli Giuseppe - C.F./P. IVA BNLGPP45T02B812W/00799010335
- Domanda di concessione presentata in data: 15/03/2017
- Tipo di derivazione: acque sotterranee
- Ubicazione prelievo: Comune di Carpaneto P.no - Località Fontanile - Fg. 28 - Map. 102
- Portata massima richiesta: l/s 24
- Volume di prelievo: mc. Annuì: 59.918
- Uso: irrigazione agricola
- Responsabile del procedimento: la Dirigente S.A.C. Piacenza Dott.ssa Torselli Adalgisa

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, all'ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, sede di Piacenza, Via S. Franca n. 38.

LA DIRIGENTE SAC
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DIARPAE-SAC PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua pubblica sotterranea, con procedura ordinaria in Comune di Besenzone (PC). Codice Proc. N. PC17A0018

- Richiedente: Azienda Rabbiosa Soc. Agricola s.s.
- C.F./P. IVA 01502330333
- Domanda di concessione presentata in data: 07/03/2017
- Tipo di derivazione: acque sotterranee
- Ubicazione prelievo: Comune di Besenzone - Località Brasile - Fg. 11 - Map. 16
- Portata massima richiesta: l/s 20
- Volume di prelievo: mc. Annuì: 101.200
- Uso: zootecnico
- Responsabile del procedimento: la Dirigente S.A.C. Piacenza Dott.ssa Torselli Adalgisa

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, all'ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, sede di Piacenza, Via S. Franca n. 38.

LA DIRIGENTE SAC
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE ARPAE - SAC PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua pubblica sotterranea, con procedura ordinaria in Comune di Besenzone (PC). Codice Proc. n. PC17A0019

- Richiedente: Poi Giorgio e Marengi Angela Soc. Agricola - C.F./P. IVA 001180880336
- Domanda di concessione presentata in data: 22/2/2017
- Tipo di derivazione: acque sotterranee
- Ubicazione prelievo: Comune di Benzone - Località Zapparola - Fg. 18 - Map. 64
- Portata massima richiesta: l/s 25
- Volume di prelievo: mc. Annuì: 12.500
- Uso: irrigazione agricola
- Responsabile del procedimento: la Dirigente S.A.C. Piacenza Dott.ssa Torselli Adalgisa

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, all'ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, sede di Piacenza, Via S. Franca n. 38.

IL DIRIGENTE SAC
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE ARPAE - SAC PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua pubblica sotterranea, con procedura ordinaria in Comune di San Giorgio P.no (PC). Codice Proc. n. PC17A0020

- Richiedente: Villa Giuseppe Autotrasporti di Villa Gianluigi - C.F./P. IVA VLLGLG68P23G842G/01478200338
- Domanda di concessione presentata in data: 28/02/2017
- Tipo di derivazione: acque sotterranee
- Ubicazione prelievo: Comune di San Giorgio P.no - Località Capoluogo - Via Firenze - Fg. 19 - Map. 58
- Portata massima richiesta: l/s 3,5
- Volume di prelievo: mc. Annuì: 2.335
- Uso: igienico sanitario (servizi igienici aziendali e lavaggio camion)
- Responsabile del procedimento: la Dirigente S.A.C. Piacenza Dott.ssa Torselli Adalgisa

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, all'ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, sede di Piacenza, Via S. Franca n. 38.

IL DIRIGENTE SAC
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SAC DI PARMA

Demanio idrico - B&B Srl - Domande 30/06/2016 di rinnovo e di variante sostanziale di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso industriale, igienico e irrigazione aree verdi, dalle falde sotterranee in comune di Langhirano (PR), Loc. Via Fanti d'Italia. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001, artt. 5, 6, 22, 27, 31 e 36. Rinnovo concessione di derivazione e diniego di variante sostanziale. Proc. PRPPA0460/16RN02. SINADOC 20838 (Determinazione del Dirigente di ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma in data 1/3/2017 n. 101)

Il Dirigente (*omissis*)
determina:

a) il **diniego** della variante alla concessione richiesta dalla società B&B SRL, con sede in comune di Langhirano, via Fanti D'Italia n. 1, Codice Fiscale 02436320341, con l'istanza indicata in epigrafe, ai sensi dell' art. 22 commi a), b), l) del Regolamento Regionale n. 41/2001 per la incompatibilità della variante al prelievo annuo proposta rispetto alla Variante al P.T.C.P. "Approfondimento del PTCP in materia di tutela delle acque", approvata con Del. C.P. n. 118 del 22/12/2008 che classifica l'area di interesse come "Zona di Protezione del Settore C" (Tav.15 -Aree di Salvaguardia per la Tutela delle Acque potabili ed Emergenze naturali) ed individua nella zona sopra richiamata le "Aree di ricarica diretta dell'acquifero C, oltre B e A" (Tav. 6/E Carta degli indirizzi per la tutela delle Acque), per cui vengono definite specifiche misure per la tutela quantitativa della risorsa idrica;

nello specifico l'art. 31 delle Norme di Attuazione della Variante sopra richiamata stabilisce infatti che, nelle aree di ricarica diretta, sia "vietato perforare nuovi pozzi per uso irriguo, produttivo/industriale" e comunque non sono consentiti, "nel caso si tratti di pozzi esistenti ad uso industriale o irriguo, aumenti di quantità di acqua emunta sia attraverso approfondimenti di captazione che attraverso aumenti di capacità di pompaggio";

b) di assentire alla la società B&B SRL, con sede in comune di Langhirano, via Fanti D'Italia n. 1, Codice Fiscale 02436320341, legalmente domiciliata presso la sede del Comune di Langhirano (PR), il rinnovo della concessione n. 17325 del 17/11/2005 rinnovata con Provvedimento del Responsabile del Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po - Sede di Parma n. n. 6045 del 20/5/2011 fino al 31/12/2015, per derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee tramite pozzo in Comune di Langhirano (PR), località Cascinapiano, destinata ad uso industriale al servizio di un salumificio nella medesima località per la quantità di 5 l/sec e un consumo annuo pari a 500 mc fino alla data del 31/12/2025;

c) di autorizzare i lavori di ristrutturazione dei pozzi da eseguirsi in conformita alla documentazione tecnica a firma del Geologo Dottor Andrea Fornaciari, allegata alla domanda di rinnovo e variante; (*omissis*)

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della Determina in data 1/3/2017 n. 1019

(*omissis*)

Art. 4 – Durata della concessione

4.1 - La concessione, ai sensi della DGR n. 787/2014, **avrà una durata di 10 (dieci) anni** a decorrere dalla data del 31.12.2015, **con scadenza il 31/12/2025**, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia ai sensi dell'art. 34 del RR n. 41/2001.

4.2 - Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata autorizzata, è facoltà di ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma di:

- dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art. 32, comma 1, del RR 41/2001;
- di revocarla, ai sensi dell'art. 33 del RR 41/2001, al fine di tutelare la risorsa idrica o per motivi di pubblico generale interesse, senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna.

(omissis)

IL DIRIGENTE SAC
Paolo Maroli

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA S.A.C.
(STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI
REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di Novellara (RE) - procedura ordinaria - pratica n. 8734 - RE17A0005

- Richiedente: Azienda Agricola di Beltrami Alberto - Codice Fiscale/P.IVA BLTLRT88P06H223Z
- Derivazione da: n. 1 pozzo
- Ubicazione: Comune Novellara (RE) - località Strada Casaletto - fg. 46 - mapp. 44
- Portata massima richiesta: l/s 2,00
- Uso: zootecnico e igienico ed assimilati
- Responsabile del Procedimento: Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia Dott.ssa Valentina Beltrame.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso l'Unità Gestione Demanio Idrico della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, via Emilia S. Stefano n. 25.

LA RESPONSABILE S.A.C.
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA S.A.C.
(STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI
REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di San Polo d'Enza (RE) - procedura ordinaria - pratica n. 8735 - RE17A0006

- Richiedente: Società Agricola F.Ili Riccò s.s. - Codice Fiscale/P.IVA 02695250353

- Derivazione da: n° 1 pozzo
- Ubicazione: Comune San Polo d'Enza (RE) - località Piazzola - fg. 6 - mapp. 154
- Portata massima richiesta: l/s 1,00
- Uso: zootecnico
- Responsabile del Procedimento: Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia Dott.ssa Valentina Beltrame.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso l'Unità Gestione Demanio Idrico della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, via Emilia S. Stefano n. 25.

LA RESPONSABILE S.A.C.
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DEL DIRETTORE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Avviso di deposito relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea - procedura ordinaria, MO16A0047, ai sensi del Regolamento regionale n. 41/2001

- Pozzo in progetto - Codice procedimento SISTEB: MO-16A0047.
- Richiedente: ditta Cantine Riunite & CIV soc. coop. a.r.l con sede a Reggio Emilia, via G. Brodolini n. 24
- Data domanda di concessione: 23/6/2016
- Tipo di derivazione: acque sotterranee
- Ubicazione del pozzo in progetto: comune di San Prospero (MO), Via Canaletto n. 52, su terreno catastalmente identificato al foglio n. 14 mappale n. 43 del N.C.T. del medesimo comune, di proprietà della ditta richiedente medesima
- Uso: industriale (produzione e pulizia per impianti e macchine di imbottigliamento vino)
- Portata richiesta: complessiva massima 10,0 l/s.
- Volume richiesto di prelievo: 45.000 m³/anno

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la sede ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) Unità Gestione Demanio Idrico, Via P. Giardini n. 474/c - Direzionale 70, 41124 Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio, per un periodo di 20 giorni dalla data di pubblicazione della presente comunicazione.

Le eventuali opposizioni ed osservazioni possono essere presentate entro e non oltre 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso. Il responsabile del procedimento è il dott. Giovanni Rompianesi, Direttore della S.A.C. di Modena.

IL DIRETTORE
Giovanni Rompianesi

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SAC BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Bagnacavallo

- Procedimento n. BO16A0002
- Tipo di procedimento: concessione ordinaria
- Prot. Domanda: PG/2016/2568
- Data: 7/1/2016
- Richiedente: Ditta ORVA s.r.l.
- Tipo risorsa: acque sotterranee
- Opera di presa: 1 pozzo
- Ubicazione risorse richieste: comune di Bagnacavallo
- Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 79 mapp. 1015
- Portata max. richiesta (l/s): 2,66
- Portata media richiesta (l/s): 0,11
- Volume annuo richiesto (mc): 3.600
- Uso: antincendio e irrigazione aree verdi aziendali
- Responsabile procedimento: Valerio Marroni

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni al Responsabile della Struttura Autorizzazione e Concessioni - SAC Bologna, presso l'Unità Demanio Idrico - Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna.

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla P.O. Gestione concessioni risorse idriche e polizia delle acque (tel. 051/5274565, mail: ucibin@regione.emilia-romagna.it)

IL DIRIGENTE SAC
Valerio Marroni

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SAC BOLOGNA

Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Castenaso

- Determinazione di concessione: n. 1232 del 9/3/2017
- Procedimento: n. BOPPA1815
- Dati identificativi concessionario: Soc. Agr. Mengoli Rino, Mauro e Gianni S.S.
- Tipo risorsa: acque superficiali
- Corpo idrico:
- Opera di presa: pompa sommersa
- Ubicazione risorse concesse: Castenaso
- Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 15, mappale 22
- Portata max. concessa (l/s): 26,7
- Portata media concessa (l/s):
- Volume annuo concesso (mc): 10175
- Uso: irrigazione agricola
- Scadenza: 31/12/2026
- Eventuali condizioni di concessione:

IL DIRIGENTE SAC
Valerio Marroni

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SAC BOLOGNA

Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di San Lazzaro di Savena (Determinazione di concessione n. 1431/2017)

- Determinazione di concessione: n. 1431 del 17/3/2017
- Procedimento: n. BO03A0114
- Dati identificativi concessionario: Ansaloni di Dr. Ansaloni Edo
- Tipo risorsa: acque sotterranee
- Corpo idrico:
- Opera di presa: pozzo
- Ubicazione risorse concesse: San Lazzaro di Savena
- Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 20, mappale 20
- Portata max. concessa (l/s): 4,5
- Portata media concessa (l/s):
- Volume annuo concesso (mc): 4300
- Uso: irrigazione agricola
- Scadenza: 31/12/2026
- Eventuali condizioni di concessione:

IL DIRIGENTE SAC
Valerio Marroni

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SAC BOLOGNA

Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Bologna (Determinazione di concessione n. 1432/2017)

- Determinazione di concessione: n. 1432 del 17/3/2017
- Procedimento: n. BO03A0103
- Dati identificativi concessionario: Ansaloni di Dr. Ansaloni Edo
- Tipo risorsa: acque sotterranee
- Corpo idrico:
- Opera di presa: pozzo
- Ubicazione risorse concesse: Bologna
- Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 251, mappale 291
- Portata max. concessa (l/s): 4,5
- Portata media concessa (l/s):
- Volume annuo concesso (mc): 1300
- Uso: irrigazione aree verdi aziendali
- Scadenza: 31/12/2026
- Eventuali condizioni di concessione:

IL DIRIGENTE SAC
Valerio Marroni

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SAC BOLOGNA

Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Bologna (Determinazione di concessione n. 1433/2017)

- Determinazione di concessione: n. 1433 del 17/3/2017
- Procedimento: n. BO03A0102
- Dati identificativi concessionario: Ansaloni di Dr. Ansaloni Edo
- Tipo risorsa: acque sotterranee
- Corpo idrico:
- Opera di presa: pozzo
- Ubicazione risorse concesse: Bologna
- Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 250, mappale 281
- Portata max. concessa (l/s): 4,5
- Portata media concessa (l/s):
- Volume annuo concesso (mc): 1300
- Uso: irrigazione aree verdi aziendali
- Scadenza: 31/12/2026
- Eventuali condizioni di concessione:

IL DIRIGENTE SAC
Valerio Marroni

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SAC BOLOGNA

Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Bologna (Determinazione di concessione n. 1434/2017)

- Determinazione di concessione: n. 1434 del 17/3/2017
- Procedimento: n. BO03A0101
- Dati identificativi concessionario: Ansaloni di Dr. Ansaloni Edo
- Tipo risorsa: acque sotterranee
- Corpo idrico:
- Opera di presa: pozzo
- Ubicazione risorse concesse: Bologna
- Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 251, mappale 3
- Portata max. concessa (l/s): 3,5
- Portata media concessa (l/s):
- Volume annuo concesso (mc): 4300
- Uso: irrigazione aree verdi aziendali; igienico e assimilati
- Scadenza: 31/12/2026
- Eventuali condizioni di concessione:

IL DIRIGENTE SAC
Valerio Marroni

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) - RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica dal torrente Tramazzo e dal fosso Tripoli in comune di Modigliana (FC) - Proc. FCPPA3597

- Richiedente: Società Agricola Masera S.S.
- Sede: Comune di Modigliana
- Data di arrivo domanda di concessione: 7/5/2007 e succ. integrazioni 23/6/2015
- Proc.: FCPPA3597
- Derivazione da: acque superficiali Torrente Tramazzo e Fosso Tripoli
- Ubicazione: comune Modigliana - località La Masera
- Opere di presa: fissa
- Su terreno: privato
- Foglio 75 mappali 223 - 89
- Portata richiesta: portata massima l/s 1,97
- Volume di prelievo: 31.378 mc annui
- Uso: irriguo
- Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.
- Responsabile del procedimento: Dott. Alberto Rebucci

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per la Libertà n. 2, 48121 Ravenna, pec aora@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna, Piazza Caduti per La Libertà n. 9 - Ravenna - Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 0544/249747.

IL DIRIGENTE ARPAE-SAC
Alberto Rebucci

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) - RAVENNA

Concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Cervia RA - Proc. RA01A1317/13RN01 Ditta Arcobaleno Soc Coop

Con Determinazione del Responsabile Struttura Autorizzazione e Concessioni (SAC) - Ravenna - n. 1000 del 28/2/2017 è stato determinato:

1. di rinnovare alla ditta Arcobaleno Società Cooperativa, CF 01824790354, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, mediante pozzo, in comune di Cervia, distinto al foglio 75 mapp. 332, per uso igienico ed assimilati, procedimento RA01A1317/13RN01, precedentemente rilasciata alla Ditta Zavatta Graziano CF ZVTGZN47R08E-5530;
2. di stabilire che tale concessione sia esercitata dal seguente

punto di prelievo ubicato nel Comune di Cervia viale degli Abruzzi n. 116, codice risorsa RAA894, distinto al NCT di detto comune al foglio 75, mapp. 332 coordinate UTM*32: X= 769.775; Y= 902.628;

3. di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 0,50, corrispondente ad un volume complessivo annuo di circa mc. 80, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione parte integrante del presente atto;
4. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31/12/2026.

IL DIRIGENTE ARPAE-SAC
Alberto Rebucci

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) - RAVENNA

Domanda di rinnovo concessione preferenziale con procedura ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Ravenna (RA) Procedimento RA01A1904/07RN01

- Richiedente: Società Agricola Orsi Mangelli SS - CF 02013900150
- Sede: Milano
- Data di arrivo domanda di rinnovo concessione: 10/1/2008
- Procedimento:RA01A1904/08RN01

- Derivazione da: acque sotterranee
- Opera di presa: 1 pozzo
- Su terreno: di proprietà del medesimo
- Ubicazione: Comune di Ravenna località Primaro
- pozzo 1 - cod. risorsa RAA5256
- Foglio: 11, mappale: 47
- Profondità: 375 m circa
- Portata max richiesta: 1,2 l/sec
- Volume di Prelievo: mc annui 15.768
- Uso: industriale
- Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.
- Responsabile del procedimento: Dott. Alberto Rebucci

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per la Libertà n. 2 - 48121 Ravenna, pec aora@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURET.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna, Piazza Caduti per La Libertà n. 9 - Ravenna -Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 0544/249747.

IL DIRIGENTE ARPA -SAC
Alberto Rebucci

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE APICALE DEL SETTORE NAVIGAZIONE INTERNA 5/2017

Domanda di subingresso nella titolarità della concessione per l'occupazione di spazio acqueo n. 83/15/ER rep. 158 ex A.R.N.I. del 6/5/2015 nel Comune di Caorso (PC) località Roncarolo LR 7/2004 DGR 1400/2013

- Richiedente: Circolo Ricreativo A.N.S.P.I. San Lorenzo
- Corso d'acqua: Fiume Po
- Ubicazione: Comune di Caorso
- Località: Roncarolo
- Identificazione catastale:fronte mp. 23 fg. 7
- Data d'arrivo della domanda: prot. 0006384 del 16/3/2017

- Referente: Roberto Zilocchi
- Uso richiesto: pontile in ferro per attracco imbarcazioni ad uso turistico privato e relativa pertinenza a terra per un ingombro complessivo di mq. 468.

Presso la sede di AIPo Settore Navigazione Interna - Via Argine Cisa n. 11 Boretto (RE) è possibile visionare i documenti tecnici relativi alla domanda di concessione in oggetto, entro il termine di 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/963833

Entro il termine di venti giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04.

IL DIRIGENTE
Ivano Galvani

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA COORDINAMENTO RILASCIO CONCESSIONI ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali del torrente Aposa nel Comune di Bologna chiesta in concessione ad uso area cortiliva

L'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Coordinamento Rilascio Concessioni, con sede in Largo Caduti del Lavoro n. 6, Bologna, PEC dirgen @cert.arpa.emr.it - in qualità di ente competente in base all'articolo 16,

L. R. 13/2015, rende noto ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 che l'area demaniale del torrente Aposa, Comune di Bologna, Via San Mamolo, foglio 257, mappale 656, attualmente è disponibile e che sono state presentate le seguenti istanze di concessione

- procedimento BO11T0106, presentata dal condominio di Via San Mamolo 147 - 149, con istanza in data 24/5/2011, registrata al n. PG.2011.0130696 del 26/5/2011;
- procedimento BO11T0112 presentata dal condominio di Via San Mamolo 145/2, 145/3 e 155, con istanza in data 27/5/2011, registrata al n. PG.2011.0133702 del 30/5/2011;
- procedimento BO16T0137 presentata dalla Sig.ra Cecconi

Carla con istanza in data 28/10/2016, registrata al PG 2016.0020448.

Si rende noto altresì, che, in considerazione della molteplicità di domande pervenute, sarà indetta procedura concorsuale al fine dell'assegnazione dell'area al miglior offerente.

Inoltre, si rende noto sin da ora che, qualora nulla osti al rilascio della concessione richiesta, l'uso consentito sarà esclusivamente "area cortiliva" e sarà prescritto a carico del concessionario vincitore l'apposizione nell'area demaniale in oggetto di idonei presidi atti a impedire sosta e fermata di autoveicoli laddove le dimensioni della sede stradale sono più ridotte e non risulterebbe possibile il libero transito.

Presso gli uffici dell'Area Coordinamento Rilascio Concessioni, in Largo Caduti del Lavoro n. 6, Bologna, sono depositate le domanda sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, previo appuntamento da chiedere al numero 051/5278717. Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate alla SAC opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Giuseppe Bagni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA
COORDINAMENTO RILASCIO CONCESSIONI ARPAE
EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio del rinnovo di concessione per occupazione di area demaniale di circa 300 mq sul fiume Montone situata in località Ponte Vico di Villafranca nel comune di Forlì (FC) ad uso rampa arginale di accesso a proprietà privata - Prat. n. FCPPT0122/15RN02

Con determinazione n. DET-AMB-2017-1507 del 22/3/2017, il Dirigente dell'Area Coordinamento Rilascio Concessioni, ha assentito alla Società Mazzotti Srl con sede nel Comune di Forlì, il rinnovo della concessione relativa all'occupazione dell'area demaniale di circa mq. 300,00 sul fiume Montone situata in località Ponte Vico di Villafranca del comune di Forlì (FC) ad uso rampa arginale di accesso a proprietà privata, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2023.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Giuseppe Bagni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA
COORDINAMENTO RILASCIO CONCESSIONI ARPAE
EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali del del Fosso dei Molinacci e Fossi limitrofi nel Comune di Mondaino, per le quali è stata presentata istanza di rinnovo di concessione

L'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Coordinamento Rilascio Concessioni, con sede in Largo Caduti del Lavoro n. 6, Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli articoli 16 e 22 L.R. 7/2004 che le aree demaniali di pertinenza del Fosso dei Molinacci e Fossi limitrofi, del Comune di Mondaino, rappresentate in catasto al foglio Fig. 5 antistante i mappali n. 45- 57, al Fig. 8 antistante i mappali n.6-7-109, al Fig. 9 antistante il mappale n. 34, al Fig. 10 antistante i mappali n. 21- 22-19-20-55-57-58-61-63-67-65-66; sono oggetto di istanza di rinnovo di concessione al fine di riqualificazione ambientale/verde pubblico ed infrastrutture pubbliche/impianti sportivi ricreativi, presentata da Gnaccolini Matteo in qualità di Sindaco del Comune di Mondaino con sede in Piazza Maggiore n. 1 - 47836 - Mondaino (RN) C.F./P.IVA 00664480407, in data 6/3/2016 registrata al n. PG 2016/0185732.

Procedimento n. RN09T0020/16RN01.

Presso gli uffici dell'Area Coordinamento Rilascio Concessioni, in Largo Caduti del Lavoro n. 6, Bologna, è depositata la domanda sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, previo appuntamento da chiedere al numero 0515278724. Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate alla SAC opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Giuseppe Bagni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA
COORDINAMENTO RILASCIO CONCESSIONI ARPAE
EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali del Fiume Uso nel Comune di Poggio Torriana, per le quali è stata presentata istanza di rinnovo di concessione per scopo agricolo ad uso incolto

L'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Coordinamento Rilascio Concessioni, con sede in Largo Caduti del Lavoro n. 6, Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli articoli 16 e 22 L.R. 7/2004 che l'area demaniale del Fiume Uso in località Camerano del Comune di Poggio Torriana, ex territori Comune di Poggio Berni, rappresentate in catasto al foglio 3 antistante al mappale 1036, è oggetto di istanza di rinnovo di concessione per occupazione di area demaniale per scopo agricolo ad uso incolto, presentata da Benito Martini residente a Poggio Torriana, Via Treves n. 2 - 47824 (RN), in data 30/15/2016 registrata al n. PG2016/0296655, Procedimento n. RN03T0011/16RN01.

Presso gli uffici dell'Area Coordinamento Rilascio Concessioni, in Largo Caduti del Lavoro n. 6, Bologna, è depositata la domanda sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, previo appuntamento da chiedere al numero 0515278724. Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate alla SAC opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta,

ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Giuseppe Bagni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA
COORDINAMENTO RILASCIO CONCESSIONI ARPAE
EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rinnovo di concessione per utilizzo di area di demanio idrico situato in sponda destra del fiume Marecchia nel comune di Rimini, loc. Spadarolo per uso prato e pascolo - Prat. n. RN08T0020

Con determinazione n. DET-AMB-2017-629 del 9/2/2017, il Dirigente dell'Area Coordinamento Rilascio Concessioni, ha assentito alla Sig.ra Isabella Fabbri, nella sua veste di amministratore delegato dell'Allevamento di Vergiano S.r.l., P. Iva 00361190408, con sede in Via Marecchiese n.389, cap 47923, Rimini (RN), la concessione relativa all'utilizzo di un'area del demanio idrico situato in sponda destra del fiume Marecchia di complessivi mq 10.470,00 sita nel Comune di Rimini, Loc. Spadarolo nel tratto distinto al NCT al foglio 77 antistante le particelle 57, 58 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita sino al 31/12/2022

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Giuseppe Bagni

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DEL DIRETTORE DELLA STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO17T0009

- Richiedente: MGM2 Srl
- Data domanda di concessione: 15/03/2017
- Corso d'acqua: Scolo Muzza
- Comune di Castelfranco Emilia foglio 107, fronte mappali 404 - 430 - 682 - 601 - 602
- Uso richiesto: Tombinamento con strada sovrastante.

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede della Struttura autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Giardini n.474/C, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso. Responsabile del procedimento è il Dott. Giovanni Rompianesi.

IL DIRETTORE
Giovanni Rompianesi

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DEL DIRETTORE DELLA STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO17T0010

- Richiedente: Comune di Pievepelago (ente attuatore Hera SpA)
- Data domanda di concessione: 15/3/2017
- Corso d'acqua: Rio Peticara
- Comune di Pievepelago foglio 27, fronte mappali 97
- Uso richiesto: Manufatto per scarico acque.

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede della Struttura autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Giardini n.474/C, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso. Responsabile del procedimento è il Dott. Giovanni Rompianesi.

IL DIRETTORE
Giovanni Rompianesi

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

Domanda di concessione per occupazione di aree demaniali del rio San Giorgio in comune di Meldola (FC) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7) - Codice SISTEB FC17T0011

- Richiedenti: Lorusso Loris
- Data di arrivo domanda di concessione: 10/3/2017 registrata al protocollo PGFC/2017/3776
- Procedimento numero: FC17T0011
- Corso d'acqua: rio San Giorgio
- Ubicazione: Comune Meldola (FC) Località San Colombano Dogheria
- Identificazione catastale: Foglio 44 mappali 165-166 e foglio 45 mappali 564-568

Uso richiesto: area da utilizzare come cortile di mq. 276 circa. Presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì Cesena per il territorio di Forlì - Viale Salinatore n. 20, (PEC aofc@cert.arpa.emr.it), è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 12.30.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16 l.r. 7/2004). Responsabile del procedimento è la dott.ssa Anna Maria Casadei.

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
Roberto Cimatti

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

Domanda di concessione per occupazione di aree demaniali del rio San Giorgio in comune di Meldola (FC) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7) - Codice SISTEB FC17T00013

- Richiedenti: Mazziotta Irene e Bovisi Mauro
- Data di arrivo domanda di concessione: 10/3/2017 registrata al protocollo PGFC/2017/3772
- Procedimento numero: FC17T0013
- Corso d'acqua: rio San Giorgio
- Ubicazione: Comune Meldola (FC) Località San Colombano Dogheria
- Identificazione catastale: Foglio 45 mappale 524
- Uso richiesto: attraversamento demaniale di m. 3,85 larghezza con ponte pedonale per accesso podereale.

Presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì Cesena per il territorio di Forlì - Viale Salinatore n. 20, (PEC aofc@cert.arpa.emr.it), è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 12.30.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16 l.r. 7/2004). Responsabile del procedimento è la dott.ssa Anna Maria Casadei.

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
Roberto Cimatti

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

Domanda di concessione per occupazione di aree demaniali del torrente Sasina in comune di Civitella di Romagna (FC) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7) - Codice SISTEB FC17T0014

- Richiedenti: HERA SpA
- Data di arrivo domanda di concessione: 15/3/2017 registrata al protocollo PGFC/2017/3955
- Procedimento numero: FC17T0014
- Corso d'acqua: torrente Sasina
- Ubicazione: Comune Civitella di Romagna (FC) Località Voltre
- Identificazione catastale: Foglio 52 fronte mappali 3
- Uso richiesto: "IMOFF ID205127" nuovo scarico di acque condotta lunghezza m 3.2 diametro 250 mm pvc

Presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì Cesena per il territorio di Forlì - Viale Salinatore n. 20, (PEC aofc@cert.arpa.emr.it), è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di martedì, mercoledì e giovedì dalle ore 9 alle ore 12.30.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16 l.r. 7/2004). Responsabile del procedimento è dott.ssa Anna Maria Casadei.

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
Roberto Cimatti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA - ARPAE

Procedure in materia di Impatto Ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9. Titolo II - Procedura di verifica (screening) relativa al "Progetto di incremento a 5000 ton/anno del quantitativo massimo di rifiuti recuperabili a matrice legnosa e lignocellulosica, in Via Tronco S.Andrea, 5, loc. S. Andrea, Comune di Cervia (RA)". Proponente: Società Agricola Lunarda S.r.l. - Comunicato di archiviazione della procedura

L'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale avvisa che la procedura di VIA relativa al "Progetto di incremento a 5000 ton/anno del quantitativo massimo di rifiuti recuperabili a matrice legnosa e lignocellulosica, in Via Tronco S.Andrea, 5, loc. S. Andrea, Comune di Cervia (RA)", proponente Società Agricola Lunarda s.r.l., sede legale via Argine destro n.17, Ravenna, di cui all'avviso della Regione Emilia-Romagna pubblicato nel BURERT n. 344 del 11 novembre 2016, parte II, è archiviata su richiesta della Società proponente (lettera acquisita al protocollo ARPAE SAC di Ravenna n. PGRA/2017/3885 del 20 marzo 2017 che, ai sensi della L.R. 13/15, effettua l'istruttoria della procedura).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA - ARPAE

Procedure in materia di Valutazione di impatto ambientale L.R. 18 maggio 1999 n. 9 Titolo II - Procedura di Verifica (Screening) relativo alla realizzazione di parcheggi ad uso pubblico con capacità superiore a 500 posti auto, all'interno dell'Accordo di Programma dell'area sita in Via Bastia, Via Circonvallazione e Via Casone in Comune di San Mauro Pascoli. Archiviazione procedura

Si comunica che la procedura di verifica (screening) relativa alla "realizzazione di parcheggi ad uso pubblico con capacità superiore a 500 posti auto, all'interno dell'Accordo di Programma dell'area sita in Via Bastia, Via Circonvallazione e Via Casone in Comune di San Mauro Pascoli", attivato su istanza del Comune di San Mauro Pascoli, di cui all'avviso di deposito degli elaborati pubblicato nel BURERT n. 1 del 2 gennaio 2013, facendo seguito alla comunicazione (prot. ARPAE PGFC/2017/3271) con cui il Comune di San Mauro Pascoli ha informato ARPAE SAC di Forlì-Cesena in data 2/3/2017, che ai sensi della L.R. 13/15 effettua l'istruttoria della procedura, della conclusione negativa dell'Accordo di Programma all'interno del quale era ricompreso lo screening in oggetto, è archiviato.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – ARPAE

Procedura in materia di Valutazione di impatto ambientale L.R. 18 maggio 1999 n. 9 Titolo III - Procedura di VIA relativo alla modifica dell'attività di gestione rifiuti svolta presso lo stabilimento esistente in Comune di San Prospero (MO), Loc. Staggia, Via Bosco n.48 proposto da F.Ili Baraldi Spa. Archiviazione procedura

Si comunica che la procedura di VIA relativa al “progetto di modifica dell'attività di gestione rifiuti svolta presso lo stabilimento esistente in Comune di San Prospero (MO), Loc. Staggia, Via Bosco n.48” proposto da F.Ili Baraldi Spa, avviata con le pubblicazioni nel BURERT n. 255 del 10/8/2016 e ripubblicata nel BURERT n. 312 del 19/10/2016, è archiviata in quanto non è pervenuta la documentazione richiesta nel periodo di 45 giorni successivi a tale invio e nemmeno il proponente ha richiesto la proroga di tale termine, così come previsto dall'art. 15 bis della LR 9/99.

L'archiviazione di tale procedura è valida a tutti gli effetti di legge anche per gli atti comunque denominati compresi nella procedura di VIA in oggetto.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA - ARPAE

Procedure in materia di Valutazione di impatto ambientale L.R. n. 9 del 1999 Titolo II - Procedura di Screening relativa al progetto di “Aumento delle quantità massime recuperabili per l'attività di gestione rifiuti svolta da Ceramica Valsecchia S.p.A. in Comune di Viano” da realizzarsi presso lo stabilimento posto in Comune di Viano (RE). Proponente: Ceramica Valsecchia Spa. Archiviazione procedura

Si comunica che la procedura di verifica (screening) relativa all'“aumento delle quantità massime recuperabili per l'attività di gestione rifiuti svolta da Ceramica Valsecchia S.p.A. in Comune di Viano” da realizzarsi presso lo stabilimento posto in Comune di Viano (RE)” proposta da Ceramica Valsecchia Spa avviato con la pubblicazione nel BURERT n. 9 del 11/1/2017, facendo seguito alla richiesta di archiviazione della pratica inviata dal proponente Ceramica Valsecchia SpA ad ARPAE SAC di Reggio Emilia, che ai sensi della L.R. 13/15 effettua l'istruttoria della procedura, in data 1/3/2017 (acquisita al prot. n. 2407 del 2/3/2017) è archiviata.

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO

Procedura di verifica (screening) relativa al progetto denominato "Ampliamento dell'esistente deposito con realizzazione di un nuovo fabbricato di stoccaggio di sostanze pericolose, ex Allegato 1 del D. Lgs. 105/2015 in Via Labriola n. 14 a Sala Bolognese presentato dalla ditta - GD Deposito e Distribuzione Merci s.r.l." - Comune di Sala Bolognese (BO)

ARPAE SAC Bologna per conto dell'Autorità competente Regione Emilia-Romagna avvisa che, ai sensi del Titolo II della Legge Regionale 18 maggio 1999, n. 9, sono stati depositati,

per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati progettuali per l'effettuazione della procedura di verifica (screening), relativa al progetto di seguito indicato.

- Denominazione del progetto: "Ampliamento dell'esistente deposito con realizzazione di un nuovo fabbricato di stoccaggio di sostanze pericolose, ex Allegato 1 del D.Lgs. 105/2015"
- Proponente: GD Deposito e Distribuzione Merci s.r.l.
- Localizzato nella Provincia di: Bologna
- Localizzato nel Comune di: Sala Bolognese

L'istruttoria della procedura in oggetto sarà effettuata dalla ARPAE SAC Bologna in applicazione della L.R. n. 13 del 2015 di riordino istituzionale.

Il progetto appartiene alla seguente tipologia progettuale di cui agli Allegati A e B alla L.R. 9/1999: B.2.30) "Stoccaggio di petrolio, di prodotti petroliferi, petrolchimici e chimici pericolosi, ai sensi della legge n. 256 del 1974 e successive modificazioni, con capacità complessiva superiore a 1.000 mc."

Progetto di modifica in ampliamento dell'esistente deposito con aumento della volumetria complessiva di stoccaggio di sostanze chimiche pericolose: l'intervento di modifica in oggetto comporterà in particolare una variazione della classificazione del deposito a stabilimento preesistente di soglia ex D.Lgs 105/2015. Il fabbricato di nuova realizzazione verrà destinato prevalentemente a magazzino di presidi fitosanitari per l'agricoltura aventi caratteristiche di pericolosità legate alla tossicità, eco-tossicità, e in alcuni casi all'infiammabilità. Il nuovo edificio, in struttura prefabbricata, avrà dimensioni 84x26 m e superficie in pianta pari a 2.196 mc circa.

Lo studio ambientale preliminare e il relativo progetto preliminare, prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening), sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT.

Tali elaborati sono inoltre disponibili nel Portale web Ambiente della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>).

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati depositati presso le seguenti sedi:

- Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale - Viale della Fiera n. 8, 40127 - Bologna;
- Comune di Sala Bolognese - Piazza Guglielmo Marconi n. 1, 40010 Sala Bolognese (Bo)
- Comune di Calderara di Reno - Piazza Marconi n. 7 40012 Calderara di Reno (Bo)

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4 della L.R. 9/1999 può presentare osservazioni all'Autorità competente Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale - Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna o al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it.

Le osservazioni devono essere presentate anche all'ARPAE SAC Bologna al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: aooob@cert.arpa.emr.it o all'indirizzo postale ARPAE SAC Bologna Via San Felice n. 25 - 40122 Bologna.

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO

Procedure in materia di Valutazione di impatto ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9 - Titolo III - Procedura di VIA relativa al progetto denominato: "Variante per ampliamento dell'impianto di stoccaggio e condizionamento di fanghi biologici per uso agricolo sito in Via Eurissa n. 1007, in Comune di Crevalcore (BO)". Proponente: Centro Agricoltura Ambiente "G. Nicoli" s.r.l.

ARPAE - SAC Bologna per conto dell'Autorità competente Regione Emilia-Romagna avvisa che, ai sensi del Titolo III della Legge n. 9 del 1999, sono stati depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati progettuali integrati e modificati per l'effettuazione della procedura di VIA, relativa al progetto di seguito indicato.

- Denominazione del progetto: Ampliamento impianto stoccaggio e condizionamento fanghi in sito in Via Eurissa n. 1007 - Comune di Crevalcore
- Proponente: Centro Agricoltura Ambiente "G. Nicoli" s.r.l.
- Localizzato in Provincia di Bologna
- Localizzato in Comune di Crevalcore

L'istruttoria della procedura in oggetto sarà effettuata dalla ARPAE - SAC Bologna, in applicazione della L.R. n. 13 del 2015 di riordino istituzionale.

Il progetto appartiene alla seguente tipologia progettuale, di cui agli Allegati A e B alla L.R. 9/1999, B.2.68 " Modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato A.2 o all'allegato B.2 già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato A.2) ", in quanto modifica di impianto esistente rientrante nella categoria b.2.59 " Depositi di fanghi, diversi da quelli disciplinati dal decreto legislativo n. 152 del 2006, con capacità superiore a 10.000 metri cubi;". Il progetto è assoggettato volontariamente alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 4 bis, comma 2, lettera b) della L.R. 9/99.

Il progetto prevede l'ampliamento dell'attuale impianto mediante la realizzazione di n. 2 vasche interrate per lo stoccaggio e condizionamento dei fanghi con relativo piazzale di manovra corredato dagli impianti elettrico, idrico e di smaltimento rifiuti.

Il SIA e il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 60 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT.

Tali elaborati sono inoltre disponibili nel Portale web Ambiente della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>).

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati depositati presso le seguenti sedi:

- Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale - Viale della Fiera n. 8, 40127 - Bologna;
- Città metropolitana di Bologna, Servizio Amm.vo Pianificazione Territoriale - Via Zamboni n. 13 - 40126 - Bologna;
- Comune di Crevalcore, Via Giacomo Matteotti n. 191.

Entro lo stesso termine di 60 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1, della L.R. 9/1999, può presentare osservazioni

all'Autorità competente Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale - Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna, o al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it.

Le osservazioni devono essere presentate anche ad ARPAE – SAC Bologna competente al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: aobo@cert.arpa.emr.it o all'indirizzo postale ARPAE SAC Bologna Via San Felice n. 25 - 40122 Bologna

Ai sensi della L.R. 9/1999, e secondo quanto richiesto dal proponente, l'eventuale conclusione positiva della presente procedura di VIA comprende e sostituisce le seguenti autorizzazioni e atti di assenso:

- Variazione agli strumenti urbanistici del Comune di Crevalcore
- Variazione dell'Autorizzazione unica per gli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006
- Valutazione di incidenza.

Il presente avviso ha valore di pubblicizzazione per tutte le autorizzazioni e atti di assenso comunque denominati che richiedano la pubblicazione nel BURERT ai sensi della normativa vigente quali:

- Procedura di variazione agli strumenti urbanistici L.R. 18 maggio 1999, n. 9

Ai sensi dell'art. 18 della LR 9/99, nell'ambito della procedura di VIA, ARPAE SAC Bologna indice e convoca una conferenza di Servizi per l'acquisizione degli atti necessari alla realizzazione del progetto che si svolge secondo le modalità stabilite dalle disposizioni della L. 241/90, come modificata dal D.Lgs. 127/2006.

Avvisa inoltre che: ai sensi dell'articolo 17, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, la Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) positiva per le opere in argomento, potrà costituire variante allo strumento urbanistico del Comune di Crevalcore.

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Titolo II - Procedura di verifica (screening) relativa al progetto denominato "Modifica della ventilazione da trasversale a longitudinale dei capannoni 9 e 10 nell'allevamento Sant'Andrea di Forlimpopoli (FC)"

ArpaE Forli-Cesena - Struttura Autorizzazioni e Concessioni, per conto dell'Autorità competente Regione Emilia-Romagna, avvisa che, ai sensi del Titolo II della Legge Regionale n. 9 del 1999, sono stati depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati progettuali per l'effettuazione della procedura di verifica (screening), relativa al progetto di seguito indicato.

- Denominazione del progetto: modifica della ventilazione da trasversale a longitudinale dei capannoni 9 e 10 nell'allevamento "Sant'Andrea" di Forlimpopoli (FC)
- Proponente: Società Agricola Sant'Andrea Srl
- Localizzato in Provincia di: Forli-Cesena (FC)
- Localizzato in Comune di: Forlimpopoli, località Sant'Andrea

L'istruttoria della procedura in oggetto sarà effettuata dalla ARPAE Forli-Cesena - Struttura Autorizzazioni e Concessioni,

in applicazione della L.R. n. 13 del 2015 di riordino istituzionale.

Il progetto appartiene alla seguente categoria di cui agli Allegati B alla L.R. 9/1999: B.2.68) in quanto modifica di un impianto già autorizzato ricadente nella categoria B.2.5) “Impianti per l'allevamento intensivo di animali il cui numero complessivo di capi sia maggiore di quello derivante dal seguente rapporto: 40 quintali di peso vivo di animali per ettaro di terreno funzionalmente asservito all'allevamento. Sono comunque esclusi, indifferentemente dalla localizzazione, gli allevamenti con numero di animali inferiore o uguale a:

- 1000 avicoli;
- 800 cunicoli;
- 120 posti per suini da produzione (di oltre 30 kg) o 45 posti per scrofe;
- 300 ovicaprini;
- 50 posti bovini;”.

Descrizione sintetica del progetto: modifica della ventilazione da trasversale a longitudinale dei capannoni 9 e 10 nell'allevamento “Sant’Andrea” di Forlimpopoli (FC). Non sono previste modifiche della volumetria degli edifici e neanche richieste di permesso per costruire.

Lo studio ambientale preliminare e il relativo progetto preliminare, prescritti per l’effettuazione della procedura di verifica (screening), sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT.

Tali elaborati sono inoltre disponibili nel Portale web Ambiente della Regione Emilia-Romagna

(<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>).

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati depositati presso le seguenti sedi:

- Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale - Viale della Fiera n. 8, Bologna;
- Comune di Forlimpopoli, Piazza Fratti n. 2 - Forlimpopoli (FC);

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell’art. 9, comma 4 della L.R. 9/1999 può presentare osservazioni all’Autorità competente Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Sostenibilità Ambientale - Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna o al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: vip-sa@postacert.regione.emilia-romagna.it.

Le osservazioni devono essere presentate anche all'ARPAE Forlì-Cesena - Struttura Autorizzazioni e Concessioni al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: aofc@cert.arpa.emr.it o all'indirizzo postale Piazza Morgagni n. 9 - 47121 Forlì.

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Titolo II - Procedura di verifica (screening) relativa al progetto denominato “Modifica della ventilazione nei capannoni ad ovest del fiume Savio nell’allevamento esistente sito in via Torre San Carlo nel Comune di Cesena (FC)” presentato dalla Società Agricola Teramana S.r.l.

ArpaE Forlì-Cesena - Struttura Autorizzazioni e Concessioni, per conto dell'Autorità competente Regione Emilia-Romagna, avvisa che, ai sensi del Titolo II della Legge Regionale n. 9

del 18 maggio 1999, sono stati depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati progettuali per l’effettuazione della procedura di verifica (screening), relativa al progetto di seguito indicato.

- Denominazione del progetto: Modifica della ventilazione nei capannoni ad ovest del fiume Savio nell’allevamento esistente sito in via Torre San Carlo
- Proponente: Società Agricola Teramana S.r.l.
- Localizzato in Provincia di: Forlì-Cesena (FC)
- Localizzato in Comune di: Cesena

Il progetto appartiene alla categoria B.2.68) di cui agli Allegati B alla L.R. 9/1999 in quanto modifica di un impianto esistente già autorizzato ricadente nella categoria A.2.10) “Impianti per l'allevamento intensivo di pollame o di suini con più di 85.000 posti per polli da ingrasso, 60.000 posti per galline; 3000 posti per suini da produzione (di oltre 30Kg) o 900 posti per scrofe.”.

Descrizione sintetica del progetto: il progetto consiste nella modifica della ventilazione nei capannoni ad ovest del fiume Savio nell’allevamento esistente. Non sono previste modifiche della volumetria degli edifici e neanche richieste di permesso per costruire.

Lo studio ambientale preliminare e il relativo progetto preliminare, prescritti per l’effettuazione della procedura di verifica (screening), sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT.

Tali elaborati sono inoltre disponibili nel Portale web Ambiente della Regione Emilia-Romagna

(<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>).

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati depositati presso le seguenti sedi:

- Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale - Viale della Fiera n. 8, Bologna;
- Comune di Cesena, Piazza del Popolo n. 10 - 47521 Cesena (FC);

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell’art. 9, comma 4 della L.R. 9/1999 può presentare osservazioni all’Autorità competente Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Sostenibilità Ambientale - Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna o al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: vip-sa@postacert.regione.emilia-romagna.it.

Le osservazioni devono essere presentate anche all'ARPAE Forlì-Cesena - Struttura Autorizzazioni e Concessioni Piazza Morgagni n. 9 - 47121 Forlì o al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: aofc@cert.arpa.emr.it.

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di ampliamento dell’impianto e riorganizzazione interna dell’attività di autodemolizione e recupero rifiuti nell’impianto esistente in Via Giardini n. 1310/2, frazione Baggiovara, Comune di Modena - Proponente: Autodemolizioni Longagnani S.r.l.

A.R.P.A.E. - S.A.C. di Modena per conto dell'Autorità competente Regione Emilia-Romagna avvisa che, ai sensi del Titolo II

della LR n. 9 del 1999, sono stati depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati progettuali per l'effettuazione della procedura di verifica (screening), relativa al progetto di seguito indicato.

Denominazione del progetto: Ampliamento dell'impianto e riorganizzazione interna dell'attività di autodemolizione e recupero rifiuti nell'impianto di Autodemolizioni Longagnani S.r.l. in Comune di Modena

Proponente: Autodemolizioni Longagnani S.r.l., con sede legale in Via Giardini n.1310/2, frazione Baggiovara.

Localizzato in Provincia di Modena, nel Comune di Modena (MO).

L'istruttoria della procedura in oggetto sarà effettuata dalla A.R.P.A.E. - S.A.C. di Modena in applicazione della LR n. 13 del 2015 di riordino istituzionale.

Il progetto appartiene alla seguente categoria di cui agli Allegati A e B alla L.R. 9/1999: B.2.68 in quanto modifica di impianto esistente che ricade nella categoria B.2.60 "Centri di raccolta, stoccaggio e rottamazione di rottami di ferro, autoveicoli e simili con superficie superiore a 1 ha".

Il progetto prevede le seguenti modifiche all'attività di autodemolizione autorizzata:

- Ampliamento dell'impianto sul lato ovest, con annessione di un'area di 4.610 mq per un totale di 10.947 mq;

- Aumento delle quantità massima di veicoli in attesa di trattamento da 500 a 800;

- Aumento delle quantità massime di veicoli trattabili annualmente da 5.000 a 8.000 t/a;

- Inserimento dell'attività di messa in riserva R13 di rifiuti non pericolosi prodotti da terzi riconducibili a parti di autoveicoli.

Lo studio ambientale preliminare e il relativo progetto preliminare, prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening), sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT.

Tali elaborati sono inoltre disponibili nel Portale web Ambiente della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>).

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati depositati presso le seguenti sedi:

- Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale - Viale della Fiera n. 8, Bologna;

- Comune di Modena - Via Santi n. 40 - Modena

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, della L.R. 9/1999, può presentare osservazioni all'Autorità competente Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale - Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna o al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it.

Le osservazioni devono essere presentate anche alla struttura preposta alle autorizzazioni e concessioni dell'A.R.P.A.E. al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: aoomo@cert.arpa.emr.it o all'indirizzo postale Via Giardini n.474/C a Modena.

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO

Titolo II - Procedura di verifica (screening) relativa alla realizzazione di una sezione per la produzione di biometano a modifica dell'impianto di compostaggio sito in comune di Sarmato località Berlasco

La SAC dell'Arpae di Piacenza, per conto dell'Autorità competente Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, sono stati depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati progettuali per l'effettuazione della procedura di verifica (screening), relativa al progetto di seguito indicato.

- Denominazione progetto: modifica impianto di recupero rifiuti R3 - operazione di compostaggio - mediante l'introduzione di una sezione per la produzione di biometano;

- Proponente: ditta Maserati S.r.l.;

- Localizzato: in provincia di Piacenza;

- Localizzato: nei comuni di Sarmato - località Berlasco - e Borgonovo Val Tidone.

L'istruttoria della procedura in oggetto sarà effettuata dalla ARPAE - SAC di Piacenza - in applicazione della L.R. n. 13/2015 di riordino istituzionale.

Il progetto appartiene alla categoria B.2. 68, in quanto modifica di un impianto di cui al precedente punto B.2. 57, dell'allegato B.2 alla L.R. n. 9/1999 e s.m.i..

Il progetto prevede la modifica dell'esistente impianto di compostaggio attraverso l'introduzione della preliminare fase di digestione anaerobica della FORSU connessa alla produzione di biometano, da cedere alla SNAM, in sostituzione di quella attualmente autorizzata per la generazione di energia elettrica da cedere alla rete. L'intervento prevede inoltre: l'incremento di 6.650 t/anno di FORSU da trattare in sostituzione del pari quantitativo di sottoprodotti attualmente assentito, la ridefinizione delle tipologie di rifiuti da avviare alla digestione anaerobica, la riorganizzazione delle attività all'interno dei fabbricati di ricezione e pretrattamento, l'introduzione di un impianto biologico MBR seguito da una unità di osmosi inversa per la depurazione del digestato liquido e dei percolati di processo e l'adeguamento del sistema di abbattimento delle emissioni odorigene.

Lo studio ambientale preliminare e il relativo progetto preliminare, prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening), sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT.

Tali elaborati sono inoltre disponibili nel Portale web Ambiente della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>).

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati presso le seguenti sedi:

- Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale - Viale della Fiera n. 8, Bologna;

- Comune di Sarmato - Ufficio Tecnico - Viale Resistenza n. 2, Sarmato (PC);

- Comune di Borgonovo Val Tidone - Ufficio Tecnico - Piazza Garibaldi n. 18, Borgonovo Val Tidone (PC).

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9,

comma 4, della L.R. 9/1999, può presentare osservazioni all'Autorità competente Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale - Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna o al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it.

Le osservazioni devono essere presentate anche alla di Struttura Autorizzazioni e Concessioni dell'ARPAE di Piacenza al seguente indirizzo di posta elettronica certificata " aoopc@cert.arpa.emr.it" o all'indirizzo postale di Via XXI Aprile n. 48 - 29121 Piacenza.

COMUNE DI NOCETO (PARMA)

COMUNICATO

Avviso di deposito - Procedura in materia di Valutazione di impatto ambientale L.R. 18 maggio 1999 n° 9 e s.m.i., relativa al progetto denominato: "Intervento di rinaturazione P2 Tiro a Volo - Piano di Coltivazione e Intervento di Sistemazione Naturalistica in Comune di Noceto (PR)"

L'Autorità competente Comune di Noceto avvisa che, ai sensi del Titolo III della Legge Regionale 18 maggio 1999, n. 9, e s.m.i sono stati depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati progettuali per l'effettuazione della procedura di VIA, relativa al progetto di seguito indicato:

Denominazione del progetto: "Intervento di Rinaturazione P2 Tiro a Volo - Piano di Coltivazione e Intervento di Sistemazione Naturalistica in Comune di Noceto (PR)";

Proponente: Scaramuzza Fabrizio S.r.l. con sede in Strada San Giuseppe n.24/A Salsomaggiore Terme (PR)

Localizzato in: Comune di: Noceto - Via Ghiaie di Mezzo in località denominata "Tiro a Volo".

Il progetto appartiene alla seguente categoria di cui agli Allegati A e B alla L.R. 9/1999: B.3 2) "Cave e Torbiere", ricadenti all'interno di aree naturali e protette individuate dall'art. 4 comma 1 lettera b).

Descrizione sintetica del progetto:

Trattasi di piano di Coltivazione e Intervento di Recupero naturalistico, in area ricadente all'interno del Piano di Intervento Particolareggiato P2 approvato con deliberazione di Giunta Provinciale n. 464 del 26/8/2010. L'intervento riguarderà una superficie di 366.900 m², con previsione di estrazione e commercializzazione di ghiaie, interessante solo parzialmente tale area e per una superficie di 71.160 m², con un quantitativo complessivo di ghiaie estraibili pari a 250.000 m³. L'intervento è altresì previsto dal PIAE e dal PAE vigenti.

Il SIA e il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 60 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT.

Tali elaborati sono inoltre disponibili sul sito del Comune di Noceto www.comune.noceto.pr.it

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati depositati presso le seguenti sedi:

- Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale - Viale della Fiera n.8, Bologna;
- Provincia di Parma;

- Comune di Noceto (PR).

Entro lo stesso termine di 60 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1 della L.R. 9/1999, può presentare osservazioni all'Autorità competente Comune di Noceto, Piazzale Adami n° 1 - 43015 Noceto (PR) - telefono 0521/622205 - fax: 0521/622200, posta elettronica: protocollo@postacert.comune.noceto.pr.it.

Ai sensi della L.R. 9/99 e secondo quanto richiesto dal proponente, la conclusione positiva del procedimento di VIA comprende e sostituisce i seguenti atti di assenso ed autorizzazioni:

- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera;
- Autorizzazione agli scarichi di acque reflue domestiche;
- Comunicazione o nulla osta in merito all'impatto acustico;
- Autorizzazione paesaggistica.

Il presente avviso ha valore di pubblicizzazione per tutte le autorizzazioni e atti di assenso comunque denominati che richiedono la pubblicazione nel BURERT ai sensi della normativa vigente quali:

- Procedura espropriativa L.R. 19 dicembre 2002 n. 37.

Ai sensi dell'art. 18 della L.R. 9/99, nell'ambito della procedura di VIA, il Comune di Noceto indice e convoca una conferenza dei servizi per l'acquisizione degli atti necessari alla realizzazione del progetto, che si svolge secondo le modalità stabilite dalle disposizioni della Legge 241/90 come modificata dal D.Lgs 127/16.

Responsabile del procedimento: arch. Michele Siliprandi

COMUNE DI SAVIGNANO SUL PANARO (MODENA)

COMUNICATO

L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 - D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di Modifica Sostanziale di Autorizzazione Integrata Ambientale, Ditta Ceramica Del Conca S.p.A.. Avviso di deposito

La Ditta Ceramica Del Conca S.p.A. con sede legale in Via Croce n. 8, nella frazione di Sant'Andrea in Casale, in Comune di San Clemente (RN), ha presentato, ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 2 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm., domanda di Modifica Sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'installazione "Ceramica Del Conca S.p.A." per la fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, localizzato in Via Magazzino n. 1944, in Località Mulino in Comune di Savignano sul Panaro (MO).

L'Autorità competente al rilascio della Modifica Sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è la Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Modena, ai sensi della L.R. 21/04, come modificata dalla Legge Regionale n. 13 del 28/7/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" che assegna le funzioni amministrative in materia di AIA all'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE).

Il progetto interessa (in relazione alla localizzazione degli impianti) il territorio del Comune di Savignano sul Panaro (MO) e della Provincia di Modena.

Per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la documentazione è depositata presso la sede della SAC ARPAE di Modena, Ufficio AIA-IPPC, sita in Via Giardini n. 474/C a Modena.

La domanda di Modifica Sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso; entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque può presentare osservazioni in forma scritta al SAC ARPAE di Modena, Ufficio AIA-IPPC, sita in via Giardini n. 474/C a Modena. Il responsabile del procedimento è l'Architetto Giuseppe Ponz de Leon Pisani, responsabile del Suap di Savignano Sul Panaro.

COMUNE DI VARSÌ (PARMA)

COMUNICATO

Avviso deposito procedura di verifica (screening): Interventi di rinaturazione dell'ambito estrattivo ambiti fluviali di monte

L'Autorità competente: Comune di Varsi (Parma) - Ufficio Tecnico avvisa che, ai sensi del titolo II della Legge Regionale 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati il S.I.A. ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi a:

- Progetto: Interventi di rinaturazione dell'ambito estrattivo Ambiti fluviali di monte
- Localizzazione: località Fiassoni e Molino di Golaso - Comune di Varsi PR
- Presentato da: Valceno 2 s.r.l con sede in Loc. Ombasini n.201/A - 43040 Vianino (PR)
- Il progetto appartiene alla seguente categoria: industria

estrattiva B.3. 2) Cave e torbiere;

- Il progetto interessa il territorio del seguente comune: Varsi e della seguente provincia: Parma
- Il progetto prevede: all'interno degli ambiti fluviali di monte confermati dal P.A.E. vigente del Comune di Varsi, ai quali è stato assegnato un quantitativo complessivo di 50.000 mc di ghiaie pregiate, sono state individuate 2 aree d'intervento denominate: Fiassoni e Molino di Golaso. I lavori di escavazione e sistemazione finale saranno attuati in 5 anni. Le finalità del progetto sono l'organizzazione razionale delle modalità di coltivazione e ripristino dell'intervento, con attenzione a conseguire il corretto recupero delle aree sia in senso morfologico che ambientale. La destinazione finale delle aree d'intervento è di tipo morfologico-idraulica

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità Competente: Comune di Varsi - sita in: Via Roma n.13 - Varsi PR.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi dalla data della pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Entro lo stesso termine di quarantacinque giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4 della L.R. 9/99 e s.m.i può presentare osservazioni all'Autorità competente Comune di Varsi PR al seguente indirizzo: Via Roma 13 - 43049 Varsi

Fax: 0525 /74189 - PEC: protocollo@postacert.comune.varsì.pr.it

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Atto del Sindaco metropolitano di Bologna n. 48 del 15 marzo 2017 - Comune di San Giorgio di Piano. Variante n. 6/2016 al vigente Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), adottata con delibera del Consiglio Comunale n. 46 del 11/7/2016. Formulazione di riserve previste ai sensi dell'art. 33, comma 4-bis e dell'art. 34, comma 6, L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii. Contestuale valutazione di compatibilità ambientale, di cui all'art. 5, comma 7, della legge regionale medesima

In adempimento alle disposizioni contenute nella Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1795 del 31/10/2016 " Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015 ", si rende noto che, con Atto del Sindaco metropolitano n. 48 del 15/3/2017, la Città metropolitana

di Bologna, in qualità di Ente competente, ha espresso le riserve e le contestuali valutazioni di compatibilità ambientale sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat) previste ai sensi di legge, riguardante la Variante n. 6/2016 al vigente Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), adottata dal Comune di San Giorgio di Piano con delibera del Consiglio Comunale n. 46 del 11/7/2016.

Si allega il suddetto atto completo della Relazione istruttoria e della proposta di parere motivato formulato dalla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE di Bologna.

Ai sensi della richiamata deliberazione della Giunta regionale, Allegato B1, punto 8 "Decisione - parere motivato di Valutazione Ambientale" si comunica che il suddetto Piano e tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria sono in visione presso la sede della Città metropolitana di Bologna, Servizio Pianificazione Urbanistica, Via Zamboni n. 13, Bologna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Alice Savi

Città metropolitana di Bologna

ATTO DEL SINDACO METROPOLITANO

L'anno 2017, il giorno quindici Marzo, alle ore 11:00 presso gli uffici della Città metropolitana, il Vicesindaco DANIELE MANCA, in sostituzione del Sindaco VIRGINIO MEROLA, secondo quanto previsto dall'art. 34, comma 2, dello statuto della Città metropolitana di Bologna, ha proceduto all'adozione del seguente atto, con l'assistenza del Segretario Generale Dr. ROBERTO FINARDI, ai sensi dell'art. 38, comma 2, del medesimo statuto.

ATTO N.48 - I.P. 584/2017 - Tit./Fasc./Anno 8.2.2.9.0.0/11/2016

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
U.O. AMMINISTRATIVA E ORGANIZZATIVA

Comune di San Giorgio di Piano. Variante n. 6/2016 al vigente Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), adottata con delibera del Consiglio Comunale n. 46 del 11.07.2016. Formulazione di riserve previste ai sensi dell'art. 33, comma 4-bis e dell'art. 34, comma 6, L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii. Contestuale valutazione di compatibilità ambientale, di cui all'art. 5, comma 7, della legge regionale medesima.

Città metropolitana di Bologna

Area Pianificazione Territoriale
U.O. Amministrativa e Organizzativa

Oggetto:

Comune di San Giorgio di Piano. Variante n. 6/2016 al vigente Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), adottata con delibera del Consiglio Comunale n. 46 del 11.07.2016. Formulazione di riserve previste ai sensi dell'art. 33, comma 4-bis e dell'art. 34, comma 6, L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii. Contestuale valutazione di compatibilità ambientale, di cui all'art. 5, comma 7, della legge regionale medesima.

IL SINDACO METROPOLITANO

Decisione:

1. *Formula*, in qualità di Rappresentante della Città Metropolitana di Bologna¹, *le riserve* in merito alla Variante n. 6/2016 al vigente Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE)², adottata dal *Comune di San Giorgio di Piano* con delibera del Consiglio Comunale n. 46 del 11.07.2016, come riportate in dettaglio nella *Relazione istruttoria*³ predisposta dal Servizio Pianificazione Urbanistica della Città metropolitana, allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (*Allegato n. 1*), nei termini di seguito richiamati:

Riserva n. 1:

“Si chiede di garantire una distribuzione equilibrata delle funzioni e degli usi previsti, evitando la creazione di un ambito monofunzionale, nonché di esplicitare all'art. 30 del RUE che sarà necessario concordare con la Città metropolitana, prima dell'avvio della fase attuativa, le opere necessarie alla rifunzionalizzazione dell'incrocio tra la SP 4 Galliera e la Via Marconi e di recepire nel Progetto unitario convenzionato le soluzioni tecniche condivise. Si richiede infine di dimensionare le dotazioni di attrezzature e spazi collettivi sulla base della Superficie Lorda di Pavimento da realizzare”;

¹ Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge n. 56/2014 "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni", il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana. Al Sindaco metropolitano di Bologna sono attribuite le competenze individuate all'art. 33 del vigente Statuto dell'Ente.

² Il RUE, come stabilito ai sensi dell'art. 29 della L.R. n. 20/2000, contiene le norme attinenti alle attività di costruzione, di trasformazione fisica e funzionale e di conservazione delle opere edilizie, ivi comprese le norme igieniche di interesse edilizio, nonché la disciplina degli elementi architettonici e urbanistici, degli spazi verdi e degli altri elementi che caratterizzano l'ambiente urbano.

Ai sensi dell'art. 33, comma 4-bis, L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii., è previsto che, qualora il RUE o sue Varianti presentino la disciplina particolareggiata di parti del territorio urbanizzato di cui all'art. 29, comma 2-bis, essi vengano adottati ed approvati con il procedimento previsto dall'art. 34 "Procedimento di approvazione del POC". L'art. 34, comma 6, prevede che la Città metropolitana possa formulare riserve entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di ricevimento del Piano, relativamente a previsioni di piano in contrasto con i contenuti del PSC e con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore. Trascorso inutilmente detto termine, si considera espressa una valutazione positiva.

³ Registrata in atti con P.G. n. 14886 del 9.03.2017 - Fasc. 8.2.2.9/11/2016.

Riserva n. 2:

“Si chiede di subordinare la monetizzazione delle dotazioni territoriali prevista nella Scheda relativa all'ambito ASP-T5 e all'art. 25 parag. 2) per l'area n. 3 di Via Marconi alla verifica dell'esistenza delle condizioni previste dall'art. A-25, comma 7, della L.R. n. 20/2000 per la monetizzazione delle dotazioni territoriali”;

2. *esprime* inoltre, nell'ambito del suddetto procedimento urbanistico, la contestuale *valutazione di compatibilità ambientale*⁴ sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat) del Piano in oggetto, in esito alla fase di consultazione svolta dal Comune ed a seguito dell'acquisizione dei pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale, nei termini indicati nella Relazione istruttoria di seguito riportati:

“Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, la Città Metropolitana di Bologna esprime il parere motivato con una valutazione positiva sulla variante al RUE in oggetto e sulla ValSAT, richiamando la necessità di integrare gli elaborati e il documento di ValSAT con le indicazioni puntualmente riportate nelle riserve e nei pareri degli Enti competenti in materia ambientale, richiamando in particolare le prescrizioni della SAC di ARPAE, contenute nel documento allegato alla Relazione istruttoria”;

3. dà atto che, ai fini delle determinazioni previste in materia ambientale sul documento Valsat sopra richiamato, la Città metropolitana ha acquisito da ARPAE – Struttura Autorizzazioni Concessioni (SAC) di Bologna⁵ la *proposta di parere motivato*⁶, che si allega alla Relazione istruttoria del Servizio Pianificazione Urbanistica;
4. *esprime* la condivisione delle considerazioni fornite dal Comune precedente circa *l'esenzione della Variante al RUE* in esame dalle indagini in materia di vincolo sismico⁷, riguardanti la verifica di compatibilità delle previsioni pianificatorie con le condizioni di

⁴ Detta competenza viene attribuita alla Città metropolitana ai sensi dell'art. 1, comma 4, della L.R. n. 9/2008. L'art. 13 della L.R. n. 6/2009 riformula l'art. 5 della L.R. n. 20/2000 in merito alla “Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani”, introducendo la necessità di operare una valutazione ambientale per i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul territorio derivanti dall'attuazione dei piani medesimi. Il richiamato art. 5, comma 7, lett. b) dispone che la Città metropolitana, in qualità di autorità competente, si esprima in merito alla valutazione ambientale del RUE nell'ambito delle riserve al Piano adottato, ai sensi dell'art. 34, comma 6, della L.R. n. 20/2000, previa acquisizione delle osservazioni presentate.

⁵ Si richiamano le ultime indicazioni riguardanti i procedimenti in materia ambientale di Verifica di assoggettabilità, VAS e Valsat dei Piani Urbanistici Comunali, approvate dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016 “Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015”. ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna (SAC) svolge l'istruttoria sul Piano e sul relativo documento di Valsat controdediti. La SAC, entro il termine ordinario di 30 giorni dall'invio del piano e del relativo documento di Valsat controdediti, predispone una relazione istruttoria, propedeutica al Parere motivato, con la quale propone il parere in merito alla valutazione ambientale e la invia alla Città metropolitana di Bologna che approva il Parere motivato, con specifica autonoma evidenza, all'interno dell'espressione in merito al Piano ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20/2000.

⁶ Raccolta in atti al P.G. n. 14605 del 8.03.2017 - Fasc. c.s.

⁷ Ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008, la Città metropolitana è chiamata ad esprimere il parere in materia di vincolo sismico, nell'ambito dei procedimenti di approvazione degli strumenti urbanistici comunali.

pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio comunale, considerata la tipologia della Variante stessa, come precisato nella Relazione istruttoria sopra richiamata;

5. dispone la trasmissione del presente provvedimento al *Comune di San Giorgio di Piano* per l'adeguamento della Variante alle riserve formulate ovvero per esprimersi sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate⁸, segnalando nel contempo al Comune quanto previsto ai sensi dell'art. 34, comma 8, della L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii., riguardo all'invio di copia integrale del Piano approvato alla Città metropolitana ed alla Regione Emilia-Romagna.

Motivazione:

Il *Comune di San Giorgio di Piano* è dotato degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica previsti dalla vigente L.R. n. 20/2000, quali il Piano Strutturale Comunale (PSC), il Piano Operativo Comunale (POC) ed il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE).

Il Comune medesimo ha adottato, con delibera del Consiglio Comunale n. 46 del 11.07.2016, la Variante n. 6 al RUE ai sensi dell'art. 33 della L.R. n. 20/2000 e ne ha trasmesso copia alla Città metropolitana di Bologna, con nota Prot. n. 10549 del 25.07.2016⁹, per la formulazione di riserve rispetto a previsioni che risultano in contrasto con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale più ampio.

Con l'adozione della Variante in oggetto, il *Comune di San Giorgio di Piano* esprime la necessità di un aggiornamento della norma del proprio Regolamento Urbanistico Edilizio su specifiche aree del capoluogo per le seguenti esigenze: una finalizzata alla modifica della disciplina urbanistica di un'area interessata da un Accordo di programma decaduto; un'altra alla ridefinizione delle modalità attuative di un'area (n.3) oggetto di specifica scheda di RUE; l'ultima alla correzione di un errore materiale nella perimetrazione dell'ambito AUC-A.

La Variante al RUE in oggetto presenta la disciplina particolareggiata di parti del territorio urbanizzato di cui all'art. 29, comma 2-bis della L.R. n. 20/2000 e pertanto essa viene adottata ed approvata mediante il procedimento previsto per i Piani Operativi Comunali (POC)¹⁰, che prevede all'art. 34, comma 6, L.R. n. 20/2000, la formulazione di riserve da parte della Città metropolitana.

Poichè il Piano assume inoltre la natura di un vero e proprio strumento di pianificazione, esso è assoggettato alla procedura di *Valutazione ambientale*¹¹ da esprimere sul documento di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT), al quale viene riconosciuto il

⁸ Ai sensi dell'art. 34, comma 7, L.R. n. 20/2000.

⁹ Acquisita in atti al P.G. 41176 del 25.07.2016.

¹⁰ Art. 33, comma 4-bis della L.R. n. 20/2000.

¹¹ Ai sensi dell'art. 5, L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii.

valore del Rapporto Ambientale, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., come sostituito dall'art. 1 del D.Lgs. n. 4/2008¹². Pertanto la Città Metropolitana, in qualità di autorità competente, esprime la valutazione ambientale nell'ambito delle riserve sopra richiamate.

La Città metropolitana di Bologna, con comunicazione registrata in atti al Prot. n. 42193 del 29.07.2016, ha richiesto al *Comune di San Giorgio di Piano* la documentazione integrativa relativa alla Variante RUE in oggetto, che il Comune ha fornito con la nota di trasmissione Prot. n. 1784 del 10.02.2017¹³.

Con comunicazione del Servizio Pianificazione Urbanistica Prot. n. 9358 del 14.02.2017, la Città metropolitana ha quindi avviato il procedimento amministrativo di formulazione di riserve e delle contestuali valutazioni di compatibilità ambientale, con decorrenza dei termini dal 10 febbraio 2017, quale data di arrivo della suddetta documentazione integrativa, per la durata complessiva di 60 giorni, quindi con *scadenza prevista entro la data del 11 aprile 2017*.

Entro detto termine di scadenza, la Città metropolitana di Bologna è chiamata a formulare eventuali riserve rispetto alle quali il Comune è tenuto ad adeguarsi, ovvero ad esprimersi con motivazioni puntuali e circostanziate. Essa è inoltre chiamata ad esprimere le determinazioni previste in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), oltre al parere di competenza in materia di vincolo sismico.

In riferimento alle indicazioni contenute nella delibera della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1795 del 31.10.2016¹⁴ “Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015”, ARPAE – Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna ha fornito in data 8 marzo 2017 alla Città metropolitana di Bologna, in esito all'istruttoria condotta sul Piano in oggetto, *la proposta di parere motivato in merito alla valutazione ambientale sul documento di Valsat* dello strumento urbanistico medesimo¹⁵, per quanto di competenza.

Al fine di consentire al *Comune di San Giorgio di Piano* la conclusione in tempi brevi del procedimento urbanistico in esame, il Servizio Pianificazione Urbanistica ha esaminato lo

¹² Il D.Lgs. n. 4/2008, sostitutivo della Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006, recante norme in materia ambientale, introduce nuove procedure relative alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di piani e programmi urbanistici.

¹³ Registrata agli atti della Città metropolitana con Prot. n. 8695 del 10.02.2017.

¹⁴ Come precisato dalla Regione Emilia-Romagna con comunicazione del Servizio Valutazione e Promozione Sostenibilità Ambientale, prot. n. 721665 del 17.11.2016, in atti al P.G. n. 64041 del 17.11.2016, la Delibera della Giunta E.R. n. 1795 del 31.10.2016 è entrata in vigore dal 31.10.2016, quale data della sua approvazione in Giunta Regionale.

¹⁵ Comunicazione dirigenziale di ARPAE SAC raccolta agli atti della Città metropolitana con P.G. n. 14605 del 8.03.2017.

strumento urbanistico in oggetto, anche in rapporto alle vigenti norme del PTCP¹⁶, predisponendo la Relazione istruttoria¹⁷, che si allega al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato n. 1), nella quale vengono espresse alcune riserve relativamente alle previsioni del Piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore.

Nella suddetta Relazione viene inoltre espressa la Valutazione Ambientale sul Piano in esame, con particolare riferimento al documento di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Valsat)¹⁸, a seguito dell'esame dei pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale, nonché in considerazione della proposta di parere motivato espressa da ARPAE - SAC.

Trattandosi inoltre di una Variante al RUE che non comporta alcuna modifica della edificabilità dei suoli, come attestato dal Comune precedente, non si ritiene necessario esprimere il parere di competenza della Città metropolitana in materia di vincolo sismico previsto ai sensi dell'art. 5, L.R. n. 19/2008, riguardante le verifiche di compatibilità delle previsioni pianificatorie con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti geologici ed idrogeologici del territorio.

Per tutto quanto sopra premesso e considerato, si ritiene di fare propri i contenuti della Relazione istruttoria allegata al presente provvedimento, disponendone la sua trasmissione al *Comune di San Giorgio di Piano* per la conclusione del procedimento urbanistico.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge 7 aprile 2014, n. 56 "*Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni*", il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dalla Legge e dallo Statuto.

Il vigente Statuto della Città metropolitana di Bologna prevede all'articolo 33¹⁹, comma 2, lett. g) la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto, su proposta del *Vice Sindaco metropolitano Daniele Manca*, con delega alla Pianificazione Territoriale Generale e

¹⁶ Approvato dalla Provincia di Bologna con deliberazione consiliare n. 19 del 30.03.2004 ed entrato in vigore in data 14.04.2004, così come previsto dall'art. 27 della L.R. n. 20/2000.

¹⁷ Acquisita in atti con P.G. n. 14886 del 9.03.2017.

¹⁸ Ai sensi dell'art. 5, commi 4 e 7, L.R. n. 20/2000.

¹⁹ L'articolo 33 dello Statuto prevede che:

1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.

2. Il Sindaco metropolitano:

omissis

g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;

omissis

Urbanistica.

La Regione Emilia-Romagna con Legge n. 13/2015 ha adottato la "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*", stabilendo all'art. 2, comma 4, che la Città Metropolitana, nelle more dell'entrata in vigore della legge di modifica della L.R. n. 20/2000, svolga le funzioni oggetto del presente provvedimento.

Si precisa inoltre che il provvedimento in esame non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Città metropolitana, non essendo previsto alcun onere di carattere economico-finanziario a carico dell'Ente medesimo.

Si dichiara che è stato richiesto ed acquisito²⁰ agli atti il parere della *Responsabile del Servizio Pianificazione Urbanistica – Area Pianificazione Territoriale*, in relazione alla regolarità tecnica del presente atto.

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg. 15 consecutivi.

Allegati:

Allegato n. 1 così costituito:

- Relazione istruttoria (Prot. n. 14886 del 9.03.2017), corredata dalla proposta di Parere motivato fornita da ARPAE – SAC (Prot. n. 14605 del 8.03.2017).

per Il Sindaco Metropolitan
VIRGINIO MEROLA
Il ViceSindaco Metropolitan
DANIELE MANCA

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).

²⁰Ai sensi dell'art. 49 del T.U. del 18/08/2000 n. 267.



Area Pianificazione Territoriale

Servizio Pianificazione Urbanistica

RELAZIONE ISTRUTTORIA

OGGETTO:

VARIANTE N. 6 AL REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO (RUE)

del Comune di
SAN GIORGIO DI PIANO

PROCEDIMENTO:

Riserve ai sensi dell'art. 34 della LR n. 20/2000 e smi

Valutazione ambientale
ai sensi dell'art. 5, comma 7, L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii.

Bologna, 9 marzo 2017

Allegato n. 1 all'Atto del Sindaco metropolitano di Bologna

Prot. n. 14886 del 9 marzo 2017 – Fasc. 8.2.2.9/11/2016

Premessa

1. CONTENUTI DELLA PROPOSTA DI VARIANTE

2. RISERVE

- 2.1 L'ambito misto direzionale-commerciale-terziario (ASP-T5) Area ex bowling
- 2.2 La monetizzazione delle aree per dotazioni territoriali

3. LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

- 3.1 La ValSAT del RUE
- 3.2 Gli esiti della consultazione
- 3.3 Osservazioni alla ValSAT del RUE
- 3.4 La conclusione del processo di Valutazione ambientale

Premessa

La Legge Regionale n. 20/2000 e smi, prevede che il RUE possa stabilire, per le parti di territorio specificatamente individuate dal PSC, ed in conformità alle previsioni del medesimo piano, la disciplina particolareggiata degli usi e delle trasformazioni ammissibili, dettandone i relativi indici e parametri urbanistici ed edilizi. In tal caso, il RUE segue il procedimento di approvazione previsto dall'art. 34 della medesima legge per il POC ed è pertanto trasmesso alla Città metropolitana la quale, entro il termine di 60 giorni, può formulare riserve relativamente alle previsioni del RUE che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore.

Il RUE è inoltre sottoposto alla procedura di VAS/ValSAT ai sensi dell'art. 5 della LR n. 20/00 e smi e del D.Lgs. 152/2006 e smi. Pertanto, la Città metropolitana, in qualità di autorità competente, esprime la valutazione ambientale nell'ambito delle riserve sopra richiamate.

1. CONTENUTI DELLA PROPOSTA DI VARIANTE

L'Amministrazione Comunale di San Giorgio di Piano esprime la necessità di un aggiornamento della norma del proprio Regolamento Urbanistico Edilizio su specifiche aree del capoluogo: una finalizzata alla modifica della disciplina urbanistica di un'area interessata da un Accordo di programma decaduto; un'altra alla ridefinizione delle modalità attuative di un'area (n.3) oggetto di specifica scheda di RUE; l'ultima alla correzione di un errore materiale nella perimetrazione dell'ambito AUC-A.

2. RISERVE**2.1 Ambito misto direzionale-commerciale-terziario (ASP-T5) Area ex bowling**

Prendendo atto della risoluzione dell'Accordo di programma, si condivide l'opportunità di anticipare, tramite la Variante al RUE, la ridefinizione dei parametri urbanistici dell'ambito ASP-T5 (area ex bowling) e di demandare ad una successiva variante al PSC la definizione del nuovo assetto territoriale ed urbanistico delle altre aree precedentemente interessate dall'Accordo di Programma.

La variante al RUE ripristina la capacità edificatoria complessiva (8.000 mq di Superficie Utile) e gli usi già previsti dal Piano Regolatore Generale, prima della sottoscrizione dell'Accordo di Programma, con la differenza rispetto al PRG dell'eliminazione delle soglie previste tra usi terziari, direzionali e commerciali. Sarà infatti consentito l'insediamento di strutture commerciali di rilevanza comunale, alimentari e non alimentari, quali esercizi di vicinato, medio-piccole e medio grandi strutture di vendita, con eventuale aggregazione, fino a mq 2.500 di superficie di vendita totale, ferma restando la capacità edificatoria massima citata di 8.000 mq di superficie utile considerando tutti gli usi ammessi. Prendendo atto della maggiore flessibilità accordata con la presente variante al RUE, si richiama la necessità di garantire una distribuzione equilibrata delle funzioni e degli usi previsti, evitando la creazione di un ambito monofunzionale.

Con la variante al RUE vengono inoltre modificate le modalità attuative dell'intervento, che potrà essere realizzato previa presentazione di un Progetto unitario convenzionato. Pur comprendendo l'esigenza di semplificazione nell'attuazione dell'ambito ASP-T5, si sottolinea la necessità di garantire che, preliminarmente alla sottoscrizione della Convenzione urbanistica tra il Comune e il soggetto attuatore, siano affrontate e risolte le problematiche ambientali e viabilistiche richiamate nella Scheda di RUE.

In particolare, condividendo la necessità di un approfondimento in sede progettuale, si fa presente che la rifunzionalizzazione dell'incrocio tra la SP 4 Galliera e la via Marconi dovrà essere concordata con la Città metropolitana prima dell'avvio della fase attuativa e che il Progetto unitario convenzionato dovrà recepire e dare attuazione alle soluzioni tecniche condivise con la Città metropolitana di Bologna. Si chiede pertanto di esplicitare tale aspetto nella Scheda di RUE relativa all'ambito ASP-T5.

Per le problematiche relative all'acustica e al traffico indotto, all'invarianza idraulica e alla riduzione del rischio sismico si richiamano integralmente i pareri espressi dagli Enti competenti in materia ambientale.

Si segnala infine che le dotazioni di attrezzature e spazi collettivi definite dalla L.R. n. 20/00 e smi per gli insediamenti ricreativi, ricettivi, direzionali e commerciali vanno dimensionate sulla base della Superficie Lorda di Pavimento da realizzare e non in termini di Superficie Utile, come indicato nella Scheda di RUE. Si chiede pertanto di modificare la Scheda in tal senso.

Sulla base delle valutazioni sopra riportate sull' **ambito misto direzionale-commerciale-terziario (ASP-T5) Area ex bowling** si formula la **riserva n. 1**:

Si chiede di garantire una distribuzione equilibrata delle funzioni e degli usi previsti, evitando la creazione di un ambito monofunzionale, nonché di esplicitare all'art. 30 del RUE, che sarà necessario concordare con la Città metropolitana, prima dell'avvio della fase attuativa, le opere necessarie alla rifunzionalizzazione dell'incrocio tra la SP 4 Galliera e la via Marconi e di recepire nel Progetto unitario convenzionato le soluzioni tecniche condivise. Si richiama infine di dimensionare le dotazioni di attrezzature e spazi collettivi sulla base della Superficie Lorda di Pavimento da realizzare.

2.2 Monetizzazione delle aree per dotazioni territoriali

In merito alla possibilità di monetizzazione prevista nell'ambito ASP-T5 (area ex bowling) ed introdotta con la presente variante nell'area n. 3 di via Marconi, si ricorda quanto stabilito dall'art. A-25 comma 7 della LR n. 20/00 e smi con particolare riferimento alle tre casistiche in cui, in luogo della cessione delle aree, può essere ammessa dal RUE la loro monetizzazione.

Si chiede di subordinare la monetizzazione delle dotazioni territoriali prevista nella Scheda relativa all'ambito ASP-T5 e all'art. 25 paragrafo 2) per l'area n. 3 di via Marconi alla verifica dell'esistenza delle condizioni previste dalla legge.

Sulla base delle valutazioni sopra riportate sulla **monetizzazione delle aree per dotazioni territoriali** si formula la **riserva n. 2**:

Si chiede di subordinare la monetizzazione delle dotazioni territoriali prevista nella Scheda relativa all'ambito ASP-T5 e all'art. 25 paragrafo 2) per l'area n. 3 di via Marconi alla verifica dell'esistenza delle condizioni previste dall'art. A-25 comma 7 della LR n. 20/00 per la monetizzazione delle dotazioni territoriali.

3. LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

3.1. La ValSAT del RUE

L'art. 13 della L.R. 6/2009, integrando l'art. 5 della L.R. 20/2000, "Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani", ha introdotto la necessità di operare una valutazione ambientale per i piani e i programmi che possono avere impatti significativi

sull'ambiente e sul territorio derivanti dall'attuazione dei medesimi piani. La LR n. 20/00 e smi prevede che la Città metropolitana, in qualità di autorità competente, si esprima in merito alla valutazione ambientale del RUE nell'ambito delle riserve di cui agli art. 34 della LR n. 20/00, previa acquisizione delle osservazioni presentate e dei pareri degli enti competenti in materia ambientale.

Inoltre, la Direttiva Regionale approvata con D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016 "Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2005. Sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015", prevede che il Servizio Autorizzazioni e Concessioni SAC di ARPAE predisponga una relazione istruttoria, propedeutica al Parere motivato, nella quale si propone il parere in merito alla valutazione ambientale e la invia alla Città metropolitana.

Relativamente alla Variante al RUE in oggetto, l'Amministrazione comunale, in accordo con la Città metropolitana, ha assoggettato alla procedura di valutazione ambientale soltanto i contenuti di variante con impatti territoriali e ambientali, escludendo le proposte di modifica minori ricadenti nei casi di esclusione di cui all'art. 5 comma 5 della LR n. 20/2000 e smi. Pertanto la ValSAT riguarda esclusivamente la modifica relativa all'area dell'ex bowling.

3.2. Gli esiti della consultazione

Il Comune di San Giorgio di Piano ha coinvolto, quali Enti competenti nelle valutazioni ambientali, AUSL, ARPAE, Autorità di Bacino del Reno, Hera, ATERSIR e Consorzio della Bonifica Renana e Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, soprintendenza archeologica.

ARPAE (prot. 28841/2016 del 04/09/2016) esprime parere favorevole, senza prescrizioni.

AUSL (prot. n. 111565 del 06/10/2016) esprime parere favorevole, subordinato al recepimento di alcune osservazioni. Rilevando infatti che le modifiche proposte con la Variante al RUE potrebbero comportare incremento di traffico attratto/generato qualora fossero utilizzate tutte le capacità commerciali, sottolinea la necessità di produrre, in sede di progettazione, uno studio previsionale di impatto acustico ed una valutazione degli interventi sull'assetto della viabilità. Tali approfondimenti dovranno essere riferiti all'intero ambito ASP-T5 e non a singoli interventi e dovranno inoltre contenere uno specifico approfondimento degli effetti dell'insediamento sull'area scolastica posta in prossimità.

L'Autorità di Bacino del Reno, (AR/2016/1110 del 06/10/2016) chiede di integrare gli elaborati di Variante al RUE, esplicitando che le aree interessate dalla Variante sono soggette alla normativa PSAI relativa al controllo degli apporti d'acqua e che il parere idraulico da richiedere al Consorzio di Bonifica dovrà contenere la valutazione di inondabilità delle aree, previsto dalla Direttiva per la sicurezza idraulica nei sistemi idrografici di pianura del bacino del Reno. Ricordando l'adozione della Variante al PSAI in recepimento del PGRA (Piano Gestione Rischio Alluvioni), chiede inoltre di garantire nella realizzazione dell'intervento l'adozione di opportune misure per la riduzione della vulnerabilità dei beni e delle persone esposte a potenziali inondazioni.

Il Consorzio della Bonifica Renana (prot. n. 17371 del 28/12/2016), considerando che la variante al RUE ha come oggetto argomenti non sostanziali ai fini della sicurezza idraulica e considerando i pareri precedentemente rilasciati, esprime parere favorevole.

Hera (prot. 15401 del 09/02/2017) rileva che la variante al RUE non introduce nuove aree edificabili, ma si limita a modificare la normativa di alcuni comparti nella loro attuazione, senza alterarne né la dimensione né la capacità edificatoria complessiva. Rimanda pertanto per le proprie valutazioni al parere che sarà espresso per l'attuazione dei singoli comparti a seguito di specifica richiesta da parte del soggetto attuatore degli interventi.

ATERSIR (pg. Città metropolitana n. 8695 del 10/02/2017), sottolineando che solo qualora sia verificata la necessità di inserire nella pianificazione d'ambito nuove opere del servizio idrico integrato debba essere richiesto il proprio parere di competenza, riporta quanto specificato nella ValSAT della variante al RUE, ossia che l'area interessata dalla variante, inclusa in un contesto consolidato del capoluogo, è già dotata di sistema fognario e già collegata al sistema depurativo dell'impianto del capoluogo (8.000 abitanti equivalenti) e sufficientemente dimensionato per incremento previsto in variante.

La **SAC di ARPAE**, con nota rif.to pratica n.14605/2017, ha inviato la proposta di parere in merito alla valutazione ambientale, riportata in allegato, nella quale esprime la valutazione ambientale positiva, condizionata al rispetto di alcune prescrizioni.

3.3. Osservazioni alla ValSAT del RUE

L'Amministrazione Comunale dichiara che durante il periodo di deposito, non sono pervenute osservazioni.

3.4. La conclusione del processo di Valutazione ambientale

Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, la Città Metropolitana di Bologna esprime il parere motivato con una valutazione positiva sulla variante al RUE in oggetto e sulla ValSAT, richiamando la necessità di integrare gli elaborati e il documento di ValSAT con le indicazioni puntualmente riportate nelle riserve e nei pareri degli Enti competenti in materia ambientale, richiamando in particolare le prescrizioni della SAC di ARPAE, contenute nel documento allegato.

4. ALLEGATO - PARERE DI ARPAE SAC

Firmato:
Responsabile Servizio
Pianificazione Urbanistica
Ing. Alice Savi

Firmato:
Funzionario Tecnico U.O.
Pianificazione Territoriale
Ing. Mariagrazia Ricci



Pratica ARPAE – SAC Bologna n. 24024/2016

**PROCEDURA VAS/ValSAT
art. 5 LR 20/2000**

Istruttoria di VAS/ValSAT sulla Variante n. 6/2016 al Regolamento Urbanistico Edilizio del Comune di San Giorgio di Piano adottata con delibera del Consiglio Comunale n. 46 del 11/07/2016

Autorità competente: Città metropolitana di Bologna

Autorità procedente: Comune di San Giorgio di Piano (BO)

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Premesso che:

- con comunicazione del 25/07/2016 in atti al PGB0/2016/41176 il Comune di San Giorgio di Piano ha trasmesso gli elaborati della Variante al RUE indicata in oggetto, adottati con Delibera di Consiglio Comunale n. 46 del 11/07/2016;
- in risposta a nota della Città metropolitana del 29/07/2016 con comunicazione del 18/10/2016 in atti al PGB0/2016/56875 il Comune di San Giorgio di Piano ha trasmesso documentazione integrativa, e i Pareri pervenuti dagli enti: Azienda U.S.L., A.R.P.A.E., Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, soprintendenza archeologica, Autorità di Bacino del Reno;
- con comunicazione del 17/11/2016 al Comune di San Giorgio di Piano, la Città Metropolitana di Bologna precisa che al fine della formulazione del suddetto parere di competenza, risulta necessario acquisire i pareri di competenza del Consorzio della Bonifica Renana e di ATERSIR;
- in data 22/12/2016 con comunicazione in atti al PGB0/2016/72270 ATERSIR comunica al Comune di San Giorgio di Piano che non ritiene necessario esprimersi in quanto “L’area interessata dalla variante, inclusa in un contesto consolidato del Capoluogo, è già dotata di sistema fognario e già collegata al sistema depurativo dell’impianto del Capoluogo (8.000 abitanti equivalenti) e sufficientemente dimensionato per incremento previsto in variante”
- con comunicazione del 10/02/2017 in atti al PGB0/2017/8695 il Comune di San Giorgio di Piano trasmette documentazione integrativa (pareri di Hera, Atersir e Consorzio Bonifica Renana).
- In data 14/2/2017 con nota in atti al PGB0/2017/3275, la Città metropolitana ha dato avvio al procedimento di formulazione di riserve, da concludersi **entro il giorno 11 aprile 2017** (60 giorni, ai sensi del richiamato art. 33, comma 4-bis, L.R. n. 20/2000 testo vigente);
- In data 14/2/2017 con nota in atti al PGB0/2017/3281, la Città metropolitana richiede alla Struttura Autorizzazioni Concessioni ARPAE la predisposizione della relazione istruttoria propedeutica al Parere motivato entro la data del **14 marzo 2017**;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna tel 051 6223811 - PEC dirgen@cert.arpae.emr.it - www.arpae.it - P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

Via San Felice, n° 25, 40122 tel 051 6598816 fax 051 6598814 - PEC aobo@cert.arpae.emr.it

Unità Valutazioni Ambientali



- la Città metropolitana provvede con un unico atto del Sindaco metropolitano ad esprimere le riserve ai sensi dell'art. 33 della L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii. e contestualmente le Valutazioni Ambientali, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20/2000, tenuto conto delle osservazioni e delle valutazioni degli Enti competenti in materia ambientale;
- a seguito del riordino del sistema di governo regionale e locale operato con L.R. 13/2015 la Città metropolitana di Bologna, previa istruttoria di ARPAE, esercita le funzioni in materia di ValSAT di cui all'art. 5 della L.R. 20/2000, attribuite alle Province ai sensi della L.R. 9/2008, effettuando la valutazione ambientale dei piani urbanistici comunali;
- sulla base della Circolare regionale esplicativa del 12/11/2008 la procedura di ValSAT deve essere integrata dalla procedura di VAS prevista ai sensi del D.Lgs. 152/2006, ribadendo la necessità di continuare a dare applicazione ad entrambe le procedure di valutazione, integrandone gli adempimenti e le fasi procedurali;
- con Delibera della Giunta Regionale n. 1795/2016 "Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n.13 del 2005. sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015" sono state fornite le indicazioni ai soggetti interessati circa le modalità di presentazione delle domande in materia di VAS nonché del riparto delle competenze ed assegnazione di specifici compiti ad ARPAE;
- in base alla suddetta direttiva regionale ARPAE ha svolto l'istruttoria sulla Variante in oggetto e sul relativo Rapporto di VAS-ValSAT;
- la Città metropolitana di Bologna nell'atto di formulazione delle riserve previste ai sensi dell'art. 33 della L.R. n. 20/2000, sulla base della relazione istruttoria effettuata dalla Struttura ARPAE, dei pareri dei soggetti competenti in materia ambientale, delle osservazioni e dei contributi pervenuti, esprime il Parere motivato, dandone specifica ed autonoma evidenza all'interno dell'espressione in merito al piano, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20 del 2000;
- sono pervenuti i seguenti pareri dei soggetti competenti in materia ambientale come individuati dalla Autorità competente:
 - **ARPAE** (parere del 4/09/2016, allegato al PGB0/2016/56875)
 - **Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, soprintendenza archeologica** (parere del 29/09/2016, allegato al PGB0/2016/56875)
 - **Azienda U.S.L di Bologna** (parere del 6/10/2016, allegato al PGB0/2016/56875);
 - **Autorità di Bacino del Reno** (parere del 6/10/2016, allegato al PGB0/2016/56875)
 - **Consorzio della Bonifica Renana** (parere del 28/12/2016, allegato al PGB0/2017/8695)
 - **Atersir** (parere allegato al PGB0/2017/8695)
 - **Hera** (parere del 9/2/2017, allegato al PGB0/2017/8695)

tutto ciò premesso, si esprime di seguito la valutazione in merito agli effetti ambientali della Variante n. 6 al Regolamento Urbanistico Edilizio del Comune di San Giorgio di Piano adottata con delibera del Consiglio Comunale n. 46 del 11/07/2016.

SINTESI DEI DOCUMENTI (RELAZIONE ILLUSTRATIVA - RAPPORTO AMBIENTALE - PIANO DI MONITORAGGIO)

OGGETTO della VARIANTE

La Variante al RUE è composta da tre parti:



- 1) riclassificazione di un'area (ex bowling capoluogo) a seguito della risoluzione di un Accordo di programma che prevedeva la sua attuazione per attività terziarie, direzionali e commerciali;
- 2) modifica normativa riguardante un'area, sita nel Capoluogo, identificata dal RUE con apposita scheda normativa, per ridefinirne le modalità attuative;
- 3) rimozione incongruenza fra la norma e la cartografia dell'ambito AUC-A (ex comparto C4 di PRG), nel Capoluogo, contornato con perimetro rosso e contraddistinto nel RUE come comparto n. 4 e riportato erroneamente come ambito AUC-B in corso d'attuazione, ma in realtà già completato.

La prima parte della Variante è oggetto della Relazione di VALSAT in quanto ricade nella fattispecie di cui all'art. 33, comma 4bis della L.R. 20/2000 e viene quindi approvata con le procedure di cui all'art. 34 della legge regionale stessa.

La Variante riguarda un'area individuata nel RUE come ASP-T5 "Ambito misto direzionale-commerciale-terziario – Area ex bowling – via IV Novembre", interessata da un Accordo di programma sottoscritto ai sensi dell'art. 34 del D.lgs 267/2000 e dell'art. 40 della L.R. 20/2000 tra il Comune di San Giorgio di Piano, la Provincia di Bologna e la Società Immobiliare Kamarpathos S.r.l., che riguardava, oltre all'ambito citato, anche gli ambiti ex comparto 9 ed ex comparto 10 del previgente PRG.

A seguito del fallimento della società immobiliare, con delibera consiliare n. 22/2016 il Comune ha preso atto della risoluzione di diritto dell'Accordo di Programma, rimandando al Consiglio il nuovo assetto territoriale e urbanistico delle aree interessate, in ottemperanza a quanto previsto dal RUE, che in riferimento all'ambito ASP.T5 stabilisce che, in caso di mancata attuazione dell'Accordo ex art. 18 L.R. 20/2000, "...le aree saranno diversamente classificate tramite variante al RUE, secondo quanto fissato dal PSC all'art. 23, paragrafo 1), lettera e) ...".

La presente variante al RUE, riguarda il solo ambito ASP-T5 (ex bowling) per funzioni terziarie-direzionali e commerciali e sarà successivamente recepita nella variante al PSC.

L'ambito ha ST = ha 1,639 ed è localizzato tra la SP n. 4 Galliera a ovest, la strada comunale via Marconi a nord, la ferrovia Bologna-Padova a est e una strada privata sulla quale affacciano alcuni edifici residenziali a sud.

In prossimità dell'area è presente, sulla SP Galliera, un complesso scolastico.

La variante modifica la specifica scheda di RUE riproponendo le potenzialità edificatorie e gli usi già ammessi dal PRG al momento della sottoscrizione dell'Accordo di programma, che prevedeva 8.000 mq di superficie utile, di cui mq 4.000 per usi terziari/direzionali e mq 4.000 per usi commerciali.

Con la Variante viene confermata la capacità edificatoria massima ammessa di mq 8.000, ma senza più distinzione fra terziario/direzionale e commerciale e prevedendo, per gli usi commerciali, esclusivamente insediamenti di rilevanza comunale, alimentari e non alimentari, quali esercizi di vicinato, medio-piccole e medio grandi strutture di vendita, con eventuale aggregazione, fino a mq 2.500 di superficie di vendita totale (cfr. art. 37 del RUE, paragrafo 2, comma 1, lettera c), tipo 22).

La Variante prevede un'altezza massima degli edifici pari a m. 18,00 e le seguenti dotazioni:

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna tel 051 6223811 - PEC dirgen@cert.arpa.emr.it - www.arpae.it - P.IVA 04290860370
Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna
 Via San Felice, n° 25, 40122 tel 051 6598816 fax 051 6598814 - PEC aobo@cert.arpa.emr.it
 Unità Valutazioni Ambientali



- verde pubblico: 60 mq/100 mq di Su, da realizzare o monetizzare
- parcheggi pubblici: 40 mq/100 mq di Su, da realizzare

In aggiunta alla realizzazione/monetizzazione delle dotazioni territoriali viene posto in carico al soggetto attuatore dell'ambito l'obbligo di razionalizzazione dell'incrocio fra la S.P. 4 Galliera e la via Marconi.

L'attuazione è prevista tramite progetto unitario convenzionato, previa sottoscrizione di accordo ai sensi dell'articolo 18 L.R. 20/2000, od ai sensi dell'art. 11 della L. 241/1990.

La Variante prevede che la distanza delle costruzioni dal confine del lotto non potrà essere inferiore a m. 5 per le costruzioni produttive e a m. 1,50 per le costruzioni accessorie alla attività produttiva (autorimesse, parcheggi coperti, depositi, centrali tecnologiche, tettoie e pensiline) qualora non superino l'altezza di m. 2,50.

E' ammessa la realizzazione esclusivamente sul confine di proprietà di qualsiasi costruzione previa sottoscrizione per accettazione (sia degli elaborati grafici allegati alla richiesta di concessione edilizia che di specifico atto unilaterale d'obbligo registrato) della proprietà confinante.

Il documento di Valsat indica che l'area in oggetto non è gravata da vincoli particolari:

- il PTPR non le attribuisce alcuna classificazione di carattere paesaggistico ambientale, pur individuando il centro urbano di San Giorgio di Piano, ove è localizzata la variante di cui trattasi, fra gli "Insediamenti urbani storici e strutture insediative storiche non urbane";
- il Piano di assetto Idrogeologico del fiume Reno non individua l'area in nessuno dei sistemi vincolistici di carattere idraulico o di assetto idrogeologico.

Per quanto riguarda la **mobilità**, l'area è ubicata a margine della strada provinciale n. 4 Galliera e della strada comunale via Marconi. Parte dell'area è inclusa nella fascia di rispetto stradale della stessa S.P. n. 4 e della ferrovia Bologna-Padova.

Sulla SP Galliera è presente un sovrappasso pedonale, incompiuto e al momento inutilizzabile, di collegamento tra l'ambito e il centro urbano.

Il documento di Valsat indica che la polifunzionalità prevista per l'area richiede una razionalizzazione del sistema viabilistico nell'intorno dell'insediamento e che quindi si dovrà prevedere, a carico del soggetto attuatore ed in accordo con la Città Metropolitana, la rifunzionalizzazione dell'incrocio fra la SP 4 Galliera e via Marconi, con eventuale rotatoria, compresa la cessione delle eventuali aree necessarie, nonché la viabilità di distribuzione funzionale al sistema dei parcheggi e degli accessi di entrata ed uscita dall'insediamento.

Il documento di Valsat indica che, con questo intervento, il traffico attratto dai nuovi insediamenti potrà essere smaltito dalla viabilità provinciale e comunale.

Per quanto riguarda il **rumore**, il Documento di Valsat indica che l'area interessata dalla variante è classificata in classe IV, "Aree di intensa attività umana".

L'area è inoltre interessata da una serie di sovrapposizioni di fasce acustiche delle infrastrutture prossime all'ambito, ed in particolare la fascia IV di 50 metri di pertinenza stradale di cui all'art. 4.1.1 della direttiva regionale n. 2053/2001, la fascia di pertinenza acustica delle infrastrutture stradali di cui al DPR 142/2004 e la fascia di pertinenza acustica delle infrastrutture ferroviarie di cui alla DPR 459/1998.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna tel 051 6223811 - PEC dirigen@cert.arpa.emr.it - www.arpae.it - P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

Via San Felice, n° 25, 40122 tel 051 6598816 fax 051 6598814 - PEC aobo@cert.arpa.emr.it

Unità Valutazioni Ambientali



Il Documento di Valsat ipotizza un aumento di traffico veicolare in relazione alle nuove funzioni previste e indica quindi che in sede di Progetto unitario dovrà essere redatto uno studio previsionale di impatto acustico e, successivamente all'attuazione, dovrà essere previsto l'impegno ad effettuare un monitoraggio di verifica di quanto previsto nello studio stesso.

Con l'adozione di questi accorgimenti citati, il Documento di Valsat prefigura la compatibilità acustica e quindi la sostenibilità della variante.

Il documento di Valsat non rileva potenziali impatti della variante per quanto riguarda l'inquinamento atmosferico, gli aspetti idrogeologici, le tutele fluviali, l'elettromagnetismo, la rete ecologica.

Relativamente all'aspetto **geologico-geotecnico e sismico**, il Documento di Valsat richiede che in sede di Progetto unitario convenzionato si tenga conto di quanto contenuto nell'Appendice 5 al RUE "Criteri operativi per le indagini e gli approfondimenti in materia sismica (terzo livello) nel territorio comunale" e precisa che non è comunque consentita la stima della risposta sismica locale tramite l'approccio semplificato previsto al paragrafo 3.2.2 del DM 14/01/2008, "Norme tecniche per le Costruzioni".

Per quanto riguarda la **gestione delle acque reflue**, il documento di Valsat indica che l'area interessata dalla variante è già dotata di sistema fognario e già collegata al sistema depurativo dell'impianto del Capoluogo (8.000 abitanti equivalenti), sufficientemente dimensionato per l'incremento previsto in variante.

In sede di progettazione dovrà comunque essere richiesto il parere idraulico al Consorzio della Bonifica Renana e condotta una verifica di "invarianza idraulica" come previsto all'art. 20, comma 4 del PSAI, per verificare l'eventuale necessità di opere di laminazione o compensazione idraulica, secondo le "Linee guida" approvate dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Reno.

Piano di Monitoraggio

La scheda RUE dell'ambito modificata dalla Variante prescrive, per la fase progettuale:

- una verifica di "invarianza idraulica dell'insediamento complessivo, come previsto dall'art. 20, comma 4 del PSAI;
- uno studio previsionale di clima acustico, in particolare in riferimento all'incremento di traffico ed agli usi previsti;
- indagini di carattere sismico.

Il Documento di Valsat non prevede un Piano di Monitoraggio, ma indica come necessari:

- uno studio di valutazione sul traffico indotto dalle nuove previsioni insediative da realizzare in sede di progetto;
- un impegno, da parte della proprietà, ad effettuare un monitoraggio successivamente all'insediamento delle attività previste;
- un impegno ad effettuare un monitoraggio di verifica di quanto previsto nello studio previsionale di impatto acustico.

OSSERVAZIONI

Sono pervenuti i seguenti pareri:

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna tel 051 6223811 - PEC dirgen@cert.arpae.emr.it - www.arpae.it - P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

Via San Felice, n° 25, 40122 tel 051 6598816 fax 051 6598814 - PEC aobo@cert.arpae.emr.it

Unità Valutazioni Ambientali



- **ARPAE** (parere del 4/09/2016, allegato al PGB0/2016/56875), esprime parere favorevole;
- **Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, soprintendenza archeologica** (parere del 29/09/2016, allegato al PGB0/2016/56875), esprime parere favorevole alla Variante e alla Valsat.
- **Azienda U.S.L di Bologna** (parere del 6/10/2016, allegato al PGB0/2016/56875), esprime parere favorevole, rilevando che il tratto stradale sulla SP4 interessato dall'intervento "area ex bowling" era già stato individuato come critico anche nel PSC, e va tenuto conto in particolare della presenza di aree sensibili (scolastiche) in prossimità, pertanto le valutazioni prescritte dovranno basarsi su un aggiornamento dei dati utilizzati nei precedenti procedimenti. Inoltre dovranno essere riferite all'assetto complessivo dell'area e non a singoli interventi; si richiede che la valutazione acustica previsionale e il monitoraggio di verifica contemplino un approfondimento specifico degli effetti sull'area scolastica anche al fine di individuare eventuali mitigazioni se necessario.
- **Autorità di Bacino del Reno** (parere del 6/10/2016, allegato al PGB0/2016/56875), chiede di aggiornare il cap. 1.3.2 "Piano di Assetto Idrogeologico" esplicitando che le aree interessate dalla Variante sono soggette alla normativa del PSAI sul controllo degli apporti d'acqua (art.20 PSAI), chiede di modificare il testo normativo dell'art. 30 della "Relazione illustrativa – Normativa – Cartografia (stralci)":
 - *in sede di progettazione dovrà essere condotta una verifica di "invarianza idraulica" dell'insediamento complessivo, come previsto dall'art.20, commi 1 e 5 del PSAI. Nel caso si rendesse necessario provvedere alla laminazione, si richiamano gli esempi contenuti nelle "Linee guida per la progettazione dei sistemi di raccolta delle acque piovane per il controllo degli apporti nelle reti idrografiche di pianura" dell'Autorità di Bacino, di cui all'art.20 comma 3 del PSAI.*
 - *dovrà essere acquisito il "parere idraulico" del Consorzio di Bonifica Renana, comprendente la valutazione dell'inondabilità delle aree interessate (come previsto dal comma 5 dell'art.4 della Direttiva per la sicurezza idraulica nei sistemi idrografici di pianura nel Bacino del Reno) nonché gli eventuali provvedimenti adottati a seguito della presa d'atto del parere di cui sopra.*

Inoltre evidenzia che il 27/4/2016 con Delibera 1 /2, è stato adottato il "Progetto di Variante ai Piani Stralcio del bacino idrografico del fiume Reno", che introduce nei Piani Stralcio attualmente in vigore (quindi anche nel PSAI), 17 nuove Tavole MP "Mappe di pericolosità delle aree potenzialmente interessate da alluvioni" ove in particolare tutto il territorio comunale di San Giorgio di Piano ricade in pericolosità potenziale P2, pertanto nella variante in oggetto, il Comune dovrà assumere i seguenti provvedimenti:

- *aggiornare i Piani di emergenza ai fini della protezione civile conformemente alle linee guida nazionali e regionali, specificando lo scenario d'evento atteso e il modello d'intervento per ciò che concerne il rischio idraulico;*
- *assicurare la congruenza dei propri strumenti urbanistici con il quadro della pericolosità d'inondazione caratterizzante le aree facenti parte del proprio territorio, valutando la sostenibilità delle previsioni relativamente al rischio idraulico, facendo riferimento alle possibili alternative localizzative e all'adozione di misure di riduzione della vulnerabilità dei beni e delle persone esposte;*
- *consentire, prevedere e/o promuovere, anche mediante meccanismi incentivanti, la realizzazione di interventi finalizzati alla riduzione della vulnerabilità alle inondazioni di edifici e infrastrutture.*

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna tel 051 6223811 - PEC dirgen@cert.arpae.emr.it - www.arpae.it - P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

Via San Felice, n° 25, 40122 tel 051 6598816 fax 051 6598814 - PEC aobbo@cert.arpae.emr.it

Unità Valutazioni Ambientali



Il Comune e il soggetto proponente dovranno garantire l'adozione di opportune misure di riduzione della vulnerabilità dei beni e delle persone esposte alle potenziali inondazioni.

- **Consorzio della Bonifica Renana** (parere del 28/12/2016, allegato al PGB0/2017/8695), rilascia parere favorevole secondo quanto previsto dal D.Lgs. 4/2008.
- **Atersir** (parere allegato al PGB0/2017/8695), ritiene non necessario esprimere parere in quanto sufficiente, ai sensi della D.G.R. n. 201/2016, il solo parere del Soggetto Gestore del SII che si esprimerà in relazione agli aspetti tecnici infrastrutturali.
- **Hera** (parere del 9/2/2017, allegato al PGB0/2017/8695), ritiene la situazione invariata, non essendo previsti nuovi insediamenti, ed esprimerà parere solamente sull'attuazione dei singoli comparti dell'area "ex bowling" a seguito di richiesta specifica da parte del soggetto attuatore.

CONSIDERAZIONI E PRESCRIZIONI

La parte 1) della Variante, oggetto della Valsat, conferma per l'ASP-T5 "Ambito misto direzionale-commerciale-terziario – Area ex bowling – via IV Novembre" la capacità edificatoria massima di mq 8.000 già ammessa dal PRG, eliminando però il limite di superficie utile destinabile a usi commerciali. Per tali usi la Variante prevede esclusivamente insediamenti di rilevanza comunale, alimentari e non alimentari, quali esercizi di vicinato, medio-piccole e medio grandi strutture di vendita, con eventuale aggregazione, fino a mq 2.500 di superficie di vendita totale.

Considerata la localizzazione dell'area in rapporto alla viabilità esistente e la vicinanza al centro storico, al complesso scolastico e ad alcuni edifici residenziali, le criticità più rilevanti interessano:

- il sistema della mobilità, per quanto riguarda:
 - l'aumento di traffico indotto dall'insediamento commerciale/terziario
 - la necessità di riorganizzare l'incrocio tra la SP Galliera e la via Marconi
 - la progettazione della viabilità di accesso all'ambito e ai parcheggi
- l'impatto acustico per quanto riguarda:
 - il rumore riconducibile all'aumento di traffico indotto dall'insediamento
 - la localizzazione degli impianti tecnologici e delle aree di carico e scarico merci in relazione alla presenza di edifici residenziali al confine sud dell'ambito

Prescrizioni:

- realizzazione, in sede di progetto dello studio previsionale di clima acustico, comprensivo di monitoraggi sul traffico e relativo impatto, con particolare riferimento ai recettori più sensibili;
- realizzazione in sede di progetto dello studio di valutazione sul traffico indotto dalle nuove previsioni insediative;
- gli studi previsionali e i monitoraggi di cui sopra, dovranno basarsi su un aggiornamento dei dati utilizzati nei precedenti procedimenti, inoltre dovranno essere riferiti all'assetto complessivo dell'area e non a singoli interventi;
- la valutazione acustica previsionale e il monitoraggio di verifica dovranno inoltre contemplare un approfondimento specifico degli effetti sull'area scolastica, anche al fine di individuare eventuali mitigazioni se necessarie;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna tel 051 6223811 - PEC dirgen@cert.arpa.emr.it - www.arpae.it - P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

Via San Felice, n° 25, 40122 tel 051 6598816 fax 051 6598814 - PEC aobo@cert.arpa.emr.it

Unità Valutazioni Ambientali



- inserimento nella progettazione degli interventi dell'esistente sovrappasso pedonale e suo completamento ai fini di rendere funzionale il collegamento dell'ambito con il centro urbano;
- la progettazione degli interventi dovrà evitare, in prossimità degli edifici residenziali esistenti, la localizzazione degli impianti tecnologici, delle aree di carico e scarico merci e di eventuali altre sorgenti di rumore;
- in sede di progettazione dovrà essere condotta una verifica di "invarianza idraulica" dell'insediamento complessivo, come previsto dall'art.20, commi 1 e 5 del PSAI. Nel caso si rendesse necessario provvedere alla laminazione, si richiamano gli esempi contenuti nelle "Linee guida per la progettazione dei sistemi di raccolta delle acque piovane per il controllo degli apporti nelle reti idrografiche di pianura" dell'Autorità di Bacino, di cui all'art.20 comma 3 del PSAI;
- dovrà essere acquisito il "parere idraulico" del Consorzio di Bonifica Renana, comprendente la valutazione dell'inondabilità delle aree interessate (come previsto dal comma 5 dell'art.4 della Direttiva per la sicurezza idraulica nei sistemi idrografici di pianura nel Bacino del Reno), nonché gli eventuali provvedimenti adottati a seguito della presa d'atto del parere di cui sopra;
- poichè tutto il territorio comunale di San Giorgio di Piano ricade in pericolosità potenziale P2, nella variante in oggetto, il Comune dovrà assumere i seguenti provvedimenti: *aggiornare i Piani di emergenza ai fini della protezione civile conformemente alle linee guida nazionali e regionali, specificando lo scenario d'evento atteso e il modello d'intervento per ciò che concerne il rischio idraulico; assicurare la congruenza dei propri strumenti urbanistici con il quadro della pericolosità d'inondazione caratterizzante le aree facenti parte del proprio territorio, valutando la sostenibilità delle previsioni relativamente al rischio idraulico, facendo riferimento alle possibili alternative localizzative e all'adozione di misure di riduzione della vulnerabilità dei beni e delle persone esposte; consentire, prevedere e/o promuovere, anche mediante meccanismi incentivanti, la realizzazione di interventi finalizzati alla riduzione della vulnerabilità alle inondazioni di edifici e infrastrutture.* Il Comune e il soggetto proponente dovranno inoltre garantire l'adozione di opportune misure di riduzione della vulnerabilità dei beni e delle persone esposte alle potenziali inondazioni.
- rilevando che la Valsat della Variante non fa esplicito riferimento al verde pubblico si chiede di mantenere e valorizzare quanto più possibile l'attuale superficie verde e permeabile.

Valgono tutte le prescrizioni già espresse dai soggetti competenti in materia ambientale.

IL RESPONSABILE
DELLA SAC BOLOGNA
Dr. Valerio Marroni
(firmato digitalmente)

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Accordo di programma per variante al Piano Strutturale del Comune di Castelfranco Emilia

Si avvisa che con Decreto del Presidente della Provincia di Modena n. 57 del 20 marzo 2017 è stato approvato l'Accordo di Programma "Adeguamento in materia di sicurezza del territorio" in variante al Piano Strutturale del Comune di Castelfranco Emilia.

Il Piano è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Castelfranco Emilia.

IL DIRIGENTE
Antonella Manicardi

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Comunicato del Dirigente del Servizio Infrastrutture, Mobilità Sostenibile, Patrimonio ed Edilizia in merito alla declassificazione a viabilità comunale del tratto di S.P. 70 "Cadelbosco Sopra-Roncoesi-Via Emilia", della lunghezza di circa 600 metri, dal confine con il Comune di Reggio Emilia alla rotatoria di Via Augera - Via Cervi, in Comune di Cadelbosco di Sopra

Con deliberazione n. 67 del 26/11/2015 il Consiglio Provinciale ha deliberato, fra l'altro, di declassificare a viabilità comunale il tratto di S.P. 70 "Cadelbosco di Sopra-Roncoesi-Via Emilia", della lunghezza di circa 600 metri, dal confine con il Comune di Reggio Emilia alla rotatoria di Via Augera - Via Cervi, in Comune di Cadelbosco di Sopra.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Valerio Bussei

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Comunicato del Dirigente del Servizio Infrastrutture, Mobilità Sostenibile, Patrimonio ed Edilizia in merito alla declassificazione a viabilità comunale del tratto urbano della SP 513R e della SP12 a seguito della realizzazione della Variante nord di S. Polo

Con deliberazione n. 67 del 26/11/2015 il Consiglio Provinciale ha deliberato, fra l'altro, di declassificare a viabilità comunale il tratto urbano della SP 513R e della SP12 compreso nel tratto di Variante Nord di San Polo d'Enza, dei tratti di strada così specificati:

- SP 513R, provenienza Traversetolo direzione San Polo, dal nuovo svincolo su Via XXIV Maggio fino all'incrocio con la SP 12 Via Don Pasquino Borghi proseguendo per Piazza Matteotti, Via Salvador Allende e Via Lenin fino alla nuova rotatoria con Via Campanini in prossimità della Località Fontaneto, ricadente nel territorio del Comune di San Polo d'Enza, per un totale di Km. 1,680;
- SP12, dall'incrocio con SP 513R, Via XXIV Maggio in corso di declassifica, proseguendo per via Don Pasquino Borghi, via Prampolini fino alla nuova rotatoria di Via Rampognana,

ricadente nel territorio del Comune di San Polo d'Enza, per un totale di Km. 1,250.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Valerio Bussei

COMUNE DI BELLARIA IGEA MARINA (RIMINI)

COMUNICATO

Approvazione di Variante normativa al Piano Particolareggiato di Iniziativa Pubblica dell'Arenile ai sensi dell'art. 21 L.R. n. 47/78 e degli artt. 3, comma 2, e 10, comma 2, della L.R. 9/2002 e s.m.i.

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 31 del 13/3/2017 è stata approvata la variante normativa al vigente Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica dell'Arenile.

La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico del Comune di Bellaria Igea Marina sito in Piazza del Popolo n. 1 a Bellaria.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Pietro Masini

COMUNE DI BELLARIA IGEA MARINA (RIMINI)

COMUNICATO

Adozione di Variante specifica al PRG ex art. 15 comma 4 lett. c) L.R. n. 47/78 e s.m.i. relativa a nuove previsioni insediative in località Bordonchio: avviso di deposito

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 32 del 13/3/2017 è stata adottata la variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Bellaria Igea Marina relativa a nuove previsioni insediative in località Bordonchio ed in particolare all'introduzione di un ambito urbanistico entro cui realizzare una nuova attrezzatura socio-sanitaria e assistenziale (casa residenza per anziani non autosufficienti) ed una modesta quota di residenza permanente.

La Variante adottata è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) sito in Piazza del Popolo n. 1 a Bellaria e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: dal lunedì al sabato dalle ore 7:30 alle ore 13:30.

Entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Pietro Masini

COMUNE DI BENTIVOGLIO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Approvazione dell'aggiornamento del 1° e del 2° Piano particolareggiato di esecuzione relativo all'area interportuale ai sensi dell'art. 35 della L.R. 20/2000

La Giunta Comunale, con proprio atto deliberativo n. 19

del 9 marzo 2017 immediatamente eseguibile, ha contestualmente approvato il 6° stralcio attuativo del I Piano Particolareggiato di Esecuzione (P.P.E.) e il 5° stralcio attuativo del II P.P.E. relativi alla piattaforma logistica Interportuale, presentato in data in data 6/12/2016 - prot.18777 e successivamente integrato.

Copia integrale del piano approvato è depositata presso il Comune per la libera consultazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Nataschia Franzoni

COMUNE DI CADEO (PIACENZA)

COMUNICATO

Approvazione della variante del Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.) di iniziativa privata denominato "Stornella" - Articolo 35 L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione della Giunta Comunale n. 20 del 28/2/2017 è stata approvata la variante al Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.) di iniziativa privata denominato "Stornella".

La variante al P.U.A. è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Cadeo.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Pier Luigi Agosti

COMUNE DI FERRARA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE 28 FEBBRAIO 2017, N. 106

Assenso alla declassificazione dei due tratti di strada, denominati Via Alberello (il primo con accesso da Via Pomposa verso Via Massafiscaglia, per una lunghezza di 660 ml circa, il secondo con accesso da Via Pomposa fino a Via Panigalli di lunghezza 460 ml circa) ad area destinata a capezzagna (P.G. 23753)

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- L'Amministrazione Comunale ha ritenuto opportuno, con delibera di Consiglio Comunale P.G. n. 65160/2015 di variazione del piano alienazioni 2015, confermata con successiva delibera di Consiglio Comunale P.G. n. 11981/2016 di approvazione del Piano Alienazioni 2016 - 2018, addivenire all'alienazione dei tratti di strada di proprietà comunale, sopra citati, individuati tra le proprietà confinanti in quanto risultano interpoderali, coincidenti con il vecchio tracciato della via Alberello, ormai ridotto, per l'abbandono da tempo immemorabile, a capezzagna, senza che su di esso possa concludersi, per funzione e per geometria, un interesse pubblico al collegamento stradale, quindi non più funzionale alle esigenze della viabilità pubblica, essendo il relitto utilizzato esclusivamente dai frontisti per accedere ai fondi per un prezzo individuato in euro 23.000,00;

- I proprietari frontisti dei tratti di strada indicati, sono stati individuati nelle seguenti Aziende Agricole:

-Soc Agricola Albarello srl-

-Azienda Agricola Negri Gabriele e Mantovani Roberto s.s.-

-Azienda Chiorboli Giampaolo -

- L'accesso ai propri fondi, da parte dei frontisti e' comunque garantito in modo comodo attraverso la viabilità alternativa (da via Massafiscaglia, dal tratto di via Alberello ad uso pubblico, e da via Panigalli);

- Con determina dirigenziale n. 1928/2016 P.G. n. 118966/2016, in esecuzione delle delibere di Consiglio menzionate, si determinava di alienare i due tratti di strada suddetti e costituenti un unico lotto, denominato via Alberello, mediante trattativa privata previa gara ufficiosa in osservanza dell'art. 16 lett. i) del Regolamento Comunale delle Alienazioni Immobiliari e delle disposizioni di cui al R.D. 23/5/1924, n. 827, con il metodo di cui agli artt. 73 lett. c) e 76, con il sistema delle offerte segrete in aumento, intendendo per tale quello che avrebbe fornito l'offerta migliore e superiore rispetto al prezzo a base di gara pari a euro 23.000,00 e si invitavano i frontisti, come sopra individuati, a partecipare a tale procedura presentando, se interessati, in un unico plico sigillato, entro e non oltre le ore 13:00 del 1/12/2016, i documenti a corredo dell'offerta e l'offerta economica. Veniva, inoltre, indicata come data di apertura delle buste pervenute il giorno 5/12/2016;

-Nella medesima determina si ammetteva anche offerta congiunta da parte dei frontisti e si prevedeva che, nel caso di offerte disgiunte, l'aggiudicazione sarebbe avvenuta a favore di chi avesse presentato la migliore offerta economica;

-Si prevedeva, inoltre, che nella medesima seduta, qualora gli offerenti fossero stati tutti presenti, l'Amministrazione si sarebbe riservata di procedere mediante rilanci al rialzo dell'offerta, mentre nel caso in cui anche uno solo degli offerenti non fosse stato presente si sarebbe proceduto all'aggiudicazione al miglior offerente;

Considerato che:

- entro il termine suddetto erano pervenute n. 2 buste entrambe sigillate provenienti da:

- Agricola Albarello s.r.l.;

- Chiorboli Giampaolo in qualità di persona fisica;

- in data 5/12/2016 si riuniva la Commissione per espletare la suddetta gara in esito alla quale risultava aggiudicataria provvisoria la Soc. Agricola Albarello srl - via Provinciale n 19. 44020 Ostellato (FE) per la cifra di € 50.000,00;

Dato atto che:

- con determina dirigenziale esecutiva dal 28/12/2016 avente PG 2016-147021 del 23/12/2016 si procedeva all'aggiudicazione definitiva del suddetto lotto alla Soc Agricola Albarello srl - via Provinciale n 19. 44020 Ostellato (FE) avendo fatto l'offerta economica più alta, pari ad € 50.000,00;

Considerato che:

- il D.L. n. 112 del 25 giugno 2008, convertito in Legge n. 133 del 6 agosto 2008, all'articolo 58, rubricato "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Comuni, e altri enti locali" ha introdotto nel nostro ordinamento il cosiddetto "Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni";

- sulla base del Piano il Comune di Ferrara provvede ad individuare i beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali del Comune, e pertanto suscettibili di essere valorizzati o alienati;

- gli immobili, inseriti nel Piano Alienazioni, sono classificati automaticamente come "patrimonio disponibile" ai sensi dell'art. 58

c. 2 del DL n. 112/2008 (convertito con Legge n. 133 del 6 Agosto 2008, successivamente integrato dall'art. 33, comma 6, D. L. n. 98/2011, convertito nella Legge 111/2011, a sua volta modificato dall'art. 27 della Legge 214/2011), e di tale modifica dovrà essere dato atto nell'inventario immobiliare (fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico ambientale);

- i due tratti di strada, denominati via Alberello (il primo con accesso da via Pomposa verso Via Massafiscaglia, per una lunghezza di 660 ml circa, il secondo con accesso da via Pomposa fino a Via Panigalli di lunghezza 460 ml circa) erano inseriti nel Piano delle Alienazioni e del Piano delle Valorizzazioni per il triennio 2016-2018 approvato con Delibera del C.C. del 29/1/2016 n 11981 e per essi dunque ne consegue una automatica declassificazione come patrimonio disponibile;

- che la Delibera contenente il Piano Alienazioni suindicata è stata sottoposta alla doppia pubblicazione all'Albo Pretorio, secondo quanto previsto dal combinato disposto degli art. 829, 828 del C.C. e dell'art. 45 dello Statuto Comunale;

- Entro i 60 giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio nessuno ha proposto ricorso avverso la medesima;

Considerato che:

- La Legge Regionale n 35 del 1994 all'art. 1 delega le Province e i Comuni ad adottare i provvedimenti di classificazione e di declassificazione delle strade di rispettiva proprietà ai sensi dell'art. 2, comma 6 del D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 come modificato dall'art. 1 del D.Lgs. n. 360 del 1993 e che la sdemanializzazione del tratto di strada denominato via Alberello è avvenuta mediante inserimento nel Piano Alienazioni;

Preso atto che:

- Nessuna opposizione è stata fatta avverso la sdemanializzazione di Via Alberello conclamata dal Piano Alienazioni nel termine previsto di cui all'art. 4 L.R. 35/1994;

- L'effettiva porzione di area oggetto di alienazione sarà esattamente quantificata da apposito frazionamento catastale effettuato dall'aggiudicatario come da comunicazione allo stesso del 27/1/2017 PG 2017/0011125 e di cui si prenderà atto, ai fini dell'alienazione, con apposita determina a contrarre ex art. 192 T.U.E.L.;

Dato atto che:

- l'art. 3 comma 3 (Art. 2 Cod. Str.) "Declassificazione delle strade" del Decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495 pubblicato in Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana 28 dicembre 1992, n. 303 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada" stabilisce che "Per le strade non statali la declassificazione è disposta con decreto del Presidente della regione, su proposta dei competenti organi regionali o delle province o dei comuni interessati per territorio, secondo le procedure indicate all'articolo 2, commi 4, 5 e 6, in relazione alla classifica della strada. Con il medesimo decreto il Presidente della regione, sulla base dei pareri già espressi nella procedura di declassificazione, provvede alla nuova classificazione della strada. Il provvedimento ha effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale esso è pubblicato."

- il comma 4° del medesimo art.3 suindicato prevede che: i provvedimenti di cui ai commi precedenti sono pubblicati nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino regionale, e trasmessi entro un mese all'Ispettorato generale per la circolazione e la sicurezza stradale, che li registra nell'archivio nazionale delle strade di cui all'articolo 226 del codice.

Vista la delibera di Consiglio Comunale P.G. n. 65160/2015 di variazione del piano alienazioni 2015, confermata con successiva delibera di Consiglio Comunale P.G. n. 11981/2016 di approvazione del Piano Alienazioni 2016 - 2018;

Visto l'art. 2 comma 4 del Regolamento di Esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada di cui al DPR 16/12/1992 n. 495;

Visto l'art.3 del DPR 495/1992 (e successive integrazioni) - Codice della Strada;

Visto l'art. 12 comma 3 della Legge Regionale 27/1/1993 n. 3 inerente il trasferimento ai Comuni di funzioni relative alla classificazione amministrativa della viabilità Comunale e vicinale;

Visto l'art. 183 del D.lgs 167 del 18/8/2000;

Visto l'art. 192 del D.lgs 167 del 18/8/2000;

Visti i pareri favorevoli rispettivamente espressi dal Responsabile del Servizio Patrimonio proponente in ordine alla regolarità tecnica, e dal Responsabile di Ragioneria in ordine alla regolarità contabile (art. 49 - 1° comma - D.Lgs. 267/2000);

Visti gli atti:

Con il voto favorevole di tutti i presenti:

delibera:

- Di prendere atto della avvenuta sdemanializzazione dei due tratti di strada denominati Via Alberello (il primo con accesso da via Pomposa verso Via Massafiscaglia, per una lunghezza di 660 ml circa, il secondo con accesso da Via Pomposa fino a via Panigalli di lunghezza 460 ml circa) di cui alla planimetria (allegato A), in area destinata a capezzagna, in quanto su di essa non può conclamarsi, per funzione e per geometria, un interesse pubblico al collegamento stradale, quindi, la stessa non più funzionale alle esigenze della viabilità pubblica è ascrivibile al Patrimonio Disponibile, grazie all'inserimento della medesima nel Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni per il triennio 2016-2018 approvato con Delibera del C.C. del 29/1/2016 n 11981;

- Di prendere atto che nessuna opposizione è stata fatta alla Delibera del C.C. del 29/1/2016 n 11981;

- Di assentire, pertanto, alla declassificazione dell'area su indicata e di trasmettere, ai fini del perfezionamento della declassificazione stessa, ai sensi dell'art.4 comma 3 della L.R. 35/1994 il presente provvedimento alla Regione Emilia-Romagna per la pubblicazione nel BURERT nonché al Ministero dei LL.PP. Ispettorato Generale Circolazione e Sicurezza Stradale;

- Di dare atto, ai sensi dell'art.4 comma 5 della L.R. 35/1994 che il presente provvedimento avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale sarà pubblicato nel BURERT;

- Di dare atto che saranno a carico dell'aggiudicatario le spese relative al frazionamento catastale per la precisa individuazione dell'area onde procedere all'alienazione e, di cui, ai fini predetti si prenderà atto, con apposita determina a contrarre ex art. 192 T.U.E.L.;

- Di dare atto che il Responsabile del presente procedimento è la Dott.ssa Alessandra Genesini, Dirigente del Servizio Patrimonio.

- Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 - IV comma - D.Lgs. n. 267/00, con il voto favorevole di tutti i presenti per l'esigenza di procedere con celerità alla definizione della procedura di declassificazione onde perfezionare l'alienazione dell'area.

COMUNE DI FORNOVO DI TARO (PARMA)

COMUNICATO

Adozione variante parziale specifica al Piano Strutturale Comunale (PSC) - Articoli 32,32 bis e segg., L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 1 del 2/3/2017 è stata adottata una variante parziale al Piano strutturale comunale (PSC) del Comune di Fornovo di Taro (PR), relativa all'“Ambito FOR R09”.

La variante adottata con procedimento di cui all'art. 32 bis è depositata per 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso l'Ufficio Urbanistica Edilizia del Comune di Fornovo di Taro in Piazza Libert , 11 e pu  essere visionato liberamente nei seguenti orari: martedi ore 8.30 - 12.30 e venerdi ore 8.30 - 11.00.

Entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi, ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni della variante al PSC sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Le eventuali osservazioni, redatte in carta semplice, devono essere indirizzate al Comune di Fornovo di Taro- Piazza Libert , 11 (PR) e pervenire entro la data di scadenza del deposito. In alternativa possono essere inviate via pec al seguente indirizzo: protocollo@postacert.comune.fornovo-di-taro.pr.it, indicando in oggetto "osservazione variante parziale PSC- Ambito FOR R09".

Tutta la documentazione   inoltre disponibile sul sito web del Comune di Fornovo di Taro: www.comune.fornovo-di-taro.pr.it --> sezione Amministrazione Trasparente.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Adriana Giulianotti

COMUNE DI FORNOVO DI TARO (PARMA)

COMUNICATO

Adozione variante al Piano Operativo Comunale (POC) - Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 2 del 2/3/2017   stata adottata una variante al Piano operativo comunale (POC) del Comune di Fornovo di Taro.

La variante adottata   depositata per 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso l'Ufficio Urbanistica Edilizia del Comune di Fornovo di Taro in Piazza Libert , 11 e pu  essere visionato liberamente nei seguenti orari: martedi ore 8.30 - 12.30 e venerdi ore 8.30 - 11.00.

Entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, chiunque pu  presentare osservazioni sui contenuti del piano adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Le eventuali osservazioni, redatte in carta semplice, devono essere indirizzate al Comune di Fornovo di Taro- Piazza Libert  n. 11 (PR) e pervenire entro la data di scadenza del deposito. In alternativa possono essere inviate via pec al seguente indirizzo: protocollo@postacert.comune.fornovo-di-taro.pr.it, indicando in oggetto "osservazione variante parziale POC- Ambito FOR R09".

Tutta la documentazione   inoltre disponibile sul sito web del Comune di Fornovo di Taro: www.comune.fornovo-di-taro.pr.it --> sezione Amministrazione Trasparente.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Adriana Giulianotti

COMUNE DI IMOLA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Variante 2016 al Piano comunale delle attivit  estrattive (PAE) - Riadozione - Avviso di deposito

Vista la deliberazione C.C. n. 34 del 23/2/2017 avente ad oggetto “Deliberazione C.C. n. 154 del 29/9/2016: Adozione Variante 2016 al PAE (Piano Comunale per le Attivit  Estrattive) - Integrazione - Riadozione”, si informa che a decorrere dal 22 marzo 2017   depositata per 60 giorni la Variante 2016 al Piano Comunale per le attivit  estrattive (PAE), riguardante il recepimento delle previsioni del Piano infraregionale delle attivit  estrattive - PIAE 2013 approvato dalla Citt  Metropolitana di Bologna.

Gli atti ed elaborati possono essere liberamente visionati presso il Servizio Pianificazione, Edilizia Privata e Ambiente sito in Via Cogne 2, nei giorni e negli orari di apertura al pubblico (martedi dalle ore 8.30 alle ore 13.00 e dalle ore 15.00 alle ore 17.00 - gioved  dalle ore 8.30 alle ore 13.00) e sono consultabili nel sito web del Comune all'apposita Sezione “Amministrazione Trasparente” - Pianificazione e Governo del Territorio.

Le eventuali osservazioni da presentare nell'apposito modulo, possono essere redatte in carta semplice in n. 3 copie o trasmesse con posta certificata (comune.imola@cert.provincia.bo.it) entro il 20 maggio 2017.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Lucietta Villa

COMUNE DI IMOLA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Variante 2 al Regolamento Urbanistico Edilizio - Avviso di deposito

Si informa che a decorrere dal 22 marzo 2017   depositata per 60 giorni, la Variante 2 al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) adottata con deliberazione C.C. n. 26 del 9/2/2017, riguardante la rettifica di errori materiali, chiarimenti e/o recepimento di normative nonch  modifiche della destinazione urbanistica di alcune aree, modifica di ambiti esistenti e individuazione di nuovi ambiti, modifiche degli usi ammessi in edifici di interesse storico-culturale e testimoniale.

Gli atti ed elaborati tecnici possono essere liberamente visionati presso il Servizio Pianificazione, Edilizia Privata e Ambiente sito in Via Cogne 2, nei giorni e negli orari di apertura al pubblico (martedi dalle ore 8.30 alle ore 13.00 e dalle ore 15.00 alle ore 17.00 - gioved  dalle ore 8.30 alle ore 13.00) e sono consultabili nel sito web del Comune alla Sezione “Amministrazione Trasparente - Pianificazione e Governo del Territorio”.

Le eventuali osservazioni da presentare nell'apposito modulo, possono essere redatte in carta semplice in n. 3 copie o trasmesse con posta certificata (comune.imola@cert.provincia.bo.it)

entro il 20 maggio 2017.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Michele Zanelli

COMUNE DI LONGIANO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Approvazione Variante parziale art. 15 comma 4 L.R. 47/78 al PRG vigente

Si rende noto che con delibera del Consiglio Comunale n. 13 del 22/3/2017 immediatamente esecutiva è stata approvata la Variante parziale al PRG ai sensi art. 15 comma 4 L.R. 47/78 e ss.mm. ed adottata con delibera di C.C. n. 7 del 7/4/2016.

Deliberazione di approvazione e atti tecnici correlati sono liberamente consultabili sul sito istituzionale del Comune di Longiano.

IL RESPONSABILE SETTORE TECNICO
Marco Bardi

COMUNE DI MONTECCHIO EMILIA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Adozione Piano Operativo Comunale (POC) con valenza di Piano Urbanistico Attuativo (PUA) per gli ambiti ASP C5 3 e ASP C5 4 - articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i.

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 15/3/2017 è stato adottato il Piano Operativo Comunale (POC), ai sensi dell'art. 34 della L.R. 20/2000 e s.m.i. con valenza di Piano Urbanistico Attuativo (PUA) per gli ambiti ASP C5 3 e ASP C5 4 e corredato della relazione Valsat.

L'entrata in vigore del POC comporterà l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità eventualmente previste.

Il POC e i PUA adottati e la relazione Valsat sono depositati per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso l'ufficio tecnico comunale e possono essere visionati liberamente nei seguenti giorni: lunedì e mercoledì dalle 10 alle 13.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può presentare osservazioni sui contenuti dei piani adottati e della Valsat, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Edis Reggiani

COMUNE DI NONANTOLA (MODENA)

COMUNICATO

Approvazione Piano Particolareggiato di iniziativa privata sottozona D7 "Antica Foma", in variante al PRG ai sensi dell'art. 3 della L.R. 46/1988

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 del 23/3/2017 è stato approvato il Piano Particolareggiato di iniziativa privata Sottozona D7 "Antica Foma", ai sensi dell'art. 25 della L.R. 47/1978 e dell'art. 41 della L.R. 20/2000, in variante

al PRG ai sensi dell'art. 3 della L.R. 46/1988.

Il piano approvato è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione sul sito istituzionale dell'Ente e presso il Comune, Area Tecnica, Ufficio di Supporto Operativo Urbanistica, sede municipale temporanea in Via Vittorio Veneto 85.

IL DIRETTORE D'AREA
Antonella Barbara Munari

COMUNE DI PIACENZA

COMUNICATO

Avviso di deposito di variante al Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata (PIIP)

Si rende noto che la variante al Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata (PIIP) relativamente ai terreni inseriti nell'area di trasformazione "AID31 Manifattura Tabacchi", è depositata con i relativi atti tecnici, per sessanta giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione nel BURERT, presso la Direzione Operativa Riqualificazione e Sviluppo del Territorio - Via Scalabrini n. 11 - ed è pubblicata sul sito del comune di Piacenza www.comune.piacenza.it nella sezione trasparenza.

Chiunque potrà prenderne visione e formulare osservazioni alla variante entro la scadenza del termine di compiuto deposito di cui sopra.

IL DIRIGENTE
Taziano Giannessi

COMUNE DI PODENZANO (PIACENZA)

COMUNICATO

Adozione di variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) Articolo 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 11 del 13/3/2017 è stata adottata variante al Piano strutturale comunale (PSC) del Comune di Podenzano.

Costituiscono parte integrante della Variante al PSC adottata, l'integrazione al documento Valutazione Preventiva della Sostenibilità Ambientale e Territoriale Val.S.A.T. e la Sintesi non Tecnica.

Ai fini del procedimento di valutazione ambientale si precisa che:

- l'Autorità procedente è il Comune di Podenzano con sede a Podenzano, via Montegrappa n. 100

- l'Autorità competente è la Provincia di Piacenza con sede a Piacenza, via Garibaldi n. 50

Il presente avviso di pubblicazione costituisce pertanto anche avviso di avvenuta adozione e di deposito dell'integrazione al documento di Val.S.A.T. e della Sintesi non Tecnica ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 della L.R. 20/2000 e art. 10 D.Lgs. 152/2006 come sostituito dall'art. 14 del D.lgs. 16 gennaio 2008 n. 4.

La variante al PSC adottata è depositata in libera consultazione per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso:

- l'Ufficio Tecnico Servizio Urbanistica e Ambiente del Comune di Podenzano, Via Montegrappa n.100 - 29027 Podenzano

e può essere visionato liberamente nei seguenti giorni ed orari di apertura al pubblico: martedì, giovedì e sabato dalle 9:00 alle 12:30

- la Provincia di Piacenza - Servizio Programmazione, Territorio e Trasporti, Via Garibaldi n. 50 - 29121 Piacenza e può essere visionato nei giorni e negli orari d'ufficio.

La documentazione completa è inoltre consultabile sul sito web del Comune di Podenzano all'indirizzo: www.comune.podenzano.pc.it

Entro 60 giorni gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni della variante sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Pierguido Ferrari Agradi

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Approvazione del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) - Variante di ambito e di secondo stralcio al PUA Bassette Sud - Articolo 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Giunta comunale n. 35961/69 del 28/2/2017 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo (PUA) Variante d'ambito e di secondo stralcio al PUA Bassette sud.

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso Servizio Progettazione e Gestione Urbanistica, Viale Farini, n. 21, Ravenna.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Antonia Tassinari

COMUNE DI MARANELLO (MODENA)

COMUNICATO

Proposta di Accordo di Programma con la Provincia di Modena per Variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) in recepimento degli studi di microzonazione sismica del territorio e della Condizione limite di emergenza (CLE). Art. 40 comma 3 della L.R. 20/00 e s.m.i.

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 3 del 24/1/2017, resa immediatamente eseguibile, è stato acquisito l'assenso preliminare relativamente alla proposta di Accordo di Programma con la Provincia di Modena, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. e dell'art. 40 della L.R. 20/2000 e s.m.i.

Si avvisa inoltre che in data 9/3/2017 si è conclusa la Conferenza Preliminare, con l'assenso unanime di tutti i partecipanti. Costituisce parte integrante dell'Accordo di Programma la Relazione illustrativa e la ValSAT - prevista dall'art. 5, comma 2, della L.R. 20/2000 - e, pertanto, il presente costituisce avviso di deposito, anche per la ValSAT, ai sensi dell'art.14, comma 1, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

La proposta di Accordo di Programma prevede l'effetto

COMUNE DI SERRAMAZZONI (MODENA)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE 10 OTTOBRE 2016, N. 121

Tracciato Viario in località Crocetta di S. Dalmazio Foglio 56 Particella 431. Procedimento dell'accertamento della natura e dello stato giuridico

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis)

delibera:

1. Di stabilire che il tracciato, che dà accesso a due fabbricati a schiera, individuato catastalmente al foglio n. 56 mappale n. 431 per le motivazioni addotte nella parte narrativa del presente provvedimento non possiede i requisiti per essere iscritto nell'elenco delle vie gravate da uso pubblico e di conseguenza classificato come tale ai sensi della legge regionale 19 agosto 1994, n. 35 "Norme per la classificazione delle strade provinciali, comunali e vicinali di uso pubblico".

2. Di dare atto che l'ordinanza Sindacale n. 20/2011 ns. protocollo numero 2561 del 10/3/2011 risulta essere adottata in assenza dei necessari presupposti legali e cioè l'esistenza di una viabilità di uso pubblico;

3. Di dare mandato all'ufficio competente di provvedere ad istruire idoneo provvedimento in via di autotutela al fine di annullare l'ordinanza sindacale sopracitata;

4. Di dare mandato all'ufficio competente di attivare la procedura prevista dalla normativa regionale di settore, L.R. n. 35/1994;

Successivamente, con separata ed unanime votazione favorevole resa in forma palese,

delibera

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 T.U.E.L..

di variante al Piano Strutturale Comunale (P.S.C.), approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 del 20/7/2008 e modificato con varianti successivamente approvate con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 38 del 30/7/2013 e n. 62 del 19/12/2013. La proposta di Accordo di programma e gli elaborati testuali e cartografici costituenti variante al Piano Strutturale Comunale, nonché la ValSAT, sono depositati per 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso presso il Comune di Maranello - Servizio Ambiente e Patrimonio Pubblico - dove chiunque può prenderne visione (lunedì dalle 8.30 alle 13.00, previo appuntamento, mercoledì dalle 8.30 alle 13.00 e giovedì dalle 14.30 alle 18.30 ad accesso libero).

Sono disponibili inoltre per la consultazione sul sito web istituzionale del Comune di Maranello al seguente indirizzo: <http://www.comune.maranello.mo.it/aree-tematiche/edilizia-e-territorio/strumenti-urbanistici-psc-rue-poc-qc-prg-pua> nonché su quello della Provincia di Modena - Servizio Pianificazione urbanistica, Territoriale e Cartografia, viale Martiri della Libertà 34, Modena - orari: da lunedì a venerdì 8:30 - 13:30, lunedì e giovedì dalle 14:30 - 17:30.

Entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, gli enti e le associazioni interessate, ed i singoli cittadini

nei confronti dei quali le previsioni dell'accordo sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare al Comune di Maranello, osservazioni e proposte, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Le osservazioni relative agli elaborati grafici e documentali che producono l'effetto di Variante al PSC devono essere

presentate all'Ufficio Protocollo in bollo, ed indirizzate al Servizio Ambiente e Patrimonio Pubblico. Le sole osservazioni inerenti la ValSAT dovranno essere indirizzate, oltre che al Comune di Maranello, anche al Presidente della Provincia di Modena.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Elisa Tommasini

COMUNITÀ MONTANA DELL'APPENNINO REGGIANO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Deliberazione n. 15 in data 16 marzo 2017 rettifica deliberazioni adozione Pianta organica delle farmacie dei Comuni dell'Unione Montana dell'Appennino Reggiano

Si comunica che in data 16 marzo 2017 con deliberazione di Giunta n. 15 dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano è stata apportata la seguente rettifica alle precedenti deliberazioni di adozione della pianta organica delle farmacie dei Comuni dell'Appennino Reggiano:

1) la Deliberazione n. 22 in data 26/5/2016 è stata così rettificata:

Pagina n. 4, sostituire

SEDE FARMACEUTICA NR. 3 URBANA

STATO:

- aperta: PUBBLICA

Ubicata nella frazione di Felina

In Piazza Resistenza Numero civico 3

Denominata Farmacia: Farmacia Comunale di Felina

Cod. identificativo: 35016076

Della quale è titolare: Sindaco di Castelnovo Né Monti

Con la seguente:

SEDE FARMACEUTICA NR. 3 RURALE

STATO:

- aperta: PUBBLICA

Ubicata nella frazione di Felina

In Piazza Resistenza Numero civico 3

Denominata Farmacia: Farmacia Comunale di Felina

Cod. identificativo: 35016076

Della quale è titolare: Sindaco di Castelnovo Né Monti

Pagina n. 11, sostituire

SEDE FARMACEUTICA NR. 3 URBANA

STATO:

- aperta: PUBBLICA

Ubicata nella frazione di Felina

In Piazza Resistenza Numero civico 3

Denominata Farmacia: Farmacia Comunale di Felina

Cod. identificativo: 35016076

Della quale è titolare: Sindaco di Castelnovo Né Monti

Con la seguente

SEDE FARMACEUTICA NR. 3 RURALE

STATO:

- aperta: PUBBLICA

Ubicata nella frazione di Felina

In Piazza Resistenza Numero civico 3

Denominata Farmacia: Farmacia Comunale di Felina

Cod. identificativo: 35016076

Della quale è titolare: Sindaco di Castelnovo Né Monti

2) la Deliberazione n. 41 in data 29/8/2016 è stata così rettificata:

Pagina n. 4, sostituire

SEDE FARMACEUTICA NR. 3 URBANA

STATO:

- aperta: PUBBLICA

Ubicata nella frazione di Felina

In Piazza Resistenza Numero civico 3

Denominata Farmacia: Farmacia Comunale di Felina

Cod. identificativo: 35016076

Della quale è titolare: Sindaco di Castelnovo Né Monti

Con la seguente:

SEDE FARMACEUTICA NR. 3 RURALE

STATO:

- aperta: PUBBLICA

Ubicata nella frazione di Felina

In Piazza Resistenza Numero civico 3

Denominata Farmacia: Farmacia Comunale di Felina

Cod. identificativo: 35016076

Della quale è titolare: Sindaco di Castelnovo Né Monti

Pagina n. 11, sostituire

SEDE FARMACEUTICA NR. 3 URBANA

STATO:

- aperta: PUBBLICA

Ubicata nella frazione di Felina

In Piazza Resistenza Numero civico 3

Denominata Farmacia: Farmacia Comunale di Felina

Cod. identificativo: 35016076

Della quale è titolare: Sindaco di Castelnovo Né Monti

Con la seguente

SEDE FARMACEUTICA NR. 3 RURALE

STATO:

- aperta: PUBBLICA

Ubicata nella frazione di Felina

In Piazza Resistenza Numero civico 3

Denominata Farmacia: Farmacia Comunale di Felina

Cod. identificativo: 35016076

Della quale è titolare: Sindaco di Castelnovo Né Monti

Resta confermato quant'altro previsto e disposto dalle

suddette Deliberazioni n. 22/2016, n. 31/2016 e n. 41/2016.

IL SEGRETARIO
Matteo Marziliano

COMUNE DI CORIANO (RIMINI)

COMUNICATO

Conferma della pianta organica delle farmacie del Comune di Coriano. Anno 2016

Viste le seguenti disposizioni normative:

- Legge n. 475 del 2 aprile 1968 “Norme concernenti il servizio farmaceutico” e ss.mm. e ii;

- L.R. 3 marzo 2016, n. 2 “Norme regionali in materia di organizzazione degli esercizi farmaceutici e di prenotazioni di prestazioni specialistiche ambulatoriali”;

Vista inoltre la nota della Regione Emilia-Romagna PG/2016/0199927 del 21/3/2016 con la quale vengono impartite le prime indicazioni operative per la revisione della pianta organica delle farmacie.

Si informa

che con deliberazione di G.C. n.142 dell'18/10/2016 si è provveduto ad approvare:

“Conferma della pianta organica delle farmacie del Comune di Coriano Anno 2016 (Articoli 3,4 e 20 delle L.R. 2/2016).

Copia dell'atto di Giunta Comunale ed i suoi allegati sono depositati presso il Servizio Segreteria Generale del Comune di Coriano, Piazza Mazzini n. 15 - 47853 Coriano (RN) - tel. 0541 659 866 PEC urp@comune.coriano.legalmailpa.it

Allegati

IL RESPONSABILE AREA SERVIZI TECNICI
Daniele Cavallini

LA PIANTA ORGANICA DEL COMUNE DI Coriano

Con popolazione di 9.961 abitanti e con 3 sedi farmaceutiche è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA N. 1 Privata Rurale
Azienda USL Rimini Distretto - Area di Riccione

Ubicata NEL CAPOLUOGO

Indirizzo PIAZZA F.LLI CERVI N.7

Denominata Farmacia CIONI

Della quale è titolare il Farmacia CIONI di Arnaldo e Marialorenza Cioni S.n.c.

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI CON IL COMUNE DI RICCIONE FINO ALL'ALTEZZA DI GHETTO DEL MOLINO; DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE RAGGIUNGE IL CONFINE COMUNALE NEL PUNTO DI INTERSEZIONE CON LA STRADA PROVINCIALE RIMINI-MONTESCUDO; CONFINI CON I COMUNI DI MONTESCUDO, MONTE COLOMBO, SAN CLEMENTE, MISANO ADRIATICO E RICCIONE.

LA PIANTA ORGANICA DEL COMUNE DI Coriano**Con popolazione di 9.961 abitanti e con 3 sedi farmaceutiche è stabilita come segue:****SEDE FARMACEUTICA N. 2** Privata Rurale**Azienda USL Rimini** Distretto - Area di Riccione**Ubicata** NELLA FRAZIONE OSPEDALETTO**Indirizzo** VIA MONTESCUDO N. 34**Denominata Farmacia** NUOVA**Della quale è titolare il** Dr. MIRNA ARCECI**Avente la seguente sede territoriale:**

CONFINI CON IL COMUNE DI RICCIONE FINO ALL'ALTEZZA DI GHETTO DEL MOLINO; DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE RAGGIUNGE IL CONFINE COMUNALE NEL PUNTO DI INTERSEZIONE CON LA STRADA PROVINCIALE RIMINI-MONTESCUDO; DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE RAGGIUNGE IL PUNTO DI INCONTRO DELLA SS. N. 72 DI SAN MARINO CON I CONFINI DEL COMUNE DI RIMINI; CONFINI CON I COMUNI DI RIMINI E RICCIONE.

LA PIANTA ORGANICA DEL COMUNE DI Coriano

Con popolazione di 9.961 abitanti e con 3 sedi farmaceutiche è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA N. 3 Pubblica Rurale

Azienda USL Rimini Distretto - Area di Riccione

Ubicata NELLA FRAZIONE CERASOLO

Indirizzo Via Ausa n.70

Denominata Farmacia COMUNALE DI CORIANO

Della quale è titolare il COMUNE DI CORIANO

Avente la seguente sede territoriale:

PUNTO DI INTERSEZIONE TRA LA STRADA STATALE DI SAN MARINO N. 72 CON I CONFINI COMUNALI NEI PRESSI DI C.FOSCHI; DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE RAGGIUNGE IL PUNTO DI INCONTRO TRA LA STRADA PROVINCIALE RIMINI-MONTESCUDO E IL CONFINE COMUNALE; CONFINI CON IL COMUNE DI MONTESCUDO; CONFINI CON LA REPUBBLICA SI SAN MARINO; CONFINE CON IL COMUNE DI RIMINI FINO AD INTERSECCARE LA STRADA STATALE DI SAN MARINO N. 72 NEI PRESSI DI C. FOSCHI.



PROVINCIA DI RIMINI

COMUNICATO

Decreto di espropriazione ai sensi degli articoli 20 e 23 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 s.m.i. relativamente agli immobili interessati dai lavori di realizzazione del percorso naturalistico da realizzarsi in sponda sinistra lungo l'asse fluviale del fiume Marecchia in comune di Rimini, Santarcangelo di Romagna, Poggio Berni e Torriana nell'ambito del programma operativo regionale del fondo europeo di sviluppo regionale 2007-2013 dell'Emilia-Romagna (POR FESR)

Si rende noto che il Dirigente del Servizio Politiche Territoriali, Lavori Pubblici e Mobilità di Sistema della Provincia di Rimini in data 13/3/2017 ha emesso il seguente provvedimento con cui ha decretato a favore della Provincia di Rimini, con sede in Corso D'Augusto n. 231, C.F. 91023860405, ai sensi degli artt. 20 e 23 del DPR 327/01 e s.m.i., l'espropriazione definitiva/imposizione di servitù sui seguenti immobili interessati dai lavori in oggetto:

1) Provvedimento n. 165/2017: espropriazione definitiva degli immobili identificati al C.T. del Comune di Poggio Torriana sez. A Fg. 7 Part. 162 di mq. 639, part. 163 di mq. 182, Part. 156 di mq. 1.805 e part. 160 di mq. 1.075; espropriazione definitiva degli immobili identificati al C.T. del Comune di Santarcangelo di Romagna Fg. 41 part. 28 di mq. 1.803 di proprietà della Società GEBO di Alessandra Savazzi & C. sas per una indennità di € 8.000,00.

L'opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma sopra indicata.

IL DIRIGENTE
Isabella Magnani

PROVINCIA DI RIMINI

COMUNICATO

Decreti di espropriazione ai sensi degli articoli 20 e 23 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 s.m.o. relativamente agli immobili interessati dai lavori di realizzazione della variante alla circonvallazione Via Michele Rosa, coinvolta dal crollo della rupe di San Leo

Si rende noto che il Dirigente del Servizio Politiche Territoriali, Lavori Pubblici e Mobilità di Sistema della Provincia di Rimini in data 13/3/2017 ha emesso i seguenti provvedimenti con cui ha decretato a favore della Provincia di Rimini, con sede in Corso D'Augusto n. 231, C.F. 91023860405, ai sensi degli artt. 20 e 23 del DPR 327/01 e s.m.i., l'espropriazione definitiva/imposizione di servitù sui seguenti immobili interessati dai lavori in oggetto:

1) Provvedimento n. 167/2017: espropriazione definitiva degli immobili identificati al C.T. del Comune di San Leo al Fg. 1 Part. 600 di mq. 2.020, part. 615 di mq. 584, e part. 614 di mq. 24 di proprietà della Società Pro San Leo per una indennità di € 6.968,40.

2) Provvedimento n. 168/2017: espropriazione definitiva dell'immobile identificato al C.T. del Comune di San Leo al Fg. 37 Part. 609 di mq. 629 di proprietà di Bairati Aurelio

per una indennità di € 2.330,88

3) Provvedimento n. 169/2017: espropriazione definitiva degli immobili identificati al C.T. del Comune di San Leo al Fg. 37 Part. 598 di mq. 18 e Part. 619 di mq. 150 di proprietà di AMIR spa per una indennità di € 403,20

L'opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma sopra indicata.

IL DIRIGENTE
Isabella Magnani

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Pista ciclopedonale via Emilia Ovest - N.O. svincolo indennità - DD/2017-717

Con determinazione dirigenziale n. 717 del 17/3/2017 è stato rilasciato il Nulla Osta allo svincolo delle indennità depositate presso la Cassa DD.PP. a favore del sig. Parmigiani Marco relative all'esproprio dell'area censita al C.T. Comune di Parma, Sezione San Pancrazio P.se F. 24 mapp. 585 occorrente per la realizzazione della pista ciclopedonale e risezionamento di Via Emilia Ovest.

IL RESPONSABILE
Gianfranco Dall'Asta

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Asse Viabilità Ovest - N.O. svincolo indennità - DD/2017-718

Con determinazione dirigenziale n. 718 del 17/3/2017 è stato rilasciato il Nulla Osta allo svincolo delle indennità depositate presso la Cassa DD.PP. a favore del sig. Parmigiani Marco relative all'esproprio dell'area censita al C.T. Comune di Parma, Sezione San Pancrazio P.se F. 18 mapp. 501 occorrente per la realizzazione dell'asse Viabilità Ovest - strada urbana di collegamento tra la S.S. 62 della Cisa e la S.S. 9 via Emilia.

IL RESPONSABILE
Gianfranco Dall'Asta

COMUNE DI QUATTRO CASTELLA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Sviluppo dell'infrastrutturazione ciclopedonale lungo la direttrice del Torrente Crostolo

Il Dirigente di Area premesso che:

- convenendo sulle finalità insite nella realizzazione del tratto ciclopedonale di che trattasi, con deliberazioni della Giunta provinciale di Reggio Emilia n. 156 del 2/9/2014, della Giunta comunale di Quattro Castella n. 90 dell'11/9/2014 e della Giunta comunale di Vezzano sul Crostolo n. 44 del 15/9/2014, è stato approvato Accordo per la realizzazione dell'intervento di cui in oggetto, successivamente sottoscritto dagli stessi;

- a termini dell'Accordo predetto, le funzioni di stazione

appaltante e di soggetto titolare del relativo procedimento sono state assunte dal Comune di Vezzano sul Crostolo;

- trattandosi di intervento comportante anche variante agli strumenti di pianificazione territoriale urbanistica dei Comuni di Vezzano sul Crostolo e di Quattro Castella per la localizzazione dell'opera, esperimento di procedimento espropriativo e risultando essere altresì l'opera già finanziata, la Giunta comunale di Vezzano sul Crostolo, con deliberazione n. 43 del 8/7/2015, e la Giunta comunale di Quattro Castella, con deliberazione n. 57 del 10/7/2015, ritenendone sussistenti i presupposti, hanno rispettivamente definito:

- di procedere ai sensi dell'art. 36-octies della L.r. 20/00 s.m.i., contemplante procedimento unico semplificato di approvazione dei progetti di opere pubbliche;
- che, ai sensi dell'art. 3 comma 7 della L.r. n. 37/02, richiedendo l'intervento di che trattasi anche l'esperimento di procedimento espropriativo, il Comune di Vezzano sul Crostolo ricorra a tal fine dell'Ufficio espropriazioni del Comune di Quattro Castella;

- in esecuzione di quanto sopra disposto, il Comune di Vezzano sul Crostolo:

- con determinazione n. 221 del 27 agosto 2015 ha dato avvio al procedimento di realizzazione dell'opera di che trattasi ai sensi dell'art. 36-octies della L.r. 20/00 s.m.i. indicando apposita Conferenza di servizi ai sensi dell'art. 36-septies e della Legge 241/90 tra gli enti competenti a rilasciare i prescritti atti di assenso al fine di approvare il progetto definitivo dei relativi lavori, in variante agli strumenti urbanistici vigenti dei Comuni;

- ha altresì rassegnato al Comune di Quattro Castella bozza del progetto definitivo delle opere di che trattasi, comprensivo altresì della documentazione tecnico - amministrativa relativa alle varianti agli strumenti di pianificazione territoriale urbanistica;

- con determinazione n. 228 del 6 settembre 2016 il Comune di Vezzano sul Crostolo, in esito ai favorevoli lavori della Conferenza suddetta, ha assunto la determinazione conclusiva di cui all'art. 14-ter, comma 6-bis della Legge 241/90, precedendo altresì ad approvare le risultanze della Conferenza;

- il Comune di Vezzano sul Crostolo con deliberazione di Consiglio comunale 34 del 30 settembre n 2016 ed il Comune di Quattro Castella con deliberazione di Consiglio comunale n. 53 del 15 settembre 2016, efficaci a termini di legge, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto di cui al secondo periodo del comma 3 dell'art. 36-octies, del comma 15 dell'art. 36-sexies della Legge regionale n. 20/00 s.m.i. e dell'art. 37 del vigente Statuto comunale, hanno ratificato il procedimento di che trattasi ed i relativi esiti, nonché l'operato della Conferenza di servizi e gli assensi prestati dai rappresentanti degli enti interessati, secondo quanto risultante dagli atti della Conferenza ed in particolare dai verbali delle relative sedute;

- il Comune di Vezzano sul Crostolo con deliberazione di Giunta comunale n. 60 del 5 ottobre 2016 ed il Comune di Quattro Castella con deliberazione n. 101 del 15 ottobre 2016, efficaci a termini di legge, hanno approvato il progetto definitivo dei lavori in oggetto, comportante altresì, conformemente al comma 6 dell'art. 36-septies della L.r. 20/00, la produzione degli effetti di cui all'art. 36-ter comma 2, lett. b) della legge regionale medesima e di cui all'art. 15 della L.r. 37/02 s.m.i., ossia dichiarazione di pubblica utilità dei lavori di che trattasi;

- si è regolarmente proceduto a comunicare in via formale alle ditte proprietarie interessate:

- l'avvenuta apposizione del vincolo espropriativo di cui all'art. 8 della L.r. 37/02 s.m.i. sui beni in proprietà, nonché la dichiarazione di pubblica utilità di cui all'art. 15 della L.r. 37/02 delle opere di cui al relativo progetto definitivo;
- ai sensi dell'art. 22 bis del DPR 327/01 s.m.i., la motivata determinazione circa il carattere di particolare urgenza dell'intervento, tale da non consentire, in relazione alla particolare natura delle opere, l'applicazione delle disposizioni di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 20 del DPR 327/01, con conseguente possibilità di emettere il decreto di occupazione anticipata dei beni immobili necessari con contestuale determinazione urgente dell'indennità provvisoria di espropriazione;
- ai sensi dell'art. 18 comma 2 della L.R. 37/02 s.m.i., il deposito di copia della documentazione relativa alla dichiarazione di pubblica utilità presso l'Ufficio Espropriazioni ubicato nella sede municipale del Comune di Quattro Castella, rendendo altresì nota la facoltà di prendere visione della stessa e fornire, entro trenta giorni, ogni elemento utile alla determinazione del valore delle indennità da attribuire agli immobili interessati dai lavori;

- con provvedimento n. 1/2016 del 7 dicembre 2016 del Responsabile dell'Ufficio Espropriazioni dell'Amministrazione comunale di Quattro Castella, è stato adottato il Decreto di occupazione d'urgenza dei terreni preordinata all'espropriazione degli stessi, con determinazione in via provvisoria delle indennità d'esproprio disponendo altresì l'esecuzione del decreto tramite verbale di immissione in possesso, ai sensi dell'art. 22 Bis del DPR 327/01 s.m.i., previa redazione dello stato di consistenza dei beni da occupare, regolarmente notificato alle ditte proprietarie interessate con le forme degli atti processuali civili e che del medesimo è stato dato altresì avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e all'Albo Pretorio comunale;

- come si desume dai verbali in atti, personale tecnico delle Amministrazioni comunali di Vezzano sul Crostolo e Quattro Castella in data 25 (venticinque) gennaio 2017, ha regolarmente proceduto ad occupare in via d'urgenza gli immobili - terreni come sopra individuati, tramite verbale di immissione in possesso e redazione dello stato di consistenza degli stessi;

avvisa che

con propria determinazione n. 23 del 14 marzo 2017 ai sensi del comma 1 dell'art. 21 del D.P.R. n. 327/01 s.m.i., è stato redatto l'elenco delle ditte che non hanno accettato le indennità provvisorie d'esproprio ed è stato altresì disposto a cura del Comune di Vezzano sul Crostolo, il deposito delle somme relative alle indennità non accettate ed il pagamento delle indennità accettate.

IL RESPONSABILE DI AREA

Saverio Cioce

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

“S.S. Adriatica - Lavori di miglioramento del livello di servizio nel tratto compreso tra il km. 201+400 ed il km. 206+000 in Comune di Rimini. Costruzione di rotatoria sulla S.S. 16 in prossimità dello stabilimento Valentini e collegamento con la Via Aldo Moro”

Con Determinazione Dirigenziale n. 339 del 27/2/2017, ai fini della realizzazione dell'opera in oggetto, espletati gli adempimenti, di cui agli artt. 16 e 18 L.R. n. 37/2002:

- è stata quantificata l'indennità provvisoria di esproprio per un importo complessivo pari ad € 274.186,00, come riportato nell'allegato "A Quadro riassuntivo dell'indennità provvisoria di esproprio", parte integrante della citata D.D. n.339/2017 da corrispondersi ai proprietari delle aree interessate dalla realizzazione dell'opera in oggetto, come individuate nel Piano Particellare ed Elenco Ditte allegati al progetto definitivo, approvato con deliberazione di G.C. n. 3 del 13/1/2015 e nel Piano Particellare ed Elenco Ditte allegati al progetto esecutivo, approvato con deliberazione di G.C. n. 182 del 31/5/2016;
- è stata autorizzata l'occupazione temporanea delle aree interessate dai lavori necessari alla realizzazione delle opere in oggetto, come indicate nel Piano Particellare, allegato "B", parte integrante della citata Determinazione, da cui si desumono le esatte superfici in occupazione temporanea la quale verrà effettuata, previa notifica alle proprietà interessate e con redazione di verbale di immissione sulle aree stesse, nonché verbale di dismissione al rilascio delle medesime e sarà quantificata in maniera puntuale per le ditte interessate, con successivo atto, al termine dell'occupazione stessa

e conosciute le superfici occupate, in ossequio a quanto disposto dall'art. 50 D.P.R. n. 327/2001;

- è stato disposto che le indennità provvisorie di esproprio, come quantificate con la citata determinazione, siano notificate agli interessati nelle forme degli atti processuali civili, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 e seguenti del D.P.R. 8/6/2001 n. 327;
- è stato stabilito che le indennità provvisorie di esproprio, notificate come suddetto:
 - nel caso in cui vengano ritenute congrue dagli interessati, saranno loro corrisposte previa liquidazione dirigenziale ai sensi dell'art. 13 del vigente Regolamento di Contabilità del Comune di Rimini;
 - nel caso in cui, invece, le proprietà non formalizzino accettazione ai sensi di legge, saranno depositate a favore degli aventi diritto presso la MEF Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna e sarà richiesta la determinazione dell'indennità definitiva di esproprio alla competente Commissione Provinciale;
- è stato stabilito che responsabile del procedimento, inerente la procedura espropriativa, è la Dott.ssa Francesca Gabellini Responsabile dell'U.O. Espropriazioni ed Affitti.

IL RESPONSABILE U.O

Francesca Gabellini

OGGETTO: "SS Adriatica - Lavori di miglioramento del livello di servizio nel tratto compreso tra il km2001+400 ed il km 206+000 in Comune di Rimini. Costruzione di rotatoria sulla SS16 in prossimità dello stabilimento Valentini e collegamento con la Via Aldo Moro."
Determinazione valore aree.

Allegato A quadro riassuntivo dell'indennità provvisoria di esproprio

Alla luce di quanto emerso dal processo valutativo registrato con nota prot. n. 42531 del 24/02/2017, al fine della determinazione del valore di esproprio, si riportano di seguito i conteggi dell'indennità provvisoria riferiti alle singole ditte interessate da tale procedura:

Ditta 1											
VALINVEST S.P.A. con sede in Rimini, C.F. 03323250401 - proprietà 1/1											
Codice fornitore : 105656 indennità € 83.380,00											
DATI CATASTALI					IMMOBILI DA OCCUPARE				INDENNITA' OFFERTA		
Foglio	C.T.		A	Ca	Porzione Interessata	Sup. interessata			Note	Indennità € al mq.	ESPROPRIO
	M.le	Qualità				Ha	A	Ca			
83	2425	SEMIN ARBOR	21	41	intera			2141	Esproprio	€ 30,00	€ 64.230,00
83	2426	SEMIN ARBOR	0	21	intera			0021	Esproprio	€ 30,00	€ 630,00
83	2427	SEMIN ARBOR	0	13	intera			0013	Esproprio	€ 30,00	€ 390,00
83	2428	SEMIN ARBOR	0	49	intera			0049	Esproprio	€ 30,00	€ 1.470,00
83	2423	SEMIN ARBOR	0	52	intera			0052	Esproprio	€ 80,00	€ 4.160,00
										€ 70.880,00	

Alla Ditta 1 si riconosce un importo aggiuntivo per la svalutazione della proprietà che si troverà con il piano terra al di sotto della quota stradale a causa del progetto della nuova strada. Unità immobiliari interessate foglio 83 part. 57 sub 1 parte e sub 2 . Il valore determinato è pari a **€ 12.500,00**.

Indennità provvisoria Ditta 1 pari a (€ 70.880,00 + € 12.500,00) = **€ 83.380,00**

Ditta 2											
ROSSI DOMENICO - proprietà 1/1 Codice fornitore: 62500 – indennità € 72.090,00											
DATI CATASTALI					IMMOBILI DA OCCUPARE				INDENNITA' OFFERTA		
Foglio	C.T.		A	C a	Porzione Interessata	Sup. interessata			Note	Indennità € al mq.	ESPROPRIO
	M.le	Qualità				Ha	A	Ca			
83	2437	SEMIN ARBOR	0	33	intera			0033	Esproprio	€ 30,00	€ 990,00
83	2443	SEMIN ARBOR	0	40	intera			0040	Esproprio	€ 30,00	€ 1.200,00
83	2447	SEMIN ARBOR	23	30	intera			2330	Esproprio	€ 30,00	€ 69.900,00
										€ 72.090,00	

Ditta 3
BAFFI GABRIELLA ERMINIA TERESA - proprietà 1/1 - Codice fornitore 54656 - indennità € 2.220,00

DATI CATASTALI					IMMOBILI DA OCCUPARE				INDENNITA' OFFERTA		
Foglio	C.T.		A	C a	Porzione Interessata	Sup. interessata			Note	Indennità € al mq.	ESPROPRIO
	M.le	Qualità				Ha	A	Ca			
83	2440	SEMIN ARBOR	0	38	intera			0038	Esproprio	€ 30,00	€ 1.140,00
83	2441	SEMIN ARBOR	0	36	intera			0036	Esproprio	€ 30,00	€ 1.080,00
										€ 2.220,00	

Ditta 4
FRUTTETI ATTILIO - proprietà 1/1 - Codice fornitore 105657 - indennità € 1.044,00

DATI CATASTALI					IMMOBILI DA OCCUPARE				INDENNITA' OFFERTA		
Foglio	C.F.		A	Ca	Porzione Interessata	Sup. interessata			Note	Indennità € al mq.	ESPROPRIO
	M.le	Categoria				Ha	A	Ca			
83	2435	Area urbana	0	58	intera			0058	Esproprio	€ 18,00	€ 1.044,00

Ditta 5
MANDUCHI Antonietta - proprietà per 2/6 - Codice fornitore 85033 - indennità € 25.272,00
MANDUCHI Claudia - proprietà per 1/6 - Codice fornitore 105658 - indennità € 12.636,00
MANDUCHI Marina - proprietà per 1/6 - Codice fornitore 105659 - indennità € 12.636,00
STACCHINI Gianluca - proprietà per 1/6 - Codice fornitore 105664 - indennità € 12.636,00
STACCHINI Lucia - proprietà per 1/6 - Codice fornitore 105665 - indennità € 12.636,00

DATI CATASTALI					IMMOBILI DA OCCUPARE				INDENNITA' OFFERTA		
Foglio	C.T.		A	C a	Porzione Interessata	Sup. interessata			Note	Indennità € al mq.	ESPROPRIO
	M.le	Qualità				Ha	A	Ca			
83	2438	SEMIN ARBOR	0	2	intera			0002	Esproprio	€ 30,00	€ 60,00
83	2439	SEMIN ARBOR	1	78	intera			0178	Esproprio	€ 30,00	€ 5.340,00
83	2430	SEMIN ARBOR	13	34	intera			1334	Esproprio	€ 18,00	€ 24.012,00
83	2431	SEMIN ARBOR	20	46	intera			2046	Esproprio	€ 18,00	€ 36.828,00
83	2432	SEMIN ARBOR	2	74	intera			0274	Esproprio	€ 18,00	€ 4.932,00
83	2433	SEMIN ARBOR	0	19	intera			0019	Esproprio	€ 18,00	€ 342,00
83	2434	SEMIN ARBOR	2	39	intera			0239	Esproprio	€ 18,00	€ 4.302,00
										€ 75.816,00	

Ditta 6**GROSSI GIANFRANCO** - proprietà 2/3 e 1/3 nuda proprietà-Codice fornitore:105660 - indennità € 36,00**MORDINI EDDA** - proprietà:1/3 usufrutto-codice fornitore:105662

DATI CATASTALI					IMMOBILI DA OCCUPARE				INDENNITA' OFFERTA		
Foglio	C.T.		A	C a	Porzione Interessata	Sup. interessata			Note	Indennità € al mq.	ESPROPRIO
	M.le	Qualità				Ha	A	Ca			
83	2445	SEMIN ARBOR	0	2	intera			02	Esproprio	€ 18,00	€ 36,00

Ditta 7**MONTANARI ANTONIO E GIORGIO E C.-SOCIETA' IN NOME COLLETTIVO**

con sede in Verucchio - C.F. 02004410409-proprietà 1/1

Codice fornitore: 105666 - indennità € 11.600,00

DATI CATASTALI					IMMOBILI DA OCCUPARE				INDENNITA' OFFERTA		
Foglio	C.T.		A	C a	Porzione Interessata	Sup. interessata			Note	Indennità € al mq.	ESPROPRIO
	M.le	Qualità				Ha	A	Ca			
82	3228	E.U.	1	45	intera		1	45	Esproprio	€ 80,00	€ 11.600,00

Ditta 8**DE PAOLI GIUSEPPE** -proprietà 1/1 Codice fornitore: 105663 - indennità € 9.600,00

DATI CATASTALI					IMMOBILI DA OCCUPARE				INDENNITA' OFFERTA		
Foglio	C.T.		A	C a	Porzione Interessata	Sup. interessata			Note	Indennità € al mq.	ESPROPRIO
	M.le	Qualità				Ha	A	Ca			
82	3229	E.U.	1	20	intera		1	20	Esproprio	€ 80,00	€ 9.600,00

Ditta 9**DE PAOLI MARIO** - proprietà 1/1 Codice fornitore: 56352 - indennità € 9.600,00

DATI CATASTALI					IMMOBILI DA OCCUPARE				INDENNITA' OFFERTA		
Foglio	C.T.		A	C a	Porzione Interessata	Sup. interessata			Note	Indennità € al mq.	ESPROPRIO
	M.le	Qualità				H a	A	Ca			
82	3230	E.U.	1	20	intera		1	20	Esproprio	€ 80,00	€ 9.600,00

Ditta 10
DE PAOLI GIUSEPPE -proprietà 1/2 Codice fornitore: 105663 - indennità € 4.400,00
DEPAOLI GIOVANNA -proprietà 1/2 Codice fornitore: 105668 - indennità € 4.400,00

DATI CATASTALI					IMMOBILI DA OCCUPARE				INDENNITA' OFFERTA		
Foglio	C.T.		A	C a	Porzione Interessata	Sup. interessata			Note	Indennità € al mq.	ESPROPRIO
	M.le	Qualità				Ha	A	Ca			
82	3226	E.U.	1	10	intera		1	10	Esproprio	€ 80,00	€ 8.800,00

L' indennità provvisoria di esproprio così calcolata risulta pari ad

€ 261.686,00 (indennità per acquisizione delle aree) + **€ 12.500,00** (danno causato al piano terra del fabbricato di proprietà Ditta 1) = **€ 274.186,00**

ANAS S.p.A.

COMUNICATO

S.S. 63 "Valico del Cerreto" per i lavori di completamento della variante alla statale in corrispondenza dell'abitato del Bocco dal km. 88+600 al km. 90+104 in Comune di Casina (RE)

Con decreto di esproprio prot. n. CDG-0129013-I del 10/3/2017 il Responsabile Coordinamento Territoriale Nord Est - Dirigente Ufficio Espropriazioni dell'ANAS S.p.A. Compartimento della Viabilità per l'Emilia-Romagna ha disposto il passaggio al "Demanio Pubblico dello Stato, Ramo Stradale, Proprietario (C.F.: 97905250581) - ANAS S.p.A., Concessionario (C.F.: 80208450587)" del diritto di proprietà e del diritto di servitù permanente per la galleria sotterranea dei beni riportati nell'elenco ditte allegato a l presente decreto:

AZZOLINI GIUSEPPE e GENNARI MONICA - Comune di Casina (RE) - Foglio 20 - Particella 595

BARICCA LUCIANO - Comune di Casina (RE) - Foglio 20 - Particella 788 e 789

BARICCA SILVANO - Comune di Casina (RE) - Foglio 20 - Particella 790 - 791 - 792 - 793

BERNARDI AFRA e AVE - Comune di Casina (RE) - Foglio 20 - Particella 805 - 806 - 216

BERNARDI EROS e SILVANA - Comune di Casina (RE) - Foglio 20 - Particella 822 - 823 - 807 - 808 - 809 - 810

BERNARDI GIACOMO - Comune di Casina (RE) - Foglio 20 - Particella 217

BERNARDI AURELIO e CADEI MAURIZIA - Comune di Casina (RE) - Foglio 20 - Particella 799 - 800 - 215

CAMPANI FRANCO - Comune di Casina (RE) - Foglio 20 - Particella 351 - 353 - 355 - 219 - 356 - 357 - 358 - 363 - 227

CAMPANI DANILLO - Comune di Casina (RE) - Foglio 20 - Particella 234

CAPELLI ANNAMARIA, LIVIA e LUIGI - Comune di Casina (RE) - Foglio 20 - Particella 802

CHIESI MARCELLO - Comune di Casina (RE) - Foglio 20 - Particella 828 e 829

CHIESI OTTAVIO - Comune di Casina (RE) - Foglio 20 - Particella 825 e 826

DOMENICHINI EBE, GIUSEPPINA e NERINA - Comune di Casina (RE) - Foglio 20 - Particella 797

GIOVANARDI IVAN - Comune di Casina (RE) - Foglio 20 - Particella 795

LEONI MARIA GRAZIA e TOGNONI LIVIA - Comune di Casina (RE) - Foglio 20 - Particella 517 - 518 - 519 - 520 - 637

LOLLI BRENNO - Comune di Casina (RE) - Foglio 20 - Particella 804

MORANI ALESSIA - Comune di Casina (RE) - Foglio 20 - Particella 812 e 813

MORANI GIUSEPPINA - Comune di Casina (RE) - Foglio 20 - Particella 814 - 815 - 816

BONINI PATRIZIA - Comune di Casina (RE) - Foglio 20 - Particella 817 - 818 - 819

LONGAGNANI SILVANO e ROSSI ISANNA - Comune di Casina (RE) - Foglio 20 - Particella 845 - 846 - 847 - 848 - 849 - 833 - 834

MORANI FRANCO e UMBERTO - Comune di Casina (RE) - Foglio 20 - Particella 836 - 838 - 839 - 840 - 841

PARROCCHIA DI S BARTOLOMEO APOSTOLO IN SARZANO DI CASINA - Comune di Casina (RE) - Foglio 20 - Particella 787

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA - Comune di Casina (RE) - Foglio 20 - Particella 831 e 843

SERRI FRANCA, LORIS e WILLIAM - Comune di Casina (RE) - Foglio 20 - Particella 334.

IL RESPONSABILE

Claudio De Lorenzo

AUTOCAMIONALE DELLA CISA S.p.A. - PONTE TARO (PARMA)

COMUNICATO

Corridoio Plurimodale Tirreno - Brennero. Raccordo autostradale tra l'autostrada della Cisa Fontevivo - (PR) e l'Autostrada del Brennero - Nogarole Rocca (VR) - I Lotto. CUP G61B0400060008 - CIG 307068161E. Ordine di pagamento diretto ovvero deposito delle indennità provvisorie di esproprio ed asservimento ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. - Spotti Patrizia (Ditta n. ord. 46) - prot. n. U/794/17/RAAA-E/FB/mb del 23/03/2017 - Provvedimento n. 02/17

- Premesso che la Società è Concessionaria del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Struttura di Vigilanza sulle Concessionarie autostradali (di seguito MIT), subentrato dal 1 ottobre 2012 ad ANAS S.p.A. ai sensi del combinato disposto dell'art. 11, comma 5, del D.L. 216/2011 e dell'art. 36, comma 4, del D.L. n. 98/2011, per la costruzione e l'esercizio dell'autostrada della Cisa - A15 Parma - La Spezia con prolungamento per Mantova (Nogarole Rocca), giusta Convenzione stipulata con ANAS in data 3/3/2010;

- vista la procura conferita in data 28 gennaio 2016, notaio C.M. Canali di Parma rep. n. 54398/24103;

- vista la delibera n. 2/2010 con la quale il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE), ai sensi e per gli effetti dell'art. 166 del D.Lgs. 163/2006 nonché dell'art. 12 del D.P.R. 327/2001, ha approvato il progetto definitivo relativo al "Corridoio Plurimodale Tirreno - Brennero. Raccordo autostradale tra l'autostrada della Cisa Fontevivo - (PR) e l'Autostrada del Brennero - Nogarole Rocca (VR) - I Lotto." (di seguito Opera), con conseguente dichiarazione di pubblica utilità dei lavori;

- visto il provvedimento del Presidente di ANAS S.p.A. prot. CDG-0074756 del 24 maggio 2011, con il quale è stato approvato il relativo progetto;

- visto il provvedimento del Presidente di ANAS S.p.A. prot. CDG-0103965 del 21 luglio 2011, con il quale l'Autocamionale della CISA S.p.A. è stata delegata ad emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo, così come disciplinati dal D.P.R. 327/2001, compreso ogni provvedimento conclusivo del procedimento nonché il decreto di cui all'art. 22-bis del D.P.R. medesimo, anche ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3, comma 1 lettera b), e dell'art. 6, commi 1 e 8, del D.P.R. 327/2001;

- dato atto che si è provveduto a trasmettere alle ditte intestatarie dei beni interessati dalla realizzazione delle opere di cui sopra, la comunicazione prescritta dall'art. 17 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

- dato atto che, a seguito di procedura ristretta per l'affidamento dell'appalto integrato di progettazione esecutiva e costruzione dell'Opera, l'Autocamionale della Cisa S.p.A. ha aggiudicato la relativa gara a favore dell'Impresa Pizzarotti & C. S.p.A di Parma, stipulando con la stessa il contratto di appalto in data 12/11/2013;

- dato atto che, con provvedimento del MIT in data 21/7/2016 prot. n. 0012647- cod. SIVCA 006-002-A015-01-S001-01, è intervenuta l'approvazione del progetto esecutivo dell'Opera;

- dato atto che l'Autocamionale della Cisa S.p.A con provvedimento n. 8 del 20 dicembre 2016 ha decretato l'occupazione d'urgenza con contestuale determinazione dell'indennità provvisoria di espropriazione ed asservimento ai sensi dell'art. 22-bis del DPR 327/2001 in riferimento alla seguente ditta intestataria:

SPOTTI PATRIZIA proprietaria dell'immobile distinto all'Agenzia dell'Entrate-Ufficio Territorio del Comune di Parma sezione San Pancrazio Parmense, al foglio n. 1 mappali n. 5, 47, 48, 49, 50, espropriato per 2150 mq. ed asservito per 450 mq;

- dato atto che con comunicazione prot. n. 1655 del 20 dicembre 2016, l'Autocamionale della Cisa S.p.A ha notificato, secondo gli atti processuali civili, alla suindicata ditta, il citato decreto di occupazione d'urgenza con contestuale offerta dell'indennità provvisoria di espropriazione ed asservimento;

- dato atto che in data 31 gennaio 2017, si è provveduto all'immissione in possesso nei beni suindicati, secondo quanto previsto nel citato decreto di occupazione;

- dato atto che, con comunicazione a mezzo pec in data 2 marzo 2017, la ditta proprietaria di cui sopra ha accettato l'indennità offerta, come determinata nel decreto di occupazione d'urgenza anzidetto;

- considerato che con l'accettazione dell'indennità, la medesima resta fissata in via definitiva;

- rilevato che, ai fini del completamento della procedura ablativa relativa ai lavori di cui in oggetto, occorre procedere al pagamento ovvero al deposito dell'indennità spettante alle ditte interessate dalla predetta procedura;

- ritenuto pertanto di ordinare ed autorizzare, ai sensi di legge, il pagamento o il deposito in favore della suindicata ditta intestataria presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato competente (già Cassa Depositi e Prestiti) delle somme spettanti, come determinate in via definitiva, da effettuarsi decorsi trenta giorni dalla pubblicazione in estratto del relativo avviso nel B.U.R. Emilia-Romagna;

- rilevato altresì che, ai sensi dell'art. 26, comma 7 del D.P.R. 327/2001, dei provvedimenti di ordine e autorizzazione al pagamento ovvero al deposito dell'indennità di espropriazione ed asservimento è data immediata notizia al terzo che risulti titolare di un diritto ed è curata la pubblicazione, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale o nel Bollettino Ufficiale della Regione in cui si trova il bene;

- rilevato che il pagamento è comunque subordinato all'autorizzazione dei creditori ipotecari ai sensi dell'art. 26, comma 3 D.P.R. cit., nonché alle autorizzazioni che siano prescritte dalla legge ed all'assenza di opposizioni da parte di terzi per l'ammontare dell'indennità o della garanzia, secondo quanto previsto dal combinato disposto dei commi 4 e 8 dell'art. 26 D.P.R. cit.;

- ricordato che, ai sensi del combinato disposto dei commi 1, 7 e 8 dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001, l'efficacia dell'ordine e autorizzazione al pagamento e al deposito è subordinata alla decorrenza del termine di trenta giorni dalla pubblicazione, in estratto, del relativo avviso sul B.U.R., di cui all'art. 26, comma 8 del citato D.P.R.;

- ritenuto di ordinare pertanto anche il deposito presso

il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato competente (già Cassa Depositi e Prestiti), da effettuarsi nei casi di mancato rilascio della citata autorizzazione da parte dei creditori ipotecari, di assenza delle autorizzazioni che siano prescritte dalla legge, di opposizione al pagamento da parte di terzi, mancato ritiro o accettazione degli assegni da emettersi a favore della ditta di cui sopra;

- visto il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i.;

determina:

- che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di ordinare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i., il pagamento diretto dell'indennità provvisoria di esproprio ed asservimento, determinata ai sensi dell'art. 22-bis del DPR 327/2001 e s.m.i., e precisata come segue a favore della ditta intestataria:

SPOTTI PATRIZIA, complessivi euro 95.071,37 (diconsi euro novantacinquemilasettantuno/37 centesimi), così distinti:

indennità definitiva di asservimento euro 7.450,00 (diconsi euro settemilaquattrocentocinaquata/00 centesimi);

indennità definitiva di esproprio euro 87.621,37 (diconsi euro ottantasettemilaseicentoventuno/37 centesimi).

- di ordinare al contempo il deposito delle somme di cui sopra presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze -Ragioneria Territoriale dello Stato competente (già Cassa Depositi e Prestiti), da effettuarsi, in caso di mancato rilascio della autorizzazione da parte di creditori ipotecari, di assenza delle autorizzazioni prescritte dalla legge, di opposizione al pagamento da parte di terzi, di mancato ritiro o accettazione degli assegni da emettersi a favore delle suindicate ditte;

- di autorizzare in particolare, il pagamento anzidetto, subordinatamente alla presenza delle dichiarazioni ed autorizzazioni prescritte dalla legge ed in assenza di opposizione di terzi al pagamento medesimo - o il deposito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato competente (già Cassa Depositi e Prestiti) da effettuarsi nei casi sopra specificati e di cui in premessa - a favore dell'avente diritto dell'indennità - accettata dalla suindicata ditta intestataria come più precisamente sopra individuata - dopo il decorso di trenta giorni dalle pubblicazioni del relativo avviso nel BUR (art. 26, comma 7 e 8 del D.P.R. 327/2001);

- di dare atto, in particolare, che l'autorizzazione al pagamento diretto ovvero al deposito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato competente (già Cassa Depositi e Prestiti) avrà efficacia, ai sensi dell'art. 26, comma 8 del D.P.R. 327/2001, decorsi trenta giorni dall'adempimento relativo alla pubblicazione nel BUR dell'avviso di pagamento/deposito delle indennità spettanti agli interessati, prescritto dall'art. 26, comma 7 del D.P.R. 327/2001;

- di dare corso alle pubblicazioni nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna dell'avviso in estratto dell'ordine di pagamento e di deposito degli importi offerti ed accettati, secondo quanto prescritto dall'art. 26 D.P.R. cit.;

Dato atto che sussistono ragioni di urgenza in relazione alla tipologia delle opere da realizzare ed alla necessità di compimento della procedura di cui in premessa, si dichiara che il presente provvedimento è immediatamente efficace anche ai sensi e per gli effetti di cui alla legge n. 241/1990.

IL DIRIGENTE UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI

Franco Bernardini

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di deposito dell'istanza di E-distribuzione s.p.a. per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di tre nuove linee elettriche dorsali a 15 kV in cavi sotterranei ad elica visibile da Cabina Primaria "Battiferro" a Cabina Primaria "Ranuzzino" e costruzione nuova cabina secondaria denominata "Bovi sottopasso" in Comune di Bologna

Arpae - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, rende noto che E-distribuzione s.p.a. - Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel S.p.A - con istanza rif. e-dis 3572 / 1914 del 13/3/2017, acquisita al protocollo di Arpae con PGB0 n. 5418/2017 del 13/3/2017 (pratica Sinadoc 8853/ 2017), ha chiesto l'autorizzazione, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio delle seguenti opere elettriche:

Costruzione di tre nuove linee elettriche dorsali a 15 kV in cavi sotterranei ad elica visibile da Cabina Primaria "Battiferro" a Cabina Primaria "Ranuzzino" e costruzione nuova cabina secondaria denominata "Bovi sottopasso" in Comune di Bologna.

Per l'infrastruttura in oggetto E-distribuzione s.p.a. ha chiesto la dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità, ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 10/1993 e s.m.i. e dell'art. 52-quarter del D.P.R. 327/01 "Testo unico sugli espropri" e s.m.i., a tal fine E-distribuzione s.p.a. ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree su cui si intende realizzare l'opera e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Il provvedimento autorizzatorio comporta variante agli strumenti urbanistici del Comune di Bologna, per apposizione del vincolo espropriativo, individuazione dell'infrastruttura e della Dpa (Distanza di prima approssimazione).

La linea elettrica interesserà le particelle catastali di seguito identificate, in Comune di Bologna:

Foglio 69 mappali: 117, 125, 159, 169, 189, 190, 205, 307 sub505, 617, 642;

Foglio 72 mappali: 1, 4, 11, 20, 30, 31, 841, 990, 1023, 1025, 1029;

Foglio 112 mappali: 16, 77, 366, 368, 375, 383, 388, 398;

Foglio 160 mappali: 59, 133, 135, 322.

Il procedimento amministrativo è di competenza della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna - Unità Energia ed emissioni atmosferiche, Responsabile del Procedimento Antonella Pizziconi. La competenza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio è del titolare della Posizione Organizzativa Autorizzazioni e Valutazioni, Stefano Stagni, su delega del dirigente della SAC di Bologna.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso Arpae - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, Via San Felice n. 25 - 40122 Bologna, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate a Arpae - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: aobo@cert.arpae.emr.it) entro 40 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT,

e trasmesse in copia al Comune interessato dall'opera in oggetto, per le valutazioni di competenza.

Arpae - Sac di Bologna ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi dell'art 14-bis della L.241/90 e s.m.i., per l'acquisizione dei pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati.

Il termine perentorio entro il quale le amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni è fissato in 90 giorni dalla comunicazione di indizione. L'eventuale riunione della conferenza in modalità sincrona si svolgerà entro 10 giorni dalla scadenza del suddetto termine.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro 180 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT.

P.O. AUTORIZZAZIONI E VALUTAZIONI

Stefano Stagni

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO

Avviso di deposito dell'istanza di Cabot Italiana S.p.A. per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di impianto elettrico a 132 KV in cavo sotterraneo per l'allacciamento della SSE CABOT 132/15 KV alla stazione elettrica Terna 132 KV zona industriale all'interno dello stabilimento produttivo di Cabot Italiana S.p.A. sito in Via Baiona, 190, nel comune di Ravenna, in provincia di Ravenna (RA)

Arpae Emilia-Romagna - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, rende noto che CABOT ITALIANA S.p.A, con sede legale in via Baiona, 190, C.F. e P.I.V.A. 01125400398, ha presentato istanza acquisita al protocollo PGRA 2017/3412 del 9/3/2017, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale 22 febbraio 1993 e s.m.i. per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio delle seguenti opere elettriche:

Impianto elettrico a 132 kV in cavo sotterraneo per "l'allacciamento della SSE cabot 132/15 kv alla stazione elettrica TERNA 132 k V zona industriale" all'interno dello stabilimento produttivo di CABOT ITALIANA S.p.A. per una lunghezza di 350 m, sito in via Baiona, 190, nel Comune di Ravenna, in Provincia di Ravenna (RA), Codice di rintracciabilità: 06003334.

È prevista la posa di un condotto in conglomerato cementizio che racchiude tre tubi a trifoglio in polietilene ad alta densità da 200mm per la posa del cavo AT; un tubo supplementare in polietilene ad alta densità da 200 mm per i cavi di segnale e F.O.; un cavo isolato 0.6/1kV da 240 mmq per l'eventuale connessione ra gli impianti di terra della SSE Cabot e la SSE Terna.

Il rilascio dell'autorizzazione non comporta variante agli strumenti urbanistici del Comune di Ravenna, né richiede l'apposizione del vincolo espropriativo e individuazione delle Dpa (Distanza di prima approssimazione) ai sensi del DM 29/05/2008. La linea elettrica interesserà le particelle catastali di seguito identificate:

Ravenna, Foglio 12, Mappale 75 di proprietà Cabot Italiana S.p.A.;

Ravenna, Foglio 12, Mappale 129 di proprietà Cabot Italiana S.p.A.;

Ravenna, Foglio 12, Mappale 838 di proprietà Terna – Rete Elettrica Nazionale S.p.A.;

Il procedimento amministrativo è di competenza della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di ARPAE - Sezione di Ravenna, Responsabile del procedimento Dott.ssa Antonella Gagliardi. La competenza per il rilascio della determina di autorizzazione è del dirigente Dott. Alberto Rebucci.

La domanda di autorizzazione ed i relativi allegati sono depositati presso Arpa Emilia-Romagna - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, sito in Piazza Caduti per la Libertà n. 2 - 48121 Ravenna (RA), per un periodo di **20 giorni** consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (di seguito BURERT), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate a Arpa Emilia-Romagna - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: aora@cert.arpa.emr.it) entro **40 giorni** dalla data di pubblicazione nel BURERT. Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro 180 giorni dalla data di deposito dell'istanza.

IL DIRIGENTE
Alberto Rebucci

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO

Avviso di emessa autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di linee ed impianti elettrici in Comune di Massa Lombarda - Società INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. - Codice Rintracciabilità: ODL HERA n. 11500042971

ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna rende noto che, con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2017-1166 del 8/3/2017, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e s.m.i., è stata autorizzata la società "INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A.", con sede legale durante Via Carlo Berti Pichat n. 2/4, Bologna, C.F. e P.I. 03479071205, per la costruzione e l'esercizio per le seguenti opere elettriche:

Impianto elettrico a 15 kV in cavo sotterraneo per l'interconnessione tra le stazioni AT/MT denominate "Selice e "Trebeghino", nel Comune di Massa Lombarda in Provincia di Ravenna. Codice di rintracciabilità: 11500042971.

L'autorizzazione comporta variante allo strumento urbanistico del Comune di Massa Lombarda, con apposizione del vincolo espropriativo, nonché dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità, ai sensi della L.R. 10/1993 e s.m.i. e del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

IL DIRIGENTE
Alberto Rebucci

COMUNICATO REDAZIONALE

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito <http://bur.regione.emilia-romagna.it>

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero. È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.